

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA 1



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ANNO ACCADEMICO 2008–2009

SOMMARIO

Organi di Facoltà	pag. 4
La sede	8
Ordinamento e Organizzazione Didattica	9
Iscrizioni: Come e Quando iscriversi	12
Passaggi, Riconoscimenti crediti e Convalide esami	15
Assegnazioni Tesi di Laurea ed Elaborati Finali	20
Tirocini Pre-Lauream	24
Tirocini Post-Lauream	29
Offerta Didattica	34
NUOVE CLASSI DI LAUREA D.M. 270/2004	
Corsi di Laurea Triennali L-24	36
Scienze e tecniche psicologiche dell'intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni	39
Scienze e tecniche psicologiche di valutazione clinica nell'infanzia, nell'adolescenza e nella famiglia	73
Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi dei processi psichici nello sviluppo e nella salute	107
Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi e la valutazione clinica dei processi cognitivi	139
Corsi di Laurea Magistrale L-51	172
Intervento e modelli psicologici nello sviluppo e nell'invecchiamento	174
– <i>Percorso A: Sviluppo e contesti educativi</i>	175
– <i>Percorso B: Invecchiamento e abilità diverse</i>	201
Neuroscienze cognitive e riabilitazione psicologica	233
– <i>Percorso A: Sviluppo e contesti educativi</i>	235
– <i>Percorso B: Invecchiamento e abilità diverse</i>	253
Psicologia dinamico-clinica nell'infanzia, nell'adolescenza, e nella famiglia	272
Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni, e della comunità	306
Psicologia clinica e tutela della salute	345
CLASSI DI LAUREA EX D.M. 509/1999	
Corsi di Laurea Triennali L-34	370
Scienze e Tecniche Psicologiche per l'Analisi dei Processi Cognitivi Normali e Patologici	372
– <i>Percorso A: Sviluppo e salute</i>	373
– <i>Percorso B: Cognitivo informazionale</i>	419
Scienze e Tecniche Psicologiche dello Sviluppo e della Salute in Età Evolutiva	463
Scienze e Tecniche Psicologiche della Valutazione e della Consulenza Clinica	514
Scienze e Tecniche Psicologiche per l'Intervento Clinico per la Persona, il Gruppo, e le Istituzioni	573
Corsi di Laurea Specialistica 58/S	637
Intervento psicologico nello sviluppo e nelle istituzioni educative	639
Psicologia dinamica e clinica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia	675
– <i>Percorso A: Valutazione ed intervento nella prevenzione per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia</i>	676
– <i>Percorso B: Valutazione ed intervento nella psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza</i>	711
Diagnosi e riabilitazione dei disturbi cognitivi	748
– <i>Percorso A: Programmazione e valutazione dell'intervento riabilitativo</i>	749
– <i>Percorso B: Percorso Sperimentale</i>	779
Psicologia Dinamica e Clinica della Persona, delle Organizzazioni e della Comunità	820
Psicologia dell'elaborazione dell'informazione e della rappresentazione della conoscenza	861
CLASSI DI LAUREA DEL VECCHIO ORDINAMENTO QUINQUENNALE	
Corsi di Laurea Quinquennale	910
Indirizzo Psicologia Clinica e di comunità	912
Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale	956
Indirizzo psicologia dello sviluppo e dell'educazione	969
Insegnamenti Opzionali Comuni a tutti gli Indirizzi del Vecchio Ordinamento	985

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE, MASTER DI I E II LIVELLO

Scuole di Specializzazione	987
Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica	988
Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute	1032
Scuola di Specializzazione in Valutazione Psicologica	1034
Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia	1037
Master di II livello	1038
Diritto del Minore	1039
Rubrica Docenti	1040

PresideProf. Stefano Puglisi Allegra**Vice-preside**Prof. Marisa Malagoli Togliatti**:: Presidenti di corso di laurea (CdL) triennale (Nuovo ordinamento)**

Corso di laurea in **Analisi dei processi cognitivi normali e patologici (codice: PPR)**

Prof. Francesco S. Marucci

Responsabile passaggi e convalide:

Prof. Francesco S. Marucci

Corso di laurea in **Sviluppo e salute in età evolutiva (codice: PPS)**

Prof. Maria D'Alessio

Responsabile passaggi e convalide:

Dott. Maria D'Alessio,

Corso di laurea in **Valutazione e consulenza clinica (codice: PPT)**

Prof. Massimo Ammaniti

Responsabile passaggi e convalide:

Dott. Rita Cerutti

Corso di laurea in **Intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni (codice: PPU)**

Prof. Renzo Carli

Responsabile passaggi e convalide

Prof. Renzo Carli**:: Responsabili dei corsi di laurea specialistica**

Corso di Laurea Specialistica in **Intervento psicologico nello sviluppo e nelle istituzioni socio-educative (codice: PXG)**

Prof. Maria D'Alessio

Corso di Laurea Specialistica in **Psicologia dinamica e clinica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia (codice: PXH)**

Prof. Massimo Ammaniti

Corso di Laurea Specialistica in **Diagnosi e riabilitazione dei disturbi cognitivi (codice: PXI)**

Prof. Francesco S. Marucci

Corso di Laurea Specialistica in **Psicologia dell'elaborazione dell'informazione e della rappresentazione della conoscenza (interfacoltà) (codice: 5DZ)**

Prof. Marta Olivetti

Corso di Laurea Specialistica in **Psicologia dinamica e clinica della persona, delle organizzazioni e della comunità (codice: PHJ)**

Prof. Renzo Carli**:: Coordinatori degli Indirizzi (Vecchio ordinamento quinquennale)**Indirizzo di **Psicologia Generale e Sperimentale**

Prof. Francesco S. Marucci

Indirizzo di **Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione**
Prof. Traute Taeschner

Indirizzo di **Psicologia Clinica e di comunità**
Prof. Donata Francescato

:: **Direttori delle Scuole di Specializzazione**

Scuola di Specializzazione in **Psicologia della Salute**
Direttore: Prof. Mario Bertini

Scuola di Specializzazione in **Psicologia Clinica**
Direttore: Prof. Vittorio Lingiardi

Scuola di Specializzazione in **Valutazione Psicologica**
Direttore: Prof. Lucia Boncori

Scuola di Specializzazione in **Neuropsicologia**
Direttore: Prof. Salvatore Maria Aglioti

:: **Servizi di Facoltà**

Segreteria della Presidenza:

Dott. Andreina Ciaglia
Sig.ra Sara Di Porto
Sig.ra Roberta Tocci
Sig. Davide Terisacco
Sig.ra Donatella Tavani

Orario di Ricevimento: lunedì e il giovedì dalle 10,00 alle 12,00

Telefoni: 06.4991.7503 – 06.4991.7716 – 06.4991.7505 –
06.4991.7502

Segreteria amministrativa degli studenti:

E' il servizio che gestisce tutte le questioni relative allo "status" di studente universitario.

In particolare si occupa:

- della preiscrizione, immatricolazione, ecc.; dei passaggi per o da altri corsi di laurea;
- dei trasferimenti a o da altre Università, di tutta la documentazione amministrativa e curriculare dello studente universitario.

Sede:

Viale dello scalo San Lorenzo, 61a – 00185 Roma

Telefono (+39) 06 4991 4070

Fax (+39) 06 4991 7971

e-mail: segrstudenti.psicologia@uniroma1.it

Ricevimento

Lun–Mer–Ven 8.30–12.00

Mar–Gio 14.30–16.30

I moduli da utilizzare per le richieste da presentare alla segreteria studenti sono scaricabili dal sito <http://www.infostud.uniroma1.it/Modul.html>

Segreteria Didattica:

Le attività della Segreteria didattica sono coordinate dall'Ufficio di Presidenza e riguardano:

- 1) Il calendario delle lezioni e di tutte le attività didattiche e formative della Facoltà;
- 2) la programmazione logistica degli spazi e delle risorse per la didattica (lezioni, seminari didattici, esami di profitto, attività culturali, ecc.);
- 3) Il trattamento delle richieste di assegnazione tesi e prova finale e delle richieste di discussione tesi e prova finale.

La Segreteria Didattica, che si trova al primo piano della Facoltà nel corridoio a destra dall'entrata, è aperta:

MARTEDI' ore 9.00 / 11.00

GIOVEDI' ore 9.00 / 11.00

VENERDI' ore 9.00 / 11.00

AVVISO (18/07/2007): Si comunica che la Segreteria Didattica rimarrà chiusa nel periodo dal 01/08/2007 al 31/08/2007. Il servizio riprenderà regolarmente dal 04/09/2007 secondo l'orario sopra indicato.

Orario delle lezioni e degli esami

Le informazioni relative all'orario delle lezioni e degli esami sono reperibili sul sito di Facoltà e nelle bacheche dei singoli corsi di laurea come indicato da un piano informativo collocato all'ingresso della Facoltà.

Tesi di Laurea

Per il trattamento delle richieste di assegnazione tesi e prova finale e delle richieste di discussione tesi e prova finale rivolgersi all'Ufficio

Tesi di laurea che è aperto:

MARTEDI' ore 9.00 / 11.00

GIOVEDI' ore 9.00 / 11.00

VENERDI' ore 9.00 / 11.00

Per informazioni su commissioni, date di discussione Tesi:

– Sig.ra Costanza Villella (temporaneamente: Daniela Casini)

Telefono: 06.4991.7718

Segreteria didattica delle Scuole di Specializzazione

Scuola di Specializzazione in Psicologia clinica:

Sig. Federico Settepani, 1 piano stanza 20, tel. 06/49917954 – e-mail:

federico.settepani@uniroma1.it

Ricevimento:

lun. e merc. dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16;

mart. dalle 9 alle 12.

sito web: <http://scuola2.psi.uniroma1.it>

Scuola di Specializzazione in Psicologia della salute;

Scuola di Specializzazione in Valutazione psicologica;

Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia:

Dott.ssa Claudia Colaci, 1 piano stanza 20
tel. 06/49917632; e-mail claudia.colaci@uniroma1.it
Ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13

SOrT-PSY 1

Il SOrT – Psy è un nodo della rete del servizio di Orientamento e Tutorato che interessa tutte le facoltà dell'Università di Roma "La Sapienza" e ha come obiettivo quello di fornire supporto e assistenza per promuovere la qualità della Relazione studente – università e contrastare i fenomeni di disagio e abbandono. Il SOrT– Psy di Facoltà svolge la sua attività operando essenzialmente nei seguenti ambiti:

- accoglienza dei candidati all'immatricolazione
- orientamento alla scelta consapevole e alla pianificazione del proprio percorso formativo;
- recupero e allineamento delle conoscenze che rappresentano i prerequisiti per il successo universitario;
- tutorato didattico per la gestione dei processi di apprendimento e di formazione;
- sviluppo e qualificazione professionale;
- tutorato personale e sostegno al processo di socializzazione universitaria;
- placement relativo alle strategie di relazione con il mercato del lavoro e alle opportunità di inserimento.

Recapito: via degli Apuli 5, (Atrio) – tel. 06.4991.7955

Orario di ricevimento allo sportello:
dal lunedì al venerdì:

- mattina: dalle ore 9.30 alle 12.30;
- pomeriggio: dalle ore 14.30 alle 17.30

Il Garante degli studenti:

7 Il Garante degli Studenti è un docente nominato dalla Facoltà (CdF del 30.11.1995), il cui compito è quello di intervenire in seguito ad una denuncia non anonima, ad opera di uno o più studenti, in tutte le situazioni di disagio grave o di vero e proprio ricatto o abuso che gli studenti possano avere subito nelle loro interazioni con il personale della Facoltà. Con l'autorità che deriva dal suo mandato e ponendosi sopra le parti, il Garante tutela lo studente denunciante, garantendolo da ogni ritorsione. In seguito alla denuncia, il Garante svolge un'adeguata istruttoria sull'accaduto e stila una relazione che viene successivamente inoltrata al Preside ed al Consiglio di Facoltà per i provvedimenti del caso. Tra gli altri, compiti del Garante sono:

1. rappresentare una figura di garanzia a tutela di tutti gli studenti e dei loro diritti;
2. intervenire nei casi di ricatto o abuso che abbiano avuto luogo nell'ambito della Facoltà e di cui uno o più studenti siano stati parte lesa, con l'eccezione degli abusi di natura strettamente sessuale;
3. in generale, intervenire in tutti i casi di disservizi dell'attività didattica che abbiano una tale gravità o frequenza da non potere essere adeguatamente risolti dai responsabili dei corsi di laurea.

L'incarico di Garante degli Studenti per la Facoltà 1 è attualmente svolto dalla Prof. Laura Petrosini.



La Facoltà di Psicologia¹ è situata a in via dei Marsi 78, nel caratteristico quartiere di San Lorenzo e a poche centinaia di metri dalla Città Universitaria. La Facoltà è raggiungibile in 10 minuti a piedi dalla Stazione Termini e è servita anche da numerose linee di autobus (N. 492, 71, 204) e dal tram/circolare (N. 3 e 19). Gli studi dei professori e la maggior parte delle aule in cui si svolgono le lezioni e gli esami sono situate nell'edificio di Via dei Marsi. Vengono altresì utilizzate, per alcuni corsi, le aule situate nell'ex-Caserma Sani (Via Principe Amedeo, 184).

- ◆ Ordinamento 3+2
 - ◇ Titoli di studio
 - ◇ Crediti Formativi
- ◆ Organizzazione dell'attività didattica

:: **Ordinamento didattico 3+2**

Il nuovo Ordinamento dell'Autonomia didattica delle Università è legge dal 1999 (D.M. 509/99) e si basa su :

- Un sistema di titoli di studio di semplice leggibilità e comparabilità rispetto al panorama comunitario;
- Un sistema fondato su due cicli di studio, della durata, rispettivamente, di tre anni e due anni;
- Un sistema di crediti didattici acquisibili anche in altri contesti quali quelli di formazione continua e permanente.

:: **Titoli di studio**

Il sistema d'istruzione universitaria 3+2 è articolato su più livelli e prevede:

Laurea triennale

E' il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni. Fornisce una preparazione di tipo teorico–metodologico generale e competenze professionali di tipo tecnico–operativo. Per conseguire il diploma di laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, articolati secondo il piano delle attività formative proposte.

Laurea Specialistica

E' il titolo di secondo livello che viene rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. Fornisce una formazione avanzata per esercitare attività professionali a elevata qualificazione. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve aver acquisito 300 crediti comprensivi di quelli (180) già acquisiti attraverso una laurea di primo livello. E' possibile iscriversi ai corsi di laurea specialistica dopo il conseguimento della laurea triennale prevista dal nuovo ordinamento.

Dottorato di ricerca

Il titolo di dottore di ricerca è rilasciato al termine del corso di dottorato di ricerca, di solito di durata triennale e conduce alla qualifica accademica di dottore di ricerca. Fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione presso università, enti pubblici e privati. Il dottorato di ricerca può essere frequentato solo dopo il conseguimento della laurea specialistica ovvero della laurea quinquennale conseguita con il vecchio ordinamento.

Master

I master rappresentano percorsi di qualificazione e perfezionamento funzionali allo sviluppo di specifiche competenze professionali. I Master sono di due tipi: quelli di primo livello (M1), frequentabili dopo la laurea triennale e quelli di secondo livello (M2), frequentabili dopo la laurea specialistica. Per conseguire un master lo studente deve acquisire almeno 60 crediti.

Scuole di specializzazione

Il titolo di specialista è rilasciato al termine del corso di specializzazione presso Scuole di specializzazione. Fornisce abilità e competenze per l'esercizio di specifiche attività professionali.

L'ordinamento 3+2 permette di realizzare percorsi e scelte meno vincolanti rispetto a quelli del precedente sistema universitario.

Con la **laurea Triennale** puoi:

- inserirti nel mondo del **lavoro**
- accedere al secondo livello del corso di **laurea specialistica**
- accedere ai corsi di perfezionamento per conseguire un **master di primo livello** (durata: 1 anno). che ti consente di acquisire conoscenze e abilità di carattere professionale, di livello tecnico-operativo o di livello progettuale

Con la **laurea specialistica** puoi:

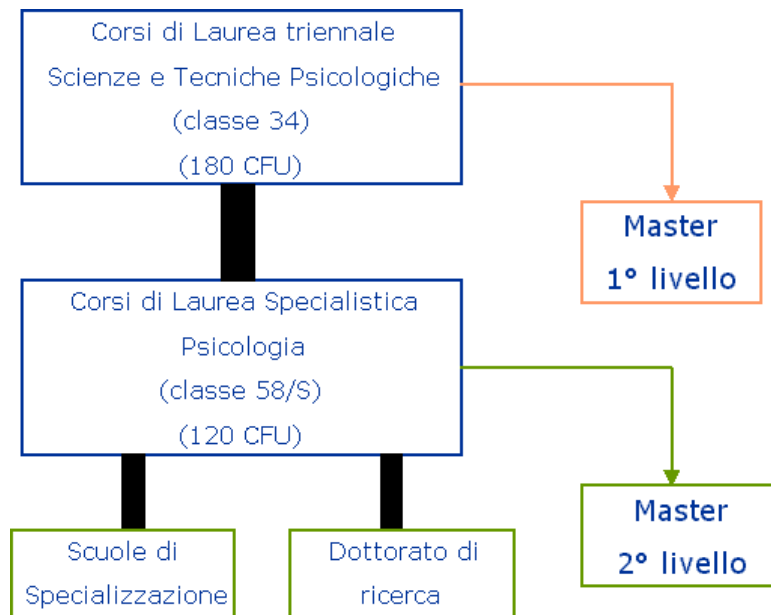
- inserirti nel mondo del **lavoro**
- accedere ai corsi di **dottorato di ricerca** (durata: 3 o 4 anni) che ti consente di acquisire quelle conoscenze e competenze di carattere scientifico che sono richieste nell'ambito della carriera universitaria o in centri di ricerca avanzata
- accedere ai corsi per conseguire un **diploma di specializzazione** (durata: 3 anni) che ti consente di acquisire conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali
- accedere ai corsi di perfezionamento per conseguire un **master di secondo livello** (durata: 1 anno). che ti consente di acquisire conoscenze e abilità di carattere professionale, di livello tecnico-operativo o di livello progettuale . i corsi di master possono essere frequentati anche per potenziare percorsi formativi interrotti, per valorizzare capacità professionali acquisite nel corso della propria esperienza lavorativa.

:: **Crediti formativi**

Per conseguire la laurea o la laurea specialistica, dovrai aver "maturato" i crediti previsti, stabiliti dal nuovo Regolamento sulla base del seguente conteggio convenzionale:

1 credito corrisponde a 25 ore di lavoro di apprendimento. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari (8 ore al giorno, per 5 giorni alla settimana, per 37 settimane e mezzo) in un anno (1500 ore), è fissata in 60 crediti. Nel conteggio dei crediti attribuiti a ciascun insegnamento, vengono calcolati oltre al tempo di lezione, anche quello relativo al tuo impegno personale, ossia al tempo che dedicherai allo studio di testi e materiale didattico necessari al superamento dell'esame, nonché del tempo che ti occorrerà per partecipare ad esercitazioni o effettuare esperimenti in laboratorio.

- Per conseguire la **laurea (3 anni)** devi aver acquisito 180 crediti (60 crediti x 3 anni)
- Per conseguire la **laurea specialistica (2 anni)** devi aver acquisito 300 crediti, 120 propri della laurea specialistica (60 crediti x 2 anni) che si vanno a sommare ai 180 già acquisiti nella laurea di primo livello e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica
- Per conseguire il **dottorato di ricerca** devi aver acquisito almeno 180 crediti (60 x 3 anni) oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea specialistica
- Per conseguire il **master** devi aver acquisito almeno 60 crediti, (60 x 1 anno) oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica
- Per conseguire un **diploma di specializzazione** devi aver acquisito almeno 120 crediti (60 crediti x 2 anni). Nel caso di Scuole di Specializzazione della durata di tre o quattro anni i crediti necessari a conseguire il diploma sono rispettivamente 180 (60 crediti x 3 anni) e 270 (60 crediti x 4 anni)



:: **Organizzazione dell'attività didattica delle Lauree Triennali e Specialistiche**

Anticipo degli esami

Gli studenti che hanno già conseguito tutti i crediti relativi al loro anno di corso possono anticipare fino a 20 Crediti dell'anno successivo. Tale limite è raddoppiato (anticipo fino a 40 crediti) per gli studenti provenienti da altra facoltà o corso di laurea e iscritti al primo anno di uno dei corsi di laurea triennale ai quali, successivamente all'iscrizione, siano stati riconosciuti almeno 20 crediti.

Durata degli studi

La durata degli studi è regolata dall'art. 25, commi 2 e 3 del Manifesto degli studi a.a. 2007/08 dell'Università degli di Roma "La Sapienza" secondo il quale: " Gli studenti fuori corso iscritti a tempo pieno a Corsi di studio di nuovo ordinamento devono superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata normale del Corso di studio, se non altrimenti stabilito dai regolamenti didattici di Facoltà (esempio: uno studente iscritto ad un Corso di laurea triennale deve superare le prove previste dal suo corso entro 3 anni (durata legale del Corso) + 6 (il doppio della durata legale) quindi entro 9 anni complessivi). 3. Gli studenti fuori corso iscritti al tempo parziale a Corsi di studio di nuovo ordinamento devono superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari alla durata concordata del proprio percorso formativo (esempio: se la durata concordata è di 4 anni, le prove vanno completate entro 4 anni (durata concordata) + 4 (termine pari alla durata concordata) quindi entro 8 anni complessivi). "

Attività a scelta dello studente

Sono esami da conseguire "a scelta dello studente", nel senso che lo studente ha la possibilità di svolgere anche esami che non sono previsti dal suo percorso formativo, ma che possono essere dati presso altri corsi di laurea o anche presso altre facoltà della Sapienza. In quest'ultimo caso, deve essere inoltrata richiesta del verbale d'esame presso la segreteria studenti di psicologia (via dei Sardi 71) almeno 20 giorni prima dell'esame (confronta art. 29 del Manifesto degli studi a.a. 2007/08).

Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007-08 Università La Sapienza:

" Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38)

1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari

obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario."

ISCRIZIONE AI CORSI DI LAUREA

- Corsi di Laurea Triennali
- Corsi di Laurea Specialistica

:: **Immatricolazioni ai corsi di Laurea Triennali**

Corsi di laurea triennale

A partire dall'anno accademico 2002/2003, l'iscrizione al primo anno dei corsi di laurea triennale è subordinata alla partecipazione a una prova di ammissione: Il superamento della prova è condizione indispensabile per ottenere l'ammissione ai corsi. Per l'a. a. 2007/08 il test si terrà il 06-set-2007. L'intera procedura è disciplinata in un bando emanato con decreto del Rettore, consultabile all'indirizzo web <http://servizi.uniroma1.it/offertaformativa/ricerca.do> (attraverso il menù a tendina scegliere la Facoltà di Psicologia 1, poi la tipologia del Corso (Corso di Laurea triennale) e infine scegliere il percorso a cui si vorrebbe accedere).

Gli aspiranti all'immatricolazione in uno dei corsi di laurea triennali, in possesso di altra Laurea o Diploma Universitario, nonché coloro che intendano trasferirsi da altri Corsi di Laurea o Diploma Universitario sono tenuti ad osservare le medesime procedure indicate nei punti precedenti, compresa la prova di ammissione.

Ciò significa che i soggetti sopraindicati saranno ammessi, se avranno superato la prova di ammissione, al primo anno di corso. E' fatta salva, ovviamente, la possibilità di richiedere – al momento dell'immatricolazione – il riconoscimento di esami sostenuti in altri corsi di laurea o in altre Facoltà, purché i crediti siano stati conseguiti negli stessi settori disciplinari previsti dal curriculum del corso prescelto.

Numero dei posti disponibili per ciascun Corso di Laurea: 245

Chi può fare domanda:

1. I cittadini italiani e comunitari, e i cittadini non comunitari stabilmente residenti in Italia di cui all'art. 26 della L. n. 189/02, in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore;
2. I cittadini extra Ue non residenti in Italia che abbiano superato la prova d'italiano il 03/09/2007 (a quest' ultimi sono riservati altri 5 posti per ciascun corso di laurea).

E' possibile iscriversi alla prova dal giorno 17-lug-2007 al 29-ago-2007.

Per iscriversi alla prova occorre:

1. Registrarsi al sistema informativo Infostud;
2. Stampare il bollettino di €30;
3. Effettuare il pagamento presso la Banca di Roma (qualsiasi filiale nazionale)

Data della prova: 06-set-2007

Pubblicazione graduatoria: 14-set-2007

Scadenza immatricolazione: 21-set-2007

Immatricolazioni

Dal sistema informativo Infostud: stampare il bollettino di pagamento della I Rata di Iscrizione al Corso di Laurea dell'importo di €240,00 (il codice da inserire è), effettuare il pagamento – a sportello oppure on-line – presso la Banca di Roma. Sul modulo di immatricolazione andrà indicato anche il valore dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) che serve ad ottenere una riduzione delle tasse (tale riduzione verrà applicata sulla seconda rata).

Riepilogo scadenze

- **Iscrizioni alla prova dal:** 17-lug-2007 al 29-ago-2007
- **Data della Pubblicazione delle sedi della prova:** 03-set-2007
- **Data della prova:** 06-set-2007
- **Pubblicazione Graduatoria:** 14-set-2007
- **Scadenza immatricolazione:** 21-set-2007
- **Graduatoria I subentro:** 28-set-2007
- **Scadenza immatricolazioni I subentro:** 08-ott-2007
- **Graduatoria II subentro:** 15-ott-2007
- **Scadenza immatricolazioni II subentro:** 22-ott-2007

:: **Immatricolazioni ai corsi di laurea Specialistica**

Corsi di Laurea Specialistica

I corsi di Laurea Specialistica sono ad accesso programmato: per accedervi occorre superare una prova di valutazione comparativa, che consiste nella valutazione, da parte di una Commissione, di un punteggio elaborato in base al percorso formativo precedentemente seguito dallo studente. L'intera procedura è disciplinata in un bando emanato con decreto del Rettore, consultabile all'indirizzo web <http://servizi.uniroma1.it/offertaformativa/ricerca.do> (attraverso il menù a tendina scegliere la Facoltà di Psicologia 1, poi la tipologia del Corso (Corso di Laurea specialistica biennale) e infine scegliere il percorso a cui si vorrebbe accedere).

N.B. Solo per il Corso di Laurea specialistica Psicologia dell'Elaborazione dell'informazione e della rappresentazione della conoscenza occorre scegliere come indirizzo di Facoltà (Interfacoltà, Psicologia 1– Psicologia 2 – Ingegneria – Scienze Umanistiche).

I corsi di Laurea Specialistica di Psicologia 1 sono 5: per visualizzare l'offerta formativa collegarsi al sito della Facoltà di Psicologia.

E' possibile iscriversi alla prova dal giorno **17-lug-2007 al 24-ott-2007**. Per iscriversi alla prova occorre:

1. Registrarsi al sistema informativo Infostud ;
2. Stampare il bollettino di €30;
3. Effettuare il pagamento presso la Banca di Roma (qualsiasi filiale nazionale).

Il candidato deve inoltre presentare, sempre **entro martedì 24 ottobre 2007**, domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa redatta esclusivamente secondo lo schema di cui all'allegato A del bando da inoltrare:

- 1) sia a mezzo **raccomandata postale** all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Ripartizione IV – Segreteria Studenti della Facoltà di Psicologia – Piazzale Aldo Moro 5, Roma 00185, indicando sulla busta il seguente riferimento: **PSICO 1 – + codice del corso di laurea di riferimento**;
- 2) **a mezzo e-mail** alla Presidenza al seguente indirizzo di posta elettronica: psico1.specialistiche@uniroma1.it, indicando nell'oggetto **LA DENOMINAZIONE DELLA LAUREA**

SPECIALISTICA PER LA QUALE S'INTENDE FARE DOMANDA.

Le domande incomplete dei dati richiesti comporteranno l'esclusione dalla procedura di valutazione comparativa.

Immatricolazioni

Dal sistema informativo Infostud: stampare il bollettino di pagamento della I Rata di Iscrizione al Corso di Laurea dell'importo di €240,00 (**il codice da inserire è**), effettuare il pagamento – a sportello oppure on-line – presso la Banca di Roma. Sul modulo di immatricolazione andrà indicato anche il valore dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) che serve ad ottenere una riduzione delle tasse (tale riduzione verrà applicata sulla seconda rata).

Riepilogo Scadenze

- **Iscrizioni alla prova dal:** 17-lug-2007 al 24-ott-2007
- **Graduatoria:** 30-nov-2007
- **Scadenza immatricolazione:** 12-dic-2007
- **Graduatoria I subentro:** 14-dic-2007
- **Scadenza immatricolazioni I subentro:** 21-dic-2007

Ogni percorso di laurea specialistica riconosce integralmente i 180 crediti della corrispondente laurea triennale. Gli studenti che abbiano conseguito una laurea triennale diversa da quella che comporta il pieno riconoscimento dei crediti, ovvero abbiano conseguito una laurea del vecchio ordinamento, possono iscriversi alla specialistica prescelta (a condizione che vengano riconosciuti almeno 120 **crediti minimi previsti dal D.M. delle Lauree Specialistiche secondo l'articolazione prevista dal D.M. stesso nel rispetto dei minimi crediti previsti per ciascun ambito.**

I Bandi delle immatricolazioni ai corsi di laurea specialistica sono consultabili nel sito della Sapienza.

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLE LAUREE SPECIALISTICHE

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLE LAUREE SPECIALISTICHE Il Senato Accademico nella seduta del 13 febbraio 2003 ha deliberato quanto segue:

Fermo restando quanto previsto per l'iscrizione dei laureati di I livello (triennale) alla Laurea direttamente corrispondente vengono inseriti alcuni limiti di accesso alla Laurea Specialistica:

- per coloro che chiedono l'iscrizione ad una Laurea Specialistica non corrispondente alla Laurea di I livello;
- per coloro che passano da una Laurea V.O. ad un corso di Laurea Specialistica;
- per i laureati V.O. ora iscritti alla Laurea di I livello che chiedono l'iscrizione ad una Laurea Specialistica;
- per i possessori di titoli riconosciuti ex lege: **L'ISCRIZIONE È POSSIBILE SOLO SE allo studente possono essere riconosciuti 120 crediti minimi previsti dal D.M. delle Lauree Specialistiche secondo l'articolazione prevista dal D.M. stesso nel rispetto dei minimi crediti previsti per ciascun ambito disciplinare.**

:: Iscrizioni anni successivi al primo

L'iscrizione agli anni successivi al primo non è subordinata al conseguimento di un numero predeterminato di crediti o al superamento di un numero predeterminato di esami.

Lo studente è considerato fuori corso quando, non avendo completato gli esami e le altre prove previste dal curriculum, si iscrive ad un anno successivo al periodo di durata del suo corso di studio (es: al quarto anno per le lauree triennali o al terzo delle lauree specialistiche).

Per le iscrizioni agli anni successivi al primo gli studenti ricevono direttamente al loro domicilio il bollettino di pagamento, da effettuare entro il 5 novembre. Chi non lo ricevesse entro il 20 ottobre può scaricarlo dal sito della Sapienza.

PASSAGGI, RICONOSCIMENTI CREDITI E CONVALIDE ESAMI

- Regolamento dei passaggi all'interno dei corsi di laurea nuovo ordinamento delle Facoltà 1 e 2, A.A. 2007/08
- Orario di Ricevimento Box "Passaggi e Convalide"
- Posti disponibili per passaggi da N.O. a N.O. AA 2007-08
- Passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento
- Passaggi all'interno dei corsi di laurea nuovo ordinamento delle Facoltà 1 e 2 – A.A. 2007-08
- Passaggi da altri corsi di laurea della Sapienza e trasferimenti da qualsiasi corso di laurea di altre università (inclusa la classe di laurea 34)

:: **Regolamento dei Passaggi A.A. 2006/07**

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Facoltà di Psicologia 1

Regolamento dei Passaggi A.A. 2007/08

Il Preside

Visto il D.M. n°509 del 03 novembre '99;
Visto il decreto del Rettore n° 000470 dell' 11/06/07;
Visto il decreto del Rettore n° 000653 del 02/07/07;

DECRETA

1. Il presente regolamento, rivolto agli studenti che vogliono effettuare il passaggio dal Nuovo al Nuovo Ordinamento della Laurea Triennale classe 34.

Con disposizione del Consiglio di Facoltà del 11 ottobre 2006 non è più consentito passare dal Vecchio al Nuovo ordinamento.

Nel prossimo a . a . 2007/08 le richieste di passaggio sono condizionate al numero di posti disponibili.

Non saranno accettate domande di passaggio da parte degli studenti iscritti al 1° anno.

Gli studenti provenienti dal Corso di Laurea a Distanza in Discipline della Ricerca Psicologica Sociale **hanno l'obbligo di superare la prova di selezione** se immatricolati al predetto corso prima dell'a.a. 2006/07;

2. Gli studenti iscritti al III anno del N.O. e ad anni successivi, potranno chiedere il passaggio al III anno di un altro Corso di Laurea: se avranno ottenuto un riconoscimento di almeno 80 crediti, tali studenti saranno iscritti al III anno del nuovo corso;

3. Gli studenti iscritti al II anno del N.O. potranno chiedere il passaggio al II anno di un altro Corso di Laurea: se avranno avuto riconosciuti almeno 20 crediti: tali studenti saranno iscritti al II anno del nuovo corso;

4. Si può presentare domanda esclusivamente per un solo corso di laurea;

5. Per l'a.a. 2007/08 saranno formulate 2 graduatorie: una riservata agli studenti del III anno; una riservata agli studenti del II anno. Gli studenti del III anno non potranno accedere alla graduatoria riservata agli studenti del II anno, così come gli studenti del II anno non potranno accedere alla graduatoria riservata agli studenti del III anno;

In caso di parità di numeri di crediti tra due o più studenti, si procederà sulla base della media dei voti ottenuti.

6. Nel formulare la graduatoria dei vincitori, sarà data la priorità agli studenti che saranno in regola con le iscrizioni agli anni di corso, così come indicato negli artt .2 e 3;

7. Gli esami superati saranno riconosciuti con il corrispondente numero di crediti determinati per quel settore disciplinare del Corso di Laurea prescelto: il nuovo curriculum formativo sarà discusso e concordato individualmente con lo studente.

8. Le domande di passaggio vanno presentate presso il Box "Passaggi e Convalide" situato all' ingresso della Facoltà, al 1° piano (**ricevimento il martedì dalle 15,00 alle 17,00 e il mercoledì dalle 10,30 alle 12,30**). Presso tale sportello, gli studenti dovranno presentare la seguente documentazione:

– una domanda nella quale si chiede il passaggio (utilizzando l'apposito Modello 1) dal Corso di Laurea di provenienza al Corso di Laurea di destinazione;

– una dichiarazione degli esami sostenuti attraverso un'autocertificazione, vedi Mod 2);

Sul modulo 1 per l'a.a. 2007/08 vanno indicati: 1) l'anno di corso; 2) l'eventuale iscrizione ad anni fuori corso; 3) i dati anagrafici; 4) gli esami dei quali si chiede il riconoscimento crediti; 5) i recapiti; 6) la media degli esami effettuati.

9. Le domande vanno presentate allo sportello indicato al precedente comma **dall' 11 SETTEMBRE al 17 OTTOBRE 2007**.

10. I Corsi di Laurea pubblicheranno le graduatorie con il numero dei posti disponibili per ciascun Corso di Laurea **in data 30 ottobre 2007**. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet della Facoltà, affissa presso la Bachecca "Studenti –Facoltà", sita al 1°piano, ingresso della Facoltà.

11. La graduatoria avrà valore di comunicazione ufficiale agli interessati, e non saranno emesse comunicazioni personali in merito.

12. Gli studenti ammessi al passaggio dovranno presentarsi **dal 5 al 17 novembre 2007** presso i docenti incaricati come referenti per i diversi Corsi di Laurea, nel luogo e negli orari indicati nelle pubblicazioni delle graduatorie.

13. Gli studenti che non si presenteranno entro i termini indicati all'art. 12 per sottoscrivere il percorso formativo, saranno considerati rinunciatari.

14. Le eventuali graduatorie di subentro saranno pubblicate secondo le stesse modalità degli artt. 5, 6 e 7 **entro il 24 novembre 2007**. Gli studenti ammessi al passaggio con questa seconda graduatoria dovranno presentarsi a confermare il percorso **entro e non oltre il 7 dicembre 2007**.

15. Gli studenti vincitori che accetteranno il passaggio, trasferendosi così ad un altro di laurea, lasceranno liberi i posti nel loro corso di partenza: tali posti saranno colmati dagli studenti idonei, seguendo l'ordine di graduatoria. Tali posti vacanti saranno **pubblicati a partire dall'11 dicembre 2007**: gli studenti dovranno accettare il passaggio con le modalità indicate nell' art. 13 **entro e non oltre il 21 dicembre 2007**. Al di là di tale termine, non saranno accettate altre richieste da parte degli studenti vincitori.

16. Gli studenti che avranno ottenuto il passaggio, potranno cominciare a sostenere gli esami a partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2007/08.

Roma, lì 02/08/2007

Il Preside

Prof. Stefano Puglisi Allegra

:: Orario di Ricevimento Box Passaggi e Convalide

AVVISO

Il Box "Passaggi e convalide" ha chiuso il servizio al pubblico il 31/10/07.
L'Ufficio di Presidenza

Il box e' situato nel lato sinistro dell'atrio all'ingresso della Facoltà. Al BOX si possono consegnare le domande di passaggio alle Lauree Triennali e le domande per passaggi da altre facoltà e le domande di convalida esami Lauree Triennali.

Il riconoscimento crediti e le convalide dei passaggi sono a cura dei docenti responsabili individuati dai diversi corsi di laurea

Per ulteriori informazioni di ordine amministrativo, si prega di inviare una e-mail a: daide.terisacco@uniroma1.it oppure rivolgersi in Presidenza al Sig. Davide Terisacco durante il suo orario di ricevimento studenti: lunedì e il giovedì dalle 10.00-12.00.

:: **Passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento**

AVVISO (21/12/2006)

Riguardo al passaggio tra vecchio e nuovo ordinamento, il C.d. F. dell'11 ottobre 2006 ha deliberato che non sarà più possibile, per gli studenti del vecchio ordinamento, effettuare il passaggio al nuovo ordinamento

:: **Passaggi all'interno dei corsi di laurea nuovo ordinamento delle Facoltà 1 e 2**

Graduatorie dei passaggi approvati da CDL per l'AA 07-08:

- CDL SVILUPPO – Graduatoria di Subentro – Graduatoria Finale
- CDL COGNITIVO – Graduatoria di Subentro – Graduatoria Finale
- CDL VALUTAZIONE – Graduatoria di Subentro – Graduatoria Finale
- CDL INTERVENTO – Graduatoria di Subentro – Graduatoria Finale

Le domande di passaggio vanno presentate presso il BOX "Passaggi e Convalide" situato nell'atrio all'ingresso della Facoltà, dall' 11 SETTEMBRE al 17 OTTOBRE 2007, il martedì dalle ore 15,00 alle 17,00; il mercoledì dalle ore 10,30 alle 12,30. Di seguito vengono elencati i Docenti incaricati dai Presidenti dei Corsi di Laurea per i passaggi, riconoscimenti e convalide degli esami:

CdL Triennali

Corso di laurea in **Analisi dei processi cognitivi normali e patologici (codice: PPR)**

Prof. Francesco S. Marucci
Responsabile passaggi e convalide:
Prof. Francesco S. Marucci

Corso di laurea in **Sviluppo e salute in età evolutiva (codice: PPS)**
Prof. Maria D'Alessio
Responsabile passaggi e convalide:
da definire,

Corso di laurea in **Valutazione e consulenza clinica (codice: PPT)**
Prof. Massimo Ammaniti
Responsabile passaggi e convalide:
Dott. Rita Cerutti

Corso di laurea in **Intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni (codice: PPU)**
Prof. Renzo Carli
Responsabile passaggi e convalide
Prof. Renzo Carli

Passaggi da altri corsi di laurea della Sapienza e trasferimenti da qualsiasi corso di laurea di altre università (inclusa la classe di laurea 34)

AVVISO (del 25/01/2008)

L'avviso è rivolto agli studenti iscritti al primo anno delle lauree triennali che provengono da altre Facoltà o trasferiti da altra Università (inclusa la classe di laurea 34), oppure in possesso di altro titolo di studio, che hanno presentato domanda per il riconoscimento crediti presso il Box "Passaggi e convalide" entro il 31 ottobre 2007.

Agli studenti sopra citati si fa presente che potranno ritirare la copia del proprio percorso formativo presso la Presidenza di Psicologia 1, a partire da giovedì 28 febbraio 2008.

Orario di ricevimento al pubblico: lunedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12.

L'Ufficio di Presidenza

Elenco convalide A.A. 2007/08:

- CDL SVILUPPO
- CDL COGNITIVO
- CDL VALUTAZIONE
- CDL INTERVENTO

Convalide d'esame per gli immatricolati nell'a. a. 2007/08

Procedure per le convalide d'esame rivolte agli studenti iscritti al primo anno che provengono da altre Facoltà o trasferiti da altra Università (inclusa la classe di laurea 34), oppure in possesso di altro titolo di studio.

Avviso

Gli studenti che si sono iscritti ad uno dei Corsi di Laurea triennale (dopo aver superato il test d'ingresso) provenendo da altri Corsi di Laurea, altre Università o in possesso d'altro titolo verranno iscritti al I anno di corso: possono tuttavia ottenere la convalida di esami precedentemente sostenuti secondo le norme della Facoltà. Resta fermo l'obbligo di superare la prova di selezione e di risultare nella graduatoria dei vincitori.

La procedura per ottenere la convalida degli esami è la seguente:

– gli studenti presentano al BOX "Passaggi e Convalide", situato presso l'atrio all'ingresso della Facoltà:

– una domanda in carta semplice (utilizzando l'apposito Modello 1) nella quale si chiede la convalida degli esami sostenuti;

– un certificato storico degli esami sostenuti (ove lo studente ne fosse sprovvisto, potrà rendere una dichiarazione degli esami sostenuti attraverso un'autocertificazione, utilizzando il Modello 2);

– fotocopia del bollettino di pagamento della I Rata di Iscrizione al Corso di Laurea.

I Corsi di Laurea pubblicheranno sul sito e tramite affissione nelle rispettive bacheche, nei termini sotto indicati, l'elenco degli studenti che hanno richiesto la convalida, con l'indicazione dell'eventuale approvazione e del numero dei crediti convalidati.

Tale pubblicazione ha valore di notifica agli interessati; non saranno effettuate comunicazioni personali.

Gli studenti sono tenuti, entro la scadenza prevista, a presentarsi presso i docenti incaricati (indicati al momento della pubblicazione) e a firmare il percorso formativo, nel quale sono indicati gli esami riconosciuti e quelli da sostenere, per accettazione della convalida. Dopo tale accettazione, le convalide saranno approvate definitivamente con delibera del Consiglio di Facoltà e diventeranno operative.

1. Le domande vanno presentate presso lo sportello presso il BOX "Passaggi e Convalide" situato nell' ingresso Atrio della Facoltà, al 1° piano (ricevimento il martedì dalle 15,00 alle 17,00 e il mercoledì dalle 10,30 alle 12,30).

Presentazione domande: dal 25 settembre al 31 ottobre 2007.

La data di pubblicazione delle convalide e la scadenza per l'accettazione da parte dello studente saranno pubblicate sul sito della Facoltà alla voce "passaggi, riconoscimento crediti e convalide esami" **a partire dal 27 novembre 2007.**

NOTA BENE

1. Gli studenti iscritti al 1° anno possono incominciare a sostenere gli esami a partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2007/08;

2. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che chiedono convalida d'esami debbono presentare richiesta presso la Segreteria Studenti (via dei Sardi, 71) dal 1 settembre al 31/12/07;

3. Gli studenti iscritti al N.O. non possono sostenere esami impartiti al V.O. e viceversa.

Si ricorda agli studenti che intendono ottenere il riconoscimento delle attività informatiche svolte extra-università devono presentare richiesta al dott. F. Lucchese.

Gli studenti iscritti al I° anno, ai quali siano stati convalidati almeno 20 crediti, possono anticipare fino a 40 crediti dell'anno successivo a quello al quale sono iscritti, purché abbiano già conseguito tutti i crediti relativi al loro anno di corso. Tale anticipo di crediti è automatico: non va presentata nessuna domanda.

ASSEGNAZIONE TESI E ELABORATI FINALI

- ◆ **Nuovo Ordinamento:**
 - Iscriviti nella Banca Dati della Facoltà di Psicologia
 - CDL Triennale
 - CDL Specialistica
- ◆ **Vecchio Ordinamento:**
 - Iscriviti nella Banca Dati della Facoltà di Psicologia;
 - Assegnazione e Discussione Tesi
- ◆ **Sedute di laurea:** Date di Discussione tesi SESSIONE ESTIVA

:: Nuovo Ordinamento – CDL Triennale

ASSEGNAZIONE ELABORATO FINALE O TESI DI LAUREA

Come già deliberato da questa Facoltà (C.d.F. del 25/06/2003), le tesi per l'esame di laurea triennale sono brevi trattazioni (da 30 a 50 cartelle a stampa, compresa la bibliografia) relative a:

- a) un resoconto chiaro e teoricamente strutturato della propria attività di tirocinio; **oppure**
- b) una rassegna bibliografica su un argomento di interesse internazionale; **oppure**
- c) una presentazione e discussione di dati raccolti da altri.

Il compito del relatore è quello di aiutare il laureando a impostare il lavoro all'inizio e di supervisionarlo alla fine, lasciando tuttavia la maggiore responsabilità della tesi al laureando stesso.

Le tesi della laurea triennale vengono assegnate da ciascun corso di laurea, agli studenti che ne abbiano fatto richiesta, in tre periodi dell'A.A., tenendo conto delle preferenze espresse dallo studente nei limiti di un'equa distribuzione fra tutti i docenti che insegnano in quel corso di laurea. Sulla base delle previsioni elaborate dalla Commissione tesi per il prossimo anno, il minimo per ciascun docente (compresi i ricercatori in quanto affidatari di moduli di insegnamento) è di 6 tesi annue: per i prossimi due anni, tuttavia, tale quantità sarà divisa in proporzione diversa fra i diversi C.d.L., fino ad esaurimento dei primi immatricolati del N.O. (iscritti prima dell'introduzione del numero programmato). Se un docente insegna in più corsi di laurea, la sua disponibilità per ciascun corso di laurea sarà valutata annualmente, tenendo conto della diversa distribuzione delle risorse di personale strutturato nei diversi C.d.L.

Le tesi di laurea triennale possono essere assegnate anche ai docenti a contratto, purché si dichiarino disponibili.

Per richiedere l'assegnazione dell'elaborato finale è necessario aver maturato 120 crediti e seguire la procedura indicata:

1. Iscrivere nella Banca Dati della Facoltà per richiedere l'assegnazione dell'elaborato finale

Una volta iscritto nella Banca Dati della Facoltà, lo studente **dovrà indicare, in ordine di preferenza (I,II, e III scelta) 3 docenti tra quelli del suo corso di laurea a cui richiedere l'assegnazione della tesi ed inoltrare la richiesta. RICHIEDI un relatore per la tesi**

2. La commissione tesi elabora le richieste di assegnazione tre volte all'anno e più precisamente:

* tutte le richieste pervenute **fino al 30 maggio**

* tutte le richieste pervenute **fino al 15 ottobre**

* tutte le richieste pervenute **fino al 15 febbraio**

In base alle indicazioni dello studente e alla disponibilità di ciascun docente, la commissione tesi indica il relatore che seguirà il lavoro dello studente.

Lo studente dovrà quindi:

1. Consultare lo stato della propria richiesta, accedendo alla propria area riservata all'interno del sito della Facoltà di Psicologia, a partire dalle seguenti date:

* dal 15 giugno

* dal 30 ottobre

* dal 28 febbraio

2. Rivolgersi al docente assegnato dalla commissione tesi entro 30 giorni per confermare l'accettazione da parte dello studente del relatore assegnato. Il docente conferma l'assegnazione della tesi accedendo alla propria area riservata all'interno del sito della Facoltà di Psicologia, e cliccando sul nome dello studente.

3. Dopo aver preso accordi con il docente potrà iniziare a lavorare al suo elaborato per l'esame finale.

Qualora non contatti il docente nei 30 giorni successivi alla data di pubblicazione dell'assegnazione da parte della commissione tesi, lo studente dovrà ripetere la procedura per ottenere l'assegnazione di un nuovo relatore.

L'**elaborato** della Prova Finale deve essere **ultimato** al massimo **entro 8 mesi** dall'assegnazione, prorogabili fino a **12** solo in casi eccezionali, con l'autorizzazione del docente. In caso contrario, l'assegnazione avvenuta sarà priva di effetti e lo studente sarà tenuto a richiedere una nuova assegnazione.

DISCUSSIONE DELLA TESI NELL'ESAME DI LAUREA

Lo studente può chiedere di sostenere l'esame di laurea soltanto quando gli manchino non più di 16 crediti da acquisire per completare il curriculum. La procedura per richiedere di essere ammessi a sostenere l'esame di laurea, nonché le scadenze per le diverse sessioni, sono quelle riportate per le tesi del Vecchio Ordinamento.

Non è previsto un correlatore e la commissione valuterà il lavoro di tesi sulla base della discussione in seduta di laurea.

:: Nuovo Ordinamento – CDL Specialistica

ASSEGNAZIONE ELABORATO FINALE O TESI DI LAUREA

Lo studente se non è già iscritto, si deve prima iscrivere nella Banca Dati della Facoltà. La richiesta di assegnazione della tesi va fatta direttamente dallo studente al docente, che può essere un docente del proprio Corso di Laurea Specialistica oppure esterno alla Facoltà. Il docente una volta concordato il tema e i tempi di realizzazione della tesi, assegna la tesi accedendo alla propria area riservata e confermando il nome dello studente una volta individuato all'interno della Banca Dati della Facoltà di Psicologia. Per l'assegnazione di tesi da parte di un docente esterno è necessario rivolgersi prima alla segreteria didattica.

L'assegnazione scade automaticamente dopo 15 mesi, può essere rinnovata (previa autorizzazione firmata dal docente) per altri 9 mesi e non può essere rinnovata oltre

la seconda scadenza.

La richiesta per svolgere all'estero le ricerche necessarie per la tesi può essere presentata già nel primo anno di corso del biennio specialistico.

DISCUSSIONE DELLA TESI NELL'ESAME DI LAUREA

Lo studente può chiedere di sostenere l'esame di laurea soltanto quando gli manchino non più di 16 crediti da acquisire per completare il curriculum. Le modalità di assegnazione del correlatore e il suo ruolo durante l'elaborazione e la discussione della tesi, nonché la procedura da seguire per essere ammessi a sostenere l'esame di laurea sono quelle previste per le tesi del Vecchio Ordinamento.

:: Vecchio Ordinamento – Tesi

ASSEGNAZIONE ELABORATO FINALE O TESI DI LAUREA

Lo studente prima di chiedere l'assegnazione tesi si deve iscrivere nella Banca Dati della Facoltà. La richiesta di assegnazione della tesi va fatta direttamente dallo studente al docente, che può essere un docente del proprio indirizzo oppure un docente di un altro indirizzo o dei corsi di laurea del N.O., o anche un docente di un'altra Facoltà dell'Ateneo. Gli studenti della Facoltà di Psicologia 1 possono rivolgersi a qualsiasi docente della Facoltà, indipendentemente dall'aver sostenuto l'esame con quel docente; invece possono rivolgersi a un docente della Facoltà di Psicologia 2 solo nel caso in cui abbiano sostenuto un esame con quel docente.

Il docente una volta concordato il tema e i tempi di realizzazione della tesi, assegna la tesi accedendo alla propria area riservata e confermando il nome dello studente **già inserito** all'interno della Banca Dati della Facoltà di Psicologia. L'assegnazione scade automaticamente dopo 15 mesi, può essere rinnovata, solo dal docente, per altri 9 mesi e non può essere rinnovata oltre la seconda scadenza.

Alla fine di ogni sessione di esami di laurea, l'archivio sarà aggiornato dalla Segreteria didattica.

Ogni docente è tenuto ad assegnare un numero minimo di 12 tesi annue se professore e 8 se ricercatore. Tale numero, con riferimento all'anno accademico in corso, potrà essere modificato in qualsiasi momento attraverso una delibera della Facoltà.

DISCUSSIONE TESI NELL'ESAME DI LAUREA

Lo studente può chiedere di sostenere l'esame di laurea soltanto quando gli manchino non più di 2 esami di profitto (da sostenere nel primo appello utile e comunque entro le scadenze stabilite).

La richiesta di discussione tesi di laurea va fatta dallo studente al relatore che provvede a confermare la richiesta accedendo alla propria area riservata:

* entro il **20 Aprile** per laurearsi nella **sessione estiva (giugno–luglio)**

* entro il **10 Settembre** per laurearsi nella **sessione autunnale (novembre–dicembre)**

* entro il **10 Dicembre** per laurearsi nella **sessione invernale (febbraio–marzo)**

La Commissione Tesi provvederà in seguito all'assegnazione del correlatore e alla definizione delle date e delle commissioni delle sedute di laurea.

Successivamente, lo studente si dovrà presentare presso la segreteria Didattica per ritirare la documentazione necessaria per essere ammesso a sostenere l'esame

finale di laurea:

- * dal **30 Aprile** per gli studenti che si laureano nella sessione estiva
- * dal **20 Settembre** per gli studenti che si laureano nella sessione autunnale
- * dal **20 Dicembre** , per gli studenti che si laureano nella sessione invernale

Tale documentazione dovrà essere presentata alla Segreteria Amministrativa degli studenti (via dei Sardi 71):

- * entro il **31 Maggio** per gli studenti che si laureano nella sessione estiva
- * entro il **10 Ottobre** per gli studenti che si laureano nella sessione autunnale
- * entro il **31 Gennaio** per gli studenti che si laureano nella sessione invernale

Gli studenti/laureandi che non troveranno tale documentazione dovranno presentarsi con urgenza alla Segreteria Amministrativa degli Studenti (via dei Sardi 71) per verificare i loro dati e posizione.

N.B. Al momento della presentazione della documentazione in Segreteria Studenti il laureando dovrà aver finito e verbalizzato tutti gli esami.

N.B. Il laureando che non intenda più sostenere la tesi di laurea nella sessione richiesta deve presentare disdetta scritta alla segreteria amministrativa degli studenti (nelle scadenze sopra indicate) e ricominciare l'iter della sola discussione tesi e la relativa documentazione nella sessione successiva (escluso il versamento della tassa di laurea).

TABELLA RIEPILOGATIVA DISCUSSIONE TESI

Attività		Sessione ESTIVA	Sessione AUTUNNALE	Sessione INVERNALE
A	Conferma da parte del docente della discussione tesi (status: FINE LAVORI)	entro il 20 Aprile	entro il 10 Settembre	entro il 10 Dicembre
B	Ritiro documentazione per la discussione tesi presso la Segreteria Didattica della Facoltà	dal 30 Aprile	dal 20 Settembre	dal 20 Dicembre
C	Presentazione della documentazione per la discussione tesi presso la segreteria amministrativa studenti	entro il 31 Maggio	entro il 10 Ottobre	entro il 31 Gennaio
D	Inizio sedute di Laurea	dal 20 Giugno	dal 20 Novembre	dal 20 Febbraio

FACOLTA' DI PSICOLOGIA 1**INFORMAZIONI SUL TIROCINIO PER GLI STUDENTI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE E SPECIALISTICA**

- Informazioni generali
- Dove può essere svolto il tirocinio sia della triennale che della specialistica ?
- Consulta la Banca dati dei Tirocini
- Si può svolgere il tirocinio presso Enti convenzionati in cui non sia presente uno Psicologo iscritto all'Albo da almeno 3 anni ?
- E' possibile svolgere il tirocinio all'estero
- Come convenzionare un nuovo Ente ?
- Come fare la domanda di autorizzazione al tirocinio della triennale ?
- Come fare la domanda di autorizzazione al tirocinio della specialistica ?
- Cosa fare alla fine del tirocinio della triennale e/o specialistica ?
- SERVIZIO CIVILE
- AVVISI

Per le informazioni relative ai Tirocini e al convenzionamento degli Enti, rivolgersi presso l'Ufficio Tirocini (Via dei Sardi, 61) della Facoltà di Psicologia, durante l'orario di ricevimento: Martedì e Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Tel. 06/49917717 Fax 06/49917953. E-Mail: franca.caso@uniroma1.it

:: Informazioni generali

In conformità con quanto indicato nella Convenzione stipulata tra le Facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2 e l'Ordine degli Psicologi del Lazio in merito alle attività di tirocinio previste per l'iscrizione alle Sezioni A e B dell'Albo (D.P.R. 328/01, art. 52 comma 2; art. 53 comma 2), si stabilisce che:

Il tirocinio è un **periodo di formazione obbligatorio** per gli studenti iscritti a tutti i nuovi corsi di laurea triennali attivati a partire dall'a.a. 2001–2002, ed ha le seguenti finalità:

- integrare le conoscenze teoriche con le conoscenze pratiche
- apprendere procedure collegate a conoscenze psicologiche
- essere capaci di riflettere e discutere sulle attività proprie ed altrui
- iniziare a lavorare in uno specifico setting professionale con altre persone .

Il tirocinio è un periodo di formazione obbligatoria ai fini dell'iscrizione all'esame di Stato per la sezione B (ai cui iscritti spetta il titolo professionale di Dottore in tecniche psicologiche) e all'esame di Stato per la sezione A (ai cui iscritti spetta il titolo professionale di psicologo).

IN PARTICOLARE

– **per l'iscrizione alla sezione B** e' necessario aver svolto un tirocinio della durata di 6 mesi pari a 500 ore di attività (sono ammesse assenze non superiori ad un terzo delle ore e del periodo previsto). Quindi il tirocinio, per essere valido per l'iscrizione all'esame di Stato (sezione B e sezione A), deve avere una durata di almeno quattro mesi e aver previsto lo svolgimento di almeno 350 ore (Art. 5 della Convenzione Ordine–Facoltà). Il tirocinio deve essere continuativo e può essere svolto tutto o in parte prima del conseguimento della laurea triennale.

Lo studente che abbia raggiunto i crediti necessari per potersi laureare (in base a quanto previsto dal proprio corso di laurea), può presentare presso la segreteria studenti il certificato attestante le ore svolte fino a quel momento per il loro riconoscimento in crediti (un credito pari a 25 ore di attività). Anche in questo caso il tirocinio va comunque continuato senza interruzioni fino al suo completamento (6 mesi pari a 500 ore di attività) per poter accedere all'esame di Stato per la sezione B e/o per accumulare le prime cinquecento ore delle 1000 necessarie all'iscrizione all'Albo A.

– **per l'iscrizione alla sezione A** è necessario aver svolto complessivamente un tirocinio della durata di un anno pari a 1000 ore di attività (500 ore già svolte per la laurea triennale e l'iscrizione all'Albo B e 500 ore secondo le modalità di seguito descritte). Lo studente della laurea specialistica deve quindi

svolgere ancora 6 mesi di tirocinio pari ad altre 500 ore di attività.

Anche per lo studente della laurea specialistica vale quanto previsto per la laurea triennale. Lo studente che abbia raggiunto i crediti necessari per potersi laureare (in base a quanto previsto dal proprio corso di laurea), può presentare presso la segreteria studenti il certificato attestante le ore svolte fino a quel momento per il loro riconoscimento in crediti (un credito pari a 25 ore di attività). Anche in questo caso il tirocinio va comunque continuato senza interruzioni fino al suo completamento (6 mesi pari a 500 ore di attività) per poter accedere all'esame di Stato per la sezione A.

Norme transitorie

Per l'iscrizione alla sezione B e' necessario aver svolto un tirocinio della durata di 6 mesi pari a 500 ore di attività (Sono ammesse assenze non superiori ad un terzo delle ore e del periodo previsto. Il tirocinio quindi, per essere valido per l'iscrizione all'esame di Stato (Albo B e Albo A), deve avere una durata di almeno quattro mesi e mezzo e aver previsto lo svolgimento di almeno 350 ore (Art. 5 della Convenzione Ordine-Facoltà)). Il semestre di tirocinio deve essere continuativo e può essere svolto tutto o in parte prima del conseguimento della laurea triennale. Lo studente che abbia raggiunto i crediti necessari per potersi laureare (in base a quanto previsto dal proprio corso di laurea), può presentare presso la segreteria studenti il certificato attestante le ore svolte fino a quel momento per il loro riconoscimento in crediti. Anche in questo caso il tirocinio va comunque continuato senza interruzioni fino al suo completamento (6 mesi pari a 500 ore di attività) per poter accedere all'esame di Stato per l'Albo B e/o per accumulare le prime cinquecento ore delle 1000 necessarie all'iscrizione all'Albo A.

– per l'iscrizione alla Albo A è necessario aver svolto complessivamente un tirocinio della durata di un anno (due semestri) pari a 1000 ore di attività (un semestre di 500 ore già svolte per la laurea triennale e l'iscrizione all'Albo B e un semestre di 500 ore secondo le modalità di seguito descritte). Lo studente della laurea specialistica deve quindi svolgere ancora un semestre di tirocinio pari ad altre 500 ore di attività.

Anche per lo studente della laurea specialistica vale quanto previsto per la laurea triennale. Lo studente che abbia raggiunto i crediti necessari per potersi laureare (in base a quanto previsto dal proprio corso di laurea), può presentare presso la segreteria studenti il certificato attestante le ore svolte fino a quel momento per il loro riconoscimento in crediti. Anche in questo caso il semestre di tirocinio va comunque continuato senza interruzioni fino al suo completamento (6 mesi pari a 500 ore di attività) per poter accedere all'esame di Stato dell'Albo A.

Per gli studenti triennialisti che non intendano in nessun caso iscriversi all'Albo B, è possibile svolgere un semestre di tirocinio con un numero di ore anche inferiore (comunque **non meno di 200**). Le restanti ore necessarie all'iscrizione all'Albo A potranno essere recuperate nel corso del semestre di tirocinio da svolgersi nel corso della laurea specialistica (**Non saranno considerati comunque validi per accumulare crediti per l'iscrizione all'Albo A, tirocini di durata inferiore al semestre**).

Ad esempio:

* *uno studente triennialista ha svolto un tirocinio di un semestre con un impegno orario di 500 ore:* in questo caso si potrà iscriversi all'albo B, e dovrà svolgere nel corso della laurea specialistica un semestre di tirocinio con un impegno orario di 500 ore per potersi iscriversi all'Albo A.

* *uno studente triennialista ha svolto un semestre di tirocinio con un impegno orario di 250 ore:* in questo caso non si potrà iscriversi all'albo B, ma dovrà svolgere nel corso della laurea specialistica un semestre di tirocinio con un impegno orario di 750 ore per potersi iscriversi all'Albo A.

* *uno studente triennialista ha svolto un tirocinio di tre mesi con un impegno orario di 250 ore:* in questo caso non si potrà iscriversi all'albo B, e dovrà svolgere nel corso della laurea specialistica due semestri di tirocinio con un impegno orario di 1000 ore per potersi iscriversi all'Albo A.

* *uno studente triennialista ha svolto un semestre di tirocinio con un impegno orario di 175 ore:* in questo caso non si potrà iscriversi all'albo B, ma dovrà svolgere nel corso della laurea specialistica due semestri di tirocinio con un impegno orario di 1000 ore per potersi iscriversi all'Albo A.

:: Dove può essere svolto il tirocinio sia della triennale che della specialistica ?

Il tirocinio può essere svolto presso strutture esterne (Enti e Aziende pubbliche e private, Associazioni, Cooperative, ecc.), o presso strutture interne all'Università "La Sapienza" (Dipartimenti, Corsi di laurea, ecc.).

Nel caso in cui il tirocinio venga svolto presso strutture esterne, le modalità di realizzazione vengono definite, in base a specifici progetti di formazione, dal referente della struttura ospitante denominato tutor. Il tutor dovrà essere uno psicologo iscritto all'Albo da almeno tre anni ed avrà il compito di verificare l'andamento del tirocinio e coordinare la partecipazione dello studente alle attività di formazione. Ad ogni tutor non potranno essere affidati più di tre studenti tirocinanti.

Secondo quanto indicato all'art. 4 del regolamento tirocini emanato dall'Ordine Nazionale degli Psicologi, al supervisore spettano, per l'intera durata del tirocinio, le seguenti funzioni:

- introdurre al contesto entro il quale si svolge il tirocinio;
- effettuare, insieme al tirocinante, una specifica programmazione dell'esperienza;
- verificare l'esperienza svolta dal tirocinante, aiutandone la comprensione critica e apportando i relativi suggerimenti per integrare o correggere l'esperienza medesima;
- procedere infine ad una valutazione consuntiva del tirocinio.

Nel caso in cui il tirocinio venga svolto presso strutture interne all'Università "La Sapienza", ad ogni singolo docente potrà essere affidato un numero di tirocinanti stabilito dalla relativa struttura.

In base al D.M. 142 del 25/3/98 ed al Regolamento di Ateneo, è necessario affinché il tirocinio abbia validità, che la struttura esterna presso cui lo studente intende svolgere il tirocinio abbia attiva al momento della domanda una convenzione con la Facoltà di Psicologia 1. Lo studente può consultare l'elenco aggiornato delle strutture esterne convenzionate con la Facoltà di Psicologia 1 è consultabile alla voce Banca Tirocini della Facoltà 1.

:: Si può svolgere il tirocinio presso Enti convenzionati in cui non sia presente uno Psicologo iscritto all'Albo da almeno 3 anni ?

I tirocini potranno essere effettuati anche in Enti pubblici e privati convenzionati dove non siano presenti psicologi, soltanto se tali Enti avranno preso accordi con docenti universitari di discipline psicologiche della Facoltà di Psicologia che accettino di supervisionare i tirocinanti.

In questo caso il responsabile dell'Ente o Servizio dovrà concordare con il docente che accetta il ruolo di supervisore un piano delle attività di tirocinio. Il responsabile dell'Ente o Servizio dovrà controllare le presenze del tirocinante. Il docente supervisore sarà tenuto a verificare le attività svolte, controfirmare il certificato di avvenuto tirocinio e la relazione finale sul tirocinio svolto.

La stessa procedura si adotta per tirocini svolti presso le Istituzioni scolastiche (compresi gli asili nido); in questi casi il responsabile della struttura ospitante è individuato nel Direttore o Capo d'Istituto.

:: E' possibile svolgere il tirocinio all'estero ?

E' possibile lo svolgimento del tirocinio all'estero. La richiesta per convenzionare nuovi enti all'estero può essere inoltrata nei periodi: 1–30 Novembre e 1–31 Maggio all'Ufficio Tirocini di Psicologia. Sarà la Commissione Tirocini a dare l'eventuale autorizzazione dopo aver valutato i documenti di rito.

Alla richiesta vanno allegati i seguenti documenti:

- una dichiarazione in cui si attesti la disponibilità dell'Ente estero ad accogliere il tirocinante, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa italiana;
- una dichiarazione da parte dell'Ente che attesti la presenza di uno psicologo che possa svolgere la funzione di supervisore del tirocinio. Qualora nel paese di destinazione esista un Albo degli Psicologi, dichiarazione del numero di iscrizione;

– progetto dell'attività di tirocinio che si andrà a svolgere;
– espressa dichiarazione che il periodo di tirocinio non consiste in alcun modo in un periodo di specializzazione configurabile, ad esempio, in un master;
questo in analogia con quanto stabilito a livello nazionale circa l'incompatibilità tra tirocinio e Scuole di specializzazione. La Commissione Tirocini, una volta valutata l'idoneità dell'Ente provvederà a realizzare la convenzione stessa, entro rispettivamente il 30 dicembre e il 30 giugno. L'elenco delle strutture già convenzionate può essere richiesto tramite mail all'indirizzo: franca.caso@uniroma1.it

:: **Come convenzionare un nuovo Ente ?**

Per attuare la procedura di convenzione di nuovi Enti, che non siano già inseriti nell'elenco degli Enti convenzionati con le Facoltà di Psicologia, è necessario compilare la scheda di disponibilità ad accogliere tirocinanti psicologi.

La scheda va presentata all'Ufficio Tirocini della Facoltà di Psicologia 1 (via dei Sardi 61, 00185 Roma) esclusivamente nei periodi 1–30 novembre e 1–31 maggio. La Commissione Tirocini, una volta valutata l'idoneità dell'Ente, provvederà a organizzare la convenzione e lo inserirà nell'elenco degli Enti convenzionati, rispettivamente entro il 30 dicembre e il 30 giugno.

:: **Come fare la domanda di autorizzazione al tirocinio della triennale ?**

Per poter cominciare il tirocinio, lo studente dovrà aver acquisito **almeno 120 crediti** tra quelli previsti nel proprio corso di laurea triennale.

Sia nel caso in cui il tirocinio venga svolto presso strutture interne alla Università "La Sapienza", sia nel caso in cui il tirocinio venga svolto in strutture esterne convenzionate, lo studente dovrà inoltrare una domanda di autorizzazione al Dipartimento o alla Facoltà di appartenenza. I tempi di inizio del tirocinio sono liberi e vengono concordati direttamente tra lo studente e la struttura ospitante.

Alla domanda, redatta su apposito modulo, dovrà essere allegato il progetto formativo controfirmato dal Responsabile dell'Ente ospitante.

La domanda e relativo progetto formativo in **triplice copia** vanno consegnati, PRIMA dell'effettivo inizio del tirocinio, all'Ufficio Tirocini delle Facoltà di Psicologia (via dei Sardi 61, 00185 Roma) ENTRO E NON OLTRE I PRIMI 10 GIORNI DI OGNI MESE durante l'orario di ricevimento: Martedì e Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Modulistica: domanda tirocinio, progetto formativo, scheda per la relazione finale di tirocinio e scheda di valutazione del tirocinio.

Nel caso di tirocini interni, la domanda deve essere inoltrata presso il Dipartimento o la Facoltà a cui afferisce il docente che assume le funzioni di tutor del tirocinio nei modi e nei tempi stabiliti dalla singola struttura. Nel caso in cui il tirocinio venga svolto all'interno di un Dipartimento, è necessario presentare la domanda di tirocinio con i moduli rilasciati dallo stesso Dipartimento.

:: **Come fare la domanda di autorizzazione al tirocinio della Specialistica ?**

Per poter cominciare il tirocinio, lo studente dovrà essere iscritto **al secondo anno della Laurea specialistica** e attenersi a quanto stabilito dal proprio Corso di Laurea.

Sia nel caso in cui il tirocinio venga svolto presso strutture interne alla Università "La Sapienza", sia nel caso in cui il tirocinio venga svolto in strutture esterne convenzionate, lo studente dovrà inoltrare una domanda di autorizzazione al Dipartimento o alla Facoltà di appartenenza. I tempi di inizio del tirocinio sono liberi e vengono concordati direttamente tra lo studente e la struttura ospitante.

Alla domanda, redatta su apposito modulo, dovrà essere allegato il progetto formativo controfirmato dal Responsabile dell'Ente ospitante. La domanda e relativo progetto formativo in **triplice copia** vanno consegnati, PRIMA dell'effettivo inizio del tirocinio, all'Ufficio Tirocini delle Facoltà di Psicologia (via dei Sardi 61,) ENTRO E NON OLTRE I PRIMI 10 GIORNI DI OGNI MESE durante l'orario di ricevimento: Martedì e Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Modulistica: domanda tirocinio, progetto

formativo, scheda per la relazione finale di tirocinio e scheda di valutazione del tirocinio.

Nel caso di tirocini interni, la domanda deve essere inoltrata presso il Dipartimento o la Facoltà a cui afferisce il docente che assume le funzioni di tutor del tirocinio nei modi e nei tempi stabiliti dalla singola struttura. Nel caso in cui il tirocinio venga svolto all'interno di un Dipartimento, è necessario presentare la domanda di tirocinio con i moduli rilasciati dallo stesso Dipartimento.

:: Cosa fare alla fine del tirocinio della triennale e/o specialistica ?

Alla fine dell'attività formativa, l'Ente consegnerà al tirocinante un attestato di frequenza su carta intestata, con l'indicazione del periodo e delle ore svolte dal tirocinante timbrato e firmato sia dal responsabile dell'Ente che dal tutor. Nel caso di tirocinio interno, l'attestato di frequenza sarà firmato dal docente supervisore.

Per laurearsi, lo studente dovrà consegnare alla Segreteria Studenti in Via dello Scalo San Lorenzo, 61 oltre ai documenti richiesti dalla stessa per la discussione della tesi:

- l'attestato di frequenza del tirocinio;
- la fotocopia della domanda di tirocinio e del progetto formativo.

Lo studente dovrà anche produrre:

1. la relazione finale dell'esperienza di tirocinio svolta, in due copie controfirmate dal proprio tutor o docente supervisore. Una copia deve essere consegnata all'Ufficio Tirocini, in Via dei Sardi, 61 nei giorni e negli orari di ricevimento indicati sul sito della Facoltà di Psicologia; l'altra copia deve essere consegnata alla Commissione in occasione della prova orale dell'Esame di Stato.
2. la scheda di valutazione dell'attività di tirocinio (una copia), da consegnare presso l'Ufficio Tirocini, in Via dei Sardi, 61 come da punto 1.

:: SERVIZIO CIVILE

Le Facoltà di Psicologia permettono di svolgere contemporaneamente le attività di servizio civile e di tirocinio solo se:

- il tirocinante presenta domanda di tirocinio nei modi e nei tempi stabiliti;
- l'ente in cui si svolge il servizio civile è già convenzionato con le Facoltà di Psicologia;
- la tipologia delle attività formative proposte è di pertinenza psicologica;
- è garantita la presenza di uno psicologo supervisore che segue l'attività formativa.

Il Servizio Civile non può essere riconosciuto come tirocinio se non si sono rispettati i precedenti punti.

Pertanto non è necessaria la stipula di nuovi accordi con gli enti già convenzionati per svolgere contemporaneamente servizio civile e tirocinio.

:: AVVISI

- [Norme generali](#)
- [Dove puo' essere svolto il tirocinio ?](#)
- [Consulta la Banca dati dei Tirocini](#)
- [Cosa deve fare il laureato per poter svolgere il tirocinio ?](#)
- [Come fare la domanda di autorizzazione al tirocinio](#)
- [Cosa fare al termine del tirocinio](#)
- [Tirocini presso enti dove non sia presente uno psicologo](#)
- [Procedura di approvazione di nuovi enti](#)
- [Tirocini all'estero](#)
- [SERVIZIO CIVILE](#)
- [Scadenze per la presentazione della domanda](#)

Il Presidente della Commissione Tirocini è la [prof. Cristina Zuccheromaglio](#). Per informazioni relative al convenzionamento degli Enti, rivolgersi presso l'Ufficio Tirocini (via dei Sardi, 61) della Facoltà di Psicologia, durante l'orario di ricevimento: Martedì e Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Tel. 06/49917717 Fax 06/49917953. E-Mail: franca.caso@uniroma1.it

AVVISO (del 06/02/2008)

Le domande di tirocinio post-lauream sia 1° e/o 2° semestre con inizio 15 marzo 2008 debbono essere presentate dal 15 febbraio 2008 al 14 marzo 2008 presso il servizio CIAO della Città Universitaria – Portico del Palazzo del Rettorato – orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 17

AVVISO

L'Università "La Sapienza" ha attivato una assicurazione di responsabilità civile per i tirocinanti. A tale forma di copertura hanno diritto soltanto gli studenti laureati presso l'Università "La Sapienza" e da non più di 18 mesi, così come previsto dalla legge n. 142 del 25 Marzo 1998. Pertanto coloro che provengono da altre Università o che siano laureati presso l'Università "La Sapienza" da più di 18 mesi dovranno attivare una copertura assicurativa a proprie spese per poter svolgere le attività di tirocinio in base alle indicazioni della struttura o ente ospitante. Copia della polizza assicurativa deve essere consegnata unitamente alla domanda di tirocinio e al progetto formativo presso la Segreteria Studenti delle Facoltà di Psicologia 1 e 2.

:: **Norme generali**

La legge *sull'Ordinamento della professione di Psicologo* n.56 del 18 febbraio 1989 (art.5) ed il successivo decreto Ministeriale del 13. 1. 1992 n. 239 (*Regolamento recante norme sul tirocinio pratico post-Lauream*) prevedono che all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo possano essere ammessi i laureati in Psicologia che abbiano svolto un tirocinio pratico post-Lauream.

Per ottemperare a quanto previsto dal decreto, presso la Facoltà di Psicologia è stata istituita un' apposita Commissione tirocini (delibera del Consiglio di Facoltà del 15.3.1995) avente la finalità di coordinare e riconoscere la validità dei tirocini. La Commissione Tirocini, d'intesa con l'[Ordine degli Psicologi della Regione Lazio](#), ha messo a punto un regolamento di attuazione del tirocinio di cui il laureato dovrà tenere conto per ottenere il riconoscimento della validità del tirocinio.

Così come previsto dal decreto 239, il tirocinio deve avere la durata di un anno ed essere continuativo.

L'anno di tirocinio si articola in due semestri consecutivi, con inizio dal 15 marzo e/o dal 15 settembre, e dovrà riguardare aspetti teorici e applicativi nell'ambito di due tra le seguenti aree (una per semestre):

- psicologia clinica
- psicologia generale
- psicologia sociale
- psicologia dello sviluppo.

Possono accedere al tirocinio post-Lauream i laureati in possesso del diploma di laurea conseguito presso Università Statali, presso il Pontificio Ateneo Salesiano, Pontificia Università Gregoriana e la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium".

Il tirocinio può essere svolto per un anno continuativo nello stesso Ente e con lo stesso supervisore, purché sia rispettata la differenziazione dei contenuti e delle attività in riferimento alle aree che caratterizzano il progetto di tirocinio.

La supervisione del tirocinio può essere effettuata sia da uno psicologo iscritto all'Albo professionale da almeno 3 anni, sia da un docente o ricercatore universitario di disciplina psicologica.

Secondo quanto indicato all'art. 4 del regolamento tirocini emanato dall'Ordine Nazionale degli Psicologi, al supervisore spettano, per l'intera durata del tirocinio, le seguenti funzioni:

- introdurre al contesto entro il quale si svolge il tirocinio;
- effettuare, insieme al tirocinante, una specifica programmazione dell'esperienza, definendo operativamente gli obiettivi, i metodi e le fasi, armonizzandole con le caratteristiche del contesto;
- verificare, attraverso un costante monitoraggio, l'esperienza svolta dal tirocinante, aiutandone la comprensione critica e apportando i relativi suggerimenti per integrare o correggere l'esperienza medesima;
- esplicitare una funzione didattica integrativa, a partire dagli elementi di valutazione che si evidenziano durante il monitoraggio;
- procedere infine ad una valutazione consuntiva del tirocinio, con riferimento tanto ai risultati formativi del singolo tirocinante quanto alle loro articolazioni con l'intero contesto istituzionale in cui il tirocinio è stato realizzato.

Le presenze giornaliere effettuate durante i due semestri di tirocinio, con l'indicazione sintetica delle relative attività svolte, dovranno essere documentate in un apposito libretto che viene rilasciato dalla segreteria studenti della Facoltà di Psicologia, al momento della richiesta di autorizzazione al tirocinio. Per ogni semestre il tirocinante dovrà dimostrare di aver effettuato 450 ore, pena l'annullamento della validità del tirocinio. I tirocinanti che siano risultati assenti per qualsiasi motivo per un periodo superiore ad un terzo del periodo di frequenza prescritto, non possono accedere agli esami di Stato ma devono ripetere il tirocinio pratico con l'osservanza delle stesse modalità sopraindicate.

La sospensione del tirocinio, al massimo per un anno solare, è consentita solo per i motivi previsti dalla normativa vigente, e cioè per motivi collegati alla maternità e al servizio di leva, ovviamente sempre dopo aver presentato la necessaria documentazione alla segreteria degli studenti della Facoltà di Psicologia.

:: Dove può essere svolto il tirocinio

Facendo riferimento al decreto n. 239 del 1992 e al successivo decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 marzo 1998 n. 142, il tirocinio post-lauream può essere svolto presso i Dipartimenti e gli Istituti di discipline psicologiche delle Università oppure presso Enti pubblici e privati ritenuti idonei dalle autorità accademiche d'intesa con il competente Consiglio dell'Ordine.

I tirocini, possono essere svolti sia all'interno che all'esterno dell'Università degli Studi la Sapienza, e sono così configurati:

Tirocini extra moenia

1. Dipartimenti universitari o Istituti di discipline psicologiche presso Università e Istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici;
2. Aziende Sanitarie Ospedaliere e Aziende Sanitarie Locali appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale;
3. Enti pubblici quali Ministeri, Regioni, Province e Comuni, ecc., in cui operano strutture o servizi aventi finalità psicologiche;
4. Provveditori agli Studi nonché istituzioni scolastiche statali e non statali di ogni ordine e grado che rilascino titoli di studio con valore legale;
5. Enti privati, intesi sia come Aziende di produzione e di consulenza che come Associazioni, Enti ausiliari, Cooperative sociali, Comunità terapeutiche legalmente riconosciuti;
6. Istituzioni di ricerca (ad esempio il CNR., ISFOL, ENEA, ecc).

I tirocini post-lauream presso i suddetti Enti possono essere svolti soltanto dopo la stipula di un'apposita convenzione tra la Facoltà di Psicologia e l'Ente interessato, in base alla quale

l'Università degli Studi "La Sapienza" potrà assicurare i tirocinanti, presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e, presso una compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile contro terzi (il modello di convenzione può essere richiesto presso l'Ufficio Tirocini).

La determinazione del numero dei tirocinanti che ogni Ente può accogliere è a discrezione dell'Ente, fermo restando il rispetto di quanto indicato dal decreto n. 142 del 25 Marzo 1998, art. 1.

La stipula della convenzione è subordinata all'approvazione dell'Ente da parte della Commissione Tirocini, che provvederà anche ad aggiornare due volte all'anno un elenco degli Enti riconosciuti idonei e convenzionati, consultabile dai futuri tirocinanti sia presso la Segreteria degli Studenti sia presso la Facoltà di Psicologia (**Banca dati Tirocini**).

Tirocini intra moenia

Appartengono a questa tipologia i tirocini che vengono realizzati all'interno di Dipartimenti, Istituti, Centri Interdipartimentali e Servizi Universitari che appartengono all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

In questi casi non è necessario che la struttura si convenzioni con la Facoltà di Psicologia e il supervisore può essere sia uno psicologo iscritto all'Albo sia un docente/ricercatore di disciplina psicologica.

:: Cosa deve fare il laureato per poter svolgere il tirocinio?

Per poter svolgere il tirocinio presso l'Ente prescelto il laureato deve:

1. ottenere l'autorizzazione da parte di un Ente che sia inserito nell'elenco degli Enti già convenzionati con la Facoltà di Psicologia (perché il tirocinio abbia validità è necessario che l'Ente abbia attiva al momento della domanda di tirocinio una convenzione con la Facoltà di Psicologia. A tal fine lo studente può consultare l'elenco aggiornato delle strutture esterne convenzionate con la Facoltà di Psicologia 1);
2. compilare la domanda al Magnifico Rettore utilizzando il modulo reperibile presso la segreteria degli studenti di via dello Scalo di San Lorenzo 61 o scaricando il modulo on-line;
3. compilare e allegare alla domanda una copia del progetto formativo controfirmato dal responsabile dell'Ente e consegnare la domanda alla segreteria degli studenti di via dello Scalo di San Lorenzo, 61;
4. ritirare l'apposito libretto in cui verranno annotate le presenze del tirocinio sempre presso la segreteria degli studenti di via dello scalo di San Lorenzo 61, previo il pagamento di un contributo la cui entità viene stabilita annualmente dal Senato Accademico;

:: Come fare la domanda di autorizzazione al tirocinio

La domanda di tirocinio va compilata utilizzando gli appositi moduli in distribuzione presso la segreteria degli studenti di via dello Scalo di San Lorenzo, 61.

Nella domanda va indicato l'Ente pubblico o privato presso il quale si intende svolgere il tirocinio, l'area scelta (si ricorda che l'area scelta deve essere diversa nei due semestri di tirocinio), il periodo e il supervisore del tirocinio.

Il progetto formativo va compilato utilizzando il modulo scaricabile on-line.

E' possibile presentare domanda per un solo semestre o per due semestri contemporaneamente quando si svolgono presso la stessa struttura.

Durante il tirocinio, in caso di motivata necessità, è possibile cambiare la struttura dove si effettua il tirocinio, purché venga richiesto il cambio prima dell'inizio del II semestre e purché venga garantita la continuità dell'anno di tirocinio.

I laureati che frequentano un Corso di Perfezionamento attivato presso la Facoltà di Psicologia possono aver riconosciuto come tirocinio un semestre di attività presso il Corso. Il semestre dovrà coincidere temporalmente con il semestre che inizia il 15 marzo e termina il 14 settembre. A questo semestre va agganciato, o prima o dopo, purché venga mantenuta la continuità del tirocinio, l'altro semestre svolto presso un altro Ente pubblico o privato. Il laureato dovrà allegare alla domanda, oltre alla documentazione prevista, la dichiarazione di accettazione da parte del Direttore del Corso di Perfezionamento.

Alla domanda vanno allegati:

Per i tirocini *extra moenia* presso Enti già convenzionati con la Facoltà di Psicologia:

1. il progetto formativo con indicato il numero di convenzione e data di stipula controfirmato dal responsabile dell'Ente;
2. certificato di laurea in Psicologia su carta semplice (soltanto per i laureati presso altre Università);
3. Solo per i laureati presso "La Sapienza" da più di 18 mesi e per gli studenti laureati presso altre Università fotocopia della stipula della polizza assicurativa preventivamente concordata con l'Ente ospitante.

Per i tirocini *intra moenia*:

1. progetto formativo con la firma del Direttore del Dipartimento / Istituto / Centro Interdipartimentale o Servizi;
2. certificato di laurea in Psicologia su carta semplice (soltanto per i laureati presso altre Università);
3. Solo per i laureati presso "La Sapienza" da più di 18 mesi e per gli studenti laureati presso altre Università fotocopia della stipula della polizza assicurativa preventivamente concordata con l'Ente ospitante.

:: Cosa fare al termine del tirocinio

1. almeno un mese prima della data fissata per l'Esame di Stato al quale si intende partecipare, il tirocinante deve consegnare alla segreteria degli studenti il libretto delle presenze, timbrato e firmato dal responsabile dell'Ente. La segreteria degli studenti confermerà all'Ufficio Esami di Stato l'avvenuto tirocinio.
2. La relazione sulle attività svolte durante il tirocinio controfirmata dal supervisore (3–5 pagine dattiloscritte), dovrà essere consegnata alla Commissione in occasione della prova orale dell'esame di Stato.
3. Compilare e consegnare all'ufficio tirocini durante l'orario di ricevimento la scheda di valutazione del tirocinio e copia della relazione sull'attività svolte durante il tirocinio.

:: Tirocini presso enti dove non sia presente uno psicologo

I tirocini potranno essere effettuati anche in Enti pubblici e privati convenzionati dove non siano presenti psicologi, soltanto se tali Enti avranno preso accordi con docenti universitari di discipline psicologiche della Facoltà di Psicologia che accettino di supervisionare i tirocinanti.

In questo caso il responsabile dell'Ente o Servizio dovrà concordare con il docente che accetta il ruolo di supervisore un piano delle attività di tirocinio.

Il responsabile dell'Ente o Servizio dovrà controllare e firmare le presenze del tirocinante sul libretto rilasciato dalla Segreteria Studenti. Il docente supervisore sarà tenuto a verificare le attività svolte, controfirmare il libretto e la relazione finale sul tirocinio svolto.

La stessa procedura si adotta per tirocini svolti presso le Istituzioni scolastiche (compresi gli asili nido); in questi casi il responsabile della struttura ospitante è individuato nel Direttore o Capo d'Istituto.

:: Procedura di approvazione di nuovi enti

Per attuare la procedura di approvazione di nuovi Enti, che non siano già inseriti nell'elenco degli Enti convenzionati con la Facoltà di Psicologia, è necessario compilare la scheda di disponibilità ad accogliere tirocinanti psicologi.

La scheda va presentata all'Ufficio Tirocini della Facoltà di Psicologia (via dei Sardi, 61 – 00185 Roma) esclusivamente nei periodi 1–30 novembre e 1–31 maggio.

La Commissione Tirocini, una volta valutata l'idoneità dell'Ente, provvederà a organizzare la convenzione e lo inserirà nell'elenco degli Enti convenzionati, rispettivamente entro il 30 dicembre e il 30 giugno.

:: Tirocini all'estero

E' possibile lo svolgimento del tirocinio all'estero. La richiesta per convenzionare nuovi enti all'estero può essere inoltrata nei periodi: 1-30 Novembre e 1-31 Maggio all'Ufficio Tirocini di Psicologia. Sarà la Commissione Tirocini a dare l'eventuale autorizzazione dopo aver valutato i documenti di rito.

Alla richiesta vanno allegati i seguenti documenti:

* una dichiarazione in cui si attesti la disponibilità dell'Ente estero ad accogliere il tirocinante, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa italiana;

* una dichiarazione da parte dell'Ente che attesti la presenza di uno psicologo che possa svolgere la funzione di supervisore del tirocinio. Qualora nel paese di destinazione esista un Albo degli Psicologi, dichiarazione del numero di iscrizione e anno;

* progetto dell'attività di tirocinio che si andrà a svolgere;

* espressa dichiarazione che il periodo di tirocinio non consiste in alcun modo in un periodo di specializzazione configurabile, ad esempio, in un master; questo in analogia con quanto stabilito a livello nazionale circa l'incompatibilità tra tirocinio e Scuole di specializzazione.

La Commissione Tirocini, una volta valutata l'idoneità dell'Ente provvederà a realizzare la convenzione stessa, entro rispettivamente il 30 dicembre e il 30 giugno.

L'elenco delle strutture già convenzionate può essere richiesto tramite mail all'indirizzo: franca.caso@uniroma1.it

:: SERVIZIO CIVILE

Le Facoltà di Psicologia permettono di svolgere contemporaneamente le attività di servizio civile e di tirocinio solo se:

- Il tirocinante presenta domanda di tirocinio nei modi e nei tempi stabiliti dal regolamento tirocini;
- L'ente in cui si svolge il servizio civile è già convenzionato con le Facoltà di Psicologia;
- La tipologia delle attività formative proposte è di pertinenza psicologica;
- E'garantita la presenza di uno psicologo supervisore che segua l'attività formativa.

Il Servizio Civile non può essere riconosciuto come tirocinio se non si sono rispettati i precedenti punti.

Pertanto non è necessaria la stipula di nuovi accordi con gli enti già convenzionati per svolgere contemporaneamente servizio civile e tirocinio.

:: Scadenze per la presentazione della domanda

Le domande di approvazione dei tirocini vanno presentate presso la Segreteria Studenti di via dello Scalo di San Lorenzo, 61.

Per il semestre 15 settembre – 14 marzo: **dal 15 luglio al 14 settembre**

Per il semestre 15 marzo – 14 settembre: **dal 15 febbraio al 14 marzo**

NUOVE CLASSI DI LAUREA D.M. 270/2004

➡ Corso di laurea triennale L-24

Scienze e tecniche psicologiche dell'intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni

Scienze e tecniche psicologiche di valutazione clinica nell'infanzia, nell'adolescenza e nella famiglia

Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi dei processi psichici nello sviluppo e nella salute

Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi e la valutazione clinica dei processi cognitivi

➡ Corso di laurea Magistrale L-51

Intervento e modelli psicologici nello sviluppo e nell'invecchiamento

Neuroscienze cognitive e riabilitazione psicologica

Psicologia dinamico-clinica nell'infanzia, nell'adolescenza, e nella famiglia

Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni, e della comunità

Psicologia clinica e tutela della salute

CLASSI DI LAUREA EX D.M. 509/1999

➡ Corso di laurea triennale L-34

Scienze e tecniche psicologiche della valutazione e della consulenza clinica

Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e della salute in età evolutiva

Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi dei processi cognitivi normali e patologici

Scienze e tecniche psicologiche per l'intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni

➡ Corso di laurea specialistica 58/S

Diagnosi e riabilitazione dei disturbi cognitivi

Intervento psicologico nello sviluppo e nelle istituzioni socio-educative

Psicologia dell'elaborazione dell'informazione e della rappresentazione della conoscenza

Psicologia dinamica e clinica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia

Psicologia dinamica e clinica della persona, delle organizzazioni e della comunità

CLASSI DI LAUREA DEL VECCHIO ORDINAMENTO QUINQUENNALE

➡ Corso di laurea quinquennale (V.O.)

Biennio comune a tutti gli indirizzi del v.o.

Indirizzo di psicologia generale e sperimentale v.o.

Indirizzo psicologia clinica e di comunità v.o.

Indirizzo psicologia dello sviluppo e dell'educazione v.o.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE, MASTER DI I E II LIVELLO

➡ Scuola di specializzazione

S.s. in neuropsicologia

S.s. in psicologia clinica

S.s. in psicologia della salute

S.s. in valutazione psicologica

➡ Master di I° livello

Progettare ambienti naturali e virtuali fruibili da tutti:psicotecnologie per l'integrazione delle disabilità

➡ Master di II° livello

Diritto del minore

Mediatore per l'orientamento

Corsi di Laurea Triennali Classe L-24

Obiettivi:

Gli obiettivi formativi specifici del Corso triennale possono essere così sintetizzati:

1 – offrire allo studente una rassegna ragionata e comparata dei differenti approcci teorici, metodologici e di ricerca della Psicologia: con l'obiettivo di facilitare una sintesi sul "cos'è" la Psicologia come scienza e come professione, nel contesto italiano ed internazionale e con particolare riferimento al contesto europeo. Particolare approfondimento verrà dedicato alle metodologie ed alle problematiche studiate dalla psicologia generale e dalla psicofisiologia, con specifica attenzione alle neuroscienze ed all'apporto che gli studi sul sonno normale e patologico possono dare alla conoscenza psicologica. Ma anche attenzione al problema della misura in Psicologia ed ai modelli che organizzano questa funzione, importante per la ricerca psicologica di base ed applicata. Gli insegnamenti più specialistici, quali la Psicologia evolutiva, sociale, del lavoro saranno orientati a delineare le componenti "cliniche" presenti nei vari ambiti della psicologia. Con gli insegnamenti di psicologia dinamica e di psicologia clinica, infine, si approfondiranno le differenti ottiche della ricerca clinica e della prassi d'intervento.

2 – consentire un confronto tra modelli della Psicologia e modelli caratterizzanti l'approccio storico, economico e sociologico al sistema sociale ed alla convivenza. Ciò al fine di approfondire la specificità dell'Intervento Psicologico, in relazione ad altri modi di intervenire sul sistema di relazione tra individuo e contesto.

3– fornire le basi metodologiche per la prassi professionale della Psicologia Clinica, in rapporto alla ricerca scientifica che le fonda ed agli obiettivi che le differenti prassi perseguono. Si approfondiranno le tecniche di gruppo, i test psicometrici nell'ambito clinico, le tecniche di analisi della domanda e quelle di analisi della comunità: in altri termini le prassi che consentono di perseguire una conoscenza psicologico clinica tramite la relazione. Particolare attenzione verrà posta alla prassi del resoconto, importante strumento per l'apprendimento e per la formazione continua dello psicologo clinico. Infine, si faciliterà il raccordo tra strumenti della prassi e metodi di ricerca in Psicologia Clinica, al fine di dare fondamento empirico alle prassi apprese e praticate dallo psicologo clinico.

4 – i numerosi Laboratori consentiranno di lavorare con gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, al fine di motivare ad una integrazione tra apprendimento teorico, coinvolgimento emozionale e pratica psicologico-clinica. Questa integrazione, maturata nel triennio, porrà le basi per un apprendimento partecipato e fondato sulla consapevolezza dei propri parametri personali, entro la proposta formativa della Magistrale.

E' previsto un tirocinio con funzione orientativa, nella forma di laboratori ancorati ai settori scientifico disciplinari per un totale di almeno 16 CFU. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

La formazione triennale comporta una successiva formazione professionalizzante nell'ambito dell'Intervento Psicologico Clinico. La consultazione di agenzie di lavoro psicologico del territorio, di responsabili della psicologia entro i servizi socio-sanitari, dell'ordine degli psicologi del Lazio, così come ricerche sulla domanda di Psicologia entro le popolazioni del Centro Italia e ricerche sullo stato occupazionale degli psicologi della stessa area, dice univoca che, in pochissimi ambiti della professione psicologica, è presente una domanda nei confronti dello psicologo triennialista. E' comunque ipotizzabile che il laureato triennale possa svolgere funzioni psicodiagnostiche mediante l'applicazione di strumenti psicometrici e strumenti di indagine della personalità, entro studi di psicoterapia, sia pubblici che privati; possa inoltre effettuare l'analisi della domanda di intervento psicologico clinico, con la supervisione di uno psicologo esperto.

Percorso **Unico****Articolazione dell'offerta formativa**

Primo anno	CREDITI
1.A – Attività formative relative alla formazione di base	42
Antropologia culturale (con 4 cfu di lab) M-DEA/01 – Vincenzo Padiglione	10
Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/02 – Luigi De Gennaro	8
Fondamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione M-PSI/04 – Anna Oliverio Ferraris	8
Fondamenti di psicologia generale M-PSI/01 – Giovanni Pietro Lombardo	8
Fondamenti di psicologia sociale M-PSI/05	8
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	12
Fondamenti di psicologia clinica M-PSI/08	8
Laboratorio di intervento nella scuola M-PSI/04 – Emilia Barone	4
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	6
Sociologia della devianza SPS/12 – Luca Toschi	6
Secondo anno	CREDITI
1.A – Attività formative relative alla formazione di base	16
Fondamenti di psicometria M-PSI/03	8
Psicofisiologia del sonno normale e patologico M-PSI/02	8
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	38
Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/06	8
Fondamenti di psicologia dinamica M-PSI/07	8
Psicofisiologia clinica M-PSI/08	6
Psicologia dello sviluppo sessuale M-PSI/04	8
Teorie e tecniche dei test in psicologia clinica M-PSI/07	8
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	6
Storia culturale del XX secolo M-FIL/06	6
Terzo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	32
Laboratorio a scelta M-PSI/08	4
Laboratorio di analisi del testo in psicologia clinica M-PSI/08	4
Laboratorio di metodologia della ricerca in psicologia clinica M-PSI/08	4
Psicologia di comunità (con 2 cfu di lab) M-PSI/07	8
Teorie e tecniche del gruppo in psicologia clinica M-PSI/07	6
Teorie e tecniche del resoconto in psicologia clinica M-PSI/08	6
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	12
Attività a scelta dello studente	12

5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	6
Epidemiologia psichiatrica MED/25	6
5.C – Attività formative relative alla preparazione della prova finale	4
Prova Finale	4
5.D – Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)	6
Alfabetizzazione informatica	2
Lingua Inglese	4

Antropologia culturale (con 4 cfu di lab)

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-DEA/01

Docente: prof. **Vincenzo Padiglione**

Obiettivi formativi:

Il corso è articolato in due moduli complementari. Primo modulo (6 cred.): Antropologia culturale, Prof. Vincenzo Padiglione. Obiettivo è di esplorare l'universo delle differenze e delle somiglianze culturali all'interno dell'umanità interrogandosi su come sia possibile intenderle e cosa tutto ciò significhi per il nostro modo di ragionare e di vivere. Il successo dell'antropologia culturale si deve all'emergere di un inedito scenario che vede sovrapporsi e frantumarsi gli orizzonti condivisi, perdere confini e stabilità i sistemi di significato, venir meno soluzioni perentorie e universali. Le maniere dell'etnografo consentono di rilevare effervescenza e ordine culturale a livello locale. Secondo Modulo (4 cred): Laboratorio di Antropologia Culturale (dott.ssa Nadia Truglia) Obiettivo del laboratorio è avvicinare all'esperienza dello studente il sapere antropologico e le sue strategie di ricerca. L'articolarsi degli incontri prevede che, ad una fase preliminare di formazione teorica all'etnografia, faccia seguito una seconda fase di esperienze pratiche guidate durante la quale lo studente verrà messo in grado di svolgere esercitazioni di ricerca sul campo e produrre restituzioni nella forma di documentazioni e analisi culturali.

Conoscenze acquisite:

conoscenza dei traffici vitali e intensi, spesso sotterranei e mimetici, tra antropologia e psicologia. Sensibilità a problematizzare procedure e finalità del modo di conoscere: a relativizzare le categorie, collegando i sistemi mentali all'ambiente circostante, l'individuo al contesto.

Competenze acquisite:

Introduzione alla prospettiva antropologica valorizzando la pluralità dei suoi temi e linguaggi (scritti, fotografici, audiovisuali, museali). Esercitazioni ed esperienze pratiche guidate consentiranno di simulare modi di operare della ricerca antropologica ed in particolare dell'indagine etnografica di campo.

Pre-requisiti e propedeuticità:

buona formazione generale, interesse nei confronti delle differenze culturali, desiderio di essere attivo protagonista della scena contemporanea, informato sull'attualità, sensibile all'immaginario mediatico, curioso della vita sociale

Contenuto del corso:

Corso di Antropologia culturale (prof. Padiglione) L'antropologia è valorizzata nei suoi temi e linguaggi (testuali, fotografici, audiovisuali, museali) e fatta conoscere presentando un orizzonte variegato di società, sistemi di pensiero, modi di intendere la vita e la persona. Laboratorio di Antropologia (dott.ssa Truglia) La fase introduttiva prevede la presentazione, nella forma di studio di casi, delle principali metodiche della ricerca (osservazione partecipante, intervista qualitativa, storie di vita, uso di mezzi di registrazione audio visivi, ecc.) e dei generi di scrittura etnografica. La fase successiva avrà nella nozione di "incorporazione" un orientamento concettuale, teorico e metodologico, intorno al quale far gravitare le riflessioni e le esercitazioni pratiche, grazie al quale uniformare le diverse costruzioni dell'oggetto di ricerca. Strumenti didattici integrativi saranno rappresentati da note di campo, registrazioni audio, fotografie e video etnografici.

Testi di riferimento:

Primo modulo: Antropologia culturale 1. E. Schultz & R. Lavenda, Antropologia culturale, Zanichelli. 2.

V. Padiglione (a cura di), Tra casa e bottega, Kappa. 3. da scegliere uno tra i seguenti: 3.1. F. Remotti, Contro Natura, Laterza; 3.2. C.Pussetti, Poetica delle emozioni, Laterza; 3.3. G.Pizza, Antropologia medica, Carocci. Secondo Modulo: Laboratorio di Antropologia Culturale Lo studente frequentante il Laboratorio produrrà un dossier relativo alla ricerca svolta. Libri di esame 1)Dispense 2008–2009 Laboratorio di Antropologia 2)U. Fabietti, V. Matera (a cura), Etnografia, Carocci Tipo di accertamento Per gli studenti frequentanti e non il Corso di antropologia culturale, l'esame prevede una prova scritta e una orale sui testi indicati in programma. In merito al Laboratorio di antropologia, gli studenti sono tenuti a sostenere una prova orale. Coloro che hanno frequentato il Laboratorio presenteranno e discuteranno il dossier di ricerca.

Tesi:

è comunque necessario che lo studente sia fortemente motivato ad approfondire la conoscenza antropologica e la prospettiva etnografica

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Luigi De Gennaro**

Obiettivi formativi:

Il corso é inteso a fornire una preparazione psicofisiologica di base e si propone di stimolare l'acquisizione delle nozioni fondamentali per comprendere i comportamenti e i processi cognitivi, integrando punti di vista biologici, fisiologici e psicologici. Il corso intende anche stimolare una riflessione sui metodi della ricerca psicofisiologica, con approfondimenti sulla logica del metodo sperimentale. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti psicobiologici del sonno, del comportamento emozionale, dell'abuso di sostanze e dei disturbi psichiatrici (schizofrenia, disturbi affettivi, disturbi d'ansia, autismo, sindrome post-traumatica da stress).

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame acquisiranno conoscenze sui seguenti argomenti: struttura e funzioni delle cellule del sistema nervoso, struttura del sistema nervoso, psicofarmacologia, metodi e strategie di ricerca, il sonno e i ritmi biologici, psicofisiologia delle emozioni, basi neurobiologiche dei disturbi psichiatrici, neurobiologia dell'abuso di sostanze, linguaggio e lateralizzazione emisferica, basi fisiologiche della percezione visiva, basi fisiologiche della percezione uditiva, somatosensoriale, gustativa ed olfattiva.

Competenze acquisite:

Preparazione psicofisiologica di base; acquisizione delle nozioni fondamentali per comprendere i comportamenti e i processi cognitivi; integrazione di punti di vista biologici, fisiologici e psicologici; fondazione empirica del rapporto mente-corpo

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze biologiche di base

Contenuto del corso:

Con riferimento ai relativi capitoli del libro di testo, il programma del corso si articolerà sui seguenti argomenti: cap. 2 Struttura e funzioni delle cellule del sistema nervoso; cap. 3 La struttura del sistema nervoso; cap. 4 Psicofarmacologia; cap. 5 Metodi e strategie di ricerca; cap. 6 Basi fisiologiche della percezione visiva; cap. 7 Basi fisiologiche della percezione uditiva, somatosensoriale, gustativa ed olfattiva; cap. 9 Il sonno e i ritmi biologici; cap. 11 Emozione; cap. 16 Linguaggio e lateralizzazione emisferica; cap. 17 Schizofrenia e disturbi affettivi; cap. 18 Disturbi d'ansia, disturbo autistico e disturbi da stress; cap. 19 Abuso di sostanze.

Testi di riferimento:

Neil R., Carlson Fisiologia del comportamento Piccin – Padova 2002. (Il materiale presentato a lezione sarà, di volta in volta, reso disponibile su questo sito nello spazio dei files/allegati del docente)

Tesi:

Le tesi assegnate vertono principalmente sui seguenti temi (secondo ordine di priorità): 1. psicofisiologia del sonno e del sogno; 2. il ciclo sonno-veglia e i suoi disturbi; 3. psicosomatica.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Anna Oliverio Ferraris**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia generale

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Giovanni Pietro Lombardo**

Obiettivi formativi:

Il corso propone l'inquadramento storico-teorico della psicologia generale. Nel corso verranno anche forniti elementi e categorie di analisi sulla storia e la ricerca in psicologia della personalità.

Conoscenze acquisite:

Lo studente sarà in grado di inquadrare storicamente e teoricamente la psicologia generale.

Competenze acquisite:

Durante il corso verranno fornite agli studenti categorie di analisi sui metodi di ricerca della psicologia e sul rapporto fra ricerca e applicazioni in ambito psicologico.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Nessuno

Contenuto del corso:

Il programma del corso prevede l'inquadramento storico della psicologia scientifica a partire dalla sua nascita e la sua autonomizzazione nel contesto della filosofia e della fisiologia dell'Ottocento, sia a livello internazionale che nel nostro paese. In questo quadro verranno esaminate in modo sistematico la storia, le teorie e i metodi della disciplina sviluppando alcuni temi che accompagnano specificamente la nascita della psicologia della personalità. Le linee tematiche principali riguardano: – La storia e la storiografia della psicologia; – il metodo nomotetico e l'idiografico; – l'epistemologia della psicologia della personalità; – il metodo clinico e le teorie psicodinamiche; – il metodo sperimentale e il metodo correlazionale; – le facoltà, i tratti e il costituzionalismo; – la fenomenologia e il cognitivismo. La parte monografica del corso riguarderà Sante De Sanctis fondatore della psicologia sperimentale all'Università di Roma, precursore dello studio scientifico sui sogni.

Testi di riferimento:

1) Luck H.E. (2002), Breve storia della psicologia, Mulino, Bologna (Euro 11). 2) Lombardo G.P., Foschi R. (1997), La psicologia italiana e il Novecento, Franco Angeli, Milano (Euro 24). 3) Lombardo G.P., Foschi R. (2002), La costruzione scientifica della personalità. Itinerari storici della psicologia, Bollati Boringhieri, Torino (Euro 18). 4) De Sanctis S. (2006), La psicologia del sogno, Antigone, Torino (Euro 18).

Tesi:

Il docente è disponibile a valutare proposte e argomenti di tesi riguardanti la psicologia della personalità e la storia della psicologia.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di psicologia sociale

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/05

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fondamenti di psicologia clinica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di intervento nella scuola

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Emilia Barone**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Sociologia della devianza

Crediti: 6

Settore disciplinare: SPS/12

Docente: prof. **Luca Toschi**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente un'introduzione all'analisi socio-psicologica della devianza contestualmente alla ricognizione delle principali teorie al riguardo, dai classici ai filoni più recenti. In modo particolare verranno affrontate da un lato le problematiche relative alla reazione sociale alla devianza e alla costruzione interpersonale dello stigma e degli stereotipi, e dall'altro le sociopatologie dei gruppi con riferimento soprattutto a giovani e comportamenti a rischio.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di inquadrare adeguatamente la fenomenologia della devianza nella storia del pensiero sociologico e di analizzare criticamente la relazione tra comportamenti devianti, strutture sociali e forme esplicite e implicite di controllo.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di analizzare il processo di costruzione sociale e interpersonale dei comportamenti devianti, in modo particolare per quanto riguarda la conoscenza delle procedure della ricerca empirica relativa a problematiche attuali (bullismo, sessualità, uso di droghe).

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze socio-psicologiche di base.

Contenuto del corso:

Definizione dei concetti di devianza e di controllo sociale; analisi delle teorie sulla devianza: i precursori e i classici, la Scuola di Chicago, il funzionalismo, l'interazionismo e il controllo sociale; Erving Goffman e l'approccio drammaturgico; le teorie contemporanee: soggettività, complessità e rischio. Quadro empirico delle forme principali di devianza; la reazione sociale alla devianza: analisi del consenso e del dissenso nei confronti delle condotte devianti. La costruzione interpersonale della marginalità: lo stigma. L'approccio clinico in sociologia: dalla valutazione del disagio relazionale all'intervento sul singolo, sui gruppi e sulle comunità. Modelli sociologici nell'analisi del bullismo.

Testi di riferimento:

1) Barbero Avanzini B. (2002) –Devianza e controllo sociale– Franco Angeli, Milano (€ 18,00). 2) Calvanese E. (2005) –La reazione sociale alla devianza. Adolescenza tra droga e sessualità, immigrazione e "giustizialismo"– Franco Angeli, Milano (€ 18,00). 3) Un testo a scelta tra (a) Goffman E. (2003) –Stigma. L'identità negata– Ombre Corte, Verona (€ 14,00) e (b) Vergati S. (2003) –Bully Kids. Socializzazione disadattante e bullismo fra i preadolescenti– Bonanno, Acireale–Roma (€ 20,00 – Studiare i Capitoli 1,2,3,4,5).

Tesi:

Da concordare durante lo svolgimento del corso. Un tesario di riferimento verrà pubblicato e comunicato agli studenti.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di psicometria

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicofisiologia del sonno normale e patologico

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/06

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fondamenti di psicologia dinamica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicofisiologia clinica

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia dello sviluppo sessuale

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Teorie e tecniche dei test in psicologia clinica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Storia culturale del XX secolo

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-FIL/06

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio a scelta

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di analisi del testo in psicologia clinica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di metodologia della ricerca in psicologia clinica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia di comunità (con 2 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Teorie e tecniche del gruppo in psicologia clinica

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Teorie e tecniche del resoconto in psicologia clinica

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Attività a scelta dello studente

Crediti: 12

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Epidemiologia psichiatrica

Crediti: 6

Settore disciplinare: MED/25

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Alfabetizzazione informatica

Crediti: 2

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Lingua Inglese

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Obiettivi:

Questo corso di laurea mira a formare un esperto in grado di conoscere le problematiche e le tecniche legate:

- alla valutazione e al riconoscimento dello sviluppo psicologico soprattutto in riferimento alle condizioni di rischio e psicopatologiche dalla prima infanzia, all'adolescenza e all'età giovanile in riferimento al contesto familiare, scolastico e al gruppo dei pari;
- alla valutazione del rischio e della psicopatologia dello sviluppo in riferimento anche alle basi neurobiologiche;
- all'acquisizione di metodiche di indagine psicologica a livello individuale e familiare;
- alla partecipazione a progetti di intervento clinico con finalità preventive, compensative a livello individuale, familiare, di gruppo e comunitario, valutandone l'efficacia.

E' previsto un tirocinio con funzione orientativa, nella forma di laboratori ancorati ai settori scientifico disciplinari per un totale di almeno 16 CFU. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

Gli sbocchi professionali previsti per i laureati si riferiscono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- partecipazione e collaborazione nelle équipes medico-psicologiche dei servizi di salute mentale e di riabilitazione dell'età evolutiva previsti dal Piano Nazionale di Azione e di Interventi per la Tutela dei Diritti e lo Sviluppo dei soggetti in Età Evolutiva (legge n.451/1997), dal DPR 10.11.99 per la "Tutela salute mentale 1998-2000" (G.U. n.274 del 22.11.1999) e dal Progetto Obiettivo materno-infantile relativo al "Piano Sanitario Nazionale per il Triennio 1998-2000". In particolare nei:

- servizi ambulatoriali territoriali con funzioni preventive, diagnostiche e terapeutico-riabilitative;
- poli day-hospital e ospedalieri di neuropsichiatria infantile.

Potranno inoltre svolgere una funzione di collaborazione psicologica in servizi e istituzioni sociali rivolte alla nascita e alla prima infanzia, all'adolescenza e alle famiglie multiproblematiche, quali:

- i reparti pediatrici,
- i centri di fecondazione assistita,
- le strutture educativo-scolastiche;
- i consultori materno-infantili, adolescenziali e familiari;
- le comunità per il disagio giovanile,
- i centri di accoglienza per famiglie e la rete dei servizi del privato-sociale.

Potranno infine essere inseriti nelle istituzioni scolastiche e presso enti pubblici e privati con funzioni:

- di valutazione e di prevenzione del rischio psicopatologico attraverso l'uso di specifiche tecniche di indagine, nonché con interventi di counselling.

In conclusione, i laureati di questo corso di Laurea potranno far parte, sotto la supervisione di un laureato magistrale, di gruppi di esperti capaci di intervenire per migliorarne il benessere psichico, promuovere l'adattamento sociale, educativo e lavorativo di individui e gruppi nonché prevenire il disagio e l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti in difficoltà

Percorso **Unico****Articolazione dell'offerta formativa**

Primo anno	CREDITI
1.A – Attività formative relative alla formazione di base	38
Filosofia della scienza M-FIL/02 – Francesco Ferretti	6
Fondamenti di neurobiologia e genetica (con 2 cfu di Lab) BIO/13 – Sonia Canterini	8
Fondamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione M-PSI/04 – Francesca Bellagamba	8
Fondamenti di psicologia generale M-PSI/01 – Accursio Gennaro	8
Fondamenti di psicologia sociale M-PSI/05 – Cristina Zuccheromaglio	8
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	16
Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/02 – Simona Cabib	8
Fondamenti di psicologia dinamica M-PSI/07 – Francesca Ortu	8
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	6
Attività a scelta dello studente	6
Secondo anno	CREDITI
1.A – Attività formative relative alla formazione di base	8
Fondamenti di psicometria M-PSI/03	8
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	38
Fondamenti di psicologia clinica M-PSI/08	8
Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/06	8
Metodi del colloquio e test di personalità (con 4 cfu di lab) M-PSI/07	8
Metodi di osservazione e valutazione nell'infanzia e nella genitorialità (con 4 cfu di Lab) M-PSI/07	8
Psicopatologia generale M-PSI/07	6
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	6
Attività a scelta dello studente	6
5.D – Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)	8
Abilità informatiche e ricerca bibliografica	4
Lingua inglese	4
Terzo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	36
Psicodinamica di gruppo (con 4 cfu di lab) M-PSI/07	10
Psicologia dinamica della famiglia M-PSI/07	8
Psicopatologia dello sviluppo (con 4 cfu di lab) M-PSI/07	10
Tecniche dei test nello sviluppo (con 4 cfu di lab) M-PSI/03	8
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	18
Neuropsichiatria infantile (con 3 cfu di lab) MED/39	9
Psichiatria (con 3 cfu di lab) MED/25	9

5.C – Attività formative relative alla preparazione della prova finale	6
Prova Finale	6

Filosofia della scienza

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-FIL/02

Docente: prof. **Francesco Ferretti**

Obiettivi formativi:

Il corso intende delineare un percorso che porti gli studenti ad approfondire le tematiche relative al problema del rapporto mente–corpo. In particolare si vuole promuovere lo sviluppo delle capacità critiche e argomentative necessarie alla discussione della prospettiva classica così come dei recenti sviluppi della problematica dal punto di vista delle scienze cognitive.

Conoscenze acquisite:

gli studenti che abbiano superato l'esame avranno acquisito le seguenti conoscenze: a. L'ipotesi classica: il dualismo cartesiano di res cogitans e res extensa e la sua ripresa nella scienza cognitiva classica. b. Noam Chomsky e Jerry Fodor: dalla critica al comportamentismo alla tesi della razionalità meccanica. c. La critica di John Searle e di Richard Rorty all'intelligenza artificiale: perché le macchine non possono pensare. d. La prospettiva eliminativista proposta da Paul e Patricia Churchland. e. Antonio Damasio: l'unità di mente e corpo e il primato evolutivo delle emozioni. f. Imitazione e empatia: una prospettiva bio–cognitiva alla base del pensiero sociale. g. La mente «estesa»: il problema mente–corpo al di fuori del corpo.

Competenze acquisite:

gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di esporre criticamente le principali linee argomentative classiche e contemporanee adottate nell'approccio al problema del rapporto mente–corpo; di analizzare le diverse posizioni, discutendone somiglianze e specifiche differenze.

Pre–requisiti e propedeuticità:

Nessuno.

Contenuto del corso:

Obiettivo del corso è l'analisi del problema mente–corpo, un tema classico della filosofia le cui ricadute in campo psicologico sono di notevole interesse. L'idea–guida del corso è che lo studio della natura della mente – la risposta alla domanda circa «cosa sia» la mente – possa essere affrontato a partire dalla questione relativa al «dove sia» la mente. Tradizionalmente si sostiene che la mente, avendo a che fare con il funzionamento del cervello, sia «nella testa» degli individui. La scienza cognitiva classica, assumendo un punto di vista cartesiano, ha dato corpo a una concezione di questo tipo. La scienza cognitiva post–classica rovescia questa prospettiva e propone una concezione «estesa» della mente: la tesi secondo cui la mente si estende oltre la scatola cranica inglobando l'ambiente che la circonda. Queste due ipotesi interpretative rappresentano gli estremi concettuali di uno spazio teorico in cui è possibile riconoscere diverse posizioni intermedie.

Testi di riferimento:

Alessandro Antonietti, Il luogo della mente. Un'introduzione alla psicologia attraverso il mind–body problem, Franco Angeli, 2004. Uno a scelta tra: – Antonio Damasio, L'errore di Cartesio, Adelphi, 1995. – Andy Clark, Dar corpo alla mente, McGraw–Hill, 1998.

Tesi:

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di neurobiologia e genetica (con 2 cfu di Lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: BIO/13

Docente: prof. **Sonia Canterini**

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente di psicologia le nozioni biologiche di base necessarie per comprendere: 1) l'organizzazione strutturale e il funzionamento della materia vivente a livello molecolare e cellulare, con particolare riferimento alle cellule neuronali e della nevroglia; 2) i fattori genetici ed epigenetici che regolano lo sviluppo, la plasticità sinaptica e il differenziamento funzionale del sistema nervoso centrale; 3) i meccanismi dell'espressione, trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica. Gli argomenti oggetto del corso saranno trattati facendo continuo riferimento al metodo sperimentale e alle più recenti acquisizioni della biologia molecolare e cellulare e delle biotecnologie.

Conoscenze acquisite:

Il corso permetterà allo studente di acquisire conoscenze sulle caratteristiche strutturali e funzionali delle cellule del sistema nervoso dei mammiferi e sulle modalità con cui esse interagiscono tra loro nei circuiti nervosi. In particolare, al termine del corso lo studente sarà divenuto familiare con i processi della generazione e trasmissione dello stimolo nervoso lungo l'assone e a livello della sinapsi, con la struttura e le funzioni dei recettori dei principali neurotrasmettitori e con la regolazione del tono neurotrasmettitoriale sinaptico.

Competenze acquisite:

Lo studente che abbia superato l'esame sarà in grado di inquadrare lo svolgimento dei processi mentali nell'ambito del loro substrato biologico e dei processi evolutivi e ontogenetici che li hanno prodotti. Nel loro complesso, le conoscenze sull'organizzazione strutturale e sulle funzioni delle cellule nervose apprese nel corso costituiscono una base formativa con carattere propedeutico allo studio dei processi cerebrali oggetto della psicologia fisiologica.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Nozioni a livello di scuola secondaria di secondo grado di chimica, fisica e biologia

Contenuto del corso:

Le principali molecole e macromolecole della materia vivente: zuccheri; lipidi; proteine; acidi nucleici; codice genetico, trascrizione, traduzione. Membrana plasmatica; recettori; canali ionici, pompe; giunzioni intercellulari; citoscheletro, flusso assonico; nucleo, cromatina; ciclo cellulare, mitosi; canali ionici, pompe; potenziale di membrana a riposo, potenziale d'azione; la sinapsi, neurotrasmettitori, recettori ionotropi e metabotropi; astrociti, oligodendrociti, cellule di Schwann, microglia; mielina, conduzione saltatoria dello stimolo nervoso. Struttura e replicazione del DNA, ciclo cellulare, mitosi; geni, cromosomi; meiosi; mutazioni geniche, aberrazioni cromosomiche, aneuploidie, con particolare riferimento alle sindromi di interesse per la psicologia; leggi di Mendel, associazione, crossing-over; caratteri polifattoriali; eredità legata al sesso; fattori di evoluzione; selezione naturale, speciazione.

Testi di riferimento:

Per le nozioni di neurobiologia, si consiglia l'acquisto di un testo di psicologia fisiologica/neuroscienze che possa essere successivamente utilizzato anche per lo studio della psicologia fisiologica, quale, tra gli altri: Neuroscienze, Ed. Masson; oppure, Carlson et al.: Fisiologia del Comportamento, Ed. Piccin; oppure altri testi simili. Per la biologia cellulare si consiglia: Purves W.K.: La cellula, Zanichelli Ed. o altri piccoli testi di livello e costo simili. Per le nozioni di genetica, si consiglia: Purves W. K.:

L'Informazione e l'Ereditarietà. Zanichelli Ed., o altri piccoli testi di livello e costo simili.

Tesi:

Sono disponibili tesi di laurea su argomenti di neurobiologia

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Fondamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Francesca Bellagamba**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei principali temi affrontati dalla psicologia dello sviluppo. Una particolare attenzione verrà riservata alla presentazione dei metodi di ricerca più utilizzati nello studio del cambiamento.

Conoscenze acquisite:

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base sullo sviluppo psicologico dalla nascita all'adolescenza e familiarizzarli con alcuni metodi d'indagine che consentono di osservare e valutare tale sviluppo.

Competenze acquisite:

Acquisizione di un vocabolario scientifico relativo alla disciplina della psicologia dello sviluppo. Capacità di orientarsi all'interno delle diverse teorie dello sviluppo e di collocarne storicamente le conoscenze acquisite. Conoscenza di alcuni strumenti di valutazione dello sviluppo.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Saper consultare un dizionario, saper cercare informazioni su internet

Contenuto del corso:

La prima parte del corso illustrerà i diversi domini dello sviluppo e le tappe fondamentali della crescita. Presenterà inoltre le più importanti teorie dello sviluppo e i metodi maggiormente utilizzati. In particolare verranno trattati lo sviluppo fisico e motorio, percettivo, cognitivo, sociale emotivo e affettivo, lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione, lo sviluppo nell'adolescenza. Particolare attenzione sarà dedicata all'infanzia in quanto fase del ciclo vitale particolarmente delicata e a rischio. La seconda parte del corso tratterà le origini storiche del metodo osservativo, i diversi tipi di osservazione, le condizioni per la validità dei dati osservativi, le tecniche di rilevazione e codifica del comportamento, le tecniche di valutazione dell'accordo tra codificatori, gli aspetti etici coinvolti nell'uso dell'osservazione. In particolare saranno prese in esame l'osservazione dello sviluppo cognitivo, comunicativo-linguistico e sociale-interpersonale.

Testi di riferimento:

Camaioni L., Di Blasio P. (2007). Psicologia dello sviluppo. Il Mulino, Bologna (Euro 23,00). Camaioni L., Aureli T., Perucchini P. (2004). L'osservazione e la valutazione del comportamento infantile. Il Mulino, Bologna (Euro 16,50).

Tesi:

Le tesi saranno assegnate, secondo la disponibilità della docente, su temi da concordare, inerenti la disciplina. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di psicologia generale

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Accursio Gennaro**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di far acquisire, agli studenti, conoscenze sui temi fondamentali della psicologia generale ed approfondirne le principali linee di ricerca in ambito storico. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio della personalità, come uno dei nuclei fondamentali della psicologia generale, che ha un riflesso significativo in vari campi della psicologia, in particolare in ambito clinico.

Conoscenze acquisite:

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere le prospettive teoriche della psicologia, in particolare i paradigmi di ricerca significativi che hanno segnato l'evoluzione di fondamentali aree di ricerca. Saranno in grado di comprendere processi fondamentali quali: percezione, apprendimento, memoria, linguaggio, pensiero, emozione/motivazione, creatività, intelligenza, e l'organizzazione e costruzione della personalità nelle sue diverse configurazioni.

Competenze acquisite:

Le competenze suscettibili di essere acquisite riguardano i processi di base che ineriscono gli stati mentali al fine di consolidare l' iniziale processo formativo degli studenti; le competenze suscettibili di essere potenziate ineriscono le capacità di comprendere nessi e differenze fra ambiti di ricerca, di acquisire rigore e capacità critica nella conoscenza della personalità e delle sue utilizzazioni in campo applicativo.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze di base delle tradizioni del pensiero filosofico e scientifico.

Contenuto del corso:

Tradizioni di ricerca della storia della psicologia: dallo strutturalismo al cognitivismo. Epistemologia e metodi di indagine. Processi fondamentali della psicologia quali: percezione, apprendimento, memoria, linguaggio, pensiero, emozione/motivazione, creatività, intelligenza; l'organizzazione e costruzione della personalità nelle sue diverse configurazioni in particolare: struttura e descrizione della personalità, temperamento, soggettività ed esperienza, psicodinamica della personalità, costruttivismo ed interazionismo.

Testi di riferimento:

A. Gennaro (a cura di) "Lineamenti di psicologia generale" Scione editore, Roma 2004. A. Gennaro "Introduzione alla psicologia della personalità" Il Mulino, Bologna, 2004 (le pagine da studiare di questo volume sono: cap 1 da 29-49; cap 2 tutto; cap 3 da 86-91; cap 4 tutto; cap 5 tutto; cap 6 da 159-172 da 179-181; cap 7 da 191-200; cap 8 da 210-224 da 228-244; cap 9 da 245-251). A. Gennaro, R. Scagliarini "Temperamento e personalità" Piccin, Padova, 2007. A. Gennaro (a cura di) "Note di storia della psicologia" in corso di stampa.

Tesi:

Argomenti di ricerca: inconscio dinamico e inconscio cognitivo, la creatività, ottimismo, prospettive teoriche della psicologia.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di psicologia sociale

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Cristina Zucchermaglio**

Obiettivi formativi:

Il corso presenta : 1) un'analisi critica delle basi storiche ed epistemologiche delle diverse tradizioni di ricerca in Psicologia sociale, con particolare approfondimento delle teorie e metodologie interazioniste e costruttiviste (quali il costruzionismo sociale, la psicologia sociale del discorso, la psicologia culturale e la teoria dell'azione situata) ; 2) un'introduzione alle principali tematiche della psicologia sociale (gruppi, atteggiamenti, stereotipi, interazione sociale, comunicazione). 3) un'introduzione alle metodologie, anche qualitative, utilizzate nella ricerca empirica psico-sociale: interviste e questionari, osservazione, etnografia e analisi dell'interazione e del discorso.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti per superare l'esame devono dimostrare di conoscere i più recenti contributi teorici della psicologia sociale per analizzare, leggere e valutare il funzionamento psicologico-sociale nei contesti della vita quotidiana e in particolare nei gruppi sociali, relativamente alle dimensioni interattive, comunicative, sociali e organizzative. Saranno inoltre in grado di conoscere i principali strumenti di raccolta e analisi dei dati psicologici-sociali (osservazione, analisi dell'interazione, intervista e questionario).

Competenze acquisite:

Gli studenti per superare l'esame devono dimostrare di aver acquisito competenze relativamente all'interpretazione teoricamente fondata dei principali fenomeni psicologico-sociali (gruppi, comunicazione, atteggiamenti, e stereotipi, interazione sociale, negoziazione), di saper costruire e utilizzare in modi appropriati i principali strumenti di raccolta di dati empirici e gli strumenti e tecniche di analisi dell'interazione e del discorso.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Fondamenti di Psicologia generale, Fondamenti di Psicologia dello sviluppo. Filosofia della scienza.

Contenuto del corso:

Si approfondiranno i seguenti temi: * il linguaggio e il discorso in interazione come azione sociale * l'analisi delle routine sociali come luogo di costruzione di stereotipi e rappresentazioni sociali * l'analisi delle reti sociali di solidarietà * gli atteggiamenti come costruzioni discorsive e culturali * i gruppi e le comunità di pratiche * i processi di interazione sociale * l'analisi delle relazioni e interazioni nei gruppi familiari * le principali metodologie qualitative di indagine dei fenomeni sociali e interattivi (etnografia e metodi di analisi dell'interazione sociale e del discorso) * costruzione e uso di questionari e interviste nella ricerca psico-sociale ((identificazione delle aree di contenuto, formulazione e ordine delle domande, formati di domande chiuse e aperte, tipologie di somministrazione, principali fonti di response effect, strategie da utilizzare per evitare effetti di distorsione delle risposte dovute alla struttura dello strumento)

Testi di riferimento:

1) G Mantovani (2004) (a cura di) Manuale di Psicologia Sociale. Firenze: Giunti (cap. 1,2,4,5,6,8,9) 2) G. Mantovani, (2008) Analisi del discorso e contesto sociale. Bologna: Il Mulino 3) Manganelli, A.M. (1990) Il questionario. Padova: Cleup 4) Un testo a scelta tra i seguenti: Bruner, J. (1992) La ricerca del significato, Torino: Bollati Boringhieri Goodwin, C: (2003) Il senso del vedere. Roma: Meltemi Duranti A. (2007). Etnopragmatica. La forza nel parlare. Roma: Carocci Editore Zucchermaglio, C.

(2002) Psicologia culturale dei gruppi. Roma: Carocci Mecacci, L: (1999) Psicologia moderna e post moderna. Roma–Bari: Laterza G. Mantovani (2004) Intercultura. Bologna: il Mulino Ochs, E. (2006) Linguaggio e cultura. Roma: Carocci Wenger. E. Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità (2006) Milano: Raffaello Cortina Lev S. Vygotskij Pensiero e linguaggio Ricerche psicologiche (1990)Roma: Laterza

Tesi:

Si assegnano tesi empiriche sulle tematiche del corso.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Simona Cabib**

Obiettivi formativi:

La Psicologia è la scienza che studia i processi della mente e le loro manifestazioni comportamentali. Con il termine neuroscienze si indica l'insieme delle discipline scientifiche che indagano sul cervello in termini sia anatomici e funzionali. Negli ultimi anni i risultati ottenuti dalla ricerca psicologica, in particolare attraverso lo sviluppo dei modelli cognitivi della mente, hanno permesso un enorme avanzamento nella comprensione del rapporto bi-direzionale che lega mente e cervello. Il corso di Fondamenti di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica offre un'introduzione storica, teorica e metodologica ai principali modelli e risultati della ricerca sul rapporto mente-cervello e alle ricadute che questi risultati hanno sulla comprensione e il trattamento del disagio psicologico e della psico-patologia.

Conoscenze acquisite:

Conoscenze di base sufficienti a: 1) identificare problemi teorici, metodologici e applicativi della psicologia che fanno riferimento all'anatomia e alle funzioni del sistema nervoso 2) Raccogliere informazioni da letteratura specializzata e utilizzarle per valutare tali problemi 3) Inquadrare tali problemi nell'ambito interdisciplinare delle scienze psicologiche e in quello, più vasto, delle scienze affini.

Competenze acquisite:

Competenze di base necessarie a: 1) comprendere il linguaggio specialistico utilizzato per descrivere le funzioni cognitive, le alterazioni di tali funzioni, i quadri clinici nei quali queste si manifestano e gli indici neurologici che le caratterizzano. 2) ricercare, selezionare e acquisire informazioni da testi specialistici di Psicobiologia, Psicofisiologia, Neuropsicologia e le Neuroscienze Cognitive

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze di base di biologia e neurobiologia acquisibili attraverso un corso universitario introduttivo.

Contenuto del corso:

Elementi di storia delle neuroscienze, i principali metodi di ricerca, cenni di anatomia funzionale e strutturale del sistema nervoso, la regolazione del movimento, i sistemi di percezione, sviluppo e regolazione delle pulsioni, delle emozioni e dei sistemi di motivazione. La maturazione del cervello e lo sviluppo della mente: interazione geni-ambiente, il processo di corticalizzazione, maturazione e sviluppo dei sistemi motori e percettivi, plasticità nella mente e nel cervello maturo. Plasticità patologica nel corso dello sviluppo e nell'adulto.

Testi di riferimento:

1. Neuroscienze. Esplorando il cervello. di Bear Mark F. – Connors Barry W. – Paradiso Michael A. Editore: Masson. Prezzo: € 92,00: Capitoli: Introduzione alle neuroscienze, La struttura del sistema nervoso, Il sistema visivo centrale, Il sistema somatosensoriale, Il controllo cerebrale del movimento, Il controllo chimico del cervello e del comportamento, La motivazione, Il sesso e il cervello, I meccanismi cerebrali delle emozioni, Il linguaggio, L'attenzione, La malattia mentale, Lo sviluppo delle connessioni cerebrali, I sistemi di memoria, I meccanismi molecolari dell'apprendimento e della memoria. 2. Giovannelli G. – Prenascere, Nascere e Rinascere – Carrocci – (Euro 21,20) 3. L' uomo che scambiò sua moglie per un cappello, Sacks Oliver W., Adelphi (collana Gli Adelphi), € 10,00

Tesi:

Consultare la bacheca del docente e il docente stesso.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di psicologia dinamica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Francesca Ortu**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente una introduzione ai principali concetti e modelli che caratterizzano la psicologia dinamica, sottolineando lo sviluppo storico e la relazione con la clinica, le questioni inerenti la strutturazione della personalità nelle prime fasi dello sviluppo secondo un'ottica psicoanalitica, e alcune aree della ricerca contemporanea e le critiche apportate dalla ricerca empirica sullo sviluppo.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame conosceranno le origini di alcuni concetti fondamentali della psicologia dinamica, quali inconscio, rimozione e difesa, transfert, controtransfert e interpretazione. Conosceranno inoltre a grandi linee la teoria freudiana e i suoi successivi sviluppi, sia nella scuola inglese delle relazioni oggettuali, sia nella psicoanalisi statunitense con la psicoanalisi interpersonale, la psicologia dell'Io e la psicologia del Sé. Conosceranno inoltre, a grandi linee, le diverse prospettive della ricerca clinica nonché i principali sviluppi empirici della teoria dell'attaccamento.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di collocare storicamente i diversi modelli della psicologia dinamica, riconoscendone le caratteristiche distintive. In particolare saranno in grado di discutere la relazione fra dati clinici, teoria generale del funzionamento della mente e le specifiche ipotesi sullo sviluppo normale e sull'origine della psicopatologia. Saranno inoltre in grado di valutare la relazione tra modelli teorici e dati e contesti osservativi. In particolare, in riferimento alle principali aree di ricerca in psicologia dinamica, saranno in grado di descrivere le caratteristiche dei principali strumenti utilizzati per la valutazione del transfert. Per quanto riguarda gli sviluppi empirici della teoria dell'attaccamento lo studente sarà in grado di descrivere le principali caratteristiche degli strumenti utilizzati per la valutazione dell'attaccamento nel bambino e nell'adulto.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuno

Contenuto del corso:

Definizione ed ambiti della psicologia dinamica. La nascita della psicoanalisi e il modello freudiano della mente e le ipotesi sullo sviluppo normale e sull'origine della psicopatologia. La relazione terapeutica e gli obiettivi del trattamento psicoanalitico; i concetti di transfert e di interpretazione. Gli sviluppi del modello freudiano: la concettualizzazione dello sviluppo proposta da Melanie Klein. I principali autori della scuola britannica delle relazioni oggettuali con particolare riferimento alla teoria di Winnicott sullo sviluppo emozionale primario, al contributo di Fairbairn di Balint e di Bowlby e agli sviluppi empirici della teoria dell'attaccamento. La psicologia psicoanalitica dell'Io. Il modello interpersonale di Sullivan e la psicologia del sé di Kohut. Le principali controversie sull'origine della psicopatologia e la concettualizzazione del trattamento psicoanalitico. La ricerca empirica sullo sviluppo (infant research) e sulla psicoterapia

Testi di riferimento:

S. A. Mitchell e J. Black, L'esperienza della psicoanalisi, Bollati-Boringhieri, Torino, 30€ S. Freud, Compendio di psicoanalisi, 11€ M. Ainsworth, Modelli di attaccamento e sviluppi della personalità, Raffaello Cortina, Milano, 2006, 38€ A. de'Coro, S. Andreassi, la ricerca empirica in psicoterapia,

Carocci, Roma, 2008, 10€ F. Ortu, C. Pazzagli, R. Williams, la psicologia contemporanea e la teoria dell'attaccamento, Carocci, Roma, 2006 Altro materiale verrà messo a disposizione degli studenti a lezione

Tesi:

la tesi, assegnata dalla commissione tesi secondo le procedure stabilite dalla facoltà, consiste in un breve elaborato teorico su uno degli argomenti del programma. L'argomento dovrà essere concordato con la docente durante l'orario di ricevimento

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Attività a distanza*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Attività a scelta dello studente

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fondamenti di psicometria

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fondamenti di psicologia clinica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/06

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Metodi del colloquio e test di personalità (con 4 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Metodi di osservazione e valutazione nell'infanzia e nella genitorialità (con 4 cfu di Lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicopatologia generale

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Attività a scelta dello studente

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Abilità informatiche e ricerca bibliografica

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Lingua inglese

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicodinamica di gruppo (con 4 cfu di lab)

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia dinamica della famiglia

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicopatologia dello sviluppo (con 4 cfu di lab)

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tecniche dei test nello sviluppo (con 4 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Neuropsichiatria infantile (con 3 cfu di lab)

Crediti: 9

Settore disciplinare: MED/39

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psichiatria (con 3 cfu di lab)

Crediti: 9

Settore disciplinare: MED/25

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Obiettivi:

La laurea triennale ha l'obiettivo di formare figure professionali competenti nell'evoluzione dei processi psichici nello sviluppo e nella padronanza di psicotecnologie in grado di favorire la migliore integrazione nel contesto, promuovendo la salute e il benessere psicologico dei soggetti in età evolutiva. La laurea intende formare figure professionali in grado di: promuovere lo sviluppo cognitivo, linguistico, socio-affettivo e il benessere dei bambini; sostenere i genitori, attraverso l'ascolto e la consulenza, al fine di promuovere le competenze e la sensibilità genitoriale; sostenere l'attività di cura rivolta ai bambini attraverso la formazione e la sensibilizzazione degli operatori allo scopo di favorire atteggiamenti attenti e responsivi nell'interazione adulto-bambino; fornire consulenza a operatori e istituzioni al fine di tutelare la salute del bambino; prevenire i rischi legati ai processi di sviluppo attraverso la valutazione dei soggetti in età evolutiva e l'individuazione delle forme emergenti di disagio (bambini pretermine, bambini con disabilità, bambini in affidamento e/o adozione, bambini appartenenti a famiglie immigrate e/o multietniche); promuovere le attività legate alla gestione del tempo libero e dello sport, all'espressione artistica, alla fruizione dei mezzi di comunicazione di massa (TV) e dei nuovi media (computer, internet) al fine di favorire scelte educative adeguate e comportamenti psicosociali attenti al benessere del bambino. Il laureato in «Scienze e Tecniche Psicologiche per l'analisi dei processi psichici nello sviluppo e nella salute, dovrà essere in grado di utilizzare i seguenti strumenti professionali: le tecniche di osservazione nei diversi domini dello sviluppo infantile, le tecniche di valutazione dello sviluppo infantile (test individuali e collettivi), le tecniche di consulenza e di sensibilizzazione alle dinamiche relazionali. Particolare rilievo è riservato alla capacità di svolgere colloqui ed interviste con il bambino e con i genitori (interviste cognitive) in un'ottica scientifica e professionale. E' previsto un tirocinio con funzione orientativa, nella forma di laboratori ancorati ai settori scientifico disciplinari per un totale di almeno 16 CFU. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

Reparti di ostetricia e neonatologia. Reparti di pediatria e servizi di riabilitazione. Servizi per il tempo libero e per le attività ricreative (ludoteche, centri sportivi, ecc.). Consultori e servizi materno-infantili. Servizi sociali presso le amministrazioni locali. Servizi socio-educativi per l'infanzia. Agenzie di formazione e processi educativi. Tribunali e carceri minorili.

Percorso **Unico****Articolazione dell'offerta formativa**

Primo anno	CREDITI
1.A – Attività formative relative alla formazione di base	44
Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/02 – Cristina Orsini	8
Fondamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione M-PSI/04 – Maria D'Alessio	8
Fondamenti di psicologia generale M-PSI/01 – Carlamaria Del Miglio	8
Fondamenti di psicologia sociale M-PSI/05 – Paola D'Atena	8
Laboratorio di psicobiologia dello sviluppo M-PSI/02	4
Storia della psicologia dello sviluppo M-STO/05 – Elisabetta Cicciola	8
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	8
Fondamenti di psicologia clinica (con 4 cfu di lab) M-PSI/08 – Silvia Andreassi	8
5.D – Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)	8
Alfabetizzazione informatica	4
Lingua Inglese – Franco Amodeo	4
Secondo anno	CREDITI
1.A – Attività formative relative alla formazione di base	8
Fondamenti di psicometria M-PSI/03	8
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	32
Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni (con 2 cfu di lab) M-PSI/06	8
Fondamenti di psicologia dinamica M-PSI/07	8
Psicologia cognitiva M-PSI/01	8
Salute e qualità della vita M-PSI/04	8
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	8
Attività a scelta dello studente	8
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	12
Educazione alla salute M-PED/03	6
Filosofia della mente M-FIL/02	6
Terzo anno	CREDITI
1.A – Attività formative relative alla formazione di base	8
Neurofisiologia dello sviluppo (con 2 cfu lab) BIO/09	8
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	36
Comportamenti a rischio in preadolescenza e adolescenza (con 2 cfu lab) M-PSI/04	8
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (con 2 cfu lab) M-PSI/04	10
Psicopatologia dello sviluppo (con 2 cfu di lab) M-PSI/07	8
Tecniche di osservazione del comportamento (con 2 cfu lab) M-PSI/04	10

5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	4
Attività a scelta dello studente	4
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	6
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza MED/39	6
5.C – Attività formative relative alla preparazione della prova finale	6
Prova Finale	6

Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Cristina Orsini**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Maria D'Alessio**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente una panoramica delle principali teorie dello sviluppo psicologico con un'attenzione particolare ad autori quali Piaget, Freud, Erikson, Gibson e Vygotskij e allo sviluppo della personalità del bambino nell'ambito della relazione primaria; interazione madre-bambino e reciproco adattamento; la teoria delle mente e i precursori; – la costruzione delle competenze relazionali dall'infanzia alla preadolescenza; – apprendimento e socializzazione nei contesti educativi; – indicatori di rischio psicologici e sociali in età evolutiva.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di possedere una conoscenza approfondita delle principali teorie dello sviluppo psicologico e dei vari paradigmi di ricerca. Le conoscenze saranno relative alle seguenti aree: teorie e metodi; il concetto di arco di vita; il modello ecologico dello sviluppo; la prospettiva biologica; lo sviluppo della consapevolezza sociale; la comprensione di sé e degli altri; la comprensione delle credenze, desideri; l'espressione verbale degli stati emotivi; il comportamento di aiuto e lo sviluppo morale; falsa credenza e inganno.

Competenze acquisite:

Lo studente dovrà possedere le competenze per promuovere lo sviluppo cognitivo, linguistico, socio-affettivo e il benessere dei bambini. Dovrà comprendere la necessità di sostenere i genitori, attraverso l'ascolto e la consulenza, al fine di promuovere le competenze e la sensibilità genitoriale; sostenere l'attività di cura rivolta ai bambini attraverso la formazione e la sensibilizzazione degli operatori allo scopo di favorire atteggiamenti attenti e responsivi nell'interazione adulto-bambino.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Buona capacità di ragionamento verbale e astratto con utilizzazione dei principi basilari del metodo induttivo e deduttivo.

Contenuto del corso:

Piaget, Freud, Erikson, Gibson e Vygotskij; lo sviluppo della personalità del bambino nell'ambito della relazione primaria; interazione madre-bambino e reciproco adattamento; la teoria delle mente e i precursori; – la costruzione delle competenze relazionali dall'infanzia alla preadolescenza; – apprendimento e socializzazione nei contesti educativi. Riflessioni teoriche e metodologiche sulle principali teorie dello sviluppo. Analisi dei modelli e contesto storico.

Testi di riferimento:

Miller, P.H. (2002). Teorie dello sviluppo psicologico. Il Mulino, Bologna. D'Alessio, M. (a cura di). (2001). Il neonato. Carocci, Roma. D'Alessio, M., De Stasio, S. (a cura di). (2005). Psicologia e processi educativi. Carocci, Roma. Fiz Pérez, F. J. (a cura di). (2008). Mangiare e crescere: aspetti cognitivi, sociali e psicodinamici. In corso di stampa.

Tesi:

La tesi è di carattere sperimentale e può essere concordata con il docente. Si richiede una buona padronanza della metodologia e conoscenza della lingua inglese.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di psicologia generale

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Carlamaria Del Miglio**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone la duplice finalità formativa e informativa. La prima viene perseguita sollecitando, potenziando e affinando le capacità critiche dello studente attraverso la riflessione sui problemi epistemologici, sullo sviluppo storico, sulla pluralità dei metodi di indagine e sulla molteplicità degli sbocchi applicativi della psicologia. La finalità formativa del corso viene perseguita con la trattazione di una vasta gamma di argomenti che concernono i processi di base cognitivi ed emotivi.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno la capacità di collocare storicamente nel tempo il tipo di interessi e di studio nei diversi ambiti della ricerca psicologica. Conosceranno in particolare teorie e contenuti riguardanti i processi cognitivi ed emotivomotivazionali, i rispettivi metodi di studio e saranno informati su un certo numero di ambiti applicativi in età adulta ed evolutiva.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame potranno accedere più agevolmente a uno studio di livello superiore dei processi cognitivi ed emotivi, avendo peraltro conseguito una terminologia di base ampia e documentata. Sapranno altresì ben orientarsi a livello storico e metodologico nel campo delle più recenti acquisizioni sui processi cognitivi e connessionistici.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Buona conoscenza della lingua italiana e capacità di usare i dizionari

Contenuto del corso:

Oggetto di studio della psicologia: coscienza, comportamento, mente. – Sviluppo storico. La nascita della psicologia; strutturalismo e funzionalismo; comportamentismo; la psicologia della gestalt; il cognitivismo e i suoi sviluppi. – Il metodo scientifico e il metodo psicoanalitico: ipotesi, variabili, validità, controllo. – Processi cognitivi: approcci teorici e metodi di studio di memoria, apprendimento, percezione, rappresentazioni mentali, attenzione, linguaggio, pensiero. – Motivazioni ed emozioni: classificazioni e teorie.

Testi di riferimento:

Couyoumdjian A. e Del Miglio C. (a .di) (2006), *Psicologia Generale*, Roma: Borla (€ 45,00). Del Miglio C. (1998/2), *Ecologia del sé*, Torino: Bollati Boringhieri (€ 18,00). Un libro A SCELTA di approfondimento tra i seguenti Barone, L. (2007). *Emozioni e sviluppo*. Carocci. (€ 20,50) Castelfranchi, C. (2005). *Che figura. Emozioni e immagine sociale*. Il Mulino. (€ 15,50) Lombardo, C. e Cardaci, M. (2005). *Le emozioni, dalle teorie alle persone*. Carocci. (€ 11,70) Mazzoni, G. (2006). *L'apprendimento. comportamento, processi cognitivi, neurobiologia*. Carocci. (€ 18,20) Rookes, P. e Willson, J. (2002). *IL percezione*. Il Mulino. (€ 10,00) Giroto, V. e Legrenzi, P. (2004). *Psicologia del pensiero*. Il Mulino. (€ 18,00) Stablum, F. (2007). *L'attenzione*. Le Bussole Carocci. (€ 10,00) Consultare un Dizionario di psicologia. Doron et al., *Nuovo Dizionario di Psicologia*, Roma: Borla.

Tesi:

Sulla Psicologia dell'invecchiamento: cambiamenti e modificazioni dei processi cognitivi ed emotivi

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di psicologia sociale

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Paola D'Atena**

Obiettivi formativi:

il corso offre allo studente una conoscenza dei metodi di studio e dei contenuti della psicologia sociale, con riferimento a particolari ambiti d'indagine applicativa.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che avranno superato l'esame, saranno a conoscenza delle tematiche classiche della disciplina e dei contenuti che saranno definiti in modo articolato nella parte relativa al contenuto del corso

Competenze acquisite:

Gli studenti che avranno superato l'esame, dovrebbero acquisire competenze nell'ambito delle relazioni interpersonali e gruppali , con riferimento ad esempi di ricerca nell'ambito della psicologia sociale.

Pre-requisiti e propedeuticità:

interesse per le discipline psicologiche in un'ottica empirica

Contenuto del corso:

Il corso si divide in due parti : nella prima dopo un inquadramento metodologico, verranno fornite informazioni critiche sui diversi modelli teorici della disciplina e sui contenuti più rilevanti di essa.L'interazione sociale, le relazioni interpersonali nei rapporti faccia a faccia e gruppali.La presenza interiorizzata degli altri (le norme e i ruoli), gli stereotipi sociali, gli atteggiamenti, i pregiudizi sociali, le rappresentazioni sociali sono considerati costrutti che intervengono nel processo interattivo .Il gruppo permette di approfondire le tematiche precedenti rispetto ai fenomeni di influenza sociale e d' identità sociale, con particolare riferimento all'incontro tra diverse culture. La seconda parte approfondisce, con riferimenti di ricerca, gli stereotipi sociali e le rappresentazioni sociali nell'ambito della salute e della malattia.

Testi di riferimento:

i testi di riferimento sono 4 1- D'Atena P.,Elementi di Psicologia sociale, Milano, Unicopli,2005, P. 181, E 12,00 2- Schimmenti V., D'Atena P.,Incontrarsi nelle differenze. Percorsi d'integrazione, F.Angeli, Milano 2008, in press. 3- D'Atena P.,L'immagine della malattia e del malato mentale, Bulzoni, Roma, 1997 p. 200, E. 15, 49 4-D'Atena P., la rappresentazione sociale della salute e della malattia , del benessere e malessere in studenti di Psicologia e Medicina, Kappa, Roma 2000, p.104 E 6,20

Tesi:

Vengono assegnate tesi di laurea di ricerca o bibliografiche in base ad argomenti attinenti alla disciplina.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Laboratorio di psicobiologia dello sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Storia della psicologia dello sviluppo

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-STO/05

Docente: prof. **Elisabetta Cicciola**

Obiettivi formativi:

Il corso propone l'inquadramento storico della psicologia scientifica nazionale e internazionale con una focalizzazione sulle origini della psicologia dello sviluppo.

Competenze acquisite:

Lo studente sarà in grado di inquadrare storicamente la psicologia scientifica sia in ambito nazionale che internazionale e le origini della psicologia dello sviluppo.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuno

Contenuto del corso:

Il corso si propone di approfondire la nascita e gli sviluppi della psicologia scientifica con un'attenzione specifica alle origini della psicologia dello sviluppo. Si fornirà in tal senso un quadro sintetico, per grandi linee, delle principali tappe della storia della psicologia dagli ultimi trenta anni dell'Ottocento fino ai giorni nostri, toccando le più importanti "tradizioni di ricerca" attraverso cui si è snodato il cammino. Il corso fornirà anche un'introduzione alla storia della psicologia italiana, con particolare riferimento alla figura di Sante De Sanctis il cui contributo alla psicologia sperimentale applicata in campo pedagogico e soprattutto alla neuropsichiatria infantile di cui risulta il fondatore nel nostro paese rivestono un notevole interesse. Altri approfondimenti riguarderanno la storia dell'intelligenza e la sua misurazione.

Testi di riferimento:

1) Nicolas S. (2002), Storia della Psicologia, Centro Scientifico Editore, Torino (Ed. it. a cura di G.P. Lombardo). 2) Lucarelli A. , Psicologia dello sviluppo: le origini, Giunti, Firenze. 3) Comino G., Lombardo G.P. (2004), Sante De Sanctis tra psicologia generale e psicologia applicata, Franco Angeli, Milano. 4) Cianciolo A.T. (2007), Breve storia dell'intelligenza, Mulino, Bologna (Ed. it. a cura di C. Cornoldi)

Tesi:

Il docente è disponibile a valutare proposte e argomenti di tesi riguardanti la storia della psicologia nazionale e internazionale.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- **Scritto**

Lingua di insegnamento:

italiano

Fondamenti di psicologia clinica (con 4 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Silvia Andreassi**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Alfabetizzazione informatica

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Lingua Inglese

Crediti: 4

Docente: prof. **Franco Amodeo**

Contenuto del corso:

Il corso di lingua inglese si pone come obiettivo lo sviluppo delle abilità di lettura. Per lettura si intende il saper ricavare la corretta informazione da testi a carattere psicologico attraverso la comprensione approfondita del testo inglese. La corretta comprensione verrà valutata attraverso una prova scritta in cui il candidato dovrà dimostrare la capacità di comprendere dei brani scritti in lingua inglese, attraverso dei semplici esercizi.

Testi di riferimento:

Non è richiesto lo studio di testi d'esame obbligatori. Saranno utilizzate dispense basate su testi in lingua inglese a carattere psicologico. Tuttavia si può consigliare il testo: G. Alessi, S. Garton – Reading for Research in Psychology – LED Edizioni – Milano 1999. Si consiglia inoltre un buon dizionario bilingue di recente pubblicazione (es. Ragazzini G. – Dizionario Inglese-Italiano/Italiano-Inglese – Zanichelli – Bologna) e di un buon testo di grammatica della lingua inglese (es. R. Murphy – Essential Grammar in Use – Cambridge University Press – versione italiana). Questi testi sono utili nella fase di apprendimento della lingua inglese, ma non si possono utilizzare durante l'esame.

Tesi:

Non disponibili

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicometria

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni (con 2 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/06

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fondamenti di psicologia dinamica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia cognitiva

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Salute e qualità della vita

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Attività a scelta dello studente

Crediti: 8

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Educazione alla salute

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PED/03

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Filosofia della mente

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-FIL/02

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Neurofisiologia dello sviluppo (con 2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: BIO/09

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Comportamenti a rischio in preadolescenza e adolescenza (con 2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (con 2 cfu lab)

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicopatologia dello sviluppo (con 2 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tecniche di osservazione del comportamento (con 2 cfu lab)

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Attività a scelta dello studente

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

Crediti: 6

Settore disciplinare: MED/39

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Obiettivi:

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso l'offerta di insegnamenti frontali e di laboratorio che coprono 6 aree di formazione:

1. Le teorie e metodi della ricerca e della pratica in Psicologia. Una serie di insegnamenti frontali di otto crediti gestiti da docenti di ruolo con competenza in ogni specifico ambito disciplinare della Psicologia. Questo tipo di insegnamenti garantisce agli studenti conoscenze di base sulla storia, i metodi e i risultati ottenuti sia nell'ambito della ricerca che dell'intervento psicologico. Inoltre i diversi insegnamenti offrono strumenti necessari all'orientamento tra le offerte formative post-laurea.

2. Teorie e metodi di valutazione dei processi cognitivi normali e patologici. I crediti formativi assegnati a questa area di formazione intendono fornire allo studente informazioni più specifiche sui metodi utilizzati nella valutazione dei processi cognitivi sia in condizione di normalità che di patologia. Sono insegnamenti frontali di 6 cf.

3. Teorie e metodi della ricerca sui processi cognitivi normali e patologici. I crediti formativi assegnati a questa area di formazione intendono fornire allo studente informazioni più specifiche sulla ricerca scientifica mirata alla comprensione dei processi cognitivi, delle alterazioni che questi possono subire e dei meccanismi neurobiologici e neurofisiologici coinvolti in tali processi. I crediti attribuiti a ciascun degli insegnamenti inclusi in questa area sono 6.

4. Abilità generali. Questi crediti offrono agli studenti strumenti di tipo informatico e linguistico.

5. Abilità specifiche. Questi crediti permettono allo studente di sviluppare le abilità necessarie all'applicazione delle teorie e dei metodi di valutazione e di studio dei processi cognitivi. Ogni insegnamento offre 2 cf di attività pratica supervisionata con modalità di tirocinio. Queste attività non saranno oggetto di esame specifico.

6. Teorie e metodi non psicologici di attività frontale introdurranno gli studenti ai temi e ai metodi di ricerca in aree non psicologiche pari a 28 crediti. La scelta degli insegnamenti si è orientata verso materie storiche, biologiche e psichiatriche che offriranno allo studente un contesto di riferimento necessario alla comprensione dei quadri clinici che sono associati ai disturbi cognitivi (disturbi del neuro-sviluppo di origine genetica, processi degenerativi del sistema nervoso centrale e alterazioni psichiatriche che presentano i disturbi cognitivi tra i sintomi o i precursori). La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

Il percorso formativo prevede per i laureati i seguenti sbocchi professionali:

– l'integrazione alle équipes medico-psicologiche dei servizi di salute mentale e di riabilitazione con particolare riguardo alle situazioni di deficit di apprendimento e memoria, deficit percettivi e psicomotori prodotti da ritardo mentale, invecchiamento patologico, e trauma (lesioni, ictus, processi degenerativi)

– l'inserimento nelle istituzioni scolastiche e presso enti pubblici e privati con funzioni di valutazione, di orientamento e di supporto al recupero dei deficit minimi di apprendimento (problemi specifici nella lettura, scrittura e nel calcolo, disturbi dell'attenzione e iperattività).

Percorso **Unico****Articolazione dell'offerta formativa**

Primo anno	CREDITI
1.A – Attività formative relative alla formazione di base	34
Fondamenti di neurobiologia e genetica BIO/13 – Maria Teresa Fiorenza	10
Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/02 – Maria G. Leggio	8
Fondamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione M-PSI/04 – Roberto Baiocco	8
Fondamenti di psicologia generale M-PSI/01 – Enrico Di Pace	8
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	8
Fondamenti di psicologia sociale M-PSI/05 – Alessandra Talamo	8
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	10
Storia della psicologia M-STO/05 – Guido Cimino	10
5.D – Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)	8
Alfabetizzazione informatica – Alessandro Simonetta	4
Lingua Inglese	4
Secondo anno	CREDITI
1.A – Attività formative relative alla formazione di base	8
Psicologia della personalità M-PSI/01	8
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	32
Fondamenti di psicometria (con 2 cfu di lab) M-PSI/03	8
Psicobiologia (con 2 cfu di lab) M-PSI/02	8
Psicologia della percezione e dell'attenzione (con 2 cfu di lab) M-PSI/01	8
Teoria e tecniche dei test (con 2 cfu di lab) M-PSI/03	8
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	12
Attività a scelta dello studente	12
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	8
Psichiatria e psicopatologia generale MED/25	8
Terzo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	56
Fondamenti di psicologia clinica M-PSI/08	8
Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/06	8
Fondamenti di psicologia dinamica M-PSI/07	8
Neuropsicologia (con 2 cfu di lab) M-PSI/02	8
Neuroscienze cognitive (con 2 cfu di lab) M-PSI/02	8
Psicologia del pensiero (con 2 cfu di lab) M-PSI/01	8
Psicologia dell'apprendimento e della memoria (con 2 cfu di lab) M-PSI/01	8

5.C – Attività formative relative alla preparazione della prova finale	4
Prova Finale	4

Fondamenti di neurobiologia e genetica

Crediti: 10

Settore disciplinare: BIO/13

Docente: prof. **Maria Teresa Fiorenza**

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di fornire le nozioni biologiche di base necessarie per comprendere: 1) l'organizzazione strutturale e il funzionamento delle cellule neuronali e della neuroglia; 2) i fattori genetici ed epigenetici che regolano lo sviluppo e il differenziamento funzionale del sistema nervoso; 3) i meccanismi della trasmissione dell'informazione genetica e dell'evoluzione. Gli argomenti oggetto del corso saranno trattati facendo continuo riferimento al metodo sperimentale e alle più recenti acquisizioni della biologia molecolare e cellulare e delle biotecnologie.

Conoscenze acquisite:

Il corso permetterà allo studente di acquisire conoscenze sulle caratteristiche strutturali e funzionali delle cellule del tessuto nervoso dei mammiferi e sulle modalità con cui esse interagiscono tra loro nei circuiti nervosi. In particolare, al termine del corso lo studente sarà divenuto familiare con i processi della generazione e trasmissione dello stimolo nervoso lungo l'assone e a livello delle sinapsi, con la struttura e le funzioni dei recettori dei principali neurotrasmettitori e con i meccanismi della plasticità sinaptica. Le conoscenze acquisite sulla biologia delle cellule nervose saranno inoltre integrate da conoscenze di base di genetica formale e molecolare e di evoluzione, nonché delle biotecnologie ad esse correlate, con particolare attenzione allo studio delle mutazioni puntiformi, dei polimorfismi e delle aneuploidie della nostra specie sottostanti l'eziopatogenesi delle varie patologie psichiche.

Competenze acquisite:

Lo studente che abbia superato l'esame sarà in grado di inquadrare i processi cognitivi normali e patologici nell'ambito dei loro substrati biologici e dei processi evolutivi e ontogenetici che li hanno prodotti. Nel loro complesso, le conoscenze sull'organizzazione strutturale e sulle funzioni delle cellule nervose apprese nel corso costituiscono una base formativa a carattere propedeutico per lo studio dei processi cerebrali oggetto della psicologia fisiologica.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze di chimica, fisica e biologia a livello liceale

Contenuto del corso:

Molecole e macromolecole della materia vivente. Struttura e funzione dei neuroni e delle cellule della neuroglia; basi molecolari del potenziale elettrico di membrana della cellula a riposo e della generazione del potenziale d'azione; canali ionici e pompe; trasmissione sinaptica; meccanismi d'azione dei neurotrasmettitori ed effetti sui loro recettori. Neurogenesi, migrazione dei neuroni ed accrescimento dei neuriti; formazione delle sinapsi e dei circuiti nervosi; plasticità sinaptica. Neurodegenerazione. Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica; flusso dell'informazione dai geni alle proteine; mutazioni geniche, modificazioni epigenetiche e aneuploidie con particolare riferimento a quelle alla base di sindromi caratterizzate da ritardo mentale; meiosi e diversità genetica; leggi di Mendel; associazione e scambio; interazione tra geni; eredità legata al sesso. Genetica di popolazioni ed evoluzione: mutazione; polimorfismi; selezione naturale; deriva genetica.

Testi di riferimento:

Il docente renderà disponibili dispense su alcuni degli argomenti trattati durante le lezioni. Per approfondimenti si consiglia tuttavia la consultazione, in alternativa tra loro ed esclusivamente per gli argomenti indicati nel programma, di uno dei testi di seguito indicati. Neurobiologia: Bear et al.

Neuroscienze, Ed. Masson; Zigmod et al.: Elementi di Neurobiologia, Ed. Edises. Genetica: Purves W. K.: L' Informazione e l' Ereditarietà, Ed Zanichelli; Purves W.K.: La cellula, Ed. Zanichelli.

Tesi:

Sono disponibili tesi di laurea su argomenti di neuroscienze da concordare con lo studente

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di psicobiologia e psicologia fisiologica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Maria G. Leggio**

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze relative ad aspetti anatomici e funzionali del Sistema Nervoso Centrale, utili alla comprensione delle caratteristiche fondamentali della percezione sensoriale, del controllo del movimento, delle funzioni cognitive principali e delle relative basi fisiologiche.

Conoscenze acquisite:

Acquisizione delle nozioni fondamentali relative ai correlati anatomici e ai meccanismi neurobiologici e neurofisiologici alla base dei processi percettivi, del controllo motorio e delle funzioni cognitive.

Competenze acquisite:

Capacità di raccogliere informazioni da letteratura specializzata e utilizzarle per valutare specifici problemi teorici, metodologici o applicativi nell'ambito dei temi relativi alla percezione, al movimento e alle principali funzioni cognitive. Comprensione del linguaggio scientifico utilizzato per descrivere gli aspetti psicobiologici alla base del comportamento. Autonomia di giudizio sull'attendibilità di informazioni, teorie e metodi proposti dalla ricerca scientifica del settore. Capacità di descrivere adeguatamente le teorie, i metodi ed i risultati della ricerca scientifica del settore.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Fondamenti di Neurobiologia e Genetica

Contenuto del corso:

Anatomia del Sistema Nervoso Principi di organizzazione generale del sistema nervoso Principi di organizzazione generale della corteccia cerebrale Sistemi sensoriali: – Le basi nervose della percezione: codificazione ed elaborazione delle informazioni sensoriali – Sistema Somatosensitivo – Sistema Visivo Sistema Motorio – Principi di organizzazione generale del sistema motorio – Midollo Spinale – Tronco encefalico e controllo della postura – Sistema Vestibolare – Cervelletto e Gangli della Base – Corteccia Cerebrale e Movimento volontario Principi generali di plasticità del Sistema Nervoso

Testi di riferimento:

Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. – Neuroscienze: esplorando il cervello – Masson – Milano, 3° edizione 2007

Tesi:

Le tesi verteranno sui seguenti argomenti: – Programmazione e apprendimento del comportamento motorio; – Basi neurobiologiche delle funzioni cognitive; – Studio delle funzioni cognitive in modelli di lesioni ischemiche, chirurgiche o degenerative del sistema nervoso; – Plasticità del sistema nervoso: riorganizzazione attività-dipendente e/o postlesionale

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Roberto Baiocco**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente una panoramica delle principali teorie dello sviluppo psicologico con un'attenzione particolare ad autori quali Piaget, Freud, Erikson, Gibson e Vygotskij e allo sviluppo della personalità del bambino nell'ambito della relazione primaria; interazione madre-bambino e reciproco adattamento; la teoria delle mente e i precursori; – la costruzione delle competenze relazionali dall'infanzia alla preadolescenza; – apprendimento e socializzazione nei contesti educativi; – indicatori di rischio psicologici e sociali in età evolutiva.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di possedere una conoscenza approfondita delle principali teorie dello sviluppo psicologico e dei vari paradigmi di ricerca. Le conoscenze saranno relative alle seguenti aree: teorie e metodi; il concetto di arco di vita; il modello ecologico dello sviluppo; la prospettiva biologica; lo sviluppo della consapevolezza sociale; la comprensione di sé e degli altri; la comprensione delle credenze, desideri; l'espressione verbale degli stati emotivi; il comportamento di aiuto e lo sviluppo morale; falsa credenza e inganno; fattori di rischio e di protezione nello sviluppo.

Competenze acquisite:

Lo studente dovrà possedere le competenze per promuovere lo sviluppo cognitivo, linguistico, socio-affettivo e il benessere dei bambini. Dovrà comprendere la necessità di sostenere i genitori, attraverso l'ascolto e la consulenza, al fine di promuovere le competenze e la sensibilità genitoriale; sostenere l'attività di cura rivolta ai bambini attraverso la formazione e la sensibilizzazione degli operatori allo scopo di favorire atteggiamenti attenti e responsivi nell'interazione adulto-bambino.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Buona capacità di ragionamento verbale e astratto con utilizzazione dei principi basilari del metodo induttivo e deduttivo.

Contenuto del corso:

Piaget, Freud, Erikson, Gibson e Vygotskij; lo sviluppo della personalità del bambino nell'ambito della relazione primaria; interazione madre-bambino e reciproco adattamento; la teoria delle mente e i precursori; la costruzione delle competenze relazionali dall'infanzia alla preadolescenza; apprendimento e socializzazione nei contesti educativi, fattori di rischio e di protezione nello sviluppo; sviluppo tipico e atipico. Riflessioni teoriche e metodologiche sulle principali teorie dello sviluppo. Analisi dei modelli e contesto storico.

Testi di riferimento:

Miller, P.H. (2002). Teorie dello sviluppo psicologico. Il Mulino, Bologna. D'Alessio, M. (a cura di). (2001). Il neonato. Carocci, Roma. D'Alessio, M., De Stasio, S. (a cura di). (2005). Psicologia e processi educativi. Carocci, Roma. Fiz Pérez, F. J. (a cura di). (2008). Mangiare e crescere: aspetti cognitivi, sociali e psicodinamici. In corso di stampa.

Tesi:

Si assegnano tesi relative allo stile di parenting e adattamento del bambino e sullo sviluppo dell'amicizia in preadolescenza.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Lavori in gruppo*
- *Workshop*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di psicologia generale

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Enrico Di Pace**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia sociale

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Alessandra Talamo**

Obiettivi formativi:

Il corso si articola in due moduli. Il primo propone i fondamenti della psicologia sociale contemporanea, con particolare approfondimenti della psicologia sociale di matrice culturale. Il secondo modulo prevede un approfondimento del tema del linguaggio come azione, con particolare riferimento al tema della progettazione di interviste e questionari, strumenti centrali nella professione di psicologo.

Conoscenze acquisite:

Il primo modulo presenta le teorie e metodologie emergenti nel campo della psicologia sociale. In particolare, in base alle prospettive interazioniste e costruttiviste, si approfondiranno i seguenti temi: * l'analisi delle routine sociali come luogo di costruzione di stereotipi e rappresentazioni sociali * l'analisi delle reti sociali di solidarietà * il linguaggio e il discorso in interazione come azione sociale * gli atteggiamenti come costruzioni discorsive e culturali * i gruppi, le comunità di pratiche e i processi di interazione sociale * le pratiche di comunicazione sociale, anche mediate tecnologicamente * l'area di intervento della psicologia giuridica * il ruolo culturale della famiglia.

Competenze acquisite:

Il secondo modulo favorisce l'acquisizione diretta di competenze pratiche nella gestione delle situazioni di intervista e nella predisposizione e somministrazione di questionari. Il corso affronta le problematiche del dibattito metodologico sugli strumenti di reperimento dei dati e delle informazioni nella ricerca sociale empirica, con particolare riferimento alle tecniche del porre domande in modo professionale in contesti elettivi della professione di psicologo, quali quelli della somministrazione di interviste, questionari e test psicologici.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuno (è un esame del primo anno).

Contenuto del corso:

– Fondamenti di psicologia sociale di stampo culturale – Azione e linguaggio – come interpretiamo la realtà sociale – realtà sociale e vita quotidiana – metodologia di sviluppo di un questionario – il rapporto intervistatore-intervistato – analisi di interviste (video in aula) – analisi delle procedure di somministrazione di test psicologici (video in aula)

Testi di riferimento:

1) G. Mantovani (a cura di) (2003) Manuale di Psicologia Sociale. Firenze: Giunti Editore (30 Euro) 2) C. Zucchermaglio (2002) Psicologia culturale dei Gruppi. Roma: Carocci Editore (14.50 Euro) 3) Zamuner, W.L. – Tecniche dell'intervista e del questionario – Il Mulino – Bologna 1998 – (Euro 19,63). 4) Manganelli A.M. – Il questionario – Cleup – Padova 1990 – (Euro 14,50). ATTENZIONE: IL TESTO "IL QUESTIONARIO" POTREBBE ESSERE SOSTITUITO PRIMA DELL'INIZIO DEL CORSO. LEGGERE EVENTUALI AVVISI A RIGUARDO NELLA BACHECA VIRTUALE DEL DOCENTE

Tesi:

Le tesi potranno riguardare: a) indagini empiriche sui principali temi della psicologia sociale da effettuarsi nei diversi contesti della vita quotidiana; b) analisi di dati di intervista e di somministrazioni

di questionari strutturati; c)l'uso delle tecnologie in contesti di lavoro e di vita quotidiana. Per svolgere una tesi su questi argomenti è' necessario saper leggere articoli in inglese.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della psicologia

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-STO/05

Docente: prof. **Guido Cimino**

Obiettivi formativi:

L'insegnamento, fornendo una introduzione storica a un corso di laurea in psicologia, offre un primo essenziale orientamento agli studenti, mostrando l'origine e lo sviluppo dei principali concetti, teorie e applicazioni della disciplina.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti, oltre a possedere un indispensabile bagaglio culturale per la loro futura professione, avranno compreso come la psicologia abbia storicamente assunto un carattere di scienza, distaccandosi dall'ambito della filosofia, e si sia suddivisa in correnti e specializzazioni, fino a raggiungere l'attuale problematico statuto di disciplina a cavallo tra le scienze della natura e le scienze umane.

Competenze acquisite:

Gli studenti saranno in grado di comprendere più a fondo concetti, teorie e applicazioni della psicologia, proprio perché visti maturare ed evolvere nel corso del tempo.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Buona cultura di storia della filosofia e della scienza.

Contenuto del corso:

Nella prima parte del corso s'intende dare un quadro sintetico, per grandi linee, delle principali tappe della storia della psicologia dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri, toccando le più importanti "tradizioni di ricerca" attraverso le quali si è snodato il cammino: dallo strutturalismo al funzionalismo, dalla psicologia della Gestalt al comportamentismo, dalla psicoanalisi al cognitivismo, ecc. Si approfondiranno, inoltre, le tematiche più significative del funzionalismo e del comportamentismo attraverso l'analisi di alcuni testi considerati come i "manifesti" di queste correnti. Nella seconda parte del corso saranno dapprima illustrate le più salienti vicende della psicologia italiana, e saranno poi approfondite l'attività e l'opera di Sante de Sanctis con particolare riferimento ai suoi studi sui sogni.

Testi di riferimento:

1. P. LEGRENZI (a cura di), Storia della psicologia, Bologna, Il Mulino, 1999 (con integrazioni). 2. G. CIMINO, A. M. FERRERI (a cura di), I classici della storia della psicologia, Roma, Edizioni Psicologia, 2002. 3. G. CIMINO, N. DAZZI (a cura di), La psicologia in Italia: i protagonisti e i problemi scientifici, filosofici e istituzionali (1870-1945), Milano, LED, 1998 (con l'esclusione dei capp. 2, 6, 7, 10, 15, 19, 20). 4. A. M. FERRERI (a cura di), I sogni nella psicologia di Sante de Sanctis, Roma, Edizioni MaGi, 2008 (con integrazioni).

Tesi:

Sulla storia della psicologia e delle neuroscienze (da concordare)

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Alfabetizzazione informatica

Crediti: 4

Docente: prof. **Alessandro Simonetta**

Obiettivi formativi:

Il corso introduce lo studente nel mondo dell'informatica delle sue applicazioni in ambito psicologico. Gli obiettivi del corso possono quindi sintetizzarsi in: * utilizzo del calcolatore e comprensione del funzionamento interno; * programmazione dei calcolatori elettronici per la realizzazione di strumenti di ausilio per la psicologia; * capacità di utilizzare i principali strumenti informatici; * fornire le conoscenze e le competenze operative per la realizzazione di documenti elettronici; * fornire la capacità di realizzare pagine web.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere: * la modalità di trasformazione nei vari sistemi di numerazione; * le regole dell'uso del computer; * il funzionamento delle principali architetture hardware e software; * i principi di funzionamento delle reti di calcolatori (internet); * i principi di formattazione di un documento, di un foglio elettronico, di una presentazione * le regole nella realizzazione di documenti; * le regole nell'uso delle tabelle per il calcolo dei valori; * la percezione visiva e comunicazione con slide; * il linguaggio di programmazione HTML; * i principi per la protezione dei dati e la riservatezza delle informazioni.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno acquisito le seguenti abilità: * padronanza nell'utilizzo del calcolatore, nella lettura della posta elettronica, nella navigazione in internet, nell'utilizzare i motori di ricerca, nel proteggersi dagli accessi indesiderati in rete; * padronanza nell'utilizzo di un elaboratore di testi per la produzione di documenti quali articoli di ricerca, tesi di laurea, Curriculum Vitae; * padronanza nell'utilizzo di un gestore di fogli elettronici per la produzione di analisi statistiche nell'ambito della psicologia; * padronanza nell'utilizzo di un gestore di presentazioni per sintetizzare il lavoro svolto attraverso una presentazione elettronica.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nozioni di base di analisi matematica

Contenuto del corso:

(1) La rappresentazione dell'informazione. I sistemi di numerazione. La misura dell'informazione. I sistemi di codifica. Le informazioni multimediali. Le immagini. I segnali audio. (2) L'hardware. Il software. Ciclo di vita del software. Le licenze sul software. (3) Reti di calcolatori. Internet. La posta elettronica. Il browser web. I motori di ricerca. Il linguaggio HTML. (4) Editor di testi. Formattazione. Contenuti speciali. Elenchi puntati e numerati. Tabelle. Hyperlink. Oggetti. Indici e sommari. Statistiche. Impostare lo stile. (5) Foglio di calcolo. Le celle. Le tabelle. Formule. Grafici. I riferimenti relativi e assoluti. Il test Z. Il test di Student. Il test del Chi Quadro. L'Analisi della Varianza (ANOVA). (6) Le presentazioni. La modalità di utilizzo. La pagina master. La struttura della presentazione. La fase di esecuzione della presentazione.

Testi di riferimento:

"Il mondo a portata di mouse" – Edizioni Kappa – (Euro 20,00), Simonetta A., Londei A., Sillano M., Bellingrath P.

Tesi:

Le tesi, di natura sperimentale, saranno incentrate nella realizzazione di applicazioni informatiche che siano di ausilio per le tecniche psicologiche nella valutazione clinica o, eventuali, altre attività di sviluppo software da concordare con il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano e inglese per i termini tecnici

Lingua Inglese

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia della personalità

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fondamenti di psicometria (con 2 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicobiologia (con 2 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia della percezione e dell'attenzione (con 2 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Teoria e tecniche dei test (con 2 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Attività a scelta dello studente

Crediti: 12

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psichiatria e psicopatologia generale

Crediti: 8

Settore disciplinare: MED/25

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fondamenti di psicologia clinica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/06

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fondamenti di psicologia dinamica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Neuropsicologia (con 2 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Neuroscienze cognitive (con 2 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia del pensiero (con 2 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia dell'apprendimento e della memoria (con 2 cfu di lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Corsi di Laurea Magistrale Classe L-51

Sono previsti i seguenti percorsi formativi:

- Percorso A – Sviluppo e contesti educativi
- Percorso B – Invecchiamento e abilità diverse

Obiettivi:

Obiettivo generale del corso di Laurea Magistrale in "Intervento e Modelli Psicologici nello sviluppo e nell'invecchiamento" è la formazione di figure professionali che, alla fine del percorso formativo, in analogia con quanto già avviene in ambito internazionale, abbiano competenze rivolte all'analisi, progettazione, gestione e valutazione degli interventi professionali con soggetti in età evolutiva e con anziani. La Laurea Magistrale prevede due curricula: a) Sviluppo e contesti educativi; b) Invecchiamento e abilità diverse.

Obiettivo specifico del Percorso A è quello di conferire il completamento e l'integrazione di conoscenze teorico-critiche sull'età evolutiva nei diversi contesti sviluppando competenze professionali operative mirate all'intervento psicologico: in collaborazione con altre figure professionali: la prevenzione/risoluzione del disagio scolastico, relazionale, sociale e cognitivo; la promozione delle risorse della persona nel proprio contesto sociale; la creazione di sistemi educativi innovativi; il monitoraggio delle istituzioni educative per soggetti in età evolutiva. Scopo del percorso è la prevenzione risoluzione del disagio scolastico, relazionale, sociale e cognitivo; l'obiettivo è l'attenzione sui soggetti in età evolutiva nei contesti familiari ed educativi.

Obiettivo specifico del Percorso B è formare figure professionali che abbiano competenze di progettazione, pianificazione ed interventi sui processi di acquisizione, organizzazione e utilizzo della conoscenza nell'invecchiamento e in situazione di disabilità. Dovranno inoltre essere acquisite le conoscenze per il recupero delle competenze cognitive ed affettive per garantire la qualità di vita, l'integrazione e l'adattamento di soggetti in età avanzata e/o con abilità diverse.

La laurea Magistrale mira a fare acquisire conoscenze, capacità e abilità, in linea con i principi contenuti nei descrittori di Dublino (Decreto Ministeriale 22 Ottobre 2004 n.270), nell'analisi e progettazione di intervento psicologico nell'arco di vita.

Seguendo le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia non è stato proposto un tirocinio professionalizzante valido ai fini dell'esame di Stato. Viene mantenuto un tirocinio con funzione orientativo, nella forma di laboratori ancorati ai SSD degli insegnamenti caratterizzanti per un totale di almeno 16 cfu. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

Il laureato specialista potrà impostare azioni preventive e coprire ruoli di responsabilità per l'analisi psicologica dei disturbi dello sviluppo (cognitivi, affettivi, sociali) nell'arco di vita, sia sul piano delle istituzioni socio-educative sia per il mantenimento e recupero dei processi mentali nell'invecchiamento e nelle abilità diverse. Avrà titolo per prestare consulenza sia ai privati che agli enti pubblici, sia per analisi individuali che per aree di intervento. Al laureato specialista, previo superamento dello specifico Esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, spetterà il titolo di Psicologo. L'esercizio della professione di psicoterapeuta è subordinato all'iscrizione ad un apposito albo professionale possibile solo dopo l'acquisizione delle competenze necessarie attraverso specifiche scuole di specializzazione post-laurea.

Percorso **Percorso A – Sviluppo e contesti educativi****Articolazione dell'offerta formativa**

Primo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	44
Processi cognitivi dinamici nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso A M-PSI/01 – Marta Olivetti Belardinelli	10
Processi cognitivi dinamici nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso B M-PSI/01 – Carlamaria Del Miglio	10
Psicologia della comunicazione nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso A M-PSI/04	8
Psicologia della comunicazione nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso B M-PSI/04 – Valeria Schimmenti	8
Psicologia sociale c.a. (2 cfu lab) – Corso A M-PSI/05 – Paola D'Atena	8
Psicologia sociale c.a. (2 cfu lab) – Corso B M-PSI/05	8
Teoria e tecniche dei test c.a. (2 cfu lab) – Corso B M-PSI/03 – Lina Pezzuti	10
Teoria e tecniche dei test c.a. (2 cfu lab) – Corso A M-PSI/03 – Laura Picone	10
Valutazione psicologica nell'orientamento (2 cfu lab) – Corso A M-PSI/06 – Giuseppina Le Rose	8
Valutazione psicologica nell'orientamento (2 cfu lab) – Corso B M-PSI/06 – Lucia Boncori	8
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	12
Attività a scelta dello studente	12
5.E – Attività formative relative a stages e tirocini formativi	4
Laboratorio di misure per la riabilitazione – Franco Lucchese	4
Secondo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	30
Fattori di rischio e protezione nell'arco di vita M-PSI/04	6
Psicologia dello sviluppo c.a. M-PSI/04	8
Teorie e tecniche del colloquio psicologico (4 cfu lab) M-PSI/07	8
Teorie e tecniche di intervento nell'arco di vita M-PSI/04	8
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	12
Medicina legale e trattamento psicologico dei minori MED/43	6
Processi di integrazione multietnica e interculturale M-PED/03	6
5.C – Attività formative relative alla preparazione della prova finale	18
Prova Finale	18

Processi cognitivi dinamici nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso A

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Marta Olivetti Belardinelli**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Processi cognitivi dinamici nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso B

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Carlamaria Del Miglio**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Psicologia della comunicazione nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso A

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia della comunicazione nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso B

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Valeria Schimmenti**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare i processi psicologici e comunicativi che concettualizzano lo sviluppo come processo complesso che si estende lungo l'intero arco della vita umana. Verranno così analizzati i cambiamenti psicologici relativi alle fasi critiche di sviluppo, del bambino, dell'adolescente, dell'adulto e dell'anziano in un'ottica di comunicazione funzionale e disfunzionale.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere le tematiche relative allo sviluppo psicologico che si attua nell'individuo durante il ciclo di vita in relazione alle sfere genitoriale, parentale, amicale e sociale con particolare riferimento alla comunicazione riguardante i media. Conosceranno le modificazioni che avvengono a livello cognitivo, comportamentale, emozionale nei vari stadi di età focalizzando l'attenzione al concetto di cambiamento all'interno dei cicli di vita ed alle dinamiche comunicative ad essi connesse.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di riconoscere, gestire ed intervenire sui processi comunicativi che caratterizzano le dinamiche intersoggettive e le problematiche oggi emergenti con particolare attenzione ai modelli identificativi, alla metacognizione e ai processi cognitivi ed affettivi implicati nella fruizione televisiva e gli effetti della Tv.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Elementi introduttivi alla psicologia dello sviluppo

Contenuto del corso:

La comunicazione umana; dalla comunicazione animale alla comunicazione simbolica; comunicazione e significato; intenzione e comunicazione; comunicazione non verbale; discorso e conversazione; discomunicazione e comunicazione patologica; la comunicazione nei e fra i gruppi e nelle organizzazioni; dai mass media ai new media; rappresentazione del bambino negli spot pubblicitari; analisi qualitative della TV per i ragazzi.

Testi di riferimento:

Anolli L. – Fondamenti di psicologia della comunicazione – Il Mulino, Bologna (2006). D'Alessio M., Fiz Perez F. J. (a cura di) – Una TV per tutti – Magi, Roma (2008). D'Alessio M., Laghi, F. – Maneggiare con cura; i bambini e la pubblicità – Magi, Roma (2006). D'Alessio M. (a cura di). Monitorando. Analisi qualitativa della TV per ragazzi. RAI Eri, Roma (in corso di stampa).

Tesi:

Gli argomenti saranno concordati con il docente

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia sociale c.a. (2 cfu lab) – Corso A

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Paola D'Atena**

Obiettivi formativi:

Il corso offre agli studenti una panoramica dei contenuti della psicologia sociale della famiglia, branca della psicologia sociale, che si pone come oggetto il gruppo familiare e che trova nella psicologia sociale uno schema di riferimento teorico e di ricerca preliminare.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti alla fine del corso e superato l'esame avranno delle conoscenze relative alle relazioni familiari nella loro complessità, sia da un punto di vista teorico che di ricerca.

Competenze acquisite:

Gli studenti alla fine del corso e superato l'esame avranno acquisito competenze relative alla lettura relazionale dei processi normali, che coinvolgono il giovane e la sua famiglia durante le diverse fasi di sviluppo, con un particolare interesse nei confronti della storia familiare.

Pre-requisiti e propedeuticità:

conoscenze e competenze psicologiche acquisite negli anni precedenti

Contenuto del corso:

Il corso offre una panoramica dei contenuti della disciplina. La famiglia è considerata un "gruppo naturale con storia" che attraversa diverse fasi del ciclo vitale, dalla formazione della coppia alla fase dei coniugi anziani. Ogni fase impegna i singoli membri e l'intero corpo familiare nell'affrontare specifici compiti di sviluppo con particolari strategie di coping. Una lettura dei cambiamenti evolutivi che consideri le richieste contemporanee per le varie posizioni familiari permette anche di comprendere meglio l'evoluzione dei singoli. Vengono offerti esempi di ricerca nell'ambito delle relazioni normali e patologiche e l'approfondimento di uno strumento di conoscenza della storia familiare quale il genogramma.

Testi di riferimento:

i testi sono 4: 1- Scabini E., lafrate R., legami familiari, Il Mulino Bologna, 2003, p.251, E.16,50
2-Montagano S., Pazzagli, A., Ilgenogramma, teatro di alchimie familiari, Franco Angeli, Milano, 2007 P. 214 E.16,53
3-D'Atena P., La famiglia come risorsa conoscitiva, Unicopli, Milano 1996, p.190 E 14,46.
4- Andolfi M., Angelo C., D'Atena P., La terapia narrata dalle famiglie, Cortina, Milano 2001. p. 292 E. 21,69. I capitoli: 1,3,4,5,6

Tesi:

Sono assegnate tesi di laurea di ricerca o bibliografiche in base ad argomenti attinenti alla disciplina

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicologia sociale c.a. (2 cfu lab) – Corso B

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/05

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Teoria e tecniche dei test c.a. (2 cfu lab) – Corso B

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Lina Pezzuti**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone lo studio delle principali teorie e metodi di misura psicologica per l'età evolutiva e per tutto l'arco di vita (dalla prima infanzia alla vecchiaia). L'obiettivo è quello di guidare lo studente ad acquisire una conoscenza critica per un corretto e scientifico uso degli strumenti psicometrico.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere criticamente l'uso dei test adatti a tutto l'arco di vita.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di decidere criticamente quali strumenti psicometrici utilizzare in ambito sperimentale, scolastico e clinico e saranno in grado di somministrare, valutare e interpretare i risultati ottenuti.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Ottima conoscenza di fondamenti di psicometria.

Contenuto del corso:

Si presentano le caratteristiche che definiscono un test rispetto alla conoscenza comune, relativamente alla standardizzazione e alle proprietà metriche dello strumento. In particolare, viene trattata la teoria dell'errore nei test, la validità in funzione delle norme e di altri criteri e le caratteristiche del punteggio in base al tipo di strumento. Inoltre, verrà definito il setting dell'esame psicologico, con tutte le implicazioni relative al rapporto esaminatore-esaminato. Si sottolinea la necessità di una scelta di strumenti validi e attendibili. Verranno presentati i principali test, a somministrazione collettiva e/o individuale, relativi all'abilità generale e ad abilità specifiche, neuropsicologici e di personalità (sia proiettivi che questionari). Il laboratorio consisterà in somministrazioni, codifiche ed interpretazione di test alla luce delle norme riportate nei manuali di riferimento; in mancanza di norme ci si baserà sull'elaborazione statistica dei risultati ottenuti.

Testi di riferimento:

1) Mucciarelli, Teoria e pratica dei test, Piccin, 2002 (pag. 527) 2) Passolunghi, De Beni, I test per la scuola, Il Mulino, 2001 (pag. 212) 3) Picone, Ribaud, Pezzuti, I test nella pratica clinica, Carocci, 2006 (pag. 253) 4) Rea, Picone, Test a somministrazione individuale e collettiva per la valutazione dello sviluppo infantile, Kappa, 2007 (pag. 139) 5) Pezzuti, Artistico, Testa, La valutazione e l'intervento psicologico con gli anziani, Il Mulino (in preparazione) (pag. 200).

Tesi:

Validazione test. Psicologia dell'invecchiamento.

Metodi didattici:

- **Lezioni**
- **Esercitazioni**
- **Laboratori**

- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Teoria e tecniche dei test c.a. (2 cfu lab) – Corso A

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Laura Picone**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone lo studio delle principali teorie e metodi di misura psicologica per l'età evolutiva e per tutto l'arco di vita (dalla prima infanzia alla vecchiaia). L'obiettivo è quello di guidare lo studente ad acquisire una conoscenza critica per un corretto e scientifico uso dello strumento "test", per l'applicazione in ambito scolastico e clinico.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere criticamente l'uso dei test per tutto l'arco di vita in relazione sia all'uso clinico che alla ricerca.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di decidere criticamente quali strumenti psicometrici utilizzare in ambito sperimentale, scolastico e clinico e saranno in grado di somministrare e valutare e interpretare i punteggi alla luce della standardizzazione degli stessi.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze sulla psicomètria di base.

Contenuto del corso:

Si presentano le caratteristiche che definiscono un test rispetto alla conoscenza comune, relativamente alla standardizzazione e alle caratteristiche metriche dello strumento. In particolare, viene trattata la teoria dell'errore nei test, la validità in funzione delle norme e di altri criteri e le caratteristiche del punteggio in base al tipo di strumento. Inoltre, verrà definito il setting dell'esame psicologico, con tutte le implicazioni relative al rapporto esaminatore-esaminato. Si sottolinea la necessità di una scelta di strumenti validi e attendibili. Verranno presentati i principali test, a somministrazione collettiva e/o individuale, relativi all'abilità generale e ad abilità specifiche, neuropsicologici e di personalità (sia proiettivi che questionari). Il laboratorio consisterà in somministrazioni, codifiche ed interpretazione di test alla luce delle norme riportate nei manuali di riferimento oppure con l'elaborazione statistica dei risultati ottenuti.

Testi di riferimento:

Testi 1) Mucciarelli, Teoria e pratica dei test, Piccin, 2002 (pag. 527) 2) Passolunghi, De Beni, I test per la scuola, Il Mulino, 2001 (pag. 212) 3) Picone, Ribaudò, Pezzuti, I test nella pratica clinica, Carocci, 2006 (pag. 253) 4) Rea, Picone, Test a somministrazione individuale e collettiva per la valutazione dello sviluppo infantile, Kappa, 2007 (pag. 139) 5) Pezzuti, Artistico, Testa, La valutazione e l'intervento psicologico con gli anziani, Il Mulino (in preparazione) (pag. 200).

Tesi:

Le tesi saranno prevalentemente sperimentali, con una raccolta dati attraverso strumenti test con lo scopo di contribuire alla taratura italiana degli stessi. I test potranno essere di intelligenza (scale Weschler: Wisc-IV; WAIS-III), di personalità proiettivi (prove grafiche: disegno della figura umana, disegno della famiglia)

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Valutazione psicologica nell'orientamento (2 cfu lab) – Corso A

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/06

Docente: prof. **Giuseppina Le Rose**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente una panoramica sui diversi modelli teorici, strumenti e metodi utilizzati in orientamento, con riferimento ad interventi su tutto l'arco di vita.

Conoscenze acquisite:

Lo studente acquisirà informazioni su strumenti e metodi utilizzati in orientamento, con riferimento a una pluralità di modelli orientativi e ad interventi su tutto l'arco di vita (scuola materna, scuola dell'obbligo, accesso all'Università, scelte lavorative, problemi di allocazione e riallocazione dei lavoratori, orientamento nella terza età).

Competenze acquisite:

Lo studente acquisirà competenze pratiche di tipo professionale sulla scelta degli strumenti più adatti alle diverse situazioni, sulle operazioni psicometriche necessarie per ottenere risultati validi, sulla pianificazione di interventi in collaborazione con professionalità diverse dallo psicologo e all'interno di istituzioni o Enti.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nozioni psicometriche di base

Contenuto del corso:

Metodi di orientamento riferiti a diversi modelli teorici. Panoramica e tipologia di strumenti di valutazione riferiti ad aspetti cognitivi e non cognitivi della personalità, con discussione della loro utilizzabilità in diverse situazioni di orientamento. Richiamo di nozioni psicometriche, con approfondimenti sulla verifica della stabilità delle misure e della validità predittiva, e applicazioni specifiche agli strumenti presentati.

Testi di riferimento:

Testi per l'esame L. Boncori, I test in psicologia. Bologna, Il Mulino, 2006, pp. 416, Euro 25.50 L. Boncori, I test in psicologia – Esercitazioni pratiche. Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 200 L. Boncori e G. Boncori, L'orientamento. Roma, Carocci, 2002, pp. 296, Euro 21,80 L. Boncori, Focus 11+: Questionario per l'orientamento. Roma, CRISP, 2003, pp. 70 Testi di approfondimento Guichard J., Huteau M., Psicologia dell'orientamento professionale. Milano, Cortina, 2003 pp. 384, 29,00 €

Tesi:

Argomenti: Studi predittivi sull'orientamento (p. es. confronto tra predittività di fattori cognitivi, non cognitivi, motivazionali; incidenza di problemi psicopatologici ecc.) Verifica della validità di strumenti usati in orientamento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Valutazione psicologica nell'orientamento (2 cfu lab) – Corso B

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/06

Docente: prof. **Lucia Boncori**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 12

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di misure per la riabilitazione

Crediti: 4

Docente: prof. **Franco Lucchese**

Obiettivi formativi:

Il corso intende formare persone sulle tematiche della disabilità e della riabilitazione. Verranno trattati argomenti relativi a: tipi e caratteristiche della disabilità; metodi di misura di parametri oggettivi; tecniche osservative; test per la rilevazione di parametri; valutazione delle tecniche di riabilitazione. Un segmento del corso riguarderà specifici strumenti informatici utilizzati in riabilitazione: metodi per l'utilizzo corretto e monitoraggio degli effetti in termini riabilitativi. I concetti di autonomia, indipendenza, qualità della vita, apprendimento saranno trattati dal punto di vista degli interventi riabilitativi con particolare attenzione alle tecniche per la valutazione oggettiva dei parametri correlati.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere il processo di oggettivazione di alcuni parametri legati alla disabilità e alla riabilitazione. Saranno in grado di capire e usare alcuni test e alcune importanti tecniche osservative per la misura del grado di disabilità.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere e utilizzare alcune fondamentali tecniche statistiche per la verifica del miglioramento raggiunto con le tecniche riabilitative. Saranno in grado di usare metodi di valutazione del grado di autonomia e di qualità della vita del disabile. Saranno in grado di leggere criticamente la letteratura scientifica relativa.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Statistica di base; fondamenti di psicologia dello sviluppo; fondamenti di psicologia cognitiva e della percezione.

Contenuto del corso:

La disabilità: tipi e caratteristiche; concetto di misura; oggettivazione e metodo; gli scenari della riabilitazione; test e riabilitazione; ICDH; ICF; WHODAS. Profilo diagnostico per disabilità, valutazione, metodi per l'analisi funzionale. Metodi di valutazione e tecniche statistiche. Protocolli riabilitativi e monitoraggio nel follow-up. Ausili didattici, tecniche di riabilitazione, tecnologie assistive, strumenti informatici. Caratteristiche della letteratura scientifica.

Testi di riferimento:

LUCCHESI F., LEPORINI B., KALLISTOV V., L'insegnamento dell'informatica come metodo di conoscenza e riabilitazione, Franco Angeli, 2008 (in stampa). FABIO R. A. L'intelligenza potenziale. Strumenti di misura e di riabilitazione pp. 192, Franco Angeli, 2002, 2004(1), €16.00. ZANOBINI M., USAI M. C. (cur.) Psicologia della disabilità e della riabilitazione. I soggetti, le relazioni, i contesti in prospettiva evolutiva pp. 288, Franco Angeli, 6a ed. 2005, 2008(4), €21.50.

Tesi:

Sono accettati lavori di tesi sugli argomenti del corso, sia a carattere compilativo che sperimentale.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Attività a distanza*

- *Workshop*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fattori di rischio e protezione nell'arco di vita

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia dello sviluppo c.a.

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Teorie e tecniche del colloquio psicologico (4 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Teorie e tecniche di intervento nell'arco di vita

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Medicina legale e trattamento psicologico dei minori

Crediti: 6

Settore disciplinare: MED/43

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Processi di integrazione multi-etnica e interculturale

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PED/03

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 18

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	52
Processi cognitivi dinamici nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso A M-PSI/01 – Marta Olivetti Belardinelli	10
Processi cognitivi dinamici nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso B M-PSI/01 – Carlamaria Del Miglio	10
Psicofisiologia dell'attenzione (4 cfu lab) – Corso A M-PSI/02 – Maria Casagrande	6
Psicofisiologia dell'attenzione (4 cfu lab) – Corso B M-PSI/02 – Daniele Nico	6
Psicologia della comunicazione nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso A M-PSI/04	8
Psicologia della comunicazione nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso B M-PSI/04 – Valeria Schimmenti	8
Sviluppo e deterioramento delle funzioni mentali superiori (4 cfu lab) – Corso A M-PSI/01 – Alessandro Couyoumdjian	6
Sviluppo e deterioramento delle funzioni mentali superiori (4 cfu lab) – Corso B M-PSI/01 – Alessandro Couyoumdjian	6
Teoria e tecniche dei test c.a. (2 cfu lab) – Corso B M-PSI/03 – Lina Pezzuti	10
Teoria e tecniche dei test c.a. (2 cfu lab) – Corso A M-PSI/03 – Laura Picone	10
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	6
Attività a scelta dello studente	6
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	12
Storia delle Neuroscienze – Corso A M-STO/05 – Guido Cimino	6
Storia delle Neuroscienze – Corso B M-STO/05	6
5.E – Attività formative relative a stages e tirocini formativi	12
Laboratorio di misure per la riabilitazione – Franco Lucchese	4
Laboratorio di modellizzazione neurocognitiva dei processi multisensoriali – Corso A	4
Laboratorio di modellizzazione neurocognitiva dei processi multisensoriali – Corso B	4
Secondo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	30
Fattori di rischio e protezione nell'arco di vita M-PSI/04	6
Psicologia dello sviluppo c.a. M-PSI/04	8
Teorie e tecniche del colloquio psicologico (4 cfu lab) M-PSI/07	8
Teorie e tecniche di intervento nell'arco di vita M-PSI/04	8
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	6
Attività a scelta dello studente	6
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	6
Tecnologie per l'autonomia e l'ambiente (3 cfu lab) ING-IND/09	6
5.C – Attività formative relative alla preparazione della prova finale	18
Prova Finale	18

Processi cognitivi dinamici nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso A

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Marta Olivetti Belardinelli**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Processi cognitivi dinamici nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso B

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Carlamaria Del Miglio**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia dell'attenzione (4 cfu lab) – Corso A

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Maria Casagrande**

Obiettivi formativi:

Lezioni Frontali: Il corso tratterà i principali modelli psicofisiologici dell'attenzione, le basi neurali dei sistemi attenzionali e le relazioni tra attenzione, coscienza, emozioni e stati comportamentali. Saranno illustrate le principali tecniche e i più rilevanti paradigmi sperimentali utilizzati nello studio dell'attenzione. Laboratorio: Si analizzeranno criticamente recenti e/o rilevanti articoli scientifici internazionali sull'attenzione e gli studenti apprenderanno a riportare gli stessi in una presentazione in PowerPoint. Saranno presentati i principali paradigmi utilizzati nello studio dell'attenzione. Inoltre, gli studenti realizzeranno, sotto la supervisione del docente, un esperimento sull'attenzione, di cui analizzeranno i dati, riportando, infine, i risultati nel formato standard di un breve articolo scientifico.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti, che avranno superato l'esame, avranno acquisito competenze teoriche, metodologiche e sperimentali sui principali modelli attenzionali e sui correlati neuroanatomici e neurochimici dell'attenzione.

Competenze acquisite:

Gli studenti, che avranno superato l'esame, saranno in grado di comprendere e valutare criticamente articoli scientifici internazionali su problematiche relative all'attenzione e di effettuare una presentazione in PowerPoint. Conosceranno i principali paradigmi sperimentali usati nello studio dell'attenzione. Sapranno somministrare un esperimento. Saranno in grado di riportare i dati nella forma di un breve articolo scientifico.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze neuroanatomiche e neurofisiologiche di base. Conoscenza della lingua inglese scritta.

Contenuto del corso:

Basi neuroanatomiche e neurochimiche dell'attenzione. Principali modelli teorici. I sistemi di allerta, orientamento spaziale dell'attenzione e le funzioni esecutive. I processi automatici e volontari dell'attenzione. L'inibizione di ritorno. Il Change blindness. La ricerca visiva, l'attenzione selettiva, l'attenzione divisa, la vigilanza e l'attenzione sostenuta. Aspetti metodologici nella progettazione di un esperimento attenzionale: caratteristiche degli stimoli, intervalli inter-stimolo, durata dell'esperimento, tipo di compito.

Testi di riferimento:

Proverbio, Zani – PSICOFISIOLOGIA COGNITIVA, Carocci Editore Capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 15, 16, 17. 8 articoli scientifici da richiedere al docente in orario di ricevimento. Per tre articoli dovrà essere effettuata una presentazione in power point (circa 10 diapositive per ciascun articolo)

Tesi:

Le tesi vertono sugli argomenti trattati nel corso.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

- *Esercitazioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano e inglese

Psicofisiologia dell'attenzione (4 cfu lab) – Corso B

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Daniele Nico**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Psicologia della comunicazione nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso A

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia della comunicazione nell'arco di vita (2 cfu lab) – Corso B

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Valeria Schimmenti**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare i processi psicologici e comunicativi che concettualizzano lo sviluppo come processo complesso che si estende lungo l'intero arco della vita umana. Verranno così analizzati i cambiamenti psicologici relativi alle fasi critiche di sviluppo, del bambino, dell'adolescente, dell'adulto e dell'anziano in un'ottica di comunicazione funzionale e disfunzionale.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere le tematiche relative allo sviluppo psicologico che si attua nell'individuo durante il ciclo di vita in relazione alle sfere genitoriale, parentale, amicale e sociale con particolare riferimento alla comunicazione riguardante i media. Conosceranno le modificazioni che avvengono a livello cognitivo, comportamentale, emozionale nei vari stadi di età focalizzando l'attenzione al concetto di cambiamento all'interno dei cicli di vita ed alle dinamiche comunicative ad essi connesse.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di riconoscere, gestire ed intervenire sui processi comunicativi che caratterizzano le dinamiche intersoggettive e le problematiche oggi emergenti con particolare attenzione ai modelli identificativi, alla metacognizione e ai processi cognitivi ed affettivi implicati nella fruizione televisiva e gli effetti della Tv.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Elementi introduttivi alla psicologia dello sviluppo

Contenuto del corso:

La comunicazione umana; dalla comunicazione animale alla comunicazione simbolica; comunicazione e significato; intenzione e comunicazione; comunicazione non verbale; discorso e conversazione; discomunicazione e comunicazione patologica; la comunicazione nei e fra i gruppi e nelle organizzazioni; dai mass media ai new media; rappresentazione del bambino negli spot pubblicitari; analisi qualitative della TV per i ragazzi.

Testi di riferimento:

Anolli L. – Fondamenti di psicologia della comunicazione – Il Mulino, Bologna (2006). D'Alessio M., Fiz Perez F. J. (a cura di) – Una TV per tutti – Magi, Roma (2008). D'Alessio M., Laghi, F. – Maneggiare con cura; i bambini e la pubblicità – Magi, Roma (2006). D'Alessio M. (a cura di). Monitorando. Analisi qualitativa della TV per ragazzi. RAI Eri, Roma (in corso di stampa).

Tesi:

Gli argomenti saranno concordati con il docente

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Sviluppo e deterioramento delle funzioni mentali superiori (4 cfu lab) – Corso A

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Alessandro Couyoumdjian**

Obiettivi formativi:

Il corso, presentando gli studi, le teorie e le conoscenze acquisite relative alle funzioni cognitive superiori (pensiero, processi di controllo esecutivo, attenzione, coscienza, metacognizione, ecc.) nell'uomo, con particolare riferimento ai meccanismi di sviluppo e di deterioramento, si pone l'obiettivo di far acquisire le competenze necessarie a sviluppare e condurre progetti di intervento psicologico rivolti specificatamente ai giovani e agli anziani.

Conoscenze acquisite:

Superato l'esame, gli studenti avranno acquisito le conoscenze inerenti le principali teorie e i principali risultati empirici sullo sviluppo e il deterioramento delle funzioni cognitive superiori dovuti alla crescita e all'invecchiamento dell'individuo normale, nonché alla presenza nell'individuo di specifiche psicopatologie e patologie organiche. In particolare, tali conoscenze riguarderanno le abilità decisionali, di ragionamento e di giudizio, le abilità meta-rappresentative, le funzioni di controllo esecutivo, l'attenzione. Gli studenti avranno anche acquisito conoscenze relative ai metodi di valutazione e di intervento cognitivo-comportamentale relativi alle principali problematiche che coinvolgono le funzioni mentali superiori (deficit del controllo inibitorio, impulsività, ecc.)

Competenze acquisite:

Una volta superato l'esame, gli studenti saranno in grado di valutare il grado di sviluppo/deterioramento delle funzioni mentali trattate nel corso, nonché di sviluppare progetti di ricerca/intervento sul potenziamento o recupero di tali funzioni in soggetti in età evolutiva o con deficit dovuti all'invecchiamento o alla presenza di specifiche patologie.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze di base di psicologia cognitiva

Contenuto del corso:

Introduzione ai concetti di base; meccanismi di sviluppo nell'attenzione, nel ragionamento, nel controllo esecutivo. Effetti sulle funzioni cognitive superiori dovuti all'invecchiamento. Metodi di valutazione delle funzioni cognitive superiori. Metodi di intervento per lo sviluppo e il mantenimento delle funzioni cognitive superiori.

Testi di riferimento:

L'esame verterà sulla discussione critica di pubblicazioni scientifiche e di capitoli di libri inerenti gli argomenti trattati. Di seguito sono riportati alcuni titoli esemplificativi. • Harvey, P. D., Reichenberg, A., & Bowie, C. R. (2006). Cognition and aging in psychopathology: Focus on schizophrenia and depression. *Annual Review of Clinical Psychology*, 2, 389–409. doi:10.1146/annurev.clinpsy.2.022305.095206 • Stine-Morrow, E. A. L. (2007). The dumbledore hypothesis of cognitive aging. *Current Directions in Psychological Science*, 16(6), 295–299. doi:10.1111/j.1467-8721.2007.00524.x • Greenwood, P. M. (2007). Functional plasticity in cognitive aging: Review and hypothesis. *Neuropsychology*, 21(6), 657–673. doi:10.1037/0894-4105.21.6.657 • Finkel, D., Reynolds, C. A., McArdle, J. J., & Pedersen, N. L. (2007). Age changes in processing speed as a leading indicator of cognitive aging. *Psychology and Aging*, 22(3), 558–568. doi:10.1037/0882-7974.22.3.558

Tesi:

Sono assegnate tesi compilative e sperimentali sugli argomenti di ricerca trattati dal docente (attenzione, metacognizione, controllo esecutivo, modelli teorici e di intervento cognitivo-comportamentali, percezione del rischio, effetti di sequenza, bias cognitivi, dipendenze patologiche, deficit di attenzione/iperattività, disturbi di personalità, ecc.).

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Sviluppo e deterioramento delle funzioni mentali superiori (4 cfu lab) – Corso B

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Alessandro Couyoumdjian**

Obiettivi formativi:

Il corso, presentando gli studi, le teorie e le conoscenze acquisite relative alle funzioni cognitive superiori (pensiero, processi di controllo esecutivo, attenzione, coscienza, metacognizione, ecc.) nell'uomo, con particolare riferimento ai meccanismi di sviluppo e di deterioramento, si pone l'obiettivo di far acquisire le competenze necessarie a sviluppare e condurre progetti di intervento psicologico rivolti specificatamente ai giovani e agli anziani.

Conoscenze acquisite:

Superato l'esame, gli studenti avranno acquisito le conoscenze inerenti le principali teorie e i principali risultati empirici sullo sviluppo e il deterioramento delle funzioni cognitive superiori dovuti alla crescita e all'invecchiamento dell'individuo normale, nonché alla presenza nell'individuo di specifiche psicopatologie e patologie organiche. In particolare, tali conoscenze riguarderanno le abilità decisionali, di ragionamento e di giudizio, le abilità meta-rappresentative, le funzioni di controllo esecutivo, l'attenzione. Gli studenti avranno anche acquisito conoscenze relative ai metodi di valutazione e di intervento cognitivo-comportamentale relativi alle principali problematiche che coinvolgono le funzioni mentali superiori (deficit del controllo inibitorio, impulsività, ecc.)

Competenze acquisite:

Una volta superato l'esame, gli studenti saranno in grado di valutare il grado di sviluppo/deterioramento delle funzioni mentali trattate nel corso, nonché di sviluppare progetti di ricerca/intervento sul potenziamento o recupero di tali funzioni in soggetti in età evolutiva o con deficit dovuti all'invecchiamento o alla presenza di specifiche patologie.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze di base di psicologia cognitiva

Contenuto del corso:

Introduzione ai concetti di base; meccanismi di sviluppo nell'attenzione, nel ragionamento, nel controllo esecutivo. Effetti sulle funzioni cognitive superiori dovuti all'invecchiamento. Metodi di valutazione delle funzioni cognitive superiori. Metodi di intervento per lo sviluppo e il mantenimento delle funzioni cognitive superiori.

Testi di riferimento:

L'esame verterà sulla discussione critica di pubblicazioni scientifiche e di capitoli di libri inerenti gli argomenti trattati. Di seguito sono riportati alcuni titoli esemplificativi. • Harvey, P. D., Reichenberg, A., & Bowie, C. R. (2006). Cognition and aging in psychopathology: Focus on schizophrenia and depression. *Annual Review of Clinical Psychology*, 2, 389–409. doi:10.1146/annurev.clinpsy.2.022305.095206 • Stine-Morrow, E. A. L. (2007). The dumbledore hypothesis of cognitive aging. *Current Directions in Psychological Science*, 16(6), 295–299. doi:10.1111/j.1467-8721.2007.00524.x • Greenwood, P. M. (2007). Functional plasticity in cognitive aging: Review and hypothesis. *Neuropsychology*, 21(6), 657–673. doi:10.1037/0894-4105.21.6.657 • Finkel, D., Reynolds, C. A., McArdle, J. J., & Pedersen, N. L. (2007). Age changes in processing speed as a leading indicator of cognitive aging. *Psychology and Aging*, 22(3), 558–568. doi:10.1037/0882-7974.22.3.558

Tesi:

Sono assegnate tesi compilative e sperimentali sugli argomenti di ricerca trattati dal docente (attenzione, metacognizione, controllo esecutivo, modelli teorici e di intervento cognitivo-comportamentali, percezione del rischio, effetti di sequenza, bias cognitivi, dipendenze patologiche, deficit di attenzione/ipertattività, disturbi di personalità, ecc.).

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Teoria e tecniche dei test c.a. (2 cfu lab) – Corso B

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Lina Pezzuti**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone lo studio delle principali teorie e metodi di misura psicologica per l'età evolutiva e per tutto l'arco di vita (dalla prima infanzia alla vecchiaia). L'obiettivo è quello di guidare lo studente ad acquisire una conoscenza critica per un corretto e scientifico uso degli strumenti psicometrico.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere criticamente l'uso dei test adatti a tutto l'arco di vita.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di decidere criticamente quali strumenti psicometrici utilizzare in ambito sperimentale, scolastico e clinico e saranno in grado di somministrare, valutare e interpretare i risultati ottenuti.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Ottima conoscenza di fondamenti di psicometria.

Contenuto del corso:

Si presentano le caratteristiche che definiscono un test rispetto alla conoscenza comune, relativamente alla standardizzazione e alle proprietà metriche dello strumento. In particolare, viene trattata la teoria dell'errore nei test, la validità in funzione delle norme e di altri criteri e le caratteristiche del punteggio in base al tipo di strumento. Inoltre, verrà definito il setting dell'esame psicologico, con tutte le implicazioni relative al rapporto esaminatore-esaminato. Si sottolinea la necessità di una scelta di strumenti validi e attendibili. Verranno presentati i principali test, a somministrazione collettiva e/o individuale, relativi all'abilità generale e ad abilità specifiche, neuropsicologici e di personalità (sia proiettivi che questionari). Il laboratorio consisterà in somministrazioni, codifiche ed interpretazione di test alla luce delle norme riportate nei manuali di riferimento; in mancanza di norme ci si baserà sull'elaborazione statistica dei risultati ottenuti.

Testi di riferimento:

1) Mucciarelli, Teoria e pratica dei test, Piccin, 2002 (pag. 527) 2) Passolunghi, De Beni, I test per la scuola, Il Mulino, 2001 (pag. 212) 3) Picone, Ribaud, Pezzuti, I test nella pratica clinica, Carocci, 2006 (pag. 253) 4) Rea, Picone, Test a somministrazione individuale e collettiva per la valutazione dello sviluppo infantile, Kappa, 2007 (pag. 139) 5) Pezzuti, Artistico, Testa, La valutazione e l'intervento psicologico con gli anziani, Il Mulino (in preparazione) (pag. 200).

Tesi:

Validazione test. Psicologia dell'invecchiamento.

Metodi didattici:

- **Lezioni**
- **Esercitazioni**
- **Laboratori**

- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Teoria e tecniche dei test c.a. (2 cfu lab) – Corso A

Crediti: 10

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Laura Picone**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone lo studio delle principali teorie e metodi di misura psicologica per l'età evolutiva e per tutto l'arco di vita (dalla prima infanzia alla vecchiaia). L'obiettivo è quello di guidare lo studente ad acquisire una conoscenza critica per un corretto e scientifico uso dello strumento "test", per l'applicazione in ambito scolastico e clinico.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere criticamente l'uso dei test per tutto l'arco di vita in relazione sia all'uso clinico che alla ricerca.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di decidere criticamente quali strumenti psicometrici utilizzare in ambito sperimentale, scolastico e clinico e saranno in grado di somministrare e valutare e interpretare i punteggi alla luce della standardizzazione degli stessi.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze sulla psicomelia di base.

Contenuto del corso:

Si presentano le caratteristiche che definiscono un test rispetto alla conoscenza comune, relativamente alla standardizzazione e alle caratteristiche metriche dello strumento. In particolare, viene trattata la teoria dell'errore nei test, la validità in funzione delle norme e di altri criteri e le caratteristiche del punteggio in base al tipo di strumento. Inoltre, verrà definito il setting dell'esame psicologico, con tutte le implicazioni relative al rapporto esaminatore-esaminato. Si sottolinea la necessità di una scelta di strumenti validi e attendibili. Verranno presentati i principali test, a somministrazione collettiva e/o individuale, relativi all'abilità generale e ad abilità specifiche, neuropsicologici e di personalità (sia proiettivi che questionari). Il laboratorio consisterà in somministrazioni, codifiche ed interpretazione di test alla luce delle norme riportate nei manuali di riferimento oppure con l'elaborazione statistica dei risultati ottenuti.

Testi di riferimento:

Testi 1) Mucciarelli, Teoria e pratica dei test, Piccin, 2002 (pag. 527) 2) Passolunghi, De Beni, I test per la scuola, Il Mulino, 2001 (pag. 212) 3) Picone, Ribaud, Pezzuti, I test nella pratica clinica, Carocci, 2006 (pag. 253) 4) Rea, Picone, Test a somministrazione individuale e collettiva per la valutazione dello sviluppo infantile, Kappa, 2007 (pag. 139) 5) Pezzuti, Artistico, Testa, La valutazione e l'intervento psicologico con gli anziani, Il Mulino (in preparazione) (pag. 200).

Tesi:

Le tesi saranno prevalentemente sperimentali, con una raccolta dati attraverso strumenti test con lo scopo di contribuire alla taratura italiana degli stessi. I test potranno essere di intelligenza (scale Weschler: Wisc-IV; WAIS-III), di personalità proiettivi (prove grafiche: disegno della figura umana, disegno della famiglia)

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Attività a scelta dello studente

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Storia delle Neuroscienze – Corso A

Crediti: 6

Settore disciplinare: M–STO/05

Docente: prof. **Guido Cimino**

Obiettivi formativi:

Acquisire una conoscenza approfondita degli sviluppi storici degli studi sul sistema nervoso e sui suoi rapporti con le funzioni psichiche.

Conoscenze acquisite:

Struttura e dinamica delle diverse teorie neuropsicologiche sviluppatesi nel corso dei secoli, da Aristotele ai giorni nostri.

Competenze acquisite:

Capacità di inquadrare problemi e prospettare soluzioni relativi agli studi sul sistema nervoso proprio perché si è in grado di considerarli e valutarli in prospettiva storica.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Buona conoscenza della storia della psicologia

Contenuto del corso:

Il corso si propone di dare un quadro degli studi e delle ricerche sul sistema nervoso a partire dall'antichità classica fino ai recenti sviluppi delle neuroscienze, analizzando i risultati conseguiti per quanto riguarda sia la sua anatomia e istologia, sia la sua fisiologia. Ci si soffermerà in particolare, anche per i riflessi che ha avuto sulla genesi della psicologia della personalità e delle differenze individuali, ad esaminare agli inizi del XIX secolo la figura e l'opera di F.J. Gall e le tesi della teoria frenologica.

Testi di riferimento:

G. CIMINO, Elementi di storia delle neuroscienze (dispense del corso), Roma, Edizioni Psicologia, 2002. 2. G.P. LOMBARDO, M. DUICHIN (a cura di), Frenologia, fisiognomica e psicologia delle differenze individuali in Franz Joseph Gall, Torino, Bollati Boringhieri, 1997 (Il libro su Gall può essere sostituito con un altro da scegliere nell'elenco affisso nella bacheca on line del docente).

Tesi:

Sulla storia delle neuroscienze

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia delle Neuroscienze – Corso B

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-STO/05

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di misure per la riabilitazione

Crediti: 4

Docente: prof. **Franco Lucchese**

Obiettivi formativi:

Il corso intende formare persone sulle tematiche della disabilità e della riabilitazione. Verranno trattati argomenti relativi a: tipi e caratteristiche della disabilità; metodi di misura di parametri oggettivi; tecniche osservative; test per la rilevazione di parametri; valutazione delle tecniche di riabilitazione. Un segmento del corso riguarderà specifici strumenti informatici utilizzati in riabilitazione: metodi per l'utilizzo corretto e monitoraggio degli effetti in termini riabilitativi. I concetti di autonomia, indipendenza, qualità della vita, apprendimento saranno trattati dal punto di vista degli interventi riabilitativi con particolare attenzione alle tecniche per la valutazione oggettiva dei parametri correlati.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere il processo di oggettivazione di alcuni parametri legati alla disabilità e alla riabilitazione. Saranno in grado di capire e usare alcuni test e alcune importanti tecniche osservative per la misura del grado di disabilità.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere e utilizzare alcune fondamentali tecniche statistiche per la verifica del miglioramento raggiunto con le tecniche riabilitative. Saranno in grado di usare metodi di valutazione del grado di autonomia e di qualità della vita del disabile. Saranno in grado di leggere criticamente la letteratura scientifica relativa.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Statistica di base; fondamenti di psicologia dello sviluppo; fondamenti di psicologia cognitiva e della percezione.

Contenuto del corso:

La disabilità: tipi e caratteristiche; concetto di misura; oggettivazione e metodo; gli scenari della riabilitazione; test e riabilitazione; ICDH; ICF; WHODAS. Profilo diagnostico per disabilità, valutazione, metodi per l'analisi funzionale. Metodi di valutazione e tecniche statistiche. Protocolli riabilitativi e monitoraggio nel follow-up. Ausili didattici, tecniche di riabilitazione, tecnologie assistive, strumenti informatici. Caratteristiche della letteratura scientifica.

Testi di riferimento:

LUCCHESI F., LEPORINI B., KALLISTOV V., L'insegnamento dell'informatica come metodo di conoscenza e riabilitazione, Franco Angeli, 2008 (in stampa). FABIO R. A. L'intelligenza potenziale. Strumenti di misura e di riabilitazione pp. 192, Franco Angeli, 2002, 2004(1), €16.00. ZANOBINI M., USAI M. C. (cur.) Psicologia della disabilità e della riabilitazione. I soggetti, le relazioni, i contesti in prospettiva evolutiva pp. 288, Franco Angeli, 6a ed. 2005, 2008(4), €21.50.

Tesi:

Sono accettati lavori di tesi sugli argomenti del corso, sia a carattere compilativo che sperimentale.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Attività a distanza*

- *Workshop*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Laboratorio di modellizzazione neurocognitiva dei processi multisensoriali – Corso A

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di modellizzazione neurocognitiva dei processi multisensoriali – Corso B

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Fattori di rischio e protezione nell'arco di vita

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia dello sviluppo c.a.

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Teorie e tecniche del colloquio psicologico (4 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Teorie e tecniche di intervento nell'arco di vita

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Attività a scelta dello studente

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tecnologie per l'autonomia e l'ambiente (3 cfu lab)

Crediti: 6

Settore disciplinare: ING-IND/09

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 18

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Sono previsti i seguenti percorsi formativi:

- Percorso A – Clinico riabilitativo
- Percorso B – Metodologico sperimentale

Obiettivi:

I laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia: “Neuroscienze cognitive e Riabilitazione Psicologica”, dovranno, quindi, acquisire:

- un'avanzata preparazione negli ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia cognitiva, della psicobiologia, della psicofisiologia e delle neuroscienze cognitive, della psicomетria, della psicologia dello sviluppo e della psicologia dinamica;
- una conoscenza avanzata dei disturbi cognitivi, in relazione ai sintomi, ai metodi e i criteri diagnostici e al legame tra sintomi e alterazioni funzionali e morfologiche del sistema nervoso centrale;
- capacità di utilizzare tali conoscenze per progettare e coordinare, in piena autonomia professionale, interventi di riabilitazione psicologica mirati ai disturbi cognitivi e al miglioramento della qualità di vita dell'utente tenendo conto del contesto familiare, educativo, socio-affettivo e lavorativo;
- capacità di comprendere e valutare i risultati sperimentali prodotti dalla ricerca nei diversi ambiti disciplinari che si occupano dello studio dei processi cognitivi normali e patologici;
- capacità di interagire con il personale addetto agli interventi riabilitativi in ambito sanitario (pubblico e privato), sociale e scolastico;
- capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi di riabilitazione relativamente ai sintomi dei disturbi cognitivi, al benessere psicologico e alla qualità di vita in generale;
- capacità di valutare la qualità e l'efficacia di metodiche di ricerca clinica e sperimentale applicabili allo studio delle funzioni cognitive in relazione alle caratteristiche anatomo-funzionali del sistema nervoso centrale;
- capacità di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'offerta formativa si articola in due percorsi formativi:

- a) il percorso clinico riabilitativo;
- b) il percorso metodologico sperimentale.

Il percorso 'clinico riabilitativo' forma psicologi che intendono svolgere la professione o proseguire nella formazione come psicoterapeuti; il percorso 'metodologico sperimentale' prepara ad affrontare la formazione post-universitaria di ricercatore nel campo delle neuroscienze cognitive. Entrambi i percorsi formativi offrono avanzati strumenti teorici e metodologici relativamente allo sviluppo dei processi cognitivi, ai modelli cognitivi, alla neuropsicologia, alle basi psicobiologiche dei disturbi del comportamento e ai modelli e tecniche di intervento psicologico.

Il percorso 'Clinico riabilitativo' offre inoltre:

1. competenze metodologiche e tecniche nella riabilitazione psicologica dei disturbi funzionali dell'apprendimento (disgrafia, dislessia, discalculia) e conoscenze interdisciplinari necessarie alla comprensione della psicopatologia nello sviluppo.
2. competenze metodologiche e tecniche nella diagnosi e nella riabilitazione psicologica del paziente con danno cerebrale;
3. competenze metodologiche e tecniche nella diagnosi e nella riabilitazione psicologica dei disturbi cognitivi legati all'invecchiamento.

Il percorso 'Metodologico sperimentale' offre competenze metodologiche e tecniche della ricerca sperimentale sui meccanismi neurofisiologici, neurobiologici e neurochimici che sottendono il funzionamento cognitivo normale e patologico. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

Al laureato, previo superamento dello specifico esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, spetterà il titolo di Psicologo.

Gli psicologi laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia: "Neuroscienze cognitive e Riabilitazione Psicologica" potranno:

- Esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione).
- Operare come liberi professionisti per attività di consulenza e intervento psicologico nel recupero dei disturbi dell'apprendimento, recupero e utilizzazione delle capacità residue nel ritardo mentale, recupero funzionale del paziente cerebroleso, stimolazione, recupero funzionale e assistenza nell'anziano.
- Operare come liberi professionisti per attività di consulenza in contesti giuridico–amministrativi e/o assicurativi che richiedono interventi di carattere diagnostico clinico con competenze proprie della professionalità neuropsicologica.
- Accedere alle scuole di specializzazione che abilitano all'iscrizione all'albo degli psicoterapeuti, con una preparazione particolarmente adatta a superare la selezione per le scuole di specializzazione di area neuropsicologica e cognitivo–comportamentale
- Accedere ai percorsi formativi che preparano all'attività di ricerca nei seguenti ambiti: neuropsicologia; neuroscienze cognitive; psicobiologia; psicofisiologia. L'esercizio della professione di psicoterapeuta è subordinato all'iscrizione ad un apposito albo professionale possibile solo dopo l'acquisizione delle competenze necessarie attraverso specifiche scuole di specializzazione post–laurea.

Percorso **Percorso A – Clinico riabilitativo**

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	40
Modelli e tecniche dell'intervento psicologico M-PSI/07 – Alessandra De Coro	8
Neuropsicologia c.a. M-PSI/02 – Luigi Pizzamiglio	8
Psicologia dei disturbi dell'apprendimento (2 cfu lab) M-PSI/01 – Pierluigi Zoccolotti	8
Psicologia dello sviluppo cognitivo (2 cfu lab) M-PSI/04 – Emiddia Longobardi	8
Psicomетria c.a. (2 cfu lab) M-PSI/03 – Fabio Presaghi	8
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	8
Attività a scelta dello studente	8
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	8
Neurobiologia (2 cfu lab) BIO/13 – Maria Teresa Fiorenza	8
5.D – Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)	4
Inglese tecnico	4
Secondo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	32
Modelli psicofisici e cognitivi della mente (2 cfu lab) M-PSI/01	8
Psicobiologia dei disturbi del comportamento (2 cfu lab) M-PSI/02	8
Valutazione e riabilitazione neuropsicologica (2 cfu lab) M-PSI/02	8
Valutazione psicologica dell'invecchiamento patologico (2 cfu lab) M-PSI/02	8
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	2
Attività a scelta dello studente	2
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	8
Neuropsichiatria infantile MED/39	8
5.C – Attività formative relative alla preparazione della prova finale	18
Prova Finale	18

Modelli e tecniche dell'intervento psicologico

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Alessandra De Coro**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Neuropsicologia c.a.

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Luigi Pizzamiglio**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Psicologia dei disturbi dell'apprendimento (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Pierluigi Zoccolotti**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Psicologia dello sviluppo cognitivo (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Emiddia Longobardi**

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di presentare le tematiche principali che caratterizzano la Psicologia dello sviluppo cognitivo facendo riferimento agli approcci teorici più tradizionali e a quelli più recenti. Inoltre vengono trattati sia argomenti più generali come la cognizione, il pensiero, il ragionamento, sia più specifici come il linguaggio e le teorie della mente.

Conoscenze acquisite:

Acquisizione del percorso evolutivo di come gli individui arrivano a rappresentare mentalmente la conoscenza a partire dalle abilità sensoriali e percettive. Analisi dei processi di categorizzazione mentale e della formazione dei concetti; delle strategie cognitive implicate nel problem solving; evoluzione del linguaggio; caratterizzazione della capacità di comprensione sociale.

Competenze acquisite:

Riconoscimento delle traiettorie di sviluppo delle diverse componenti della cognizione (ad es. rappresentazione, ragionamento, linguaggio, attribuzione di stati mentali) fino alle fasi più evolute.

Pre-requisiti e propedeuticità:

conoscenza dei fondamenti di psicologia dello sviluppo

Contenuto del corso:

Quesiti principali nello studio dello sviluppo cognitivo; approcci teorici; la natura delle prime rappresentazioni; pensiero e ragionamento; il linguaggio; mentalizzazione e competenza sociale; il lessico psicologico; la natura dello sviluppo; ruolo dell'esperienza; componenti socio-affettive nello sviluppo cognitivo.

Testi di riferimento:

Taylor L. (2007), Lo sviluppo cognitivo, Il Mulino, BO. Lecce S., Pagnin A. (2007) Il lessico psicologico, Il Mulino, BO. Liverta Sempio O., Marchetti A., Castelli I., Lecciso F., Pezzotta C. (2005) Mentalizzazione e competenza sociale, Angeli, MI. Meins E. (1999) Sicurezza e sviluppo sociale della conoscenza, Cortina, MI.

Tesi:

Linguaggio, comunicazione, teoria della mente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicometria c.a. (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Fabio Presaghi****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione alle principali tecniche di ricerca e analisi dei dati. Gli argomenti trattati saranno tra l'altro: i disegni di ricerca; validità dei disegni di ricerca; la verifica dell'ipotesi; teorie e modelli di misura in psicometria; aspetti di attendibilità e validità della misura in psicologia; principali tecniche di analisi multivariata dei dati.

Conoscenze acquisite:

il superamento dell'esame conferma la conoscenza dei principi alla base delle principali tecniche di analisi dei dati applicate nella ricerca in psicologia in generale e con particolare riguardo agli studi sperimentali. A tal fine lo studente dovrà dare prova di aver acquisito conoscenze circa i principi sottostanti la progettazione dei principali disegni di ricerca e di saperne valutare i vari aspetti di validità e relative minacce alla validità di una ricerca. Lo studente dovrà altresì dimostrare di conoscere i principi alla base delle principali tecniche di analisi multivariata ed in particolare si richiede una conoscenza approfondita dell'Analisi della Varianza con due fattori indipendenti (sia nel caso di fattori between sia nel caso di fattori within sia nel caso di fattori misti), della Regressione Multipla e dei principali modelli di misura (Modelli Fattoriali Classici e modelli a Tratto Latente).

Competenze acquisite:

lo studente per superare l'esame deve dimostrare di aver acquisito competenze nello sviluppo e progettazione di una ricerca in psicologia con particolare attenzione agli aspetti di validità della ricerca e relative minacce. Lo studente dovrà inoltre dimostrare di sapere non solo scegliere tra le diverse tecniche di analisi dei dati quella più adeguata in funzione della tipologia di ricerca (sperimentale, quasi-sperimentale o correlazionale) e delle ipotesi avanzate dal ricercatore, ma anche di saper applicare i diversi tipi di tecniche di analisi dei dati ed essere in grado di stilare un rapporto di ricerca basato sui risultati delle analisi effettuate

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze matematiche di base, Psicometria (corso base), i principi dell'inferenza statistica, statistica descrittiva

Contenuto del corso:

Principi generali sul metodo sperimentali: disegni di ricerca veramente sperimentali, quasi-sperimentali, correlazionali. Principali tecniche di controllo sperimentale (randomizzazione, bilanciamento per blocchi). Tecniche di analisi dei dati basate sul modello lineare: ANOVA per disegni fattoriali between, within e misti. Assunzioni alla base dell'ANOVA e principi di scomposizione della devianza e derivazione degli effetti principali e di interazione. Test post-hoc e test degli effetti semplici. Modelli di Regressione Multipla, principi generali per la stima dei coefficienti con il metodo dei minimi quadrati, statistiche di fit del modello (R, R-quadro, R-quadro-differenziale), coefficienti di regressione non standardizzati e standardizzati. Analisi fattoriale Esplorativa, principi generali, teorema di scomposizione della covarianza (equazione di Thurstone), metodi di estrazione dei fattori, metodi di rotazione. Accenni sui modelli a Tratti Latenti.

Testi di riferimento:

Libri e Manuali consigliati: – La misura in Psicologia (1997). Ercolani & Perugini. Attendibilità e validità delle misure in psicologia (cap 1; cap 5) // – Analisi dei dati (2004). Barbaranelli, (cap. 1-2-3-4-5) //

– La ricerca in psicologia (1990). Ercolani, Areni, Mannetti, (cap. 1–2–3) – Dispense del docente

Tesi:

Da concordare con il docente

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiana

Attività a scelta dello studente

Crediti: 8

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Neurobiologia (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: BIO/13

Docente: prof. **Maria Teresa Fiorenza**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Inglese tecnico

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Modelli psicofisici e cognitivi della mente (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicobiologia dei disturbi del comportamento (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Valutazione e riabilitazione neuropsicologica (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Valutazione psicologica dell'invecchiamento patologico (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Attività a scelta dello studente

Crediti: 2

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Neuropsichiatria infantile

Crediti: 8

Settore disciplinare: MED/39

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 18

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	40
Modelli e tecniche dell'intervento psicologico M-PSI/07 – Alessandra De Coro	8
Neuropsicologia c.a. M-PSI/02 – Luigi Pizzamiglio	8
Psicofisiologia c.a. M-PSI/02 – Laura Petrosini	8
Psicologia dello sviluppo cognitivo (2 cfu lab) M-PSI/04 – Emiddia Longobardi	8
Psicometria c.a. (2 cfu lab) M-PSI/03 – Fabio Presaghi	8
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	8
Attività a scelta dello studente	8
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	8
Neurobiologia (2 cfu lab) BIO/13 – Maria Teresa Fiorenza	8
5.D – Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)	4
Inglese tecnico	4
Secondo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	32
Metodi di ricerca e valutazione delle differenze individuali M-PSI/01	8
Modelli psicofisici e cognitivi della mente (2 cfu lab) M-PSI/01	8
Psicobiologia dei disturbi del comportamento (2 cfu lab) M-PSI/02	8
Psicobiologia della motivazione e dell'apprendimento M-PSI/02	8
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	2
Attività a scelta dello studente	2
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	8
Neuropsicofarmacologia BIO/14	8
5.C – Attività formative relative alla preparazione della prova finale	18
Prova Finale	18

Modelli e tecniche dell'intervento psicologico

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Alessandra De Coro**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Neuropsicologia c.a.

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Luigi Pizzamiglio**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia c.a.

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Laura Petrosini**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente una trattazione delle tematiche relative ai rapporti fra mente e cervello.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere che il comportamento umano può essere esaminato affrontandone sia le componenti neuronali sia gli aspetti cognitivi, mettendo a confronto le varie metodologie usate per indagare le relazioni fra cervello e comportamento.

Competenze acquisite:

Gli studenti dovrebbero acquisire le nozioni relative allo studio del comportamento. Tale tema sarà affrontato attraverso lo studio della comunicazione neuronale, i quadri di interconnessione che danno luogo alle diverse percezioni ed atti motori, le modificazioni indotte dall'ambiente.

Pre-requisiti e propedeuticità:

i fondamenti della neurobiologia e della psicofisiologia

Contenuto del corso:

Le basi neuronali dei processi cognitivi I metodi per lo studio delle relazioni fra cervello e comportamento. Percezione e codificazione. Le funzioni percettive superiori. Movimento ed azione.

Testi di riferimento:

Kandel, Schwartz, Jessel, Principi di Neuroscienze, Casa Editrice Ambrosiana. Oppure Gazzaniga, Ivry, Maangun, Neuroscienze Cognitive, Zanichelli

Tesi:

Date le caratteristiche della materia saranno assegnate solo tesi di laurea sperimentali su argomenti da concordarsi con il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia dello sviluppo cognitivo (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Emiddia Longobardi**

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di presentare le tematiche principali che caratterizzano la Psicologia dello sviluppo cognitivo facendo riferimento agli approcci teorici più tradizionali e a quelli più recenti. Inoltre vengono trattati sia argomenti più generali come la cognizione, il pensiero, il ragionamento, sia più specifici come il linguaggio e le teorie della mente.

Conoscenze acquisite:

Acquisizione del percorso evolutivo di come gli individui arrivano a rappresentare mentalmente la conoscenza a partire dalle abilità sensoriali e percettive. Analisi dei processi di categorizzazione mentale e della formazione dei concetti; delle strategie cognitive implicate nel problem solving; evoluzione del linguaggio; caratterizzazione della capacità di comprensione sociale.

Competenze acquisite:

Riconoscimento delle traiettorie di sviluppo delle diverse componenti della cognizione (ad es. rappresentazione, ragionamento, linguaggio, attribuzione di stati mentali) fino alle fasi più evolute.

Pre-requisiti e propedeuticità:

conoscenza dei fondamenti di psicologia dello sviluppo

Contenuto del corso:

Quesiti principali nello studio dello sviluppo cognitivo; approcci teorici; la natura delle prime rappresentazioni; pensiero e ragionamento; il linguaggio; mentalizzazione e competenza sociale; il lessico psicologico; la natura dello sviluppo; ruolo dell'esperienza; componenti socio-affettive nello sviluppo cognitivo.

Testi di riferimento:

Taylor L. (2007), Lo sviluppo cognitivo, Il Mulino, BO. Lecce S., Pagnin A. (2007) Il lessico psicologico, Il Mulino, BO. Liverta Sempio O., Marchetti A., Castelli I., Lecciso F., Pezzotta C. (2005) Mentalizzazione e competenza sociale, Angeli, MI. Meins E. (1999) Sicurezza e sviluppo sociale della conoscenza, Cortina, MI.

Tesi:

Linguaggio, comunicazione, teoria della mente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicometria c.a. (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Fabio Presaghi****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione alle principali tecniche di ricerca e analisi dei dati. Gli argomenti trattati saranno tra l'altro: i disegni di ricerca; validità dei disegni di ricerca; la verifica dell'ipotesi; teorie e modelli di misura in psicometria; aspetti di attendibilità e validità della misura in psicologia; principali tecniche di analisi multivariata dei dati.

Conoscenze acquisite:

il superamento dell'esame conferma la conoscenza dei principi alla base delle principali tecniche di analisi dei dati applicate nella ricerca in psicologia in generale e con particolare riguardo agli studi sperimentali. A tal fine lo studente dovrà dare prova di aver acquisito conoscenze circa i principi sottostanti la progettazione dei principali disegni di ricerca e di saperne valutare i vari aspetti di validità e relative minacce alla validità di una ricerca. Lo studente dovrà altresì dimostrare di conoscere i principi alla base delle principali tecniche di analisi multivariata ed in particolare si richiede una conoscenza approfondita dell'Analisi della Varianza con due fattori indipendenti (sia nel caso di fattori between sia nel caso di fattori within sia nel caso di fattori misti), della Regressione Multipla e dei principali modelli di misura (Modelli Fattoriali Classici e modelli a Tratto Latente).

Competenze acquisite:

lo studente per superare l'esame deve dimostrare di aver acquisito competenze nello sviluppo e progettazione di una ricerca in psicologia con particolare attenzione agli aspetti di validità della ricerca e relative minacce. Lo studente dovrà inoltre dimostrare di sapere non solo scegliere tra le diverse tecniche di analisi dei dati quella più adeguata in funzione della tipologia di ricerca (sperimentale, quasi-sperimentale o correlazionale) e delle ipotesi avanzate dal ricercatore, ma anche di saper applicare i diversi tipi di tecniche di analisi dei dati ed essere in grado di stilare un rapporto di ricerca basato sui risultati delle analisi effettuate

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze matematiche di base, Psicometria (corso base), i principi dell'inferenza statistica, statistica descrittiva

Contenuto del corso:

Principi generali sul metodo sperimentali: disegni di ricerca veramente sperimentali, quasi-sperimentali, correlazionali. Principali tecniche di controllo sperimentale (randomizzazione, bilanciamento per blocchi). Tecniche di analisi dei dati basate sul modello lineare: ANOVA per disegni fattoriali between, within e misti. Assunzioni alla base dell'ANOVA e principi di scomposizione della devianza e derivazione degli effetti principali e di interazione. Test post-hoc e test degli effetti semplici. Modelli di Regressione Multipla, principi generali per la stima dei coefficienti con il metodo dei minimi quadrati, statistiche di fit del modello (R, R-quadro, R-quadro-differenziale), coefficienti di regressione non standardizzati e standardizzati. Analisi fattoriale Esplorativa, principi generali, teorema di scomposizione della covarianza (equazione di Thurstone), metodi di estrazione dei fattori, metodi di rotazione. Accenni sui modelli a Trattati Latenti.

Testi di riferimento:

Libri e Manuali consigliati: – La misura in Psicologia (1997). Ercolani & Perugini. Attendibilità e validità delle misure in psicologia (cap 1; cap 5) // – Analisi dei dati (2004). Barbaranelli, (cap. 1-2-3-4-5) //

– La ricerca in psicologia (1990). Ercolani, Areni, Mannetti, (cap. 1–2–3) – Dispense del docente

Tesi:

Da concordare con il docente

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiana

Attività a scelta dello studente

Crediti: 8

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Neurobiologia (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: BIO/13

Docente: prof. **Maria Teresa Fiorenza**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Inglese tecnico

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Metodi di ricerca e valutazione delle differenze individuali

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Modelli psicofisici e cognitivi della mente (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicobiologia dei disturbi del comportamento (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicobiologia della motivazione e dell'apprendimento

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Attività a scelta dello studente

Crediti: 2

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Neuropsicofarmacologia

Crediti: 8

Settore disciplinare: BIO/14

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 18

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Obiettivi:

La Laurea Magistrale in Psicologia Dinamico-Clinica dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della Famiglia si colloca all'intersezione di un'area di ricerca, valutazione e intervento alla quale contribuiscono sia teoricamente che metodologicamente discipline psicologiche diverse quali la psicologia dinamica, la psicologia clinica, la psicopatologia evolutiva, la psicologia dello sviluppo, dei gruppi familiari e in ambito istituzionale.

All'interno di tale cornice teorica e metodologica acquistano rilevanza le seguenti aree:

- lo sviluppo psicologico tipico ed atipico durante l'infanzia, l'adolescenza e l'età giovanile nell'ambito del contesto familiare ed educativo;
- lo sviluppo e gli esiti psicopatologici nella prospettiva relazionale ed intersoggettiva che valorizza le dinamiche familiari e genitori-figli nelle varie fasi del ciclo vitale, le relazioni nel gruppo dei coetanei in adolescenza e le relazioni sentimentali e di coppia;
- basi neurobiologiche dei disturbi psichici in modo da evidenziare i complessi riflessi e le interazioni fra dimensione psicologica e neurobiologica;
- valutazione clinica nelle varie fasi dello sviluppo tenendo presente le diverse metodiche esplorative, dal colloquio alle indagini più strutturate basate sull'osservazione e sulla verbalizzazione e alla diagnosi sia di tipo psicodinamico sia basate sui sistemi diagnostici internazionali;
- interventi clinici sia a carattere preventivo sia di sostegno rivolti all'individuo, alla coppia, alla famiglia e al gruppo, valutandone l'efficacia e gli esiti.

Seguendo le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia non è stato proposto un tirocinio professionalizzante valido ai fini dell'esame di Stato. Viene mantenuto un tirocinio con funzione orientativo, nella forma di laboratori ancorati ai SSD degli insegnamenti caratterizzanti per un totale di almeno 16 cfu. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

I Laureati saranno in grado di esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità. Potranno inoltre svolgere, previa iscrizione all'albo professionale, attività libero professionale in campo clinico nonché attività psicologico-cliniche presso enti pubblici e privati. Potranno svolgere attività di valutazione e diagnosi clinica nel campo dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia e predisporre interventi di carattere preventivo, compensativo e di supporto psicologico. In particolare potranno essere parte integrante delle équipes medico-psicologiche dei servizi di salute mentale e di riabilitazione dell'età evolutiva previsti dal Piano Nazionale di Azione e di Interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (Legge n. 451/97) e dal DPR 10.11.99 per la "Tutela salute mentale 1998-2000" (G.U. n. 274 del 22.11.99) e dal Progetto Obiettivo Materno-Infantile relativo al "Piano Sanitario Nazionale per il triennio 99-2000". Potranno inoltre operare nelle strutture educativo-scolastiche e nelle istituzioni sociali rivolte alla nascita e alla prima infanzia, all'adolescenza e alle famiglie multiproblematiche, quali: reparti pediatrici, centri di fecondazione assistita, - consultori materno-infantile, adolescenziali e familiari. Potranno infine operare nelle comunità per il disagio giovanile, nei centri di accoglienza per famiglie e nella rete dei servizi del privato-sociale. In base alla classificazione degli sbocchi professionali proposti dall'ISTAT, i laureati potranno:

- progettare, dirigere e condurre ricerche finalizzate a migliorare e ad innovare la conoscenza scientifica sui comportamenti a rischio di individui e di gruppi;
- intervenire per migliorarne il benessere psichico, promuovere l'adattamento sociale, educativo e lavorativo di individui e gruppi;
- diagnosticare e trattare disabilità cognitive nell'infanzia, problemi e disordini mentali, comportamentali ed emotivi di individui, di famiglie e gruppi. L'esercizio della professione di psicoterapeuta è subordinato all'iscrizione ad un apposito albo professionale possibile solo dopo l'acquisizione delle competenze necessarie attraverso specifiche scuole di specializzazione post-laurea.

Percorso **Unico****Articolazione dell'offerta formativa**

Primo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	48
Condizioni di rischio nello sviluppo del linguaggio e della comunicazione – Corso A M-PSI/04 – Emiddia Longobardi	6
Condizioni di rischio nello sviluppo del linguaggio e della comunicazione – Corso B M-PSI/04	6
Modelli teorici, tecniche di ricerca e intervento in psicologia dinamica (2 cfu lab) – Corso A M-PSI/07 – Nino Dazzi	8
Modelli teorici, tecniche di ricerca e intervento in psicologia dinamica (2 cfu lab) – Corso B M-PSI/07 – Alessandra De Coro	8
Psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza – Corso A M-PSI/07 – Massimo Ammaniti	8
Psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza – Corso B M-PSI/07 – Renata Tambelli	8
Strumenti psicometrici di analisi dei dati (4 cfu lab) – Corso A M-PSI/03 – Luigi Leone	8
Strumenti psicometrici di analisi dei dati (4 cfu lab) – Corso B M-PSI/03 – Luigi Leone	8
Tecniche di valutazione e intervento nella famiglia (4 cfu lab) – Corso A M-PSI/07 – Marisa Malagoli Togliatti	8
Tecniche di valutazione e intervento nella famiglia (4 cfu lab) – Corso B M-PSI/07 – Marisa Malagoli Togliatti	8
Valutazione e intervento psicodinamico-clinico nella coppia (4 cfu lab) – Corso A M-PSI/07 – Giulio Cesare Zavattini	10
Valutazione e intervento psicodinamico-clinico nella coppia (4 cfu lab) – Corso B M-PSI/07 – Giulio Cesare Zavattini	10
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	6
Attività a scelta dello studente	6
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	6
Disabilità e disturbi nell'apprendimento – Corso A MED/39 – Gabriel Levi	6
Disabilità e disturbi nell'apprendimento – Corso B MED/39 – Roberta Penge	6
Secondo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	26
Dinamiche dei gruppi in contesti istituzionali M-PSI/07	8
Modelli di intervento psicologico nello sviluppo (4 cfu lab) M-PSI/07	10
Valutazione clinica e diagnosi (4 cfu lab) M-PSI/07	8
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	6
Attività a scelta dello studente	6
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	6
Neurobiologia dei comportamenti patologici BIO/13	6
5.C – Attività formative relative alla preparazione della prova finale	18
Prova Finale	18
5.E – Attività formative relative a stages e tirocini formativi	4

Condizioni di rischio nello sviluppo del linguaggio e della comunicazione – Corso A

Crediti: 6

Settore disciplinare: M–PSI/04

Docente: prof. **Emiddia Longobardi**

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di far conoscere agli studenti le principali tematiche dello sviluppo comunicativo e linguistico, con particolare attenzione agli approcci e alle applicazioni in campo diagnostico e clinico legate alla prevenzione di eventuali ritardi.

Conoscenze acquisite:

Acquisizione delle principali fasi che caratterizzano lo sviluppo comunicativo e linguistico in relazione a un percorso evolutivo tipico e atipico; delineazione dei rapporti che intercorrono tra i domini che caratterizzano l'acquisizione del linguaggio in diverse fasi dello sviluppo (ad es. produzione vs. comprensione, lessico vs. sintassi, gesti vs. parole); analisi del ruolo dei fattori sociali implicati dello sviluppo linguistico; analisi dei livelli più complessi delle capacità linguistiche come la comunicazione referenziale e la comprensione e produzione di testi.

Competenze acquisite:

Individuazione di parametri atti a delineare le condizioni di rischio nello sviluppo comunicativo e linguistico; capacità di differenziare tra comunicazione non verbale intenzionale e comunicazione non verbale intenzionale; analisi dei pre–requisiti cognitivi per lo sviluppo linguistico; analisi dei comportamenti criteriali dell'adulto che possono favorire o meno lo sviluppo comunicativo; applicazione di norme di sviluppo per la valutazione delle abilità comunicative e linguistiche

Pre–requisiti e propedeuticità:

conoscenze di base nell'ambito della psicologia dello sviluppo

Contenuto del corso:

Teorie dello sviluppo linguistico; lo sviluppo della comunicazione preverbale; caratteristiche dell'input; lo sviluppo lessicale, semantico e morfosintattico, differenze individuali nello sviluppo linguistico; il ritardo del linguaggio in età precoce; strumenti di rilevazione e valutazione delle capacità comunicative e linguistiche.

Testi di riferimento:

Camaioni L. (2001) Psicologia dello sviluppo del linguaggio, Il Mulino, BO, Caselli C., Capirci O. (2002) Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio, Angeli, MI. Lecce S., Pagnin A. (2007) Il Lessico psicologico. La teoria della mente nella vita quotidiana. Il Mulino, BO. A scelta uno dei seguenti strumenti: –Camaioni L., Caselli M.C., Longobardi E. Volterra V., Luchenti S. (2008), Questionario sullo sviluppo comunicativo e linguistico nel secondo anno di vita (QSCL). Manuale e materiali per le prove. Organizzazioni Speciali, FI (nuova edizione aggiornata). – Caselli C., Pasqualetti P., Stefanini S. (2007), Parole e frasi nel “Primo vocabolario del bambino”, Franco Angeli, MI. – Caselli C., Casadio P. (1995), Il Primo vocabolario del bambino, Franco Angeli, MI. – Bonifacio S., Girolametto L. (2007), Il questionario ASCB. Le abilità socio–conversazionali del bambino, Del Cerro, Tirrenia.

Tesi:

sviluppo comunicativo e linguistico, strumenti di valutazione della comunicazione e del linguaggio, condizioni di rischio per lo sviluppo del linguaggio.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Condizioni di rischio nello sviluppo del linguaggio e della comunicazione – Corso B

Crediti: 6

Settore disciplinare: M–PSI/04

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Modelli teorici, tecniche di ricerca e intervento in psicologia dinamica (2 cfu lab) – Corso A

Crediti: 8

Settore disciplinare: M–PSI/07

Docente: prof. **Nino Dazzi**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Modelli teorici, tecniche di ricerca e intervento in psicologia dinamica (2 cfu lab) – Corso B

Crediti: 8

Settore disciplinare: M–PSI/07

Docente: prof. **Alessandra De Coro**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza – Corso A

Crediti: 8

Settore disciplinare: M–PSI/07

Docente: prof. **Massimo Ammaniti**

Obiettivi formativi:

Il Corso offre allo studente un approfondimento alle tematiche connesse alla psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza inquadrata all'interno dei compiti evolutivi. In questa prospettiva lo studente viene aiutato a riconoscere e valutare i confini fra comportamento tipico ed atipico. Tale processo valutativo si basa sull'osservazione, sul colloquio clinico e sull'utilizzazione di strumenti di indagine in modo da giungere ad una formulazione diagnostica.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di evidenziare le caratteristiche e le manifestazioni delle sindromi psicopatologiche nell'infanzia e nell'adolescenza discutendo la diagnosi differenziale.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di riconoscere in un resoconto clinico relativo ad una consultazione infantile o adolescenziale le manifestazioni cliniche più rilevanti, organizzandole in una configurazione clinica da cui estratte i criteri diagnostici compatibili con le sindromi definite dai Sistemi Diagnostici più utilizzati nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza.

Pre–requisiti e propedeuticità:

Gli studenti dovranno avere una conoscenza di base delle principali teorie psicodinamiche e dei quadri clinici più rilevanti nell'infanzia e nell'adolescenza

Contenuto del corso:

L'insegnamento è indirizzato ad approfondire i quesiti diagnostici relativi all'infanzia e all'adolescenza tenendo presenti i più recenti orientamenti della psicopatologia dello sviluppo e i sistemi diagnostici più attuali. Successivamente vengono illustrati i quadri clinici più significativi nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza tenendo presente sia i criteri clinici che emergono dai sistemi diagnostici in campo internazionale sia i contributi che emergono dalla "Developmental Psychopathology" e dalle teorie psicodinamiche.

Testi di riferimento:

Ammaniti M. (a cura) – Manuale di psicopatologia dell'infanzia – Cortina Editore – Milano 2001 (Euro 27,89). Ammaniti M. (a cura) – Manuale di psicopatologia dell'adolescenza – Cortina Editore – Milano 2002 (Euro 34.50) Rivista "Infanzia e adolescenza" (2005), vol.4, n. 3

Tesi:

Si richiede preliminarmente allo studente di aver superato positivamente l'esame di psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza e di conoscere adeguatamente l'inglese. Le aree delle tesi riguardano: la genitorialità, l'attaccamento e la psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza – Corso B

Crediti: 8

Settore disciplinare: M–PSI/07

Docente: prof. **Renata Tambelli**

Obiettivi formativi:

Il corso offre agli studenti un approfondimento dei quesiti diagnostici relativi all'infanzia e all'adolescenza tenendo conto dei recenti orientamenti della psicopatologia dello sviluppo e dei sistemi diagnostici attuali. Verranno illustrati i quadri clinici più significativi dell'infanzia e dell'adolescenza basati sia sui criteri clinici individuati dai sistemi diagnostici (0–3; DSM–IVTR; ICD–10) sia dai contributi dell'Infant Research e della psicopatologia psicodinamica.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti saranno in grado di individuare le caratteristiche e le manifestazioni delle sindromi psicopatologiche nell'infanzia e nell'adolescenza discutendo la diagnosi differenziale.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di riconoscere in un resoconto clinico relativo ad una consultazione infantile o adolescenziale le manifestazioni cliniche più rilevanti organizzandole in una configurazione clinica da cui estrarre i criteri diagnostici compatibili con le sindromi definite dai sistemi diagnostici più utilizzati nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza.

Pre–requisiti e propedeuticità:

gli studenti dovranno avere una conoscenza di base delle principali teorie psicodinamiche e dei quadri clinici più rilevanti nell'infanzia e nell'adolescenza.

Contenuto del corso:

l'insegnamento è indirizzato ad approfondire i quesiti diagnostici relativi all'infanzia e all'adolescenza tenendo presente i più recenti orientamenti della psicopatologia dello sviluppo e i sistemi diagnostici attuali. successivamente vengono illustrati i quadri clinici più significativi relativi all'infanzia e all'adolescenza tenendo presente sia i criteri clinici che emergono dai sistemi diagnostici in campo internazionale sia i contributi che provengono dalla developmental psychopathology e dalle teorie psicodinamiche.

Testi di riferimento:

1) Ammaniti M. (a cura) – Manuale di psicopatologia dell'infanzia –Cortina Editore– Milano, 2001 (euro 27,89) 2)Ammaniti M. (a cura) – Manuale di psicopatologia dell'adolescenza –Cortina Editore–Milano, 2002 (euro 34,50) 3) Rivista Infanzia e Adolescenza, numero 3 (monografico sul trauma) del 2005, Il Pensiero Scientifico, Roma (euro 23) oppure 3) TambelliR., Volpi B. Costellazioni familiari in adolescenza, Kappa, 2005

Tesi:

le tesi saranno assegnate, secondo la disponibilità della cattedra, su temi che riguardano la genitorialità, l'attaccamento, la psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza. si richiede allo studente di aver superato positivamente l'esame e di conoscere adeguatamente l'inglese e i programmi statistici di elaborazione dati.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Strumenti psicometrici di analisi dei dati (4 cfu lab) – Corso A

Crediti: 8

Settore disciplinare: M–PSI/03

Docente: prof. **Luigi Leone**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione alla logica e agli strumenti statistici per la ricerca in psicologia, con particolare attenzione agli aspetti attinenti alla ricerca diagnostica, e alla ricerca sull'efficacia degli interventi clinici. Verranno in particolare trattati: i concetti di validità della ricerca e di validità e di attendibilità delle misure; la verifica dell'ipotesi; la validità e uso diagnostico dei test; disegni e analisi per la verifica dell'efficacia dei trattamenti; strumenti di analisi non parametrica dei dati; accenni circa i disegni sperimentali sul caso singolo.

Conoscenze acquisite:

Il corso e il positivo superamento dell'esame fornisce agli studenti la conoscenza dei principi di base che guidano la pianificazione, la valutazione e l'analisi dei disegni di ricerca in psicologia, in particolare per quanto riguarda i disegni per la valutazione dell'efficacia dei trattamenti. Il corso permette anche di approfondire i concetti legati alle procedure statistiche di verifica delle ipotesi di ricerca, ampliando il bagaglio tecnico e statistico degli studenti. In particolare, vengono fornite agli studenti le conoscenze concettuali di base per scegliere i test statistici più opportuni per le ipotesi di ricerca e per i dati a disposizione.

Competenze acquisite:

Affinché l'esito dell'esame sia positivo, gli studenti dovranno dimostrare di dominare i concetti di base legati alla validità della ricerca, alle tipologie di ricerca, e ai disegni di ricerca e ai modelli di analisi dei dati adatti per i vari disegni, per i diversi quesiti teorici, e per i dati a disposizione del ricercatore. In particolare, gli studenti dovranno dimostrare di sapere non solo scegliere tra le diverse tecniche di analisi dei dati quella più adeguata in funzione della tipologia di ricerca, ma anche di possedere le competenze tecniche necessarie a leggere i risultati delle diverse tecniche di analisi dei dati, e di "tradurre" i risultati statistici in conclusioni pratiche e teoriche.

Pre–requisiti e propedeuticità:

Competenze matematiche di base, Psicometria (corso base), i principi dell'inferenza statistica, statistica descrittiva

Contenuto del corso:

Tipologie di ricerca (descrittiva, correlazionale, sperimentale, meta–analisi); La validità della ricerca; Attendibilità e validità delle misure; Uso dei punteggi dei test psicologici; Uso diagnostico dei test; caratteristiche operative dei test diagnostici; potere predittivo dei test diagnostici; validità diagnostica dei test; cenni allo studio sperimentale del caso singolo; serie temporali e casi singoli; tipologia di disegni sul caso singolo; verifica dell'efficacia del trattamento; disegni di analisi per lo studio dell'efficacia del trattamento; tecniche di analisi per la valutazione dell'efficacia; significatività clinica; analisi non parametrica dei dati; differenze con l'analisi parametrica; test non parametrici per varie situazioni di ricerca.

Testi di riferimento:

– Strumenti statistici per la ricerca e la diagnosi in psicologia (2007), a cura di Anna Paola Ercolani, Raffaello Cortina Editore Per un ripasso dei principi di base della statistica descrittiva e inferenziale: Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Elementi di statistica per la psicologia, 2008, Il Mulino – Bologna; In alternativa al volume suddetto, sono equivalenti i volumi: Statistica per la psicologia Voluni I e II

Mulino – Bologna 2002

Tesi:

Le tesi a cura della cattedra vertono sullo sviluppo di strumenti di misura per la psicologia, sulle indagini circa la validità di costrutto di misure psicologiche, sulle relazioni fra tratti di personalità, sulle conseguenze sociali dei tratti di personalità.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Strumenti psicometrici di analisi dei dati (4 cfu lab) – Corso B

Crediti: 8

Settore disciplinare: M–PSI/03

Docente: prof. **Luigi Leone**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione alla logica e agli strumenti statistici per la ricerca in psicologia, con particolare attenzione agli aspetti attinenti alla ricerca diagnostica, e alla ricerca sull'efficacia degli interventi clinici. Verranno in particolare trattati: i concetti di validità della ricerca e di validità e di attendibilità delle misure; la verifica dell'ipotesi; la validità e uso diagnostico dei test; disegni e analisi per la verifica dell'efficacia dei trattamenti; strumenti di analisi non parametrica dei dati; accenni circa i disegni sperimentali sul caso singolo.

Conoscenze acquisite:

Il corso e il positivo superamento dell'esame fornisce agli studenti la conoscenza dei principi di base che guidano la pianificazione, la valutazione e l'analisi dei disegni di ricerca in psicologia, in particolare per quanto riguarda i disegni per la valutazione dell'efficacia dei trattamenti. Il corso permette anche di approfondire i concetti legati alle procedure statistiche di verifica delle ipotesi di ricerca, ampliando il bagaglio tecnico e statistico degli studenti. In particolare, vengono fornite agli studenti le conoscenze concettuali di base per scegliere i test statistici più opportuni per le ipotesi di ricerca e per i dati a disposizione.

Competenze acquisite:

Affinché l'esito dell'esame sia positivo, gli studenti dovranno dimostrare di dominare i concetti di base legati alla validità della ricerca, alle tipologie di ricerca, e ai disegni di ricerca e ai modelli di analisi dei dati adatti per i vari disegni, per i diversi quesiti teorici, e per i dati a disposizione del ricercatore. In particolare, gli studenti dovranno dimostrare di sapere non solo scegliere tra le diverse tecniche di analisi dei dati quella più adeguata in funzione della tipologia di ricerca, ma anche di possedere le competenze tecniche necessarie a leggere i risultati delle diverse tecniche di analisi dei dati, e di "tradurre" i risultati statistici in conclusioni pratiche e teoriche.

Pre–requisiti e propedeuticità:

Competenze matematiche di base, Psicometria (corso base), i principi dell'inferenza statistica, statistica descrittiva

Contenuto del corso:

Tipologie di ricerca (descrittiva, correlazionale, sperimentale, meta–analisi); La validità della ricerca; Attendibilità e validità delle misure; Uso dei punteggi dei test psicologici; Uso diagnostico dei test; caratteristiche operative dei test diagnostici; potere predittivo dei test diagnostici; validità diagnostica dei test; cenni allo studio sperimentale del caso singolo; serie temporali e casi singoli; tipologia di disegni sul caso singolo; verifica dell'efficacia del trattamento; disegni di analisi per lo studio dell'efficacia del trattamento; tecniche di analisi per la valutazione dell'efficacia; significatività clinica; analisi non parametrica dei dati; differenze con l'analisi parametrica; test non parametrici per varie situazioni di ricerca.

Testi di riferimento:

Strumenti statistici per la ricerca e la diagnosi in psicologia (2007), a cura di Anna Paola Ercolani, Raffaello Cortina Editore Per un ripasso dei principi di base della statistica descrittiva e inferenziale: Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Elementi di statistica per la psicologia, 2008, Il Mulino – Bologna; In alternativa al volume suddetto, sono equivalenti i volumi: Statistica per la psicologia Voluni I e II

Mulino – Bologna 2002

Tesi:

Le tesi a cura della cattedra vertono sullo sviluppo di strumenti di misura per la psicologia, sulle indagini circa la validità di costrutto di misure psicologiche, sulle relazioni fra tratti di personalità, sulle conseguenze sociali dei tratti di personalità.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Tecniche di valutazione e intervento nella famiglia (4 cfu lab) – Corso A

Crediti: 8

Settore disciplinare: M–PSI/07

Docente: prof. **Marisa Malagoli Togliatti**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di formare lo studente alla valutazione delle caratteristiche relazionali e strutturali delle famiglie "normali" e in crisi, con attenzione particolare alle nuove forme di famiglie. Sarà approfondita la conoscenza dei modelli interattivi, della struttura familiare e dei metodi osservativi per la famiglia. Individuare e progettare le tipologie di intervento più efficaci ed adeguate a seconda delle caratteristiche delle famiglie esaminate.

Conoscenze acquisite:

Concetti teorici della psicopatologia della famiglia in rapporto alle problematiche individuali dei bambini, degli adolescenti e degli adulti con particolare attenzione alle problematiche della genitorialità, della cogenitorialità e della relazione coniugale in relazione allo sviluppo psico–emotivo dei figli nel corso del loro sviluppo. Tipologie e caratteristiche dei diversi interventi per la famiglia in difficoltà: psicoterapia della famiglia e interventi di sostegno alla genitorialità, interventi di valutazione e controllo sociale.

Competenze acquisite:

Valutazione della struttura della famiglia funzionale e disfunzionale. Individuazione degli interventi di sostegno alla famiglia in crisi da proporre nelle singole situazioni familiari. Valutazione delle modalità comunicative e relazionali delle famiglie funzionali e disfunzionali.

Pre–requisiti e propedeuticità:

Caratteristiche del colloquio, elementi di psicopatologia dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Contenuto del corso:

Il programma verte sui principali concetti di matrice sistemico–relazionale relativi alle dinamiche nelle famiglie "normali" e "disfunzionali". Una particolare attenzione è data alle implicazioni cliniche delle trasformazioni più significative di cui le famiglie sono state protagoniste negli ultimi decenni. Vengono indagate le dinamiche legate al ciclo di vita delle famiglie separate e ricostituite. Connessioni tra l'osservazione del gioco triadico di Losanna e i modelli sistemici. L'esame verte sulla discussione dei testi e degli argomenti approfonditi a lezione e nei seminari.

Testi di riferimento:

Malagoli Togliatti M.,Mazzoni S.Osservare,Valutare e Sostenere la relazione genitori figli.Raffaello Cortina, Milano(E.21);Minuchin S.Famiglie e terapia della famiglia– Astrolabio, Roma (E.16), cap. 3,5,6,7, 8;Malagoli Togliatti M., Lubrano A. (2002)– Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, Il Mulino(E. 14,50) cap. 1,2,9,10 Malagoli Togliatti M., Tafà M., Interventi sulla genitorialità nei nuovi Centri per le Famiglie. Franco Angeli, Milano (E.17), capitoli 1, 2 e3; Watzlawick P., Beavin J., Jackson D.D.–Pragmatica della comunicazione umana– Astrolabio, Roma (E.18). Patti S., Rossi Carleo L (2006), L'affidamento condiviso. Giuffrè, Milano (euro 25.00) cap. 15. Consigliato: La psicoterapia con la coppia:strumenti per pensare–FrancoAngeli,Milano(E.21).

Tesi:

Gli argomenti su cui può essere assegnata la tesi riguardano:separazione e divorzio,dinamiche familiari e di coppia, psicopatologia individuale e familiare,tutela del minore,interventi di sostegno alla genitorialità.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Tecniche di valutazione e intervento nella famiglia (4 cfu lab) – Corso B

Crediti: 8

Settore disciplinare: M–PSI/07

Docente: prof. **Marisa Malagoli Togliatti**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di formare lo studente alla valutazione delle caratteristiche relazionali e strutturali delle famiglie "normali" e in crisi, con attenzione particolare alle nuove forme di famiglia. Sarà approfondita la conoscenza dei modelli interattivi della struttura familiare e dei metodi osservativi per la famiglia. Individuare e progettare le tipologie di intervento più efficaci ed adeguate a seconda delle caratteristiche delle famiglie esaminate.

Conoscenze acquisite:

Concetti teorici della psicopatologia della famiglia in rapporto alle problematiche individuali dei bambini, degli adolescenti e degli adulti con particolare attenzione alle problematiche della genitorialità, della cogenitorialità e della relazione coniugale in relazione allo sviluppo psico–emotivo dei figli. Tipologie e caratteristiche dei diversi interventi per la famiglia in difficoltà: psicoterapia della famiglia e interventi di sostegno alla genitorialità, interventi di valutazione e controllo sociale.

Competenze acquisite:

Valutazione della struttura della famiglia funzionale e disfunzionale. Individuazione degli interventi di sostegno alla famiglia in crisi da proporre nelle singole situazioni familiari. Valutazione delle modalità comunicative e relazionali delle famiglie funzionali e disfunzionali.

Pre–requisiti e propedeuticità:

Caratteristiche del colloquio, elementi di psicopatologia dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Contenuto del corso:

Il programma verte sui principali concetti di matrice sistemico–relazionale relativi alle dinamiche nelle famiglie "normali" e "disfunzionali". Una particolare attenzione è data alle implicazioni cliniche delle trasformazioni più significative di cui le famiglie sono state protagoniste negli ultimi decenni. Vengono indagate le dinamiche legate al ciclo di vita delle famiglie separate e ricostituite. Connessioni tra l'osservazione del gioco triadico di Losanna e i modelli sistemici. L'esame verte sulla discussione dei testi e degli argomenti approfonditi a lezione e nei seminari.

Testi di riferimento:

Malagoli Togliatti M.,Mazzoni S.Osservare,Valutare e Sostenere la relazione genitori figli.Raffaello Cortina, Milano(E.21);Minuchin S.Famiglie e terapia della famiglia– Astrolabio, Roma (E.16), cap. 3,5,6,7, 8;Malagoli Togliatti M., Lubrano A. (2002)– Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, Il Mulino(E. 14,50) cap. 1,2,9,10 Malagoli Togliatti M., Tafà M., Interventi sulla genitorialità nei nuovi Centri per le Famiglie. Franco Angeli, Milano (E.17), cap. 1, 2 e 3; Watzlawick P., Beavin J., Jackson D.D.–Pragmatica della comunicazione umana– Astrolabio, Roma (E.18). Patti S., Rossi Carleo L (2006), L'affidamento condiviso. Giuffrè, Milano (euro 25.00) cap. 15. Consigliato: La psicoterapia con la coppia:strumenti per pensare–FrancoAngeli,Milano(E.21).

Tesi:

Gli argomenti su cui può essere assegnata la tesi riguardano:separazione e divorzio,dinamiche familiari e di coppia, psicopatologia individuale e familiare,tutela del minore,interventi di sostegno alla genitorialità.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Valutazione e intervento psicodinamico–clinico nella coppia (4 cfu lab) – Corso A

Crediti: 10

Settore disciplinare: M–PSI/07

Docente: prof. **Giulio Cesare Zavattini**

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza dei presupposti di una teoria e di una tecnica clinica delle relazioni di coppia, con particolare riferimento alla prospettiva dinamica e al paradigma dell'attaccamento. In particolare, si intende approfondire il ruolo dei Modelli Operativi Interni nell'ambito dei fattori che concorrono a determinare la qualità della relazione di coppia. Saranno, inoltre, discusse le situazioni più frequenti della psicopatologia della coppia coniugale e genitoriale e illustrate la logica del setting, della diagnosi e della psicoterapia. Ci si propone altresì di offrire una panoramica sugli strumenti attualmente a disposizione per valutare la relazione di coppia.

Conoscenze acquisite:

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di leggere la relazione di coppia alla luce di concetti quali prossimità/autonomia, caregiving/caresseeking cogliendone il ruolo all'interno del processo di costruzione del "senso del Noi". Si potrà riflettere, inoltre, sulle configurazioni relative al matching dei modelli d'attaccamento sicuri ed insicuri dei partner rispetto alle strategie di regolazione reciproca delle emozioni. Si potrà acquisire, infine, una visione multiprospettica che contempra la dimensione rappresentazionale e quella relazionale della vita di coppia.

Competenze acquisite:

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di riconoscere la natura psicopatologica di alcuni "incastri" di coppia, cogliendone il valore 'funzionale' rispetto all'equilibrio psichico individuale ed alla stabilità della coppia. Avranno acquisito la capacità di individuare il ruolo della storia delle rappresentazioni nella costruzione e nel mantenimento di una relazione di coppia, con particolare riferimento agli elementi di continuità e di discontinuità dei Modelli Operativi Interni. Disporranno, infine, di una competenza nella lettura di strumenti atti a valutare la relazione di coppia, integrando le informazioni acquisite a partire da approcci teorici diversi.

Pre–requisiti e propedeuticità:

Conoscenza dei modelli psicodinamici di base, della teoria dell'attaccamento e della psicopatologia dello sviluppo.

Contenuto del corso:

Il costrutto dell'attaccamento nella relazione di coppia; il concetto di incastro inconscio; la diagnosi nel lavoro clinico con la coppia; strumenti di valutazione della relazione di coppia.

Testi di riferimento:

Testi obbligatori: Carli L., Cavanna D., Zavattini G.C. (2008) Psicologia delle relazioni di coppia. Bologna: Il Mulino, pp. 280, Euro 20. Norsa D., Zavattini G.C. (1997) Intimità e collusione. Milano: Raffaello Cortina Editore, pp. 275, Euro 22.50. Santona A., Zavattini G.C. (2007) La relazione di coppia. Strumenti di valutazione. Roma: Borla, pp. 313, Euro 30. Testi consigliati: Dicks H.V. (1992) Tensioni coniugali. Studi clinici per una teoriapsicologica dell'interazione. Roma: Borla, pp. 492 Euro 35. Clulow Ch (2001) Attaccamento adulto e psicoterapia di coppia. Roma: Borla, pp. 335, Euro 23,50.

Tesi:

Si assegnano tesi sulle dinamiche di coppia, sui disturbi del comportamento alimentare e sul costrutto dell'attaccamento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Valutazione e intervento psicodinamico–clinico nella coppia (4 cfu lab) – Corso B

Crediti: 10

Settore disciplinare: M–PSI/07

Docente: prof. **Giulio Cesare Zavattini**

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza dei presupposti di una teoria e di una tecnica clinica delle relazioni di coppia, con particolare riferimento alla prospettiva dinamica e al paradigma dell'attaccamento. In particolare, si intende approfondire il ruolo dei Modelli Operativi Interni nell'ambito dei fattori che concorrono a determinare la qualità della relazione di coppia. Saranno, inoltre, discusse le situazioni più frequenti della psicopatologia della coppia coniugale e genitoriale e illustrate la logica del setting, della diagnosi e della psicoterapia. Ci si propone altresì di offrire una panoramica sugli strumenti attualmente a disposizione per valutare la relazione di coppia.

Conoscenze acquisite:

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di leggere la relazione di coppia alla luce di concetti quali prossimità/autonomia, caregiving/caresseeking cogliendone il ruolo all'interno del processo di costruzione del "senso del Noi". Si potrà riflettere, inoltre, sulle configurazioni relative al matching dei modelli d'attaccamento sicuri ed insicuri dei partner rispetto alle strategie di regolazione reciproca delle emozioni. Si potrà acquisire, infine, una visione multiprospettica che contempra la dimensione rappresentazionale e quella relazionale della vita di coppia.

Competenze acquisite:

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di riconoscere la natura psicopatologica di alcuni "incastri" di coppia, cogliendone il valore 'funzionale' rispetto all'equilibrio psichico individuale ed alla stabilità della coppia. Avranno acquisito la capacità di individuare il ruolo della storia delle rappresentazioni nella costruzione e nel mantenimento di una relazione di coppia, con particolare riferimento agli elementi di continuità e di discontinuità dei Modelli Operativi Interni. Disporranno, infine, di una competenza nella lettura di strumenti atti a valutare la relazione di coppia, integrando le informazioni acquisite a partire da approcci teorici diversi.

Pre–requisiti e propedeuticità:

Conoscenza dei modelli psicodinamici di base, della teoria dell'attaccamento e della psicopatologia dello sviluppo.

Contenuto del corso:

Il costrutto dell'attaccamento nella relazione di coppia; il concetto di incastro inconscio; la diagnosi nel lavoro clinico con la coppia; strumenti di valutazione della relazione di coppia.

Testi di riferimento:

Testi obbligatori: Carli L., Cavanna D., Zavattini G.C. (2008) Psicologia delle relazioni di coppia. Bologna: Il Mulino, pp. 280, Euro 20. Norsa D., Zavattini G.C. (1997) Intimità e collusione. Milano: Raffaello Cortina Editore, pp. 275, Euro 22.50. Santona A., Zavattini G.C. (2007) La relazione di coppia. Strumenti di valutazione. Roma: Borla, pp. 313, Euro 30. Testi consigliati: Dicks H.V. (1992) Tensioni coniugali. Studi clinici per una teoriapsicologica dell'interazione. Roma: Borla, pp. 492 Euro 35 Clulow Ch (2001) Attaccamento adulto e psicoterapia di coppia. Roma: Borla, pp. 335, Euro 23,50.

Tesi:

Si assegnano tesi sulle dinamiche di coppia, sui disturbi del comportamento alimentare e sul costrutto dell'attaccamento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Attività a scelta dello studente

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Disabilità e disturbi nell'apprendimento – Corso A

Crediti: 6

Settore disciplinare: MED/39

Docente: prof. **Gabriel Levi**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Disabilità e disturbi nell'apprendimento – Corso B

Crediti: 6

Settore disciplinare: MED/39

Docente: prof. **Roberta Penge**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Dinamiche dei gruppi in contesti istituzionali

Crediti: 8

Settore disciplinare: M–PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Modelli di intervento psicologico nello sviluppo (4 cfu lab)

Crediti: 10

Settore disciplinare: M–PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Valutazione clinica e diagnosi (4 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M–PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Attività a scelta dello studente

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Neurobiologia dei comportamenti patologici

Crediti: 6

Settore disciplinare: BIO/13

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 18

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di psicosomatica

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Obiettivi:

Gli obiettivi formativi perseguiti sono:

a – acquisire gli strumenti di base per mettere in pratica un intervento psicologico clinico: condurre un colloquio nelle varie fasi dell'intervento, analizzare la domanda con la strumentazione adeguata (colloquio, focus group, analisi del testo, rilevazione degli eventi critici, analisi della cultura locale), pianificare l'intervento, costruire la committenza, concordare gli obiettivi di sviluppo.

b – acquisire gli strumenti per la verifica dell'intervento: analisi dei modelli culturali, misurazione degli indicatori di sviluppo, analisi degli indicatori problematici della persona e della struttura, soddisfazione del cliente nell'ottica psicologica, indicatori di adattamento sociale per la singola persona e per le strutture organizzative. Seguendo le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia non è stato proposto un tirocinio professionalizzante valido ai fini dell'esame di Stato. Viene mantenuto un tirocinio con funzione orientativo, nella forma di laboratori ancorati ai SSD degli insegnamenti caratterizzanti per un totale di almeno 16 cfu. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

Il laureato, formato nel presente Corso di Laurea Magistrale, è in grado di operare come Psicologo Clinico entro le organizzazioni (sanitaria, scolastica, del terzo settore, aziendale – produttiva di beni e servizi, della Pubblica Amministrazione) al fine di esplorare i problemi funzionali, conflittuali delle organizzazioni (fonti di problematiche psicopatologiche per i singoli e di incompetenza funzionale delle organizzazioni nei confronti del loro cliente); l'obiettivo è quello di facilitare e promuovere lo sviluppo delle persone e delle organizzazioni. Lo Psicologo Clinico di cui stiamo parlando sa analizzare la domanda che gli viene posta, progettare e pianificare un Intervento, promuovere il consenso sull'azione progettata, utilizzare metodologie d'intervento, anche in coerenza con i postulati della qualità, e verificare processo ed esiti dell'intervento stesso. Può operare nell'ambito della scuola, con particolare riferimento all'integrazione tra differenti culture nell'ambito della classe scolastica e del problema del drop out scolastico. Nell'ambito dei servizi socio sanitari, può utilmente intervenire soprattutto entro i "Disturbi emotivi comuni" che rappresentano il 70% delle domande rivolte ai Dipartimenti di Salute Mentale. Nell'ambito dei Comuni e dei servizi comunali, può proporre piani di intervento per l'integrazione tra servizi e cittadino, per l'integrazione tra diverse aree culturali entro l'area della promozione di convivenza, per l'analisi della domanda dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione e per un conseguente sviluppo del servizio offerto ai cittadini. Nell'ambito della convivenza sociale, potrà sviluppare interventi volti a monitorare e prevenire la devianza sociale. L'intervento psicologico clinico potrà costituire l'anello mancante tra servizi per la salute mentale e comunità di convivenza, al fine di un approfondito lavoro di prevenzione della crisi e della conseguente reazione del contesto. Nell'ambito delle aziende potrà pianificare interventi volti a promuovere lo sviluppo della soddisfazione del cliente e della conseguente soddisfazione dei contesti lavorativi. Potrà prevenire il burn out e la micro-conflittualità, orientando ad una corretta gestione del potere gerarchico entro le relazioni. In tal senso potrà realizzare una azione di prevenzione del disadattamento lavorativo. Potrà intervenire nell'ambito del precariato lavorativo giovanile, progettando piani per il superamento del precariato stesso. L'esercizio della professione di psicoterapeuta è subordinato all'iscrizione ad un apposito albo professionale possibile solo dopo l'acquisizione delle competenze necessarie attraverso specifiche scuole di specializzazione post-laurea.

Percorso **Unico****Articolazione dell'offerta formativa**

Primo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	40
Intervento psicologico nella scuola e nelle strutture formative – Corso A M-PSI/04 – Anna Oliverio Ferraris	6
Intervento psicologico nella scuola e nelle strutture formative – Corso B M-PSI/04 – Fiorenzo Laghi	6
Laboratorio di analisi della domanda nelle struttura organizzative – Corso A M-PSI/08 – Barbara Cordella	6
Laboratorio di analisi della domanda nelle struttura organizzative – Corso B M-PSI/08 – Barbara Cordella	6
Psicologia clinica dell'intervento (2 cfu lab) – Corso A M-PSI/08 – Renzo Carli	8
Psicologia clinica dell'intervento (2 cfu lab) – Corso B M-PSI/08 – Renzo Carli	8
Psicologia di comunità c.a. (2 cfu lab) – Corso A M-PSI/07	8
Psicologia di comunità c.a. (2 cfu lab) – Corso B M-PSI/07 – Donata Francescato	8
Psicologia dinamica c.a. – Corso A M-PSI/07 – Silvia Andreassi	6
Psicologia dinamica c.a. – Corso B M-PSI/07 – Francesca Ortu	6
Storia della psicologia clinica – Corso A M-PSI/01 – Giovanni Pietro Lombardo	6
Storia della psicologia clinica – Corso B M-PSI/01 – Renato Foschi	6
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	8
Attività a scelta dello studente	8
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	12
Psichiatria e psicopatologia – Corso A MED/25 – Anna Di Ninni	6
Psichiatria e psicopatologia – Corso B MED/25 – Anna Di Ninni	6
Sociologia generale – Corso A SPS/07 – Giovanna Gianturco	6
Sociologia generale – Corso B SPS/07 – Giovanna Gianturco	6
Secondo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	40
L'intervento psicologico clinico nella patologia somatica (2 cfu lab) M-PSI/08	8
L'intervento psicologico clinico nelle strutture e nel terzo settore (2 cfu lab) M-PSI/08	6
Laboratorio di progettazione e verifica dell'intervento psicologico M-PSI/08	6
Laboratorio sull'intervento nell'area della disabilità M-PSI/07	6
Psicoterapia e teoria dell'interpretazione M-PSI/08	8
Teoria e tecniche del colloquio in psicologia clinica M-PSI/07	6
5.C – Attività formative relative alla preparazione della prova finale	18
Prova Finale	18
5.E – Attività formative relative a stages e tirocini formativi	2
Stage e laboratori	2

Intervento psicologico nella scuola e nelle strutture formative – Corso A

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Anna Oliverio Ferraris**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Intervento psicologico nella scuola e nelle strutture formative – Corso B

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Fiorenzo Laghi**

Obiettivi formativi:

Obiettivi: -fornire un quadro sistematico delle conoscenze relative ai modelli di riferimento e agli strumenti per la progettazione di interventi psicologici nella scuola e nelle diverse strutture formative; -fornire gli strumenti necessari per progettare ed attuare interventi adeguati alle diverse realtà psicologiche dell'individuo in rapporto anche al suo sviluppo cognitivo ed affettivo. Nell'ambito delle lezioni sono previste discussioni di casi e testimonianze sulle principali tematiche affrontate.

Conoscenze acquisite:

Lo studente che abbia superato l'esame, avrà conoscenze approfondite rispetto alle seguenti aree: modelli teorici utilizzati nella progettazione di interventi nella scuola e nelle diverse strutture formative; strumenti in uso per l'orientamento nelle diverse fasi di sviluppo e nei diversi contesti di riferimento; progettazione di interventi adeguati alle diverse realtà psicologiche dell'individuo in rapporto anche al suo sviluppo cognitivo ed affettivo.

Competenze acquisite:

Lo studente che abbia superato l'esame sarà in grado di: utilizzare i diversi modelli di intervento presenti in letteratura; padroneggiare i principali strumenti utilizzati in ambito educativo. In particolare acquisirà competenze relative alle seguenti aree: – metodologia del bilancio di competenze; – educazione tra pari; – tutoring; – mentoring; . alfabetizzazione emotiva. Sarà in grado di utilizzare batterie attitudinali; –questionari di misura degli interessi; scale per la valutazione dei processi motivazionali e volitivi.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Buona conoscenza dei modelli teorici della psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Contenuto del corso:

Il corso si propone, dopo una panoramica introduttiva dei diversi modelli di intervento presenti in letteratura, di approfondire la conoscenza di strumenti ed attività tra le più innovative da utilizzare in ambito scolastico e nelle diverse strutture formative. In particolare verranno approfondite le seguenti aree: – la metodologia del bilancio di competenze; – l'educazione tra pari; – il tutoring; – il mentoring; – l'utilizzo di test per la pratica orientativa. Sarà prestata particolare attenzione alla progettazione di interventi psicologici offrendo allo studente la possibilità di poter conoscere gli strumenti più utilizzati nei contesti educativi e nelle diverse strutture formative.

Testi di riferimento:

1. J. Guichard, M. Huteau (2003). Psicologia dell'orientamento Professionale. Teorie e Pratiche per orientare la scelta negli studi e nelle professioni. Raffaello Cortina, Milano (pp. 334; Euro 29,00). 2. D'Alessio, Laghi e Pallini (2006). Mi oriento. Il ruolo dei processi motivazionali e volitivi. Piccin, Padova (pp. 177; Euro 20,00). 3. Laghi F. et. al. (2005). Adolescenza tra rischi e risorse. Firera, Roma (pp.150; Euro 22.00) 4. Baiocco R., Giannini A.M., Laghi F. (2005).Scala Alessitimica Romana. Erickson, Trento.

Tesi:

Da definire con il docente durante l'orario di ricevimento (Lunedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00; stanza n. 2 IV piano).

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Laboratorio di analisi della domanda nelle strutture organizzative – Corso A

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Barbara Cordella**

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del Laboratorio di Analisi della Domanda nelle strutture organizzative è quello di addestrare a pensare secondo una logica clinica che, a fronte di una specifica teoria e di una peculiare metodologia, prevede la capacità di leggere le diverse domande che possono pervenire ad uno psicologo, secondo specifici parametri. In questo senso si farà riferimento a domande scaturite sia nell'ambito di strutture organizzative di tipo produttivo che di tipo familiare.

Conoscenze acquisite:

Il laboratorio di Analisi della Domanda nelle strutture organizzative si propone l'acquisizione delle conoscenze necessarie alla conduzione di un intervento, con particolare riferimento alle fasi che, ricorsivamente, lo caratterizzano. In questo senso, sarà possibile acquisire le conoscenze necessarie a condurre le fasi di osservazione, esplorazione, restituzione e condivisione che psicologo e cliente operano nella definizione e nella eventuale realizzazione dell'intervento, acquisendo gli elementi di analogia e differenziazione che i diversi contesti di domanda richiedono.

Competenze acquisite:

Si acquisirà la competenza a condurre una analisi della domanda con le diverse tipologie di clienti. A fronte dell'acquisizione delle diverse tipologie di intervento, operata nel corso del Laboratorio di Analisi della Domanda (insegnamento della triennale), inoltre, si lavorerà alla competenza di utilizzare tali interventi in modo contestuale alle diverse situazioni di domanda e alle diverse fasi dell'intervento.

Pre-requisiti e propedeuticità:

non sono previsti prerequisiti e propedeuticità

Contenuto del corso:

Il Laboratorio di Analisi della Domanda si propone di offrire agli studenti uno spazio/tempo nell'ambito del quale acquisire l'utilizzo della metodologia clinica, utile a leggere ed interpretare le domande che possono essere rivolte ad uno psicologo, e ad orientare l'operato professionale di quest'ultimo. A tal fine, il Laboratorio, pur se proporrà un costante richiamo alla dimensione epistemologica e teorica che fonda l'agire professionale, si caratterizzerà soprattutto come spazio esperienziale. Gli studenti, infatti, verranno coinvolti nell'analisi di diverse situazioni cliniche, di cui, alcune proposte dal docente attraverso la descrizione di domande tratte da diversi contesti organizzativi ed altre costruite e simulate in aula dagli stessi studenti. Nell'ambito di tale lavoro, particolare attenzione verrà posta alla relazione docente/studenti.

Testi di riferimento:

Testi di base Schein E. H. (1999) La consulenza di processo, ed. it. Raffaello Cortina, 2001
SALVATORE S., SCOTTO DI CARLO M., (2005), L'intervento psicologico per la scuola – modelli, metodi, strumenti, Carlo Amore, Roma (parte II, III, IV) Testo per approfondimento

Tesi:

Non sono previste tesi concernenti l'attività di laboratorio.

Metodi didattici:

- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Laboratorio di analisi della domanda nelle strutture organizzative – Corso B

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Barbara Cordella**

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del Laboratorio di Analisi della Domanda nelle strutture organizzative è quello di addestrare a pensare secondo una logica clinica che, a fronte di una specifica teoria e di una peculiare metodologia, prevede la capacità di leggere le diverse domande che possono pervenire ad uno psicologo, secondo specifici parametri. In questo senso si farà riferimento a domande scaturite sia nell'ambito di strutture organizzative di tipo produttivo che di tipo familiare.

Conoscenze acquisite:

Il laboratorio di Analisi della Domanda nelle strutture organizzative si propone l'acquisizione delle conoscenze necessarie alla conduzione di un intervento, con particolare riferimento alle fasi che, ricorsivamente, lo caratterizzano. In questo senso, sarà possibile acquisire le conoscenze necessarie a condurre le fasi di osservazione, esplorazione, restituzione e condivisione che psicologo e cliente operano nella definizione e nella eventuale realizzazione dell'intervento, acquisendo gli elementi di analogia e differenziazione che i diversi contesti di domanda richiedono.

Competenze acquisite:

Si acquisirà la competenza a condurre una analisi della domanda con le diverse tipologie di clienti. A fronte dell'acquisizione delle diverse tipologie di intervento, operata nel corso del Laboratorio di Analisi della Domanda (insegnamento della triennale), inoltre, si lavorerà alla competenza di utilizzare tali interventi in modo contestuale alle diverse situazioni di domanda e alle diverse fasi dell'intervento.

Pre-requisiti e propedeuticità:

non sono previsti prerequisiti e propedeuticità

Contenuto del corso:

Il Laboratorio di Analisi della Domanda si propone di offrire agli studenti uno spazio/tempo nell'ambito del quale acquisire l'utilizzo della metodologia clinica, utile a leggere ed interpretare le domande che possono essere rivolte ad uno psicologo, e ad orientare l'operato professionale di quest'ultimo. A tal fine, il Laboratorio, pur se proporrà un costante richiamo alla dimensione epistemologica e teorica che fonda l'agire professionale, si caratterizzerà soprattutto come spazio esperienziale. Gli studenti, infatti, verranno coinvolti nell'analisi di diverse situazioni cliniche, di cui, alcune proposte dal docente attraverso la descrizione di domande tratte da diversi contesti organizzativi ed altre costruite e simulate in aula dagli stessi studenti. Nell'ambito di tale lavoro, particolare attenzione verrà posta alla relazione docente/studenti.

Testi di riferimento:

Testi di base Schein E. H. (1999) La consulenza di processo, ed. it. Raffaello Cortina, 2001 Pennella A. SALVATORE S., SCOTTO DI CARLO M., (2005), L'intervento psicologico per la scuola – modelli, metodi, strumenti, Carlo Amore, Roma Testo per approfondimento

Tesi:

Non sono previste tesi concernenti l'attività di laboratorio.

Metodi didattici:

- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia clinica dell'intervento (2 cfu lab) – Corso A

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Renzo Carli**

Obiettivi formativi:

Acquisizione di una conoscenza delle componenti principali della relazione sociale, duale, di gruppo e organizzativa, nelle sue componenti cliniche: dalla polisemia emozionale agli schemi emozionali primitivi (amico-nemico; dentro-fuori; alto-basso; davanti-dietro; dalle neo-emozioni alle dinamiche difensive fondate sul possesso e sull'adempimento, sino alle più complesse relazioni fondate sullo scambio. Competenza a porsi nella relazione, comprendendo la dinamica clinica che la domanda dell'

Conoscenze acquisite:

La conoscenza delle principali teorie e dei più rilevanti modelli della psicologia clinica. L'impostazione individualista volta a correggere deficit e quella relazionale volta a promuovere sviluppo. La conoscenza delle componenti emozionali della domanda rivolta allo psicologo clinico e del loro trattamento. La conoscenza dei modi più rilevanti di impostare l'intervento psicologico clinico: conoscenze preliminari, costruzione della committenza, individuazione del problema, tecniche di intervento, pratiche di verifica.

Competenze acquisite:

Analisi emozionale del testo (AET) e sue componenti principali. Analisi della Cultura Locale tramite ISO (Indicatori di Sviluppo Organizzativo) e sue componenti principali. Analisi della relazione individuo-contesto. La competenza a resocontare. Competenza a impostare un intervento psicologico clinico.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuno

Contenuto del corso:

Il corso si propone di implicare lo studente entro la dinamica emozionale che la relazione d'aula comporta. Il resoconto rappresenta lo strumento d'elezione per l'acquisizione di una competenza a integrare vissuti e pensiero sui vissuti. Verrà effettuata una lettura critica della psicologia generale, al fine di cogliere i fondamenti concettuali e sperimentali della psicologia clinica. Verranno poi analizzate le dimensioni cliniche delle principali scuole nel settore: comportamentismo, cognitivismo, teoria sistemica, psicoanalisi, costruttivismo. Verrà analizzata la differenza tra impostazioni individualiste e relazionali della psicologia clinica. Verrà approfondita la nozione di collusione quale dimensione clinica fondante l'analisi delle relazioni sociali. verranno approfonditi i contenuti e la dinamica dell'analisi della domanda.

Testi di riferimento:

Carli R., Paniccia R. M. (2005), Casi clinici, Il Mulino, Bologna (Euro 19,00) Carli R., Grasso M., Paniccia R. M. (2007), La formazione alla psicologia clinica. Pensare emozioni, FrancoAngeli, Milano (Euro 30,00) Carli R., Pagano P. (in corso di stampa), San Lorenzo – La cultura del quartiere e i rapporti con Psicologia, Kappa, Roma

Tesi:

L'assegnazione delle tesi verrà discussa con il docente. La tesi comporterà una sperimentazione nello studio di specifiche Culture Locali.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicologia clinica dell'intervento (2 cfu lab) – Corso B

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Renzo Carli**

Obiettivi formativi:

Acquisizione di una conoscenza delle componenti principali della relazione sociale, duale, di gruppo e organizzativa, nelle sue componenti cliniche: dalla polisemia emozionale agli schemi emozionali primitivi (amico-nemico; dentro-fuori; alto-basso; davanti-dietro; dalle neo-emozioni alle dinamiche difensive fondate sul possesso e sull'adempimento, sino alle più complesse relazioni fondate sullo scambio. Competenza a porsi nella relazione, comprendendo la dinamica clinica che la domanda dell'altro comporta.

Conoscenze acquisite:

La conoscenza delle principali teorie e dei più rilevanti modelli della psicologia clinica. L'impostazione individualista volta a correggere deficit e quella relazionale volta a promuovere sviluppo. La conoscenza delle componenti emozionali della domanda rivolta allo psicologo clinico e del loro trattamento. La conoscenza dei modi più rilevanti di impostare l'intervento psicologico clinico: conoscenze preliminari, costruzione della committenza, individuazione del problema, tecniche di intervento, pratiche di verifica.

Competenze acquisite:

Competenze acquisite: Analisi emozionale del testo (AET) e sue componenti principali. Analisi della Cultura Locale tramite ISO (Indicatori di Sviluppo Organizzativo) e sue componenti principali. Analisi della relazione individuo-contesto. La competenza a resocontare. Competenza a impostare un intervento psicologico clinico.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuno

Contenuto del corso:

Il corso si propone di implicare lo studente entro la dinamica emozionale che la relazione d'aula comporta. Il resoconto rappresenta lo strumento d'elezione per l'acquisizione di una competenza a integrare vissuti e pensiero sui vissuti. Verrà effettuata una lettura critica della psicologia generale, al fine di cogliere i fondamenti concettuali e sperimentali della psicologia clinica. Verranno poi analizzate le dimensioni cliniche delle principali scuole nel settore: comportamentismo, cognitivismo, teoria sistemica, psicoanalisi, costruttivismo. Verrà analizzata la differenza tra impostazioni individualiste e relazionali della psicologia clinica. Verrà approfondita la nozione di collusione quale dimensione clinica fondante l'analisi delle relazioni sociali. Verranno approfonditi i contenuti e la dinamica dell'analisi della domanda.

Testi di riferimento:

Carli R., Paniccia R. M. (2005), Casi clinici, Il Mulino, Bologna (Euro 19,00) Carli R., Grasso M., Paniccia R. M. (2007), La formazione alla psicologia clinica. Pensare emozioni, FrancoAngeli, Milano (Euro 30,00) Carli R., Pagano P. (in corso di stampa), San Lorenzo – La cultura del quartiere e i rapporti con Psicologia, Kappa, Roma

Tesi:

L'assegnazione delle tesi verrà discussa con il docente. La tesi comporterà una sperimentazione nello studio di specifiche Culture Locali.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicologia di comunità c.a. (2 cfu lab) – Corso A

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia di comunità c.a. (2 cfu lab) – Corso B

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Donata Francescato**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dinamica c.a. – Corso A

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Silvia Andreassi**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dinamica c.a. – Corso B

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Francesca Ortu**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente un approfondimento di alcuni dei principali modelli e delle principali tematiche che caratterizzano la psicologia dinamica contemporanea con riferimento alla loro evoluzione attraverso la storia della psicoanalisi. In particolare, verranno presentate e discusse le implicazioni cliniche e di ricerca dei diversi modelli per l'approccio psicodinamico alla psicopatologia, alla diagnosi e alla psicoterapia. Verranno inoltre presentate alcune aree della ricerca contemporanea, con particolare attenzione alle problematiche relative alla verifica dell'efficacia degli interventi psicoterapeutici di orientamento psicodinamico, alla questione dei rapporti fra psicoanalisi e psichiatria, agli intrecci fra teoria dell'attaccamento e psicoanalisi. In secondo luogo, sarà illustrato in linee generali il contributo dell'infant research ai più recenti sviluppi della ricerca clinica in area psicodinamica.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame conosceranno le implicazioni cliniche e di ricerca dei diversi modelli teorici per l'approccio psicodinamico alla psicopatologia, alla diagnosi e alla psicoterapia. Conosceranno approfonditamente il dibattito contemporaneo sugli sviluppi della ricerca, sia concettuale che empirica, in psicoterapia nonché le influenze della teoria dell'attaccamento e dell'infant research sulle recenti concettualizzazioni della relazione terapeutica e della ricerca clinica in area psicodinamica.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di discutere la relazione fra modelli teorici, tecnica terapeutica e teoria della tecnica, in particolare per quanto riguarda l'influenza della infant research sul trattamento degli adulti. Saranno inoltre in grado di descrivere i cambiamenti della relazione terapeutica sulla base dei dati ottenuti dalla applicazione a materiale clinico esemplificativo di alcuni dei principali strumenti di ricerca in psicologia dinamica (in particolare CCRT, RA).

Pre-requisiti e propedeuticità:

Lo studente dovrà conoscere i fondamenti e la storia della psicologia dinamica a indirizzo psicoanalitico e sappia collocare gli autori, le idee e le scuole psicodinamiche.

Contenuto del corso:

L'approccio psicoanalitico

Testi di riferimento:

N.DAZZI, A.DE CORO: Psicologia Dinamica. Le teorie cliniche. Laterza, Roma-Bari 2001. Euro 19,63 P.FONAGY, M.TARGET: Psicopatologia evolutiva. R.Cortina, Milano 2005. Euro 37,50 C.BEEBE, F.LACHMANN: Infant Research e trattamento degli adulti. R.Cortina, Milano 2003. Euro 23,80 Un testo a scelta fra i seguenti: L.ARON, Menti che si incontrano. R.Cortina, Milano 2004. Euro 29,00 P.FONAGY, G.GERGELY, E.L.JURIST, M.TARGET: Regolazione affettiva, mentalizzazione e sviluppo del Sè. Cortina, Milano 2005. Euro 37,50 C.RIVA CRUGNOLA (a cura di): La comunicazione affettiva fra il bambino e i suoi partner. Cortina, Milano 1999. Euro 29,95. Ulteriore materiale, in particolare per quanto riguarda la ricerca in psicoterapia e la valutazione dell'attaccamento, verrà distribuito a lezione.

Tesi:

la tesi consisterà in un lavoro di tipo empirico (ricerca in psicoterapia– ricerca nell'ambito della teoria dell'attaccamento) o in una analisi critica della letteratura riguardante i diversi punti del programma. l'argomento della tesi dovrà essere concordato contattando la docente negli orari di ricevimento

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Attività a distanza*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Storia della psicologia clinica – Corso A

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Giovanni Pietro Lombardo**

Obiettivi formativi:

Il corso propone l'inquadramento storico della psicologia clinica a partire dalla sua nascita. Nel corso verranno anche forniti elementi e categorie di analisi sul recente processo di professionalizzazione dello psicologo che ha portato sul finire degli anni ottanta, alla regolamentazione delle attività cliniche.

Conoscenze acquisite:

Lo studente sarà in grado di inquadrare storicamente la psicologia clinica in ambito nazionale e internazionale.

Competenze acquisite:

Durante il corso verranno fornite agli studenti categorie di analisi sul metodo psicologico-clinico e sul processo di professionalizzazione dello psicologo che ha portato sul finire degli anni ottanta, alla regolamentazione delle attività cliniche.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Nessuna

Contenuto del corso:

Il corso propone l'inquadramento storico della psicologia clinica a partire dalla sua nascita, tra Ottocento e Novecento, in Europa e negli Stati Uniti dove gli psicologi clinici hanno da tempo conseguito piena autonomia scientifico-professionale. Soltanto a partire dal secondo dopoguerra la disciplina vede nel nostro paese una caratterizzazione istituzionale con la creazione di studio universitario che prefigurano un ruolo di psicologo clinico variamente articolato. La parte monografica del corso sarà infine dedicata a due aspetti cruciali della storia della psicologia clinica. In primo luogo a Sante De Sanctis che, primo cattedratico italiano ad avere utilizzato l'approccio clinico-differenziale, si può considerare uno dei principali fautori dell'approccio clinico nella psicologia italiana. Il secondo aspetto monografico del corso riguarderà l'epistemologia della psicologia clinica svolta a partire dalla storia del rapporto fra modello psicoanalitico e fenomenologico-psichiatrico.

Testi di riferimento:

Lombardo G.P.(2005), Storia e critica della psicologia clinica. Nuova edizione, Edizioni Kappa, Roma (Euro 15); Cimino G., Lombardo G.P. (2003), Sante De Sanctis Tra psicologia generale e psicologia applicata, Franco Angeli, Roma (Euro 22); Lombardo G.P., Fiorelli F. (1984), Binswanger e Freud: malattia mentale e teoria della personalità, Bollati Boringhieri, Torino (Euro 18, 08).

Tesi:

Il docente è disponibile a valutare proposte e argomenti di tesi riguardanti la storia della psicologia clinica nazionale e internazionale.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia della psicologia clinica – Corso B

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Renato Foschi**

Obiettivi formativi:

Il corso propone l'inquadramento storico della psicologia clinica a partire dalla sua nascita. Nel corso verranno anche forniti elementi e categorie di analisi sul recente processo di professionalizzazione dello psicologo che ha portato sul finire degli anni ottanta, alla regolamentazione delle attività cliniche.

Conoscenze acquisite:

Lo studente sarà in grado di inquadrare storicamente la psicologia clinica in ambito nazionale e internazionale.

Competenze acquisite:

Durante il corso verranno fornite agli studenti categorie di analisi sul metodo psicologico-clinico e sul processo di professionalizzazione dello psicologo che ha portato sul finire degli anni ottanta, alla regolamentazione delle attività cliniche.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Nessuno

Contenuto del corso:

Il corso propone l'inquadramento storico della psicologia clinica a partire dalla sua nascita, tra Ottocento e Novecento, in Europa e negli Stati Uniti dove gli psicologi clinici hanno da tempo conseguito piena autonomia scientifico-professionale. Soltanto a partire dal secondo dopoguerra la disciplina vede nel nostro paese una caratterizzazione istituzionale con la creazione di studio universitario che prefigurano un ruolo di psicologo clinico variamente articolato. La parte monografica del corso sarà infine dedicata a due aspetti cruciali della storia della psicologia clinica. In primo luogo a Sante De Sanctis che, primo cattedratico italiano ad avere utilizzato l'approccio clinico-differenziale, si può considerare uno dei principali fautori dell'approccio clinico nella psicologia italiana. Il secondo aspetto monografico del corso riguarderà l'epistemologia della psicologia clinica svolta a partire dalla storia del rapporto fra modello psicoanalitico e fenomenologico-psichiatrico.

Testi di riferimento:

Lombardo G.P.(2005), Storia e critica della psicologia clinica. Nuova edizione, Edizioni Kappa, Roma (Euro 15); Cimino G., Lombardo G.P. (2003), Sante De Sanctis Tra psicologia generale e psicologia applicata, Franco Angeli, Roma (Euro 22); Lombardo G.P., Fiorelli F. (1984), Binswanger e Freud: malattia mentale e teoria della personalità, Bollati Boringhieri, Torino (Euro 18, 08).

Tesi:

Il docente è disponibile a valutare proposte e argomenti di tesi riguardanti la storia della psicologia nazionale e internazionale e studi empirici riguardanti la personalità.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Attività a scelta dello studente

Crediti: 8

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psichiatria e psicopatologia – Corso A

Crediti: 6

Settore disciplinare: MED/25

Docente: prof. **Anna Di Ninni**

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è quello di avviare la conoscenza dei principali quadri psicopatologici psichiatrici, confrontandoli con il sistema di classificazione del DSMIV, con particolare riguardo ai modelli e metodi di intervento attuati nei diversi contesti di cura. Verranno presentati e discussi casi clinici utili a sviluppare la capacità di analisi della domanda e progettazione dell'intervento in situazioni cliniche complesse, che richiedano interventi pluriprofessionali e multicontestuali.

Conoscenze acquisite:

Lo studente che avrà superato l'esame avrà la conoscenza dei principali quadri psicopatologici psichiatrici; Avrà una conoscenza di base circa i modelli e metodi di intervento attuati nei diversi contesti di cura.

Competenze acquisite:

Lo studente che avrà superato l'esame sarà in grado di riconoscere e differenziare i principali quadri psicopatologici psichiatrici, confrontandoli col sistema diagnostico del DSM-IV-TR

Pre-requisiti e propedeuticità:

Esame di Epidemiologia Psichiatrica

Contenuto del corso:

Introduzione alla psicopatologia; psichiatria psicodinamica e psichiatria descrittiva. Elementi di semeiotica e il colloquio clinico. I disturbi psicotici con particolare riguardo alla schizofrenia. I disturbi dell'umore con particolare riguardo alla depressione. I disturbi d'ansia. I disturbi dissociativi. Il disturbo borderline di personalità. La presentazione della psicopatologia e clinica dei disturbi suindicati sarà accompagnata dalla presentazione e discussione di casi clinici, con particolare attenzione a quelli che richiedono interventi pluriprofessionali e multicontestuali.

Testi di riferimento:

G. O. Gabbard: Psichiatria psicodinamica. Raffaello Cortina Ed. Milano 1995 Euro 40 (Parte Prima, Parte Seconda: i primi 4 capitoli, Parte terza: alcuni paragrafi) DSM-IV-TR, Masson Ed.; per consultazione In Rossi Monti M. a cura di: "Manuale di Psichiatria nel Territorio". 2006. G. Fioriti Ed: alcuni capitoli

Tesi:

Da concordare col docente

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psichiatria e psicopatologia – Corso B

Crediti: 6

Settore disciplinare: MED/25

Docente: prof. **Anna Di Ninni**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Sociologia generale – Corso A

Crediti: 6

Settore disciplinare: SPS/07

Docente: prof. **Giovanna Gianturco**

Obiettivi formativi:

Il corso offrirà agli studenti un'introduzione alle tematiche connesse con le maggiori dimensioni problematiche presenti nella nostra società attuale. In tal senso, il corso sarà finalizzato: a) alla preparazione teorico-concettuale relativa alla disciplina sociologica (con necessario inquadramento storico); b) all'acquisizione delle competenze socio-metodologiche utili allo studio empirico di contesti sociali ristretti; si approfondiranno altresì alcune dinamiche legate alla mobilità sociale orizzontale.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che seguano il corso e superino l'esame saranno in grado di utilizzare criticamente i concetti base della disciplina sociologica, inquadrandoli in ordine alle principali correnti teoriche e collegandoli agli autori che hanno contribuito alla loro definizione. Conosceranno altresì le impostazioni dei differenti disegni della ricerca sociale e le tecniche d'indagine ad essi collegate. Avranno conoscenza di alcuni tipi di ricerca microsociologica riguardanti alcuni fenomeni della attuale società (mobilità sociale e movimenti migratori).

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano seguito il corso e superato l'esame saranno in grado impostare un lavoro di ricerca empirica facendo ricorso tanto alla "cassetta degli attrezzi" teorico-concettuale (acquisita grazie allo studio delle linee generali della storia del pensiero sociologico e dei principali autori), quanto alla strumentazione tecnica di rilevazione e analisi di materiali empirici primari e secondari (in particolar modo qualitativi).

Pre-requisiti e propedeuticità:

NESSUNO/A

Contenuto del corso:

Il corso si svilupperà a partire dalla definizione della disciplina. Ciò verrà fatto con particolare riferimento alla dimensione storica e affrontando i maggiori autori (classici e contemporanei) della sociologia. Si lavorerà, dunque, sui concetti principali e sulle loro declinazioni in ordine alle maggiori correnti teoriche. Si tratterà poi di far acquisire agli studenti le competenze necessarie all'osservazione e all'analisi dei fenomeni sociali di relazione, con particolare riferimento alla comunicazione interculturale. Successivamente, si affronteranno le tematiche metodologiche e verranno forniti gli strumenti per lo studio empirico di contesti sociali ristretti, oltre all'approfondimento di alcune dinamiche legate alla mobilità sociale orizzontale. Le esemplificazioni empiriche tratteranno, in special modo, i fenomeni migratori.

Testi di riferimento:

Un manuale, a scelta dello studente, tra: B. Spirito, *Le gemelle dizigotiche*, Liguori, Napoli 2008 G. Gianturco, *Per leggere la società*, Guerini, Milano (in corso di pubblicazione) Un testo metodologico: G. Gianturco, *L'intervista qualitativa* (nuova edizione ampliata), Guerini, Milano 2005 Un testo sulla dimensione interculturale: F. Colella – V. Grassi (a cura di), *Comunicazione interculturale. Immagine e comunicazione in una società multiculturale*, Franco Angeli, Milano 2007 Due testi, a scelta dello studente, tra: G. Gianturco, *Per una sociologia del viaggio*, Eucos, Roma 2003 G. Gianturco – C. Zaccai, *Italiani in Tunisia*, Guerini, Milano 2004 C. Caltabiano – G. Gianturco, *Giovani oltre confine*, Carocci, Roma 2005 G. Gianturco (a cura di), *Temi sociologici*, Guerini, Milano (in corso di

pubblicazione)

Tesi:

Tesi (massimo 1000 caratteri) ARGOMENTI PER LE TESI DI LAUREA: studi empirici sulle dinamiche relative ai fenomeni migratori e, più in generale, ai rientri degli emigrati italiani in patria negli ultimi anni. Le tesi vengono assegnate solo dopo la valutazione di un progetto proposto al docente, corredato da una bibliografia ragionata di riferimento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

ITALIANO

Sociologia generale – Corso B

Crediti: 6

Settore disciplinare: SPS/07

Docente: prof. **Giovanna Gianturco**

Obiettivi formativi:

Il corso offrirà agli studenti un'introduzione alle tematiche connesse con le maggiori dimensioni problematiche presenti nella nostra società attuale. In tal senso, il corso sarà finalizzato: a) alla preparazione teorico-concettuale relativa alla disciplina sociologica (con necessario inquadramento storico); b) all'acquisizione delle competenze socio-metodologiche utili allo studio empirico di contesti sociali ristretti; si approfondiranno altresì alcune dinamiche legate alla mobilità sociale orizzontale.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che seguano il corso e superino l'esame saranno in grado di utilizzare criticamente i concetti base della disciplina sociologica, inquadrandoli in ordine alle principali correnti teoriche e collegandoli agli autori che hanno contribuito alla loro definizione. Conosceranno altresì le impostazioni dei differenti disegni della ricerca sociale e le tecniche d'indagine ad essi collegate. Avranno conoscenza di alcuni tipi di ricerca microsociologica riguardanti alcuni fenomeni della attuale società (mobilità sociale e movimenti migratori).

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano seguito il corso e superato l'esame saranno in grado impostare un lavoro di ricerca empirica facendo ricorso tanto alla "cassetta degli attrezzi" teorico-concettuale (acquisita grazie allo studio delle linee generali della storia del pensiero sociologico e dei principali autori), quanto alla strumentazione tecnica di rilevazione e analisi di materiali empirici primari e secondari (in particolar modo qualitativi).

Pre-requisiti e propedeuticità:

NESSUNO/A

Contenuto del corso:

Il corso si svilupperà a partire dalla definizione della disciplina. Ciò verrà fatto con particolare riferimento alla dimensione storica e affrontando i maggiori autori (classici e contemporanei) della sociologia. Si lavorerà, dunque, sui concetti principali e sulle loro declinazioni in ordine alle maggiori correnti teoriche. Si tratterà poi di far acquisire agli studenti le competenze necessarie all'osservazione e all'analisi dei fenomeni sociali di relazione, con particolare riferimento alla comunicazione interculturale. Successivamente, si affronteranno le tematiche metodologiche e verranno forniti gli strumenti per lo studio empirico di contesti sociali ristretti, oltre all'approfondimento di alcune dinamiche legate alla mobilità sociale orizzontale. Le esemplificazioni empiriche tratteranno, in special modo, i fenomeni migratori.

Testi di riferimento:

Un manuale, a scelta dello studente, tra: B. Spirito, *Le gemelle dizigotiche*, Liguori, Napoli 2008 G. Gianturco, *Per leggere la società*, Guerini, Milano (in corso di pubblicazione) Un testo metodologico: G. Gianturco, *L'intervista qualitativa* (nuova edizione ampliata), Guerini, Milano 2005 Un testo sulla dimensione interculturale: F. Colella – V. Grassi (a cura di), *Comunicazione interculturale. Immagine e comunicazione in una società multiculturale*, Franco Angeli, Milano 2007 Due testi, a scelta dello studente, tra: G. Gianturco, *Per una sociologia del viaggio*, Eucos, Roma 2003 G. Gianturco – C. Zaccai, *Italiani in Tunisia*, Guerini, Milano 2004 C. Caltabiano – G. Gianturco, *Giovani oltre confine*, Carocci, Roma 2005 G. Gianturco (a cura di), *Temi sociologici*, Guerini, Milano (in corso di

pubblicazione)

Tesi:

ARGOMENTI PER LE TESI DI LAUREA: studi empirici sulle dinamiche relative ai fenomeni migratori e, più in generale, ai rientri degli emigrati italiani in patria negli ultimi anni. Le tesi vengono assegnate solo dopo la valutazione di un progetto proposto al docente, corredato da una bibliografia ragionata di riferimento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

ITALIANO

L'intervento psicologico clinico nella patologia somatica (2 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

L'intervento psicologico clinico nelle strutture e nel terzo settore (2 cfu lab)

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di progettazione e verifica dell'intervento psicologico

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio sull'intervento nell'area della disabilità

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicoterapia e teoria dell'interpretazione

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Teoria e tecniche del colloquio in psicologia clinica

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/07

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 18

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Stage e laboratori

Crediti: 2

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Obiettivi:

La laurea magistrale in Psicologia, "Psicologia clinica e tutela della salute" ha come obiettivo principale quello di formare psicologi in grado di elaborare e di utilizzare conoscenze integrate relative a questi tre settori. L'obiettivo va realizzato attraverso conoscenze teoriche e una solida formazione pratica: laboratori. Condizione perché ciò avvenga è un sistematico confronto ed una forte integrazione tra gli insegnamenti proposti; è questo un obiettivo dei docenti che hanno deciso di partecipare a questo progetto. E' convinimento comune dei docenti che l'apprendimento di conoscenze integrate , comportando il confronto tra ipotesi diverse, comporti anche un notevole sviluppo dello spirito critico ed aumenti l'efficacia dell'azione professionale. Il laureato magistrale sarà formato alla soluzione di problemi sulla base di conoscenze verificate piuttosto che all'applicazione di modelli precostituiti. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Sbocchi:

Al laureato, previo superamento dello specifico Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, spetterà il titolo di Psicologo. Gli psicologi laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia: "Psicologia clinica e tutela della salute" potranno:

- Esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione).
- Operare come liberi professionisti per attività di consulenza e intervento psicologico nei vari ambiti della psicologia clinica e della tutela della salute con riferimento anche all'elenco delle prestazioni previste in questi ambiti dall'Ordine Nazionale degli Psicologi.
- Operare come liberi professionisti per attività di consulenza in contesti giuridico-amministrativi e/o assicurativi che richiedono interventi di carattere diagnostico clinico. L'esercizio della professione di psicoterapeuta è subordinato all'iscrizione ad un apposito albo professionale possibile solo dopo l'acquisizione delle competenze necessarie attraverso specifiche scuole di specializzazione post-laurea.

Percorso **Unico**

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	54
Intervento nelle relazioni e tecniche di osservazione in contesti clinici (4 cfu lab) M-PSI/08 – Laura Carla Galante	8
Psicofisiologia clinica c.a. (4 cfu lab) M-PSI/08 – Vezio Ruggieri	8
Psicologia cognitiva applicata M-PSI/01 – F. Saverio Marucci	6
Psicologia della personalità e organizzazione del comportamento (4 cfu lab) M-PSI/01 – Vilfredo De Pascalis	8
Psicologia dello sviluppo c.a. M-PSI/04 – Angela Guarino	8
Psicopatologia (4 cfu lab) M-PSI/08 – Marco Cecchini	8
Tecniche di conduzione dei gruppi (4 cfu lab) M-PSI/07 – M.Gabriella Di Iullo	8
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	4
Laboratorio di tecnologie per l'adattamento e l'integrazione ING-IND/09	4
5.D – Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)	2
Inglese tecnico	2
Secondo anno	CREDITI
1.B – Attività formative caratterizzanti la classe	24
Intervento sulla disabilità e promozione del benessere (4 cfu lab) M-PSI/07 – Laura Carla Galante	8
Psicofisiologia della salute M-PSI/02	8
Strumenti di misura della salute della qualità della vita (4 cfu lab) M-PSI/03	8
5.A – Attività formative autonomamente scelte dallo studente	8
Attività a scelta dello studente	8
5.B – Attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare)	8
Psicopatologia delle dipendenze (4 cfu lab) MED/25	8
5.C – Attività formative relative alla preparazione della prova finale	18
Prova Finale	18
5.D – Altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera d)	2
Inglese tecnico c.a.	2

Intervento nelle relazioni e tecniche di osservazione in contesti clinici (4 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Laura Carla Galante****Obiettivi formativi:**

Il corso ha come obiettivi formativi l'acquisizione di concetti teorici di richiamo alla teoria sistemico-relazionale e ai presupposti della Psicologia Clinica. Da un punto di vista pratico nel laboratorio verranno introdotte due tecniche di formazione e di osservazione clinica quali la SIMULATA E LA SCULTURA. Inoltre, verranno proposte due esemplificazioni cliniche del modello integrato e la patologia psicotica e del modello di consulenza e l'intervento istituzionale. L'obiettivo formativo è l'acquisizione di modelli e tecniche per l'osservazione in contesti clinici.

Conoscenze acquisite:

Lo studente potrà sviluppare una capacità di lettura clinica delle relazioni e degli strumenti psicologici quali l'osservazione, l'ascolto e la condivisione nello studio e nell'analisi di sistemi relazionali quali la famiglia, il gruppo, l'istituzione. Inoltre, verranno acquisite modalità di intervento in contesti terapeutici e di consulenza attraverso l'analisi di casi clinici e role playing.

Competenze acquisite:

Le competenze acquisite circa i presupposti sistemico-relazionali permetteranno allo studente di analizzare le dinamiche cliniche dei sistemi interessati. Durante il corso verranno acquisiti elementi per la lettura delle dinamiche relazionali, della comunicazione e delle modalità interattive. Le lezioni e il laboratorio preparano all'uso dell'osservazione e dell'analisi dei singoli casi clinici e permettono di comprendere i diversi livelli metacontestuali utili alla costruzione relazionale della domanda e all'intervento nel contesto clinico e/o di consulenza.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze di base della Psicologia Clinica

Contenuto del corso:

Introduzione teorica e clinica sui concetti basilari che riguardano le definizioni di contesto, di relazione e del processo di intervento. Analisi e prospettive dei processi relazionali in ambito terapeutico e di consulenza in ambito scolastico. Un approfondimento specifico sui punti che qualificano il processo terapeutico: 1 il contesto e la costruzione relazionale della domanda 2 il contesto e la diagnosi psicologico-relazionale 3 il contesto e il processo terapeutico e/o di consultazione 4 il contesto e il progetto ad hoc Discussione ed analisi clinica dei casi. Discussione e analisi di tecniche di formazione quali la scultura e la simulata.

Testi di riferimento:

Galante L.C., Michels P., (2007), La famiglia e l'individuo tra mito e narrazione. Modello d'intervento integrato nella terapia delle psicosi., Franco Angeli, Milano. Galante L.C. e Michels P., (2007), Gli insegnanti non insegnano, gli studenti non imparano. Analisi di un paradosso relazionale. Modello di intervento in Psicologia Clinica. Franco Angeli, Milano. Galante L.C. (2007) Laboratorio sul resoconto clinico, Kappa Galante L.C. (2006) Fondamenti di psicologia clinica, Kappa

Tesi:

Contattare il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicofisiologia clinica c.a. (4 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Veziro Ruggieri****Obiettivi formativi:**

Definizione del campo specifico della psicofisiologia clinica che si differenzia dalla neuropsicologia, neurofisiologia, neurologia, psichiatria e dalla psicologia fisiologica intesa come scienza di correlati. Analisi psicofisiologiche dei principali temi di rilevanza psicologica: applicazioni in ambito clinico-riabilitativo e semiologico, arte-terapeutico e pedagogico.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti sono in grado di interpretare in chiave psicofisiologica i diversi processi di rilevanza psicologica di base clinica e psicodinamica, potendo analizzare i processi generatori di patologia e le forme artistico-espressive potendo anche leggere i percorsi trasformativi di tipo arte terapeutico. Acquisita la capacità di analisi semeiologica della fenomenologia espressiva corporea in rapporto alle principali tematiche psicologiche, psicosomatiche ed espressive.

Competenze acquisite:

Gli studenti sono in grado di operare un'analisi semeiologica puntuale degli atteggiamenti mimico-espressive corporei del volto e posturali e di gestire alcune esperienze quali Training Autogeno e Sogni di Giorno Guidati. Analisi delle emozioni nel contesto di un ipotetico progetto clinico-riabilitativo che imparano a formulare. Analisi concrete di dinamiche arti-terapeutiche che hanno appreso attraverso l'osservazione diretta delle concrete esemplificazioni didattiche presentate.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze fisiologiche e psicodinamiche di base

Contenuto del corso:

La psicofisiologia clinica analizza i rapporti mente-corpo studiando i processi psicologici nel contesto psicobiologico della struttura dell'Io, rivisitando concetti quali libido-energia ed esaminando, in chiave psicofisiologica, immaginazione, emozione, atteggiamenti posturali, immagine corporea, identità, identificazione; e riscrive, in chiave psicofisica, il narcisismo. Esamina, in chiave psicofisiologica, i meccanismi fondamentali dell'esperienza estetica e delle arti con particolare riferimento alle arti terapie. Particolare attenzione ai processi di trasformazione delle emozioni e della cognizione potenzialmente patogeni, attraverso l'inibizione. Un ruolo rilevante svolge la modellistica psicofisiologica delle emozioni, dei processi immaginativi, della struttura dell'Io delle dinamiche psicofisiologiche eziopatogenetiche. Tutti i titoli dei capitoli dei volumi indicati come libro di testo, sono da considerarsi come argomenti di discussione d'esame.

Testi di riferimento:

1)Ruggieri Veziro: *Mente Corpo Malattia*. Edizioni Il Pensiero Scientifico. Roma, 1988. Euro 16,53; 2)Ruggieri Veziro: *Identità in psicologia e teatro*. Edizioni M.A.G.I.. Roma, 2001. Euro 21; 3)Gli studenti sono invitati a consultare gli editoriali ed alcuni articoli della rivista *Practica Psicofisiologica* e la rivista *il Politecnico*. Rivolgersi alla cattedra per la consultazione ed eventualmente la copia. Testi consigliati facoltativi: Ruggieri Veziro: *L'esperienza estetica*. Armando Editore, Roma 1997. Euro 12,39;

Tesi:

Gli argomenti di tesi proposti vertono sulle tematiche psicofisiologiche già presentate nel programma d'esame sulle componenti psicofisiologiche delle patologie organiche e psicosomatiche. Sulle esperienze estetica e Artiterapeutica.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*
- *Workshop*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano ed Inglese

Psicologia cognitiva applicata

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **F. Saverio Marucci****Obiettivi formativi:**

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente un quadro esaustivo delle teorie, dei metodi e dei risultati della ricerca sulla psicologia dei processi cognitivi superiori e le possibili applicazioni di tali approcci e metodi di indagine ai problemi e alle situazioni del mondo reale. Il corso prende anche in esame gli studi e le ricerche condotte per valutare come le persone utilizzano la conoscenza acquisita per orientare il comportamento in vari contesti naturali e come le caratteristiche dei processi cognitivi individuali incidono sulle differenti realtà sociali.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere le teorie e le tecniche sperimentali relative alle rappresentazioni percettive ed immaginative, alla memoria, al pensiero e alla decisione; in particolare all'intelligenza, alla soluzione dei problemi, al ragionamento deduttivo e induttivo, alle euristiche e bias cognitivi. Essi inoltre acquisiranno conoscenze circa le tecniche di valutazione dell'abilità immaginativa, della soluzione dei problemi, dell'intelligenza e degli stili di pensiero e conosceranno come le persone usano il pensiero ed il ragionamento in vari contesti che possono presentare problematicità decisionali, come in quello economico, forense e medico.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di utilizzare la conoscenza sui processi cognitivi per valutare l'efficacia delle procedure di ragionamento adottate in vari ambiti. Essi avranno acquisito le competenze per decidere quali tecniche di indagine occorre utilizzare per effettuare una valutazione dell'intelligenza, dei processi della memoria a breve e a lungo termine; essi inoltre saranno competenti nel valutare gli effetti delle tecniche di immaginazione in vari contesti clinici come pure gli effetti della suggestione nell'attendibilità della testimonianza; essi infine saranno in grado di valutare criticamente il ruolo delle euristiche nel giudizio e nella percezione del rischio.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Possedere conoscenze di base dei fondamenti della psicologia generale e delle più comuni tecniche di indagine psicometrica e di analisi dei dati

Contenuto del corso:

Approcci e metodi della ricerca cognitiva applicata. Teorie, modelli, approcci metodi nello studio dei processi cognitivi della mente e loro applicazioni alle situazioni del mondo reale; la rappresentazione dei concetti e delle categorie; organizzazione della conoscenza: le reti semantiche; la struttura e i processi della memoria; la psicologia della testimonianza: gli errori cognitivi nel ricordo; le immagini mentali: trasformazione e manipolazione mentale di rappresentazioni analogiche. Le tecniche di visualizzazione e di immaginazione mentale nei trattamenti cognitivi del comportamento. La psicologia del pensiero, del ragionamento deduttivo e induttivo. L'intelligenza e la soluzione dei problemi: teorie e tecniche di valutazione del comportamento intelligente. Gli stili di pensiero. Il giudizio: percezione del rischio e la presa di decisione; la prevenzione dei conflitti cognitivi nella comunicazione. L'acquisizione delle abilità e delle competenze. La metacognizione.

Testi di riferimento:

– Eysenck M. W., Keane M. T. (1998). Manuale di psicologia cognitiva. Edizioni Sorbona, Milano. – Legrenzi P. (2001). Psicologia cognitiva applicata. Edizioni Laterza, Bari. – Materiale e articoli in

lingua inglese forniti durante il corso.

Tesi:

Gli argomenti sui quali sono disponibili testi di laurea riguardano: a) la rappresentazione mentale delle immagini e l'abilità immaginativa; b) il riconoscimento e la categorizzazione di figure frammentate; c) gli stili di pensiero; d) il ragionamento sillogistico e probabilistico; e) la valutazione dell'intelligenza e) la psicologia della testimonianza; f) l'expertise nella diagnosi medica

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano e inglese

Psicologia della personalità e organizzazione del comportamento (4 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Vilfredo De Pascalis****Obiettivi formativi:**

Questo corso intende fornire allo studente una introduzione ai principali modelli temperamentali e della personalità utilizzati come modelli esplicativi del comportamento nella psicologia sperimentale e clinica. In una seconda fase verranno forniti elementi di base sulle tecniche per lo studio dei principali processi cognitivo-comportamentali e fisiologici sottostanti alle differenze individuali dei tratti temperamentali e di personalità. Nella parte di laboratorio lo studente sarà impegnato attivamente ad apprendere i metodi di valutazione di un comportamento inadeguato per la salute, indicare un possibile piano di intervento clinico-comportamentale finalizzato a modificare un comportamento dannoso. Sono previste esercitazioni pratiche per l'apprendimento di tecniche ipnotiche per rendere la persona capace di far fronte all'esperienza di stress.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame conosceranno le principali teorie del temperamento e della personalità, e le tecniche di registrazione e misura dei principali processi cognitivo-comportamentali, psicobiologici e fisiologici come correlati delle differenze individuali nei tratti temperamentali e di personalità maggiormente indagati nella ricerca clinica e sperimentale. Conosceranno alcuni metodi per la valutazione del comportamento inadeguato e alcune tecniche per aumentare la resistenza individuale allo stress.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di valutare il comportamento sulla base dei tratti di personalità dell'individuo facendo uso di metodi di autovalutazione e di test cognitivo/emotivi, comportamentali e psicofisiologici. Il laboratorio fornirà allo studente elementi per (a) formare un modello su un possibile piano di intervento clinico-comportamentale finalizzato a modificare un comportamento dannoso per la salute dell'individuo; (b) apprendere le tecniche d'induzione dell'ipnosi per migliorare la resilienza individuale agli eventi stressanti.

Pre-requisiti e propedeuticità:

E' necessario che lo studente conosca elementi di base specifici di psicologia generale e di psicofisiologia, quali: motivazione, emozione, intelligenza, memoria, coscienza, apprendimento, personalità, elettrofisiologia, anatomia funzionale del sistema ne

Contenuto del corso:

Temperamento e Personalità. Teorie della Personalità: Le dimensioni estroversione (E), nevroticismo (N), e psicoticismo (P) di H.J. Eysenck. Modello di J.A. Gray. Modello di J. Strelau; I Big-Five di Costa e McCrae; La sensation-seeking e I cinque fattori alternativi di Zuckerman e collaboratori. Metodi di studio psicobiologici e psicofisiologici dei tratti temperamentali e di personalità. Neuropsicologia e psicofarmacologia: il cervello trino di MacLean, I sistemi monoaminergici. Stress comportamento personalità e salute. Psicofisiologia dell'emozione. Ansia, schizofrenia e depressione. Applicazione dei Concetti di Temperamento. Suggestione e Suggestionabilità: aspetti psicologici e psicofisiologici; aspetti sociali; suggestione e Ipnosi. Ipnosi e ipnotizzabilità (esercitazioni pratiche): I fenomeni dell'ipnosi. Teorie esplicative dell'ipnosi. Tecniche di induzione dell'ipnosi: Scale di Ipnottizzabilità. Applicazioni Cliniche dell'ipnosi; Rilassamento e modulazione del dolore in ipnosi.

Testi di riferimento:

Marvin Zuckerman. Psychobiology of personality. Cambridge University Press, 2005. (capitoli 1, 2, 3, 4, 5). Daniela Palomba e Luciano Stegagno. Psicofisiologia clinica. Carocci, 2004 (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7). Cesare Maffei, Marco Battaglia, Andrea Fossati. Personalità, sviluppo e psicopatologia. Laterza, 2002 (capitoli 1, 3). Wolfgang Stroebe, Margaret S. Stroebe. Psicologia sociale e della salute. McGraw-Hill, 1997 (capitoli: 4, 7, 8). Arreed Barabasz and John G. Watkins. Hypnotherapeutic Techniques 2E. Taylor & Francis Books, Inc. 2005 (capitoli 5, 7, 8, 9).

Tesi:

Si assegnano tesi sui seguenti argomenti: 1) personalità e comportamento, 2) psicofisiologia e neuropsicologia della personalità e differenze individuali, 3) correlati elettrocorticali e autonomici dell'ipnosi, 4) psicofisiologia degli stati alterati di coscienza, 5) motivazione, emozione e comportamento, 7) biofeedback training

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano, Inglese

Psicologia dello sviluppo c.a.

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Angela Guarino****Obiettivi formativi:**

Il corso si prefigge di approfondire il tema specifico dello sviluppo cognitivo del soggetto in età evolutiva sia in condizioni di sviluppo normale sia nell'ambito dei contesti di rischio per la salute e della patologia oncologica. Verranno approfondite tre tra le maggiori teorie dello sviluppo, quelle di Vygotskij, Piaget e Bruner, che delineano quadri complessi della cognizione individuale, dello sviluppo mentale e del rapporto tra mente e cultura; verranno, inoltre, presentate le dinamiche evolutive della memoria umana. In ambito specialistico verranno proposti approfondimenti riguardo: _teorie di base, tecniche d'intervento e aree applicative dell'educazione alla salute in età evolutiva; _psiconcologia dell'età evolutiva e interventi psicologici nell'ambito dell'oncologia pediatrica.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di possedere una conoscenza approfondita delle principali teorie dello sviluppo e della salute in età evolutiva e della loro applicabilità in contesti clinici specialistici. Le conoscenze saranno relative alle seguenti aree: teorie dello sviluppo cognitivo e relativi metodi di indagine; processi, sistemi e strutture cerebrali della memoria; le teorie e le tecniche di modificazione dei comportamenti a rischio in età evolutiva; le teorie e le tecniche dell'intervento psicologico specialistico nell'ambito dell'oncologia pediatrica.

Competenze acquisite:

Lo studente, al termine del corso, dovrà possedere le competenze teoriche e tecniche per promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo, socio-affettivo e la salute nei soggetti in età evolutiva. Saprà comprendere l'importanza di un approccio ecologico allo sviluppo umano, ponendo attenzione anche all'ascolto, alla consulenza e al sostegno alla famiglia e non solo al bambino. Potrà, infine, sostenere l'attività di promozione del benessere e cura rivolta ai bambini attraverso la formazione specialistica degli operatori sia nell'ambito dell'educazione alla salute sia nell'ambito psiconcologico.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Buona conoscenza delle basi teoriche e metodologiche della psicologia dello sviluppo; alte capacità di ragionamento verbale e astratto con utilizzazione dei principi basilari del metodo induttivo e deduttivo.

Contenuto del corso:

Vygotskij, Piaget, Bruner e le loro teorie dello sviluppo; la memoria: di lavoro; implicita ed esplicita; autobiografica e le tecniche di valutazione della testimonianza infantile; teorie e tecniche per l'educazione alla salute in età evolutiva; principali modelli teorici della salute; i fattori psicologici di rischio e di protezione in adolescenza; analisi delle principali aree di rischio nell'infanzia e nell'adolescenza; tecniche di educazione alla salute in età evolutiva: Information Giving Model, Life Skills, Empowerment – Self-Empowerment, Peer e Dispeer Education e il modello di progettazione Precede-Proceed; complessità degli interventi psicologici nell'ambito psiconcologico: coping, dolore, governo dei sintomi, compliance, effetti psicologici di malattie e terapie mediche sullo sviluppo del bambino, resilienza, relazione tra fratelli e genitori, interventi distrazionali e psicoterapeutici, qualità della vita, scuola, cure palliative, lutto.

Testi di riferimento:

Liverta Sempio, O. (a cura di) (1998). Vygotskij, Piaget, Bruner. Concezioni dello sviluppo. Milano:

Raffaello Cortina, D'Alessio, M., & Raffone, A. (2008). La memoria nello sviluppo. Roma-Bari: Laterza. Guarino, A. (2006). Psiconcologia dell'età evolutiva. La Psicologia nelle cure dei bambini malati di cancro. Trento: Erickson. Guarino, A. (2007). Fondamenti di Educazione alla salute. Teorie e Tecniche di intervento psicologico in adolescenza. Milano: Franco Angeli.

Tesi:

Modelli teorici di educazione, prevenzione e promozione della salute nella scuola e nella società ambientale allargata. Stili di vita e comportamenti a rischio in età evolutiva. Psiconcologia generale e dell'età evolutiva. Relazione stress-malattia e strategie di coping infantili nelle malattie acute e croniche. Stress genitoriale e relazione genitore-bambino.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Workshop*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicopatologia (4 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Marco Cecchini****Obiettivi formativi:**

Il Corso ha tre obiettivi principali: 1. insegnare le caratteristiche, le cause psicologiche e le possibili terapie psicologiche delle principali sindromi psicopatologiche con particolare riferimento alla infanzia ed alla adolescenza; questo primo obiettivo sarà raggiunto con le lezioni frontali (4 crediti); 2. analizzare e discutere con gli studenti due classici casi clinici descritti da Freud; confrontare e valutare le interpretazioni date da Freud stesso e da autori successivi, di vario orientamento, che hanno ridiscusso gli stessi casi; valutare le diverse proposte terapeutiche per quei casi e casi simili anche in relazione agli esiti a lungo termine; 3. mostrare, con esempi videoregistrati, il ruolo di organizzatori del comportamento svolto dai processi comunicativi nelle fasi iniziali dello sviluppo; ciò al fine di rendere più comprensibile il ruolo dei processi educativi e relazionali nella determinazione e co-determinazione delle sindromi psicopatologiche. Gli obiettivi 2. e 3. saranno raggiunti mediante la didattica di laboratorio (4 crediti).

Conoscenze acquisite:

1. Conoscenza della definizione delle principali sindromi psicopatologiche con particolare riferimento alla infanzia ed alla adolescenza. Il sistema di definizione di riferimento è quello della Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.: ICD 10) 2. Conoscenza delle principali ipotesi eziologiche di natura psicologica. 3. Conoscenza dei principali approcci psicoterapeutici con particolare riferimento alla valutazione degli esiti.

Competenze acquisite:

1. Capacità di diagnosticare le principali sindromi psicopatologiche; 2. Capacità di valutare la discussione casi clinici in relazione alla sufficiente completezza della descrizione del caso; alla capacità esplicativa ed alla coerenza delle ipotesi interpretative; 3. Capacità di valutare gli effetti delle terapie psicologiche proposte con particolare riferimento agli effetti a lungo termine (follow-up) ed al confronto con il placebo.

Pre-requisiti e propedeuticità:

fondamenti di psicologia evolutiva, di psicologia dinamica e di psicologia clinica

Contenuto del corso:

Psicopatologia dell'infanzia: studio psicopatologico delle condotte; principali raggruppamenti nosografici; la terapia psicologica. Psicopatologia dell'adolescente: studio psicopatologico delle condotte; principali raggruppamenti nosografici; la terapia psicologica: Casi Clinici: il piccolo Hans; Dora; L'uomo dei lupi; tre casi esemplificativi scelti tra i casi clinici del DSM IV. Studio mediante videoregistrazioni del comportamento di neonati, di come modalità comunicative diverse tra loro utilizzate da partners diversi con lo stesso neonato possano determinare modalità comportamentali e comunicative differenziate nello stesso neonato nei confronti dei diversi partners. Effetto delle modalità comunicative precoci genitori-neonato sulla organizzazione delle future modalità di attaccamento.

Testi di riferimento:

Marcelli D. "Psicopatologia del bambino" Masson Parti:II,III,V. Marcelli D."Adolescenza e Psicopatologia"Masson Parti:II,III,V. Freud S. "Casi Clinici: Piccolo Hans, Dora, Uomo dei lupi" Boringhieri o Newton Compton. Langher-Cecchini "Attaccamento infantile negli Adulti" Edizioni

Universitarie Cecchini–Cataudella "La comunicazione nelle prime ore di vita" Edizioni Universitarie

Tesi:

Le tesi avranno due possibili modalità ed argomenti: Tesi sperimentali relative allo studio dei processi comunicativi nelle prime fasi dello sviluppo; queste tesi richiedono la capacità di affrontare le procedure sperimentali–dimostrative; una sufficiente conoscenza della statistica parametrica e non parametrica; la capacità di leggere testi scientifici in lingua inglese relativi all'argomento della tesi; conoscenza dei principali programmi per computer (Word, Excel, Statistica). Tesi compilative relative ad un argomento di psicopatologia; richiedono una capacità di valutazione critica della letteratura scientifica attinente all'argomento della tesi e la capacità di leggere testi pertinenti all'argomento della tesi in lingua inglese.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano, con possibile conoscenza dell'inglese scientifico.

Tecniche di conduzione dei gruppi (4 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **M.Gabriella Di Iullo****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di approfondire, a livello teorico nelle lezioni frontali, a livello esperienziale nel laboratorio, il ruolo, la funzione e gli strumenti a disposizione del conduttore di gruppo in diversi contesti applicativi e secondo approcci diversi.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che supereranno l'esame avranno verosimilmente raggiunto una buona conoscenza non solo dei principali modelli di terapia e di formazione di gruppo, ma anche e soprattutto dei meccanismi di cambiamento che sono alla base dell'efficacia di qualunque intervento, a prescindere dalla specificità dei singoli approcci.

Competenze acquisite:

Soprattutto tramite l'apprendimento per implicazione diretta nel laboratorio annesso al corso di lezioni, gli studenti che supereranno l'esame avranno verosimilmente raggiunto: – una migliore conoscenza di sé e dei livelli di consapevolezza presenti in una situazione interattiva; – un affinamento della capacità di ascolto e della sensibilità interpersonale; – la padronanza di almeno un metodo di osservazione utilizzabile in contesti clinici o di ricerca; – basilari competenze operative nella conduzione di piccoli gruppi.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Fondamenti di dinamica di gruppo

Contenuto del corso:

Lezioni frontali: riepilogo e ampliamento nozioni di fondamenti di dinamica di gruppo; metodi di indagine; analogie e differenze fra gruppi terapeutici, psicoeducativi, di formazione e di autoaiuto; excursus storico dei principali modelli; fattori terapeutici; sequenza evolutiva dei gruppi. Laboratorio: piccoli gruppi autocentrati; esercitazioni di osservazione del processo interattivo; esercitazioni di role-playing.

Testi di riferimento:

1) Yalom, I.D. : Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo, Boringhieri, Torino, 1997 (€ 62,00)
 2) Due libri a scelta fra: – Boria, G.: Lo psicodramma classico, F. Angeli, Milano, 1997 (€ 25,82) – Cugini, M.E.: Obiettivo persona, Kappa, Roma, 2001 (€ 20,00) – Di Bernardino, C.: La conoscenza di sé e la conduzione dei gruppi riabilitativi. Procedure di riabilitazione psicosoziale, F. Angeli, Milano, 2007 (€ 17,00) – Foulkes, S.H.: Analisi terapeutica di gruppo, Boringhieri, Torino, 1978 (€ 30,00) – Silverman, P.R.: I gruppi di mutuo aiuto, Erickson, Trento, 1996 (€ 17,80)
 3) Un libro a scelta fra: – Mucchielli, R.: Come condurre le riunioni, ElleDiCi, Torino, 1998 (€ 7,75) – Osborn, A.F.: L'arte della creatività. F. Angeli, Milano (€ 16,00) – Willi, J.: Il Rorschach Comune. Diagnostica delle relazioni di coppia e di gruppo, Piccin, Roma, 1978 (€ 15,49).

Tesi:

Per l'assegnazione si segue la procedura stabilita dal corso di laurea

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Laboratorio di tecnologie per l'adattamento e l'integrazione

Crediti: 4

Settore disciplinare: ING-IND/09

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Inglese tecnico

Crediti: 2

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Intervento sulla disabilità e promozione del benessere (4 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Laura Carla Galante**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia della salute

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Strumenti di misura della salute della qualità della vita (4 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Attività a scelta dello studente

Crediti: 8

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicopatologia delle dipendenze (4 cfu lab)

Crediti: 8

Settore disciplinare: MED/25

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 18

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Inglese tecnico c.a.

Crediti: 2

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Corsi di Laurea Triennali Classe L-34

Sono previsti i seguenti percorsi formativi:

- Salute e Riabilitazione Cognitiva
- Cognitivo-informazionale

Obiettivi:

I laureati in S. e T. P. per l'Analisi dei Processi Cognitivi Normali e Patologici devono: possedere le conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche. possedere conoscenze di base sui metodi e procedure d'indagine scientifica in generale e, più in particolare, di quelle relative agli ambiti disciplinari della psicologia cognitiva, della psicobiologia della psicofisiologia e delle neuroscienze cognitive; possedere un'adeguata conoscenza degli strumenti teorici, metodologici e tecnici necessari a valutare funzioni e abilità cognitive (percezione, memoria, apprendimento, pensiero, ragionamento, motivazione e emozione). possedere le competenze necessarie alla raccolta ed elaborazione di dati relativi a processi e attività cognitive in diverse situazioni umane, ambientali e lavorative. possedere le competenze necessarie alla gestione e alla comunicazione di informazioni e dati relativi alle funzioni cognitive normali e patologiche. possedere le conoscenze e le capacità relazionali necessarie ad agire come interlocutori di primo livello in ambiti lavorativi diversi. aver acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale della lingua inglese.

Competenze:

La laurea in S. e T. P. per l'Analisi dei Processi Cognitivi Normali e Patologici mira a far acquisire le seguenti capacità professionali: capacità di lavorare a contatto con altre professionalità; capacità di concorrere con altre figure professionali alla progettazione, realizzazione e valutazione di progetti di intervento sulla persona (valutazione dei disturbi cognitivi realizzazione di interventi riabilitativi in varie fasce d'età e contesti sociali) o su sistemi artificiali (programmazione software and hardware); capacità di raccogliere, mediante tecniche qualitative e/o quantitative, dati relativi alle funzioni cognitive (percezione, memoria, apprendimento, pensiero, ragionamento, motivazione e emozione) in diverse fasce d'età e contesti ambientali (ambienti scolastici, strutture sanitarie e famiglia) e culturali; capacità di concorrere a progettare e implementare processi di innovazione tecnologica, organizzativa, didattica e terapeutica con particolare riguardo ai processi di acquisizione, organizzazione e recupero della conoscenza.

Sbocchi:

Gli sbocchi professionali prevedibili si riferiscono prevalentemente ai seguenti ambiti: inserimento nelle istituzioni scolastiche e presso enti pubblici e privati con funzioni di valutazione, di orientamento e di supporto al recupero dei deficit minimi di apprendimento (problemi specifici nella lettura, scrittura e nel calcolo, disturbi dell'attenzione e iperattività) . impiego o collaborazione in società di consulenza che operano nella selezione e nella valutazione delle competenze, delle prestazioni e del potenziale, impiego o collaborazione nelle società e negli enti pubblici e privati interessati alla progettazione di interfacce uomo-macchina, in funzione delle caratteristiche cognitive degli utenti cui sono destinate; messa a punto di criteri di valutazione dell'efficienza di interfacce uomo-macchina già esistenti; progettazione ed esecuzione di prove di verifica dell'efficienza di interfacce già esistenti tramite esperimenti su soggetti umani. integrazione alle équipes medico-psicologiche dei servizi di salute mentale e di riabilitazione con particolare riguardo alle situazioni di deficit di apprendimento e memoria, deficit percettivi e psicomotori prodotti da ritardo mentale, invecchiamento patologico, e trauma (lesioni, ictus, processi degenerativi)

Percorso **Salute e Riabilitazione Cognitiva**

Il percorso Salute e Riabilitazione Cognitiva forma operatori capaci di individuare problemi cognitivi e di interagire con personale addetto agli interventi riabilitativi in ambito sanitario (pubblico e privato), sociale e scolastico.

Competenze:

I laureati nel percorso Salute e Riabilitazione Cognitiva acquisiranno la capacità di raccogliere, mediante tecniche qualitative e/o quantitative, dati relativi alle funzioni cognitive (percezione, memoria, apprendimento, pensiero, ragionamento, motivazione e emozione) in diverse fasce d'età e contesti ambientali (ambienti scolastici, strutture sanitarie e famiglia) e culturali.

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo. Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007-08 Università La Sapienza: " Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario."

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
Attività di base	24
Fondamenti di psicologia della personalità M-PSI/01 – Accursio Gennaro	4
Fondamenti di Psicologia Generale M-PSI/01 – Marta Olivetti Belardinelli	4
Psicologia dello Sviluppo M-PSI/04 – Emiddia Longobardi	8
Psicometria M-PSI/03 – Gabriella Antonucci	8
Attività di base interdisciplinari	16
Fondamenti di Neurobiologia e Genetica B BIO/13 – Maria Teresa Fiorenza	8
Storia della psicologia e delle metodiche di sperimentazione M-STO/05 – Renato Foschi	8
Attività caratterizzanti	16
Fondamenti di psicologia fisiologica M-PSI/02 – Maria G. Leggio	4
Fondamenti di psicologia sociale M-PSI/05 – Paola D'Atena	4
Psicofisiologia della Percezione M-PSI/02 – Laura Petrosini	4
Psicologia della Percezione M-PSI/01 – Pierluigi Zoccolotti	4
Attività affini o integrative	2
Fondamenti di Informatica con Elementi di Programmazione ING-INF/05 – Alessandro Simonetta	2
Altre attività formative	2
Alfabetizzazione informatica – Alessandro Simonetta	2
Secondo anno	CREDITI
Attività di base	8
Teoria e Tecniche dei Test M-PSI/03 – Arturo Orsini	8

Attività caratterizzanti	44
Neuropsicologia del linguaggio con laboratorio M-PSI/02 – Salvatore Maria Aglioti	6
Psicofisiologia degli Stati di coscienza M-PSI/02 – Luigi De Gennaro	4
Psicologia Cognitiva M-PSI/01 – Marta Olivetti Belardinelli	8
Psicologia degli stati di coscienza M-PSI/01 – Enrico Di Pace	4
Psicologia del pensiero M-PSI/01 – F. Saverio Marucci	8
Psicologia dell'apprendimento e della memoria M-PSI/01 – Clelia Rossi Arnaud	4
Psicotecnologie dell'apprendimento con laboratorio M-PED/04 – Stefano Federici	6
Teorie e Modelli in Psicologia Dinamica M-PSI/07 – Alessandra De Coro	4

Attività a scelta dello studente	4
Attività a scelta dello studente	4

Altre attività formative	4
Lingua Inglese – Franco Amodeo	4

Terzo anno	CREDITI
-------------------	----------------

Attività caratterizzanti	20
Laboratorio di Valutazione dei Disturbi Cognitivi A M-PSI/02 – Cecilia Guariglia	3
Laboratorio di Valutazione dei Disturbi Cognitivi B M-PSI/02 – Fabrizio Doricchi	3
Psicobiologia della motivazione e dell'apprendimento M-PSI/02 – Stefano Puglisi Allegra	4
Psicobiologia della motivazione e dell'apprendimento – base M-PSI/02 – Simona Cabib	4
Psicofisiologia della Memoria M-PSI/02 – Cristina Orsini	4
Valutazione dei disturbi cognitivi M-PSI/01 – Pierluigi Zoccolotti	2

Attività affini o integrative	16
Antropologia Culturale M-DEA/01 – Antonio Riccio	4
Neuropsichiatria Infantile MED/39 – Vincenzo Guidetti	8
Sociologia generale SPS/07 – Giuseppe Anzera	4

Attività a scelta dello studente	5
Attività a scelta dello studente	5

Altre attività formative	19
Prova finale	9
Tirocinio	10

Fondamenti di psicologia della personalità

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Accursio Gennaro**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di analizzare la storia, le teorie e i metodi della disciplina. Ha la finalità di chiarire la struttura, la dinamica e il funzionamento della personalità. Le linee tematiche principali riguardano: Note di ordine storico: nascita della psicologia della personalità: precursori e indirizzi di ricerca. Note di ordine teorico e metodologico: la teoria scientifica; le concezioni epistemologiche, epistemologia e psicologia della personalità; metodi di analisi della personalità. Teorie psicodinamiche: Janet; Freud; Jung; Adler. La psicologia dei tipi, dei tratti e delle disposizioni: il costituzionalismo; tipi e proprietà del sistema nervoso; la psicologia dei tratti di Allport; la personologia di Murray; Il temperamento. Basi biologiche della personalità; genetica ambiente e personalità; teorie del temperamento; attaccamento e temperamento. Soggettività ed esperienza: l'approccio fenomenologico: la fenomenologia: lineamenti generali ;la fenomenologia strutturale di Minkowski; l'antropoanalisi di Binswanger; la psicologia umanistica e il contributo di Maslow. Comportamentismo e ambientalismo nella psicologia della personalità: introduzione e sviluppi; Cognitivismo e costruttivismo: la teoria del campo di Lewin; la teoria dei costrutti personali, gli sviluppi della ricerca sulla motivazione.

Testi di riferimento:

Gennaro A. Introduzione alla Psicologia della personalità – Il Mulino, Bologna, 2004. Euro 22,50.
Gennaro A. Scagliarini R. Temperamento e personalità, ed. Piccin, Padova, 2007. PER PREPARARE L'ESAME SI CONSIGLIA AGLI STUDENTI DI CONSULTARE I LUCIDI DELLE LEZIONI (ESCLUSIVAMENTE A.A. 2007-2008) CHE SPECIFICANO TEORIE ED AUTORI OGGETTO D'ESAME E DEL PROGRAMMA SOPRA CITATO.

Tesi:

Gli studenti che desiderano svolgere la tesi presso queste cattedre sono pregati di verificare la disponibilità delle tesi presso la Banca Dati Tesi della Facoltà (Internet) e presentare al docente un progetto dattiloscritto relativo alla tesi scelta.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Psicologia Generale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Marta Olivetti Belardinelli**

Contenuto del corso:

Oggetto di studio della psicologia: coscienza, comportamento, mente. Sviluppo storico: la nascita della psicologia , strutturalismo e funzionalismo; prospettive teoriche dominanti: comportamentismo, gestalt, cognitivismo. Il metodo scientifico: ipotesi, variabili, validità, controllo. Processi cognitivi: approcci teorici e metodi di studio di memoria, apprendimento, percezione, linguaggio e pensiero. Processi affettivi: principali teorie, classificazioni e descrizioni di motivazioni ed emozioni.

Testi di riferimento:

Schonpflug W., Schonpflug U.– Istituzioni di psicologia generale – CEDAM (nuova edizione) – Padova 2001. Hearnshaw L.S. – Genesi della psicologia moderna – Kappa – Roma 1996.

Tesi:

Da concordare con la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dello Sviluppo

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Emiddia Longobardi**

Contenuto del corso:

Il corso è suddiviso in due parti. La I Parte si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base sullo sviluppo psicologico dalla nascita all'adolescenza e familiarizzarli con alcuni metodi d'indagine che consentono di osservare e valutare tale sviluppo. Verranno illustrati i diversi domini dello sviluppo; le tappe fondamentali della crescita; le più importanti teorie dello sviluppo. In particolare verranno trattati lo sviluppo fisico e motorio, percettivo, cognitivo, sociale, emotivo e affettivo, lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione. Particolare attenzione sarà dedicata all'infanzia in quanto fase del ciclo vitale particolarmente delicata e a rischio. La II parte consiste in un approfondimento dello sviluppo comunicativo prestando attenzione ai fattori sociali implicati e in particolare all'interazione del bambino con l'adulto in condizioni di sviluppo tipico e atipico. Inoltre verranno illustrati alcuni contributi di ricerca che prendono in analisi tali tematiche in una prospettiva trans-culturale. Si consiglia gli studenti di consultare frequentemente il sito della Facoltà per eventuali comunicazioni del docente e/o variazioni (www.psicologia1.uniroma1.it).

Testi di riferimento:

Camaioni L., Di Blasio P., Psicologia dello sviluppo (cap. 1,2,3,4,5,6,7), Il Mulino, Bologna 2002, 2° ed. 2007 (Euro 23,00); Camaioni L., L'infanzia, Il Mulino, Bologna 1997 – (Euro 7,23); Belacchi C., Gobbo C., Parlare con i bambini, Carocci, Roma 2004 (Euro 19,30); Poderico C., Venuti P., Marccone R. (a cura di), Diverse culture, bambini diversi? Unicopli, Milano (Euro 12,00)

Tesi:

Argomenti: sviluppo comunicativo prelinguistico, sviluppo lessicale, ruolo dell'adulto nell'acquisizione del linguaggio, sviluppo della "Teoria della mente".

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicometria

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Gabriella Antonucci**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione al concetto di probabilità e di distribuzioni campionarie per affrontare problemi di verifica delle ipotesi. Gli argomenti trattati saranno: concetto di probabilità, popolazioni e campioni, parametri e indicatori, le distribuzioni campionarie e il loro uso, principi generali di verifica delle ipotesi e principali test statistici. Analisi della varianza.

Testi di riferimento:

Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Statistica per la psicologia: Vol I. Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva – Il Mulino – Bologna 2001 – (E 12,39) Ercolani A.P., Perugini M. – La misura in psicologia. Introduzione ai test psicologici – LED – Milano 1997 – (E 17,60) Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Statistica per la psicologia: Vol. II. Statistica inferenziale e analisi dei dati – Bologna 2002 – Il Mulino (E 16,50) Barbaranelli C., Areni A., Ercolani A.P., Gori F. – 450 quesiti di statistica psicometria e psicometria – LED – Milano 2000 – (E 17,00) Areni A., Ercolani A.P., Cinanni V. – Problemi risolti di statistica applicata alla psicologia – LED – Milano 1999 – (E 19,63)

Tesi:

Le tesi di laurea vengono assegnate su argomenti attinenti gli strumenti di misura in psicologia e/o con elaborazione di dati raccolti.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Neurobiologia e Genetica B

Crediti: 8

Settore disciplinare: BIO/13

Docente: prof. **Maria Teresa Fiorenza**

Contenuto del corso:

Il corso è articolato in due moduli. Modulo 1: Fondamenti di neurobiologia. Modulo 2: Fondamenti di genetica. Modulo 1 ? Fondamenti di neurobiologia Neurobiologia cellulare: struttura e funzione dei neuroni e delle cellule della neuroglia; i segnali elettrici delle cellule nervose: basi molecolari del potenziale elettrico di membrana della cellula a riposo e della generazione del potenziale d'azione; canali ionici e pompe; trasmissione sinaptica; meccanismi d'azione dei neurotrasmettitori ed effetti sui loro recettori. Sviluppo ed organizzazione del sistema nervoso dell'uomo: induzione neurale, differenziamento dei neuroni e delle cellule della neuroglia; genesi della varietà dei neuroni; migrazione dei neuroni ed accrescimento dei processi neurali: meccanismi d'azione delle molecole che guidano gli assoni e dei fattori neurotrofici; formazione delle sinapsi e dei circuiti nervosi; plasticità sinaptica: modificazioni a breve termine dell'efficacia sinaptica, sensibilizzazione e depressione sinaptica; neurodegenerazione e demenza: la malattia di Alzheimer. Modulo 2 ? Fondamenti di genetica Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica: struttura, replicazione e meccanismi di riparazione del DNA; geni e cromosomi degli eucarioti; meiosi e diversità genetica; flusso dell'informazione dai geni alle proteine: trascrizione, codice genetico e traduzione; mutazioni geniche ed aneuploidie con particolare riferimento a quelle alla base di sindromi caratterizzate da ritardo mentale; leggi di Mendel; associazione e scambio; interazione tra geni; eredità legata al sesso. Genetica di popolazioni ed evoluzione: mutazione; migrazione; selezione naturale; deriva genetica; speciazione; meccanismi evolutivi.

Testi di riferimento:

Il docente renderà disponibili dispense sugli argomenti trattati durante le lezioni. Per approfondimenti si consiglia tuttavia la consultazione, in alternativa tra loro ed esclusivamente per gli argomenti indicati nel programma, di uno dei seguenti testi: Modulo 1 ? Fondamenti di neurobiologia Bear et al. : Neuroscienze, Ed. Masson, costo 75,00 ?. Zigmod et al.: Elementi di Neurobiologia, Ed. Edises, costo 30,00 ? Modulo 2 ? Fondamenti di genetica Purves W. K. L' Informazione e l' Ereditarietà, Ed Zanichelli., costo 22?. Bear et al. : Neuroscienze, Ed. Masson, costo 75,00 ?. Zigmod et al.: Elementi di Neurobiologia, Ed. Edises, costo 30,00 ?

Tesi:

Sono disponibili tesi di laurea su argomenti di neuroscienze.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Storia della psicologia e delle metodiche di sperimentazione

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-STO/05

Docente: prof. **Renato Foschi**

Contenuto del corso:

Prima parte (base): nascita e sviluppi della psicologia scientifica. Nella prima parte, il corso intende dare un quadro sintetico, per grandi linee, delle principali tappe della storia della psicologia dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri, toccando le più importanti "tradizioni di ricerca" attraverso cui si è snodato il cammino e approfondendo, in particolare, l'influenza esercitata sulla psicologia dagli studi sul sistema nervoso.— Seconda parte: introduzione alla storia della psicologia italiana e alla storia delle neuroscienze. Nella seconda parte, saranno dapprima illustrate le più salienti vicende della psicologia italiana: la sua nascita alla fine dell'Ottocento (con Ardigò, Sergi, Buccola, ecc.), la sua fase di affermazione nei primi decenni del Novecento (con Ferrari, De Sanctis, Kiesow, De Sarlo, Aliotta, ecc.), il suo momento di difficoltà tra le due guerre mondiali (con Bonaventura, Benussi, Musatti, Gemelli e la psicotecnica, ecc.). Infine, saranno ricostruite i principali sviluppi degli studi sul sistema nervoso nell'Ottocento.

Testi di riferimento:

Prima parte (scritto): P. Legrenzi (a cura di), Storia della psicologia, Bologna, Il Mulino, 1999. G. Cimino, A. M. Ferreri (a cura di), I classici della psicologia. I manifesti della psicologia americana, Edizioni Psicologia, Roma — Seconda parte (orale): 1. G. CIMINO, N. DAZZI (a cura di), La psicologia in Italia: i protagonisti e i problemi scientifici, filosofici e istituzionali (1870–1945), Milano, LED, 1998 (con l'esclusione dei capp. 2, 6, 7, 10, 15, 19, 20). 2. R. Foschi, G.P. Lombardo, La psicologia del sogno, Antigone edizioni, Torino. Con le medesime modalità partecipano anche coloro che sono del vecchio ordinamento.

Tesi:

Argomenti di storia della psicologia e della scienza da concordare con il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia fisiologica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Maria G. Leggio**

Contenuto del corso:

– Anatomia macroscopica e microscopica del sistema nervoso – Principi di organizzazione generale del sistema nervoso – Principi di organizzazione generale della corteccia cerebrale – Principi di organizzazione generale del sistema motorio: L'unità motoria I riflessi spinali Il midollo spinale Il tronco dell'encefalo Il sistema vestibolare La corteccia cerebrale Il cervelletto I gangli della base – Il sistema nervoso autonomo – Il sistema limbico: Cenni di anatomia Ipotalamo ed omeostasi Ipotalamo ed emozioni Ipotalamo e sistema endocrino – Principi di organizzazione generale del sistema neuroendocrino

Testi di riferimento:

Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. – Neuroscienze: esplorando il cervello – Masson – Milano, 2°edizione 2002. Euro 78.00

Tesi:

Programmazione e apprendimento del comportamento motorio Basi neurobiologiche delle funzioni cognitive Basi neurobiologiche delle emozioni Plasticità del sistema nervoso: riorganizzazione attività-dipendente e/o postlesionale

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia sociale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Paola D'Atena**

Contenuto del corso:

Il corso affronta le tematiche classiche della psicologia sociale. Dopo un inquadramento metodologico, verranno fornite informazioni critiche sui diversi modelli teorici della disciplina e sui contenuti più rilevanti di essa. L'interazione sociale, come oggetto di studio, permette di approfondire la conoscenza delle relazioni interpersonali nei rapporti faccia a faccia e gruppal. La presenza interiorizzata degli altri (le norme e i ruoli), gli stereotipi sociali, gli atteggiamenti, i pregiudizi sociali, le rappresentazioni sociali e le teorie attribuzionali, sono considerati come costrutti che intervengono nel processo interattivo e si modificano nell'interazione stessa. Il concetto di gruppo permette di approfondire le tematiche precedenti con una particolare attenzione ai fenomeni di influenza sociale e di identità sociale. La famiglia come "gruppo naturale con storia", sottolinea l'aspetto evolutivo del corpo familiare in base alle diverse fasi ed ai diversi compiti di sviluppo, che influenzano non solo la famiglia nel suo insieme, ma anche i singoli componenti.

Testi di riferimento:

D'Atena P., Elementi di Psicologia sociale, Milano, Unicopli, 2005 D'Atena P. – La famiglia come risorsa conoscitiva – Unicopli – Milano 1996 – (Euro 14,46). D'Atena P., la rappresentazione sociale della salute e della malattia, del benessere e malessere in studenti di Psicologia e Medicina, Kappa, 2001

Tesi:

Vengono assegnate tesi di laurea di ricerca o bibliografiche in base ad argomenti attinenti alla disciplina. sede: stanza 10, IV piano, tel. 06-49917937. paola.datena@uniroma1.it ricevimento: venerdì 10-11, salvo appelli d'esame eo altri impegni accademidi.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia della Percezione

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Laura Petrosini**

Contenuto del corso:

La codificazione e l'elaborazione dell'informazione sensoriale: il recettore (la trasduzione, il potenziale generatore, l'adattamento recettoriale); il campo recettivo; le vie sensoriali; l'organizzazione delle corteccie sensoriali. Il sistema somato-sensoriale: i recettori; le fibre sensitive afferenti; le vie sensitive centrali; l'organizzazione della corteccia somato-sensoriale. Il sistema dolorifico. Il sistema visivo: l'occhio (la formazione dell'immagine, la fototrasduzione, i processi retinici); la via visiva centrale (le proiezioni retinofughe, il genicolato laterale); l'organizzazione delle corteccie visive (la corteccia primaria, le corteccie associative); la visione dei colori. Il sistema acustico: L'orecchio medio ed interno; la via acustica centrale; l'organizzazione delle corteccie acustiche.

Testi di riferimento:

Uno dei testi di Neuroscienze (Bear, Kandel) già in possesso degli studenti per la preparazione dell'esame di Fondamenti di Psicologia Fisiologica, per i capitoli relativi al programma sopra esposto. Bear, Connors, Paradiso, Neuroscienze. Masson, euro 78. Kandel, Schwartz, Jessell, Principi di Neuroscienze, Casa Editrice Ambrosiana, Euro 126.

Tesi:

Da concordarsi direttamente con la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia della Percezione

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Pierluigi Zoccolotti**

Contenuto del corso:

Organizzazione cerebrale della percezione:– organizzazione in serie e in parallelo;– la distinzione tra il sistema del "what" e del "where";– percezione e azione.Approcci classici allo studio della percezione:– la scuola della Gestalt;– il paradigma cognitivista;– i modelli computazionali.La percezione dello spazioLa percezione del coloreLa percezione del movimento Il riconoscimento di oggetti e di volti

Testi di riferimento:

il capitolo La percezione visiva. dal volume di Dazzi e Vetrone Psicologia, Edizioni Carocci. Uno tra i due seguenti: *) Purghé, Stucchi e Olivero, La percezione visiva. UTET 1999 Capitoli: 5, 6, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 22 *) Bressan. Il colore della luna. Laterza, Roma. (tutto il volume)

Tesi:

Può essere richiesta sul sito della facoltà secondo le modalità generali di richiesta.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Informatica con Elementi di Programmazione

Crediti: 2

Settore disciplinare: ING-INF/05

Docente: prof. **Alessandro Simonetta**

Contenuto del corso:

Il corso sarà articolato sui fondamenti della programmazione mediante l'utilizzo dei Diagrammi Nassi-Shneiderman e del linguaggio Java, nel percorso formativo saranno inoltre introdotti i database ed il linguaggio di interrogazione SQL. (1) ALGORITMI: il concetto di algoritmo. I tipi di dato. Le variabili. Le operazioni. Procedure e funzioni: i metodi. DNS. Esercizi. (2) LA FASE DI TRADUZIONE IN JAVA:introduzione ai package. La metodologia di traduzione. I commenti. Esercizi (3) LE BASI DI DATI: i sistemi informativi. I sistemi per la gestione del database (DBMS).Il modello relazionale. Il database relazionale. Il linguaggio SQL.

Testi di riferimento:

Simonetta A., Sillano M., Perna D. – "Informazione Automatica e Java" – Edizioni Kappa – (Euro 35) – www.informazioneautomaticaejava.info

Tesi:

Le tesi, di natura sperimentale, saranno incentrate nella realizzazione di applicazioni informatiche volte all'indagine dei processi cognitivi mediante tecniche di neuroimaging (es. risonanza magnetica funzionale – fMRI) o, eventuali, altre attività da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Alfabetizzazione informatica

Crediti: 2

Docente: prof. **Alessandro Simonetta**

Contenuto del corso:

Il corso sarà articolato sui principali concetti di base che caratterizzano l'informatica moderna. Partendo dalla descrizione fisica dei componenti di un calcolatore, il percorso formativo considererà gli aspetti legati al software fino ad arrivare ai linguaggi di programmazione ed al mondo internet. (1) LA RAPPRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI: i calcolatori elettronici. L'algebra di Boole. I sistemi di numerazione. L'informazione analogica e digitale (2) HARDWARE E SOFTWARE: la macchina di Von Neumann. Le caratteristiche fisiche della CPU. La memoria. Il bus. Le unità periferiche. Il software applicativo. Il sistema operativo (3) I LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE: traduttori e compilatori. I linguaggi naturali e formali. I paradigmi di programmazione. (4) LE RETI E IL WWW: le reti di calcolatori. Le topologie di rete. Le modalità di comunicazione. Le architetture di rete. I protocolli. Internet. HTML.

Testi di riferimento:

Simonetta A., Sillano M., Perna D. – "Informazione Automatica e Java" – Edizioni Kappa – (Euro 35) – www.informazioneautomaticaejava.info

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e Tecniche dei Test

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Arturo Orsini**

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre lo studente alla teoria ed all'impiego dei test mentali in ambito clinico e di ricerca. Gli studenti verranno guidati lungo un percorso che analizzerà i principali test mentali in funzione della loro validità e dell'affidabilità della misura che da essi si ricava.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno appreso tutti gli elementi storici e teorici in grado di indirizzarli verso la scelta del test appropriato alle eventuali necessità cliniche o di ricerca che potranno incontrare lungo il loro percorso professionale. Conosceranno in dettaglio una Scala Wechsler e la relativa tecnica di interpretazione clinica del profilo.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di valutare i test da scegliere secondo la necessità clinica o di ricerca del caso. Sapranno valutare l'affidabilità e la validità dei test attraverso una lettura critica dei manuali. Conosceranno i più importanti test cognitivi e di personalità e sapranno somministrare e correggere alcuni test di memoria e apprendimento.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Fondamenti di psicometria, psicofisiologia, psicologia della personalità, psicologia generale, psicologia dello sviluppo.

Contenuto del corso:

E' necessaria la conoscenza della statistica di base (Scale nominali, ordinali, ad intervalli, di rapporto. Moda, mediana, media, Devianza, Varianza, Deviazione Standard, Codevarianza, covarianza, correlazione e regressione lineare. Percentili, Rango percentile. Trasformazioni lineari, trasformazioni d'area. Punti z. Punti standard, punti QI, T, CEEB, Stanine, correlazione e regressione lineare e multipla, analisi fattoriale). La teoria classica del punteggio "vero". Conoscenza e calcolo delle principali formule dell'attendibilità (split-half, Spearman-Brown, Rulon, Guttman, alfa di Cronbach, K-R20) e della validità. Conoscenza della WISC-III. Istruzioni, regole di correzione e operazioni di calcolo dei punti ponderati, dei QI, dei Quozienti di deviazione fattoriale e dell'analisi dello scatter.

Testi di riferimento:

1) G. Mucciarelli, R. Chattat, G. Celani, Teoria e pratica dei test. Padova, Piccin. 2) V. Rubini, Basi teoriche del testing psicologico. Bologna, Patron. 3) D. Wechsler. Manuale della WISC-III. Firenze, O.S. 4) A. Orsini, L. Picone; WISC-III Contributo alla taratura italiana. Firenze, O.S.

Tesi:

E' necessario saper leggere e comprendere l'inglese ed è essenziale possedere una buona conoscenza della statistica psicometrica e pratica dei più importanti software statistici. Gli argomenti di tesi vertono su: Test cognitivi e proiettivi in età evolutiva; Memoria e apprendimento in età evolutiva.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Neuropsicologia del linguaggio con laboratorio

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Salvatore Maria Aglioti**

Contenuto del corso:

Linguaggio e linguaggi. Livelli di studio: biologia–genetica, linguistica, neurofisiologia e neuroanatomia funzionale, neuropsicologia. Proprietà fondamentali del linguaggio verbale umano. Percezione e produzione del linguaggio. Cenni di anatomofisiologia del sistema uditivo e del sistema fonoarticolatorio. Livelli organizzativi del linguaggio: fonetica, fonologia, morfologia, semantica, sintassi, pragmatica. Memorie e linguaggio. Tecniche per lo studio del linguaggio normale e patologico. Neuroimaging. Tecniche elettrofisiologiche: EEG e potenziali eventi correlati, magnetoencefalografia, elettrocorticografia e stimolazione diretta del parenchima cerebrale. Stimolazione magnetica transcranica. Disturbi del linguaggio conseguenti a lesioni cerebrali. Sviluppo storico e fondamenti teorici dell'afasiologia. Dissociazioni semplici e doppie nella rappresentazione cerebrale del linguaggio. Principali sindromi afasiche: fenomenologia e diagnosi. Afasia e dominanza cerebrale: afasia crociate, afasia nei mancini, afasia nei bilingui; afasia dei segni. Disturbi non afasici del linguaggio: dislalie, disfonie, disartrie. Cenni sui disturbi della comunicazione (verbale e non verbale) conseguenti a lesioni dell'emisfero destro. Cenni sui disturbi di scrittura, lettura e calcolo.

Testi di riferimento:

Salvatore M Aglioti –Franco Fabbro Neuropsicologia del linguaggio, Il Mulino 2006 Ulteriori indicazioni potranno essere fornite durante il corso. La parte di laboratorio consiste nella visione e discussione di filmati inerenti le principali patologie del linguaggio.

Tesi:

Da concordare direttamente con il docente (preferibilmente in via elettronica).

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia degli Stati di coscienza

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Luigi De Gennaro**

Obiettivi formativi:

Il corso è inteso a fornire una preparazione in psicofisiologia del sonno, delle transizioni veglia-sonno e sonno-veglia. Il corso propone di integrare punti di vista biologici, fisiologici e psicologici, stimolando una riflessione sui metodi della sperimentazione psicofisiologica. Particolare attenzione sarà dedicata alle tecniche di ricerca in psicofisiologia del sonno, agli effetti della privazione di sonno e alle più recenti acquisizioni della ricerca in questo ambito. (Il materiale presentato a lezione sarà, di volta in volta, reso disponibile su questo sito nello spazio dei files/allegati del docente)

Conoscenze acquisite:

Un corpo di conoscenze completo nella Psicofisiologia del sonno normale, con specifico riferimento a: fenomenologia del sonno, variazioni ontogenetiche e filogenetiche, funzioni del sonno e ritmi biologici, basi neurofisiologiche, relazione con memoria, apprendimento, performance, effetti della riduzione/deprivazione di sonno.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di padroneggiare le conoscenze di base sul sonno normale e relative alla definizione dei suoi meccanismi. Le competenze acquisite saranno propedeutiche per il corso, previsto nella Laurea Specialistica, di Diagnosi e trattamento dei disturbi del sonno.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze psicofisiologiche di base

Contenuto del corso:

Programma delle lezioni e dell'esame: Fenomenologia del sonno Ontogenesi Filogenesi Funzioni del sonno Ritmi biologici Basi neurofisiologiche Memoria, apprendimento, performance Effetti della riduzione/deprivazione di sonno Introduzione ai disturbi del sonno (Il materiale presentato a lezione sarà, di volta in volta, reso disponibile su questo sito nello spazio dei files/allegati del docente)

Testi di riferimento:

Carlson N.R. – Fisiologia del comportamento – Piccin – Padova 2002 – (cap. 5°: Metodi e strategie di ricerca pp. 134–165; cap. 9°: Il sonno e i ritmi biologici pp. 284–319). N.B.: Il manuale è utilizzato da docenti di altri insegnamenti dello stesso Corso di Laurea Casagrande M., De Gennaro L. – Psicofisiologia del sonno. Metodi e tecniche di ricerca – Raffaello Cortina – Milano 1998 – (cap. 1°: pp. 1–36; cap. 4°: pp. 87–108; cap. 6°: pp. 117–136; capp. 10°–16°: pp. 187–332) oppure: Lavie P. (1999) "Il meraviglioso mondo del sonno" Einaudi Editore Torino 1999. pp. 318 (euro14,46) oppure: Horne J. Perché dormiamo. Armando Editore, Roma 1993 pp. 368

Tesi:

Le tesi assegnate vertono principalmente sui seguenti temi: psicofisiologia del sonno e del sogno; il ciclo sonno-veglia e i suoi disturbi.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia Cognitiva

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Marta Olivetti Belardinelli**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di illustrare criticamente, alla luce dei risultati della ricerca e della modellizzazione contemporanea, le conoscenze fondamentali per la comprensione della natura, delle peculiarità e della dinamica dei processi cognitivi. Verranno approfonditi i seguenti punti: – Cognizione: strutture e funzioni. – Modelli della mente e architetture cognitive. – Intelligenza, pensiero, ragionamento. – Rappresentazione della conoscenza e immagini mentali. – Elaborazione cognitiva dello spazio acustico. – Interazione uomo – macchina. Gli studenti potranno, inoltre, partecipare ad una situazione di ricerca in Psicologia Cognitiva sui temi sviluppati dai collaboratori della docente.

Testi di riferimento:

Stenberg J.C.– Fondamenti di Psicologia cognitiva – Piccin –. Olivetti Belardinelli M.– La costruzione della realtà –. Un volume a scelta tra i seguenti: Amit D.– Modellizzare le funzioni del cervello – Cedam, Padova 1994. Cognitive Processing: un fascicolo a scelta. Di Matteo R.(a cura di) – Psicologia cognitiva e composizione musicale – Kappa. Dolle J.M. – Per capire Jean Piaget – Cedam. Moderato P., Pino O. – Apprendimento e organizzazione dell'esperienza. Comportamento, cognizione e ricordo nei bambini – Cedam. Neisser U., Winograd E. – La memoria. Approcci tradizionali ed approcci ecologici – Cedam. Nenci A.M. – Conoscere e rappresentare la città – Cedam.

Tesi:

Da concordare con la docente, dopo aver consultato la banca tesi. La fruizione delle borse Erasmus negli scambi attivati dalla docente è condizionata allo svolgimento della tesi di laurea presso la cattedra.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia degli stati di coscienza

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Enrico Di Pace**

Contenuto del corso:

La coscienza sembra costituire l'ultima tappa nel viaggio attraverso la mente umana; sia nel senso che il suo studio sistematico è iniziato solo di recente e sia nel senso che essa può essere considerata come l'essenza più intima della dimensione mentale. Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali necessari per potersi orientare in questo percorso, attraverso la descrizione e la discussione: – dei principali concetti che sono alla base dei più diffusi approcci teorici allo studio della coscienza (Sopravvenienza, Riduzionismo; Dualismo; Emergentismo); – delle evidenze ricavate sia dallo studio della patologia cerebrale che dalla sperimentazione di laboratorio su soggetti normali; – delle principali teorie derivate da questi studi: la teoria delle versioni multiple di Dennett; le mappe di primo, secondo e terzo ordine di Damasio; le mappe di rientro di Edelman; i microtubuli di Penrose; la teoria "Time on" di B. Libet; il dualismo di Eccles).

Testi di riferimento:

Umiltà, C. – L'attenzione – cap. 4 del Manuale di Psicologia Generale di Legrenzi G.– Il Mulino – (Euro 25,82). Damasio A. – Emozione e coscienza – parte terza, cap. 5, 6, 7 e 8 – Adelphi – (Euro 28,41). Edelman G.M. e Tononi G. – Un universo di coscienza – parte quarta, cap. X, XI e XII – Einaudi – (Euro 20,00). Searle, J.R.– Il mistero della coscienza (cap. 3, 4, 5 e 6); Cortina – (Euro 17,04). Gli studenti frequentanti potranno concordare un testo alternativo, tra i seguenti: Searle, J.R. – La mente – Raffaello Cortina Editore – (Euro 22, 80). Chalmers, D.J. – La mente cosciente – McGraw-Hill – (Euro 26,80). Johnston, P. – Il mondo interno – La Nuova Italia – (Euro 14,98).

Tesi:

Da concordare con il docente su argomenti attinenti alle tematiche del corso. Un elenco di titoli specifici proposti, è già disponibile consultando la banca tesi. Per l'organizzazione dell'orario di ricevimento, si prega di consultare la "Bacheca" del docente sul sito della facoltà.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia del pensiero

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **F. Saverio Marucci**

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente un quadro ampio ed esaustivo delle teorie, degli approcci, dei metodi di indagine e dei risultati della ricerca sulla psicologia dei processi cognitivi superiori ed in particolare del pensiero umano. Il corso inoltre offre una panoramica degli studi e delle ricerche sulle immagini mentali alla luce dei vari modelli interpretativi analogici e proposizionali della rappresentazione mentale della conoscenza.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere la struttura e l'organizzazione cognitiva della mente e i differenti modelli interpretativi dei processi di pensiero. Essi conosceranno le teorie e le tecniche sperimentali relative alle rappresentazioni percettive ed immaginative, alla memoria, al pensiero e alla decisione; in particolare alle rappresentazioni immaginative, all'intelligenza, alla soluzione dei problemi e alla creatività, al ragionamento deduttivo, induttivo e probabilistico e alle euristiche e bias cognitivi utilizzati nella presa di decisione. Essi inoltre acquisiranno conoscenze circa le tecniche di indagine e di valutazione dell'abilità immaginativa, della memoria, della soluzione dei problemi e dell'intelligenza. Essi infine comprenderanno i processi di acquisizione delle abilità e dell'expertise.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di utilizzare la conoscenza sui sistemi e processi cognitivi per valutare l'efficacia delle procedure di ragionamento adottate nella soluzione di problemi di differente natura. Essi avranno acquisito le competenze necessarie per decidere quali tecniche di indagine occorre utilizzare per effettuare una valutazione accurata dell'intelligenza come pure dei processi della memoria a breve e a lungo termine; essi infine saranno in grado di valutare il ruolo delle euristiche nel giudizio in condizioni di incertezza e la loro influenza sul giudizio e sulla percezione del rischio.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Aver sostenuto l'esame di Fondamenti di Psicologia Generale e possedere conoscenze di Storia della Psicologia

Contenuto del corso:

Teorie, modelli, approcci e metodi nello studio dei processi cognitivi e in particolare del pensiero. Struttura e formazione dei concetti. La rappresentazione dei concetti e delle categorie; organizzazione della conoscenza: schemi, frame e script; le reti semantiche; la struttura e i processi della memoria; le immagini mentali: trasformazione e manipolazione mentale di rappresentazioni analogiche. I correlati psicofisiologici e neuropsicologici dell'attività immaginativa. Il ragionamento: processi di deduzione e di induzione. Modelli mentali e processi inferenziali: la teoria dei modelli mentali di Johnson-Laird. L'intelligenza e la soluzione dei problemi: teorie e tecniche di valutazione del comportamento intelligente. Il giudizio e la decisione: percezione del rischio e la presa di decisione; la prevenzione dei conflitti e degli errori cognitivi. L'acquisizione delle abilità e delle competenze. La metacognizione: pianificazione e controllo delle strategie nelle decisioni.

Testi di riferimento:

– GIROTTO V., LEGRENZI P. (1999). *Psicologia del pensiero*, Il Mulino, Bologna (EU 16,50) – F. S.

MARUCCI. (1995). Le immagini mentali: teorie e processi, Carocci Editore, Roma (EU 25,20) – F. GIUSBERTI. (1995). Forme del pensare. Immagini della mente, Bollati Boringhieri, Torino (EU 18,00) – Articoli, materiale didattico e riferimenti bibliografici per un approfondimento delle tematiche che saranno svolte durante le lezioni verranno forniti durante lo svolgimento del corso.

Tesi:

Gli argomenti sui quali sono disponibili testi di laurea riguardano: a) la rappresentazione mentale delle immagini e l'abilità immaginativa; b) il riconoscimento e la categorizzazione di figure frammentate; c) gli stili di pensiero; d) il ragionamento sillogistico e probabilistico; e) la valutazione dell'intelligenza e) la psicologia della testimonianza; f) l'expertise nella diagnosi medica

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano e inglese

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Clelia Rossi Arnaud**

Obiettivi formativi:

Presentare una panoramica aggiornata delle teorie sui processi di memoria e apprendimento, sui problemi legati all'oblio in diversi contesti, a cominciare dalla vita quotidiana, sul problema della misurazione della memoria e dell'interpretazione di tali misure.

Conoscenze acquisite:

Lo studente dovrà aver acquisito una conoscenza delle diverse posizioni teoriche relative alla struttura, ai processi e ai meccanismi di memoria.

Competenze acquisite:

Lo studente avrà acquisito informazioni sui diversi tipi di test volti alla misurazione della capacità e della funzionalità della memoria. Avrà acquisito altresì una conoscenza di base circa il metodo sperimentale nello studio della memoria e sarà in possesso delle competenze necessarie per interpretare i dati presentati in un grafico o in una tabella del manuale adottato, illustrando il quadro teorico di riferimento, l'obiettivo dello studio, la procedura utilizzata, le variabili dipendenti e indipendenti, i risultati e le interpretazioni teoriche dei dati descritti.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Sono utili conoscenze di Psicologia Generale e Metodologia

Contenuto del corso:

Nella prima parte del corso verranno descritti alcuni dei principali modelli contemporanei avanzati per descrivere l'organizzazione della memoria e i processi del sistema mnestico. Per ciascuno dei modelli presi in considerazione verranno analizzati quali sono i dati a sostegno del tipo di struttura organizzativa ipotizzata, ma anche quali sono i limiti di ciascun modello. Successivamente, verranno analizzati alcuni dei nuovi orientamenti nell'ambito dello studio della memoria. In particolare, verrà illustrato il ricco filone di ricerca sui fenomeni mnestici che accadono spontaneamente nel mondo reale e che vengono studiati, secondo "l'approccio ecologico, in ambito naturalistico". Largo spazio sarà dato alla metodologia e alla descrizione dei modelli teorici, con particolare attenzione alla relazione tra questi ultimi e le evidenze empiriche.

Testi di riferimento:

Baddeley A. – La Memoria Umana. Teoria e Pratica – Il Mulino – Bologna 1995 – (Euro 27,89).
GRAFICI: 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 4.1, 4.3, 4.5, 4.6, 5.2, 5.5, 5.7, 5.8, 6.7, 6.8, 7.5, 8.4, 10.6, 10.7, 10.8, 11.1, 11.3, 12.4, 12.7, 12.9, 12.10, 13.7, Tavola 6.1, specificando il quadro di riferimento teorico, la procedura sperimentale seguita, variabili dipendenti e indipendenti, risultati ottenuti e interpretazione dei risultati

Tesi:

Su argomenti da concordare con la docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicotecnologie dell'apprendimento con laboratorio

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PED/04

Docente: prof. **Stefano Federici**

Contenuto del corso:

Consultare i programmi del Corso di Psicotecnologie dell'Apprendimento e del Laboratorio nell'area file del docente: <http://www.psicologia1.uniroma1.it/cgi-local/didattica.cgi?FileManager=60>

Testi di riferimento:

Consultare i programmi del Corso di Psicotecnologie dell'Apprendimento e del Laboratorio nell'area file del docente: <http://www.psicologia1.uniroma1.it/cgi-local/didattica.cgi?FileManager=60>

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teorie e Modelli in Psicologia Dinamica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Alessandra De Coro**

Contenuto del corso:

Nel corso delle lezioni saranno presentati i principali modelli teorici della psicoanalisi classica, discutendone le differenze teoriche e le rispettive implicazioni cliniche. In particolare, saranno illustrati per grandi linee gli sviluppi della teoria freudiana, sia nella scuola inglese delle relazioni oggettuali, sia nella psicoanalisi statunitense con la psicoanalisi interpersonale, la psicologia dell'Io e la psicologia del Sé. Nella seconda parte del corso saranno discussi più specificamente i modelli psicopatologici, con le critiche apportate dalla ricerca empirica sullo sviluppo.

Testi di riferimento:

TESTO BASE: MITCHELL S.A., BLACK M.J., L'esperienza della psicoanalisi: Storia del pensiero psicoanalitico moderno. Bollati Boringhieri, Torino 1996 (capp.1, 2, 3, 4, 5 e 6). Euro 28,50. APPROFONDIMENTO: P.FONAGY, M.TARGET: Psicopatologia evolutiva. R.Cortina, Milano 2005. Euro 37,50 (Capp. 2,3, 4 (solo A.Freud e M.Mahler),5,6,7,8 (solo Kohut)e 9: in particolare, si richiede di integrare la conoscenza dei modelli presentati nel testo di base con la valutazione data alla luce delle ricerche empiriche)

Tesi:

La docente assegnerà tesi, secondo la distribuzione effettuata dal corso di laurea, sui seguenti temi: – rassegne critiche della bibliografia su specifici argomenti del programma; – discussione teorica e metodologica dell'esperienza di tirocinio pratico.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Lingua Inglese

Crediti: 4

Docente: prof. **Franco Amodeo**

Contenuto del corso:

Il corso di lingua inglese si pone come obiettivo lo sviluppo delle abilità di lettura. Per lettura si intende il saper ricavare la corretta informazione da testi a carattere psicologico attraverso la comprensione approfondita del testo inglese. La corretta comprensione verrà valutata attraverso una prova scritta in cui il candidato dovrà dimostrare la capacità di comprendere dei brani scritti in lingua inglese, attraverso dei semplici esercizi.

Testi di riferimento:

Non è richiesto lo studio di testi d'esame obbligatori. Saranno utilizzate dispense basate su testi in lingua inglese a carattere psicologico. Tuttavia si può consigliare il testo: G. Alessi, S. Garton – Reading for Research in Psychology – LED Edizioni – Milano 1999. Si consiglia inoltre un buon dizionario bilingue di recente pubblicazione (es. Ragazzini G. – Dizionario Inglese-Italiano/Italiano-Inglese – Zanichelli – Bologna) e di un buon testo di grammatica della lingua inglese (es. R. Murphy – Essential Grammar in Use – Cambridge University Press – versione italiana). Questi testi sono utili nella fase di apprendimento della lingua inglese, ma non si possono utilizzare durante l'esame.

Tesi:

Non disponibili

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di Valutazione dei Disturbi Cognitivi A

Crediti: 3

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Cecilia Guariglia**

Obiettivi formativi:

Il laboratorio si propone di addestrare alla valutazione dei deficit cognitivi acquisiti. In particolare, gli obiettivi formativi riguardano la capacità di a. selezionare gli strumenti necessari per valutare tipi diversi di deficit cognitivi in neuropsicologia b. utilizzo di batterie di test per la valutazione del deterioramento demenziale c. stilare relazioni sulla valutazione clinica dei deficit cognitivi

Conoscenze acquisite:

Conoscenza degli strumenti di valutazione di deficit di memoria, problem solving e funzioni esecutive, pragmatica della comunicazione, linguaggio, navigazione ed orientamento spaziale, consapevolezza dei deficit, disturbi acquisiti della rappresentazione corporea ed extra-corporea.

Competenze acquisite:

Capacità di valutare i risultati ottenuti in una batteria di test per la valutazione dei disturbi cognitivi acquisiti.

Pre-requisiti e propedeuticità:

non previsti

Contenuto del corso:

Cartella clinica, anamnesi, colloquio clinico. Valutazione dei deficit di memoria. Valutazione dei deficit conseguenti trauma cranico. Valutazione dei deficit di comportamento in seguito a lesioni frontali unilaterali e bilaterali. Valutazione della demenza. valutazione dell'anosognosia.

Testi di riferimento:

I seguenti testi sono manuali di riferimento in quanto l'"esame vertera' su quanto trattato durante il laboratorio Carlomagno S. (a cura di) – Valutazione dei deficit neuropsicologici – Masson. Grossi D. e Trojano L. Lineamenti di neuropsicologia clinica, Carocci, Roma, 2002

Tesi:

Argomenti: valutazione deficit visuo-spaziali; orientamento topografico; mental imagery. Contattare direttamente la docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- **Scritto**

Lingua di insegnamento:

italiano

Laboratorio di Valutazione dei Disturbi Cognitivi B

Crediti: 3

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Fabrizio Doricchi**

Obiettivi formativi:

Scopo del corso e' quello di fornire allo studente gli strumenti teorici e pratici necessari alla valutazione clinica e sperimentale delle funzioni cognitive di riconoscimento visivo, di orientamento della attenzione, di rappresentazione dello spazio e di coordinazione sensorimotoria. Particolare enfasi verra' data allo studio dei correlati neuroanatomici, della classificazione clinica sistematica ed alle tecniche psicodiagnostiche atte a valutare tali funzioni.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che avranno frequentato il corso saranno in possesso delle conoscenze teoriche, funzionali, anatomiche e diagnostiche riguardanti i disturbi agnosico-visivi, i disturbi dell'orientamento e del mantenimento della attenzione, i disturbi della rappresentazione dello spazio percepito od evocato mentalmente, i disturbi dell'orientamento di risposte motorie e degli atti motori legati all'uso di oggetti.

Competenze acquisite:

Le conoscenze acquisite consentiranno la familiarizzazione con l'uso di tecniche gia' esistenti di diagnosi cognitivo-neuropsicologica ed, allo stesso tempo, forniranno le basi teorico-partiche necessarie alla progettazione di nuovi strumenti di valutazione da utilizzare in contesti clinici o sperimentali specifici. Per ogni ambito funzionale, lo studente verra' messo in grado di comprendere l'uso sia di test clinici o

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze di base di psicologia generale e psicologia fisiologica

Contenuto del corso:

Agnosie visive: agnosia appercettiva ed agnosia associativa Disturbi visuospatiali: aprassia costruttiva Disturbi della attenzione: simultanagnosia, eminatenzione, allerta ed attenzione sostenuta Disturbi visuo motori: atassia ottica Disturbi del gesto e dell'uso di oggetti: aprassia ideativa ed ideomotoria

Testi di riferimento:

Testi di riferimento teorico: Berti A, Ladavas E. Neuropsicologia Il Mulino, Bologna, 2002 Grossi D. e Trojano L. Lineamenti di neuropsicologia clinica, Carocci, Roma, 2002 Testo valutazione clinica : Carlomagno S. (a cura di) – Valutazione dei deficit neuropsicologici, Masson.

Tesi:

Contattare direttamente il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicobiologia della motivazione e dell'apprendimento

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Stefano Puglisi Allegra****Obiettivi formativi:**

Lo studio delle basi fisiologiche del desiderio e del controllo da questo esercitato sul comportamento (motivazione) è oggi al centro della ricerca sulle cause e le possibili terapie di psicopatologie come la dipendenza da farmaci psicoattivi. Questi studi hanno identificato aree cerebrali, sistemi di neurotrasmissione chimica e meccanismi molecolari implicati nella regolazione del desiderio in termini di orientamento verso una meta e di quantità di energia investita nel tentativo di raggiungere la meta. Il corso propone i principali modelli teorici e i contributi della ricerca sperimentale nel campo della psicobiologia della motivazione e offrirà gli strumenti teorici per la comprensione dei risultati ottenuti con i metodi e le tecniche di ricerca in psicobiologia e delle ricadute di tali risultati in ambito clinico.

Conoscenze acquisite:

Conoscenze avanzate sufficienti a: 1) Identificare problemi teorici, metodologici o applicativi legati alla comprensione della motivazione come funzione mentale e delle sue relazioni con il cervello in termini funzionali, anatomici, chimici e molecolari. b) Inquadrare tali problemi nell'ambito interdisciplinare della psicobiologia, psicologia fisiologica, neuropsicologia, psicofarmacologia e genetica del comportamento.

Competenze acquisite:

a) Capacità di raccogliere ed elaborare informazione da letteratura specializzata e utilizzarle per valutare specifici problemi teorici, metodologici o applicativi legati alla comprensione della motivazione come funzione mentale e delle sue relazioni con il cervello in termini funzionali, anatomici, chimici e molecolari. b) Utilizzare informazioni provenienti da fonti in lingua inglese

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze di base di biologia, dei fondamenti anatomo-fisiologici del sistema nervoso e di psicologia fisiologica acquisibili attraverso corsi di livello universitario. Conoscenze di base della lingua inglese

Contenuto del corso:

Il corso offre una concisa panoramica sulle basi biologiche dell'apprendimento. Psicobiologia e psicofisiologia: l'unità psicobiologica dell'organismo, metodi di studio, i modelli animali. Alcune definizioni: apprendimento e memoria, plasticità comportamentale e plasticità neurobiologica, esperienza, genetica del comportamento, adattamento, differenze individuali. Modalità di apprendimento: abitudine, assuefazione e sensibilizzazione, condizionamento classico, condizionamento strumentale o operante, lo studio comparato dell'apprendimento, apprendimento e processi cognitivi, limiti biologici dell'apprendimento. Apprendimento e plasticità del sistema nervoso: sviluppo e maturazione, potenziamento a lungo termine, plasticità sinaptica, plasticità dei sistemi di neurotrasmissione, adattamento normale e patologico.

Testi di riferimento:

Poli M., Prato Previde E. – Apprendere per sopravvivere – (Euro 22,75). Gli argomenti del corso sono da approfondire utilizzando uno dei seguenti testi: Bear MF, Connors BW. Paradiso – Neuroscienze – Masson – (Euro 100) (Cap.: 7, 21, 22, 24). Carlson N.R. – Fisiologia del Comportamento – Piccin – (Euro 51,00) (Cap.: 4, 14, 17, 18). Rosenzweig MR, Breedlove MS, Leiman AL – Psicologia Biologica – Casa Editrice Ambrosiana – (Euro 65,07) (Cap.: 3, 4, 6, 18).

Tesi:

Contattare il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicobiologia della motivazione e dell'apprendimento – base

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Simona Cabib**

Obiettivi formativi:

Lo studio delle basi fisiologiche del desiderio e del controllo da questo esercitato sul comportamento (motivazione) è oggi al centro della ricerca sulle cause e le possibili terapie di psicopatologie come la dipendenza da farmaci psicoattivi. Questi studi hanno identificato aree cerebrali, sistemi di neurotrasmissione chimica e meccanismi molecolari implicati nella regolazione del desiderio in termini di orientamento verso una meta e di quantità di energia investita nel tentativo di raggiungere la meta. Il corso propone i principali modelli teorici e i contributi della ricerca sperimentale nel campo della psicobiologia della motivazione e offrirà gli strumenti teorici per la comprensione dei risultati ottenuti con i metodi e le tecniche di ricerca in psicobiologia e delle ricadute di tali risultati in ambito clinico.

Conoscenze acquisite:

Conoscenze avanzate sufficienti a: 1) Identificare problemi teorici, metodologici o applicativi legati alla comprensione della motivazione come funzione mentale e delle sue relazioni con il cervello in termini funzionali, anatomici, chimici e molecolari. b) Inquadrare tali problemi nell'ambito interdisciplinare della psicobiologia, psicologia fisiologica, neuropsicologia, psicofarmacologia e genetica del comportamento.

Competenze acquisite:

a) Capacità di raccogliere ed elaborare informazione da letteratura specializzata e utilizzarle per valutare specifici problemi teorici, metodologici o applicativi legati alla comprensione della motivazione come funzione mentale e delle sue relazioni con il cervello in termini funzionali, anatomici, chimici e molecolari. b) Utilizzare informazioni provenienti da fonti in lingua inglese

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze di base di biologia e psicologia fisiologica acquisibili attraverso corsi di livello universitario

Contenuto del corso:

Psicologia delle motivazioni: le teorie omeostatiche della motivazione, istinti e pulsioni, bisogni e motivi, incentivi e scopi, piacere e desiderio, emozione e motivazione. Psicobiologia della motivazione: l'ipotalamo e la regolazione dell'ambiente interno, i circuiti cerebrali della gratificazione, l'autostimolazione cerebrale, le basi neurochimiche del rinforzo e della gratificazione. I circuiti cerebrali dell'avversione: paura, ansia e avversione, il sistema limbico, l'amigdala e la memoria emozionale. I disturbi della motivazione.

Testi di riferimento:

Carlson N.R.– Fisiologia del Comportamento – Piccin – (Euro 51,00) – (Cap.: 11, 13, 19). Gli studenti troveranno l' articolo in inglese: Berridge, K. C.–Motivation concepts in behavioral neuroscience–Northoff G, Panksepp J. The trans–species concept of self and the subcortical–cortical midline system.(files PDF) e da scaricare, nella bacheca del docente.

Tesi:

Le indicazioni sono scaricabili dalla bacheca elettronica del docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicofisiologia della Memoria

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Cristina Orsini**

Obiettivi formativi:

Il corso ha come obiettivo quello di fornire capacità di comprensione e di critica degli aspetti neurali dei processi di apprendimento e memoria nell'ambito della ricerca psicologica, partendo dagli aspetti storici a quelli contemporanei delle neuroscienze cognitive.

Conoscenze acquisite:

Circuiti neurali e meccanismi cellulari coinvolti nei fenomeni di plasticità. Approccio sperimentale allo studio dei processi mnestici. Principali modelli animali di memoria dichiarativa e non dichiarativa.

Competenze acquisite:

Comprensione analitica e critica delle principali teorie di riferimento dell'ambito disciplinare. Comprensione dei limiti e dei vantaggi metodologici degli approcci investigativi

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuno

Contenuto del corso:

Modelli di memoria nelle neuroscienze. Metodi di studi psicofisiologici della memoria. Le basi neurali della memoria. Meccanismi cellulari di plasticità. Meccanismi cellulari di plasticità a breve e lungo termine. I deficit della memoria.

Testi di riferimento:

"Il sé sinaptico" – LeDoux – Scienza e idee (E 33,50), capitoli 5 e 6 "Neuroscienze: esplorando il cervello" – Bear, Connors, Paradiso – Masson (E 78,00) capitoli "I sistemi di memoria" e "I meccanismi molecolari dell'apprendimento e della memoria"

Tesi:

contattare direttamente il docente

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Valutazione dei disturbi cognitivi

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Pierluigi Zoccolotti**

Contenuto del corso:

Il corso di Valutazione dei disturbi cognitivi è organizzato in un modulo frontale di 2 crediti e in due moduli di laboratorio di 3 crediti ciascuno. (Lab. di valutazione dei disturbi cognitivi A e B). Valutazione dei processi cognitivi in categorie di soggetti di diversa età e patologia. Test cognitivi generali, test specifici, test di screening. Problemi psicometrici nella valutazione dei processi cognitivi; cut-off, percentili, valutazione di prestazioni differenziali.

Testi di riferimento:

Capitani E., e Laiacina, M. La valutazione quantitativa dei dati clinici e sperimentali in neuropsicologia. In Denes e Pizzamiglio. Manuale di Neuropsicologia. Zanichelli, Bologna, 1996. Uno tra i seguenti testi: – Martini A. Le difficoltà di apprendimento della lingua scritta. Criteri di diagnosi e indirizzi di trattamento. Edizioni del Cerro, 1995. – Tressoldi P.E. e Vio, C. Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico. Edizioni Erickson. – Zoccolotti, P., Angelelli, P., Judica, A. e Luzzatti, C. I disturbi evolutivi di lettura e scrittura. Manuale per la valutazione. Roma: Carocci.

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Antropologia Culturale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-DEA/01

Docente: prof. **Antonio Riccio**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle conoscenze ed alle pratiche dell' Antropologia Culturale, allo scopo di formare una sensibilità verso i fenomeni socio-culturali, le loro dinamiche ed i livelli di relazione con l'esperienza dell'attore sociale contemporaneo. Una prima parte sarà dedicata ai fondamenti dell' Antropologia Culturale. In particolare: il concetto di cultura e problematiche connesse (etnocentrismo, relativismo culturale); ricerca etnografica; risorse culturali (linguaggio, processi cognitivi, gioco, arte, mito, rito); potere ed organizzazione sociale; sistemi di relazione; mondializzazione e globalizzazione; elementi di antropologia applicata. Testo-base : – Emily Schultz e Robert H. Lavenda, "Antropologia culturale" , Zanichelli, Bologna, 1999; Una seconda parte di approfondimento monografico sarà dedicata a resoconti di ricerca etnografica sul tema dell'identità e dell'appartenenza territoriale, in una definita area della Ciociaria, i Monti Lepini. Sette saggi trattano di feste, pratiche, riti e miti contemporanei, figure tradizionali di artigiani e guaritrici locali, storie di vita in capanna, emblemi della cultura locale, nonché un progetto di sviluppo e di promozione culturale del territorio. I diversi fenomeni descritti concorrono ad evidenziare il ruolo e l'influenza del contesto storico e culturale sulla costruzione locale dell'identità e del territorio, e le dinamiche cognitive sempre coinvolte in tali processi.

Testi di riferimento:

– Emily Schultz e Robert H. Lavenda, "Antropologia culturale" , Zanichelli, Bologna, 1999; Per la seconda parte : – Antonio Riccio "Identità e territorio. Un etnografo nei Monti Lepini", Edizioni Kappa, 2007.

Tesi:

Si assegnano tesi su temi di antropologia religiosa, antropologia storica, narrativa e storia orale, tecniche e pratiche del corpo tradizionali e contemporanee, occidentali ed orientali e sincretiche (danza, shiatsu, tui-na, arti marziali, body-building, fitness, ecc).

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neuropsichiatria Infantile

Crediti: 8

Settore disciplinare: MED/39

Docente: prof. **Vincenzo Guidetti**

Contenuto del corso:

Gli studenti che sosterranno l'esame per 8 crediti dovranno studiare integralmente il manuale "Fondamenti di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza" edito da Il Mulino 2005, a cura del Prof. V.Guidetti). QUESTO TESTO VA INTEGRALMENTE STUDIATO. Dovranno inoltre studiare anche il manuale "Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza–Approfondimenti" edito da Il Mulino 2006, a cura di V.Guidetti, F.Galli), capitoli: I, II, IX, X, XI, XIII, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI.

Testi di riferimento:

Fondamenti di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. A cura di V. Guidetti. Edizioni Il Mulino 2005; 25 euro. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza–Approfondimenti", a cura di V.Guidetti, F.Galli. Edizioni Il Mulino 2006; 26 euro.

Tesi:

Vedere BACHECA ELETTRONICA per i dettagli.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Sociologia generale

Crediti: 4

Settore disciplinare: SPS/07

Docente: prof. **Giuseppe Anzera**

Contenuto del corso:

Il corso si articola in due sezioni. Nella prima verranno analizzati i principali concetti della sociologia classica e contemporanea, con autori e teorie ad essi correlati, toccando le seguenti tematiche: lo sviluppo del pensiero sociologico, il mutamento sociale, la società di massa, la società integrata e conflittuale, l'azione sociale, la socializzazione e gli attori collettivi, i gruppi, la ricerca sociologica. Nella seconda sezione si prenderanno in considerazione in modo specifico le dinamiche e le tecniche di indagine relative ai gruppi sociali, con particolare riferimento alla network analysis e alla sociometria. Partendo dall'analisi delle principali tecniche empiriche sui gruppi sociali, si approfondirà l'evoluzione della sociometria moreniana per poi passare in rassegna problemi metodologici, modalità di impiego, limiti e potenzialità dell'analisi dei reticoli sociali.

Testi di riferimento:

1. Mattioli F. – La Comunicazione Sociologica – Seam – Roma – 2. Un testo a scelta tra: Anzera G. – L'Analisi dei Reticoli Sociali – Euroma – Roma. Guolo R. – La Società Mondiale – Guerini – Milano

Tesi:

Per l'assegnazione della tesi di laurea è sufficiente seguire le normali procedure richieste dalla Facoltà; è raccomandata la frequenza delle attività didattiche e la conoscenza di una lingua straniera.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 5

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova finale

Crediti: 9

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tirocinio

Crediti: 10

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Percorso **Cognitivo-informativo**

Il percorso Cognitivo-Informativo forma operatori esperti nel trattamento e nella rappresentazione della conoscenza in sistemi naturali ed artificiali, in situazioni reali e virtuali, all'interno di gruppi e domini diversi.

Competenze:

I laureati nel percorso Cognitivo-Informativo acquisiranno la capacità di concorrere a progettare e implementare processi di innovazione tecnologica, organizzativa, didattica e terapeutica con particolare riguardo ai processi di acquisizione, organizzazione e recupero della conoscenza, nel processo evolutivo, per l'integrazione delle disabilità, nei sistemi di decisione e gestione delle risorse umane

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo. Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007-08 Università La Sapienza: " *Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario.*"

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
Attività di base	16
Fondamenti di psicologia della personalità M-PSI/01 – Accursio Gennaro	4
Fondamenti di Psicologia dello Sviluppo M-PSI/04 – Emiddia Longobardi	4
Fondamenti di Psicologia Generale M-PSI/01 – Marta Olivetti Belardinelli	4
Fondamenti di psicometria M-PSI/03 – Gabriella Antonucci	4
Attività di base interdisciplinari	10
Fondamenti di Neurobiologia e Genetica A BIO/13 – Lodovico Medolago A.	6
Storia della Psicologia e delle Metodiche di Sperimentazione – base M-STO/05 – Renato Foschi	4
Attività caratterizzanti	20
Fondamenti di psicologia fisiologica M-PSI/02 – Maria G. Leggio	4
Fondamenti di Psicologia Sociale M-PSI/05 – Paola D'Atena	4
Psicofisiologia della Percezione M-PSI/02 – Laura Petrosini	4
Psicologia della percezione M-PSI/01 – Pierluigi Zoccolotti	4
Psicometria M-PSI/03 – Gabriella Antonucci	4
Attività affini o integrative	8
Fondamenti di Informatica con elementi di programmazione ING-INF/05 – Alessandro Simonetta	6
Genetica BIO/18 – Lodovico Medolago A.	2
Altre attività formative	6
Alfabetizzazione Informatica – Alessandro Simonetta	2
Lingua Inglese – Franco Amodeo	4

Secondo anno	CREDITI
Attività di base	8
Psicologia degli stati di coscienza M-PSI/01 – Enrico Di Pace	4
Teoria e Tecniche dei test – base M-PSI/03 – Arturo Orsini	4
Attività caratterizzanti	40
Neuropsicologia del linguaggio con laboratorio M-PSI/02 – Salvatore Maria Aglioti	6
Psicofisiologia degli stati di coscienza M-PSI/02 – Luigi De Gennaro	4
Psicologia Cognitiva M-PSI/01 – Marta Olivetti Belardinelli	6
Psicologia del pensiero M-PSI/01 – F. Saverio Marucci	6
Psicologia dell'apprendimento e della memoria con lab. M-PSI/01 – Clelia Rossi Arnaud	6
Psicotecnologie dell'apprendimento con laboratorio M-PED/04 – Stefano Federici	8
Teorie e modelli in psicologia dinamica M-PSI/07 – Alessandra De Coro	4
Attività affini o integrative	8
Teorie dell'informazione e tecniche dell'elaborazione digitale ING-INF/05 – Mutuato a INGEGNERIA	8
Attività a scelta dello studente	4
Attività a scelta dello studente	4
Terzo anno	CREDITI
Attività caratterizzanti	26
Elaborazione Cognitiva mediante reti neurali M-PSI/01 – Alessandro Londei	4
Psicofisiologia della Memoria M-PSI/02 – Cristina Orsini	4
Psicolinguistica M-PSI/01 – Clelia Rossi Arnaud	4
Teorie e Sistemi di Intelligenza Artificiale M-PSI/01 – Alessandro Londei	6
Valutazione dei disturbi cognitivi con laboratorio M-PSI/01 – Pierluigi Zoccolotti	8
Attività affini o integrative	10
Laboratorio di elaborazione cognitiva mediante reti neurali INF/01 – Antonio Mastacchi	4
Linguistica Generale – Introduzione L-LIN/01 – Mutuato a Lettere	2
Organizzazione Aziendale SECS-P/10 – Alessia Sammarra	4
Attività a scelta dello studente	5
Attività a scelta dello studente	5
Altre attività formative	19
Prova Finale	9
Tirocinio	10

Fondamenti di psicologia della personalità

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Accursio Gennaro**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di analizzare la storia, le teorie e i metodi della disciplina. Ha la finalità di chiarire la struttura, la dinamica e il funzionamento della personalità. Le linee tematiche principali riguardano: Note di ordine storico: nascita della psicologia della personalità: precursori e indirizzi di ricerca. Note di ordine teorico e metodologico: la teoria scientifica; le concezioni epistemologiche, epistemologia e psicologia della personalità; metodi di analisi della personalità. Teorie psicodinamiche: Janet; Freud; Jung; Adler. La psicologia dei tipi, dei tratti e delle disposizioni: il costituzionalismo; tipi e proprietà del sistema nervoso; la psicologia dei tratti di Allport; la personologia di Murray; le teorie fattoriali; Cattell Soggettività ed esperienza: l'approccio fenomenologico: la fenomenologia: lineamenti generali ;la fenomenologia strutturale di Minkowski; l'antropoanalisi di Binswanger; la psicologia umanistica e il contributo di Maslow. Comportamentismo e ambientalismo nella psicologia della personalità: introduzione e sviluppi; Cognitivismo e costruttivismo: la teoria del campo di Lewin; la teoria dei costrutti personali, gli sviluppi della ricerca sulla motivazione. Introduzione alla costruzione della personalità: ambiti di ricerca attuali.

Testi di riferimento:

Gennaro A. Introduzione alla Psicologia della personalità – Il Mulino, Bologna, 2004. Euro 22,50.
Gennaro A. Scagliarini R. Temperamento e personalità, ed. Piccin, Padova, 2007. PER PREPARARE L'ESAME SI CONSIGLIA AGLI STUDENTI DI CONSULTARE I LUCIDI DELLE LEZIONI (ESCLUSIVAMENTE A.A. 2007-2008) CHE SPECIFICANO TEORIE ED AUTORI OGGETTO D'ESAME E DEL PROGRAMMA SOPRA CITATO.

Tesi:

Gli studenti che desiderano svolgere la tesi presso queste cattedre sono pregati di verificare la disponibilità delle tesi presso la Banca Dati Tesi della Facoltà (Internet) e presentare al docente un progetto dattiloscritto relativo alla tesi scelta.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Psicologia dello Sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Emiddia Longobardi**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base sullo sviluppo psicologico dalla nascita all'adolescenza e familiarizzarli con alcuni metodi d'indagine che consentono di osservare e valutare tale sviluppo. Verranno illustrati i diversi domini dello sviluppo; le tappe fondamentali della crescita; le più importanti teorie dello sviluppo. In particolare verranno trattati lo sviluppo fisico e motorio, percettivo, cognitivo, sociale, emotivo e affettivo, lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione. Particolare attenzione sarà dedicata all'infanzia in quanto fase del ciclo vitale particolarmente delicata e a rischio. Si consiglia gli studenti di consultare frequentemente il sito della Facoltà per eventuali comunicazioni del docente e/o variazioni (www.psicologia1.uniroma1.it).

Testi di riferimento:

Camaioni L., Di Blasio P., Psicologia dello sviluppo (cap. 1,2,3,4,5,6,7), Il Mulino, Bologna 2002,2° ed. 2007 (Euro 23,00); Camaioni L., L'infanzia, Il Mulino, Bologna 1997 – (Euro 7,23)

Tesi:

Argomenti: sviluppo comunicativo prelinguistico, sviluppo lessicale, ruolo dell'adulto nell'acquisizione del linguaggio, sviluppo della "Teoria della mente".

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Psicologia Generale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Marta Olivetti Belardinelli**

Contenuto del corso:

Oggetto di studio della psicologia: coscienza, comportamento, mente. Sviluppo storico: la nascita della psicologia, strutturalismo e funzionalismo; prospettive teoriche dominanti: comportamentismo, gestalt, cognitivismo. Il metodo scientifico: ipotesi, variabili, validità, controllo. Processi cognitivi: approcci teorici e metodi di studio di memoria, apprendimento, percezione, linguaggio e pensiero. Processi affettivi: principali teorie, classificazioni e descrizioni di motivazioni ed emozioni.

Testi di riferimento:

Schonpflug W., Schonpflug U. – Istituzioni di psicologia generale – CEDAM (nuova edizione) – Padova 2001. Hearnshaw L.S. – Genesi della psicologia moderna – Kappa – Roma 1996.

Tesi:

Da concordare con la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicometria

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Gabriella Antonucci**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione alle tematiche connesse alla misura in psicologia e una trattazione dei concetti di base per affrontare problemi di quantificazione e di elaborazione di dati. Gli argomenti trattati saranno: la misura in psicologia; i test psicologici; le variabili; le scale di misura; frequenze e distribuzioni di frequenze; tabelle e grafici; media, moda e mediana; deviazione standard e varianza; standardizzazione, distribuzione normale e suo uso in psicologia, correlazione e regressione tra due variabili.

Testi di riferimento:

Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Statistica per la psicologia: Vol I. Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva – Il Mulino – Bologna 2001 – (Euro 12,39). Ercolani A.P., Perugini M. – La misura in psicologia. Introduzione ai test psicologici – LED – Milano 1997 – (Euro 17,60). Per la preparazione dell'esame scritto lo studente può consultare il volume: Barbaranelli C., Areni A., Ercolani A.P., Gori F. – 450 quesiti di statistica psicometria e psicometria – LED – Milano 2000 – (Euro 17,00).

Tesi:

Le tesi di laurea vengono assegnate su argomenti attinenti gli strumenti di misura in psicologia e/o con elaborazione di dati raccolti.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Neurobiologia e Genetica A

Crediti: 6

Settore disciplinare: BIO/13

Docente: prof. **Lodovico Medolago A.**

Contenuto del corso:

– Fondamenti di neurobiologia :Le principali molecole di interesse biologico : acqua, carboidrati, lipidi , proteine ed acidi nucleici. Il neurone e le cellule della glia come modelli di organizzazione cellulare. Le basi molecolari del potenziale elettrico di membrana a riposo e della generazione del potenziale d'azione; canali ionici e pompe; La trasmissione sinaptica; i neurotrasmettitori ed i loro recettori. Sviluppo ed organizzazione del sistema nervoso : induzione neurale, differenziamento dei neuroni e delle cellule della neuroglia; genesi della varietà dei neuroni; migrazione dei neuroni ed accrescimento dei processi neurali: meccanismi d'azione delle molecole che guidano gli assoni e dei fattori neurotrofici; formazione delle sinapsi e dei circuiti nervosi; plasticità sinaptica: modificazioni a breve termine dell'efficacia sinaptica, sensibilizzazione e depressione sinaptica; neurodegenerazione e demenza: la corea di Huntington. ? Fondamenti di genetica Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica: struttura, replicazione e meccanismi di riparazione del DNA; geni e cromosomi degli eucarioti; meiosi e diversità genetica; flusso dell'informazione dai geni alle proteine: trascrizione, codice genetico e traduzione; mutazioni geniche ed aneuploidie con particolare riferimento a quelle alla base di sindromi caratterizzate da ritardo mentale; leggi di Mendel; associazione e scambio; interazione tra geni; eredità legata al sesso. Genetica di popolazioni ed evoluzione: mutazione; migrazione; selezione naturale; deriva genetica; speciazione; meccanismi evolutivi.

Testi di riferimento:

Per fondamenti di neurobiologia uno dei seguenti testi in alternativa : Bear et al. : Neuroscienze, Ed. Masson, costo 75,00 ? Zigmod et al.: Elementi di Neurobiologia, Ed. Edises, costo 30,00 ? Per genetica: Purves W. K. L' Informazione e l' Ereditarietà, Ed Zanichelli., costo 22 ?. Un qualsiasi testo per lo studio della Biologia e della Genetica a livello universitario.

Tesi:

Sono disponibili tesi di laurea su argomenti di neuroscienze

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Storia della Psicologia e delle Metodiche di Sperimentazione – base

Crediti: 4

Settore disciplinare: M–STO/05

Docente: prof. **Renato Foschi**

Contenuto del corso:

Nascita e sviluppi della psicologia scientifica. Il corso intende dare un quadro sintetico, per grandi linee, delle principali tappe della storia della psicologia dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri, toccando le più importanti "tradizioni di ricerca" attraverso cui si è snodato il cammino e approfondendo, in particolare, l'influenza esercitata sulla psicologia dagli studi sul sistema nervoso.

Testi di riferimento:

P. Legrenzi (a cura di), Storia della psicologia, Bologna, Il Mulino, 1999. Con le medesime modalità partecipano anche coloro che sono dell'indirizzo clinico.

Tesi:

Argomenti di storia della psicologia e della scienza da concordare con il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia fisiologica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Maria G. Leggio**

Contenuto del corso:

– Anatomia macroscopica e microscopica del sistema nervoso – Principi di organizzazione generale del sistema nervoso – Principi di organizzazione generale della corteccia cerebrale – Principi di organizzazione generale del sistema motorio: L'unità motoria I riflessi spinali Il midollo spinale Il tronco dell'encefalo Il sistema vestibolare La corteccia cerebrale Il cervelletto I gangli della base – Il sistema nervoso autonomo – Il sistema limbico: Cenni di anatomia Ipotalamo e sistema endocrino Principi di organizzazione generale del sistema neuroendocrino Ipotalamo ed omeostasi Ipotalamo ed emozioni

Testi di riferimento:

Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. – Neuroscienze: esplorando il cervello – Masson – Milano, 2°edizione 2002. Euro 78.00

Tesi:

Programmazione e apprendimento del comportamento motorio Basi neurobiologiche delle funzioni cognitive Basi neurobiologiche delle emozioni Plasticità del sistema nervoso: riorganizzazione attività-dipendente e/o postlesionale

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Psicologia Sociale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Paola D'Atena**

Contenuto del corso:

Il corso affronta le tematiche classiche della psicologia sociale. Dopo un inquadramento metodologico, verranno fornite informazioni critiche sui diversi modelli teorici della disciplina e sui contenuti più rilevanti di essa. L'interazione sociale, come oggetto di studio, permette di approfondire la conoscenza delle relazioni interpersonali nei rapporti faccia a faccia e gruppal. La presenza interiorizzata degli altri (le norme e i ruoli), gli stereotipi sociali, gli atteggiamenti, i pregiudizi sociali, le rappresentazioni sociali e le teorie attribuzionali, sono considerati come costrutti che intervengono nel processo interattivo e si modificano nell'interazione stessa. Il concetto di gruppo permette di approfondire le tematiche precedenti con una particolare attenzione ai fenomeni di influenza sociale e di identità sociale. La famiglia come "gruppo naturale con storia", sottolinea l'aspetto evolutivo del corpo familiare in base alle diverse fasi ed ai diversi compiti di sviluppo, che influenzano non solo la famiglia nel suo insieme, ma anche i singoli componenti.

Testi di riferimento:

D'Atena P., Elementi di Psicologia sociale, Milano, Unicopli, 2005 D'Atena P. – La famiglia come risorsa conoscitiva – Unicopli – Milano 1996 – (Euro 14,46). D'Atena P., la rappresentazione sociale della salute e della malattia, del benessere e malessere in studenti di Psicologia e Medicina, Kappa, 2001.

Tesi:

Vengono assegnate tesi di laurea di ricerca o bibliografiche in base ad argomenti attinenti alla disciplina. sede: stanza 10, IV piano, tel. 06-49917937, paola.datena@uniroma1.it ricevimento: venerdì 10-11, salvo appelli d'esame o altri impegni accademici.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia della Percezione

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Laura Petrosini**

Contenuto del corso:

La codificazione e l'elaborazione dell'informazione sensoriale: il recettore (la trasduzione, il potenziale generatore, l'adattamento recettoriale); il campo recettivo; le vie sensoriali; l'organizzazione delle corteccie sensoriali. Il sistema somato-sensoriale: i recettori; le fibre sensitive afferenti; le vie sensitive centrali; l'organizzazione della corteccia somato-sensoriale. Il sistema dolorifico. Il sistema visivo: l'occhio (la formazione dell'immagine, la fototrasduzione, i processi retinici); la via visiva centrale (le proiezioni retinofughe, il genicolato laterale); l'organizzazione delle corteccie visive (la corteccia primaria, le corteccie associative); la visione dei colori. Il sistema acustico: L'orecchio medio ed interno; la via acustica centrale; l'organizzazione delle corteccie acustiche.

Testi di riferimento:

Uno dei testi di Neuroscienze (Bear, Kandel) già in possesso degli studenti per la preparazione dell'esame di Fondamenti di Psicologia Fisiologica, per i capitoli relativi al programma sopra esposto. Bear, Connors, Paradiso, Neuroscienze. Masson, euro 78. Kandel, Schwartz, Jessell, Principi di Neuroscienze, Casa Editrice Ambrosiana, Euro 126.

Tesi:

Da concordarsi direttamente con la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia della percezione

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Pierluigi Zoccolotti**

Contenuto del corso:

Organizzazione cerebrale della percezione: – organizzazione in serie e in parallelo; – la distinzione tra il sistema del "what" e del "where"; – percezione e azione. Approcci classici allo studio della percezione: – la scuola della Gestalt; – il paradigma cognitivista; – i modelli computazionali. La percezione dello spazioLa percezione del coloreLa percezione del movimento Il riconoscimento di oggetti e di volti

Testi di riferimento:

il capitolo La percezione visiva. dal volume di Dazzi e Vetrone Psicologia, Edizioni Carocci. Uno tra i due seguenti: *) Purghé, Stucchi e Olivero, La percezione visiva. UTET 1999 Capitoli: 5, 6, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 22 *) Bressan. Il colore della luna. Laterza, Roma. (tutto il volume)

Tesi:

Può essere richiesta sul sito della facoltà secondo le modalità generali di richiesta.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicometria

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Gabriella Antonucci**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione al concetto di probabilità e di distribuzioni campionarie per affrontare problemi di verifica delle ipotesi. Gli argomenti trattati saranno: concetto di probabilità, popolazioni e campioni, parametri e indicatori, le distribuzioni campionarie e il loro uso, principi generali di verifica delle ipotesi e principali test statistici. Analisi della varianza

Testi di riferimento:

Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Statistica per la psicologia: Vol. II. Statistica inferenziale e analisi dei dati – Bologna 2002 – Il Mulino (Euro 16,50). Areni A., Scalisi T.G. – Esercizi di statistica per la ricerca in psicologia – Milano 1997 – Masson. Per la preparazione dell'esame scritto lo studente può consultare il volume: Areni A., Ercolani A.P., Cinanni V. – Problemi risolti di statistica applicata alla psicologia – LED – Milano 1999 – (Euro 19,63).

Tesi:

Le tesi di laurea vengono assegnate su argomenti attinenti gli strumenti di misura in psicologia e/o con elaborazione di dati raccolti.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Informatica con elementi di programmazione

Crediti: 6

Settore disciplinare: ING-INF/05

Docente: prof. **Alessandro Simonetta**

Contenuto del corso:

Il corso sarà articolato sui fondamenti della programmazione mediante l'utilizzo dei Diagrammi Nassi-Shneiderman e del linguaggio Java, nel percorso formativo saranno inoltre introdotti i database ed il linguaggio di interrogazione SQL. (1) ALGORITMI: il concetto di algoritmo. I tipi di dato. Le variabili. Le operazioni. Procedure e funzioni: i metodi. DNS. Esercizi. (2) LA FASE DI TRADUZIONE IN JAVA: introduzione ai package. La metodologia di traduzione. I commenti. Esercizi (3) LE BASI DI DATI: i sistemi informativi. I sistemi per la gestione del database (DBMS). Il modello relazionale. Il database relazionale. Il linguaggio SQL.

Testi di riferimento:

Simonetta A., Sillano M., Perna D. – "Informazione Automatica e Java" – Edizioni Kappa – (Euro 35) – www.informazioneautomaticaejava.info

Tesi:

Le tesi, di natura sperimentale, saranno incentrate nella realizzazione di applicazioni informatiche volte all'indagine dei processi cognitivi mediante tecniche di neuroimaging (es. risonanza magnetica funzionale – fMRI) o, eventuali, altre attività da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Genetica

Crediti: 2

Settore disciplinare: BIO/18

Docente: prof. **Lodovico Medolago A.**

Contenuto del corso:

Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica: ciclo cellulare; mitosi; meiosi; gametogenesi; Le leggi di Mendel; interazioni geniche; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; eredità polifattoriale. Eredità mendeliana nell'uomo: eredità autosomica dominante e codominante; eredità autosomica recessiva; eredità legata a X; anomalie nel rapporto mendeliano tipico, localizzazione dei geni sui cromosomi; caratteri polifattoriali e genetica quantitativa. Basi genetiche di malattie di interesse psichiatrico. Genetica di popolazione: l'equilibrio di Hardy-Weinberg; cause che possono alterare le frequenze alleliche e le frequenze genotipiche.

Testi di riferimento:

Per gli argomenti trattati nel programma si consiglia la consultazione di uno dei seguenti testi in alternativa tra loro William K. Purves et al.: L'informazione e l'ereditarietà – Zanichelli ? 22,00 Mange, Mange Iohansen: La genetica e l'uomo ? 48,00 Qualunque altro testo di genetica generale a livello universitario di recente edizione

Tesi:

Sono disponibili tesi su argomenti di genetica umana

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Alfabetizzazione Informatica

Crediti: 2

Docente: prof. **Alessandro Simonetta**

Contenuto del corso:

Il corso sarà articolato sui principali concetti di base che caratterizzano l'informatica moderna. Partendo dalla descrizione fisica dei componenti di un calcolatore, il percorso formativo considererà gli aspetti legati al software fino ad arrivare ai linguaggi di programmazione ed al mondo internet. (1) LA RAPPRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI: i calcolatori elettronici. L'algebra di Boole. I sistemi di numerazione. L'informazione analogica e digitale (2) HARDWARE E SOFTWARE: la macchina di Von Neumann. Le caratteristiche fisiche della CPU. La memoria. Il bus. Le unità periferiche. Il software applicativo. Il sistema operativo (3) I LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE: traduttori e compilatori. I linguaggi naturali e formali. I paradigmi di programmazione. (4) LE RETI E IL WWW: le reti di calcolatori. Le topologie di rete. Le modalità di comunicazione. Le architetture di rete. I protocolli. Internet. HTML.

Testi di riferimento:

Simonetta A., Sillano M., Perna D. – "Informazione Automatica e Java" – Edizioni Kappa – (Euro 35) – www.informazioneautomaticaejava.info

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Lingua Inglese

Crediti: 4

Docente: prof. **Franco Amodeo**

Contenuto del corso:

Il corso di lingua inglese si pone come obiettivo lo sviluppo delle abilità di lettura. Per lettura si intende il saper ricavare la corretta informazione da testi a carattere psicologico attraverso la comprensione approfondita del testo inglese. La corretta comprensione verrà valutata attraverso una prova scritta in cui il candidato dovrà dimostrare la capacità di comprendere dei brani scritti in lingua inglese, attraverso dei semplici esercizi.

Testi di riferimento:

Non è richiesto lo studio di testi d'esame obbligatori. Saranno utilizzate dispense basate su testi in lingua inglese a carattere psicologico. Tuttavia si può consigliare il testo: G. Alessi, S. Garton – Reading for Research in Psychology – LED Edizioni – Milano 1999. Si consiglia inoltre un buon dizionario bilingue di recente pubblicazione (es. Ragazzini G. – Dizionario Inglese-Italiano/Italiano-Inglese – Zanichelli – Bologna) e di un buon testo di grammatica della lingua inglese (es. R. Murphy – Essential Grammar in Use – Cambridge University Press – versione italiana). Questi testi sono utili nella fase di apprendimento della lingua inglese, ma non si possono utilizzare durante l'esame.

Tesi:

Non disponibili

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia degli stati di coscienza

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Enrico Di Pace**

Contenuto del corso:

La coscienza sembra costituire l'ultima tappa nel viaggio attraverso la mente umana; sia nel senso che il suo studio sistematico è iniziato solo di recente e sia nel senso che essa può essere considerata come l'essenza più intima della dimensione mentale. Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali necessari per potersi orientare in questo percorso, attraverso la descrizione e la discussione: – dei principali concetti che sono alla base dei più diffusi approcci teorici allo studio della coscienza (Sopravvenienza, Riduzionismo; Dualismo; Emergentismo;); – delle evidenze ricavate sia dallo studio della patologia cerebrale che dalla sperimentazione di laboratorio su soggetti normali; – delle principali teorie derivate da questi studi: la teoria delle versioni multiple di Dennett; le mappe di primo, secondo e terzo ordine di Damasio; le mappe di rientro di Edelman; i microtubuli di Penrose; la teoria "Time on" di B. Libet; il dualismo di Eccles.

Testi di riferimento:

Umiltà, C. – L'attenzione – cap. 4 del Manuale di Psicologia Generale di Legrenzi G.– Il Mulino – (Euro 25,82). Damasio, A. – Emozione e coscienza – parte terza, cap. 5, 6, 7 e 8 – Adelphi – (Euro 28,41). Edelman, G.M. e Tononi, G. – Un universo di coscienza – parte quarta, cap. X, XI e XII – Einaudi – (Euro 20,00). Searle, J.R. – Il mistero della coscienza (cap. 3, 4, 5 e 6); Cortina – (Euro 17,04). Gli studenti frequentanti potranno concordare un testo alternativo, tra i seguenti: Searle, J.R. – La mente – Raffaello Cortina Editore – (Euro 22,80). Chalmers, D.J. – La mente cosciente – McGraw-Hill – (Euro 26,80). Johnston, P. – Il mondo interno – La Nuova Italia – (Euro 14,98).

Tesi:

Da concordare con il docente su argomenti attinenti alle tematiche trattate nel corso. Un elenco di titoli specifici proposti è già disponibile consultando la banca tesi. Per l'organizzazione dell'orario di ricevimento si prega di consultare la "Bacheca" del docente sul sito della Facoltà.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e Tecniche dei test – base

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Arturo Orsini**

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre lo studente alla teoria ed all'impiego dei test mentali in ambito clinico e di ricerca. Gli studenti verranno guidati lungo un percorso che analizzerà i principali test mentali in funzione della loro validità e dell'affidabilità della misura che da essi si ricava.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno appreso tutti gli elementi storici e teorici in grado di indirizzarli verso la scelta del test appropriato alle eventuali necessità cliniche o di ricerca che potranno incontrare lungo il loro percorso professionale.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di valutare i test da scegliere secondo la necessità clinica o di ricerca del caso. Sapranno valutare l'affidabilità e la validità dei test attraverso una lettura critica dei manuali.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Fondamenti di psicometria, psicofisiologia, psicologia della personalità, psicologia generale, psicologia dello sviluppo.

Contenuto del corso:

Scale nominali, ordinali, ad intervalli, di rapporto. Moda, mediana, media, Devianza, Varianza, Deviazione Standard, Codevianza, covarianza, correlazione e regressione lineare. Percentili, Rango percentile. Trasformazioni lineari, trasformazioni d'area. Punti z. Punti standard, punti QI, T, CEEB, Stanine. Attendibilità e validità di una misura. Definizione e classificazione dei test. I principali test cognitivi e di personalità

Testi di riferimento:

G. Mucciarelli, R. Chattat, G. Celani, Teoria e pratica dei test. Padova, Piccin. Cristante, F., Lis, A., Sambin, M. Statistica per psicologi. Firenze, Giunti-Barbera.

Tesi:

E' necessario saper leggere e comprendere l'inglese ed è essenziale possedere una buona conoscenza della statistica psicometrica e pratica dei più importanti software statistici. Gli argomenti di tesi vertono su: Test cognitivi e proiettivi in età evolutiva; Memoria e apprendimento in età evolutiva.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Neuropsicologia del linguaggio con laboratorio

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Salvatore Maria Aglioti**

Contenuto del corso:

Linguaggio e linguaggi. Livelli di studio: biologia–genetica, linguistica, neurofisiologia e neuroanatomia funzionale, neuropsicologia. Proprietà fondamentali del linguaggio verbale umano. Percezione e produzione del linguaggio. Cenni di anatomofisiologia del sistema uditivo e del sistema fonoarticolatorio. Livelli organizzativi del linguaggio: fonetica, fonologia, morfologia, semantica, sintassi, pragmatica. Memorie e linguaggio. Tecniche per lo studio del linguaggio normale e patologico. Neuroimaging. Tecniche elettrofisiologiche: EEG e potenziali eventi correlati, magnetoencefalografia, elettrocorticografia e stimolazione diretta del parenchima cerebrale. Stimolazione magnetica transcranica. Disturbi del linguaggio conseguenti a lesioni cerebrali. Sviluppo storico e fondamenti teorici dell'afasiologia. Dissociazioni semplici e doppie nella rappresentazione cerebrale del linguaggio. Principali sindromi afasiche: fenomenologia e diagnosi. Afasia e dominanza cerebrale: afasia crociate, afasia nei mancini, afasia nei bilingui; afasia dei segni. Disturbi non afasici del linguaggio: dislalie, disfonie, disartrie. Cenni sui disturbi della comunicazione (verbale e non verbale) conseguenti a lesioni dell'emisfero destro. Cenni sui disturbi di scrittura, lettura e calcolo.

Testi di riferimento:

Salvatore M Aglioti –Franco Fabbro Neuropsicologia del linguaggio, Il Mulino 2006 Ulteriori indicazioni potranno essere fornite durante il corso. La parte di laboratorio consiste nella visione e discussione di filmati inerenti le principali patologie del linguaggio.

Tesi:

Concordare con il docente (preferibilmente in via elettronica)

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia degli stati di coscienza

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Luigi De Gennaro**

Obiettivi formativi:

Il corso è inteso a fornire una preparazione in psicofisiologia del sonno, delle transizioni veglia-sonno e sonno-veglia. Il corso propone di integrare punti di vista biologici, fisiologici e psicologici, stimolando una riflessione sui metodi della sperimentazione psicofisiologica. Particolare attenzione sarà dedicata alle tecniche di ricerca in psicofisiologia del sonno, agli effetti della privazione di sonno e alle più recenti acquisizioni della ricerca in questo ambito. (Il materiale presentato a lezione sarà, di volta in volta, reso disponibile su questo sito nello spazio dei files/allegati del docente)

Conoscenze acquisite:

Un corpo di conoscenze completo nella Psicofisiologia del sonno normale, con specifico riferimento a: fenomenologia del sonno, variazioni ontogenetiche e filogenetiche, funzioni del sonno e ritmi biologici, basi neurofisiologiche, relazione con memoria, apprendimento, performance, effetti della riduzione/deprivazione di sonno.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di padroneggiare le conoscenze di base sul sonno normale e relative alla definizione dei suoi meccanismi. Le competenze acquisite saranno propedeutiche per il corso, previsto nella Laurea Specialistica, di Diagnosi e trattamento dei disturbi del sonno.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze psicofisiologiche di base

Contenuto del corso:

Programma delle lezioni e dell'esame: Fenomenologia del sonno Ontogenesi Filogenesi Funzioni del sonno Ritmi biologici Basi neurofisiologiche Memoria, apprendimento, performance Effetti della riduzione/deprivazione di sonno Introduzione ai disturbi del sonno (Il materiale presentato a lezione sarà, di volta in volta, reso disponibile su questo sito nello spazio dei files/allegati del docente)

Testi di riferimento:

Carlson N.R. – Fisiologia del comportamento – Piccin – Padova 2002 – (Euro 51,00) – (cap. 5°: Metodi e strategie di ricerca pp. 134–165; cap. 9°: Il sonno e i ritmi biologici pp. 284–319). N.B.: Il manuale è utilizzato da docenti di altri insegnamenti dello stesso Corso di Laurea. Casagrande M., De Gennaro L. – Psicofisiologia del sonno. Metodi e tecniche di ricerca – Raffaello Cortina – Milano 1998 – (cap. 1°: pp. 1–36; cap. 4°: pp. 87–108; cap. 6°: pp. 117–136; capp. 10°–16°: pp. 187–332). oppure: Lavie P. (1999) "Il meraviglioso mondo del sonno" Einaudi Editore Torino 1999. pp. 318 oppure: Horne J. Perché dormiamo. Armando Editore, Roma 1993 pp. 368

Tesi:

Le tesi assegnate vertono principalmente sui seguenti temi: psicofisiologia del sonno e del sogno; il ciclo sonno-veglia e i suoi disturbi.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia Cognitiva

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Marta Olivetti Belardinelli**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di illustrare criticamente, alla luce dei risultati della ricerca e della modellizzazione contemporanea, le conoscenze fondamentali per la comprensione della natura, delle peculiarità e della dinamica dei processi cognitivi. Verranno approfonditi i seguenti punti:– Cognizione: strutture e funzioni. – Modelli della mente e architetture cognitive. – Intelligenza, pensiero, ragionamento. – Rappresentazione della conoscenza e immagini mentali. – Elaborazione cognitiva dello spazio acustico. – Interazione uomo – macchina. Poiché il corso per gli studenti del percorso Cognitivo-informativo è strutturato in 4 crediti di lezione e 2 di laboratorio, gli studenti dovranno, inoltre, partecipare ad una esperienza guidata di ricerca in Psicologia Cognitiva sui temi sviluppati dai collaboratori della docente.

Testi di riferimento:

Stenberg J.C.– Fondamenti di Psicologia cognitiva – Piccin –. Olivetti Belardinelli M.– La costruzione della realtà –, Relazione scritta sull'attività di ricerca guidata. Gli studenti degli anni precedenti che non hanno partecipato ad alcuna esperienza di ricerca riferiranno su un volume a scelta tra i seguenti, particolarmente indicati per questo percorso: Amit D.– Modellizzare le funzioni del cervello – Cedam, Padova 1994. Cognitive Processing – International Quarterly of Cognitive Science: un fascicolo a scelta. Per altre opzioni vedi i testi a scelta del percorso Salute e riabilitazione.

Tesi:

Da concordare con la docente, dopo aver consultato la banca tesi. La fruizione delle borse Erasmus negli scambi attivati dalla docente è condizionata allo svolgimento della tesi di laurea presso la cattedra.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia del pensiero

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **F. Saverio Marucci**

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente un quadro ampio ed esaustivo delle teorie, degli approcci, dei metodi di indagine e dei risultati della ricerca sulla psicologia dei processi cognitivi superiori ed in particolare del pensiero umano. Il corso inoltre offre una panoramica degli studi e delle ricerche sulle immagini mentali alla luce dei vari modelli interpretativi analogici e proposizionali della rappresentazione mentale della conoscenza.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere la struttura e l'organizzazione cognitiva della mente e i differenti modelli interpretativi dei processi di pensiero. Essi conosceranno le teorie e le tecniche sperimentali relative alle rappresentazioni percettive ed immaginative, alla memoria, al pensiero e alla decisione; in particolare alle rappresentazioni immaginative, all'intelligenza, alla soluzione dei problemi e alla creatività, al ragionamento deduttivo, induttivo e probabilistico e alle euristiche e bias cognitivi utilizzati nella presa di decisione. Essi inoltre acquisiranno conoscenze circa le tecniche di indagine e di valutazione dell'abilità immaginativa, della memoria, della soluzione dei problemi e dell'intelligenza. Essi infine comprenderanno i processi di acquisizione delle abilità e dell'expertise.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di utilizzare la conoscenza sui sistemi e processi cognitivi per valutare l'efficacia delle procedure di ragionamento adottate nella soluzione di problemi di differente natura. Essi avranno acquisito le competenze necessarie per decidere quali tecniche di indagine occorre utilizzare per effettuare una valutazione accurata dell'intelligenza come pure dei processi della memoria a breve e a lungo termine; essi infine saranno in grado di valutare il ruolo delle euristiche nel giudizio in condizioni di incertezza e la loro influenza sul giudizio e sulla percezione del rischio.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Aver sostenuto l'esame di Fondamenti di Psicologia Generale e possedere conoscenze di Storia della Psicologia

Contenuto del corso:

Teorie, modelli, approcci e metodi nello studio dei processi cognitivi e in particolare del pensiero. Struttura e formazione dei concetti. La rappresentazione dei concetti e delle categorie; organizzazione della conoscenza: schemi, frame e script; le reti semantiche; la struttura e i processi della memoria; le immagini mentali: trasformazione e manipolazione mentale di rappresentazioni analogiche. I correlati psicofisiologici e neuropsicologici dell'attività immaginativa. Il ragionamento: processi di deduzione e di induzione. Modelli mentali e processi inferenziali: la teoria dei modelli mentali di Johnson-Laird. L'intelligenza e la soluzione dei problemi: teorie e tecniche di valutazione del comportamento intelligente. Il giudizio e la decisione: percezione del rischio e la presa di decisione; la prevenzione dei conflitti e degli errori cognitivi. L'acquisizione delle abilità e delle competenze. La metacognizione: pianificazione e controllo delle strategie nelle decisioni.

Testi di riferimento:

– GIROTTO V., LEGRENZI P. (1999). *Psicologia del pensiero*, Il Mulino, Bologna (EU 16,50) – F. S.

MARUCCI. (1995). Le immagini mentali: teorie e processi, Carocci Editore, Roma (EU 25,20) – F. GIUSBERTI. (1995). Forme del pensare. Immagini della mente, Bollati Boringhieri, Torino (EU 18,00) – Articoli, materiale didattico e riferimenti bibliografici per un approfondimento delle tematiche che saranno svolte durante le lezioni verranno forniti durante lo svolgimento del corso.

Tesi:

Gli argomenti sui quali sono disponibili testi di laurea riguardano: a) la rappresentazione mentale delle immagini e l'abilità immaginativa; b) il riconoscimento e la categorizzazione di figure frammentate; c) gli stili di pensiero; d) il ragionamento sillogistico e probabilistico; e) la valutazione dell'intelligenza e) la psicologia della testimonianza; f) l'expertise nella diagnosi medica

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano e inglese

Psicologia dell'apprendimento e della memoria con lab.

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Clelia Rossi Arnaud**

Obiettivi formativi:

Presentare una panoramica aggiornata delle teorie sui processi di memoria e apprendimento, sui problemi legati all'oblio in diversi contesti, a cominciare dalla vita quotidiana, sul problema della misurazione della memoria e dell'interpretazione di tali misure.

Conoscenze acquisite:

Lo studente dovrà aver acquisito una conoscenza delle diverse posizioni teoriche relative alla struttura, ai processi e ai meccanismi di memoria.

Competenze acquisite:

Lo studente avrà acquisito informazioni sui diversi tipi di test volti alla misurazione della capacità e della funzionalità della memoria. Avrà acquisito altresì una conoscenza di base circa il metodo sperimentale nello studio della memoria e sarà in possesso delle competenze necessarie per interpretare i dati presentati in un grafico o in una tabella del manuale adottato, illustrando il quadro teorico di riferimento, l'obiettivo dello studio, la procedura utilizzata, le variabili dipendenti e indipendenti, i risultati e le interpretazioni teoriche dei dati descritti. L'attività di Laboratorio prevede la realizzazione di alcuni esperimenti e la stesura di una relazione scritta che ne illustri Obiettivi, Procedura, Risultati e Interpretazione dei risultati.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Sono utili conoscenze di Psicologia Generale e Metodologia

Contenuto del corso:

Nella prima parte del corso verranno descritti alcuni dei principali modelli contemporanei avanzati per descrivere l'organizzazione della memoria e i processi del sistema mnestico. Per ciascuno dei modelli presi in considerazione verranno analizzati quali sono i dati a sostegno del tipo di struttura organizzativa ipotizzata, ma anche quali sono i limiti di ciascun modello. Successivamente, verranno analizzati alcuni dei nuovi orientamenti nell'ambito dello studio della memoria. In particolare, verrà illustrato il ricco filone di ricerca sui fenomeni mnestici che accadono spontaneamente nel mondo reale e che vengono studiati, secondo "l'approccio ecologico, in ambito naturalistico". Largo spazio sarà dato alla metodologia e alla descrizione dei modelli teorici, con particolare attenzione alla relazione tra questi ultimi e le evidenze empiriche.

Testi di riferimento:

Baddeley A. – La Memoria Umana. Teoria e Pratica – Il Mulino – Bologna 1995 – (Euro 27,89).
GRAFICI:3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 4.1, 4.3, 4.5, 4.6, 5.2, 5.5, 5.7, 5.8, 6.7, 6.8, 7.5, 8.4, 10.6, 10.7, 10.8, 11.1, 11.3, 12.4, 12.7, 12.9, 12.10, 13.7, Tavola 6.1, specificando il quadro di riferimento teorico, la procedura sperimentale seguita, variabili dipendenti e indipendenti, risultati ottenuti e interpretazione dei risultati

Tesi:

Su argomenti da concordare con la docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicotecnologie dell'apprendimento con laboratorio

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PED/04

Docente: prof. **Stefano Federici**

Contenuto del corso:

Consultare i programmi del Corso di Psicotecnologie dell'Apprendimento e del Laboratorio nell'area file del docente: <http://www.psicologia1.uniroma1.it/cgi-local/didattica.cgi?FileManager=60>

Testi di riferimento:

Consultare i programmi del Corso di Psicotecnologie dell'Apprendimento e del Laboratorio nell'area file del docente: <http://www.psicologia1.uniroma1.it/cgi-local/didattica.cgi?FileManager=60>

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teorie e modelli in psicologia dinamica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Alessandra De Coro**

Contenuto del corso:

Nel corso delle lezioni saranno presentati i principali modelli teorici della psicoanalisi classica, discutendone le differenze teoriche e le rispettive implicazioni cliniche. In particolare, saranno illustrati per grandi linee gli sviluppi della teoria freudiana, sia nella scuola inglese delle relazioni oggettuali, sia nella psicoanalisi statunitense con la psicoanalisi interpersonale, la psicologia dell'Io e la psicologia del Sé. Nella seconda parte del corso saranno discussi più specificamente i modelli psicopatologici, con le critiche apportate dalla ricerca empirica sullo sviluppo.

Testi di riferimento:

TESTO BASE: MITCHELL S.A., BLACK M.J., L'esperienza della psicoanalisi: Storia del pensiero psicoanalitico moderno. Bollati Boringhieri, Torino 1996 (capp.1, 2, 3, 4, 5 e 6). Euro 28,50. APPROFONDIMENTO: P.FONAGY, M.TARGET: Psicopatologia evolutiva. R.Cortina, Milano 2005. Euro 37,50 (Capp. 2,3, 4 (solo A.Freud e M.Mahler),5,6,7,8 (solo Kohut)e 9: in particolare, si richiede di integrare la conoscenza dei modelli presentati nel testo di base con la valutazione data alla luce delle ricerche empiriche)

Tesi:

La docente assegnerà tesi, secondo la distribuzione effettuata dal corso di laurea, sui seguenti temi: – rassegne critiche della bibliografia su specifici argomenti del programma; – discussione teorica e metodologica dell'esperienza di tirocinio pratico.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teorie dell'informazione e tecniche dell'elaborazione digitale

Crediti: 8

Settore disciplinare: ING-INF/05

Docente: prof. **Mutuato a INGEGNERIA**

Contenuto del corso:

Mutuato alla Facoltà di Ingegneria con "Tecniche Informatiche". La parte teorica del corso (4 cfu) è tenuta dal prof. Luca Iocchi, mentre il "Laboratorio di Teorie dell'Informazione e Tecniche dell'Elaborazione digitale" (4 cfu) è tenuto dal prof. Simone Fratini (per il programma consultare le seguenti pagine: <http://pst.istc.cnr.it/~simone/corsoPsi/home.htm>).

Sito del corso (aa. 2003/2004): <http://www.dis.uniroma1.it/~iocchi/Didattica/tp04> Per il prossimo anno accademico l'indirizzo sarà <http://www.dis.uniroma1.it/~iocchi/Didattica/tp05>

1. Tecniche di programmazione: concetto di ricorsione, funzioni ricorsive, modello della memoria nell'esecuzione di funzioni ricorsive, Esempi di ricorsione. 2. Gestione dinamica della memoria: uso di array dinamici 3. Strutture collegate lineari: nozione di nodo e di collegamento tra nodi, definizione e uso di strutture collegate lineari, operazioni fondamentali sulle strutture collegate lineari. 4. Implementazione di liste, insiemi, pile, code mediante strutture collegate lineari. Operazioni fondamentali su liste, insiemi, pile e code. Nozioni di implementazioni funzionali e non funzionali delle strutture collegate e di condivisione di memoria. 5. Cenni di strutture collegate non lineari: alberi binari e visite di alberi binari.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Elaborazione Cognitiva mediante reti neurali

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Alessandro Londei**

Contenuto del corso:

Approccio riduzionistico all'elaborazione cognitiva. Introduzione alle reti neurali. Aspetto biologico e algoritmico. Significato di apprendimento neurale. Modello del neurone biologico. Reti Neurali Unidirezionali e apprendimento Back-Propagation. Memorie associative. Reti neurali ad attrattori. Rete di Hopfield. Apprendimento biologico di Hebb. Mappe auto-organizzate. Rete di Kohonen. Reti ART. Neurodinamiche. Durante il corso verranno presentati esempi di elaborazione cognitiva visiva (riconoscimento di immagini) e acustica (suono e musica).

Testi di riferimento:

D. Floreano, C. Mattiussi "Manuale sulle Reti Neurali" (2002). Ed. Il Mulino, euro 23,50. McLeod, Plunkett, Rolls "Introduction to Connectionist Modelling of Cognitive Processes" Ed. Oxford (Biblioteca Valentini).

Tesi:

Sono disponibili vari temi di approfondimento sulla materia da stabilire con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia della Memoria

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Cristina Orsini**

Obiettivi formativi:

Il corso ha come obiettivo quello di fornire capacità di comprensione e di critica degli aspetti neurali dei processi di apprendimento e memoria nell'ambito della ricerca psicologica, partendo dagli aspetti storici a quelli contemporanei delle neuroscienze cognitive.

Conoscenze acquisite:

Circuiti neurali e meccanismi cellulari coinvolti nei fenomeni di plasticità. Approccio sperimentale allo studio dei processi mnestici. Principali modelli animali di memoria dichiarativa e non dichiarativa.

Competenze acquisite:

Comprensione analitica e critica delle principali teorie di riferimento dell'ambito disciplinare. Comprensione dei limiti e dei vantaggi metodologici degli approcci investigativi

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuno

Contenuto del corso:

Basi neurali dei processi di memoria dichiarativa e non dichiarativa. Basi neurali del processo di memoria di lavoro. Consolidamento della traccia di memoria: basi neurali e modelli teorici. Basi neurali dell'apprendimento condizionato. Ruolo delle emozioni nell'apprendimento condizionato. Meccanismi cellulari della memoria a breve termine e del consolidamento a lungo termine. Metodi di studio dei processi di memoria nelle neuroscienze. Modelli animali di memoria nelle neuroscienze.

Tesi:

Da concordare con il docente

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicolinguistica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Clelia Rossi Arnaud**

Obiettivi formativi:

Il corso di Psicolinguistica si pone come obiettivo di introdurre lo studente alle conoscenze relative ai processi di comprensione e di produzione del linguaggio nei suoi vari aspetti: lessicali, fonologici, morfologici e pragmatici.

Conoscenze acquisite:

Al termine del corso lo studente avrà acquisito delle conoscenze relative ai processi sottostanti la comprensione e la produzione del linguaggio.

Competenze acquisite:

Largo spazio sarà dato alla metodologia e alla descrizione dei modelli teorici, con particolare attenzione alla relazione tra questi ultimi e le evidenze empiriche.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Sono utili conoscenze di Psicologia Generale e Metodologia

Contenuto del corso:

Le tematiche affrontate riguardano lo studio dei processi psichici coinvolti nell'ascolto, nella lettura, nella scrittura, nel parlare e nel ricordare segnali linguistici. Tali processi vengono trattati alla luce delle teorie elaborate nell'ambito della psicologia cognitiva ed evolutiva, illustrando gli studi sull'acquisizione del linguaggio e sull'interazione di tale sistema con altri processi psichici.

Testi di riferimento:

Cacciari C. – Psicologia del Linguaggio – Il Mulino – Bologna 2001 – (Euro 18,08). Tabossi P. – Il Linguaggio – Il Mulino – Bologna 1999 – (Euro 7,23).

Tesi:

Su argomenti da concordare con la docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Teorie e Sistemi di Intelligenza Artificiale

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Alessandro Londei**

Contenuto del corso:

L'intelligenza artificiale: definizioni ed evoluzione storica. L'intelligenza e il calcolatore: la macchina universale di Turing. Risoluzione automatica dei problemi: spazio degli stati, strategie di ricerca, euristiche. Rappresentazione della conoscenza: logica delle proposizioni e dei predicati, inferenze, rappresentazioni semantiche, sistemi di ragionamento automatico. Logica fuzzy e controlli automatici. Pianificazione automatica e robotica evolutiva. Ragionamento con incertezza: probabilità e reti Bayesiane. Percezione artificiale. Il Laboratorio di Teoria e Sistemi di Intelligenza Artificiale si articolerà nello sviluppo e nell'utilizzo di specifici programmi e ambienti del computer che permettono un migliore approfondimento dei concetti teorici presentati nel corso di teoria. Gli argomenti che verranno affrontati sono: tecniche di ricerca, euristiche, logica booleana, logica del primo ordine, linguaggio di programmazione dichiarativa Prolog, reti semantiche. Macchina di Turing. Applicazioni a semplici problemi di ottimizzazione e a giochi a due giocatori. Logiche Fuzzy e probabilistiche, reti Bayesiane. Sistemi complessi e caotici e relazioni con le modellizzazioni neurofisiologiche di Freeman.

Testi di riferimento:

"Intelligenza Artificiale" di E. Burattini e R. Cordeschi, ed. Carocci (2001) (costo: 30 ?). Libri di approfondimento: "Intelligenza Artificiale, un approccio moderno" di S.J Russell e P. Norvig Letture ulteriori: "La mente e il computer" di P.N. Johnson-Laird, ed. Il Mulino (1990). "Il calcolatore universale" di M. Davis, ed. Adelphi

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Valutazione dei disturbi cognitivi con laboratorio

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Pierluigi Zoccolotti**

Contenuto del corso:

Il corso di Valutazione dei disturbi cognitivi è organizzato in un modulo frontale di 2 crediti e in due moduli di laboratorio di 3 crediti ciascuno. (Lab. di valutazione dei disturbi cognitivi A e B). Valutazione dei processi cognitivi in categorie di soggetti di diversa età e patologia. Test cognitivi generali, test specifici, test di screening. Problemi psicometrici nella valutazione dei processi cognitivi; cut-off, percentili, valutazione di prestazioni differenziali.

Testi di riferimento:

Capitani E., e Laiacina, M. La valutazione quantitativa dei dati clinici e sperimentali in neuropsicologia. In Denes e Pizzamiglio. Manuale di Neuropsicologia. Zanichelli, Bologna, 1996. Uno tra i seguenti testi: – Martini A. Le difficoltà di apprendimento della lingua scritta. Criteri di diagnosi e indirizzi di trattamento. Edizioni del Cerro, 1995. – Tressoldi P.E. e Vio, C. Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico. Edizioni Erickson. – Zoccolotti, P., Angelelli, P., Judica, A. e Luzzatti, C. I disturbi evolutivi di lettura e scrittura. Manuale per la valutazione. Roma: Carocci.

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di elaborazione cognitiva mediante reti neurali

Crediti: 4

Settore disciplinare: INF/01

Docente: prof. **Antonio Mastacchi**

Contenuto del corso:

L'attività del Laboratorio verrà svolta in collaborazione con il prof. Antonio Mastacchi.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Linguistica Generale – Introduzione

Crediti: 2

Settore disciplinare: L–LIN/01

Docente: prof. **Mutuato a Lettere**

Contenuto del corso:

Il corso sarà tenuto dal prof. Federico Albano–Leoni nell'aula blu 3 (Città Universitaria, di fronte al Museo di Archeologia) con inizio dei corsi: 02 ottobre 2006 il lunedì e il martedì ore 10–12. Nozioni introduttive alla linguistica teorica e descrittiva. Le lezioni si svolgeranno la Facoltà di Lettere–Scienze Umanistiche.

Testi di riferimento:

De Mauro T. – Linguistica elementare – 9a edizione – Laterza – Bari – Roma 2002.

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Organizzazione Aziendale

Crediti: 4

Settore disciplinare: SECS-P/10

Docente: prof. **Alessia Sammarra**

Contenuto del corso:

Questo corso affronterà principalmente il tema della progettazione organizzativa. Lo studio dei principi di progettazione (come si disegnano le strutture organizzative) risulta una premessa indispensabile per comprendere come funzionano le organizzazioni e come possono essere gestite. Il corso si articola in cinque parti: la prima è introduttiva e si focalizza sugli aspetti definatori e sulla delimitazione dell'ambito di studio. La seconda parte descrive le fasi fondamentali del processo di progettazione organizzativa. La terza e quarta parte esaminano rispettivamente i criteri di progettazione della microstruttura (singole posizioni e ruoli organizzativi) e della macrostruttura (organizzazione nel suo complesso). Infine, la quinta parte analizza le principali configurazioni di base della macrostruttura (struttura semplice, funzionale, per progetti, multidivisionale, holding, a matrice). Durante il corso sono presentati e discussi casi didattici tratti dal mondo reale che illustrano le problematiche legate alla progettazione organizzativa e aiutano gli studenti ad interpretare in modo critico ed analitico la teoria organizzativa, mostrando cosa è successo nel passato e come stanno evolvendo le organizzazioni in risposta alle sfide del futuro. Alla fine del corso, gli studenti acquisiranno le seguenti conoscenze: – Che cosa sono le organizzazioni; – Quali sono i criteri per progettare o analizzare le strutture organizzative; – Come si leggono e si disegnano gli organigrammi; – Quali sono i principali fattori strutturali che influenzano l'efficacia e la performance delle organizzazioni.

Testi di riferimento:

Testi consigliati: – H. Mintzberg (1983). La progettazione dell'organizzazione aziendale, Il Mulino, Bologna. – V. Perrone (1990). Le strutture organizzative d'impresa. EGEA, Milano. – F. Isotta (a cura di), 2003, Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione, CEDAM, Padova. Materiale didattico: Costituisce parte integrante del programma il materiale didattico che il docente distribuirà durante il corso (dispense, lucidi, casi didattici).

Tesi:

Condizione necessaria per l'attribuzione della tesi è aver già sostenuto l'esame di organizzazione aziendale. L'argomento della tesi verrà concordato con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 5

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 9

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tirocinio

Crediti: 10

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Obiettivi:

Questo curriculum ha l'obiettivo di formare una figura professionale per la consulenza psicologica nell'area dello sviluppo e delle istituzioni che promuovono la salute e il benessere psicologico di soggetti in età evolutiva. Tale figura deve essere in grado di osservare e valutare lo sviluppo, fornire sostegno dei soggetti in età evolutiva e alla consulenza alle loro famiglie, in generale promuovere lo sviluppo umano e la tutela del benessere psicologico in età evolutiva.

Competenze:

La Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche dello Sviluppo e della Salute in Età Evolutiva mira a fare acquisire le seguenti capacità professionali Promuovere lo sviluppo cognitivo, linguistico, socio-affettivo e il benessere dei bambini; Sostenere i genitori, attraverso l'ascolto e la consulenza, al fine di promuovere le competenze e la sensibilità genitoriale; Sostenere l'attività di cura rivolta ai bambini attraverso la formazione e la sensibilizzazione, allo scopo di favorire atteggiamenti attenti e responsabili nell'interazione adulto-bambino; Fornire consulenza a operatori e istituzioni al fine di tutelare la salute del bambino; Prevenire il rischio attraverso la valutazione dei soggetti in età evolutiva e l'individuazione delle forme emergenti di disagio (bambini pretermine, bambini con disabilità, bambini in affidamento e /o adozione, bambini appartenenti a famiglie immigrate e/o multietniche); Promuovere le attività legate alla gestione del tempo libero e dello sport, all'espressione artistica, alla fruizione dei mezzi di comunicazione di massa (TV) e dei media elettronici (computer, internet) al fine di favorire scelte educative adeguate e attente al benessere del bambino. Il laureato in «Sviluppo e salute in età evolutiva» utilizza come strumenti professionali: le tecniche di osservazione dei diversi domini dello sviluppo infantile le tecniche di valutazione dello sviluppo infantile le tecniche di consulenza e di sensibilizzazione alle dinamiche relazionali le tecniche di colloquio in età evolutiva

Sbocchi:

Reparti di ostetricia e neonatologia Reparti e ospedali di pediatria e servizi di riabilitazione Servizi per il tempo libero e per le attività ricreative (ludoteche, centri sportivi, ecc.) Consultori e servizi materno-infantili Servizi sociali presso le amministrazioni locali, Tribunali e carceri minorili. Servizi socio-educativi per l'infanzia

Percorso **Percorso unico**

Il corso di laurea comprende sia attività finalizzate ad acquisire i fondamenti teorici della Psicologia e le appropriate metodologie di indagine, sia corsi finalizzati ad acquisire competenze operative ed applicative nell'area della Psicologia dello sviluppo e della Psicologia della salute in età evolutiva

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo.

Competenze:

Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007-08 Università La Sapienza: " *Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario.*"

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
Attività di base	36
Fondamenti di Psicologia ed ecologia dello sviluppo M-PSI/04 – Roberto Baiocco	8
Fondamenti di psicologia generale e della personalita' M-PSI/01 – Carlamaria Del Miglio	8
Fondamenti di psicologia sociale M-PSI/05 – Paola D'Atena	4
Psicometria M-PSI/03 – Lina Pezzuti	8
Tecniche di osservazione del comportamento M-PSI/04 – Francesca Bellagamba	8
Attività di base interdisciplinari	8
Educazione alla salute M-PED/01 – Angela Guarino	4
Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS-08 – Valentina Grassi	4
Attività caratterizzanti	8
Fondamenti di psicologia fisiologica M-PSI/02 – Fabrizio Doricchi	4
Psicobiologia dello Sviluppo M-PSI/02 – Cristina Orsini	4
Altre attività formative	8
Alfabetizzazione informatica – Armando Curci	2
Deontologia – Maria D'Alessio	2
Lingua Inglese – Franco Amodeo	4
Secondo anno	CREDITI
Attività di base interdisciplinari	4
Genetica Umana BIO-13 – Lodovico Medolago A.	4
Attività caratterizzanti	28
Psicologia dello sviluppo sessuale e affettivo nell'arco di vita M-PSI/04 – Chiara Simonelli	8
Psicologia dello sviluppo: dall'adolescenza alla vecchiaia M-PSI/04 – Rosario Mocchiari	8
Salute e qualità della vita nello sviluppo M-PSI/04 – Antonino Raffone	4

Tecnica dei test per l'eta' evolutiva M-PSI/03 – Laura Picone	8
Attività affini o integrative	16
Antropologia delle Differenze Interculturali M-DEA/01 – Pasquale Rinaldi	4
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza MED-39 – Mauro Ferrara	4
Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale SPS/12 – Giuseppe Esposito	4
Teorie e Tecniche dell'Apprendimento M-PED/04 – Vito Giacalone	4
Attività a scelta dello studente	6
Attività a scelta dello studente	6
Altre attività formative	6
Laboratorio dei test per la valutazione dello sviluppo M-PSI/03 – Monica Rea	4
Laboratorio di osservazione del comportamento M-PSI/04 – Rita Piras	2
Terzo anno	CREDITI
Attività caratterizzanti	28
Psicologia dell'orientamento e dei processi di formazione M-PSI/06 – Giancarlo Tanucci	4
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione M-PSI/04 – Traute Taeschner	8
Psicologia e psicopatologia dello sviluppo sessuale M-PSI/08 – Chiara Simonelli	4
Psicopatologia dello sviluppo M-PSI/07 – Loredana Lucarelli	4
Tecniche del colloquio psicologico in eta' evolutiva M-PSI/04 – Lidia Provenzano	8
Attività affini o integrative	4
Inferenza statistica SEC-S/05 – Francesco Gori	2
Statistica applicata alla psicologia SECS/01 – Antonio Discenza	2
Attività a scelta dello studente	4
Attività a scelta dello studente	4
Altre attività formative	24
Laboratorio di Linguaggio e Comunicazione M-PSI/04 – Daniela Tagliatela	2
Laboratorio di tecniche di valutazione nei contesti socioeducativi e familiari M-PSI/04 – Simona De Stasio	4
Prova Finale	8
Tirocinio	10

Fondamenti di Psicologia ed ecologia dello sviluppo

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Roberto Baiocco**

Contenuto del corso:

Il corso offre una panoramica delle principali teorie dello sviluppo psicologico. Gli argomenti principali del corso saranno: – le teorie dello sviluppo con un'attenzione particolare ad autori quali Piaget, Freud, Erikson, Gibson e Vygotskij. – lo sviluppo della personalità del bambino nell'ambito della relazione primaria: interazione madre-bambino e reciproco adattamento; – la costruzione delle competenze relazionali dall'infanzia alla preadolescenza; – apprendimento e socializzazione nei contesti educativi.

Testi di riferimento:

Miller, P. H. (2002). Teorie dello sviluppo psicologico. Il Mulino, Bologna. D'Alessio, M. (a cura di)(2001). Il neonato. Carocci, Roma. D'Alessio, M. e De Stasio, S.(a cura di)(2005). Psicologia e processi educativi. Carocci, Roma. Corsano, P. (2007). Socializzazioni. La costruzione delle competenze relazionali dall'infanzia alla preadolescenza. Carocci, Roma.

Tesi:

Gli studenti interessati a svolgere un lavoro di tesi possono prendere contatti con il docente durante l'orario di ricevimento.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia generale e della personalita'

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Carlamaria Del Miglio**

Contenuto del corso:

Programma di Psicologia Generale: – Oggetto di studio della psicologia: coscienza, comportamento, mente. – Sviluppo storico. La nascita della psicologia; strutturalismo e funzionalismo; comportamentismo; la psicologia della gestalt; il cognitivismo e i suoi sviluppi. – Il metodo scientifico; il metodo psicoanalitico: ipotesi, variabili, validità, controllo. – Processi cognitivi: approcci teorici e metodi di studio di memoria, apprendimento, percezione, rappresentazioni mentali, attenzione, linguaggio e pensiero. – Motivazioni ed emozioni: classificazioni e teorie. Programma di Psicologia della Personalità: Il corso si propone di analizzare la storia, le teorie e i metodi della disciplina e di chiarire la struttura, la dinamica e il funzionamento della personalità. Le principali linee tematiche riguardano: – la nascita della psicologia della personalità; la natura e il ruolo della teoria scientifica; i livelli di analisi e i metodi della psicologia della personalità. – le teorie psicodinamiche: Janet, Freud, Jung e Adler. – la psicologia dei tratti di Allport; la psicologia dei bisogni di Murray. – le teorie fattoriali: Cattell, Eysenck; il movimento dei "Big Five". – la psicologia umanistica di Rogers e di Maslow. – costruttivismo e cognitivismo: la teoria del campo di Lewin, la teoria dei costrutti personali di Kelly.

Testi di riferimento:

1)A. Couyoumdjian e C. Del Miglio (a cura di), PSICOLOGIA GENERALE (2006) Borla. Consultare un dizionario, R. Doron et al.,(2001). Nuovo Dizionario di Psicologia. Borla. 2)Gennaro A.,Introduzione alla psicologia della personalità. Il Mulino 2004

Tesi:

Da concordare con la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia sociale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Paola D'Atena**

Contenuto del corso:

Il corso affronta le tematiche classiche della psicologia sociale. Dopo un inquadramento metodologico, verranno fornite informazioni critiche sui diversi modelli teorici della disciplina e sui contenuti più rilevanti di essa. L'interazione sociale, come oggetto di studio, permette di approfondire la conoscenza delle relazioni interpersonali nei rapporti faccia a faccia e gruppal. La presenza interiorizzata degli altri (le norme e i ruoli), gli stereotipi sociali, gli atteggiamenti, i pregiudizi sociali, le rappresentazioni sociali e le teorie attribuzionali, sono considerati come costrutti che intervengono nel processo interattivo e si modificano nell'interazione stessa. Il concetto di gruppo permette di approfondire le tematiche precedenti con una particolare attenzione ai fenomeni di influenza sociale e di identità sociale. La famiglia come "gruppo naturale con storia", sottolinea l'aspetto evolutivo del corpo familiare in base alle diverse fasi ed ai diversi compiti di sviluppo, che influenzano non solo la famiglia nel suo insieme, ma anche i singoli componenti.

Testi di riferimento:

D'Atena P., Elementi di Psicologia sociale, Milano, Unicopli, 2005 D'Atena P. – La famiglia come risorsa conoscitiva – Unicopli – Milano 1996 – (Euro 14,46). D'Atena P., la rappresentazione sociale della salute e della malattia, del benessere e malessere in studenti di Psicologia e Medicina, Kappa, 2001 D'Atena P. – La famiglia come risorsa conoscitiva – Unicopli – Milano 1996 – (Euro 14,46).

Tesi:

Vengono assegnate tesi di laurea di ricerca o bibliografiche in base ad argomenti attinenti alla disciplina. sede; stanza 10, IV piano, tel. 06 49917937, paola.datena@uniroma1.it ricevimento: venerdì 10–11, salvo appelli d'esame o altri impegni accademici.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicometria

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Lina Pezzuti**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione alle tematiche connesse alla misura in psicologia, una trattazione dei concetti di base per affrontare problemi di quantificazione e di elaborazione di dati, e un'introduzione al concetto di probabilità e di distribuzioni campionarie per affrontare problemi di verifica delle ipotesi. Gli argomenti trattati saranno: la misura in psicologia; i test psicologici; le variabili; le scale di misura; frequenze e distribuzioni di frequenze; tabelle e grafici; media, moda e mediana; deviazione standard e varianza; standardizzazione, distribuzione normale e suo uso in psicologia, correlazione, regressione tra due variabili, concetto di probabilità, popolazioni e campioni, parametri e indicatori, le distribuzioni campionarie e il loro uso, principi generali di verifica delle ipotesi e principali test statistici.

Testi di riferimento:

– Ercolani A.P., Perugini M. – La misura in psicologia. Introduzione ai test psicologici – LED – Milano 1997 – (Euro 17,60; si devono studiare i capitoli 1, 2, 3 (fino a pag. 95), e il cap. 6: si consiglia di leggere i capitoli 4 e 5. – Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Elementi di Statistica per la psicologia – Il Mulino – Bologna 2008 – (Euro 27,50) nuova edizione ampliata (esclusi i par. 3.2 e 5 del cap. 6 e il cap. 7) – Areni A., Scalisi T.G. Bosco A. – Esercitazioni di psicometria – Masson – Milano 2005 – (Euro 38,00) Si può consultare il volume: Barbaranelli C., Areni A., Ercolani A.P., Gori, F. 450 quesiti di statistica psicometria e psicometria, Milano: LED, 2000, (32.00 euro).

Tesi:

Le tesi di laurea vengono assegnate su argomenti attinenti gli strumenti di misura in psicologia con elaborazione di dati raccolti.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche di osservazione del comportamento

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Francesca Bellagamba**

Contenuto del corso:

Obiettivi fondamentali: Fornire agli studenti un'introduzione ai metodi di indagine in psicologia dello sviluppo e familiarizzarli con l'osservazione come metodo elettivo per la conoscenza del bambino e la valutazione delle sue capacità. Contenuti: Il corso illustrerà le origini storiche del metodo osservativo, i diversi tipi di osservazione, le condizioni per la validità dei dati osservativi, le tecniche di rilevazione e codifica del comportamento, le tecniche di valutazione dell'accordo tra codificatori, gli aspetti etici coinvolti nell'uso dell'osservazione. In particolare saranno prese in esame l'osservazione dello sviluppo cognitivo, comunicativo-linguistico e sociale-interpersonale. Attività proposte agli studenti: Durante il corso verranno proposte specifiche applicazioni, come l'uso di griglie di osservazione e di schemi di codifica. Gli studenti saranno invitati ad esercitarsi su questi strumenti e a discutere resoconti di ricerca.

Testi di riferimento:

1)Camaioni, Aureli, Perucchini. L'osservazione e la valutazione del comportamento infantile. Il Mulino, 2004. 2)D'Odorico, Cassibba. Osservare per educare. Carocci, 2001. 3)Cassibba, Salerni. Osservare il bambino: tecniche ed esercizi, Carocci, 2004. 4)Camaioni, Caselli, Volterra, Luchenti. Questionario sullo sviluppo comunicativo e linguistico nel secondo anno di vita, Manuale, Organizzazioni Speciali, 1992.

Tesi:

Si richiede preliminarmente allo studente di aver superato positivamente l'esame e di avere una buona conoscenza dell'inglese.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Educazione alla salute

Crediti: 4

Settore disciplinare: M–PED/01

Docente: prof. **Angela Guarino****Contenuto del corso:**

L'insegnamento illustra l'approccio educativo alla salute, secondo il modello bio–psico–sociale, a partire dalla età evolutiva e lungo i cicli di vita; mira alla diffusione e all'apprendimento del ruolo dei comportamenti di prevenzione implicati nei processi di salute e di malattia, utili a migliorare la consapevolezza soggettiva degli stili di vita e dei comportamenti a rischio, e funzionali a prevenire le patologie che sono influenzate dalla condotta personale. L'Educazione alla Salute è un processo che include dimensioni intellettive, psicologiche e sociali relative alle attività che accrescono le capacità individuali di prendere decisioni informate che influenzano il benessere personale, familiare e della comunità. Questo processo, orientato da conoscenze scientifiche interfacciate con la medicina specialistica, facilita l'apprendimento e il cambiamento del comportamento. Psiconcologia dell'età evolutiva: la malattia cancro in età evolutiva è un evento fortemente destabilizzante e profondamente traumatico per un piccolo paziente. Inoltre, qualsiasi sia l'età del soggetto, infantile o adolescenziale, la condizione esistenziale e psicologica dei genitori e dei fratelli, soprattutto, subisce spesso imponenti sconvolgimenti. Questa parte del programma tratta: gli aspetti cognitivi ed emotivi durante le fasi della malattia, l'adattamento e gli effetti sullo sviluppo psicologico, la condizione di sopravvissuti nei bambini guariti, le reazioni dei genitori, dei fratelli e della famiglia, la Qualità della Vita, il coping, la comunicazione della diagnosi, il consenso informato, gli interventi psicosociali, psicoeducativi, distrazionali, psicoterapeutici, il gioco. Saranno svolti dei Seminari di approfondimento specialistico. Altre informazioni sulla Bachecca del docente.

Testi di riferimento:

Guarino, A. (2007). Fondamenti di Educazione alla Salute. Teorie e tecniche per l'intervento psicologico in adolescenza. Milano: Franco Angeli. (Capitoli: TUTTI; grado di apprendimento richiesto: STUDIO APPROFONDITO.) Guarino, A. (2006). Psiconcologia dell'età evolutiva. Trento. Erickson. (Capitoli: 4 – 5 – 6 – 12 – 13 – 15; grado di apprendimento richiesto: STUDIO APPROFONDITO. Capitoli: 1 – 2 – 3 – 7 – 8 – 9 – 10 11 – 14 – 16 – 17; grado di apprendimento richiesto: LETTURA.)

Tesi:

Progettazione di interventi educativi. Prevenzione del rischio diabetico, oncologico e cardiovascolare. Relazione stress–malattia. Relazione medico–paziente e la non adesione terapeutica. Gruppi di auto–aiuto. Psiconcologia generale e dell'età evolutiva. Altri argomenti sulla Bachecca del docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Crediti: 4

Settore disciplinare: SPS-08

Docente: prof. **Valentina Grassi**

Contenuto del corso:

Durante il corso delle lezioni, si intendono fornire i fondamenti di sociologia della cultura e di sociologia della comunicazione. Si tratterà un panorama degli autori di riferimento delle scienze sociali, dai padri fondatori della sociologia (come E. Durkheim, K. Marx e M. Weber), fino ad alcuni riferimenti essenziali della sociologia della comunicazione (quali M. McLuhan e i Cultural Studies). Saranno altresì affrontati i concetti di cultura e di identità nel panorama sociologico, intesi come processi dinamici di negoziazione di significati tra soggetti sociali in interazione. Sarà inoltre trattata la nozione di immaginario come prospettiva teorica e di ricerca nell'ambito della sociologia. Particolare attenzione, infine, sarà conferita alla comunicazione interculturale come prospettiva interdisciplinare che attraversa le scienze umane e sociali. Ciò nell'ottica di un'Italia che, in virtù dei crescenti movimenti migratori, si appresta a divenire una società multiculturale. I diversi aspetti della cultura e della comunicazione sono quindi confrontati a una sfida che li riconfigura in vista dell'incontro interculturale nei diversi spazi della società.

Testi di riferimento:

De Biasi R., Che cos'è la sociologia della cultura, Carocci, Roma 2002 Grassi V., Introduzione alla sociologia dell'immaginario, Guerini, Milano 2005 Grassi V., Colella F., Comunicazione interculturale. Immagine e comunicazione in una società multiculturale, FrancoAngeli, Milano 2007

Tesi:

da definire

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia fisiologica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Fabrizio Doricchi**

Contenuto del corso:

ANATOMIA MACROSCOPICA del midollo spinale, bulbo, ponte, cervelletto, mesencefalo, diencefalo e telencefalo. IL NEURONE I SISTEMI SENSORIALI I MUSCOLI E II SISTEMA MOTORIO LA CORTECCIA CEREBRALE SISTEMA LIMBICO ED EMOZIONI IL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO

Testi di riferimento:

Testi d'esame **NOTA BENE** : Le formule fisco-chimiche contenute nei capitoli riportati tra parentesi non saranno oggetto di esame, si richiede comunque la padronanza cocentuale degli argomenti trattati in tali capitoli. Bear, Connors, Paradiso, Neuroscienze: Esplorando il cervello. Masson Capitoli per l'esame: 1(2,3,5,6)7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18, 20(solo linguaggio), 23,24 OPPURE Kandel, E.R., Schwartz, J.H., Jessell T. M. Principi di neuroscienze. Casa Ed. Ambrosiana, Milano Capitoli per l'esame: 1,2,3,5,(8,10,11,12,15,16)18,19,20,21,22,23,24(solo Funzione uditiva), 26,27,28,29,31,32,33,34,35,36

Tesi:

Contattare il docente durante l'orario di ricevimento

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicobiologia dello Sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Cristina Orsini**

Contenuto del corso:

Il corso offre una panoramica sugli aspetti psicobiologici dello sviluppo normale e patologico. Verranno sviluppati i seguenti temi: l'unità psicobiologica dell'organismo, metodi di studio, elementi di anatomia funzionale del sistema nervoso, neuroplasticità, la valutazione neuropsicologica nell'infanzia. Cenni sullo sviluppo neurobiologico del sistema: formazione delle differenti aree cerebrali, proliferazione, migrazione e differenziazione delle cellule nervose, sinaptogenesi, morte neuronale. Ruolo dell'esperienza nella maturazione del sistema nervoso: interazioni genotipo-ambiente, rapporto tra processi maturativi ed evolutivi, selezione e stabilizzazione sinaptica, il processo di corticalizzazione, i periodi critici. Lo sviluppo cognitivo normale: la percezione, il movimento e la coordinazione sensori-motoria; l'acquisizione del linguaggio; I meccanismi attentivi. Lo sviluppo cognitivo patologico: sindromi genetiche di ritardo mentale

Testi di riferimento:

Giovannelli G. – Prenascere, nascere e rinascere – Carrocci – (€ 21,20). Bear, MF, Connors, BW, Paradiso, MA –Neuroscienze, Esplorando il Cervello, capitolo 7 "La struttura del sistema nervoso" (la comprensione della struttura del SNC attraverso lo sviluppo), e il capitolo 22 "Lo sviluppo delle connessioni cerebrali"– MASSON (Euro 100)

Tesi:

da concordare con il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Alfabetizzazione informatica

Crediti: 2

Docente: prof. **Armando Curci****Contenuto del corso:**

Programma d'esame 1) Concetti di base Comprensione di concetti fondamentali sulla struttura e il funzionamento di un personal computer (componenti, dispositivi di input/output, uso delle memorie, protezione dai virus) 2) Uso del computer e gestione dei file Conoscenza pratica delle principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. Capacità di eseguire le attività essenziali di uso ricorrente quando si lavora col computer: organizzare e gestire file e cartelle, lavorare con le icone e le finestre, usare semplici strumenti di editing e le opzioni di stampa. 3) Elaborazione testi Uso del personal computer come elaboratore di testi. Operazioni necessarie per creare, formattare e rifinire un documento. Creazione di tabelle, introduzione di grafici e di immagini in un documento, stampa. 4) Foglio elettronico Concetti fondamentali del foglio elettronico, capacità di applicare praticamente questo strumento: creare e formattare un foglio di calcolo elettronico, utilizzare le funzioni aritmetiche e logiche di base. 5) Basi di dati Estrazione di informazioni da una base di dati esistente usando gli strumenti di interrogazione, selezione e ordinamento disponibili. 6) Strumenti di presentazione Capacità di usare gli strumenti standard di questo tipo per creare presentazioni per diversi tipi di audience e di situazioni. Funzionalità di base disponibili per comporre il testo, inserire grafici e immagini. 7) Reti informatiche Uso di Internet per la ricerca di dati e documenti nella rete; conoscenza delle funzionalità di un browser, capacità di utilizzare i motori di ricerca, e di eseguire stampe da web. Comunicazione per mezzo della posta elettronica; si richiede di inviare e ricevere messaggi, allegare documenti a un messaggio, organizzare e gestire cartelle di corrispondenza.

Testi di riferimento:

Si trovano delle dispense presso la copisteria Cayman in via degli Apuli. (Volumi validati dall' AICA – Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) Istituto Italiano edizioni Atlas ? A. Lorenzi ? M. Covoni: Manuale della patente europea del computer McGraw?Hill ? S. Bertolacci e F. Grossi: ECDL: La patente europea del Computer ? (in libreria da ottobre 2001) Mondadori Informatica ? S. e P. Pezzoni: La Patente Europea: Guida Completa (+ CD-ROM con esercizi di autovalutazione) CD?ROM multimediale. Paravia Bruno Mondadori ? La patente europea del Computer (in libreria da ottobre 2001) L. Barengi: Modulo1 ? Concetti di base della Tecnologia dell'informazione + Modulo 2: Uso del Computer e gestione dei file

Tesi:

non previste

Metodi didattici:**Modalità di frequenza:**

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Deontologia

Crediti: 2

Docente: prof. **Maria D'Alessio**

Contenuto del corso:

La professione di psicologo, intesa come servizio al benessere della persona, comporta la chiara consapevolezza della responsabilità morale e sociale. Di conseguenza, è fondamentale la conoscenza dei principi della deontologia professionale, che si pone come luogo di confronto e di dialogo tra la coscienza morale personale e le norme oggettive. Le tematiche del segreto professionale, del diritto all'anonimato, del rispetto della privacy, del consenso informato del minore, dell'accompagnamento del morente e dell'uso di internet verranno analizzate sotto il profilo giuridico, filosofico e psicologico. Punto di riferimento sarà il «Codice deontologico degli psicologi italiani», con uno sguardo panoramico a documenti simili in altri paesi del mondo. Il laboratorio sarà articolato in collaborazione Per qualunque comunicazione rivolgersi ai dottori Lapo Dell'Omo (ldellomo@yahoo.com) e Germana Lancia (veifiche@hotmail.com)

Testi di riferimento:

De Leo, Pierlorenzi e Scribano, Psicologia, etica e deontologia. Carocci, Roma, 2000. Testi consigliati: Fizzotti Eugenio (a cura di), Il senso come terapia, Franco Angeli, Milano, 2007.

Tesi:

Contattare il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Lingua Inglese

Crediti: 4

Docente: prof. **Franco Amodeo**

Contenuto del corso:

Il corso di lingua inglese si pone come obiettivo lo sviluppo delle abilità di lettura. Per lettura si intende il saper ricavare la corretta informazione da testi a carattere psicologico attraverso la comprensione approfondita del testo inglese. La corretta comprensione verrà valutata attraverso una prova scritta in cui il candidato dovrà dimostrare la capacità di comprendere dei brani scritti in lingua inglese, attraverso dei semplici esercizi.

Testi di riferimento:

Non è richiesto lo studio di testi d'esame obbligatori. Saranno utilizzate dispense basate su testi in lingua inglese a carattere psicologico. Tuttavia si può consigliare il testo: G. Alessi, S. Garton – Reading for Research in Psychology – LED Edizioni – Milano 1999. Si consiglia inoltre un buon dizionario bilingue di recente pubblicazione (es. Ragazzini G. – Dizionario Inglese-Italiano/Italiano-Inglese – Zanichelli – Bologna) e di un buon testo di grammatica della lingua inglese (es. R. Murphy – Essential Grammar in Use – Cambridge University Press – versione italiana). Questi testi sono utili nella fase di apprendimento della lingua inglese, ma non si possono utilizzare durante l'esame.

Tesi:

Non disponibili

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Genetica Umana

Crediti: 4

Settore disciplinare: BIO-13

Docente: prof. **Lodovico Medolago A.**

Contenuto del corso:

Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica: ciclo cellulare; mitosi; meiosi; gametogenesi; la riproduzione nella scala biologica; mutazioni puntiformi; aberrazioni cromosomiche; cromosomi sessuali e determinazione del sesso nei mammiferi; non-disgiunzioni meiotiche e mitotiche; principali aneuploidie nell'uomo; leggi di Mendel; interazioni geniche; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; eredità polifattoriale. Eredità mendeliana nell'uomo: eredità autosomica dominante e codominante; eredità autosomica recessiva; eredità legata a X; anomalie nel rapporto mendeliano tipico, localizzazione dei geni sui cromosomi; caratteri polifattoriali e genetica quantitativa. Basi genetiche di malattie di interesse psichiatrico. Genetica di popolazione: legge di Hardy-Weinberg; popolazioni all'equilibrio di Hardy-Weinberg; cause che possono alterare le frequenze alleliche e le frequenze genotipiche.

Testi di riferimento:

Si consiglia la consultazione, in alternativa tra loro per gli argomenti indicati nel programma, di uno dei seguenti testi: William K. Purves et al. :L'informazione e l'ereditarietà- Zanichelli(Euro 22,00). Mange, Mange Johansen: La genetica e l'uomo Zanichelli Qualunque testo di Genetica Generale a livello universitario di recente edizione.

Tesi:

Sono disponibili tesi di laurea su argomenti di genetica umana.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dello sviluppo sessuale e affettivo nell'arco di vita

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Chiara Simonelli**

Obiettivi formativi:

Acquisire le conoscenze teorico scientifiche sullo sviluppo dell'identità di genere maschile e femminile nelle diverse fasi del ciclo di vita. Approfondire le tematiche relative al consolidamento e alla verifica dell'identità sesso-affettiva nell'arco di vita. Favorire una visione critica dell'integrazione mente corpo.

Conoscenze acquisite:

Aspetti biologici e psicologici della formazione dell'identità di genere e ruolo di genere e il loro differente significato. Le teorie dello sviluppo infantile in relazione agli aspetti sesso affettivi. Aspetti biologici e sesso-affettivi della pubertà e dell'adolescenza maschile e femminile. Componenti psicologiche e sessoaffettive nella formazione della coppia e della famiglia. Aspetti biologici e sessoaffettivi nel climaterio e nella terza età.

Competenze acquisite:

Capacità di lettura e di realizzazione di interventi nelle diverse fasi critiche dell'arco di vita in relazione allo sviluppo sessuale ed affettivo.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze di base della psicobiologia dello sviluppo.

Contenuto del corso:

Il corso inquadra lo sviluppo dell'identità di genere maschile e femminile sottolineandone la contestualizzazione sociale e le fasi critiche nell'arco di vita. A partire dal concepimento, verranno affrontate le tematiche relative all'infanzia, alla pubertà e all'adolescenza con particolare attenzione alla costituzione dell'identità personale. Verranno trattati i temi del consolidamento e della verifica dell'identità sesso-affettiva nell'arco di vita: la formazione della coppia, l'aspetto riproduttivo, la genitorialità e l'invecchiamento. Inoltre, verranno forniti cenni sulle possibili soluzioni disfunzionali in risposta alle diverse crisi fisiologiche del ciclo di vita per dar modo allo studente di connettersi con le materie specifiche sulla diagnostica e l'intervento psicopatologico in età evolutiva. Verranno anche analizzati i più recenti contributi sull'argomento, evidenziandone le interconnessioni tra le diverse discipline (genetica, psicologia, sociologia e antropologia).

Testi di riferimento:

Simonelli C. (a cura di) – Psicologia dello sviluppo sessuale e affettivo nell'arco di vita – Carocci – 2002, Euro 18,60 Petruccelli I. – L'abuso sessuale infantile – Carocci –2002, Euro 10 Rogers L. – Sesso e cervello – Einaudi – 2000 Rivista di Sessuologia Clinica – Franco Angeli – Euro 13,00 (l'ultimo numero pubblicato. non si accettano numeri precedenti)

Tesi:

Identità di genere maschile e femminile Sviluppo sesso-affettivo nell'arco di vita Disfunzioni sessuali Strumenti di valutazione dello sviluppo sesso-affettivo Intervento psicologico in età evolutiva Educazione sessuale Da concordare con la docente durante l'orario di ricevimento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia dello sviluppo: dall'adolescenza alla vecchiaia

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Rosario Mocciano**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone in primo luogo di consentire agli studenti di acquisire le conoscenze fondamentali dello sviluppo psichico a partire dall'adolescenza fino alla vecchiaia, in un contesto longitudinale capace di tener conto delle fasi di sviluppo precedenti e successive dell'intero arco di vita, nonché del contesto ambientale e territoriale all'interno del quale il soggetto vive ed interagisce.

Conoscenze acquisite:

Lo studente, al termine del corso, avrà una conoscenza approfondita delle diverse teorie dello sviluppo psichico concernenti le fasi evolutive che passando attraverso l'adolescenza, giungono sino alla vecchiaia, con una particolare consapevolezza dei profondi mutamenti sociali, culturali ed economici che caratterizzano l'era globale e della loro incidenza profonda anche sulla sfera psicologica.

Competenze acquisite:

Lo studente al termine del corso sarà in grado di leggere i processi evolutivi in un'ottica diversa da quella tradizionale parcellizzata e settoriale, e di dare efficaci risposte ai nuovi bisogni che traggono origine da modelli evolutivi assolutamente nuovi quali l'adolescenza prolungata e la vecchiaia ritardata.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Gli studenti dovranno aver sostenuto l'esame di base di Psicologia dello Sviluppo.

Contenuto del corso:

Nello studio dello sviluppo psichico si terrà conto di tre livelli di analisi: quello generale–astratto, quello delle categorie di persone(in funzione del sesso, della classe sociale, della cultura, dell'epoca storica), particolarmente delle più deboli e emarginate, e quello concreto–personale, essendo attenti all'individualità ed unicità di ogni storia umana. Si avrà cura inoltre di collocare il processo di sviluppo psicologico nel tempo storico e nell'ambiente in cui avviene, con particolare riferimento al fenomeno della globalizzazione attualmente in corso, tenendo conto di una prospettiva interdisciplinare e utilizzando quindi anche dati delle scienze mediche, storiche, etnologiche, sociologiche, giuridiche, politiche ed economiche. Il corso avrà una durata complessiva di 64 ore e da diritto a 8 crediti).

Testi di riferimento:

Testi fondamentali uguali per tutti: –Mocciano R.–Lo Gullo E. – Lo Sviluppo Umano nell'arco di vita – Edizioni Kappa – Roma 2003(Euro 20,00); –Mocciano R. – L'adolescente Planetario – Psicologia dei giovani nell'era globale – Edizioni Kappa, Roma 2004 (Euro 20,00); – Mocciano R. e AA. – La Sponda dell'Ottimismo – L'invecchiamento nell'era globale – Edizioni Kappa, Roma 2008 (Euro 23,00). Lo studente dovrà inoltre studiare due testi scelti tra quelli contenuti in un apposito elenco che verrà pubblicato in bacheca all'inizio del corso.

Tesi:

Gli studenti che verranno assegnati a questa cattedra per lo svolgimento della tesi di laurea dovranno svolgere un lavoro di ricerca bibliografica o di ricerca empirica che abbiano attinenza con le diverse tematiche oggetto del corso, seguendo un approccio teorico–pratico, possibilmente collegato con l'esperienza di tirocinio svolta o in corso di svolgimento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Salute e qualità della vita nello sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Antonino Raffone**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di guidare lo studente ad uno studio dello sviluppo psicologico che percorre tutto l'arco della vita, a partire dalla fase prenatale fino alla vecchiaia, sulla base di un approccio multidisciplinare. Sarà data particolare enfasi allo sviluppo della memoria. Saranno anche considerati stabilità e cambiamento nella vecchiaia, con riferimento a funzioni cognitive ed al ruolo dell'esperienza nell'invecchiamento. In via complementare, saranno anche considerate l'integrazione scolastica di disabili, il ruolo dell'evoluzione della memoria autobiografica nell'arco di vita, e tecniche, come la meditazione, che possono portare a cambiamento e rimodellamento dei modi di equilibrio tra soggetto ed ambiente nella fase adulta della vita. Saranno considerati alcuni temi unificanti relativi al cambiamento ed all'adattività attraverso tutte le fasi della vita, con particolare riferimento alla neuroplasticità. Il corso è costituito da un unico modulo di 32 ore.

Testi di riferimento:

Testi fondamentali: 1. D'Alessio, M., Raffone, A. – La memoria nello sviluppo –Laterza, Bari 2008 in stampa 2. Mocchiari R., Lo Gullo E. (2003). Lo sviluppo umano nell'arco di vita. KAPPA, Roma. (Euro 20,00). SOLO CAP. 1, 2, 3, 4, 5. 3. Laicardi, C., Pezzuti, L. – Psicologia dell'invecchiamento e della longevità – Il Mulino – 2000 (Euro 17,50) SOLO CAP. 1, 3, 4 Ed un altro testo scelto tra i seguenti: A) Draaisma, D. – Perché la vita accelera con l'età – Edizioni Marsilio – Venezia 2005 (Euro 18,00) B) Mocchiari, R., Visceglia, D. – Pianeta disabile – Edizioni Kappa – Roma, 2005 (Euro 11,00) C) Goleman, D. – La forza della meditazione – RCS Libri – 2003 (Euro 8,00)

Tesi:

Sarà possibile assegnare un certo numero di tesi su tematiche associate al corso. Particolare priorità sarà data ai temi dello sviluppo e dell'invecchiamento di memoria di lavoro ed attenzione selettiva, ed alla tematica della meditazione (mindfulness).

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecnica dei test per l'età evolutiva

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Laura Picone**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone lo studio delle principali teorie e metodi di misura psicologica per l'età evolutiva e per tutto l'arco di vita (dalla prima infanzia alla vecchiaia). L'obiettivo è quello di guidare lo studente ad acquisire una conoscenza critica per un corretto e scientifico uso dello strumento "test", per l'applicazione in ambito scolastico e clinico.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di utilizzare criticamente i test per l'età evolutiva e per tutto l'arco di vita, in relazione a specifici obiettivi di screening nell'ambito della scuola e del lavoro.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di decidere criticamente quali strumenti psicometrici utilizzare in ambito scolastico e clinico e saranno in grado di somministrare e valutare alcuni di essi.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Sarà necessario tenere presente la base delle conoscenze psicometriche applicate ai test

Contenuto del corso:

Verranno presentate le caratteristiche che definiscono un test rispetto alla conoscenza comune, relativamente alla standardizzazione (creazione di stimoli, modalità di somministrazione, valutazione delle risposte) e alle caratteristiche metriche dello strumento (fedeltà, validità a diversi livelli, punteggi normativi). In particolare viene trattata la teoria dell'errore nei test, comparativamente con altre metodiche (colloquio, osservazione), la validità in funzione delle norme e di altri criteri e le caratteristiche del punteggio in base al tipo di strumento.

Testi di riferimento:

Petrabissi L., Santinello M. – I test psicologici – Ed. Il Mulino, Bologna 1997 – (Euro 19,63) – pp 358.
Passolunghi M.C., De Beni R. – I test nella scuola – Il Mulino – Bologna 2001 (Euro 15,49) – pp 236.
Picone L. – Il pensiero formale nell'adolescente – CEDAM – Padova 1996 – (Euro 10,85) – pp 146.

Tesi:

Le tesi di laurea consisteranno in ricerche bibliografiche sui test o esperienze di somministrazione di test.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Antropologia delle Differenze Interculturali

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-DEA/01

Docente: prof. **Pasquale Rinaldi**

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire la presentazione dei quadri teorico–metodologici volti all'approfondimento del complesso rapporto tra identità, cultura e civiltà.

Conoscenze acquisite:

Sarà definito l'ambito disciplinare dell'antropologia seguendone l'evoluzione storica, teorica e metodologica e rivolgendo particolare attenzione al metodo etnografico.

Competenze acquisite:

Saranno approfondite le attuali tematiche antropologiche rispetto alla visione dell'altro e alla comunicazione tra culture nella consapevolezza che, anche sulla base dei processi mimetici interessati nel traffico delle culture, l'analisi antropologica non può prescindere da una visione complessa e interrelata del mondo globale e dei mondi locali.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Nessun prerequisito richiesto

Contenuto del corso:

I contenuti delle lezioni riguarderanno il rapporto tra la cultura materiale, le tecniche del corpo e le pratiche individuali e sociali di rappresentazione del sé, con particolare riferimento alla dimensione del rito e alle sue molteplici espressioni.

Testi di riferimento:

1) Mantovani, G. (2004). Intercultura. Bologna: Il Mulino. pp.180; euro 12,50. 2) Remotti, F. (2000). Prima lezione di antropologia. Roma–Bari: Laterza. pp. 176; euro 10,00. 3) Fabietti, U., Malighetti, R. e Matera, V. (2002). Dal tribale al globale. Milano: Mondadori. pp. 158; euro 13,50.

Tesi:

Concordare con il docente

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

Crediti: 4

Settore disciplinare: MED-39

Docente: prof. **Mauro Ferrara**

Contenuto del corso:

La patologia neuropsichiatrica dell'infanzia e dell'adolescenza: interazione tra fattori biologici, ambientali e dello sviluppo. I sistemi di classificazione (DSM IV e ICD 10). Ritardo Mentale e rischio psicopatologico nel RM. Disturbi pervasivi dello sviluppo. Disturbi della condotta. Disturbi dell'apprendimento. Disturbi specifici del linguaggio. Disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività. Disturbi d'ansia. Disturbo ossessivo-compulsivo nell'infanzia. Manifestazioni cliniche della depressione nel bambino e nell'adolescente; definizione e classificazione dei disturbi dell'umore. Disturbo bipolare. Cenni su: paralisi cerebrali infantili, epilessia.

Testi di riferimento:

Dispense relative agli argomenti trattati a lezione. Fondamenti di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. A cura di V. Guidetti. Il Mulino ed. Capitoli selezionati: 2,3,4,6,7,8,9,10,14, 15,16. Il Disturbo Bipolare nel bambino e nell'adolescente. Fioriti editore, Roma, 2006. Autori: M. Tafuro, M. Ferrara, T. Carratelli.

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

Crediti: 4

Settore disciplinare: SPS/12

Docente: prof. **Giuseppe Esposito**

Obiettivi formativi:

Nostro obiettivo è di fornire agli studenti i principali punti di riferimento concettuali della sociologia della devianza e del mutamento sociale, integrandole a conoscenze psicologiche ad esso collegabili per la comprensione della devianza giovanile, argomento cui intendiamo focalizzarci maggiormente.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di conoscere i concetti di base della sociologia della devianza e comprendere in maniera efficace gli studi e la letteratura sulla sociologia della devianza e del mutamento sociale insieme agli argomenti ad esso correlati.

Competenze acquisite:

Gli studenti acquisiranno maggiore strumenti teorici e pratici sulla devianza; in particolare saranno in grado di leggere con maggiore facilità di comprensione la letteratura di riferimento e, individuando variabili critiche, impiantare studi per la conoscenza specifica di problematiche collegabili alla devianza.

Pre-requisiti e propedeuticità:

x

Contenuto del corso:

Oltre ai fondamenti teorici della sociologia della devianza e del mutamento sociale nei testi indicati sarà affrontato lo studio di articoli di ricerche scientifici recenti. Obiettivo è individuare i concetti necessari alla comprensione della devianza giovanile, su cui ci focalizzeremo principalmente, per sviluppare argomentazioni e riflessioni sulle storie e sui molteplici possibili percorsi di sviluppo delle identità giovanili che, seguendo un'ottica sistemico-relazionale e del costruzionismo sociale, si pongono in relazione ad interlocutori familiari e sociali, alle aspettative e costruzione di ruolo e ai processi culturali che inducono la rappresentazione dei comportamenti "devianti". Infine illustreremo ricerche e teorie sull'influenza della famiglia nella genesi e nella stabilizzazione della devianza, insieme ai contributi dell'etichettamento, sui gruppi di pari ed i comportamenti trasgressivi.

Testi di riferimento:

Bibliografia Un testo a scelta tra 1) Barbagli Marzio, Colombo Asher, Savona Ernesto (2006). Sociologia della devianza, Il Mulino, Bologna. pp. 288, euro 20,00. 2) L. Berzano – F. Prina (2007) Sociologia della devianza, Carocci Faber il Servizio sociale, Roma, pp. 208, euro 21,50. 12a ristampa. Il testo – F. Laghi, R. Baiocco, M. D'Alessio, L. Provenzano (2005). Adolescenza tra rischi e risorse. Teorie, ricerche e strumenti, Edizioni Carlo Amore, pp. 182 euro 22,00. – Dispense del docente per approfondimenti e riflessioni. – Articoli di ricerca verranno forniti durante il corso.

Tesi:

Gli studenti che intendono richiedere la tesi devono contattare direttamente il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

- *Esercitazioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Teorie e Tecniche dell'Apprendimento

Crediti: 4

Settore disciplinare: M–PED/04

Docente: prof. **Vito Giacalone**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente la possibilità di approfondire le conoscenze sulle recenti ricerche nel campo della psicologia dell'apprendimento. Allo stesso tempo si analizzano le motivazioni che contribuiscono a determinare le difficoltà scolastiche, in relazione ai contesti familiari e sociali; si individuano le basi per un'analisi di sistema delle problematiche oggetto dell'insegnamento.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti saranno in grado di comprendere gli approcci allo studio dell'apprendimento scolastico, in particolare: la motivazione, le strategie e le abilità metacognitive di comprensione/ produzione del testo e gli ambienti di apprendimento efficaci a scuola. Allo stesso tempo lo studente sarà in grado di comprendere e approfondire la tematica della dispersione e dell'abbandono scolastico ed i principali metodi educativi (tutoring, cooperative learning, mentoring).

Competenze acquisite:

A fine corso gli studenti saranno in grado di: comprendere ed operare nella scuola; applicare alcuni strumenti educativi; interagire con le figure che ruotano attorno al ragazzo in difficoltà; ipotizzare interventi a contrasto della dispersione e abbandono scolastico; favorire ambienti di apprendimento efficaci; favorire nuove strategie e abilità per la comprensione del testo; promuovere percorsi di studio che aiutino lo studente a migliorare il proprio modo di stare a scuola.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuno

Contenuto del corso:

La psicologia dell'istruzione e dell'apprendimento; La motivazione; La creatività; Il problem solving; Le strategie e le abilità metacognitive; Gli ambienti di apprendimento efficaci a scuola; La dispersione scolastica; Il tutoring; Il mentoring; Il cooperative Learning.

Testi di riferimento:

(fondamentale) Mason L., Psicologia dell'apprendimento e dell'Istruzione, (Il Mulino, 2006), capitoli (I, III,IV,V, VI, VII, IX e X). un testo a scelta tra i seguenti: D'Alessio M. &Giacalone V., Il Mentoring nelle difficoltà scolastiche – (in stampa) Menesini E., (a cura di), Bullismo: le azioni efficaci della scuola, (Erickson, 2003) Topping K, Tutoring, l'Insegnamento reciproco tra compagni (Erickson, 1998) Johnson D. &Johnson R, Leadership e apprendimento cooperativo (Erickson, 2005) Cornoldi C. (AA.VV.), Iperattività e autoregolazione cognitiva (Erickson, 2001) Campione V. &Tagliagambe S., Saper fare la scuola: il triangolo che non c'è (Einaudi, 2008) Baiocco R., D'Alessio M., Laghi F., I giovani e l'alcol (Carocci, 2008)

Tesi:

Da concordare con il docente. Argomenti: dispersione e abbandono scolastico; approcci educativi per la scuola; il mentoring.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Attività a scelta dello studente

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio dei test per la valutazione dello sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Monica Rea**

Obiettivi formativi:

Il laboratorio offre allo studente una panoramica dei test che vengono più frequentemente utilizzate nella valutazione delle competenze cognitive in età prescolare, sia attraverso la somministrazione individuale che collettiva.

Conoscenze acquisite:

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base per poter utilizzare i test nell'ambito della valutazione dei soggetti in età evolutiva. Saranno presentati test cognitivi e attitudinali.

Competenze acquisite:

Nel corso verranno presentati direttamente alcuni test, sia a somministrazione collettiva che individuale, e verranno proposte attività che permetteranno agli studenti di sperimentarsi nella somministrazione, nella raccolta dati e nella restituzione del profilo.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze di base di psicometria e tecniche dei test

Contenuto del corso:

Nel Laboratorio verranno presentati test a somministrazione individuale o collettiva per la valutazione dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale del bambino (Vineland, SVC scala di valutazione comportamentale). Per la valutazione dello sviluppo nella prima infanzia (0-24 mesi) scale Bayley, Griffith; della seconda infanzia (3 - 8 anni) scala Leiter, scala CAS. Le prove cognitive a somministrazione collettiva: il Disegno Figura Umana (TFU), Matrici progressive di Raven 38 e Matrici Colorate 47, prove Q 1 di De Beni, il Group Embedded Figure Test (GEFT). Inoltre gli strumenti per la valutazione delle attitudini e per l'orientamento scolastico e professionale: Differential Aptitude Test (DAT), Test di Struttura dell'Intelligenza (IST-2000), Batteria di Prove Attitudinali (BPA).

Testi di riferimento:

Rea-Picone: Test a somministrazione individuale e collettiva per la valutazione dello sviluppo infantile - Ed Kappa Baiocco-Laghi-Picone: Laboratorio di Test cognitivi collettivi: la valutazione delle attitudini in età evolutiva- Ed. Kappa

Tesi:

Applicazione di uno degli strumenti presentati o rassegna bibliografica sugli stessi.

Metodi didattici:

- *Esercitazioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Laboratorio di osservazione del comportamento

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Rita Piras**

Obiettivi formativi:

Obiettivo del laboratorio è fornire agli studenti delle conoscenze procedurali circa alcune modalità di rilevazione e tecniche di osservazione in Psicologia dello Sviluppo. Gli studenti verranno introdotti in particolare all'uso, alla somministrazione e alla codifica di uno strumento atto a valutare un importante dominio dello sviluppo: quello affettivo.

Conoscenze acquisite:

Lo strumento che sarà oggetto del corso è il Separation Anxiety Test messo a punto da Klagsbrun e Bowlby nel 1976, nella versione modificata e validata in Italia da Attili (2001). Lo strumento si riferisce ad una componente fondamentale dello sviluppo, quella affettiva, concentrandosi in particolare sulla valutazione del legame di attaccamento.

Competenze acquisite:

Gli studenti, mediante la visione e la discussione di protocolli, verranno introdotti all'uso, alla somministrazione e alla codifica dello strumento, che può essere utilizzato in una fascia di età molto ampia (4-19 anni).

Pre-requisiti e propedeuticità:

Aver superato l'esame di Tecniche di osservazione del comportamento

Contenuto del corso:

Il Separation Anxiety Test, Attili (2001). Verranno proposte agli studenti esercitazioni riguardo le modalità di somministrazione e codifica dello strumento mediante la visione e la discussione di protocolli.

Testi di riferimento:

Attili G. (2001). Ansia da separazione e misura dell'attaccamento normale e patologico. MANUALE. Versione modificata e adattamento italiano del Separation Anxiety Test (SAT) di Klagsbrun e Bowlby. Milano: Unicopli (Euro 23).

Tesi:

Per tesi e ricevimento contattare via mail la Dott.ssa Rita Piras (rita.piras@uniroma1.it).

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- **Scritto**

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia dell'orientamento e dei processi di formazione

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/06

Docente: prof. **Giancarlo Tanucci**

Contenuto del corso:

L'orientamento: sviluppo e trasformazione del concetto. Modelli di riferimento. il counseling di orientamento ed il career counseling. Elementi di comunicazione interpersonale. La conduzione del colloquio. La valutazione nell'orientamento. L'autovalutazione nell'orientamento. Il processo formativo: definizione. L'analisi della domanda di formazione. L'intervento formativo. La valutazione della formazione e dei risultati della formazione.

Testi di riferimento:

–"Formazione e Imprenditorialità" Ed. Psicologia– e –"Psicologia dell'orientamento", Di Fabio, Ed. Giunti–.

Tesi:

Si accettano tesi presentate sotto forma di progetto.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Traute Taeschner**

Obiettivi formativi:

Il corso, di otto crediti, ha l'obiettivo di dare allo studente conoscenze approfondite, sia teoriche che pratiche, sui processi di acquisizione del linguaggio in età infantile e sulle strategie relazionali e comunicative che si devono instaurare per realizzare un buon sviluppo linguistico.

Conoscenze acquisite:

Gli ambiti di conoscenza riguarderanno principalmente lo sviluppo comunicativo e linguistico del bambino con sviluppo tipico senza trascurare tuttavia elementi inerenti allo sviluppo del linguaggio in situazioni patologiche.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di progettare e seguire interventi nell'ambito dell'educazione bilingue sia in ambito familiare, sia in quello scolastico, a partire dal Nido.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Tecniche di osservazione e psicologia dello sviluppo

Contenuto del corso:

I processi di acquisizione del linguaggio in età infantile e le strategie relazionali e comunicative che si devono instaurare per realizzare un buon sviluppo linguistico. Saranno prese in considerazione problematiche relative ai bambini monolingui, al bilinguismo familiare, tipico delle famiglie in situazione di matrimoni misti, al bilinguismo sociale, tipico delle situazioni di bilinguismo degli immigrati o dei loro figli.

Testi di riferimento:

I testi per l'esame sono i seguenti: 1. Taeschner, T. (2003). Il sole è femmina Roma: D.I.T.I. (18,00 euro); 2. Taeschner, T. (a cura di) (2002). L'insegnante Magica. Roma: Edizioni Borla. (18,00 euro) 3. Vicari, S. e Caselli, M.C. (a cura di) (2002). I disturbi dello sviluppo. Neuropsicologia clinica e ipotesi riabilitative. Bologna: Il Mulino (24,00 euro) (I, II e III parte). Un testo a scelta tra: 4a) Stern, D.N. (1995). La costellazione materna. Torino: Bollati Boringhieri. 4b) Stern, D.N. (1987). Il mondo interpersonale del bambino. Torino: Bollati Boringhieri. 4c) Fabbro, F. (2004). Neuropedagogia delle lingue. Come insegnare le lingue ai bambini. Roma: Astrolabio.

Tesi:

Temi: riguardano l'acquisizione linguistica (monolingue e bilingue) in ambito familiare e istituzionale (scuola ed altre strutture).

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia e psicopatologia dello sviluppo sessuale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Chiara Simonelli**

Obiettivi formativi:

Acquisire le conoscenze teorico scientifiche della sessualità come evento psicosomatico e somatopsichico. Raggiungere una adeguata conoscenza degli aspetti biologici e psicologici delle disfunzioni sessuali maschili e femminili, Favorire una conoscenza di base del trattamento delle disfunzioni sessuali maschili e femminili. Approfondire la conoscenza dei disturbi dell'identità di genere. Approfondire la conoscenza delle parafilie.

Conoscenze acquisite:

Conoscenza degli aspetti biologici e psicologici delle varie fasi della risposta sessuale maschile e femminile. Aspetti disfunzionali della risposta sessuale. Il trattamento integrato dei disturbi della sessualità. I disturbi dell'identità di genere. Le parafilie.

Competenze acquisite:

Capacità di lettura della sessualità umana come fenomeno biopsicosociale. Acquisizione di una modalità di intervento multidisciplinare nel trattamento delle disfunzioni sessuali, delle parafilie e dei disturbi dell'identità di genere.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Psicobiologia dello sviluppo sessuale e affettivo nell'arco di vita

Contenuto del corso:

Il corso inquadra lo sviluppo dell'identità sessuale a partire dalla fase prenatale e approfondisce i concetti di normalità e di patologia, attraverso lo studio di tre aree: le disfunzioni sessuali, l'identità di genere e le parafilie. Le diverse classificazioni nosografiche proposte dalla comunità scientifica internazionale saranno illustrate in maniera critica e inquadrata storicamente. In particolare si studieranno le più accreditate ipotesi etiologiche per la comprensione delle disfunzioni sessuali e dei disturbi dell'identità di genere, con riferimento alla prognosi, alla terapia e alla prevenzione. Speciale attenzione verrà prestata ai momenti più significativi dell'arco di vita (periodo prenatale, infanzia, adolescenza e terza età) in cui l'intervento psicologico potrebbe fornire un valido aiuto alla comprensione, alla prevenzione e alla soluzione del disagio.

Testi di riferimento:

Simonelli C. (a cura di)– L'approccio integrato in sessuologia clinica– Franco Angeli – 2006, Euro 35
Simonelli C., Petruccelli F.,Vizzari V. – Le perversioni sessuali – Franco Angeli – 2000 – Euro 16,53.

Tesi:

Disfunzioni sessuali Parafilie Diagnosi in sessuologia Intervento clinico psicosessuologico da concordare con la docente all'orario di ricevimento, il lunedì dalle 12:00 alle 13:00.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicopatologia dello sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Loredana Lucarelli**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di raggiungere obiettivi formativi riguardanti lo studio dei processi mentali ed affettivi nello sviluppo della personalità, approfondendo il rischio psicopatologico in età evolutiva. Verranno analizzati i modelli interpretativi della psicopatologia dello sviluppo, esaminando i metodi e gli strumenti di valutazione, le strategie preventive e di intervento precoce. Inoltre verrà delineata l'evoluzione dei modelli psicopatologici e delle diverse modalità di indagine, dai piani più descrittivi ai piani interazionali e intrapsichici, e verranno approfonditi i principali quadri clinici nell'età evolutiva.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno le conoscenze di base riguardanti i modelli interpretativi della psicopatologia dello sviluppo nel campo teorico e della ricerca clinica, esaminando i metodi e gli strumenti di valutazione del rischio psicopatologico, le strategie preventive e di intervento precoce. Conosceranno i quadri clinici di maggiore prevalenza nella psicopatologia dello sviluppo sulla base dei sistemi diagnostici riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale e saranno in grado di comprendere vantaggi e limiti della diagnosi categoriale e gli orientamenti di base per una diagnosi dimensionale e multiassiale.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di stabilire collegamenti essenziali tra i modelli teorici dello sviluppo tipico ed atipico, i quadri clinici di maggiore prevalenza nella psicopatologia dello sviluppo, i metodi e gli strumenti di valutazione del rischio psicopatologico e i concetti di base sull'intervento precoce. Saranno in grado di considerare le variabili contestuali familiari e psico-sociali, i fattori di protezione e di rischio per l'analisi e la comprensione delle disarmonie nelle dinamiche e nei processi di sviluppo dei soggetti in età evolutiva.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Modelli di sviluppo e teorie psicodinamiche della personalità.

Contenuto del corso:

Valutazione e diagnosi in epoca prescolare e scolare. Osservazione del bambino e delle relazioni di cura nel contesto di sviluppo. Genitorialità: situazioni a rischio e psicopatologiche. Quadri clinici nell'età evolutiva: Disturbi della regolazione, Disturbi affettivi, Disturbi dell'alimentazione e del sonno, Disturbi dell'attaccamento, Disturbi da deficit di attenzione/iperattività e Disturbi della condotta, Disturbi post-traumatici da stress e abusi, Disturbi psicosomatici, Disturbi multisistemici dello sviluppo.

Testi di riferimento:

Ammaniti M. (a cura di) – Manuale di psicopatologia dell'infanzia – Raffaello Cortina Editore – Milano 2001 – (Euro 28, 50). Lucarelli L., Piperno F., Balbo (a cura di) – Metodi e strumenti di valutazione in psicopatologia dello sviluppo – Edizioni Milano Cortina – Milano 2008 – (Euro 28, 50).

Tesi:

Dietro presentazione di un breve progetto scritto elaborato dallo studente in relazione al programma didattico e di ricerca del Docente, saranno assegnate Tesi di Laurea. Per maggiori informazioni rivolgersi al Docente durante l'orario di ricevimento (Lunedì ore 11, stanza 4, IV piano).

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Tecniche del colloquio psicologico in eta' evolutiva

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Lidia Provenzano**

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone di illustrare, all'interno del modello teorico psicodinamico, le caratteristiche del colloquio clinico, relativamente all'esperienza della consultazione e dell'esplorazione diagnostica in età evolutiva. In particolare saranno affrontati i seguenti temi: – caratteristiche di base del colloquio clinico; – il primo colloquio; – il setting; – il ruolo dei modelli teorici e dell'osservazione; – transfert e controtransfert; – colloquio clinico e quadri psicopatologici.

Conoscenze acquisite:

Lo studente sarà in grado di gestire un colloquio clinico con bambini, genitori, preadolescenti e adolescenti. Sarà in grado di utilizzare tutte le conoscenze teoriche e tecniche relative alla conduzione di un colloquio in età evolutiva.

Competenze acquisite:

Lo studente che abbia superato l'esame sarà in grado di utilizzare competenze nella gestione dei colloqui clinici, nella consultazione e nell'esplorazione diagnostica in età evolutiva. In particolare acquisirà competenze circa i seguenti temi: – caratteristiche di base del colloquio clinico; – il primo colloquio; – il setting; – il ruolo dei modelli teorici e dell'osservazione; – transfert e controtransfert; – colloquio clinico e modelli teorici di riferimento.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Buone capacità di ragionamento verbale e astratto.

Contenuto del corso:

Il Corso si propone di illustrare, all'interno del modello teorico psicodinamico, le caratteristiche del colloquio clinico, relativamente all'esperienza della consultazione e dell'esplorazione diagnostica in età evolutiva. In particolare saranno affrontati i seguenti temi: – caratteristiche di base del colloquio clinico; – il primo colloquio; – il setting; – il ruolo dei modelli teorici e dell'osservazione; – transfert e controtransfert; – colloquio clinico e quadri psicopatologici.

Testi di riferimento:

Testi obbligatori 1) Semi A. – Tecnica del colloquio – Raffaello Cortina – Milano, 1985, pp. 113 (euro 10,85); 2) Nanetti, F. La comunicazione trascurata Armando Editore – 16 3) White, Gilliland I meccanismi di Difesa Astrolabio – 12.50 pp. 200 4) Quagliata (a cura di) Un buon incontro Astrolabio – 15,49 , pp. 180 5) Baiocco R., Crea G., Laghi F. (2004), Provenzano L. Il rischio psicosociale nelle professioni di aiuto. Edizioni Erickson, Trento

Tesi:

Le tesi sono sia di tipo teorico che sperimentale. Gli argomenti devono essere concordati con il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Inferenza statistica

Crediti: 2

Settore disciplinare: SEC–S/05

Docente: prof. **Francesco Gori****Contenuto del corso:**

Campionamento Casuale Semplice, Stratificato, A grappoli; Campionamento non casuale; Tecniche di campionamento: Intervista diretta PAPI e CAPI, Intervista telefonica CATI, Sondaggio postale. Indagini cross–section, ripetute e panel. Richiami di calcolo delle probabilità; elementi di stima puntuale e intervallare; teoria dei test d'ipotesi; test parametrici e non parametrici su un solo campione (chi–quadrato, kolmogorov–Smirnov) e su due campioni (Mann–Whitney, Wilcoxon); Analisi della Varianza Semplice e per misure ripetute (ANOVA, Kruskal–Wallis). Durante il corso verranno proposti numerosi esercizi utili per lo svolgimento di eventuali esoneri e dell'esame finale. Tali esercizi potranno essere svolti anche mediante l'uso di alcuni software relativamente ai quali il docente metterà a disposizione manuali specifici.

Testi di riferimento:

– Dispense del corso (disponibili nella pagina web del docente); – Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Statistica per la psicologia (volume II). Statistica inferenziale e analisi dei dati – Il Mulino, 2002 ((Capitolo I: parr. 1,2,3,4,6,7,8,9; Capitolo II: parr. 1,2,3,5,6,7,8; Capitolo III: parr. 1,2,2.1,3,3.1,3.3; Capitolo IV: parr. 1,2,2.4 (escluso 2.1, 2.2,2.3 e 2.5).). Per approfondimenti (facoltativi) – Barbaranelli C. – “Analisi dei dati” – LED Milano 2003 (Capitolo 4:). Materiale Integrativo (disponibile nella pagina web del docente)Esercitazioni in Excel, SPSS e R.

Tesi:

Da Definire

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Statistica applicata alla psicologia

Crediti: 2

Settore disciplinare: SECS/01

Docente: prof. **Antonio Discenza**

Contenuto del corso:

Le Fasi dell'Analisi Statistica; La Rappresentazione Grafica di Dati Multidimensionali; Covarianza e Correlazione; La Regressione Lineare Semplice, Il Metodo dei Minimi quadrati, La Regressione Lineare Multipla (metodo Stepwise), uso delle Variabili Dummy, Test sulla significatività della regressione; L'Analisi dei Gruppi, Misure di Distanza, Indici di Similarità, Metodi Gerarchici Aggregativi e Metodi Non Gerarchici. Durante il corso verranno proposti numerosi esercizi utili per lo svolgimento di eventuali esoneri e dell'esame finale. Tali esercizi potranno essere svolti anche mediante l'uso di alcuni software relativamente ai quali il docente metterà a disposizione manuali specifici.

Testi di riferimento:

– Dispense del corso (disponibili nella pagina web del docente); – Barbaranelli C. "Analisi dei dati" – LED Milano (Capitolo 2: parr. 2, 2.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.2, 2.5, 2.6, 2.6.1, 2.6.1.3, 2.6.1.5, 2.6.1.6, 2.6.1.7, 2.7, 2.7.3, (2.8.2 edizione 2003), (2.8.4 edizione 2007), (.; Capitolo 6: parr. 6, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.4.1, 6.4.2, 6.4.3, 6.4.4).

Materiale Integrativo (disponibile nella pagina web del docente).: – Introduzione all'uso del foglio di lavoro EXCEL – Introduzione all'uso del software statistico SPSS – Introduzione all'uso del software "opensource" R – Esercitazioni in Excel, SPSS e R

Tesi:

Da Definire

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di Linguaggio e Comunicazione

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Daniela Tagliatela**

Contenuto del corso:

Il laboratorio si propone di realizzare una serie di attività che mettono in pratica quanto studiato durante il corso di Psicologia de Linguaggio e della Comunicazione. Si propone inoltre di insegnare come raccogliere i dati linguistici e come trattarli relativamente all'acquisizione del linguaggio nel periodo prescolare e scolare, al bilinguismo infantile, al rapporto tra lingua parlata e lingua scritta, all'insegnamento della lingua materna nella scuola elementare ed all'insegnamento di lingue straniere sia nell'infanzia che in seguito.

Testi di riferimento:

T. Taeschner (a cura di) (2005). Teacher's guide – level 2, editore: D.I.T.I srl– Roma.

Tesi:

Da concordare con i docenti durante il ricevimento.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di tecniche di valutazione nei contesti socioeducativi e familiari

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Simona De Stasio**

Contenuto del corso:

Il laboratorio sarà articolato in collaborazione*. Le date di esame e la disponibilità dei collaboratori saranno pubblicate on-line sul sito del nostro corso di laurea nella bacheca specifica di ogni insegnamento. Gli obiettivi del laboratorio sono: _fornire conoscenze teoriche e pratiche relative agli strumenti di valutazione nell'ambito dei contesti socio-educativi e delle relazioni familiari _approfondire lo studio dei principali aspetti dei processi familiari nelle diverse fasi del ciclo vitale _esplorare aspetti socio – educativi nello sviluppo del bambino (interazione sociale, i contesti sociali dell'apprendimento , emozioni e prime forme di intersoggettività). *Il laboratorio sarà svolto con la collaborazione della dott.ssa Simona De Stasio e del dott. Giuseppe Esposito.

Testi di riferimento:

1) Scabini E., Cigoli V., Il familiare – Cortina – Milano 2000 2) Castellazzi, L. (2006). Il test del disegno della famiglia. Roma: LAS 3) De Stasio, D'Alessio (2005), Psicologia e processi educativi (capitoli:7-10-12) Carocci

Tesi:

Da concordare con il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Prova Finale

Crediti: 8

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tirocinio

Crediti: 10

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Sono previsti i seguenti percorsi formativi:

- Consulenza psicologico-clinica per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia
- Valutazione e consulenza per l'orientamento e la selezione

Obiettivi:

Questo Corso mira a formare un esperto che sia in grado di: 1. valutare precocemente i fattori di rischio evolutivo e le dinamiche psicopatologiche che si evidenziano nel corso dello sviluppo, dalla prima infanzia alla fine dell'adolescenza; 2. svolgere attività di prevenzione psicologica e promuovere attivamente la salute mentale nella prima e nella seconda infanzia, nell'adolescenza, con le coppie genitoriali e con le famiglie che presentino rischi evolutivi per l'equilibrio psico-affettivo; 3. svolgere attività di valutazione psicologica, di orientamento scolastico e professionale per gli adolescenti e gli adulti, nonché attività di ricerca psicometrica e di valutazione degli interventi nei settori specifici.

Competenze:

A questo scopo, il laureato in "Scienze e Tecniche Psicologiche della valutazione e della consulenza clinica" dovrà aver acquisito: a) le conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche, nonché adeguate conoscenze sui metodi e le procedure della ricerca scientifica; b) le tecniche di valutazione dello sviluppo infantile, i metodi per la valutazione psicometrica e psicodinamica del disagio scolastico e psicosociale nella fanciullezza e nell'adolescenza; c) le tecniche di conduzione di gruppi di lavoro di adolescenti e giovani adulti e di gruppi di educazione e/o riabilitazione socio-affettiva; d) le tecniche di valutazione del rischio psicopatologico e di counselling rivolto agli adolescenti, ai giovani, alle coppie e alle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita; e) le tecniche di raccolta e di elaborazione psicometrica dei dati per la valutazione dell'individuo e del contesto specifico della sua attività.

Sbocchi:

Gli sbocchi professionali previsti per i laureati in Scienze e tecniche della valutazione e della consulenza psicologico-clinica si riferiscono prevalentemente ai seguenti ambiti: – integrazione alle équipes medico-psicologiche dei servizi di salute mentale e di riabilitazione dell'età evolutiva previsti dal Piano Nazionale di Azione e di Interventi per la Tutela dei Diritti e lo Sviluppo dei soggetti in Età Evolutiva (legge n.451/1997), dal DPR 10.11.99 per la "Tutela salute mentale 1998-2000" (G.U. n.274 del 22.11.1999) e dal Progetto Obiettivo materno-infantile relativo al "Piano Sanitario Nazionale per il Triennio 1998-2000" che vanno dai servizi ambulatoriali territoriali con funzioni preventive, diagnostiche e terapeutico-riabilitative ai poli day-hospital e ospedalieri di neuropsichiatria infantile, nonché svolgere una funzione di raccordo tra questi servizi e altre istituzioni sociali rivolte alla nascita e alla prima infanzia, all'adolescenza e alle famiglie multiproblematiche, come: – i reparti pediatrici, i centri di fecondazione assistita, le strutture educativo-scolastiche; – i consultori materno-infantili, adolescenziali e familiari; – le comunità per il disagio giovanile, i centri di accoglienza per famiglie e la rete dei servizi del privato-sociale. – inserimento nelle istituzioni scolastiche e presso enti pubblici e privati con funzioni di valutazione, di orientamento scolastico e professionale e di prevenzione del rischio psicopatologico attraverso l'uso di specifiche tecniche di valutazione, nonché con interventi di counselling e di orientamento.

Percorso **Consulenza psicologico-clinica per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia**

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo. Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007-08 Università La Sapienza: " *Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario.*"

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
Attività di base	24
Fondamenti di psicologia della personalità M-PSI/01 – Accursio Gennaro	4
Fondamenti di psicologia dello sviluppo M-PSI/04 – Emiddia Longobardi	4
Fondamenti di psicologia generale M-PSI/01 – Carlamaria Del Miglio	4
Fondamenti di Psicologia Sociale M-PSI/05 – Cristina Zuccheromaglio	4
Psicometria M-PSI/03 – Anna Paola Ercolani	8
Attività di base interdisciplinari	12
Contesti e Processi Educativi M-PED/01 – Franca Rossi	4
Fondamenti di Neurobiologia con Elementi di Genetica BIO/13 – Franco Mangia	8
Attività caratterizzanti	16
Psicologia della personalità M-PSI/01 – Accursio Gennaro	4
Psicologia Dinamica M-PSI/07 – Francesca Ortu	8
Tecniche dell'intervista e del questionario M-PSI/05 – Alessandra Talamo	4
Altre attività formative	8
Alfabetizzazione informatica – Armando Curci	2
Laboratorio di Ricerca Bibliografica – Silvia Cimino	2
Lingua Inglese – Franco Amodeo	4
Secondo anno	CREDITI
Attività caratterizzanti	42
Fondamenti di psicologia fisiologica M-PSI/02 – Luigi De Gennaro	4
Laboratorio di tecniche dei test di personalità M-PSI/07 – Lucia Boncori	2
Laboratorio di Valutazione dello Sviluppo Psicomotorio M-PSI/04 – Viridiana Mazzola	2
Metodologia della ricerca clinica con laboratorio M-PSI/03 – Franco Lucchese	6
Psicobiologia e psicofisiologia dello sviluppo M-PSI/02 – Simona Cabib	4
Psicologia Dinamica della Famiglia nel Ciclo Vitale M-PSI/07 – Maurizio Andolfi	4
Tecniche dei test di personalità M-PSI/07 – Lucia Boncori	4
Tecniche del colloquio psicologico + laboratorio M-PSI/07 – Mimma Tafà	6
Tecniche di osservazione clinica del comportamento – base + lab di osservazione del neonato e del lattante M-PSI/04 – Francesca Bellagamba	6
Tecniche di osservazione delle relazioni familiari M-PSI/07 – Silvia Mazzoni	4

Attività affini o integrative	12
Caratteristiche Formali e Funzionali del Linguaggio L-LIN/01 – Mutuato a SC. UMANISTICHE	4
Fondamenti di Informatica con elementi di programmazione ING-INF/05 – Alessandro Simonetta	4
Sociologia dell'organizzazione sanitaria SPS/07 – Saverio Proia	4
Attività a scelta dello studente	6
Attività a scelta dello studente	6

Terzo anno	CREDITI
Attività caratterizzanti	34
Epidemiologia e psicopatologia delle tossicodipendenze M-PSI/08 – Silvia Mazzoni	4
Fondamenti di dinamica di gruppo M-PSI/07 – Claudio Neri	4
Fondamenti di psicopatologia generale M-PSI/08 – Vittorio Lingiardi	4
Laboratorio di fondamenti di dinamica di gruppo M-PSI/07 – Paolo Cruciani	2
Laboratorio di psicopatologia dell'adolescenza M-PSI/07 – Rita Cerutti	2
Psicopatologia dell'adolescenza M-PSI/07 – Massimo Ammaniti	6
Psicopatologia dell'infanzia + laboratorio di 'Home visiting' M-PSI/07 – Annamaria Speranza	6
Tecniche dei Test nello Sviluppo + laboratorio M-PSI/03 – Loredana Lucrelli	6
Attività affini o integrative	8
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza – base MED/39 – Caterina D'Ardia	4
Psichiatria MED/25 – Roberto Tatarelli	4
Attività a scelta dello studente	4
Attività a scelta dello studente	4
Altre attività formative	16
Prova Finale	6
Tirocinio	10

Fondamenti di psicologia della personalità

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Accursio Gennaro**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di analizzare la storia, le teorie e i metodi della disciplina. Ha la finalità di chiarire la struttura, la dinamica e il funzionamento della personalità. Le linee tematiche principali riguardano: Note di ordine storico: nascita della psicologia della personalità, precursori e indirizzi di ricerca. Note di ordine teorico e metodologico: la teoria scientifica; le concezioni epistemologiche, epistemologia e psicologia della personalità; metodi di analisi della personalità. Teorie psicodinamiche: Janet; Freud; Jung; Adler. La psicologia dei tipi, dei tratti e delle disposizioni: il costituzionalismo; tipi e proprietà del sistema nervoso; la psicologia dei tratti di Allport; la personologia di Murray; Il temperamento. Basi biologiche della personalità; genetica ambiente e personalità; teorie del temperamento; attaccamento e temperamento. Soggettività ed esperienza: l'approccio fenomenologico: la fenomenologia: lineamenti generali ;la fenomenologia strutturale di Minkowski; l'antropoanalisi di Binswanger; la psicologia umanistica e il contributo di Maslow. Comportamentismo e ambientalismo nella psicologia della personalità: introduzione e sviluppi; Cognitivismo e costruttivismo: la teoria del campo di Lewin; la teoria dei costrutti personali, gli sviluppi della ricerca sulla motivazione.

Testi di riferimento:

Gennaro A. Introduzione alla Psicologia della personalità – Il Mulino, Bologna, 2004. Euro 22,50.
Gennaro A. Scagliarini R. Temperamento e personalità, ed. Piccin, Padova, 2007. PER PREPARARE L'ESAME SI CONSIGLIA AGLI STUDENTI DI CONSULTARE I LUCIDI DELLE LEZIONI (ESCLUSIVAMENTE A.A. 2007-2008) CHE SPECIFICANO TEORIE ED AUTORI OGGETTO D'ESAME E DEL PROGRAMMA SOPRA CITATO.

Tesi:

Gli studenti che desiderano svolgere la tesi presso queste cattedre sono pregati di verificare la disponibilità delle tesi presso la Banca Dati Tesi della Facoltà (Internet) e presentare al docente un progetto dattiloscritto relativo alla tesi scelta.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia dello sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Emiddia Longobardi**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base sullo sviluppo psicologico dalla nascita all'adolescenza e familiarizzarli con alcuni metodi d'indagine che consentono di osservare e valutare tale sviluppo. Verranno illustrati i diversi domini dello sviluppo; le tappe fondamentali della crescita; le più importanti teorie dello sviluppo. In particolare verranno trattati lo sviluppo fisico e motorio, percettivo, cognitivo, sociale, emotivo e affettivo, lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione. Particolare attenzione sarà dedicata all'infanzia in quanto fase del ciclo vitale particolarmente delicata e a rischio. Si consiglia gli studenti di consultare frequentemente il sito della Facoltà per eventuali comunicazioni del docente e/o variazioni (www.psicologia1.uniroma1.it).

Testi di riferimento:

Camaioni L., Di Blasio P., Psicologia dello sviluppo (cap. 1,2,3,4,5,6,7), Il Mulino, Bologna 2002,2° ed. 2007 (Euro 23,00); Camaioni L., L'infanzia, Il Mulino, Bologna 1997 – (Euro 7,23)

Tesi:

Argomenti: sviluppo comunicativo prelinguistico, sviluppo lessicale, ruolo dell'adulto nell'acquisizione del linguaggio, sviluppo della "Teoria della mente".

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia generale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Carlamaria Del Miglio**

Contenuto del corso:

Programma: – Oggetto di studio della psicologia: coscienza, comportamento, mente. – Sviluppo storico. La nascita della psicologia; strutturalismo e funzionalismo; comportamentismo; la psicologia della gestalt; il cognitivismo e i suoi sviluppi. – Il metodo scientifico: ipotesi, variabili, validità, controllo. – Processi cognitivi: approcci teorici e metodi di studio di memoria, apprendimento, percezione, attenzione, linguaggio e pensiero. – Motivazioni ed emozioni: classificazioni e teorie.

Testi di riferimento:

Libri di testo: 1–A. Couyoumdjian e C. Del Miglio (a cura di), PSICOLOGIA GENERALE (in corso di stampa), Borla. Consultare un dizionario, R. Doron et al.,(2001). Nuovo Dizionario di Psicologia. Borla.

Tesi:

Da concordare con la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Psicologia Sociale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Cristina Zucchermaglio**

Contenuto del corso:

Il corso presenta le teorie e metodologie emergenti nel campo della psicologia sociale (quali il costruzionismo sociale, la psicologia sociale del discorso, la psicologia culturale e la teoria dell'azione situata) che stanno profondamente modificando il modo con cui vengono indagati i temi classici della disciplina. In particolare, in base alle prospettive interazioniste e costruttiviste, si approfondiranno i seguenti temi: * l'analisi delle routine sociali come luogo di costruzione di stereotipi e rappresentazioni sociali * l'analisi delle reti sociali di solidarietà * il linguaggio e il discorso in interazione come azione sociale * gli atteggiamenti come costruzioni discorsive e culturali * i gruppi, le comunità di pratiche e i processi di interazione sociale * le pratiche di comunicazione sociale, anche mediate tecnologicamente * l'area di intervento della psicologia giuridica * il ruolo culturale della famiglia. Inoltre verranno presentate, anche attraverso il ricorso ad esempi provenienti da ricerche condotte nei contesti della vita quotidiana, le principali metodologie di indagine dei fenomeni sociali, con particolare attenzione per l'impostazione e strutturazione di piani di ricerca empirica.

Testi di riferimento:

1) G. Mantovani (a cura di) (2003) Manuale di Psicologia Sociale. Firenze: Giunti Editore (30 Euro) 2) C. Zucchermaglio (2002) Psicologia culturale dei Gruppi. Roma: Carocci Editore (14.50 Euro)

Tesi:

Le tesi riguardano principalmente indagini empiriche sui principali temi della psicologia sociale da effettuarsi nei diversi contesti della vita quotidiana (psicologia sociale e culturale dei gruppi; pratiche di comunicazione, negoziazione e interazione sociale, anche mediate dalle tecnologie)

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicometria

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Anna Paola Ercolani**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione alle tematiche connesse alla misura in psicologia e una trattazione dei concetti di base per affrontare problemi di quantificazione e una introduzione al concetto di probabilità e di distribuzioni campionarie per affrontare problemi di elaborazione di dati e di verifica di ipotesi. Gli argomenti trattati saranno: la misura in psicologia; i test psicologici; attendibilità e validità delle misure; le variabili; le scale di misura; frequenze e distribuzioni di frequenze; tabelle e grafici; media, moda e mediana; deviazione standard e varianza; standardizzazione, distribuzione normale e suo uso in psicologia, correlazione e regressione tra due variabili, concetto di probabilità, popolazioni e campioni, parametri e indicatori, le distribuzioni campionarie e il loro uso, principi generali di verifica delle ipotesi e principali test statistici.

Testi di riferimento:

– Ercolani A.P., Perugini M. – La misura in psicologia. Introduzione ai test psicologici – LED – Milano 1997 – (Euro 17,60; si devono studiare i capitoli 1, 2, 3 (fino a pag. 95), e il cap. 6: si consiglia di leggere i capitoli 4 e 5. – Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Elementi di Statistica per la psicologia – Il Mulino – Bologna 2008 – (Euro 27,50) nuova edizione ampliata (esclusi i par. 3.2 e 5 del cap. 6 e il cap. 7) – Areni A., Scalisi T.G. Bosco A. – Esercitazioni di psicometria – Masson – Milano 2005 – (Euro 38,00)

Tesi:

Le tesi di laurea vengono assegnate su argomenti attinenti gli strumenti di misura in psicologia e/o con elaborazione di dati raccolti.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Contesti e Processi Educativi

Crediti: 4

Settore disciplinare: M–PED/01

Docente: prof. **Franca Rossi**

Contenuto del corso:

Il corso intende richiamare l'attenzione sul "ruolo attivo" che svolgono i contesti educativi ufficiali sia nella realizzazione dei processi di costruzione della conoscenza sia nell'istaurazione e nello sviluppo dei rapporti socio–relazionali, emotivi ed affettivi che concorrono a tale costruzione. Obiettivo del corso sarà l'identificazione di prospettive teoriche da cui derivare criteri e parametri per la definizione, l'analisi e la valutazione dell'efficacia di contesti educativi diversi come la famiglia e la scuola, contesti educativi collocati in situazioni socio–culturali "normali" e/o in situazioni socio–culturali "difficili". In aula, parallelamente ai momenti teorici, saranno proposte modalità di lavoro in piccolo gruppo su forme di documentazione di genere diverso (sequenze video, foto, protocolli di osservazioni, diari, trascrizioni di interazioni) relative a situazioni educative diverse (scuola, famiglia...)

Testi di riferimento:

Pontecorvo C. (a cura di) (2005) DAP: Discorso e Apprendimento. Edizioni Infantiae.org, Roma CD–rom + libretto di 48 pagg. Ogni area tematica del cd contiene testo scritto e sequenze video. Vanno studiate le prime quattro aree tematiche. Pascucci M. (2003) Educazione. Contesti e Processi educativi. Roma, Carocci. Cap.1,3,5

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Neurobiologia con Elementi di Genetica

Crediti: 8

Settore disciplinare: BIO/13

Docente: prof. **Franco Mangia**

Contenuto del corso:

ARGOMENTI DI NEUROBIOLOGIA: Acqua; ioni; pH; zuccheri; lipidi; proteine; enzimi; acidi nucleici; membrana plasmatica; canali ionici e pompe; segnali elettrici di membrana; potenziale di membrana a riposo; potenziale d'azione; flusso assonico; sinapsi chimiche; sinapsi elettriche; neurotrasmettitori e loro recettori ionotropi e metabotropi; cellule della nevroglia: astrociti, oligodendrociti, cellule di Schwann, microglia; mielina. ARGOMENTI DI GENETICA: Struttura e replicazione del DNA; nucleo e cromatina; ciclo cellulare; mitosi; codice genetico, trascrizione e traduzione; meiosi; mutazioni puntiformi; aberrazioni cromosomiche; aneuploidie degli autosomi e degli eterocromosomi; leggi di Mendel; associazione e scambio; eredità legata al sesso; selezione naturale; deriva genetica.

Testi di riferimento:

Per gli ARGOMENTI DI NEUROBIOLOGIA, consultare (limitatamente ai soli argomenti indicati nel programma) un testo di neuroscienze, quale: Bear et al. – Neuroscienze, Ed. Masson (Euro 100,00); o (in alternativa) Carlson et al. – Fisiologia del Comportamento – Ed. Piccin (Euro 51,00). Se necessario, integrare con un testo di biologia cellulare, quale: Purves et al. – La Cellula, Ed. Zanichelli (Euro 23,00). Per gli ARGOMENTI DI GENETICA, consultare (limitatamente ai soli argomenti indicati nel programma) un testo quale: Purves W.K. – L'Informazione e l'Ereditarietà – Ed. Zanichelli, (Euro 23,00).

Tesi:

Sono disponibili tesi di laurea a carattere di norma compilativo su argomenti di neurobiologia e di genetica del comportamento.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia della personalità

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Accursio Gennaro**

Contenuto del corso:

Il corso di psicologia della personalità si caratterizza come modulo di approfondimento riguardante le teorie cliniche e le loro implicazioni in psicologia della personalità. Le linee tematiche principali riguardano: Tradizioni cliniche e psicoanalisi delle relazioni oggettuali in psicologia della personalità: la psicoanalisi dell'Io, la psicoanalisi delle relazioni oggettuali; la psicoanalisi del Sé; Tradizioni e ambiti di studio dell'inconscio: introduzione; contesto storico; i neo-junghiani; Reich; la psicoanalisi sociale (Horney, Fromm, Sullivan). Gli sviluppi delle teorie disposizionali e dei tratti: contesto storico; Eysenck; big five; tratti e situazioni; implicazioni e livelli di analisi. Fenomenologia e psicologia umanistica: tradizioni di ricerca; la psichiatria fenomenologica (Binswanger e Laing); teorie cliniche della psicologia umanistica (Rogers). Cognitivismo e costruttivismo: il contributo di Rotter; il sociocognitivismo di Bandura; aspetti teorici ed applicativi. Interazionismo dinamico: i contributi di Magnusson ed Hettrema. Altro ambito particolarmente approfondito del corso di psicologia della personalità riguarda l'analisi della personalità creativa.

Testi di riferimento:

– Gennaro A. – Introduzione alla Psicologia della personalità – Il Mulino – Bologna 2004. euro 22
Gennaro A. Bucolo G – La personalità creativa– Laterza, Roma-Bari , 2006. Euro 16.00
PER PREPARARE L'ESAME SI CONSIGLIA AGLI STUDENTI DI CONSULTARE I LUCIDI DELLE LEZIONI (ESCLUSIVAMENTE A.A. 2007-2008) CHE SPECIFICANO TEORIE ED AUTORI OGGETTO D'ESAME E DEL PROGRAMMA SOPRA CITATO.

Tesi:

Gli studenti che desiderano svolgere la tesi presso questa cattedra sono pregati di verificare la disponibilità delle tesi presso la Banca Dati Tesi della Facoltà (Internet) e presentare al docente un progetto dattiloscritto relativo alla tesi scelta.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia Dinamica

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Francesca Ortu**

Contenuto del corso:

Il corso di lezioni è articolato in due parti. Nella prima parte saranno presentati i principali modelli teorici della psicoanalisi classica, discutendone le differenze teoriche e le rispettive implicazioni cliniche. In particolare, sarà spiegata in grandi linee la teoria freudiana e ne saranno illustrati i successivi sviluppi, sia nella scuola inglese delle relazioni oggettuali, sia nella psicoanalisi statunitense con la psicoanalisi interpersonale, la psicologia dell'Io e la psicologia del Sé. Verranno inoltre presentate alcune aree della ricerca contemporanea, con particolare attenzione alle problematiche relative alla verifica dell'efficacia degli interventi psicoterapeutici di orientamento psicodinamico, alla questione dei rapporti fra psicoanalisi e psichiatria, agli intrecci fra teoria dell'attaccamento e psicoanalisi. Le lezioni della seconda parte del corso saranno dedicate a presentare e discutere i modelli dello sviluppo precoce della scuola delle "relazioni oggettuali", e gli sviluppi della teoria dell'attaccamento, con particolare riferimento ai contributi teorici e di ricerca di M. Ainsworth. Libri di testo:

Testi di riferimento:

Mitchell S.A., Black M.J. (1995), L'esperienza della psicoanalisi: Storia del pensiero psicoanalitico moderno. Bollati Boringhieri, Torino 1996. € 28,50.; Ortu, F., Pazzagli C., Williams R., La psicologia contemporanea e la teoria dell'attaccamento, Carocci Editore, Roma, 2005; €18 Euro S. Andreassi, A. De Coro, La ricerca in psicoterapia, Carocci editore, Roma, 2005. 18€ ; Ainsworth M.D.S. Modelli di attaccamento e sviluppo della personalità (capitoli 1,2,3,4,6,7,8,10,11,13), Raffaello Cortina Editore, Milano, 2006, € 38,

Tesi:

una breve tesina (circa 40 pagine) su un argomento attinente al programma di psicologia dinamica

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- **Obbligatoria**

Metodi di valutazione:

Tecniche dell'intervista e del questionario

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Alessandra Talamo**

Contenuto del corso:

Il corso affronta le problematiche del dibattito metodologico sugli strumenti di reperimento dei dati e delle informazioni nella ricerca sociale empirica, con particolare riferimento alle tecniche dell'intervista e del questionario: di questi si analizza sia la storia e le evoluzioni recenti che il legame con le strategie e tipologie più ampie di ricerca e applicazione. Una parte importante del corso è dedicata ai processi di costruzione degli strumenti di indagine. Si dedica inoltre particolare attenzione all'analisi delle principali fonti di response effect e alle strategie da utilizzare per evitare effetti di distorsione delle risposte dovute alla struttura dello strumento. – Strumenti di intervista: questionario e strategie di ricerca e applicazione. – Il processo di costruzione di uno strumento di intervista e questionario: aspetti e problemi di macro e microprogettazione. – Tipologie di somministrazione: caratteristiche, vantaggi e svantaggi. – Dalle aree di contenuto alla formulazione delle domande. – Domande aperte e domande chiuse. – I formati di risposta: caratteristiche, vantaggi e svantaggi. – Response effect e processi di distorsione. – Analisi "critica" di diverse tipologie di interviste e questionari. – La gestione della situazione di intervista e la formazione dell'intervistatore.

Testi di riferimento:

Zamuner, W.L. – Tecniche dell'intervista e del questionario – Il Mulino – Bologna 1998 – (Euro 19,63). Manganelli A.M. – Il questionario – Cleup – Padova 1990 – (Euro 14,50).

Tesi:

Le tesi riguardano indagini empiriche sui principali temi della psicologia sociale da effettuarsi nei diversi contesti della vita quotidiana. Per lo studio degli argomenti di tesi è necessario saper leggere articoli in lingua inglese.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Alfabetizzazione informatica

Crediti: 2

Docente: prof. **Armando Curci****Contenuto del corso:**

1) Concetti di base Comprensione di concetti fondamentali sulla struttura e il funzionamento di un personal computer (componenti, dispositivi di input/output, uso delle memorie, protezione dai virus) 2) Uso del computer e gestione dei file Conoscenza pratica delle principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. Capacità di eseguire le attività essenziali di uso ricorrente quando si lavora col computer: organizzare e gestire file e cartelle, lavorare con le icone e le finestre, usare semplici strumenti di editing e le opzioni di stampa. 3) Elaborazione testi Uso del personal computer come elaboratore di testi. Operazioni necessarie per creare, formattare e rifinire un documento. Creazione di tabelle, introduzione di grafici e di immagini in un documento, stampa. 4) Foglio elettronico Concetti fondamentali del foglio elettronico. 5) Basi di dati Estrazione di informazioni da una base di dati esistente usando gli strumenti di interrogazione, selezione e ordinamento disponibili. 6) Strumenti di presentazione Capacità di usare gli strumenti standard di questo tipo per creare presentazioni per diversi tipi di audience e di situazioni. Funzionalità di base disponibili per comporre il testo, inserire grafici e immagini. 7) Reti informatiche Uso di Internet per la ricerca di dati e documenti nella rete; conoscenza delle funzionalità di un browser, capacità di utilizzare i motori di ricerca, e di eseguire stampe da web. Comunicazione per mezzo della posta elettronica; si richiede di inviare e ricevere messaggi, allegare documenti a un messaggio, organizzare e gestire cartelle di corrispondenza.

Testi di riferimento:

Si trovano delle dispense presso la copisteria Cayman in via degli Apuli.
 ----- (Volumi validati dall' AICA –
 Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico)
 ----- Istituto Italiano edizioni Atlas
 ? A. Lorenzi ? M. Covoni: Manuale della patente europea del computer McGraw?Hill ? S. Bertolacci e
 F. Grossi: ECDL: La patente europea del Computer. Mondadori Informatica ? S. e P. Pezzoni: La
 Patente Europea: Guida Completa (+ CD-ROM con esercizi di autovalutazione) Opera Multimedia
 s.p.a. ? ECDL ? la Patente Europea per l'uso del Computer: CD?ROM multimediale.

Tesi:

non prevista

Metodi didattici:**Modalità di frequenza:**

-
- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di Ricerca Bibliografica

Crediti: 2

Docente: prof. **Silvia Cimino****Contenuto del corso:**

L'obiettivo generale del Laboratorio riguarda l'acquisizione delle modalità e delle regole di base presenti in campo nazionale ed internazionale per la stesura di una ricerca bibliografica utilizzabile in ambito clinico e di ricerca. Per rispondere a tale obiettivo generale saranno approfondite le caratteristiche formali e di contenuto per la stesura di testi scritti che risultano particolarmente significativi per il percorso universitario dello studente, come il Progetto di Tesi da presentare al Docente e la successiva Tesi di Laurea, che comportano necessariamente una ricerca delle fonti bibliografiche a sostegno della letteratura trattata. Successivamente, il Laboratorio cercherà di rispondere a due obiettivi specifici: 1) affrontare le difficoltà incontrate dagli studenti nella stesura di una ricerca bibliografica; 2) guidare lo studente attraverso le modalità necessarie per ricercare materiale specifico, attraverso sistemi cartacei ed informatici. Saranno così affrontate alcune difficoltà peculiari che lo studente incontra nella stesura del Progetto e della Tesi di Laurea (scelta dell'argomento, individuazione di una struttura, stesura della bibliografia) attraverso alcuni suggerimenti sia di ordine formale che di contenuto. Inoltre, saranno affrontati dettagliatamente i luoghi della ricerca –ossia la biblioteca ed internet– e le modalità attraverso cui utilizzare gli archivi presenti. Infine, saranno prese in esame le regole da seguire per la preparazione di una bibliografia scientifica secondo le norme stabilite dall'American Psychological Association in campo internazionale.

Testi di riferimento:

Mimma Tafà (a cura di) "E' il momento di laurearsi in Psicologia: il Progetto, la Tesi, la Ricerca Bibliografica", Franco Angeli, Milano 2004, pp. 176.

Tesi:

Da definire con lo studente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Lingua Inglese

Crediti: 4

Docente: prof. **Franco Amodeo**

Contenuto del corso:

Il corso di lingua inglese si pone come obiettivo lo sviluppo delle abilità di lettura. Per lettura si intende il saper ricavare la corretta informazione da testi a carattere psicologico attraverso la comprensione approfondita del testo inglese. La corretta comprensione verrà valutata attraverso una prova scritta in cui il candidato dovrà dimostrare la capacità di comprendere dei brani scritti in lingua inglese, attraverso dei semplici esercizi.

Testi di riferimento:

Non è richiesto lo studio di testi d'esame obbligatori. Saranno utilizzate dispense basate su testi in lingua inglese a carattere psicologico. Tuttavia si può consigliare il testo: G. Alessi, S. Garton – Reading for Research in Psychology – LED Edizioni – Milano 1999. Si consiglia inoltre un buon dizionario bilingue di recente pubblicazione (es. Ragazzini G. – Dizionario Inglese-Italiano/Italiano-Inglese – Zanichelli – Bologna) e di un buon testo di grammatica della lingua inglese (es. R. Murphy – Essential Grammar in Use – Cambridge University Press – versione italiana). Questi testi sono utili nella fase di apprendimento della lingua inglese, ma non si possono utilizzare durante l'esame.

Tesi:

Non disponibili

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia fisiologica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Luigi De Gennaro**

Obiettivi formativi:

Il corso é inteso a fornire una preparazione psicofisiologica di base e si propone di stimolare l'acquisizione delle nozioni fondamentali per comprendere i comportamenti e i processi cognitivi, integrando punti di vista biologici, fisiologici e psicologici. Il corso intende anche stimolare una riflessione sui metodi della ricerca psicofisiologica, con approfondimenti sulla logica del metodo sperimentale. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti psicobiologici del sonno, del comportamento emozionale, dell'abuso di sostanze e dei disturbi psichiatrici (schizofrenia, disturbi affettivi, disturbi d'ansia, autismo, sindrome post-traumatica da stress).

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame acquisiranno conoscenze sui seguenti argomenti: struttura e funzioni delle cellule del sistema nervoso, struttura del sistema nervoso, psicofarmacologia, metodi e strategie di ricerca, il sonno e i ritmi biologici, psicofisiologia delle emozioni, basi neurobiologiche dei disturbi psichiatrici, neurobiologia dell'abuso di sostanze.

Competenze acquisite:

Preparazione psicofisiologica di base; acquisizione delle nozioni fondamentali per comprendere i comportamenti e i processi cognitivi; integrazione di punti di vista biologici, fisiologici e psicologici; fondazione empirica del rapporto mente-corpo

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze biologiche di base (come da esame del primo anno di corso)

Contenuto del corso:

Con riferimento ai relativi capitoli del libro di testo, il programma del corso si articolerà sui seguenti argomenti: cap. 2 pp. 26–64 Struttura e funzioni delle cellule del sistema nervoso; cap. 3 pp. 65–97 La struttura del sistema nervoso; cap. 4 pp. 98–133 Psicofarmacologia; cap. 5 pp. 134–165 Metodi e strategie di ricerca; cap. 9 pp. 284–319 Il sonno e i ritmi biologici; cap. 11 pp. 357–392 Emozione; cap. 17 pp. 563–594 Schizofrenia e disturbi affettivi; cap. 18 pp. 595–621 Disturbi d'ansia, disturbo autistico e disturbi da stress; cap. 19 pp. 622–652 Abuso di sostanze. Si ricorda che l'esame di Fondamenti di psicologia fisiologica é stato aggregato a quello di Psicobiologia e psicofisiologia dello sviluppo. Tale aggregazione di moduli prevede che i 2 docenti continuano ad avere i verbali separati, ma svolgeranno l'esame nella stessa data e dovranno arrivare ad un'unica votazione anche se verbalizzata su due verbali distinti.

Testi di riferimento:

Neil R., Carlson – Fisiologia del comportamento – Piccin – Padova 2002 (Il materiale presentato a lezione sarà, di volta in volta, reso disponibile su questo sito nello spazio dei files/allegati del docente)

Tesi:

Le tesi assegnate vertono principalmente sui seguenti temi: 1. psicofisiologia del sonno e del sogno; 2. il ciclo sonno-veglia e i suoi disturbi; 3. psicosomatica.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Laboratorio di tecniche dei test di personalità

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Lucia Boncori**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato appena possibile.

Testi di riferimento:

I testi verranno comunicati all'inizio delle lezioni.

Tesi:

Argomenti tesi: da concordare

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di Valutazione dello Sviluppo Psicomotorio

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Viridiana Mazzola**

Obiettivi formativi:

Il laboratorio si propone di fornire allo studente le competenze teorico-pratiche per l'uso di strumenti di valutazione della comprensione degli stati psichici dell'altro. Per le competenze teoriche si propongono diversi approcci allo studio della Teoria della Mente. Per le competenze pratiche si propone lo strumento ideato da Howlin, Baron-Cohen e Hadwin, adattato per la somministrazione ad un bambino di età compresa dai 3 ai 5 anni.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno conoscenze tali da comprendere temi di rilevanza attuale quale lo sviluppo della comprensione sociale (social cognition), lo sviluppo delle emozioni, la comprensione dell'altro.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno acquisito la conoscenza pratica per somministrare uno strumento ad un bambino di età compresa dai 3 ai 5 anni per la valutazione delle competenze emotive-relazionali.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuno

Contenuto del corso:

Saranno affrontati i concetti base su cui si costruisce la Teoria della Mente, partendo dai possibili precursori, seguendone il percorso nello sviluppo tipico e atipico, in cui si espliciterà come sia possibile considerare il deficit della teoria della Mente alla base dell'autismo infantile. Contenuti: – Cos'è la Teoria della Mente; definizione di stato mentale, desiderio e credenza; – Cenni sullo sviluppo cognitivo ed emotivo nei bambini dai 2/3 anni ai 5 anni; – Individuazione dei precursori della mente: attenzione condivisa; gioco di finzione, indicare proto-dichiarativo; – Sviluppo tipico nell'acquisizione della Teoria della Mente; – Sviluppo atipico nell'acquisizione della Teoria della Mente: autismo infantile; – Presentazione di recenti ricerche sulla Teoria della Mente; – Presentazione degli strumenti di valutazione proposti da Patricia Howlin, Simon Baron-Cohen, Julie Hadwin.

Testi di riferimento:

Camaioni L. (a cura di) – La Teoria della Mente. Origini, sviluppo e patologia – Laterza 2003–Roma–Bari. (20 euro). Howlin P, Baron-Cohen S., Hadwin – Teoria della Mente e autismo – Erikson 1999 ? Trento. (21.69 euro).

Tesi:

Contattare il docente.

Metodi didattici:

- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Metodologia della ricerca clinica con laboratorio

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Franco Lucchese**

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi del modulo riguardano la padronanza delle metodiche e delle tecniche per lo sviluppo, il controllo, la validazione teorica e statistica di modelli di ricerca in psicologia. Sono affrontati i problemi secondo una logica top-down, dal generale al particolare, con l'obiettivo di studiare passo passo le singole componenti di un processo di ricerca sperimentale. Viene dato ampio spazio alle tematiche cliniche, quale obiettivo finale dei disegni di ricerca trattati.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di leggere criticamente i risultati della letteratura scientifica; sapranno interpretare disegni sperimentali e protocolli clinici; conosceranno le caratteristiche dei trial clinici e le tecniche statistiche per il loro monitoraggio.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame potranno valutare criticamente l'efficacia di procedure sperimentali in ambito clinico; sapranno scegliere le tecniche statistiche adatte a diversi tipi di protocolli sperimentali; sapranno leggere criticamente i risultati delle ricerche presenti nella letteratura scientifica più aggiornata; sapranno creare un modello protocollo clinico basato su controlli dei dati, verifica delle ipotesi, pubblicazione dei risultati.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Algebra; Statistica di base; conoscenze informatiche a livello ECDL.

Contenuto del corso:

Programma: Filosofia della scienza, metodologia della ricerca, tecniche statistiche. Clinica e ricerca, interazioni e contesti. Le caratteristiche della ricerca in psicologia clinica. Il problema della validità: tipi e caratteristiche. Organizzazione di una ricerca, fasi e componenti. Metodi e strategie, il problema della misura. Disegni sperimentali, tipi e caratteristiche. Etica e linee guida per la conduzione della ricerca. Pubblicazione e comunicazione dei risultati.

Testi di riferimento:

1) Arrigo Pedon, Augusto Gnisci: Metodologia della ricerca psicologica, Il Mulino, pp. 350, € 22; **NOTA BENE:** I testi sono validi anche per il "Laboratorio di Metodologia della ricerca clinica"

Tesi:

Si accettano tesi sia a carattere compilativo che sperimentale.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Attività a distanza*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicobiologia e psicofisiologia dello sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Simona Cabib**

Obiettivi formativi:

Il corso offre una concisa panoramica sugli aspetti psicobiologici e psicofisiologici dello sviluppo normale e patologico.

Conoscenze acquisite:

Informazioni di base su: 1. rapporto tra maturazione del sistema nervoso centrale e sviluppo del mentale 2. modelli di interazione tra determinazione genetica e esperienza individuale 3. alterazioni dello sviluppo legate ai disturbi del neurosviluppo

Competenze acquisite:

Competenze di base necessarie a: 1) comprendere il linguaggio specialistico utilizzato per descrivere le funzioni cognitive in ambito evolutivo, le alterazioni di tali funzioni, i quadri clinici nei quali queste si producono e gli indici neurologici che le caratterizzano. 2) ricercare, selezionare e acquisire informazioni da testi specialistici di Psicobiologia, psicofisiologia, Neuropsicologia e le Neuroscienze Cognitive

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze di base di biologia e psicologia fisiologica acquisibili attraverso corsi di livello universitario

Contenuto del corso:

Psicobiologia e psicofisiologia: l'unità psicobiologica, metodi di studio, i modelli animali. Lo sviluppo del sistema nervoso: formazione delle differenti aree cerebrali, proliferazione, migrazione e differenziazione delle cellule nervose, sinaptogenesi, sostanze neurotrofiche, messaggeri e induttori chimici, la morte neurale. Ruolo dell'esperienza nella maturazione del sistema nervoso: fattori genetici e influenze ambientali, maturazione e sviluppo, il processo di corticalizzazione, i periodi critici, psicobiologia dello sviluppo sensomotorio, selezione e stabilizzazione, lo sviluppo cognitivo. Apprendimento e plasticità: degenerazione rigenerazione e riorganizzazione sinaptica, potenziamento a lungo termine e memoria, plasticità dei sistemi di neurotrasmissione, adattamento normale e patologico.

Testi di riferimento:

Giovanelli G. – Prenascere, Nascere e Rinascere – Carrocci – (Euro 21,20). Bear, MF, Connors, BW, Paradiso, MA – Neuroscienze, Esplorando il Cervello, PARTE IV: Il cervello che cambia, pp 725–833– MASSON (Euro 100)

Tesi:

Contattare il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia Dinamica della Famiglia nel Ciclo Vitale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Maurizio Andolfi**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di fornire agli allievi un'introduzione generale ad una serie di concetti riguardanti la riorganizzazione delle relazioni familiari, nelle varie fasi del ciclo di vita. Particolare attenzione verrà posta sulla trasmissione intergenerazionale. Saranno oggetto di approfondimento le diverse forme che le famiglie stanno assumendo nella società attuale: ricostituite, di fatto, adottive, miste, omosessuali ecc.

Testi di riferimento:

1 – Andolfi M. – Manuale di Psicologia Relazionale ? APF ? Roma 2003 ? (Euro 20,00). 2 – Andolfi M. (a cura di)– "La crisi della coppia", parte prima, seconda e quarta – Raffaello Cortina editore, Milano 1999

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche dei test di personalita'

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Lucia Boncori**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di dare i fondamenti metodologici per utilizzare i test psicologici nelle principali situazioni d'uso: clinica, orientamento, lavoro. Verranno affrontati praticamente numerosi test, di cui si seguirà operativamente tutto l'iter, dalla somministrazione alla restituzione dei risultati. Chi partecipa alle attività pratiche sarà esonerato dalla prova d'esame orale. Le giornate di pratica guidata saranno concordate in aula il primo giorno di lezione.

Testi di riferimento:

1. Un manuale, da scegliere fra: L. BONCORI, I test in psicologia. Bologna, Il Mulino, 2006, 25 euro; o: L. Boncori, Teoria e tecniche dei test, Boringhieri, Torino, 1993, 57,00 euro (Tranne parti in piccolo: c. 1, 2, 3; Intr. P. 2, c. 4, 5, 6, 7; Intr. P. 3; c. 9, 10, 11, 12, 13; Intr. P. 4; c. 14, 15, 18; Intr. P. 5, c. 19,20). 2 Un test "cognitivo" (p. es.: Manuale e tarat. ital. di WAIS-R, WISC-R, o WPPSI; o NEMI, Manuale; o i test cognitivi CRISP o altro da concord. 3 Un test "non cognitivo" (p. es.: Ungaro e Borrelli, Z test, MMPI-2, Boncori, TALEIA-400A, LUC-4, SDI o altro da concord. 4 L. BONCORI e G. BONCORI, L'orientamento. Roma, Carocci, 2002, ? 20. (Cap. 1 e 5)

Tesi:

Secondo le indicazioni esposte nella bacheca della docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche del colloquio psicologico + laboratorio

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Mimma Tafà**

Obiettivi formativi:

L'insegnamento offre allo studente un'introduzione alle principali tecniche di base relative al colloquio psicologico. Verranno inoltre trattati gli aspetti costitutivi e gli ambiti di applicazione del colloquio psicologico. Il corso terrà conto non solo della relazione diadica, ma anche delle caratteristiche del colloquio con la famiglia che può caratterizzare l'ambito del colloquio, con un riferimento particolare all'approccio sistemico-relazionale.

Conoscenze acquisite:

Lo studente acquisirà i concetti teorici di base rappresentati dagli aspetti costitutivi del colloquio: tra questi il setting, la relazione e le sue implicazioni, la motivazione, gli aspetti verbali e non verbali della comunicazione. Verranno inoltre considerati tre ambiti applicativi del colloquio: colloquio di ricerca, colloquio psicodiagnostico, colloquio psicoterapeutico.

Competenze acquisite:

Lo studente che supererà l'esame, conoscerà le caratteristiche costitutive del colloquio psicologico nei suoi diversi ambiti di applicazione: di ricerca, psicodiagnostico, psicoterapeutico. Inoltre saprà affrontare il primo colloquio con l'individuo e la struttura familiare.

Pre-requisiti e propedeuticità:

psicologia della personalità; psicologia dello sviluppo

Contenuto del corso:

Il corso terrà conto non solo della relazione diadica che può caratterizzare l'ambito del colloquio, ma anche delle caratteristiche del colloquio con la famiglia con un riferimento particolare all'ambito sistemico-relazionale. Il Laboratorio sarà dedicato ai casi clinici che forniranno un'esemplificazione dei concetti teorici esposti.

Testi di riferimento:

CORSO: 1) 'Il colloquio come strumento psicologico', di A. Lis, P. Venuti, M. R. De Zordo, 1995. Giunti, Firenze, pp. 422 (euro 22, 00). I seguenti capitoli 2, 3, 4, 6, 9, 10. 2) 'Tecnica del colloquio', di A. A. Semi, 1985. Raffaello Cortina, Milano, pp. 116 (euro 11,50). LABORATORIO: 3) Dispense a cura del docente.

Tesi:

Per le Tesi di Laurea gli argomenti di interesse della cattedra sono: 1) interventi di sostegno alla genitorialità 2) colloquio psicologico familiare 3) famiglie separate: la sottrazione internazionale del minore La Docente accetterà Tesi di Laurea –sia di natura compilativa che sperimentale– compatibilmente al numero di Tesi in corso.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Tecniche di osservazione clinica del comportamento – base + lab di osservazione del neonato e del lattante

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Francesca Bellagamba**

Obiettivi formativi:

Fornire agli studenti un'introduzione ai metodi di indagine in psicologia dello sviluppo e familiarizzarli con l'osservazione come metodo elettivo per la conoscenza del bambino e la valutazione delle sue capacità.

Conoscenze acquisite:

Conoscenza dei principali metodi di osservazione e valutazione dello sviluppo cognitivo, comunicativo-linguistico e sociale-interpersonale.

Competenze acquisite:

Capacità di osservare e valutare aspetti dello sviluppo cognitivo, comunicativo-linguistico e sociale-interpersonale. Capacità di usare griglie di osservazione e schemi di codifica del comportamento infantile. Capacità di calcolare l'accordo tra osservatori indipendenti.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Superamento dell'esame di Fondamenti di Psicologia dello Sviluppo

Contenuto del corso:

TECNICHE Il corso illustrerà le origini storiche del metodo osservativo, i diversi tipi di osservazione, le condizioni per la validità dei dati osservativi, le tecniche di rilevazione e codifica del comportamento, le tecniche di valutazione dell'accordo tra codificatori, gli aspetti etici coinvolti nell'uso dell'osservazione. **LABORATORIO** Il corso sarà tenuto dalla Dott.ssa Benedetta Palla (palla.benedetta@tiscali.it). Introduzione all'uso e alla codifica di Questionari sui comportamenti comunicativi e linguistici del bambino nelle prime fasi di sviluppo.

Testi di riferimento:

TECNICHE: Camaioni et al. Osservare e valutare il comportamento infantile. Il Mulino, Bologna 2004. **LAB:** Camaioni et al.(1992). Questionario sullo sviluppo comunicativo e linguistico nel secondo anno di vita, Manuale, Organizzazioni Speciali, Firenze. Caselli, Casadio (2002). Il primo vocabolario del bambino. Guida all'uso del questionario MacArthur per la valutazione della comunicazione e del linguaggio nei primi anni di vita, Franco Angeli, Milano.

Tesi:

Si richiede preliminarmente allo studente di aver superato positivamente l'esame e di avere una buona conoscenza dell'inglese.

Metodi didattici:

- **Lezioni**
- **Esercitazioni**
- **Laboratori**
- **Lavori in gruppo**

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Tecniche di osservazione delle relazioni familiari

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Silvia Mazzoni****Obiettivi formativi:**

Il corso offre allo studente una panoramica sui metodi di valutazione –qualitativi e quantitativi– per l’assessment delle relazioni familiari considerate come fattore causale, mediatore o moderatore nei processi di sviluppo dell’individuo. Obiettivo principale del corso è quello di sensibilizzare da una parte all’osservazione della “famiglia come insieme” e dall’altra a quella di specifiche configurazioni relazionali quali quelle coniugali, co–genitoriali, genitoriali, intergenerazionali e fraterne.

Conoscenze acquisite:

L’orientamento teorico che fa da sfondo ai contenuti del corso è quello che studia l’intersoggettività nella famiglia, vale a dire il modo in cui ciascun soggetto tende ad autoregolarsi in un continuo confronto con la tendenza del gruppo familiare a regolare reciprocamente intenzioni, motivazioni, sentimenti, emozioni e credenze. Gli studenti saranno in grado di distinguere le dimensioni che caratterizzano le rappresentazioni individuali delle relazioni familiari (represented family) da quelle che caratterizzano i modelli interattivi che regolano tali relazioni (practising family). In base a tale distinzione gli studenti acquisiranno le conoscenze sulle potenzialità di strumenti di osservazione e valutazione diversi, distinti principalmente in: procedure di osservazione diretta da una parte e procedure narrative o self report dall’altra. Potranno infine conoscere le potenzialità delle procedure multimetodo nella ricerca, nella consulenza e nella clinica.

Competenze acquisite:

Con il superamento dell’esame gli studenti saranno in grado di applicare alcuni metodi osservativi e/o alcune procedure basate su interviste o self report. Potranno così affiancare i clinici esperti fornendo loro dati attendibili per la valutazione delle relazioni familiari.

Pre–requisiti e propedeuticità:

Fondamenti di Psicologia dello Sviluppo, Psicodinamica della famiglia e del ciclo vitale, Tecniche di osservazione nello sviluppo

Contenuto del corso:

I livelli funzionali nelle relazioni familiari; la ricerca multi–metodo; l’individuazione del campione nella ricerca sulle famiglie; metodi di analisi dei dati; l’osservazione diretta della famiglia: Lausanne Trilogue Play e Lausanne Trilogue Play Clinico/ metanalisi di diversi metodi di osservazione diretta e relativi sistemi di codifica; l’Intervista sulla Storia Familiare basata sul Genogramma; l’Ecomappa; il Five Minute Speech Sample; il FACES III e la PACS; la Dyadic Adjustment Scale; il Communication Patterns Questionnaire; il Disegno Simbolico dello Spazio di Vita Familiare; il Test de “La Doppia Luna”; il Test del Disegno della Famiglia

Testi di riferimento:

1° PERCORSO: Strumenti e procedure per l’osservazione diretta e la rilevazione delle narrazioni: a) Mazzoni S., Tafà M., L’intersoggettività nella famiglia, Franco Angeli, Roma 2007 b) Kerig P.K., Lindhal K.M., Sistemi di codifica per l’osservazione della famiglia, Franco Angeli. 2° PERCORSO: Specializzazione nell’osservazione diretta della famiglia: a) Kerig P.K., Lindhal K.M., Sistemi di codifica per l’osservazione della famiglia, Franco Angeli. b) Malagoli Togliatti M., Mazzoni S., Osservare, valutare e sostenere la relazione genitori – figli: manuale per l’LTP Clinico, Raffaello Cortina

Tesi:

1–L'osservazione diretta delle relazioni familiari: sistemi di codifica 2–Il genogramma 3–In caso di competenze nell'elaborazione statistica dei dati di ricerca, potrà essere proposto un lavoro nei gruppi di ricerca coordinati dalla Docente. 4– Il sostegno alla genitorialità

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano e inglese

Caratteristiche Formali e Funzionali del Linguaggio

Crediti: 4

Settore disciplinare: L-LIN/01

Docente: prof. **Mutuato a SC. UMANISTICHE**

Contenuto del corso:

Il corso sarà tenuto dal prof. Albano Leoni. Per avere informazioni circa il corso consultare il sito della Facoltà di scienze umanistiche.

Testi di riferimento:

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Informatica con elementi di programmazione

Crediti: 4

Settore disciplinare: ING-INF/05

Docente: prof. **Alessandro Simonetta****Obiettivi formativi:**

Il corso introduce lo studente nel mondo dell'informatica delle sue applicazioni in ambito psicologico. Gli obiettivi del corso possono quindi sintetizzarsi in: * utilizzo del calcolatore e comprensione del funzionamento interno; * programmazione dei calcolatori elettronici per la realizzazione di strumenti di ausilio per la psicologia; * capacità di utilizzare i principali strumenti informatici; * fornire le conoscenze e le competenze operative per la realizzazione di documenti elettronici; * fornire la capacità di realizzare pagine web.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere: * la modalità di trasformazione nei vari sistemi di numerazione; * le regole dell'uso del computer; * il funzionamento delle principali architetture hardware e software; * i principi di funzionamento delle reti di calcolatori (internet); * i principi di formattazione di un documento, di un foglio elettronico, di una presentazione * le regole nella realizzazione di documenti; * le regole nell'uso delle tabelle per il calcolo dei valori; * la percezione visiva e comunicazione con slide; * il linguaggio di programmazione HTML; * i principi per la protezione dei dati e la riservatezza delle informazioni.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno acquisito le seguenti abilità: * padronanza nell'utilizzo del calcolatore, nella lettura della posta elettronica, nella navigazione in internet, nell'utilizzare i motori di ricerca, nel proteggersi dagli accessi indesiderati in rete; * padronanza nell'utilizzo di un elaboratore di testi per la produzione di documenti quali articoli di ricerca, tesi di laurea, Curriculum Vitae; * padronanza nell'utilizzo di un gestore di fogli elettronici per la produzione di analisi statistiche nell'ambito della psicologia; * padronanza nell'utilizzo di un gestore di presentazioni per sintetizzare il lavoro svolto attraverso una presentazione elettronica.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nozioni di base di analisi matematica

Contenuto del corso:

(1) La rappresentazione dell'informazione. I sistemi di numerazione. La misura dell'informazione. I sistemi di codifica. Le informazioni multimediali. Le immagini. I segnali audio. (2) L'hardware. Il software. Ciclo di vita del software. Le licenze sul software. (3) Reti di calcolatori. Internet. La posta elettronica. Il browser web. I motori di ricerca. Il linguaggio HTML. (4) Editor di testi. Formattazione. Contenuti speciali. Elenchi puntati e numerati. Tabelle. Hyperlink. Oggetti. Indici e sommari. Statistiche. Impostare lo stile. (5) Foglio di calcolo. Le celle. Le tabelle. Formule. Grafici. I riferimenti relativi e assoluti. Il test Z. Il test di Student. Il test del Chi Quadro. L'Analisi della Varianza (ANOVA). (6) Le presentazioni. La modalità di utilizzo. La pagina master. La struttura della presentazione. La fase di esecuzione della presentazione.

Testi di riferimento:

"Il mondo a portata di mouse", Edizioni Kappa (Euro 20.00), Simonetta A., Londei A., Sillano M., Bellingrath P.

Tesi:

Le tesi, di natura sperimentale, saranno incentrate nella realizzazione di applicazioni informatiche che siano di ausilio per le tecniche psicologiche nella valutazione clinica o, eventuali, altre attività di sviluppo software da concordare con il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano e inglese per i termini tecnici

Sociologia dell'organizzazione sanitaria

Crediti: 4

Settore disciplinare: SPS/07

Docente: prof. **Saverio Proia**

Contenuto del corso:

Crediti: 4 Settore disciplinare: SPS/07 Docente: prof. Saverio Proia Il programma è convenzionalmente suddiviso all'incirca in 16 lezioni di due ore circa, salvo aggiustamenti in corso d'opera. PARTE PRIMA • L'organizzazione sanitaria nelle riforme fino ai nostri giorni; • La nascita dell'azienda sanitaria; • La razionalità aziendale come razionalità organizzativa; • Il divario tra teorie organizzative e pratiche aziendali; • Paradossi e contraddizioni nell'organizzazione aziendale; • Genere e natura dell'azienda. Verso un'azienda sui generis; • Organizzare "autori" più che "dipendenti"; • Clinical governance. Problemi e prospettive PARTE SECONDA il corso analizza i cambiamenti in atto nel mondo delle professioni sanitarie, i nuovi processi di "sviluppo delle professioni" in corso, lo sviluppo dei conflitti interprofessionali nell'organizzazione sanitaria.

Testi di riferimento:

i libri di testo sono: – Ivan Cavicchi "Un libro rosso per il diritto alla salute, malati e governatori" Edizioni il Dedalo – Franca Maino "La Politica Sanitaria" Edizioni Il Mulino da pag.73 a pag. 268

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Epidemiologia e psicopatologia delle tossicodipendenze

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Silvia Mazzoni****Obiettivi formativi:**

Nell'ottica della Teoria Ecologica dello Sviluppo, il corso vuole sensibilizzare lo studente allo studio dei fattori di rischio e di protezione a livello ambientale e familiare che influenzano lo sviluppo delle traiettorie evolutive che conducono all'instaurarsi della tossicodipendenza. In questa cornice il corso affronta anche la questione della prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Conoscenze acquisite:

Il corso promuove la conoscenza del contestualismo nello studio della psicopatologia. Tra i contesti situazionali e interpersonali presi in considerazione, particolare attenzione viene riservata alla famiglia, la scuola, il gruppo dei pari, ma anche a quello degli operatori e dei clinici che spesso si sono dovuti limitare a strategie di riduzione del danno piuttosto che di cura, data la complessità delle problematiche proposte dalla tossicodipendenza. Dopo una introduzione generale, gli argomenti verranno affrontati attraverso lo studio approfondito di storie di vita di diversi tipi di tossicomani. Verranno fornite indicazioni sui modelli di aiuto psicologico (le Comunità Terapeutiche, i servizi pubblici, le Psicoterapie) e sulla prevenzione, con particolare riferimento alle strategie più innovative come la peer education e gli interventi nelle discoteche. Durante le lezioni verranno ospitati esperti del settore che possano portare testimonianza di esperienze di intervento di aiuto per tossicodipendenti.

Competenze acquisite:

Con il superamento dell'esame gli studenti saranno in grado di affiancare clinici esperti in diversi contesti terapeutici e/o volti alla prevenzione. A livello clinico potranno ricostruire e rappresentare, insieme al tossicodipendente, la rete delle risorse relazionali su cui far leva per un progetto di cambiamento. A livello di prevenzione potranno inserirsi in progetti di riduzione del danno o dedicati alla peer education.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Psicodinamica del ciclo vitale e della famiglia; tecniche di osservazione delle relazioni familiari; psicopatologia generale

Contenuto del corso:

Il concetto di contesto secondo l'ottica di Gregory Bateson; modelli teorici per lo studio della famiglia e dei fattori di rischio a livello familiare (triangolazioni, coalizioni, comunicazione disfunzionale); il ciclo vitale e gli eventi critici che segnano il percorso evolutivo del tossicodipendente; tipologie delle tossicomanie secondo gli studi di Cancrini e Cirillo; le Comunità Terapeutiche; i SERT; le nuove dipendenze: le dipendenze nel contesto delle discoteche, la dipendenza da internet; le strategie della prevenzione: prevenzione primaria, secondaria e terziaria; la peer education; progetti di intervento nelle discoteche; le unità di strada; i centri di prima accoglienza.

Testi di riferimento:

NUOVO ORDINAMENTO 1)Cancrini M.G., Mazzoni S., I contesti della droga, F. Angeli 2) Cialdella M.(a cura di), I labirinti della dipendenza: nuovi fenomeni, nuove vie di uscita, Edizioni Kappa, 2005 VECCHIO ORDINAMENTO 1. M.G.Cancrini, S.Mazzoni" I contesti della droga" Franco Angeli 2. Cialdella M.(a cura di), "I labirinti della dipendenza: nuovi fenomeni, nuove vie di uscita", Edizioni Kappa, 2005 3. M.G.Cancrini,L. Harrison "Due più due non fa ancora quattro" Armando Editore 4. Un

testo a scelta tra: a) M.G.Cancrini,S.Krull, M.Malagoli Togliatti, S.Mazzoni, F.Mele CEIS "Genitori tossicodipendenti" b) M.Malagoli Togliatti, S.Mazzoni "Maternità e tossicodipendenza" Giuffrè Editore

Tesi:

1– Genitori tossicodipendenti: la relazione genitore figlio, il problema della tutela del minore, i servizi integrati per l'aiuto ai figli di genitori tossicodipendenti 2– I disturbi alimentari 3– Le nuove dipendenze (internet, il gioco etc.)

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Tesina*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di dinamica di gruppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Claudio Neri**

Contenuto del corso:

L'insegnamento del corso di "Fondamenti di Dinamica di Gruppo" intende sviluppare una conoscenza di base della materia; parte del corso riguarderà l'utilizzazione del gruppo in diversi contesti applicativi (tecniche). L'insegnamento è completato da esperienze formative e da attività didattiche integrative: Workshops con docenti stranieri, seminari.

Testi di riferimento:

L'esame verte su due testi: Testo di base: Neri C., "Gruppo", Borla, Roma, 2004 (7^a ed.), (Euro 19,62). Badolato G., Di Jullo M.G., "Gruppi terapeutici e gruppi di formazione", Bulzoni, Roma, 1979, (Euro 12,91).

Tesi:

Social Dreaming, Gruppi di mediazione, Analisi dei contenuti della rivista telematica Funzione Gamma e di altre riviste scientifiche specializzate.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicopatologia generale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Vittorio Lingiardi****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di illustrare i concetti basilari della psicopatologia e i principali quadri psicopatologici, integrando i punti di vista diagnostico–descrittivo, psicodinamico, neurobiologico. Verranno anche forniti elementi di valutazione clinico–diagnostica. Obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente ai principali sistemi di classificazione dei disturbi mentali (DSM–IV–R e PDM), anche in vista delle esperienze di tirocinio in contesti sociali, psicologici e psichiatrici.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che superano l'esame disporranno delle conoscenze di base necessarie a comprendere i concetti e le problematiche principali della psicopatologia e dei diversi disturbi psichici, con particolare attenzione all'area della personalità e dei suoi disturbi e ai principali disturbi clinici (schizofrenia, disturbi dell'umore, disturbi d'ansia, disturbi del comportamento alimentare). Lo studente acquisirà anche conoscenze di base sulle principali metodologie di raccolta dei dati (colloquio, interviste strutturate, rating scales, ecc.) e sulla loro organizzazione ai fini della diagnosi e della valutazione del funzionamento psichico (per es. Shedler–Westen Assessment Procedure: SWAP–200; Defense Mechanism Rating Scale, DMRS).

Competenze acquisite:

Gli studenti che superano l'esame disporranno delle competenze necessarie per: a) comprendere le caratteristiche principali dei maggiori disturbi clinici e di personalità; b) orientarsi tra i principali modelli esplicativi delle diverse patologie; c) scegliere con cognizione di causa i metodi di valutazione e i sistemi nosografici più adeguati in relazione ai diversi contesti applicativi (clinico, di ricerca, epidemiologico ecc.).

Pre–requisiti e propedeuticità:

Nessuno

Contenuto del corso:

I principali argomenti trattati nel corso sono: – costrutti di psicopatologia dinamica; – personalità, carattere, temperamento; – cenni sulle principali teorie della personalità; – aspetti generali di psicopatologia della personalità; – introduzione ai principali sistemi internazionali di classificazione dei disturbi mentali; – disturbi di personalità; – diagnosi di personalità e variabili culturali; – personalità e trauma; – personalità e meccanismi di difesa; – test psicologici ed esame psicodiagnostico; – sesso e genere; – ansia, fobie e panico; – disturbi dell'alimentazione; – abuso di sostanze; – disturbi del controllo degli impulsi; – schizofrenia e disturbi psicotici; – disturbi dell'umore; – regolazione affettiva, Alessitimia, disturbi psicosomatici.

Testi di riferimento:

– Gabbard, G. (2005), *Psichiatria Psicodinamica*. Quarta Edizione. Raffaello Cortina, Milano, euro 49 (Capitoli 1,2,3,4,7,8,9,10,11,12). – Lingiardi, V. (2004), *La personalità e i suoi disturbi*. Lezioni di psicopatologia dinamica. Il Saggiatore, Milano, euro 20.

Tesi:

Sono richiesti: – buona conoscenza della lingua inglese – conoscenza di elementi di statistica e analisi dei dati – conoscenza degli elementi di base di psicologia dinamica e ricerca in psicoterapia

Argomenti di tesi: 1) Diagnosi della personalità e del funzionamento mentale 2) Costrutti clinici e dinamici (meccanismi di difesa, relazioni oggettuali, transfert, controtransfert, alleanza terapeutica) 3) Ricerca in psicoterapia (sull'esito e sul processo) 4) Identità e orientamento sessuale; Gender Studies

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Laboratorio di fondamenti di dinamica di gruppo

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Paolo Cruciani**

Contenuto del corso:

Il laboratorio si propone di consentire agli studenti un'esperienza diretta dei fondamentali fenomeni di gruppo e di valutare l'influenza su quanto accade nel gruppo di elementi quali la sua composizione, la durata, le specifiche finalità, le modalità di conduzione, ecc. A questo fine saranno organizzati gruppi esperienziali, sedute di Social Dreaming ed altre attività che verranno concordate con gli studenti.

Testi di riferimento:

Lawrence, G.W. (a cura di), "Esperienze nel Social Dreaming" Roma, Borla 2004. Robi Friedman, "Il Racconto del Sogno come richiesta di Contenimento – L'approccio Intersoggettivo ai Sogni. N.9, Mito, Sogno e Gruppo; Funzione Gamma Journal, giugno 2002. <http://www.funzionegamma.edu/italiano/journal/numero9/friedman.asp>

Tesi:

Social Dreaming, Gruppi di mediazione, Photolanguage. Argomenti da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di psicopatologia dell'adolescenza

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Rita Cerutti****Obiettivi formativi:**

Il laboratorio si propone come obiettivo generale di fornire allo studente conoscenze relative all'intervento psicologico in adolescenza. Particolare attenzione sarà rivolta ai disturbi del comportamento, ai disturbi di personalità e al disadattamento sociale attraverso l'analisi dei più recenti contributi nel campo della ricerca. Nell'ambito delle attività del laboratorio verranno proposti specifici approfondimenti pratici inerenti gli argomenti trattati durante le lezioni.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame acquisiranno i concetti fondamentali della psicopatologia dell'adolescente. Conosceranno, inoltre le diverse prospettive della ricerca clinica e gli studi che hanno approfondito i comportamenti trasgressivi e antisociali degli adolescenti nella loro diversa gravità: da una parte come espressione di una tendenza fase-specifica e dall'altra come manifestazione di veri e propri disturbi evolutivi o psicopatologici che si esprimono attraverso il comportamento.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di valutare le diverse tipologie di comportamento aggressivo in adolescenza analizzandone il rapporto con i disturbi psicopatologici. Saranno in grado di comprendere in riferimento ai principali contributi teorici e di ricerca l'importanza che rivestono i fattori di rischio (genetici, biologici, familiari e socioculturali) e i fattori protettivi nell'indirizzare lo sviluppo verso percorsi adattivi o verso traiettorie psicopatologiche.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze di base di psicopatologia generale e di psicopatologia dello sviluppo

Contenuto del corso:

Gli studenti potranno approfondire gli argomenti trattati durante il corso in modo attivo e autonomo attraverso esercitazioni che verranno discusse all'interno del laboratorio. Nello specifico le tematiche affrontate che riguardano il periodo adolescenziale sono le seguenti: comportamenti a rischio; il comportamento aggressivo auto ed eterodiretto; bullismo e rischio psicosociale; le nuove forme di bullismo: cyber-bullying; condotte antisociali e devianti; disturbi di personalità: disturbo borderline, narcisistico e antisociale.

Testi di riferimento:

–Cerutti R., Manca M.(2008) I comportamenti aggressivi. Percorsi evolutivi e rischio psicopatologico, Nuova Edizione, Kappa (Euro 13,00) e un testo a scelta tra i seguenti: –P.F. Kernberg, A.S. Weiner, K.K. Bardenstein,(2001) I disturbi di personalità nei bambini e negli adolescenti, Fioriti (Euro 27,89). –Bleiberg E.(2004) Il trattamento dei disturbi di personalità nei bambini e negli adolescenti, Fioriti (Euro 32).

Tesi:

L'elaborato finale riguarderà uno degli argomenti previsti dal programma in riferimento alla psicopatologia dell'adolescenza.L'argomento dovrà essere concordato con la docente durante l'orario di ricevimento

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Attività a distanza*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicopatologia dell'adolescenza

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Massimo Ammaniti**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente un'introduzione alle tematiche connesse alla psicopatologia dell'adolescenza mettendo in luce come in questo periodo della vita sia piuttosto complesso discriminare i comportamenti tipici ed atipici. In questo ambito vengono affrontate le finalità e le procedure della valutazione clinica e diagnostica.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di riconoscere il quadro clinico delle sindromi psicopatologiche più frequenti in adolescenza effettuando una diagnosi differenziale.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di riconoscere in un resoconto clinico di una consultazione le manifestazioni cliniche più rilevanti, organizzandole in termini di criteri diagnostici tenendo presente i Sistemi Diagnostici di più frequente uso in adolescenza.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Gli studenti dovranno avere una conoscenza di base delle principali teorie psicodinamiche in età evolutiva.

Contenuto del corso:

L'insegnamento di Psicopatologia dell'Adolescenza introduce ai diversi modelli psicopatologici mettendone in luce la cornice teorica e i criteri definatori. Più specificamente viene affrontata la metodologia della valutazione clinica e diagnostica in questa fase del ciclo vitale. In particolare vengono approfonditi i quadri clinici della depressione, del disturbo post-traumatico da stress, delle fobie, ossessioni e disturbi di ansia, dei disordini alimentari e dei disturbi di personalità.

Testi di riferimento:

Manuale di Psicopatologia dell'Adolescenza a cura di Massimo Ammaniti, Cortina, 2002 Capitoli per l'esame I-II-IV- V- VII- VIII- IX- XII- XIII.

Tesi:

Si richiede preliminarmente allo studente di aver superato positivamente l'esame di psicopatologia dell'adolescenza e di conoscere adeguatamente l'inglese. Le aree delle tesi riguardano: l'attaccamento e la psicopatologia dell'adolescenza.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicopatologia dell'infanzia + laboratorio di 'Home visiting'

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Annamaria Speranza**

Obiettivi formativi:

Il corso ha come obiettivo lo studio degli orientamenti teorici e diagnostici della psicopatologia infantile, attraverso l'approfondimento dei modelli, delle procedure e dei metodi valutativi specifici di questa fase dello sviluppo; il corso offre inoltre allo studente un'introduzione alle conoscenze teoriche e pratiche relative ai programmi di prevenzione e di sostegno alla maternità e allo sviluppo infantile a rischio.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame conosceranno i principali paradigmi teorici alla base della psicopatologia dello sviluppo; conosceranno inoltre le metodologie di valutazione specifiche per la prima infanzia, tra cui le interviste che indagano la genitorialità e le tecniche di osservazione dello sviluppo utili in ambito clinico. Saranno inoltre a conoscenza dei principali programmi di sostegno alla genitorialità utilizzati in ambito internazionale.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di utilizzare i sistemi diagnostici specifici per la fascia 0-3 anni relativamente ai principali quadri psicopatologici infantili, individuando i criteri fondamentali per la diagnosi; sapranno quando e come è possibile utilizzare alcune specifiche tecniche osservative e interviste semi-strutturate. Saranno inoltre in grado di valutare i principali fattori di rischio per lo sviluppo infantile e decidere quale tipo di programma di intervento sia più appropriato ad una data popolazione a rischio.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Si richiede una conoscenza della psicopatologia generale

Contenuto del corso:

Verranno approfonditi i principali quadri clinici che caratterizzano la psicopatologia in età evolutiva, delineandone la descrizione, l'epidemiologia, il decorso, l'eziopatogenesi e la psicodinamica. In particolare i quadri clinici saranno: disturbi della regolazione, disturbi affettivi, disturbi dell'alimentazione, disturbi del sonno, disturbi dell'attaccamento, disturbi post-traumatici da stress, disturbi multisistemici dello sviluppo. Per quanto riguarda i programmi di sostegno alla genitorialità verranno approfonditi i criteri di individuazione dei fattori di rischio, i principali progetti a livello internazionale (Elmira e Memphis) e nazionale, le caratteristiche e il ruolo del personale impegnato in tali programmi.

Testi di riferimento:

Ammaniti M. (a cura di) – Manuale di psicopatologia dell'infanzia – Raffaello Cortina Editore – Milano 2001. Sono esclusi i capitoli VII, XI e XIII. Speranza A.M., Mattei E., Programmi di sostegno alla genitorialità: l'Home Visiting. Kappa, 2007; + Numero monografico della Rivista Infanzia e Adolescenza, 2007, n.2 "Home Visiting: Il sostegno alla genitorialità a rischio" + A.Sameroff, S.McDonough, K.Rosenblum (2006), Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino. Il Mulino.

Tesi:

Si richiede allo studente di aver superato positivamente l'esame di Psicopatologia dell'infanzia e di avere una buona conoscenza dell'inglese. Per tesi sperimentali viene inoltre richiesta una buona conoscenza della statistica e la capacità di utilizzare i relativi programmi di analisi dei dati.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Tecniche dei Test nello Sviluppo + laboratorio

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Loredana Lucarelli****Obiettivi formativi:**

Il corso offre allo studente una conoscenza di base riguardante i metodi e le tecniche di valutazione psicologica e clinica nell'età evolutiva. Le tecniche dei test nello sviluppo verranno analizzate nel loro carattere evolutivo e dinamico, approfondendo la costante interazione tra i soggetti in età evolutiva e i contesti di sviluppo, rispetto ai quali saranno esaminate le variabili di rischio, che possono situarsi all'origine di conflitti, e disarmonie nelle dinamiche e nei processi dello sviluppo. Verranno analizzati i modelli teorico-clinici per l'esame dei profili di sviluppo motorio, prassico, cognitivo-simbolico, comunicativo-linguistico ed emotivo-affettivo, in età prescolare e scolare, per la precoce rilevazione di ritardi o anomalie dello sviluppo, e condizioni precoci di rischio psicopatologico. Inoltre, verrà approfondito il processo psicodiagnostico in età evolutiva (anamnesi, osservazione, colloquio clinico, uso clinico dei test, diagnosi e report psicodiagnostico) e l'applicazione di strumenti di valutazione dello sviluppo cognitivo, affettivo e di personalità del bambino e del preadolescente.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno acquisito conoscenze di base relative alle fasi del processo psicodiagnostico in età evolutiva e all'applicazione di metodi e tecniche per la valutazione dello sviluppo cognitivo, affettivo e di personalità del bambino e del preadolescente. Conosceranno i principali criteri, le potenzialità ed i limiti di applicazione nell'uso clinico dei test psicologici in ambito preventivo e diagnostico.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di valutare l'applicazione dei test psicologici sulla base di caratteristiche psicometriche, norme di somministrazione, fascia di età, quadro anamnestico, alla luce dei modelli teorico-clinici e psicodinamici dello sviluppo tipico e atipico.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Concetti di attendibilità e validità dei test psicologici. Modelli teorico-clinici e psicodinamici dello sviluppo tipico e atipico.

Contenuto del corso:

Il Corso verrà svolto dal prof. Loredana Lucarelli e dal dott. Michela Petrocchi. Fasi del processo psicodiagnostico in età evolutiva (anamnesi, osservazione, colloquio clinico, uso clinico dei test, diagnosi e report psicodiagnostico); struttura, modalità di somministrazione, proprietà psicometriche e studi di validazione di: scale di sviluppo, scale di osservazione olistiche e microanalitiche, test di livello, test proiettivi di personalità, scale di valutazione cross-informant, interviste diagnostiche, questionari self-report e report-form di valutazione della personalità e del funzionamento emotivo-adattivo. Presentazione di materiale videoregistrato, protocolli esemplificativi e illustrazioni cliniche per l'esame dei risultati in ambito preventivo e clinico-diagnostico.

Testi di riferimento:

Lucarelli L., Piperno F., Balbo M.(a cura di)– Metodi e strumenti di valutazione in psicopatologia dello sviluppo – Edizioni Milano Cortina – Milano 2008 –(Euro 28.50). M. Ammaniti (a cura di)– Manuale di psicopatologia dell'adolescenza – Raffaello Cortina Editore – Milano 2002–(Euro 28.50)(Capitoli: I e II).

Tesi:

Per maggiori informazioni sul programma didattico e di ricerca del Docente, al fine dell'elaborazione di Tesi di Laurea, lo studente può presentarsi durante l'orario di ricevimento (lunedì ore 11, stanza n.4, IV piano).

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza – base

Crediti: 4

Settore disciplinare: MED/39

Docente: prof. **Caterina D'Ardia**

Obiettivi formativi:

Il corso approfondirà i principali disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva con particolare attenzione alla sintomatologia nelle diverse fasce di età e ai profili dello sviluppo. Il corso prevede sia lezioni teoriche sia discussione di casi clinici.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti, una volta superato l'esame, conosceranno i principali disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva. Inoltre, avranno approfondito concetti quali la comorbidità, la diagnosi differenziale e la presentazione clinica dei diversi disturbi nelle diverse fasce di età.

Competenze acquisite:

Gli studenti saranno in grado di differenziare tra "crisi evolutive" e "disturbi NP"; inoltre, sapranno distinguere i sintomi dalle sindromi complesse. Avranno conoscenze di semeiotica per poter individuare i diversi disturbi nelle diverse fasce di età e per poter seguire l'evoluzione dei disturbi. Sapranno eseguire un processo decisionale in fase diagnostica e di intervento.

Pre-requisiti e propedeuticità:

–

Contenuto del corso:

Verranno affrontati i seguenti quadri clinici: Disturbi dello Sviluppo (Disturbi dello Spettro Autistico, Disturbi Specifici di Linguaggio, Ritardo Mentale, Disturbi della Coordinazione Motoria), Disturbi dell'Apprendimento, Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività, Disturbi del Comportamento, Disturbo Ossessivo Compulsivo, Disturbi dell'Umore, Disturbi della Personalità, Psicosi, i Disturbi Post-traumatico da Stress. Inoltre, verranno approfonditi Disturbi del Sonno, Cefalee e le principali forme di Epilessia. Infine, verranno discussi alcuni temi generali quali: la comorbidità, i sistemi nosografici in età evolutiva, il concetto di fattore di rischio e fattore protettivo.

Testi di riferimento:

Il materiale presentato a lezione verrà messo a disposizione degli studenti, inoltre per ogni argomento verranno forniti articoli di rilevanza scientifica specifici associati a dispense e ad eventuali capitoli di libri, quando necessario.

Tesi:

Si consiglia di aver sostenuto l'esame. E' possibile richiedere la tesi che verrà assegnata secondo le disponibilità e su argomenti trattati a lezione. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psichiatria

Crediti: 4

Settore disciplinare: MED/25

Docente: prof. **Roberto Tatarelli****Contenuto del corso:**

Prof. Roberto Tatarelli – Professore Ordinario (Docente fuori Facoltà) Programma Il corso si propone di offrire allo studente le conoscenze di base sulla Psichiatria e sulle problematiche relative all'impatto relazionale, sociale e legislativo delle diverse patologie. Dopo un'introduzione centrata sugli aspetti storici ed epidemiologici e sui confini tra salute e patologia psichica, gli argomenti trattati riguarderanno la Psicopatologia generale e descrittiva, la Depressione, i Disturbi d'Ansia, i Disturbi Somatoformi, i Disturbi Bipolari e Schizoaffettivi, la Schizofrenia, i Disturbi di Personalità, i Disturbi del Comportamento Alimentare, le Demenze e i Disturbi Mentali Organici. Informazioni adeguate verranno fornite sulle terapie somatiche e sul loro impatto sugli interventi psico-sociali. [PER GLI STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO CHE VOGLIONO SOSTENERE L'ESAME DI PSICHIATRIA IL PROGRAMMA PREVEDE COME TESTO (oltre a quelli previsti per il N.O.): La diagnosi psichiatrica di D. W. Goodwin & S. B. Guze. Fioriti Editore, Roma IL LORO ESAME VERRA' SOSTENUTO ESCLUSIVAMENTE ORALMENTE] Libri di Testo per il Nuovo e Vecchio Ordinamento: R Tatarelli, A Ruberto (2003). Psichiatria per Problemi. Giovanni Fioriti Editore, Roma. R Tatarelli, E De Pisa, P Girardi (1998). Curare con il Paziente – Metodologia del Rapporto Medico-Paziente. Franco Angeli, Roma. I Mancinelli, M Pompili (2003). Lezioni di Psichiatria del Professor Roberto Tatarelli. Edizioni Kappa, Roma. Mancinelli, Pompili (2003). Argomenti di Psichiatria. Edizioni Kappa, Roma Edwin S. Shneidman. Autopsia di una mente suicida. Giovanni Fioriti Editore, Roma

Testi di riferimento:

Libri di Testo per il Nuovo e Vecchio Ordinamento: R Tatarelli, A Ruberto (2003). Psichiatria per Problemi. Giovanni Fioriti Editore, Roma. R Tatarelli, E De Pisa, P Girardi (1998). Curare con il Paziente – Metodologia del Rapporto Medico-Paziente. Franco Angeli, Roma. I Mancinelli, M Pompili (2003). Lezioni di Psichiatria del Professor Roberto Tatarelli. Edizioni Kappa, Roma. Mancinelli, Pompili (2003). Argomenti di Psichiatria. Edizioni Kappa, Roma Edwin S. Shneidman. Autopsia di una mente suicida. Giovanni Fioriti Editore, Roma

Tesi:

Si assegnano tesi sperimentali.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tirocinio

Crediti: 10

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Percorso **Valutazione e consulenza per l'orientamento e la selezione**

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo. Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007-08 Università La Sapienza: " *Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario.*"

Articolazione dell'offerta formativa

Obiettivi:

Il consulente in psicologia clinica potrà contribuire all'intervento psicologico clinico, con i seguenti obiettivi: – prevenire il disagio ed il disadattamento delle persone entro i contesti organizzativi; – facilitare lo sviluppo delle risorse individuali ed organizzative in situazioni di cambiamento o di disfunzionalità delle organizzazioni e dei servizi; – analizzare la domanda e contribuire alla diagnosi ed alla pianificazione dell'intervento nell'utenza dei servizi sociosanitari; – individuare le culture a rischio entro i contesti sociali, al fine della prevenzione, primaria e secondaria dei disturbi medio–lievi.

Competenze:

Il consulente in psicologia clinica dovrà acquisire modelli, metodi e tecniche atte ad analizzare la domanda, evidenziare le culture a rischio tramite l'analisi dei testi e la conduzione di gruppi di diagnosi del rischio culturale, collaborare alla pianificazione ed alla realizzazione dell'intervento psicologico clinico, verificare con strumenti appositi i risultati raggiunti con la diagnosi e l'intervento così come l'efficacia dell'intervento psicologico clinico.

Sbocchi:

Il consulente in psicologia clinica potrà operare entro i Servizi Socio Sanitari per attività di analisi della domanda e di diagnostica, così come per la collaborazione entro l'intervento psicologico clinico (attività di sostegno, di counselling e di assessment). Potrà inoltre operare nell'ambito di studi privati di psicologia clinica e di intervento psicologico entro le organizzazioni con obiettivi, ancora, di analisi della domanda e di pianificazione dell'intervento. Potrà svolgere funzioni di prevenzione, attraverso lo studio delle culture a rischio e la realizzazione di interventi preventivi entro i gruppi e le culture sociali.

Percorso **Unico**

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo. Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007-08 Università La Sapienza: " *Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario.*"

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
Attività di base	12
Fondamenti di psicologia generale e della personalita' M-PSI/01 – Giovanni Pietro Lombardo	8
Fondamenti di psicometria M-PSI/03 – Luigi Leone	4
Attività di base interdisciplinari	8
Antropologia culturale M-DEA/01 – Vincenzo Padiglione	4
Sociologia generale e dei Processi Culturali M-SPS/07 – Giovanna Gianturco	4
Attività caratterizzanti	32
Basi fisiologiche del comportamento M-PSI/02 – Maria G. Leggio	4
Fondamenti di psicologia dello sviluppo M-PSI/04 – Anna Oliverio Ferraris	4
Laboratorio sul Resoconto Clinico M-PSI/08 – Laura Carla Galante	4
Metodologia della ricerca in psicologia clinica M-SPS/08 – Silvia Andreassi	4
Psicologia delle organizzazioni M-PSI/06 – Cristina Zucchermaglio	4
Psicologia Sociale – corso base M-PSI/05 – Alessandra Talamo	8
Psicometria M-PSI/03 – Luigi Leone	4
Attività affini o integrative	2
Alfabetizzazione Informatica – Armando Curci	2
Attività a scelta dello studente	2
Attività a scelta dello studente	2
Altre attività formative	4
Lingua Inglese – Franco Amodeo	4
Secondo anno	CREDITI
Attività di base	8
Metodi Statistici in Psicologia M-PSI/03 – Marco Lauriola	8
Attività caratterizzanti	42
Fondamenti di Dinamica di Gruppo M-PSI/07 – M.Gabriella Di Iullo	4
Fondamenti di psicologia dinamica M-PSI/07 – Francesca Ortu	4
Laboratorio di analisi della domanda (A-L) M-PSI/08 – Cecilia Sesto	6

Laboratorio di analisi della domanda (M-Z) M-PSI/08 – Barbara Cordella	6
Laboratorio di ricerca-intervento 1 M-PSI/07 – Donata Francescato	4
Laboratorio di ricerca-intervento 2 M-PSI/07 – Marco Cecchini	4
Psicologia Clinica con Elementi di Analisi della Domanda e della cultura locale M-PSI/08 – Renzo Carli	8
Psicologia di comunità M-PSI/07 – Donata Francescato	4
Psicoterapia con Elementi di Teoria dell'Interpretazione M-PSI/08 – Massimo Grasso	4
Tecniche dei test di personalità M-PSI/07 – Adelaide Falcone	4
Tecniche del colloquio psicologico M-PSI/07 – Gianni Montesarchio	4
Attività affini o integrative	10
Laboratorio di statistica per l'analisi del testo SECS-01 – Paola Pagano	6
Storia culturale del XX secolo M-FIL/06 – Valeria Galimi	4

Terzo anno	CREDITI
-------------------	----------------

Attività di base interdisciplinari	4
Storia della psicologia e della scienza M-STO/05 – Guido Cimino	4

Attività caratterizzanti	16
Metodi e tecniche per la verifica degli interventi M-PSI/08 – Viviana Langher	4
Modelli di intervento psicologico per la prevenzione del disagio nelle culture a rischio M-PSI/08 – Carlo Serra	4
Modelli di intervento psicologico per la prevenzione nel contesto sanitario e nel welfare M-PSI/08 – Luigi Solano	4
Modelli di intervento psicologico per la promozione della salute M-PSI/08 – Manuela Tomai	4

Attività affini o integrative	8
Economia Aziendale SECS-P/07 – Marco Eleuteri	4
Epidemiologia psichiatrica MED-25 – Anna Di Ninni	4

Attività a scelta dello studente	10
Attività a scelta dello studente	10

Altre attività formative	22
Laboratorio di Ricerca Bibliografica – Renato Foschi	2
Prova Finale	6
Tirocinio	10
Un modulo a scelta (min. 4 cfu)	4

Seminari a scelta (min. 4 crediti)	4
Il Disagio Adolescenziiale – Renzo Carli	4
Lavoro di Gruppo Online – Donata Francescato	4
Processo Formativo – Rosa Ferri	4
Qualità nell'Intervento Psicologico – Renzo Carli	4
Tecnologie per la collaborazione e la formazione – Cristina Zucchermaglio	4

Fondamenti di psicologia generale e della personalita'

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Giovanni Pietro Lombardo**

Contenuto del corso:

Il programma del corso prevede l'inquadramento storico della psicologia scientifica a partire dalla sua nascita e la sua autonomizzazione nel contesto della filosofia e della fisiologia dell'Ottocento, sia a livello internazionale che nel nostro paese. In questo quadro verranno esaminate in modo sistematico la storia, le teorie e i metodi della disciplina sviluppando alcuni temi che accompagnano specificamente la nascita della psicologia della personalità. Le linee tematiche principali riguardano: – La storia e la storiografia della psicologia; – il metodo nomotetico e l'idiografico; – l'epistemologia della psicologia della personalità; – il metodo clinico e le teorie psicodinamiche; – il metodo sperimentale e il metodo correlazionale; – le facoltà, i tratti e il costituzionalismo; – la fenomenologia e il cognitivismo. La parte monografica del corso riguarderà Sante De Sanctis fondatore della psicologia sperimentale all'Università di Roma, precursore dello studio scientifico sui sogni.

Testi di riferimento:

1) Luck H.E. (2002), Breve storia della psicologia, Mulino, Bologna (Euro 11). 2) Lombardo G.P., Foschi R. (1997), La psicologia italiana e il Novecento, Franco Angeli, Milano (Euro 24). 3) Lombardo G.P., Foschi R. (2002), La costruzione scientifica della personalità. Itinerari storici della psicologia, Bollati Boringhieri, Torino (Euro 18). 4) De Sanctis S. (2006), La psicologia del sogno, Antigone, Torino (Euro 18).

Tesi:

Consultazione banca tesi della Facoltà.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicometria

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Luigi Leone**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione alle tematiche connesse alla misura in psicologia e una trattazione dei concetti di base per affrontare problemi di quantificazione e di elaborazione di dati. Gli argomenti trattati saranno: la misura in psicologia; i test psicologici; le variabili; le scale di misura; frequenze e distribuzioni di frequenze; tabelle e grafici; percentili; moda, mediana e media; varianza e deviazione standard; standardizzazione, distribuzione normale e suo uso in psicologia, correlazione e regressione tra due variabili.

Testi di riferimento:

Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Statistica per la psicologia: Vol. I. Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva – Il Mulino – Bologna 2001 – (Euro 12,39). E' da poco in libreria una nuova edizione di questo libro, in un unico volume: Ercolani A.P., Areni A., Leone L. Elementi di statistica per la psicologia, Il Mulino – Bologna 2008. Gli studenti sono liberi di scegliere i due volumi, oppure la soluzione in un unico volume. Ercolani A.P., Perugini M. – La misura in psicologia. Introduzione ai test psicologici – LED – Milano 1997 – (Euro 17,60; si devono studiare i capitoli 1, 2, 3 (fino a pag. 95), 6: si consiglia di leggere i capitoli 4 e 5.

Tesi:

Le tesi di laurea vengono assegnate su argomenti attinenti gli strumenti di misura in psicologia e/o con elaborazione di dati raccolti.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Antropologia culturale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-DEA/01

Docente: prof. **Vincenzo Padiglione**

Contenuto del corso:

L'antropologia culturale costituisce una delle scienze umane e sociali di base. Suo obiettivo è di esplorare l'universo delle differenze e delle somiglianze culturali all'interno dell'umanità interrogandosi su come sia possibile intenderle e cosa tutto ciò significhi per il nostro modo di ragionare e di vivere. Durante il corso viene presentato un orizzonte assai ampio e variegato di società, sistemi di pensiero, modi di intendere la vita e la persona, così che lo studente di psicologia sia stimolato a problematizzare procedure e finalità del suo modo di conoscere: sia invitato a operare necessarie relativizzazioni delle proprie categorie, ad intraprendere suggestivi percorsi interpretativi sia del rapporto natura-cultura sia dei nessi tra l'individuo e il contesto, collegando i sistemi mentali all'ambiente circostante. Il corso si propone di introdurre la prospettiva antropologica valorizzando la pluralità dei suoi temi e linguaggi (scritti, fotografati, audiovisivi, museali)

Testi di riferimento:

E. SCHULTZ e R. LAVENDA, *Antropologia culturale. Una prospettiva sulla condizione umana*, Zanichelli, 1999 (£ 72.000). V. PADIGLIONE, in pubblicazione, (£ 25.000 circa)

Tesi:

Consultare il sito: www.psicologia1.uniroma1.it

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Sociologia generale e dei Processi Culturali

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-SPS/07

Docente: prof. **Giovanna Gianturco**

Contenuto del corso:

Il corso sarà finalizzato all'acquisizione degli strumenti teorico-concettuali propri della disciplina sociologica, inquadrandoli nelle principali correnti teoriche e affrontando gli autori che li hanno delineati. Si tratterà poi di fare acquisire le competenze necessarie all'osservazione e all'analisi dei fenomeni sociali di relazione. Successivamente, verranno forniti gli strumenti metodologici per lo studio empirico di contesti sociali ristretti. L'ultima parte del corso si occuperà di chiarire l'ambito di studio e le principali problematiche legate all'ambito interculturale.

Testi di riferimento:

3 sono i testi d'esame Un manuale, a scelta dello studente, tra: F. Ferrarotti, Manuale di sociologia, Laterza, Roma-Bari, 2003 (Euro 19,00) B. Spirito, Le gemelle dizigotiche. Introduzione alla sociologia, Liguori, Napoli, 2008. Un testo metodologico: G. Gianturco, L'intervista qualitativa (nuova edizione ampliata), Guerini, Milano 2005 (Euro 14,00) Un testo di approfondimento: F. Colella, V. Grassi, Comunicazione interculturale. Immagine e comunicazione in una società multiculturale, Franco Angeli, Milano 2007 (Euro 22,00)

Tesi:

Studi empirici sulle dinamiche relative ai fenomeni migratori e, più in generale, ai rientri degli emigrati italiani in patria negli ultimi anni. Le tesi vengono assegnate solo dopo la valutazione di un progetto proposto al docente, corredato da una bibliografia ragionata di riferimento.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Basi fisiologiche del comportamento

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Maria G. Leggio**

Contenuto del corso:

– Anatomia macroscopica e microscopica del sistema nervoso – Principi di organizzazione generale del sistema nervoso – Principi di organizzazione generale della corteccia cerebrale – I neurotrasmettitori – Cenni di psicofarmacologia – Aspetti principali di plasticità del sistema nervoso: apprendimento e memoria, modificazione dell'organizzazione corticale – Il sistema nervoso autonomo – Basi neurobiologiche delle emozioni – Ipotalamo ed omeostasi – Principi di organizzazione generale del sistema neuroendocrino

Testi di riferimento:

Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. – Neuroscienze: esplorando il cervello – Masson – Milano, 2°edizione 2002. Euro 78.00

Tesi:

Basi neurobiologiche delle emozioni Basi neurobiologiche delle funzioni cognitive Basi neurobiologiche dei disturbi del comportamento Plasticità del sistema nervoso: apprendimento e memoria Plasticità del sistema nervoso: riorganizzazione attività-dipendente e/o postlesionale

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di psicologia dello sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Anna Oliverio Ferraris**

Contenuto del corso:

TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO IN CORSO E ANNI PRECEDENTI SONO REPERIBILI SUL SITO WWW.OLIVERIO.IT

Testi di riferimento:

IDEM PER I LIBRI

Tesi:

Da definire con lo studente e in base alla disponibilità

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio sul Resoconto Clinico

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Laura Carla Galante**

Contenuto del corso:

Il laboratorio si propone di dare allo studente una doppia lettura tecnica e pratica su concetti fondamentali per una corretta redazione ed analisi di un resoconto clinico. Molta rilevanza sarà data alla definizione di contesto, relazione terapeutica e costruzione di un modello integrato e ampio spazio alla discussione di casi clinici. Nell'attività pratica si utilizzeranno due tecniche formative: la SCULTURA e la SIMULATA.

Testi di riferimento:

L.C.GALANTE,P.MICHELIS,(2007)Gli insegnanti non insegnano gli alunni non imparano:analisi di un paradosso relazionale.Un modello d'intervento di consulenza in psicologia clinica., ed Franco Angeli
L.C.GALANTE,P.MICHELIS,(2007)La famiglia e l'individuo tra mito e narrazione. Modello d'intervento integrato nellaterapia delle psicosi, nuova edizione,Franco Angeli Mi 2002. 13 euro
L.C.Galante,Laboratorio del resoconto clinico,(2007)NUOVA EDIZIONE, ed Kappa, Roma. 12 euro (testo a scelta e a discrezione dello studente)

Tesi:

Da concordare con la docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Metodologia della ricerca in psicologia clinica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M–SPI/08

Docente: prof. **Silvia Andreassi**

Contenuto del corso:

La ricerca in psicologia clinica: Ricerca empirica e ricerca concettuale. I metodi empirici; Teorie, modelli, leggi, ipotesi. Metodologia ed epistemologia in psicologia clinica. Dati quantitativi vs qualitativi. Come condurre una ricerca in psicologia clinica: scelta dell'oggetto di studio; scelta delle variabili; operazionalizzazione delle variabili; validità delle ricerche empiriche: Validità interna, esterna e di costrutto. La validità delle procedure di manipolazione e misurazione. Gli effetti del disturbo. Verifica delle ipotesi. Validità delle conclusioni statistiche; la logica della verifica delle ipotesi; ipotesi di ricerca vs ipotesi statistiche; le distribuzioni campionarie. Scelta del Disegno di ricerca: Disegni sperimentali, quasi-sperimentali, non sperimentali. Disegni longitudinali. Studi sul caso singolo. Strumenti e metodi nella ricerca in psicoterapia.

Testi di riferimento:

Per gli aa.aa. fino al 2006 D. McBurney: Metodologia della ricerca in psicologia. Ed. Il Mulino. Costo: circa 22 Euro Lombardo C.: Schemi delle lezioni. Ed. Kappa. Costo: 3 Euro. Per aa. dal 2006 in poi D. McBurney: Metodologia della ricerca in psicologia. Ed. Il Mulino. Costo: circa 22 Euro Lombardo C.: Schemi delle lezioni. Ed. Kappa. (1° Parte, pag. 1–58) A. De Coro, S. Andreassi, La ricerca empirica in psicoterapia, Carocci (Cap. 1 e 2)

Tesi:

Si assegnano tesi sui temi della verifica empirica in psicoterapia.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia delle organizzazioni

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/06

Docente: prof. **Cristina Zucchermaglio**

Contenuto del corso:

Il corso offre una panoramica delle teorie, dei principali costrutti e delle metodologie emergenti nel campo della psicologia culturale delle organizzazioni quali : gruppi e comunità di pratiche, sistemi di cognizione distribuita, pratiche di decisione e negoziazione, metodologie di analisi etnografica e dei discorsi organizzativi, processi di innovazione e cambiamento organizzativo, processi di sviluppo di competenze professionali. Particolare attenzione verrà dedicata al ruolo delle tecnologie nel funzionamento dei sistemi di attività lavorativa.

Testi di riferimento:

C. Zucchermaglio, F. Alby (2006) Psicologia culturale delle organizzazioni. Roma: Carocci
C. Zucchermaglio, F. Alby (2005) Gruppi e tecnologie al lavoro. Bari: Laterza
E. Perulli (2007) Rappresentare, riconoscere e promuovere le competenze. Il concetto di competenza nella domanda clinica e sociale di benessere e sviluppo. Roma: Franco Angeli

Tesi:

Le tesi riguardano principalmente indagini empiriche sui principali temi della psicologia culturale delle organizzazioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia Sociale – corso base

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Alessandra Talamo**

Contenuto del corso:

Il corso si articola in due moduli. Il primo propone i fondamenti della psicologia sociale contemporanea, con particolare approfondimenti della psicologia sociale di matrice culturale. Il secondo modulo prevede un approfondimento del tema del linguaggio come azione, con particolare riferimento al tema della progettazione di interviste e questionari, strumenti centrali nella professione di psicologo. Il primo modulo presenta le teorie e metodologie emergenti nel campo della psicologia sociale. In particolare, in base alle prospettive interazioniste e costruttiviste, si approfondiranno i seguenti temi: * l'analisi delle routine sociali come luogo di costruzione di stereotipi e rappresentazioni sociali * l'analisi delle reti sociali di solidarietà * il linguaggio e il discorso in interazione come azione sociale * gli atteggiamenti come costruzioni discorsive e culturali * i gruppi, le comunità di pratiche e i processi di interazione sociale * le pratiche di comunicazione sociale, anche mediate tecnologicamente * l'area di intervento della psicologia giuridica * il ruolo culturale della famiglia. Il secondo modulo favorisce l'acquisizione diretta di competenze pratiche nella gestione delle situazioni di intervista e nella predisposizione e somministrazione di questionari. Il corso affronta le problematiche del dibattito metodologico sugli strumenti di reperimento dei dati e delle informazioni nella ricerca sociale empirica, con particolare riferimento alle tecniche dell'intervista e del questionario.

Testi di riferimento:

1) G. Mantovani (a cura di) (2003) Manuale di Psicologia Sociale. Firenze: Giunti Editore (30 Euro) 2) C. Zuccheromaglio (2002) Psicologia culturale dei Gruppi. Roma: Carocci Editore (14.50 Euro) 3) Zamuner, W.L. – Tecniche dell'intervista e del questionario – Il Mulino – Bologna 1998 – (Euro 19,63). 4) Manganelli A.M. – Il questionario – Cleup – Padova 1990 – (Euro 14,50).

Tesi:

Le tesi potranno riguardare: a) indagini empiriche sui principali temi della psicologia sociale da effettuarsi nei diversi contesti della vita quotidiana; b) analisi di dati di intervista e di somministrazioni di questionari strutturati. E' necessario saper leggere articoli in inglese.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicometria

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Luigi Leone**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione al concetto di probabilità e di distribuzioni campionarie per affrontare problemi di verifica delle ipotesi. Gli argomenti trattati saranno: concetto di probabilità, popolazioni e campioni, parametri e indicatori, le distribuzioni campionarie e il loro uso, principi generali di verifica delle ipotesi e principali test statistici.

Testi di riferimento:

Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Statistica per la psicologia: Vol. II Statistica inferenziale e analisi dei dati – Il Mulino – Bologna 2002 – (Euro 16,50).

E' da poco in libreria una nuova edizione di questo libro, in un unico volume: Ercolani A.P., Areni A., Leone L. Elementi di statistica per la psicologia, Il Mulino – Bologna 2008. Gli studenti sono liberi di scegliere i due volumi, oppure la soluzione in un unico volume. Per esercitarsi si consiglia in primis: Areni A., Ercolani A.P., Cinanni V. – Problemi risolti di statistica applicata alla psicologia – LED – Milano 1999 – (Euro 21,00).

Tesi:

Le tesi di laurea vengono assegnate su argomenti attinenti gli strumenti di misura in psicologia con elaborazione di dati raccolti.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Alfabetizzazione Informatica

Crediti: 2

Docente: prof. **Armando Curci**

Contenuto del corso:

1) Concetti di base Comprensione di concetti fondamentali sulla struttura e il funzionamento di un personal computer (componenti, dispositivi di input/output, uso delle memorie, protezione dai virus) 2) Uso del computer e gestione dei file Conoscenza pratica delle principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. Capacità di eseguire le attività essenziali di uso ricorrente quando si lavora col computer: organizzare e gestire file e cartelle, lavorare con le icone e le finestre, usare semplici strumenti di editing e le opzioni di stampa. 3) Elaborazione testi Uso del personal computer come elaboratore di testi. Operazioni necessarie per creare, formattare e rifinire un documento. Creazione di tabelle, introduzione di grafici e di immagini in un documento, stampa. 4) Foglio elettronico Concetti fondamentali del foglio elettronico, capacità di applicare praticamente questo strumento: creare e formattare un foglio di calcolo elettronico, utilizzare le funzioni aritmetiche e logiche di base. 5) Basi di dati Estrazione di informazioni da una base di dati esistente usando gli strumenti di interrogazione, selezione e ordinamento disponibili. 6) Strumenti di presentazione Capacità di usare gli strumenti standard di questo tipo per creare presentazioni per diversi tipi di audience e di situazioni. Funzionalità di base disponibili per comporre il testo, inserire grafici e immagini. 7) Reti informatiche Uso di Internet per la ricerca di dati e documenti nella rete; conoscenza delle funzionalità di un browser, capacità di utilizzare i motori di ricerca, e di eseguire stampe da web. Comunicazione per mezzo della posta elettronica; si richiede di inviare e ricevere messaggi, allegare documenti a un messaggio, organizzare e gestire cartelle di corrispondenza.

Testi di riferimento:

Si trovano delle dispense presso la copisteria Cayman in via degli Apuli, (Volumi validati dall' AICA – Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) Istituto Italiano edizioni Atlas ? A. Lorenzi ? M. Covoni: Manuale della patente europea del computer McGraw?Hill ? S. Bertolacci e F. Grossi: ECDL: La patente europea del Computer ? (in libreria da ottobre 2001) Mondadori Informatica ? S. e P. Pezzoni: La Patente Europea: Guida Completa (+ CD-ROM con esercizi di autovalutazione) Opera Multimedia s.p.a. ? ECDL ? la Patente Europea per l'uso del Computer: CD?ROM multimediale. Paravia Bruno Mondadori ? La patente europea del Computer (in libreria da ottobre 2001) L. Barenghi: Modulo1 ? Concetti di base della Tecnologia dell'informazione + Modulo 2: Uso del Computer e gestione dei file

Tesi:

in allestimento

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 2

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Lingua Inglese

Crediti: 4

Docente: prof. **Franco Amodeo**

Contenuto del corso:

Il corso di lingua inglese si pone come obiettivo lo sviluppo delle abilità di lettura. Per lettura si intende il saper ricavare la corretta informazione da testi a carattere psicologico attraverso la comprensione approfondita del testo inglese. La corretta comprensione verrà valutata attraverso una prova scritta in cui il candidato dovrà dimostrare la capacità di comprendere dei brani scritti in lingua inglese, attraverso dei semplici esercizi.

Testi di riferimento:

Non è richiesto lo studio di testi d'esame obbligatori. Saranno utilizzate dispense basate su testi in lingua inglese a carattere psicologico. Tuttavia si può consigliare il testo: G. Alessi, S. Garton – Reading for Research in Psychology – LED Edizioni – Milano 1999. Si consiglia inoltre un buon dizionario bilingue di recente pubblicazione (es. Ragazzini G. – Dizionario Inglese-Italiano/Italiano-Inglese – Zanichelli – Bologna) e di un buon testo di grammatica della lingua inglese (es. R. Murphy – Essential Grammar in Use – Cambridge University Press – versione italiana). Questi testi sono utili nella fase di apprendimento della lingua inglese, ma non si possono utilizzare durante l'esame.

Tesi:

Non disponibili

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Metodi Statistici in Psicologia

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Marco Lauriola**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente una panoramica generale dei metodi statistici più comuni, che compaiono frequentemente negli articoli di ricerca clinica in Psicologia, ed un approfondimento sulle tecniche di Analisi della Varianza e della Regressione, che trovano la loro applicazione negli studi sperimentali di efficacia di interventi clinici e negli studi di associazione tra fattori di rischio e condizioni psicologiche clinicamente rilevanti.

Conoscenze acquisite:

Sul piano teorico, gli studenti che superano con profitto l'esame finale avranno acquisito conoscenze generali riguardo i metodi statistici in Psicologia, tali da consentire una lettura critica degli articoli scientifici. Inoltre, lo studio con profitto delle tecniche di Analisi della Varianza e della Regressione consente allo studente di leggere ed interpretare autonomamente e consapevolmente i risultati delle analisi così come essi scaturiscono dall'elaboratore elettronico.

Competenze acquisite:

Sul piano pratico, il corso consente, allo studente di acquisire, da un lato, le competenze necessarie a saper leggere la letteratura di ricerca in Psicologia clinica e, dall'altro, consente allo studente di condurre autonomamente le analisi di base della Regressione e dell'Analisi della Varianza, con particolare riferimento alla loro applicazione per la verifica dell'efficacia degli interventi clini

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze matematiche di base, Psicometria (corso base), i principi dell'inferenza statistica, statistica descrittiva

Contenuto del corso:

Il contesto della ricerca in psicologia clinica. Il disegno della ricerca in Psicologia clinica (Studi, descrittivi, Analitici e d'Intervento Clinico; Esperimenti e quasi esperimenti). I Soggetti della ricerca in psicologia clinica (Setting della ricerca, popolazioni e campioni, identificazione e definizione di casi clinici, controlli e confronti). Descrizione dei risultati (variabili e scale di misura, Statistiche descrittive Frazioni, proporzioni e tassi; Rischio ed Odds, Odds Ratio, Intervalli di confidenza). t-test (caso con un solo campione, caso con due campioni indipendenti; caso con due campioni dipendenti); Principali test non parametrici. Distribuzione e test del chi quadrato. Analisi della Varianza ad una via; Confronti Pianificati ed Analisi del Trend. Analisi della Varianza Fattoriale: Modello con Fattori Indipendenti, con Fattori Ripetuti e Misto. La tecnica della regressione (Semplice, Multipla, Logistica).

Testi di riferimento:

Testi d'Esame: Bowers D., House A., Owens D. Come leggere e capire uno studio clinico (pagine da 17 a 156). Raffaello Cortina Editore. Barbaranelli C., Analisi dei Dati (Capitoli 2 e 4). LED Edizioni Universitarie.

Tesi:

Da concordare con il docente, sperimentali o compilative, sui seguenti argomenti: Strumenti e metodi di misura in Psicologia Clinica; Atteggiamenti verso la Salute e comportamenti di Prevenzione e Promozione della Salute; Valutazione e Percezione del Rischio.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di Dinamica di Gruppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **M.Gabriella Di Iullo**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire un panorama storico delle fonti della dinamica di gruppo e un inquadramento teorico dei principali fenomeni di gruppo. Con esercitazioni in aula verranno anche esemplificati e approfonditi almeno due dei principali metodi utilizzabili per l'osservazione dei piccoli gruppi naturali e artificiali.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che supereranno l'esame conosceranno i modelli principali di gruppi terapeutici e di formazione, nonché i meccanismi principali di cambiamento che, alla luce della letteratura di ricerca, sono alla base dell'efficacia degli interventi in contesti diversi, a prescindere dal quadro di riferimento teorico del conduttore.

Competenze acquisite:

I frequentanti che supereranno l'esame avranno acquisito una relativa capacità di elaborazione dei dati del test sociometrico mediante sociomatrice e sociogramma, nonché di codifica delle interazioni di un piccolo gruppo secondo il metodo di osservazione sistematica di Bales.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Psicologia Sociale–corso base

Contenuto del corso:

Riepilogo ed ampliamento nozioni base di psicologia sociale (definizione gruppo; distinzione fra gruppi primari e secondari ecc.). Nascita ed evoluzione della psicoterapia di gruppo e del gruppo di addestramento; modelli principali; il contratto metodologico ed amministrativo; esercitazioni in aula (dilemma dei prigionieri; elaborazione dati test sociometrico; codifica interazioni secondo l'IPA di Bales). Fattori terapeutici secondo vari autori. Modelli progressivi, ciclici e non sequenziali delle fasi dei gruppi.

Testi di riferimento:

1) Testo base: Badolato G., Di Iullo M.G. – Gruppi terapeutici e gruppi di formazione – Bulzoni, Roma, 1979 (€ 13,00); 2) Un testo a scelta fra: a) Cugini M.E. – Obiettivo persona – Kappa, Roma, 2001 (€ 20,14) (le domande d'esame saranno limitate agli otto capitoli della Parte Prima, al nono capitolo della Parte Seconda e ai capitoli 18, 19, 20 e 21 della Parte Terza); b) Neri C. – Gruppo – Borla, Roma, 2004 (€ 26,50) (non saranno oggetto d'esame i capitoli 10 e 16 e l'Appendice).

Tesi:

L'assegnazione della tesi segue la procedura approvata dal corso di laurea.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Fondamenti di psicologia dinamica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Francesca Ortu**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente una introduzione ai principali concetti che caratterizzano la psicologia dinamica, tenendo conto del loro sviluppo storico e del loro collegamento con la clinica; offre inoltre una introduzione ai principali modelli teorici della psicoanalisi classica e alle loro implicazioni cliniche. Il corso offre inoltre una introduzione alle questioni inerenti la strutturazione della personalità nelle prime fasi dello sviluppo secondo un'ottica psicoanalitica, sottolineando in particolare alcune aree della ricerca contemporanea e le critiche apportate dalla ricerca empirica sullo sviluppo.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame conosceranno le origini di alcuni concetti fondamentali della psicologia dinamica, quali inconscio, rimozione e difesa, transfert, controtransfert e interpretazione. Conosceranno inoltre a grandi linee la teoria freudiana e i suoi successivi sviluppi, sia nella scuola inglese delle relazioni oggettuali, sia nella psicoanalisi statunitense con la psicoanalisi interpersonale, la psicologia dell'Io e la psicologia del Sé. Conosceranno inoltre, a grandi linee, le diverse prospettive della ricerca clinica.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di collocare storicamente i diversi modelli della psicologia dinamica, riconoscendone le caratteristiche distintive. In particolare saranno in grado di discutere la relazione fra dati clinici, teoria generale del funzionamento della mente e le specifiche ipotesi sullo sviluppo normale e sull'origine della psicopatologia. Saranno inoltre in grado di descrivere le caratteristiche dei principali strumenti utilizzati per la valutazione del transfert.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuna

Contenuto del corso:

Nel corso delle lezioni saranno presentati i principali modelli teorici della psicoanalisi classica, discutendone le differenze teoriche e le rispettive implicazioni cliniche. In particolare, sarà spiegata in grandi linee la teoria freudiana e ne saranno illustrati i successivi sviluppi, sia nella scuola inglese delle relazioni oggettuali, sia nella psicoanalisi statunitense (psicoanalisi interpersonale, la psicologia dell'Io e la psicologia del Sé). Verranno inoltre presentate alcune aree della ricerca contemporanea, con particolare attenzione alle problematiche relative alla verifica dell'efficacia degli interventi psicoterapeutici di orientamento psicodinamico, alla questione dei rapporti fra psicoanalisi e psichiatria, agli intrecci fra teoria dell'attaccamento e psicoanalisi. Libri di testo:

Testi di riferimento:

Mitchell S.A., Black M.J. (1995), L'esperienza della psicoanalisi: Storia del pensiero psicoanalitico moderno. Bollati Boringhieri, Torino 1996. € 28,50. Ortu, F., Pazzagli C., Williams R., La teoria dell'attaccamento nella psicologia contemporanea, Carocci editore, Roma, 2005, € 18. S. Andreassi, A. De Coro, La ricerca in psicoterapia, Carocci, Roma, € 18

Tesi:

L'elaborato finale, che consisterà in un breve saggio di 30–50 cartelle contenente una rassegna critica sulla letteratura recente relativa all'argomento prescelto, approfondirà specifici punti del

SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE PER L'INTERVENTO CLINICO PER LA PERSONA, IL GRUPPO E LE ISTITUZIONI
programma trattato a lezione.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Attività a distanza*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Laboratorio di analisi della domanda (A-L)

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Cecilia Sesto**

Obiettivi formativi:

Il laboratorio si svolge in integrazione alle lezioni di 'Psicologia clinica con elementi di analisi della Domanda e della cultura locale'. Ha come obiettivo l'incremento della competenza degli studenti a porsi nella relazione psicologica – a partire dalla relazione d'aula – a comprendere, quindi, la dinamica clinica che la "domanda" propone e a "farsi carico del problema" posto allo psicologo da individui, gruppi od organizzazioni entro una prospettiva di sviluppo individuale e organizzativo.

Conoscenze acquisite:

I 'casi clinici' presentati e discussi in aula e i role playing costruiti contestualmente propongono soprattutto situazioni di 'primo incontro' tra psicologo e chi pone la domanda. Gli studenti, quindi, si confronteranno con la fase istitutiva della relazione di domanda, la costruzione del setting e le dinamiche collusive che organizzano la relazione.

Competenze acquisite:

–Competenze a trattare la domanda e ad istituire un pensiero sulle componenti emozionali. – Competenze a cogliere le proprie implicazioni entro i processi collusivi. –Competenze nella costruzione della committenza. – Competenze all'utilizzo della logica indiziaria.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuno

Contenuto del corso:

Verranno presentati "casi" clinici, concernenti differenti situazioni di domanda rivolta allo psicologo. La domanda potrà concernere problematiche individuali, familiari od organizzative. Gli studenti potranno, attraverso il gioco dei ruoli, rappresentare ed analizzare il caso. La riflessione in comune consentirà di cogliere la dinamica della domanda. Parte integrante dell'analisi della domanda sarà la costruzione della committenza e l'individuazione di linee guida per l'intervento psicologico. Gli studenti, nella seconda parte del Laboratorio, potranno partecipare a piccoli gruppi di lavoro, durante i quali potranno, attraverso gli strumenti clinici proposti, rappresentare ed analizzare situazioni di domanda. Particolare rilievo verrà dato all' utilizzo del resoconto sia durante le attività del Laboratorio che nei piccoli gruppi.

Testi di riferimento:

Carli R., Paniccchia R.M., Casi Clinici. Il resoconto in psicologia clinica. Il Mulino, 2005

Tesi:

non è prevista l'assegnazione di tesi.

Metodi didattici:

- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiana

Laboratorio di analisi della domanda (M-Z)

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Barbara Cordella**

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del Laboratorio di Analisi della Domanda è quello di addestrare a pensare secondo una logica clinica, che a fronte di una specifica teoria e di una peculiare metodologia prevede la definizione e l'utilizzo di parametri conoscitivi, la formulazione di ipotesi plausibili, l'individuazione di strategie di intervento, l'utilizzazione di strumenti tecnici e di verifica.

Conoscenze acquisite:

Il laboratorio di Analisi della Domanda si propone l'acquisizione delle conoscenze necessarie alla conduzione di un intervento, con particolare riferimento alle fasi che, ricorsivamente, lo caratterizzano. In questo senso sarà possibile acquisire le conoscenze necessarie a definire gli obiettivi e le modalità: dell'osservazione, dell'esplorazione, della restituzione e della condivisione che psicologo e cliente operano nella definizione e nella eventuale realizzazione dell'intervento stesso.

Competenze acquisite:

Nel corso del Laboratorio di Analisi della Domanda sarà possibile acquisire gli elementi di tecnica del colloquio clinico che favoriscono la conduzione dello stesso. In particolare, si farà riferimento alle verbalizzazioni utilizzabili dallo psicologo, nel corso del colloquio, imparando a distinguerle e a formularle.

Pre-requisiti e propedeuticità:

può risultare opportuno aver sostenuto l'esame di Psicologia clinica e di Psicoterapia

Contenuto del corso:

Il Laboratorio di Analisi della Domanda si propone di offrire agli studenti uno spazio/tempo nell'ambito del quale acquisire l'utilizzo della metodologia clinica, utile a leggere ed interpretare le domande che possono essere rivolte ad uno psicologo, e ad orientare l'operato professionale di quest'ultimo. A tal fine, il Laboratorio, pur se proporrà un costante richiamo alla dimensione epistemologica e teorica che fonda l'agire professionale, si caratterizzerà soprattutto come spazio esperienziale. Gli studenti, infatti, verranno coinvolti nell'analisi di diverse situazioni cliniche, di cui, alcune proposte dal docente attraverso la trascrizioni di primi colloqui, ed altre costruite e simulate in aula dagli stessi studenti. Nell'ambito di tale lavoro, particolare attenzione verrà posta alla relazione docente/studenti.

Testi di riferimento:

Testi di base Grasso M., Bianco A., Laboratorio di analisi della domanda, appunti e materiali, Kappa, Roma; Cordella B., Pennella A.R., Costruire l'intervento in psicologia clinica, riflessioni teoriche ed esperienze cliniche, Kappa, Roma. Pennella A. (2008), L'interazione clinica. Dall'oggetto alla tecnica di intervento. Franco Angeli, Milano, (Capitoli 3 e 6) Testo per approfondimento Carli R., Grasso M., Paniccia R. M. (2007) La formazione alla psicologia clinica. Pensare emozioni, Franco Angeli, Milano.

Tesi:

Non sono previste tesi concernenti l'attività di laboratorio.

Metodi didattici:

- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Laboratorio di ricerca-intervento 1

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Donata Francescato**

Obiettivi formativi:

Il laboratorio ha l'obiettivo di presentare agli studenti i diversi percorsi di ricerca-intervento e di offrire loro la possibilità di sperimentarsi nella progettazione di ricerche intervento

Conoscenze acquisite:

Nel laboratorio verranno brevemente discussi i principi teorici e le principali tecniche di intervento della Psicologia di Comunità di matrice statunitense ed europea. Verranno insegnate le tecniche dei "profili di comunità e del lavoro di rete", che servono per individuare i punti forza e le aree problema di una specifica comunità locale e favorire l'attivazione di reti di persone e organizzazioni che possano promuovere progetti di empowerment.

Competenze acquisite:

Gli studenti impareranno come favorire la formazione di un gruppo di ricerca interdisciplinare, come individuare le persone chiave da intervistare per ogni profilo, come fare un'intervista, come condurre i gruppi focus. Dovranno esaminare almeno due profili degli otto profili di comunità della località da loro scelta. Gli studenti dovranno lavorare in piccoli gruppi faccia a faccia o on-line, supervisionati da tutors.

Pre-requisiti e propedeuticità:

esame di psicologia di comunità

Contenuto del corso:

I principi teorici della Psicologia di Comunità di matrice statunitense ed europea; la tecnica dei "profili di comunità e del lavoro di rete", intervistare per ogni profilo, come fare un'intervista.

Testi di riferimento:

1) Prezza M., Santinello M., Conoscere la comunità, il Mulino, 2002 (cap.2,3,4,7) 2) Francescato D., Tomai M., Mebane M.E., Psicologia di comunità per la scuola, l'orientamento e la formazione, Il Mulino 2004 OPPURE 3) Francescato D., Tomai M., Principi e strumenti di Psicologia di Comunità, Carrocci, 2004 (in corso di stampa)

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Attività a distanza*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Tesina*

Lingua di insegnamento:

italiano

Laboratorio di ricerca–intervento 2

Crediti: 4

Settore disciplinare: M–PSI/07

Docente: prof. **Marco Cecchini**

Contenuto del corso:

Le attività del Laboratorio verranno svolte con la collaborazione della dott.ssa Velotti. Il laboratorio è destinato agli studenti della fascia M–Z. Il laboratorio ha l'obiettivo di consentire agli studenti di conoscere e valutare i processi attraverso i quali possono essere organizzati i progetti di ricerca – intervento. A tale fine propone una iniziale discussione sui principi teorici ed i principali modelli di ricerca–intervento, alla quale seguirà la presentazione di uno specifico intervento, condotto nell'ottica lewiniana di promozione del benessere, del quale verranno approfonditi i presupposti teorici, il metodo, e le principali conclusioni. Nel corso della discussione verrà, altresì, presentato del materiale videoregistrato relativo alla ricerca in discussione.

Testi di riferimento:

Francescato, Tomai, Ghirelli, Fondamenti di Psicologia di comunità, Carocci. Solo cap. 9 Cecchini, Cataudella, Langher, Valutazione di un intervento preventivo dei disturbi dell'attaccamento in un gruppo a rischio, Ed. Psicologia. Langher, Cecchini, L'attaccamento infantile negli adulti, Ed. Psicologia.

Tesi:

Da concordare con il docente. Gli orari del Laboratorio saranno: 24/4/08 14,30 – 18,00 Aula VIII
28/4/08 14,00 – 20,00 Aula XI 05/05/08 14,00 – 20,00 Aula XI 08/05/08 14,30– 18,00 Aula VIII
09/05/08 14,30 – 20,00 Aula VIII 10/05/08 9,00 – 13,00

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia Clinica con Elementi di Analisi della Domanda e della cultura locale

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Renzo Carli**

Obiettivi formativi:

Il corso inizierà con una rassegna delle teorie della tecnica che sono a fondamento della prassi psicologico-clinica. In particolare sarà approfondita la teoria che fonda l'analisi della domanda, quale fondamento della pratica psicologica nei differenti contesti di lavoro. Scopo dell'analisi della domanda è d'individuare il "problema" proposto da singole persone, gruppi od organizzazioni che si rivolgono allo psicologo clinico e di leggere il problema stesso dal punto di vista dello sviluppo delle risorse (individuali od organizzative), ai fini del raggiungimento degli obiettivi propri di chi pone la domanda d'intervento.

Conoscenze acquisite:

Ad una parte teorica e critica seguirà una parte pratica, ove saranno presentati e discussi casi d'analisi della domanda, caratterizzati da differenti contesti d'intervento (singole persone entro le strutture del Servizio Sanitario Nazionale; scuola; sistemi di convivenza; azienda; terzo settore).

Competenze acquisite:

Competenza a analizzare la domanda individuandone le componenti emozionali; competenza a trattare la domanda attraverso l'interpretazione e l'istituzione di un pensiero sulle emozioni.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuno

Contenuto del corso:

Il corso inizierà con l'analisi della partecipazione degli studenti al processo formativo in aula. A questa analisi seguirà la fondazione della psicologia clinica quale processo di relazione fondata sulle simbolizzazioni affettive. verranno esemplificate e organizzate categorialmente le differenti aree della simbolizzazione affettiva, con riferimento al modo d'essere inconscio della mente. Verranno presentati casi clinici esemplificativi.

Testi di riferimento:

Carli R., Paniccchia R.M.(2003, Analisi della Domanda. Teoria e tecnica dell'intervento in Psicologia Clinica, Il Mulino, Bologna. Carli R., Paniccchia R.M. (2005), Casi clinici. Il resoconto in psicologia clinica, Il Mulino, Bologna. Carli R., Grasso M., Paniccchia R. M. a cura di (2007), La formazione alla psicologia clinica. Pensare emozioni, FrancoAngeli, Milano.

Tesi:

Le tesi saranno assegnate secondo i criteri decisi nel corso di laurea Intervento Clinico

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicologia di comunità

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Donata Francescato**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente una introduzione alla psicologia di comunità, che esamina i problemi non solo nella loro dimensione individuale e soggettiva, ma anche nella loro dimensione oggettiva e sociale, nella quale si collocano vincoli e risorse che permettono o ostacolano l'empowerment di persone, gruppi, organizzazioni e comunità locali. L'approccio teorico interdisciplinare e le strategie di intervento multidimensionali della disciplina costituiscono una risorsa cruciale per gli psicologi che vogliono operare in una prospettiva centrata non solo sul singolo ma sulle interazioni tra individui e contesti sociali, per promuovere benessere individuale e capitale sociale.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che supereranno l'esame saranno in grado di conoscere le origini storiche della disciplina, i principi teorici e le diverse strategie d'intervento, dallo sviluppo di comunità, alla ricerca intervento, dal lavoro di gruppo e di rete all'analisi di comunità, dalla consulenza alla formazione empowering, dall'analisi organizzativa multidimensionale alle metodologie di educazione socioaffettiva. Verrà inoltre illustrato come queste strategie d'intervento possono essere applicate nei contesti educativi e del III settore in particolare.

Competenze acquisite:

Gli studenti impareranno a svolgere un'analisi di comunità, utilizzando il metodo dei profili di comunità, per individuarne i punti forza e le aree problema, e possibili progetti di empowerment fattibili. Pertanto sapranno elaborare e condurre interviste in profondità con esperti dei vari profili, facilitare focus groups, utilizzare la tecnica dello sceneggiato e del disegno di gruppo. Inoltre impareranno a valutare, osservando e facilitando sotto supervisione vari tipi di gruppi, i punti forza e le aree problemi dei gruppi, e a utilizzare varie tecniche di presa di decisione, problem solving, e risoluzione dei conflitti. Per affinare queste competenze è altamente consigliata la frequenza dei laboratori di Ricerca Intervento e Gruppi online,

Pre-requisiti e propedeuticità:

E' preferibile aver superato esami di psicologia clinica, dinamica e sociale

Contenuto del corso:

Analisi congruenza tra desiderata e prospettive occupazionali future, esaminando come insieme dei cambiamenti tecnologici, socioculturali economici e politici abbia creato una differenziazione nei vari contesti lavorativi portatrice di nuove opportunità di realizzazione professionale ma anche a nuove forme di marginalità, precarietà ed esclusione. Descrizione dei principi e riferimenti teorici e principali strategie di intervento. Esame dettagliato delle modalità d'intervento utilizzabili per promuovere l'empowerment nelle strutture educative del terzo settore: i profili di comunità, il lavoro di rete, il lavoro di gruppo, l'educazione socioaffettiva, i gruppi di autoaiuto e la formazione e l'orientamento empowering. L'uso della rete per apprendere queste competenze anche online

Testi di riferimento:

1)Francescato D., Tomai M. , Mebane M. Psicologia di comunità per la scuola, l'orientamento e la formazione. Esperienze faccia a faccia e online. Il Mulino, Bologna 2004 Euro 16 2)Francescato. D. Putton A. Star meglio insieme Kappa, Roma, 2007 Euro 9.45 3) un testo a scelta tra Mebane M. Psicologia delle Pari Opportunità , Unicoepli, Milano 2008 Euro 12 oppure Lavanco G.e Pisciotta S. Il

Tesi:

L'assegnazione di nuove tesi per questo anno accademico sarà limitatissima. Verrà data precedenza a coloro che frequentano con profitto i seminari di ricerca o le EPG proposte dalla Cattedra.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicoterapia con Elementi di Teoria dell'Interpretazione

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Massimo Grasso**

Obiettivi formativi:

Obiettivi del corso sono l'acquisizione di una logica clinica all'interno di un modello di intervento psicologico capace di confrontarsi con diversi contesti e con le domande che da questi emergono e la promozione di una cultura dell'intervento che ne condizioni l'esercizio, vincolandolo alla dimensione della ricerca e a modalità di verifica e confronto.

Conoscenze acquisite:

Sulla base della conoscenza delle discipline di base della psicologia, così come dei principi teorici della psicologia clinica e dinamica, acquisizione di una teoria della tecnica psicologica che consenta l'applicazione di tecniche di intervento alla luce di uno specifico modello teorico.

Competenze acquisite:

Gestione integrata delle principali metodologie dell'azione psicologico clinica, quali il colloquio, l'attività di resocontazione, l'analisi della domanda.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Non previsti

Contenuto del corso:

Revisione critica dei concetti fondamentali relativi all'intervento psicologico (richiesta di aiuto, specificità di una teoria dell'intervento, definizione di salute, malattia, terapia alla luce di un confronto tra modello medico e modello psicologico, specificità della dimensione del cambiamento in ambito psicologico, definizione di obiettivi e modalità di verifica). Contestualizzazione delle principali questioni sia teoriche che operative, all'interno di un approccio psicologico clinico e alla luce di una prospettiva teorica di tipo psicodinamico.

Testi di riferimento:

TESTO BASE: M. Grasso, B. Cordella, A. Pennella, L'intervento in psicologia clinica. Fondamenti teorici, Carocci, Roma 2003. Euro 19.20. TESTO PER APPROFONDIMENTI: M. Grasso, Psicologia clinica e psicoterapia. Teoria e tecnica dell'intervento psicologico (II ediz.), Kappa, Roma 2004. Limitatamente alle pagg.: § Cap. 1 (pp. 9-78) § Sezioni 3.1-3.2-3.3 (pp. 271-317) § Sezione 4.3 (pp. 391-401)

Tesi:

La tesi consisterà in una dettagliata e sistematica resocontazione dell'esperienza di tirocinio. Si farà prevalente riferimento alle seguenti aree: § Psicologia clinica § Psicoterapia individuale § Psicoterapia di gruppo § Psicoterapia dinamica breve § Intervento psicologico

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Tecniche dei test di personalità

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Adelaide Falcone**

Obiettivi formativi:

Inquadrare i test di personalità, quali strumenti di conoscenza dell'individuo, nel contesto teorico della psicologia clinica.

Conoscenze acquisite:

Teoria di base, scopo della costruzione, uso e rapporto con le altre tecniche (colloquio, osservazione), importanza del clinico.

Competenze acquisite:

Elementi base di somministrazione, inchiesta, raccolta e restituzione dati

Pre-requisiti e propedeuticità:

Fondamenti di Psicologia dinamica; Fondamenti di Psicologia clinica

Contenuto del corso:

Verranno presentati i più importanti test di personalità, finalizzati alla psicodiagnosi, e la teoria di riferimento; per l'interpretazione anche le proposte successive. A tal fine verranno presentati dei protocolli esaminati secondo diverse prospettive di interpretazioni.

Testi di riferimento:

1) FALCONE A. Diagnosi clinica . Teoria e metodo , Borla , Roma ,1999 ,(18,00 euro). 2)FALCONE A. I test di personalità in psicodiagnosi, Borla , Roma.

Tesi:

Da concordare dopo aver sostenuto l'esame.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Tecniche del colloquio psicologico

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Gianni Montesarchio**

Contenuto del corso:

Il colloquio è strumento centrale in psicologia e pertanto pone problemi di centralità nella formazione. Il corso si propone di dare attenzione alle diverse attuazioni esplorandone le tecniche, ma soffermandosi specie sui diversi modelli e riflettendo sui contesti applicativi. Durante il corso si darà spazio non solo alla relazione diadica ma anche a quella triadica e, comunque, ad ogni applicazione che sia coerente con un sapere ed una cultura clinica. Particolare cura verrà data agli aspetti del setting. Si tenderà ad organizzare una competenza tale da rendere operativa la conoscenza dei temi affrontati e studiati durante il corso. Un ulteriore campo d'indagine sarà quello della narrazione e della resocontazione, competenze profondamente legate al sapere del colloquio.

Testi di riferimento:

MONTESARCHIO G. (a cura di), Colloquio in corso, Franco Angeli, Milano, 2002 (? 18)

Un testo a scelta tra i seguenti: – MONTESARCHIO G. (a cura di), Quattro crediti di colloquio, Franco Angeli, Milano, 2002 (? 14) – MONTESARCHIO, BUCCOLERI G. (1999), Fabula Rasa, Franco Angeli, Milano. – MONTESARCHIO, MARZELLA, 99 giochi, Franco Angeli, Milano 2004 –MONTESARCHIO G. VENULEO C.. (2006), Narrazione di un "ITER" di gruppo. Intorno alla formazione in Psicologia Clinica, Franco Angeli, Milano. – VENULEO C. i giovani e la politica. narrazioni di scenari diversi. Ed Carlo Amore Milano 2006.

Tesi:

Le tesi saranno centrate su un resoconto clinico ragionato del tirocinio pre-laurea.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di statistica per l'analisi del testo

Crediti: 6

Settore disciplinare: SECS-01

Docente: prof. **Paola Pagano**

Obiettivi formativi:

Il Laboratorio intende formare ad una competenza di base sull'analisi dei testi in Psicologia Clinica. Si propone di sviluppare negli studenti le competenze inerenti l'utilizzo della metodologia di Analisi Emozionale dei Testi: dalla organizzazione delle interviste, alla preparazione del corpus di testo per l'analisi, alla lettura del report di analisi dei dati. In particolare si propone di formare gli studenti al riconoscimento delle parole dense e alla lettura della valenza emozionale dei testi attraverso modelli psicologico clinici.

Conoscenze acquisite:

Al termine del corso gli studenti conosceranno i passaggi fondamentali della tradizione di ricerca qualitativa; le modalità principali di utilizzo del linguaggio nell'analisi dei fenomeni sociali; la logica esplorativa nello studio delle scienze sociali; l'Analisi Emozionale del Testo e la teoria delle emozioni su cui si fonda; i principali modelli clinici di lettura dei testi e dei discorsi; il concetto di densità emozionale delle parole. Avranno conoscenze basilari sulle tecniche multivariate di analisi dei dati utilizzate nell'AET.

Competenze acquisite:

Il corso si propone di sviluppare negli studenti le competenze inerenti l'utilizzo della metodologia di Analisi Emozionale dei Testi: la definizione della frase-stimolo; l'organizzazione e la gestione delle produzioni testuali (intervista, colloquio, focus group); la preparazione del corpus di testo per l'analisi; la lettura del report di analisi dei dati; il riconoscimento delle parole dense; la lettura della valenza emozionale dei testi attraverso modelli psicologico-clinici.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Nessuno

Contenuto del corso:

Introduce la tradizione di ricerca qualitativa, l'utilizzo della logica esplorativa nello studio delle scienze sociali e tratta il recente rilievo dato al linguaggio nell'analisi dei fenomeni sociali; approfondisce l'Analisi Emozionale del Testo, una metodologia di ricerca-intervento fondata sulla teoria della bi-logica della mente, elaborata da Matte Blanco. La strategia formativa del laboratorio permette agli studenti di sperimentarsi nelle diverse fasi che caratterizzano la metodologia. Durante il corso, saranno discussi esempi di ricerche-intervento psicologico-cliniche realizzate con l'Analisi Emozionale del Testo.

Testi di riferimento:

– Carli R. & Panizza R.M. (2002). L'Analisi Emozionale del Testo. Milano: FrancoAngeli. – Carli R. & Pagano P. (in stampa). La cultura del quartiere e i rapporti con Psicologia. Roma: Edizioni Kappa.

Tesi:

Le tesi verteranno sulla resocontazione dell'esperienza di tirocinio o sull'esperienza del Laboratorio. La procedura d'assegnazione segue le modalità stabilite dal Corso di Laurea

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Storia culturale del XX secolo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-FIL/06

Docente: prof. **Valeria Galimi**

Contenuto del corso:

L'ANTISEMITISMO NELLA STORIA D'EUROPA. Il corso intende approfondire l'evoluzione dell'antisemitismo moderno nella storia europea dal XIX al XX secolo. Sarà dedicata particolare attenzione alla definizione dell'antisemitismo moderno che si distingue dall'antigiudaismo di tradizione religiosa e dal generico pregiudizio nei confronti degli ebrei, connotandosi, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, come un fenomeno sociale e politico di ampia rilevanza. Infine, sarà presa in esame la trasformazione delle culture e delle pratiche antiebraiche nella seconda metà del Novecento, dopo lo sterminio del popolo ebraico perpetrato durante la seconda guerra mondiale.

Testi di riferimento:

TESTO OBBLIGATORIO: H. ARENDT, *Le origini del totalitarismo*, Torino, Einaudi, 2004 (I parte: L'antisemitismo). UN TESTO A SCELTA: Z. BAUMAN, *Modernità e olocausto*, Bologna, il Mulino, 1992; C. BROWNING, *Uomini comuni. Polizia tedesca e 'soluzione finale' in Polonia*, Torino, Einaudi, 1995; E. COLLOTTI, *Il fascismo e gli ebrei. Le leggi razziali in Italia*, Roma, Laterza, 2003; S. FRIEDLANDER, *La Germania nazista e gli ebrei (1933-1938)*, Milano, Garzanti, 2004; V. GALIMI, *L'antisemitismo in azione. Pratiche antiebraiche nella Francia degli anni Trenta*, Milano, Unicopli, 2006; L. POLIAKOV, *Storia dell'antisemitismo, vol. IV L'Europa suicida 1870-1933*, Firenze, La Nuova Italia, 1997.

Tesi:

Contattare la docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Storia della psicologia e della scienza

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-STO/05

Docente: prof. **Guido Cimino**

Contenuto del corso:

A partire dall'a.a. 2006–2007 il corso è stato spostato al 3° anno. Gli studenti degli anni precedenti dovranno affrontare la stessa prova scritta degli studenti del corso di Storia della Psicologia e delle Metodiche di Sperimentazione – base

Testi di riferimento:

P. Legrenzi (a cura di), Storia della psicologia, Bologna, Il Mulino, 1999.

Tesi:

Argomenti di storia della psicologia e della scienza da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Metodi e tecniche per la verifica degli interventi

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Viviana Langher**

Contenuto del corso:

Il corso intende fornire agli studenti un approfondimento sull'intervento psicologico-clinico in differenti contesti operativi, nel panorama nazionale ed internazionale, con particolare riferimento all'Europa. Si discuteranno i diversi approcci alla professionalità psicologica per quanto riguarda la valutazione, l'intervento e la collaborazione con altre figure professionali. Verranno analizzate le differenti implicazioni della funzione psicologica nel trattamento di problemi legati all'età evolutiva ed all'età adulta. In particolare per l'età evolutiva sarà affrontato il tema della diagnosi e dell'intervento precoce. Saranno illustrati e discussi in aula specifici programmi di intervento clinico (reperibili in letteratura) secondo i criteri illustrati sopra e relativi al trattamento di problemi di rilevanza attuale (processi di integrazione nella scuola, integrazione culturale, ecc)

Testi di riferimento:

a) P. Brustia Rutto e S. Ramella Benna (a cura di) Territori della psicologia dinamica. L'intervento a scuola e nei servizi socio-sanitari. Carocci, pp. 215, euro 16,90 b) Un ulteriore testo verrà comunicato all'inizio del corso c) Tre articoli pubblicati recentemente nelle riviste internazionali specializzate verranno comunicati all'inizio del corso

Tesi:

Da concordare con la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Modelli di intervento psicologico per la prevenzione del disagio nelle culture a rischio

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Carlo Serra**

Contenuto del corso:

Programma del corso: – Nuove forme di criminalità. –L'evoluzione dei sistemi penitenziari: l'Ordinamento, le implicazioni psico-sociali, gli esiti clinici sulla personalità dei soggetti detenuti. –Varie forme di maltrattamento. –Tossicodipendenza ed alcolodipendenza. –Il fenomeno dell'autolesionismo in carcere. –Psicopatologia e criminalità L'esame verte sulla discussione critica di tre (3) testi: un volume obbligatorio tra i due della prima area teorica; due a scelta nella seconda area monografica.

Testi di riferimento:

Prima area: – C.Serra (a cura di), Nuove Proposte di Criminologia Applicata 2005, Giuffrè, Milano, 2005, IV ed.: Sez II (da pag.175 a pag.311) e la Sez IV (da pag.505 a pag.667) e la Sez V(da pag.671 a pag.866) – C. Serra, Nuovi temi di criminologia e psicologia giuridica, Bonanno, Acireale – Roma, 2008 Seconda area: due a scelta –C.Serra,Alcolismo, tossicodipendenza e criminalità, Kappa,Roma,2005 – Campus M.A., Profilo psicoanalitico del serial killer, Bonanno, Acireale–Roma, 2008 –C.Serra,Murales e graffiti: il linguaggio del disagio e della diversità, giuffrè,Milano,2007 –C.Serra,Nuovi schemi e lezioni di psicopatologia generale, Kappa,Roma,2007, solo i capp. 9,11,14,15

Tesi:

Gli studenti che intendono richiedere la tesi su tematiche criminologiche devono contattare direttamente il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Modelli di intervento psicologico per la prevenzione nel contesto sanitario e nel welfare

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Luigi Solano**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una panoramica dei modelli del funzionamento somatopsichico necessari per operare nel contesto sanitario.

Conoscenze acquisite:

Principali modelli nell'ambito della psicosomatica relativi all'elaborazione degli eventi di vita, all'identificazione e alla regolazione delle emozioni e all'influenza delle relazioni oggettuali interne ed esterne sulla salute. Cenni sulle modalità di intervento in alcune patologie somatiche.

Competenze acquisite:

Capacità di cogliere, nel lavoro clinico, dimensioni rilevanti per l'insorgere e l'evolvere di patologie somatiche.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Lo studente deve aver superato i seguenti esami: Fondamenti di psicometria; Fondamenti di psicologia dinamica; Psicologia clinica con elementi di analisi della domanda.

Contenuto del corso:

Il corso affronterà i seguenti argomenti, integrando aspetti teorici, ricerca empirica e riflessioni su possibili modalità di intervento: – Eventi di vita e salute – Emozioni e salute – Relazioni esterne, interne e salute – Sistema immunitario e alcune patologie correlate

Testi di riferimento:

Solano L. Tra mente e Corpo, Cortina Editore, Milano (euro 29.95) (escluso il Cap.5)

Tesi:

La tesi può essere svolta come resoconto dell'esperienza di tirocinio o come partecipazione ad iniziative di ricerca clinica svolte dall'insegnamento nell'ambito delle tesi di laurea per il vecchio ordinamento o specialistiche.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Modelli di intervento psicologico per la promozione della salute

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Manuela Tomai**

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di favorire: 1– la riflessione sulla multidimensionalità del concetto di salute. 2– la conoscenza delle principali teorie e modelli di intervento di tutela e promozione della salute nelle diverse fasce di età.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame conosceranno: le origini storiche, lo sviluppo e lo stato dell'arte della disciplina; i principali costrutti e modelli utilizzati nell'ambito della disciplina (stress, meccanismi di coping, benessere, prevenzione, rappresentazioni sociali della salute e della malattia, modello biopsicosociale, compliance e adherence)

Competenze acquisite:

Il corso verterà a sviluppare nello studente una modalità di riflessione e conoscenza interdisciplinare in ambito della salute e una capacità di riconoscere e integrare i diversi modelli di intervento che la letteratura propone.

Pre-requisiti e propedeuticità:

una modalità di lettura di tipo sistemico e multidimensionale

Contenuto del corso:

Il concetto di salute/malattia; le principali teorie e modelli di intervento di tutela e promozione della salute nelle diverse fasce di età; il modello medico e biopsicosociale, il sostegno sociale; i meccanismi di coping; il rapporto medico paziente, il ruolo dello psicologo; il benessere, i determinanti sociali della salute; il costrutto dello stress; le life skills; gli interventi nelle strutture sanitarie e scolastiche.

Testi di riferimento:

1) Zani B., Cicognani E., (2000), Psicologia della salute, Il Mulino, Bologna, Carocci, Roma, prezzo 14,88 ; 2) Braibanti P., Zunino A., (2005), Lo sguardo di Igea, Franco Angeli, prezzo 23'00; Un testo a scelta tra i seguenti: 1) Cassidy T., (1999), Stress e salute, Il Mulino, Bologna, prezzo: 9.78; 2) Bertini M., Braibanti P., Gagliardi M.P., (2006), Il modello

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Economia Aziendale

Crediti: 4

Settore disciplinare: SECS-P/07

Docente: prof. **Marco Eleuteri**

Contenuto del corso:

L'insegnamento introduce lo studente ai concetti fondamentali per lo studio delle condizioni di esistenza e di sviluppo delle aziende. Le tematiche affrontate durante il corso sono: – il quadro complessivo dei concetti di base della dottrina aziendale; – le funzioni aziendali e i principali modelli organizzativi aziendali;– la gestione aziendale esaminata nei suoi diversi aspetti

Testi di riferimento:

–Lineamenti di Economia Aziendale– a cura di Sandro Pezzoli, (parte) Cedam, 2001 Euro 32,54. Durante le lezioni potranno essere indicati dei testi alternativi e/o delle dispense integrative del libro di testo. Pertanto, per gli aggiornamenti, si consiglia ai non frequentanti di consultare la bacheca elettronica presente sul sito internet della facoltà.

Tesi:

La tesi consisterà in una elaborato scritto. Si farà prevalente riferimento alle seguenti aree:
1) L'azienda come sistema 2) Principi di gestione aziendale 3) Analisi dei modelli organizzativi aziendali 4) Modalità di gestione e condivisione delle conoscenze aziendali

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Epidemiologia psichiatrica

Crediti: 4

Settore disciplinare: MED-25

Docente: prof. **Anna Di Ninni**

Contenuto del corso:

Obiettivo del corso è quello di introdurre alla conoscenza dei fondamenti culturali e strutturali della psichiatria odierna. Elementi essenziali della diagnosi e delle classificazioni DSMIV ed ICD10 nelle attuali ricerche di epidemiologia clinica. Attraverso l'ottica epidemiologica, il corso presenterà ricerche e metodi orientati ad interventi di prevenzione: importanza della conoscenza dei fattori protettivi e di promozione della salute, accanto a quella dei fattori di rischio e allo studio delle malattie. Cenni sulla valutazione dei servizi. Lettura psicosociale degli odierni Dipartimenti di Salute Mentale.

Testi di riferimento:

Di Ninni A. (a cura di): L'intervento per la salute mentale: dalle lezioni del corso di epidemiologia psichiatrica per gli psicologi. Ed. Kappa, Roma 2004 Dal DSM IV -TR: introduzione pag 1-13; valutazione multiassiale pag 41-47, Ed. Masson, Milano 2000 Desjarlais R., Eisenberg L. et al., La Salute Mentale nel Mondo. Capitolo Secondo: Malattia mentale e servizi psichiatrici. Pag 81-140. Ed. Il Mulino, Bologna 1998

Tesi:

L'assegnazione della tesi avviene previo accordo con la docente. L'elaborato consiste in un resoconto di tirocinio. Per discutere sulle modalità e sul tipo di lavoro, scrivere a: epidemiologia.psi@libero.it, prima di richiedere l'inserimento nell'elenco laureati della docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 10

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di Ricerca Bibliografica

Crediti: 2

Docente: prof. **Renato Foschi**

Obiettivi formativi:

Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione di criteri per effettuare una utile ricerca bibliografica sulla letteratura scientifica.

Conoscenze acquisite:

Lo studente sarà in grado di orientarsi nella letteratura scientifica internazionale e nazionale in tutti i campi della psicologia, usando le banche dati a disposizione.

Competenze acquisite:

Lo studente sarà in grado di costruire una rassegna bibliografica e compilare una bibliografia secondo i criteri dell'American Psychological Association.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Nessuno

Contenuto del corso:

Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione di criteri per effettuare una utile ricerca bibliografica orientata in primo luogo alla compilazione della tesi. Nel corso della esperienza verranno discusse ed esemplificate problematiche riguardanti i seguenti temi: gli orientamenti epistemologici che guidano la ricerca bibliografica; la delimitazione del problema della ricerca; l'uso delle fonti primarie e secondarie; le banche dati elettroniche; i diversi modi di compilazione della bibliografia.

Testi di riferimento:

Foschi R., Sarracino D. (2003), La consultazione bibliografica in psicologia, Kappa, Roma.

Tesi:

Il docente si riserva di concordare con gli studenti che lo desiderano un limitato numero di tesi. Occorre almeno la conoscenza dell'inglese o del francese scritto.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Tesina*

Lingua di insegnamento:

Prova Finale

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tirocinio

Crediti: 10

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Un modulo a scelta (min. 4 cfu)

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Il Disagio Adolescenziale

Crediti: 4

Docente: prof. **Renzo Carli**

Contenuto del corso:

Programma del corso Laboratorio sul disagio adolescenziale 2007–2008 Fattori di rischio e di protezione in adolescenza. Tipologie del disagio giovanile: dispersione, demotivazione e apatia scolastica; gradi ed evoluzione dei comportamenti violenti; l'adolescente che "rischia". Cenni sui modelli di aiuto psicologico nella crisi dell'adolescente e del giovane adulto e del loro ecosistema di appartenenza. Il terzo settore come contesto della cura e transfert istituzionale. Metodologia di intervento sul gruppo classe per la prevenzione del rischio in adolescenza. Criteri esame: non idoneità= assenza di ipotesi sulla natura e sulle cause del disagio dell'adolescente, sulle modalità con cui il disagio viene espresso, anche in relazione ad uno specifico contesto, e sull'intervento; oppure confusione e incoerenza fra le varie ipotesi presentate. Uso della teoria senza consequenzialità ed aderenza ai dati offerti; indicazioni circa una tendenza, da parte dello studente, a colludere con la domanda presentata. idoneità=formulazione di ipotesi, teoricamente fondate e plausibili, sulla natura del disagio dell'adolescente, sulla configurazione del disagio in relazione ad uno specifico contesto e di proposte utili per l'intervento; aderenza ai dati delle teorie illustrate, presenza di nessi tra le ipotesi presentate, commenti circa l'intenzione di negoziare il setting con chi ha formulato la domanda.

Testi di riferimento:

La trattabilità in adolescenza, a cura di E. Masina, Franco Angeli. Laboratorio sul disagio dell'adolescenza, a cura di E. Masina, Kappa edizioni

Tesi:

Le tesi vanno concordate preventivamente con il docente e saranno assegnate secondo i criteri decisi nel corso di laurea Intervento Clinico.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Lavoro di Gruppo Online

Crediti: 4

Docente: prof. **Donata Francescato**

Obiettivi formativi:

In questo laboratorio verranno brevemente discussi i principi teorici e le principali tecniche di intervento della psicologia di comunità di matrice statunitense ed europea. Il presente laboratorio mira a trasmettere, tramite una metodologia basata sul collaborative learning on-line,

Conoscenze acquisite:

Verranno trasmesse conoscenze circa i pattern di comunicazione, gli stili di leadership, la gestione dei conflitti, i metodi di risoluzione dei problemi, il ruolo del leader o del facilitatore, i processi decisionali, il clima di gruppo, i processi consci e inconsci ed altre variabili cruciali alla comprensione del gruppo.

Competenze acquisite:

Gli studenti impareranno ad esaminare un gruppo di lavoro, secondo le variabili apprese per la lettura dei gruppi. Gli studenti potranno lavorare in piccoli gruppi on-line supervisionati da tutors.

Pre-requisiti e propedeuticità:

esame di psicologia di comunità

Contenuto del corso:

I principi teorici della psicologia di comunità di matrice statunitense ed europea. Collaborative learning on-line, lettura e gestione dei gruppi di lavoro, i pattern di comunicazione, gli stili di leadership, la gestione dei conflitti, i metodi di risoluzione dei problemi, il ruolo del leader o del facilitatore, i processi decisionali, il clima di gruppo, i processi consci e inconsci

Testi di riferimento:

1) Francescato D., Putton A., Star meglio insieme. Oltre l'individualismo imparare a crescere e a collaborare con gli altri, Oscar Mondadori 2002 2) Francescato D., Tomai M., Mebane M.E., Psicologia di comunità per la scuola, l'orientamento e la formazione, Il Mulino 2004 OPPURE Francescato D., Tomai M., Psicologia di Comunità. Principi e strumenti. Carrocci 2004 (in corso di stampa)

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Tesina*

Lingua di insegnamento:

italiano

Processo Formativo

Crediti: 4

Docente: prof. **Rosa Ferri**

Contenuto del corso:

Il Laboratorio è facoltativo ed è diretto agli iscritti del terzo anno che hanno già avviato il tirocinio. Obiettivo del Laboratorio è una riflessione sul processo formativo che gli studenti stanno realizzando nelle strutture da loro individuate per il tirocinio. Durante gli incontri verranno proposti alcuni temi di approfondimento (analisi del contesto, rappresentazione sociale del tirocinante, ecc...). Prodotto finale del Laboratorio sarà un elaborato scritto individuale. Data la natura degli incontri, il laboratorio è a numero chiuso (max 30); per le iscrizioni inviare e-mail di prenotazione (valentina.disarno@uniroma1.it.)

Testi di riferimento:

Non sono previsti libri di testo; verranno pertanto utilizzati dagli studenti strumenti di analisi del tirocinio allestiti durante la frequenza al Laboratorio

Tesi:

Per il momento non sono previste tesi sull'argomento.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Qualità nell'Intervento Psicologico

Crediti: 4

Docente: prof. **Renzo Carli**

Contenuto del corso:

Obiettivo del laboratorio è di integrare il processo della qualità, entro l'intervento psicologico, di studiarne indicatori e modelli, di individuarne criteri. Verranno discussi strumenti e metodi per la verifica della qualità nell'intervento psicologico. L'analisi di casi – appositamente proposti sarà realizzata al fine di individuare i momenti critici per la costruzione e lo sviluppo di processi di sviluppo della qualità dell'intervento psicologico. Verranno presi in esame diversi contesti, clienti e prodotti dell'intervento psicologico, e per ciascuno di essi si valuteranno le implicazioni, l'impatto, il valore aggiunto, dell'integrazione con processi della qualità.

Testi di riferimento:

Su www.sponline.it e se non disponibili in rete da richiedere al docente (paola.cavalieri@fastwebnet.it): 1. P.Cavalieri, 1996 La competenza psicologica nella gestione della qualità nei servizi di assistenza sanitaria. 2. P.Cavalieri 2003 Culture locali e orientamento al cliente: premesse per un lavoro sulla Qualità nella Scuola. Ed inoltre: 3. R.Carli, et al. 2001 La verifica dell'intervento pp 214–236, in: R. Carli Culture Giovanili, FAngeli Milano. 4. R. M. Paniccia, A. Di Ninni, P.Cavalieri, 2006 "Un intervento in un Centro di Salute Mentale" in Rivista di Psicologia Clinica, RPC – numero 1/2006 – <http://www.rivistadipsicologiaclinica.it>

Tesi:

Le tesi saranno assegnate secondo i criteri decisi nel corso di laurea Intervento Clinico.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecnologie per la collaborazione e la formazione

Crediti: 4

Docente: prof. **Cristina Zucchermaglio**

Obiettivi formativi:

La nostra vita quotidiana è popolata da molteplici tecnologie che ci aiutano (più o meno efficacemente) a realizzare i nostri progetti. Cosa rende tali strumenti capaci di influenzare così profondamente la nostra vita di ogni giorno così come l'evoluzione della storia umana? E perché sono un tema interessante sia per la ricerca psicologica che per quella ergonomica? Nel rispondere a queste domande il laboratorio ha l'obiettivo di analizzare il lavoro di mediazione psicologico–sociale svolto dagli artefatti tecnologici inquadrandolo all'interno di una cornice teorica storico–culturale e fornendo indicazioni metodologiche per lo studio empirico e la progettazione di sistemi tecnologici nei contesti della vita quotidiana e lavorativa..

Conoscenze acquisite:

Gli studenti per superare l'esame devono dimostrare di conoscere la cornice teorica storico–culturale che ha analizzato il lavoro di mediazione psicologico–sociale svolto dagli artefatti tecnologici nei sistemi di attività quotidiana e lavorativa e le principali metodologie di indagine etnografica per lo studio dei sistemi di attività quotidiana

Competenze acquisite:

Gli studenti per superare l'esame devono saper analizzare l'usabilità delle tecnologie in termini sociali, comunicativi, organizzativi (e non solo tecnici); saper realizzare una ricerca empirica utilizzando metodi etnografici per analizzare come gli artefatti (anche tecnologici) sostengano e medino i sistemi di attività quotidiana: saper produrre un testo scritto in cui dar conto della collocazione teorica e della metodologia utilizzata per la raccolta e l'analisi dei dati e della discussione dei risultati di una ricerca empirica.

Pre–requisiti e propedeuticità:

Fondamenti di Psicologia Sociale, Psicologia delle Organizzazioni

Contenuto del corso:

Saranno affrontati i temi seguenti: psicologia culturale e pratiche quotidiane; artefatti tecnologici e tipi di mediazione; ergonomia sociale; etnografia delle tecnologie in azione; progettazione dell'usabilità sociale delle tecnologie.

Testi di riferimento:

Alby, F. (2006) *Tecnologie nella vita quotidiana*. Roma: Carocci

Tesi:

Le tesi riguarderanno indagini empiriche sui temi trattati nel laboratorio.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Tesina*

Lingua di insegnamento:

italiano

**Corsi di Laurea Specialistica Classe
L-58**

Obiettivi:

Obiettivo generale del corso di laurea specialistica in "Intervento psicologico nello sviluppo e nelle istituzioni socio-educative" è la formazione di figure professionali che, in analogia con quanto già avviene nell'ambito dell'Unione Europea, abbiano competenze rivolte all'analisi, progettazione, gestione e valutazione degli interventi professionali nell'ambito dell'età evolutiva, dell'educazione e della salute. Tali competenze hanno come obiettivo la prevenzione/risoluzione del disagio affettivo, relazionale, sociale e cognitivo, la promozione delle risorse della persona nel proprio contesto, la creazione di sistemi educativi e sociali innovativi, il monitoraggio delle istituzioni sociali ed educative relative all'arco di vita e alle agenzie formative in generale. Obiettivo specifico del Corso di Laurea specialistico è quello di conferire il completamento e l'integrazione di conoscenze teorico-critiche sull'età evolutiva nell'arco di vita nei diversi contesti sviluppando competenze professionali operative mirate all'intervento psicologico, anche in collaborazione con altre figure professionali.

Competenze:

Compito del laureato specialista in "Intervento psicologico nello sviluppo e nelle istituzioni socio-educative" è quello di svolgere attività in situazioni anche complesse, di consulenza, di analisi, di progettazione, di gestione e di valutazione delle risorse umane e ambientali, mirate al miglioramento e/o alla risoluzione di disagi. Più in particolare la laurea specialistica intende integrare e completare le conoscenze scientifiche, i metodi di ricerca, gli strumenti di intervento apprese nei corsi di studio di provenienza e l'acquisizione di più efficaci capacità di analisi e di giudizio critico sugli aspetti psicologici, sociali e ambientali che caratterizzano la persona durante l'arco di vita. Intende inoltre promuovere approfondimenti tematico/disciplinari finalizzati al pieno esercizio delle capacità dell'operare psicologico in ambito evolutivo e, infine, orientare ed integrare le competenze professionali acquisite in campi applicativi specifici tra cui l'intervento di prevenzione primaria e secondaria nella scuola di ogni ordine e grado (psicologo nella scuola), l'intervento nella famiglia e nelle altre agenzie formative (psicologo nella famiglia, psicologo dei media e nelle istituzioni rieducative), l'intervento nelle fasi critiche dell'arco di vita quali possono essere l'adolescenza, la meno/andropausa, la separazione (psicologo dell'adolescenza, psicologo della terza età, psicologo delle fasi critiche).

Sbocchi:

Gli psicologi laureati nel corso di laurea specialistica: "Intervento psicologico nello sviluppo e nelle istituzioni socio-educative" potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità per l'analisi degli aspetti psicologici, l'individuazione degli indicatori di rischio, le programmazioni di interventi a favore dello sviluppo nell'arco di vita e nelle istituzioni educative. Il laureato specialista potrà impostare azioni preventive dei disturbi dello sviluppo (cognitivi, affettivi, sociali), sia sul piano evolutivo nell'arco di vita che sul piano delle istituzioni socio-educative. Avrà titolo per prestare consulenza sia ai privati, che agli enti pubblici, sia per analisi individuali che per aree di intervento. Il laureato specialista potrà, in sintesi, coprire ruoli di responsabilità per l'analisi psicologica dello sviluppo nell'arco di vita con particolari competenze per situazioni critiche relative a specifiche età o a contesti problematici sociali e familiari e/o a rischio. Al laureato specialista, previo superamento dello specifico esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, spetterà il titolo di Psicologo.

Percorso **Unico**

L'organizzazione didattica su base biennale del Corso di Laurea Specialistica in "Intervento psicologico nello sviluppo e nelle istituzioni socio-educative" si articola in relazione a specifici obiettivi formativi. Primo anno: nel primo anno di corso verrà sviluppata prevalentemente la formazione in ordine all'acquisizione delle tecniche di misura dello sviluppo psicologico nell'arco di vita e alla conoscenza degli indicatori di rischio nello sviluppo psicologico, nonché alla conoscenza dello sviluppo della personalità. Secondo anno: nel secondo anno di corso la formazione riguarderà l'approfondimento delle conoscenze relative all'orientamento, alle tecniche di misura e di prevenzione nelle istituzioni e nelle condizioni di comunicazione multimedia. Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea specialistica prevede circa 36 crediti in attività di laboratorio, di tirocinio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate.

Riconoscimento dei crediti: La laurea specialistica in "Intervento psicologico nello sviluppo e nelle istituzioni socio-educative" riconosce integralmente i 180 crediti ottenuti con la laurea triennale (Classe 34) in "Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e della salute in età evolutiva". I laureati di altri Corsi di Laurea potranno accedere al Corso di laurea Specialistica in "Intervento psicologico nello sviluppo e nelle istituzioni socio-educative" a condizione che abbiano avuto un riconoscimento di almeno 120 crediti e che siano disponibili ad assumere i debiti formativi che saranno loro assegnati. Il Corso di laurea specialistica ha durata biennale, al completamento del quale viene conseguito il titolo di Laureato Specialista in "Intervento psicologico nello sviluppo e nelle istituzioni socio-educative".

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo. Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007-08 Università La Sapienza: "*Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario.*"

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
Attività di base	8
Fattori di Rischio e di Protezione nello sviluppo M-PSI/04 – Valeria Schimmenti	4
Teorie e Tecniche di misura in psicologia dello sviluppo M-PSI/03 – Lina Pezzuti	4
Attività di base interdisciplinari	4
Intervento Pedagogico per la Disabilità M-PED/03 – Francesca Romana De Pasquale	4
Attività caratterizzanti	36
Metodologia del Colloquio Clinico nell'Adolescente e nell'Adulto M-PSI/08 – Paolo Fabozzi	4
Psicologia dei Media e della Comunicazione M-PSI/04 – Maria D'Alessio	8
Psicologia di Comunità M-PSI/07 – Donata Francescato	8
Psicologia Dinamica M-PSI/07 – Paolo Fabozzi	4
Psicologia Sociale e della Famiglia M-PSI/05 – Paola D'Atena	4
Teorie e Tecniche dei Test Individuali per la Diagnosi Differenziale M-PSI/03 – Laura Picone	4
Valutazione e Intervento nelle Difficoltà di Apprendimento M-PSI/04 – Vito Giacalone	4
Attività affini o integrative	4

Neurobiologia dello Sviluppo BIO/13 – Lodovico Medolago A.	4
Altre attività formative	8
Laboratorio di comunicazione M-PSI/04 – Maria D'Alessio	4
Laboratorio di Orientamento scolastico e professionale M-PSI/04 – Maria D'Alessio	4
Secondo anno	CREDITI
Attività di base	8
Psicologia dell'Orientamento e dei Processi Educativi M-PSI/04 – Fiorenzo Laghi	8
Attività di base interdisciplinari	2
Processi di integrazione multietnica e interculturale M-DEA/01 – Anna Rita Ravenna	2
Attività caratterizzanti	12
Neuropsicologia dello Sviluppo M-PSI/02 – Vilfredo De Pascalis	4
Psicologia dell'Educazione e della formazione della sessualita' M-PSI/04 – Adele Fabrizi	4
Psicologia della Personalità e modelli di Comportamento M-PSI/01 – Vilfredo De Pascalis	4
Attività affini o integrative	6
Didattica e Formazione a Distanza corso integrato: didattica per i minori a rischio M-PED/01 – Alfredo Imbellone	2
Medicina Legale e Trattamento Psicologico dei Minori MED/43 – Serafino Ricci	4
Attività a scelta dello studente	6
Attività a scelta dello studente	6
Altre attività formative	26
Laboratorio di Valutazione dell'invecchiamento M-PSI/03 – Maria Vozella	2
Prova Finale	14
Tirocinio	10
MODULI LIBERI	0
Processi cognitivi in relazione allo spazio ambientale M-PSI/01 – Anna Maria Longoni	2
Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra – Adriano Ossicini	4

Fattori di Rischio e di Protezione nello sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Valeria Schimmenti**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di illustrare i principali fattori di rischio e di protezione nello sviluppo secondo la prospettiva della psicologia del ciclo di vita. All'interno di tale cornice teorica, nella prima parte del corso si approfondirà il legame tra teoria della mente e cultura. Nella seconda parte saranno presentati una serie di studi su soggetti (bambini e ragazzi) caratterizzati da una compromissione dell'abilità mentalistica. L'ultima parte del corso sarà dedicata allo studio dei fattori di rischio e di protezione in adolescenza. Durante le lezioni saranno previste esercitazioni pratiche e lavori di gruppo.

Testi di riferimento:

1) Liverta Sempio O., Marchetti A., Lecciso F. (2005). Teoria della mente. Tra normalità e patologia. Raffaello Cortina, Milano. L'esame verterà solamente sui capitoli 1, 4, 6, 7, 8 e 10. 2) D'alessio, M., Laghi, F. (2007). La preadolescenza. Identità in transizione tra rischi e risorse. Piccin Nuova Libreria, Padova. 3) Baiocco R., D'Alessio M., Laghi F., (2008).Giovani e consumo alcolico. Il fenomeno della binge-brinking. Carocci, Roma.

Tesi:

Da concordare con la prof.ssa nel giorno di ricevimento. Ultimo martedì del mese, ore 16, quarto piano, stanza 16.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teorie e Tecniche di misura in psicologia dello sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Lina Pezzuti**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di offrire allo studente la conoscenza delle tecniche di misurazione avanzate per lo studio delle modificazioni delle variabili nel corso dell'età evolutiva e la conoscenza di alcuni strumenti di misura cognitivi e di personalità. Gli argomenti trattati saranno in particolare: le fasi di pianificazione di una ricerca in psicologia, che va dalla formulazione di una ipotesi alla interpretazione dei risultati, con un'attenzione particolare ai piani di ricerca, al campionamento, alla statistica descrittiva e inferenziale.

Testi di riferimento:

–Pezzuti, Artistico (2007, in press), La ricerca in psicologia: dalla formulazione delle ipotesi alla comunicazione dei risultati, LED, Milano.

Tesi:

Le tesi di laurea vengono assegnate su argomenti attinenti gli strumenti di misura avanzati in psicologia con elaborazione di dati raccolti.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Intervento Pedagogico per la Disabilità

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PED/03

Docente: prof. **Francesca Romana De Pasquale**

Contenuto del corso:

Il programma consiste nello svolgimento di una parte teorica: definizioni, cause di disabilità, nuovi criteri di valutazione (ICHD-ICF) e possibilità di affrontare i diversi tipi di intervento (educativi e riabilitativi) per la persona disabile. Le esperienze riportate riguardano quelle di realtà diverse, quella del servizio territoriale U.O.N.P.I. di Albano e quella di due centri di riabilitazione (Centro riabilitativo Istituto Leonarda Vaccari e S.Maria della Provvidenza) per soggetti portatori di patologie neuropsichiche medio gravi, gravi e gravissime ed esponendo alcuni casi clinici. Durante il corso sarò affiancata da figure professionali diverse che interverranno per portare la propria esperienza, ognuna per il ruolo che ricopre (neuropsichiatra infantile, tdr, pedagogista, educatore), ciò per offrire un quadro multidisciplinare di intervento.

Testi di riferimento:

1)Il rischio psicosociale nelle professioni di aiuto. Autori: Roberto Baiocco, Giuseppe Crea, Fiorenzo Laghi, Lidia Provenzano Casa Ed. Erickson 2)Psicologia della disabilità Autore: Salvatore Soresi Collana "Strumenti"

Tesi:

da concordare con il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Metodologia del Colloquio Clinico nell'Adolescente e nell'Adulto

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Paolo Fabozzi**

Contenuto del corso:

Il corso di "Metodologia del colloquio clinico nell'adolescente e nell'adulto" ha come scopo principale quello di fornire gli strumenti concettuali che permettano agli studenti di acquisire alcune tecniche specifiche di conduzione del colloquio clinico, sottolineando le specificità dell'incontro con l'adolescente e di quello con l'adulto. Ci soffermeremo su alcuni concetti irrinunciabili per poter introdurre lo studente alle principali caratteristiche che regolano e permettono la conduzione di un colloquio: il primo colloquio, il setting, il transfert, il controtransfert, l'interpretazione, il ruolo dei modelli teorici e dell'osservazione. Inoltre verranno prese in considerazione le differenti impostazioni cliniche del colloquio a seconda degli obiettivi e del contesto nel quale viene effettuato.

Testi di riferimento:

(SI CONSIGLIA VIVAMENTE LA FREQUENZA DELLE LEZIONI PER OTTENERE UNA MIGLIORE COMPrensIONE DEI TESTI) BOLLAS, L'ombra dell'oggetto, Borla, Roma. FABOZZI, Forme dell'interpretare, Angeli, Milano (ESCLUSO il capitolo 5).

Tesi:

Contattare il docente durante l'orario di ricevimento.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dei Media e della Comunicazione

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Maria D'Alessio**

Contenuto del corso:

Obiettivi formativi: il corso si propone di focalizzare le teorie psicologiche utilizzabili per comprendere l'uso dei media e lo sviluppo del bambino. Saranno esplicitati gli aspetti psicologici della comunicazione nell'età evolutiva così come si costituiscono nell'interazione con i media. Contenuti: il corso tratterà i seguenti argomenti: –La costruzione dell'identità infantile all'interno della rete comunicativa. –Teorie dei mass-media tra socializzazione e sviluppo individuale. –I principali processi di sviluppo (attenzione e comprensione) in rapporto ai nuovi media. –La complessità educativa e la socializzazione televisiva.

Testi di riferimento:

–M. D'Alessio "Posso guardare la tv", Franco Angeli, Milano 2003; –A. Angelini "Psicologia del cinema", Liguori Editore, Napoli, 1992; – M. D'Alessio, F. Laghi "Maneggiare con cura. i bambini e la pubblicità", Edizioni Magi, Roma, 2006; –L. Anolli "Fondamenti di psicologia della comunicazione", Il Mulino, Bologna, 2006 (capitoli:1,4,5,7). N.B. Gli studenti che hanno già studiato il testo "Posso guardare la tv" per l'esame di Psicologia ed ecologia dello sviluppo della triennale possono sostituirlo con il testo "Si può credere a un testimone?", Giuliana Mazzoni, Il Mulino, 2003.

Tesi:

Da concordare con la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia di Comunità'

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Donata Francescato**

Contenuto del corso:

In questo corso verranno discussi i principi teorici e le principali tecniche di intervento della Psicologia di Comunità di matrice statunitense ed europea. Gli psicologi di comunità hanno elaborato varie strategie di intervento per promuovere la qualità della vita e la promozione del benessere a livello di singoli, piccoli gruppi, organizzazioni, reti e comunità locali. In questo corso verrà data particolare enfasi agli interventi di prevenzione nelle strutture educative della prima infanzia e della adolescenza.

Testi di riferimento:

TRE TESTI OBBLIGATORI: 1)Francescato D., Tomai M., Mebane M. (2004). Psicologia di comunità per la scuola, l'orientamento e la formazione. Esperienze faccia a faccia ed online, Il Mulino, Bologna. 2)Francescato D., Putton A. (1995). Star meglio insieme, Mondadori, Milano. 3)Francescato D., Tomai M.(2005), Psicologia di comunità e mondi del lavoro, Carocci, Roma. DUE TESTI A SCELTA FRA QUELLI INDICATI SULLA PORTA DELLA CATTEDRA DI PSICOLOGIA DI COMUNITA' STANZA 27 3' PIANO.

Tesi:

L'assegnazione di nuove tesi per questo anno accademico sarà limitatissima. Verrà data precedenza a coloro che frequentano con profitto i seminari di ricerca o le EPG proposte dalla Cattedra.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia Dinamica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Paolo Fabozzi**

Contenuto del corso:

Il corso di "Psicologia dinamica" ha lo scopo di introdurre gli studenti allo studio dei concetti caratterizzanti della disciplina, tenendo conto del loro sviluppo storico e del loro collegamento con la clinica. In particolare, affronteremo le origini di concetti come inconscio, rimozione, rappresentazione, affetto, trauma. Dedicheremo inoltre particolare attenzione allo studio del modello di apparato psichico elaborato da Freud e alle articolazioni che i suoi modelli hanno avuto nel progresso della disciplina. Poiché il corso è rivolto a studenti provenienti da studi di psicologia dello sviluppo, si presterà particolare attenzione alle questioni inerenti alla strutturazione della personalità nelle prime fasi dello sviluppo secondo un'ottica psicoanalitica. Verranno quindi trattati quegli autori e quei modelli che maggiormente hanno approfondito le ricerche sullo sviluppo: il modello kleiniano (del quale verranno sottolineati, tra gli altri, i concetti di posizione, scissione, relazione oggettuale e riparazione); la concezione di Winnicott sullo sviluppo emozionale primario (e i suoi concetti di ambiente, preoccupazione materna primaria, uso dell'oggetto); il contributo di Fairbairn (in particolare la sua concezione dell'Io e dell'oggetto) e di Balint (regressione, difetto di base, amore primario).

Testi di riferimento:

(SI CONSIGLIA VIVAMENTE LA FREQUENZA DELLE LEZIONI PER OTTENERE UNA MIGLIORE COMPrensione DEI TESTI) FREUD, Compendio di psicoanalisi, Bollati, Torino. GREEN, Idee per una psicoanalisi contemporanea, Cortina, Milano (FINO a pagina 277). WINNICOTT, Sulla natura umana, Cortina, Milano.

Tesi:

Contattare il docente durante l'orario di ricevimento.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia Sociale e della Famiglia

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Paola D'Atena**

Contenuto del corso:

Il corso offre una panoramica dei contenuti della psicologia sociale della famiglia, branca della psicologia sociale, che si pone come oggetto il gruppo familiare. La famiglia è considerata un "gruppo naturale con storia" che attraversa diverse fasi del ciclo vitale, dalla formazione della coppia alla fase dei coniugi anziani. Ogni fase impegna i singoli membri e l'intero corpo familiare nell'affrontare specifici compiti di sviluppo con particolari strategie di coping. Una lettura dei cambiamenti evolutivi che consideri le richieste contemporanee per le varie posizioni familiari permette anche di comprendere meglio l'evoluzione dei singoli. Oltre alle informazioni teoriche verranno fornite indicazioni di ricerche psicologico-sociali svolte nell'ambito delle relazioni familiari.

Testi di riferimento:

3 testi: 1-Scabini E. – Psicologia sociale della famiglia – Boringhieri – Torino 1995. 2-Scabini E., Cigoli V., – Il familiare – Cortina – Milano 2000. 3-Montagano S., Pazzagli, A., Il genogramma, teatro di alchimie familiari, Franco Angeli, Milano, 2007. si può aggiungere, per l'eventuale orale il testo seguente: Andolfi M., Angelo C., D'Atena P. – La terapia narrata dalle famiglie – Cortina – Milano 2000.

Tesi:

Sono assegnate tesi di laurea di ricerca o bibliografiche in base ad argomenti attinenti alla disciplina. sede :stanza 10,IV piano, tel. 06-49917937, paola.datena@uniroma1.it ricevimento: venerdì 10-11, salvo coincidenza con esami o altri impegni accademici.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teorie e Tecniche dei Test Individuali per la Diagnosi Differenziale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Laura Picone**

Contenuto del corso:

Questo insegnamento ha lo scopo di approfondire lo studio dei principali metodi di misura psicologica per l'età evolutiva per tutto l'arco di vita, già iniziato nella laurea triennale. Inizialmente verrà definito il setting dell'esame psicologico, con tutte le implicazioni relative al rapporto esaminatore-esaminato e alla costanza delle istruzioni e dello scoring di un test. Verranno inoltre trattati i vari problemi relativi al processo di assessment che porta alla diagnosi differenziale, con riferimento alla classificazione nosografica del DSM-IV. Ciò implica la scelta di strumenti validi e attendibili e la cui capacità discriminante sia stata provata da ricerche, successive alla costruzione del test stesso, su gruppi differenziati per diagnosi. Verranno presentati i principali test, a somministrazione individuale, di intelligenza, neuropsicologici e di personalità (sia proiettivi che questionari).

Testi di riferimento:

Di Nuovo S., Buono – Strumenti diagnostici per il ritardo mentale –Franco Angeli – Milano 2002 (Euro 24,00). Picone L., Ribaudò F., Pezzuti L.,(2006) I test nella pratica clinica. Uso e interpretazione. Carocci Faber, Roma (Euro 22,00).

Tesi:

Le tesi di laurea consisteranno in ricerche empiriche con l'uso di strumenti testologici o esperienze di somministrazione di test su gruppi speciali.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Valutazione e Intervento nelle Difficoltà di Apprendimento

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Vito Giacalone**

Contenuto del corso:

L'obiettivo del corso è di fornire allo studente le conoscenze di base teorico-pratiche dei principali strumenti di valutazione e di intervento nelle difficoltà di apprendimento.

Si prevede una prima fase comprensiva di inquadramento teorico sui fattori emotivi che contribuiscono a determinare le difficoltà scolastiche, in riferimento ai contesti familiari, scolastici, sociali. Si individueranno le basi per un'analisi sociologica e di sistema delle problematiche oggetto dell'insegnamento.

Una seconda fase di approfondimento delle conoscenze sui principali modelli a contrasto della dispersione e abbandono scolastico, e in particolare lo studio del metodo Mentoring. L'attenzione è posta sia sugli aspetti organizzativi-gestionali (famiglia, scuola, comunità), sia sugli aspetti formativi (dall'approccio one-to-one, all'uso della creatività, del problem solving, alle tecniche per un miglior approccio alla risoluzione del conflitto).

Una terza fase di approfondimento dei principali disturbi dell'apprendimento. I casi specifici saranno studiati e riferiti alle modalità di valutazione e intervento per ogni disturbo trattato.

Testi di riferimento:

1)(fondamentale) Cornoldi C., I Disturbi dell'Apprendimento, il Mulino (cap. I, IV, V, VII, VIII, X, XII, XIII, XIV, XV, XVI); 2) in alternativa al fondamentale i seguenti libri: Tressoldi P., Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico; Vio C., Trattamento dei disturbi dell'apprendimento. 3) un testo a scelta: D'Alessio M., Giacalone V., Laghi F., Il metodo mentoring per migliorare l'autostima (in stampa); Goleman D., Intelligenza Emotiva; Gordon T., Insegnanti Efficaci; Topping Keith, il Tutoring; Pope A., Migliorare l'autostima; Kirby A., Disturbi dell'attenzione e iperattività; Sharp S., Bulli e prepotenti nella scuola.

Tesi:

Dispersione scolastica; Modelli di intervento; il Mentoring.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neurobiologia dello Sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: BIO/13

Docente: prof. **Lodovico Medolago A.**

Contenuto del corso:

Biologia del neurone Membrana plasmatica, canali ionici e pompe, potenziali elettrici di membrana, giunzioni intercellulari, trasmissione sinaptica, neurotrasmettitori e loro recettori. meccanismi di trasduzione dei principali sistemi recettoriali. Sviluppo del sistema nervoso Differenziamento del sistema nervoso, neurogenesi e migrazione cellulare. Formazione ed eliminazione delle sinapsi. Plasticità e fattori neurotrofici. Il teorema di Hebb. Invecchiamento e malattie degenerative. :

Testi di riferimento:

In alternativa uno dei seguenti testi. Bear et al. : Neuroscienze, Ed. Masson – (Euro 75,00) Purves D. et al. – Neuroscienze – Ed. Zanichelli – (Euro 51,00). Zigmond M. J. et al. – Elementi di Neurobiologia – Ed. Edises – (Euro 30,00).

Tesi:

Sono disponibili tesi di laurea su argomenti di neuroscienze.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di comunicazione

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Maria D'Alessio**

Contenuto del corso:

Il laboratorio avrà come scopo quello di trasmettere conoscenze specifiche e pratiche rispetto alla simulazione e sperimentazione di metodologie e tecniche destinate all'impiego operativo in differenti settori professionali. Sarà affrontato lo studio di alcuni processi comunicativi fondamentali e saranno analizzati gli strumenti di osservazione e di analisi, con particolare riferimento all'analisi della conversazione (tipica e atipica), nonché a procedure di osservazione e analisi della comunicazione verbale e non verbale in contesti clinici ed organizzativi. Il laboratorio sarà svolto in collaborazione con le dott.sse Anna Rita Ravenna e Barbara Turella. Contatti:roma@igf-gestalt.it, barbara.turella@aliceposta.it

Testi di riferimento:

–Belacchi C., Gobbo C., Parlare con i bambini, Carocci, 2004; – Anolli L., Fondamenti di psicologia della comunicazione, Il Mulino, Bologna, 2006, (capitoli, II, III, VI, VIII, IX)(dall'appello di maggio 2008); –Dispense della Prof.ssa Anna Rita Ravenna disponibili presso la copisteria Cayman Copy in via degli Apuli.

Tesi:

Da concordare durante l'orario di ricevimento.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di Orientamento scolastico e professionale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Maria D'Alessio**

Contenuto del corso:

Il termine orientamento, utilizzato nella sua declinazione riflessiva (orientarsi), indica una azione che implica un processo psicologico, sociale e culturale che ciascun individuo attua per autodeterminarsi in ogni ambito per lui significativo, scolastico, professionale. Il particolare momento, caratterizzato da profondi cambiamenti sia del mercato del lavoro, che dell'offerta formativa, determinata dalle recenti riforme universitarie e dell'ordinamento scolastico, mette in evidenza l'importanza dell'azione di orientamento ed auto-orientamento, lungo tutto l'arco di vita. Il laboratorio si propone, dopo una panoramica introduttiva dei diversi modelli dell'orientamento presenti in letteratura, di approfondire la conoscenza di una serie di strumenti ed attività tra le più innovative nell'ambito dell'orientamento formativo. In particolare verranno approfondite: – la metodologia del bilancio di competenze; – l'educazione tra pari; – il tutoring; – il mentoring; – presentazione di schede di approfondimento e di alcuni test per l'orientamento. Il laboratorio sarà articolato in collaborazione con i dottori: Andrea Laudadio e Carlo di Chiacchio. Contatti: andrea.laudadio@uniroma1.it, carlo.dichiacchio@uniroma1.it

Testi di riferimento:

Testi di riferimento: Sangiorgi G., "L'Orientamento. Teorie, strumenti, pratiche professionali", Carocci Faber Roma 2005. D'Alessio, Laghi, Gurrieri e Baiocco (2006). "Voglio un lavoro", Carocci, Roma.

Tesi:

Per la disponibilità di tesi è necessario contattare il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dell'Orientamento e dei Processi Educativi

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Fiorenzo Laghi****Obiettivi formativi:**

Il termine orientamento, utilizzato nella sua declinazione riflessiva (orientarsi), indica una azione che implica un processo psicologico, sociale e culturale che ciascun individuo attua per autodeterminarsi in ogni ambito per lui significativo, scolastico, professionale. Il particolare momento, caratterizzato da profondi cambiamenti sia del mercato del lavoro, che dell'offerta formativa, determinata dalle recenti riforme universitarie e dell'ordinamento scolastico, mette in evidenza l'importanza dell'azione di orientamento ed auto-orientamento, lungo tutto l'arco di vita.

Conoscenze acquisite:

Lo studente che abbia superato l'esame, avrà conoscenze approfondite rispetto alle seguenti aree: modelli teorici utilizzati nella pratica orientativa e paradigmi di ricerca; strumenti in uso per l'orientamento nelle diverse fasi di sviluppo e nei diversi contesti di riferimento; progettazione di interventi di orientamento adeguati alle diverse realtà psicologiche dell'individuo in rapporto anche al suo sviluppo cognitivo ed affettivo.

Competenze acquisite:

Lo studente che abbia superato l'esame sarà in grado di: utilizzare i diversi modelli di orientamento presenti in letteratura; padroneggiare i principali strumenti utilizzati nella pratica orientativa e in ambito educativo. In particolare acquisirà competenze relative alle seguenti aree: – metodologia del bilancio di competenze; – educazione tra pari; – tutoring; – mentoring. Sarà in grado di utilizzare batterie attitudinali; –questionari di misura degli interessi; scale per la valutazione dei processi motivazionali e volitivi.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Lo studente deve possedere una buona conoscenza nell'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Dovrà, inoltre, possedere una padronanza dei concetti chiave della psicomtria e di tecniche di analisi dei dati.

Contenuto del corso:

Obiettivi: -fornire un quadro sistematico delle conoscenze relative ai modelli di riferimento e agli strumenti in uso per l'orientamento nelle diverse fasi di sviluppo e nei diversi contesti di riferimento; -fornire gli strumenti necessari per progettare ed attuare interventi di orientamento adeguati alle diverse realtà psicologiche dell'individuo in rapporto anche al suo sviluppo cognitivo ed affettivo. Nell'ambito delle lezioni sono previste discussioni di casi e testimonianze sulle principali tematiche affrontate.

Testi di riferimento:

1. J. Guichard, M. Huteau (2003). Psicologia dell'orientamento Professionale. Teorie e Pratiche per orientare la scelta negli studi e nelle professioni. Raffaello Cortina, Milano (pp. 334; Euro 29,00). 2. D'Alessio, Laghi e Pallini (2005). L'orientamento nella scuola media. Edizioni Firera, Roma (cap. 1-2-3-4-7; pp. 147; Euro 24,00). 3. D'Alessio, Laghi e Pallini (2006). Mi oriento. Il ruolo dei processi motivazionali e volitivi. Piccin, Padova (pp. 177; Euro 20,00). 4. D'Alessio, Laghi, Gurrieri e Baiocco (2006). Voglio un lavoro. Percorsi per una scelta. Carocci, Roma (pp.133; Euro 16,50).

Tesi:

Da definire con il docente durante l'orario di ricevimento (Lunedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00; stanza n. 2 IV piano).

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Processi di integrazione multietnica e interculturale

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-DEA/01

Docente: prof. **Anna Rita Ravenna**

Contenuto del corso:

Il corso affronta le tematiche classiche dei processi di integrazione multietnica e interculturale. Dopo un inquadramento metodologico, verranno fornite informazioni critiche sui diversi modelli teorici della disciplina e sui contenuti più rilevanti di essa. L'integrazione multietnica, come oggetto di studio, sarà analizzata sia da un punto di vista teorico che pratico. Saranno illustrati i principali strumenti di misura che riguardano la multiculturalità e il processo interculturale, con particolare riferimento ad alcune fasi di sviluppo, quali l'età scolare, la preadolescenza e l'adolescenza.

Testi di riferimento:

Bastianoni, P. (2001). Scuola e immigrazione. Edizioni: Unicopli. Lettura consigliata (non obbligatoria): Mantovani, G. (2004). Intercultura. Edizioni: Il Mulino.

Tesi:

Da concordare con il docente. Rivevimento: mercoledì, ore 15-17, Dipartimento Psicologia Dinamica e Clinica (via degli Apuli, 1), stanza 5, Il piano.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neuropsicologia dello Sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Vilfredo De Pascalis**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente una introduzione sullo sviluppo biologico e fisiologico della prima infanzia, lo sviluppo dei ritmi biologici della prima infanzia, dallo sviluppo delle funzioni sensoriali nel lattante allo sviluppo cognitivo fino alla fase adulta e nell'età senile. Particolare rilevanza viene data agli indici elettrocorticali e neuropsicologici utilizzati per la valutazione degli stadi di sviluppo.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame conosceranno le principali teorie relative allo sviluppo del sistema nervoso e le tecniche di registrazione e misura dei principali indicatori comportamentali, psicobiologici e fisiologici per la valutazione dello sviluppo nell'arco di vita.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di valutare l'efficienza dell'individuo rispetto alle varie fasi dello sviluppo e indicare un possibile piano di intervento clinico-comportamentale finalizzato a migliorare le capacità dell'individuo.

Pre-requisiti e propedeuticità:

E' necessario che lo studente conosca elementi di base specifici di psicologia generale e di psicofisiologia, quali: motivazione, emozione, intelligenza, memoria, coscienza, apprendimento, personalità, elettrofisiologia, anatomia funzionale del sistema ne

Contenuto del corso:

– Caratteristiche dello sviluppo biologico e fisiologico della prima infanzia – Ritmi biologici della prima infanzia – Ricerche sulle funzioni sensoriali nel lattante – Risposta di orientamento e abitudine – Induzione e modificazione dei riflessi – Sviluppo cognitivo – Emozioni precoci e interazione – Ricerche psicofisiologiche sullo sviluppo – Sviluppo biosessuale: adolescenza e pubertà – Funzioni cognitive nella ricerca psicologica – Reattività del sistema nervoso centrale e autonomo come indicatore dei processi di elaborazione dell'informazione – Psicofisiologia clinica dello sviluppo nell'infanzia e nella gioventù – Psicologia dello sviluppo come prospettiva dell'intero ciclo di vita: concetti psicofisiologici e modelli dell'invecchiamento – Modificazioni delle componenti endogene dei potenziali evento-correlati in relazione all'età – Componenti endogene e processi di attenzione e memoria – Demenze senili e presenili

Testi di riferimento:

1) M. Pia Viggiano. Valutazione cognitiva e neuropsicologica (nel bambino, nell'adulto e nell'anziano), Carocci, 2004 (capitoli 1, 2, 3) 2) Karin Maier, Gioia Ambuhl-Caesar, Rainer Schandry. Psicofisiologia dello sviluppo. Zanichelli, 2002. Relativamente a questo secondo testo si consiglia lo studio dei seguenti capitoli: Prima Infanzia, dal capitolo 1 al capitolo 8; Infanzia e Adolescenza, dal capitolo 1 al 5; Psicofisiologia gerontologica, capitoli 2, 3, 4 e 5.

Tesi:

Processi cognitivi, attentivi ed emozionali considerando le varie fasi dello sviluppo e dell'invecchiamento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano, Inglese

Psicologia dell'Educazione e della formazione della sessualità'

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Adele Fabrizi**

Obiettivi formativi:

Acquisire le conoscenze teorico scientifiche delle diverse tematiche connesse all'educazione e all'informazione sessuale, con particolare riferimento alla promozione del benessere e dell'armonia della persona all'interno del suo contesto sociale e in relazione all'identità di genere.

Conoscenze acquisite:

La storia della sessuologia e dell'educazione sessuale in Italia; modelli nazionali e internazionali di intervento; percezione del rischio e comportamento sessuale in adolescenza; le malattie a trasmissione sessuale; la realizzazione di interventi in contesti specifici (disabilità, infertilità, ecc.); la formazione degli operatori; la verifica degli interventi.

Competenze acquisite:

Capacità di lettura e di realizzazione di ricerche-intervento nel campo dell'educazione sessuale in diversi contesti sociali.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Psicologia dello sviluppo; Psicologia dello sviluppo sessuale e affettivo nell'arco di vita; Psicologia e psicopatologia dello sviluppo sessuale

Contenuto del corso:

L'obiettivo generale dell'educazione sessuale è quello di aumentare le conoscenze relative alla sfera sessuale attraverso un'attività educativo-formativa che dia ai soggetti in età evolutiva sia le informazioni necessarie che gli strumenti utili a sviluppare le capacità di prendere decisioni autonome e consapevoli nei riguardi del proprio benessere psico-fisico e socio-relazionale. In questo corso saranno trattati sia la storia dell'educazione sessuale in Italia sia i diversi approcci teorici (dal modello didattico al modello educativo) sia i numerosi interventi realizzati in Europa e nel mondo. Sarà dato ampio spazio al modello integrato che si fonda sulla naturale dialettica psiche-soma, individuo e sistemi di riferimento relazionali, sociali e culturali. Particolare attenzione sarà posta alla formazione degli operatori e alla costruzione di programmi e interventi diversi con una costante attenzione alla metodologia della verifica.

Testi di riferimento:

Rivista di sessuologia clinica, XII-2005/1, Numero speciale, L'educazione sessuale in Italia, parte prima
Rivista di sessuologia clinica, XII-2005/2, Numero speciale, L'educazione sessuale in Italia, parte seconda
Dispense reperibili presso la copisteria Cayman (via degli Apuli)

Tesi:

L'educazione sessuale per i genitori, gli insegnanti, gli allievi delle scuole primarie e secondarie
La formazione degli operatori
L'educazione sessuale e l'identità di genere
Educazione sessuale e prevenzione delle MST e delle gravidanze indesiderate
Educazione sessuale e disfunzioni sessuali

Metodi didattici:

- **Lezioni**

- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicologia della Personalità e modelli di Comportamento

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Vilfredo De Pascalis**

Obiettivi formativi:

Questo corso intende fornire allo studente una introduzione ai principali modelli temperamentali e della personalità utilizzati come modelli esplicativi del comportamento nella psicologia dello sviluppo e clinica. In una seconda fase verranno forniti elementi di base sulle tecniche per lo studio dei principali processi cognitivo-comportamentali e fisiologici sottostanti alle differenze individuali dei tratti temperamentali e di personalità nello sviluppo.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame conosceranno le principali teorie del temperamento e della personalità, le tecniche di registrazione e misura per lo studio dei principali processi cognitivo-comportamentali, psicobiologici e fisiologici associati alle differenze temperamentali e di personalità maggiormente nelle varie fasi dello sviluppo.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di valutare l'evolversi del comportamento nell'arco di vita sulla base dei tratti di personalità dell'individuo facendo uso di metodi di autovalutazione e di test cognitivo/emotivi, comportamentali e psicofisiologici.

Pre-requisiti e propedeuticità:

E' necessario che lo studente conosca elementi di base specifici di psicologia generale e di psicofisiologia, quali: motivazione, emozione, intelligenza, memoria, coscienza, apprendimento, personalità, elettrofisiologia, anatomia funzionale del sistema ne

Contenuto del corso:

Concetti e Misure del Temperamento Definizione di Personalità Tratti Temperamentali e di Personalità Il Temperamento nell'Infanzia Processi Biologici nel Temperamento Temperamento: Sviluppo e Cognizione Stabilità dei Tratti Temperamentali Irritabilità Neonatale e Sviluppo dell'Attaccamento Applicazione dei Concetti di Temperamento Teorie della Personalità: -Modello di H.J. Eysenck: le dimensioni E, N, e P, basi biologiche della personalità -Modello Comportamentale di J.A. Gray: 1. il sistema di attivazione, di inibizione comportamentale e di attacco-fuga e corrispettivi sistemi neurobiologici, 2. le dimensioni ansia e impulsività e la loro relazione con le dimensioni E, N, P. -Modello Neuro-biologico-comportamentale di Zuckerman: la sensation-seeking e substrato neurobiologico -Dimensioni Pavloviane del Temperamento: Modello di J. Strelau

Testi di riferimento:

Testi - Marvin Zuckerman. Psychobiology of personality. Cambridge University Press, 2005. (Capitoli 1, 3, 4, 5). Daniela Palomba e Luciano Stegagno. Psicofisiologia clinica. Carocci, 2004 (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

Tesi:

Fattori temperamentali nei processi cognitivi, attentivi ed emozionali considerando le differenze individuali.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano, Inglese

Didattica e Formazione a Distanza corso integrato: didattica per i minori a rischio

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PED/01

Docente: prof. **Alfredo Imbellone**

Obiettivi formativi:

Conoscenze di base dell'e-learning

Conoscenze acquisite:

Conoscenze di base dell'e-learning

Competenze acquisite:

Conoscenze di base dell'e-learning

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenza base di Internet e posta elettronica

Contenuto del corso:

La storia della formazione a distanza Le teorie alla base dell'apprendimento Cooperative learning e Instructional system design L'andragogia L'autoapprendimento La teledidattica E-learning: ambiente integrato di formazione in rete Lo stato dell'arte e i trend attuali Oggi: la centralità dello studente Trend: adattabilità e micromondi Il mercato dell'e-learning Le nuove figure professionali La messa a punto dell'e-learning L'applicazione dell'e-learning: un caso di studio L'e-learning oggi in Italia: una panoramica, qualche ripensamento e tante riflessioni Le nuove tecnologie: un'occasione mancata di lavoro per gli psicologi

Testi di riferimento:

Che cos'è l'e-learning a cura di Valerio Eletti; Editore: Carocci – Le bussole; Anno: 2002; Prezzo: 8,20 ISBN: 88-430-2336-5 Due articoli di approfondimento reperibili nell'area files del docente.

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Attività a distanza*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Medicina Legale e Trattamento Psicologico dei Minori

Crediti: 4

Settore disciplinare: MED/43

Docente: prof. **Serafino Ricci****Obiettivi formativi:**

Approfondire le aree inerenti a: responsabilità professionale, consenso dell'avente diritto, trattamento dei dati personali con riferimento al segreto professionale e d'ufficio, certificazione e referto. Aspetti peritali e ruolo dello psicologo in ambito medico legale e medico sociale, consulenze tecniche d'ufficio e di parte. Valutazione del danno, differenziato per biologico, esistenziale e morale, sottolineando l'importanza, in taluni casi, dell'audizione protetta del minore. Durante il corso delle lezioni verranno trattati i principali quadri patologici su cui, generalmente, si è chiamati ad intervenire in ambito giudiziario tra cui: maltrattamenti del minore, pedofilie, patologie della condotta, reati in adolescenza, adozione, affidamento, comportamenti aggressivi e violenti, sottolineando il problema dell'imputabilità del minore e della deresponsabilizzazione nei reati di gruppo. Il corso prevede di fornire, inoltre, informazioni circa la traumatologia forense e gli interventi psicologico sul minore e le famiglie.

Conoscenze acquisite:

Il corso si propone di offrire allo studente le conoscenze di base relative alla Medicina legale e Medicina sociale. Nello specifico, il discente acquisirà nozioni circa le modalità di refertazione e le circostanze attinenti ai reati perseguibili d'ufficio quali: violazione dell'obbligo di assistenza familiare, maltrattamento in famiglia, violenze, abuso sui minori e abuso dei mezzi di correzione e disciplina.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di applicare le competenze medico legali nel contesto dei differenti quadri patologici (maltrattamento, violenza, abusi sui minori, pedofilia, disturbi della condotta, adozione e affidamento, etc.). Gli studenti saranno, inoltre, in grado di procedere alla comprensione e previsione dei profili di responsabilità, penale, civile e deontologica correlati al consenso, segreto professionale e d'ufficio; acquisendo nozioni circa la valutazione del danno biologico, morale ed esistenziale.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Nessuna

Contenuto del corso:

Concetti generali e metodologie medico legale e medico sociale, responsabilità professionale del medico e dello psicologo, consenso del minore, trattamento dei dati personali, dal segreto professionale al segreto d'ufficio. Nel corso verranno approfonditi i concetti circa la perizia, le consulenze tecniche d'ufficio e di parte, l' audizione protetta del minore e la valutazione del danno (biologico, esistenziale e morale). Agli studenti verranno, inoltre, fornite nozioni circa gli accertamenti diagnostici dei principali quadri psicopatologici in ambito medico legale.

Testi di riferimento:

Per i testi d'esame gli studenti potranno consultare la bacheca on-line del docente e il sito w3.uniroma1.it/medsociale/homepage.html

Tesi:

Le tesi verranno assegnate previo accordo con il docente. Per la disponibilità gli studenti dovranno consultare la bacheca on-line o contattare direttamente il docente durante l'orario di ricevimento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Workshop*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiana

Attività a scelta dello studente

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di Valutazione dell'invecchiamento

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Maria Vozella**

Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente un'introduzione alle tematiche connesse alla valutazione psicologica dell'anziano.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere la psicologia dell'invecchiamento, i principi base della valutazione psicologica dell'anziano connessa ad un bagaglio di conoscenze relative agli strumenti di misura maggiormente utilizzati nell'ambito della psicogerontologia.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di decidere quando e come utilizzare gli strumenti di misura psicometrici per la valutazione psicologica dell'anziano.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze delle proprietà psicometriche dei test.

Contenuto del corso:

Storia della psicologia gerontologica; modelli teorici dell'invecchiamento; metodologia di ricerca nello studio dell'invecchiamento; cambiamenti e stabilità dell'attenzione, percezione, memoria, pensiero, intelligenza, linguaggio e personalità nell'invecchiamento. Il processo di valutazione dell'anziano: rassegna con applicazione di alcuni test come la scala WAIS-R; test di memoria comportamentale di Rivermead (RMBT); il MMSE; la Batteria neuropsicologica di SPINLER; la IOWA; un Questionario Psico-sociale; la Scala Valutazione Comportamentale dell'Intervistatore; la Scala di Valutazione per il Familiare dell'anziano; la scala di autonomia funzionale (IADL); la scala di soddisfazione di vita (LSES); il Problem-Solving Quotidiano negli Anziani (PSQ-A).

Testi di riferimento:

1) Chattat (2004), L'invecchiamento. Processi psicologici e strumenti di valutazione. Carocci, Roma; oppure Laicardi, Pezzuti (2000), Psicologia dell'invecchiamento e della longevità, Il Mulino, Bologna. 2) Baroni, Getrevis (2005), La valutazione psicologica dell'anziano, Carocci, Roma. 3) Pezzuti, appunti da prendere in copisteria Kaiman.

Tesi:

Le tesi di laurea vengono assegnate su argomenti attinenti la psicologia dell'invecchiamento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Prova Finale

Crediti: 14

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tirocinio

Crediti: 10

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Processi cognitivi in relazione allo spazio ambientale

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Anna Maria Longoni**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra

Crediti: 4

Docente: prof. **Adriano Ossicini**

Contenuto del corso:

Il Corso vuole chiarire sul piano storico negli aspetti teorici ed anche in quelli clinici e didattici lo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi in Italia nel Primo e nel Secondo dopoguerra.

Pur appartenendo la psicoanalisi alla psicologia, per ragioni storiche e culturali e per certi aspetti anche politiche, le difficoltà affrontate sono state differenti, tanto da rendere utile un discorso articolato sui vari aspetti dello sviluppo di queste discipline e sui loro rapporti. Uno dei chiarimenti di fondo del Corso consisterà nel mettere in evidenza come le difficoltà di sviluppo in Italia della psicologia e della psicoanalisi non sono certo state causate dall'assenza di studiosi, teorici e clinici, di valore. Basterebbe pensare, per la psicologia, alla poderosa opera pionieristica di Sante De Sanctis e per la psicoanalisi di Weiss e Musatti.

Ma situazioni storiche ed anche politiche hanno pesato sulla cultura in generale ed in modo specifico nel nostro paese sullo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi.

In questo senso sarà analizzato il rapporto tra la psicologia e la psicoanalisi e saranno analizzate le difficoltà del loro affermarsi. Questo, in particolare, in riferimento all'influenza, nel nostro paese ed in particolare per una disciplina, in un difficile sviluppo, come la psicologia, dell'idealismo, del positivismo, in una parte della cultura cattolica e del marxismo.

Tutto questo, sulla base di una personale e lunga esperienza sul piano clinico e didattico con particolari riflessi anche su quello teorico, esperienza iniziata nel lontano 1939, nel Consiglio Nazionale delle Ricerche diretto da Ferruccio Banisconi e protrattosi per alcuni decenni. Sarà anche utilizzata una certa casistica clinica legata ad una lunga esperienza svolta nel campo della prima infanzia.

Testi di riferimento:

Lombardo, G.P., Foschi R., (1997), La Psicologia italiana e il novecento, Franco Angeli, Milano. (euro 24.00)

Ossicini, A., (2002), La rivoluzione della Psicologia, Edizioni Borla, Roma (euro 23.50)

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Sono previsti i seguenti percorsi formativi:

- Percorso A – Valutazione ed intervento nella prevenzione per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia
- Percorso B – Valutazione ed intervento nella psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza

Obiettivi:

I laureati in questo corso di laurea specialistica devono acquisire: – un'avanzata preparazione negli ambiti teorici, tecnici ed operativi della psicologia relativi ai settori disciplinari e agli ambiti professionali definiti come "psicologia dinamica" e "psicologia clinica", nonché specifiche conoscenze di base negli altri settori della psicologia (in particolare la metodologia della ricerca e la psicologia dello sviluppo) e in settori scientifici affini, come la biologia, la psichiatria e le neuroscienze, nonché in alcune discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche; – le competenze per assumere la responsabilità di progettare e condurre interventi psicologico-clinici rivolti all'infanzia, all'adolescenza e alla famiglia per la prevenzione, la diagnosi e la valutazione, il sostegno psicologico e la riabilitazione con finalità terapeutiche; – le competenze per valutare gli esiti, la qualità e l'efficacia degli interventi suddetti; – la capacità di condurre tali interventi in piena autonomia professionale; – una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, nonché una conoscenza degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi:

Al laureato specialista, previo superamento dello specifico esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, spetterà il titolo di Psicologo. I laureati in Psicologia dinamica e clinica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia, potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità. Potranno inoltre svolgere, previa iscrizione all'albo professionale, attività libero professionale in campo clinico nonché attività di consulenza presso enti pubblici e privati. In particolare potranno essere parte integrante delle équipes medico-psicologiche dei servizi di salute mentale e di riabilitazione dell'età evolutiva previsti dal Piano Nazionale di Azione e di Interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (Legge n. 451/97) e dal DPR 10.11.99 per la "Tutela salute mentale 1998-2000" (G.U. n. 274 del 22.11.99) e dal Progetto Obiettivo Materno-Infantile relativo al "Piano Sanitario Nazionale per il triennio 99-2000". Potranno inoltre operare nei servizi e nelle istituzioni sociali rivolte alla nascita e alla prima infanzia, all'adolescenza e alle famiglie multiproblematiche, quali: reparti pediatrici, –centri di fecondazione assistita,– consultori materno-infantile, adolescenziali e familiari. Infine potranno svolgere attività di valutazione, orientamento e prevenzione del rischio psicopatologico attraverso l'uso di specifiche tecniche di valutazione.

Percorso **Percorso A – Valutazione ed intervento nella prevenzione per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia**

L'organizzazione didattica su base biennale del Corso di Laurea Specialistica in Psicologia dinamica e clinica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia si articola in relazione a specifici obiettivi formativi: Primo Anno: nel primo anno di corso verrà sviluppata preminentemente la formazione in ordine all'acquisizione di metodologie e tecniche di intervento clinico e all'approfondita conoscenza di strumenti e test utili per la valutazione dello sviluppo infantile e del rischio psicopatologico; verranno sviluppate tecniche per l'intervento individuale e di gruppo rivolte a bambini, ad adolescenti, a giovani adulti, alle coppie e alle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. Secondo Anno: nel secondo anno di corso la formazione riguarderà l'approfondimento delle conoscenze relative alla pianificazione degli interventi nei suddetti ambiti, alla formulazione di ipotesi diagnostiche, alla progettazione di interventi e alla valutazione della loro efficacia .

Consulta i criteri per il **riconoscimento dei crediti:**

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo. Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007–08 Università La Sapienza: " *Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario.*"

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
Attività di base	8
Filosofia della Mente M-FIL/02 – Carmela Morabito	4
Neurobiologia con elementi di Psicofarmacologia BIO/13 – Franco Mangia	4
Attività caratterizzanti	42
Elementi di Psicoterapia Individuale M-PSI/08 – Silvia Mazzoni	4
Fondamenti di Psicologia Clinica M-PSI/08 – Laura Carla Galante	4
Fondamenti di Psicologia Giuridica M-PSI/05 – Carlo Serra	4
Laboratorio di Valutazione Testologica e Diagnosi M-PSI/07 – Luigi Abbate	2
Modelli e Tecniche del colloquio e del resoconto clinico M-PSI/07 – Annamaria Speranza	4
Psicologia di Comunità e lavoro di gruppo M-PSI/07 – Claudio Neri	4
Psicologia Dinamica: modelli teorici e tecnica di ricerca e intervento M-PSI/07 – Nino Dazzi	8
Psicopatologia dell'Infanzia e dell'adolescenza (c.a.) M-PSI/07 – Massimo Ammaniti	8
Valutazione testologica e diagnosi M-PSI/07 – Francesco Gazzillo	4
Attività affini o integrative	6
Neurofisiopatologia dei processi mentali con laboratorio BIO-09 – Adriano Gentilomo	6
Attività a scelta dello studente	2
Attività a scelta dello studente	2
Altre attività formative	2
Lingua Tedesca – Thomas Hunefeldt	2

Secondo anno	CREDITI
Attività caratterizzanti	32
Condizioni di Rischio nello Sviluppo del Linguaggio e della Comunicazione M-PSI/04 – Martina Balbo	4
Laboratorio di Valutazione del Linguaggio e della Comunicazione in Età Evolutiva M-PSI/04 – Martina Balbo	2
Psicodinamica della Coppia con Elementi di Psicoterapia con lab. di ricerca e intervento sulla coppia M-PSI/07 – Giulio Cesare Zavattini	6
Psicodinamica della Famiglia con Elementi di Psicoterapia con lab. di ricerca e intervento sulla famiglia M-PSI/07 – Marisa Malagoli Togliatti	6
Psicosomatica in Età Evolutiva M-PSI/08 – Rita Cerutti	4
Psicoterapia Dinamica in Età Evolutiva M-PSI/07 – Renata Tambelli	4
Tecniche di ricerca e analisi quantitativa e qualitativa dei dati con Laboratorio M-PSI/03 – Marco Lauriola	6
Attività affini o integrative	4
Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (c.a.) MED/39 – Vincenzo Guidetti	4
Attività a scelta dello studente	4
Attività a scelta dello studente	4
Altre attività formative	20
Prova Finale	14
Tirocinio	6
MODULI LIBERI	0
Processi cognitivi in relazione allo spazio ambientale M-PSI/01 – Anna Maria Longoni	2
Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra – Adriano Ossicini	4

Filosofia della Mente

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-FIL/02

Docente: prof. **Carmela Morabito**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di illustrare le principali linee di riflessione sulle problematiche epistemologiche concernenti i modelli della mente nella storia della psicologia e delle neuroscienze cognitive. Particolare attenzione sarà dedicata anche allo sviluppo storico delle ipotesi e delle teorie sul rapporto mente-corpo.

Testi di riferimento:

1) A. R. Damasio, L'Errore di Cartesio, Adelphi, Milano, 1995. 2) C. Morabito, La Mente nel Cervello, il Mulino, Roma-Bari, 2004. TESTI INTEGRATIVI G. Rizzolatti, C. Sinigaglia, So quel che Fai, Raffaello Cortina Editore, 2006, pp. 165-183. F. Garbarini, M. Adenzato, "At the root of embodied cognition: Cognitive science meets neurophysiology", Brain and Cognition, 56, 2004, pp. 100-106. A. Clark, Dare Corpo alla Mente, McGraw-Hill, Milano, 1999, pp. 199-203.

Tesi:

Non si assegnano tesi.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neurobiologia con elementi di Psicofarmacologia

Crediti: 4

Settore disciplinare: BIO/13

Docente: prof. **Franco Mangia**

Contenuto del corso:

Consultare la bacheca del docente per informazioni sul programma

Testi di riferimento:

Consultare la bacheca del docente per informazioni sui testi di studio

Tesi:

Sono disponibili tesi di laurea a carattere compilativo su argomenti di neuroscienze.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Elementi di Psicoterapia Individuale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Silvia Mazzoni**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di fornire allo studente un'introduzione sui concetti fondamentali alla base della psicoterapia in un approccio psicologico clinico e con una prospettiva teorica psicodinamica. A tale fine verranno trattati temi fondamentali quali: 1-Storia della psicoterapia: verso una definizione generale 2-Un modello di sviluppo come orientamento teorico per lo psicoterapeuta 3-La psicopatologia: modello diagnostico psicodinamico 4-Il primo colloquio: l'analisi della domanda, contratto e setting 5-La relazione terapeutica: una introduzione 6-La relazione terapeutica: transfert e controtransfert 7-La relazione terapeutica: le separazioni nella psicoterapia 8-La valutazione del processo terapeutico: drop-out, stallo, crisi, esiti 9-La psicoterapia che termina

Testi di riferimento:

1) Lalli N., ELEMENTI DI PSICOTERAPIA DINAMICA, Ed. Kappa, 2006 (Euro 15.00) 2) De Coro A.,Andreassi S.,LA RICERCA EMPIRICA IN PSICOTERAPIA,Carocci 2004,(Euro 8,50). OPPURE 2) N. Lalli Dal mal di vivere alla depressione, Magi ed. Gli studenti del V.O. devono aggiungere alla bibliografia sopra indicata : Lichtenberg J.D. et Al., Lo scambio clinico, Raffaello Cortina,pp.280

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Psicologia Clinica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Laura Carla Galante**

Contenuto del corso:

Nel corso delle lezioni si cercherà di introdurre i concetti basilari della psicologia clinica : contesto, relazione, diagnosi, sindromi e interventi. Verrà inoltre approfondito l'ambito di cura e di diagnosi in una struttura pubblica "day-hospital" in riguardo alla patologia psicotica cronica. Ampio spazio verrà inoltre dato alla discussione di casi clinici.

Testi di riferimento:

L.C.GALANTE,P.MICHELIS,(2007)Gli insegnanti non insegnano gli alunni non imparano:analisi di un paradosso relazionale.Un modello d'intervento di consulenza in psicologia clinica., ed Franco Angeli, IN STAMPA L.C.Galante,P.Michelis,(2007)La famiglia e l'individuo tra mito e narrazione.Modello d'intervento integrato nella terapia delle psicosi.FRANCO ANGELI,Milano,13 euro L.C.Galante,(2006) Fondamenti di psicologia clinica, ed. Kappa, Roma. 12 euro

Tesi:

Contattare il docente nell'orario di ricevimento

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Psicologia Giuridica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Carlo Serra**

Contenuto del corso:

Programma del corso: –L'evoluzione dei sistemi penitenziari: l'Ordinamento, le implicazioni psico-sociali, gli esiti clinici sulla personalità dei soggetti detenuti. –Varie forme di maltrattamento. –Psicopatologia degli omicidi con carattere di "mostruosità". –Implicazioni vittimologiche. –Comunicazione ed emozioni in carcere. –Il fenomeno dell'autolesionismo in carcere. L'esame verte sulla discussione critica di 3 testi: un volume obbligatorio tra i due della prima area teorica; due a scelta nella seconda area monografica.

Testi di riferimento:

Prima area: –C.Serra,Nuove Proposte di Criminologia applicata,Giuffrè,Milano,2005,IV ed:Sez II(da pag.175 a pag.311,Sez IV(da pag.505 a pag.667)e la Sez V(da pag.671 a pag.866) – C. Serra,Nuovi temi di criminologia e psicologia giuridica,Bonanno,Acireale–Roma,2008 Seconda area: –C.Serra,Psicologia penitenziaria:sviluppi e contesti storico,psicologico–sociale e clinico,Giuffrè,2003,III ed –C.Serra,Murales e graffiti:il linguaggio del disagio e della diversità,Giuffrè,Milano,2007 – Campus M.A.,Profilo psicoanalitico del serial killer, Bonanno,Acireale–Roma,2008. –C.Serra,Il posto dove parlano gli occhi,Giuffrè,2004,II ed. –C.Serra,La storia di San Giorgio e il drago,Giuffrè,2005

Tesi:

Gli studenti che intendono richiedere la tesi su tematiche criminologiche devono contattare direttamente il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di Valutazione Testologica e Diagnosi

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Luigi Abbate**

Contenuto del corso:

Lo scopo di questo laboratorio è di offrire informazioni e indicazioni finalizzate alla valutazione psicologica a partire dal quesito d'invio e dagli strumenti prescelti per rispondere a tale quesito, fino alla stesura del referto. In continuità con il Corso di Valutazione Testologica e Diagnosi, l'attenzione sarà rivolta sia agli strumenti classici della valutazione testologica (Rorschach, TAT, MMPI-2, Scale Wechsler) sia a nuove modalità di lettura (Exner Comprehensive System; Shedler Westen Assesment Procedure: SWAP-200; Social Cognition and Object Relations Scale, SCORS). Il concetto di diagnosi, in particolare nell'area dei disturbi della personalità, sarà affrontato da un punto di vista psicologico in un'ottica sia critica sia integrativa rispetto al DSM-IV-TR. Verranno condotte esercitazioni pratiche su casi clinici.

Testi di riferimento:

– Abbate, L., Starace, B. (2004) I test psicologici e l'esame psicodiagnostico. In V. Lingiardi, "La Personalità e i suoi disturbi. Lezioni di Psicopatologia Dinamica". Il Saggiatore, Milano, pp 160-210. Euro 20,00. – Barron, J. (2005, a cura di), Dare un senso alla diagnosi. Raffaello Cortina, Milano. Euro 35,00. Introduzione + cap.8,9. – Abbate, L., Massaro, V. (2007) La valutazione delle relazioni oggettuali e rappresentazioni sociali con il TAT. Raffaello Cortina, Milano.

Tesi:

Richiesta la conoscenza dell'inglese. I principali argomenti di tesi sono: 1) tesi sperimentali sull'uso di test e della SCORS

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Modelli e Tecniche del colloquio e del resoconto clinico

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Annamaria Speranza**

Contenuto del corso:

Il corso è finalizzato a fornire gli strumenti teorici, concettuali e tecnici relativi al colloquio psicologico nelle sue diverse applicazioni: psico-diagnosi, clinica e ricerca. Dopo l'insegnamento dei concetti generali, il Corso prevede l'introduzione ad alcuni tra gli strumenti clinici e di ricerca più utilizzati e di provata validità e attendibilità, di importante impatto nello studio della psicologia e psicopatologia dello sviluppo. In modo specifico le lezioni verteranno su: - Gli aspetti costitutivi del colloquio - Il colloquio diagnostico - Il colloquio in psicoterapia - Il colloquio di ricerca - Il colloquio clinico di ricerca - Il resoconto clinico - Alcuni strumenti standardizzati applicati in ambito di ricerca e di ricerca clinica: a) l'Adult Attachment Interview (AAI) b) l'Attachment Interview in Childhood and Adolescence (AICA) c) l'Intervista sulle Rappresentazioni Materne in Gravidanza e alla Nascita (IRMAG e IRMAN) d) la Parent Developmental Interview (PDI) - Esempi di colloqui e di applicazione delle tecniche - Esempi di resoconti clinici

Testi di riferimento:

Lis, A., Venuti, P., De Zordo, M.R. (1995) Il colloquio come strumento psicologico. Giunti, Firenze. Altri testi integrativi verranno indicati nel corso delle lezioni e saranno successivamente messi nella bacheca del docente.

Tesi:

Le tesi saranno assegnate, secondo la disponibilità della docente, su temi relativi alla somministrazione di strumenti clinici di ricerca.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia di Comunità e lavoro di gruppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Claudio Neri**

Contenuto del corso:

L'insegnamento del corso di "Psicologia di comunità e lavoro di gruppo" intende promuovere un approfondimento della materia; parte del corso riguarderà l'utilizzazione del gruppo in diversi contesti applicativi (tecniche).

Testi di riferimento:

L'esame verte sui testi: Testo di base: Neri C. "Gruppo" Borla – 7° edizione, Borla, Roma, 2004. Lawrence GW. (a cura di) "Esperienze nel Social Dreaming", Borla, Roma, 2004.

Tesi:

Social Dreaming, Gruppi di mediazione, Psicoterapia di gruppo, Comunità terapeutiche.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia Dinamica: modelli teorici e tecnica di ricerca e intervento

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Nino Dazzi**

Contenuto del corso:

Il programma del corso verte, in primo luogo, sulla discussione dei principali modelli teorici della psicologia dinamica contemporanea, con riferimento alla loro evoluzione attraverso la storia della psicoanalisi. In particolare, saranno discusse le implicazioni cliniche e di ricerca dei diversi modelli per l'approccio psicodinamico alla psicopatologia, alla diagnosi e alla psicoterapia. In secondo luogo, sarà illustrato in linee generali il contributo dell'infant research ai più recenti sviluppi della ricerca clinica in area psicodinamica.

Testi di riferimento:

N.DAZZI, A.DE CORO: Psicologia Dinamica. Le teorie cliniche. Laterza, Roma-Bari 2001. Euro 19,63 P.FONAGY, M.TARGET: Psicopatologia evolutiva. R.Cortina, Milano 2005. Euro 37,50 C.BEEBE, F.LACHMANN: Infant Research e trattamento degli adulti. R.Cortina, Milano 2003. Euro 23,80 Un testo a scelta fra i seguenti: L.ARON, Menti che si incontrano.R.Cortina, Milano 2004. Euro 29,00 P.FONAGY, G.GERGELY, E.L.JURIST, M.TARGET: Regolazione affettiva, mentalizzazione e sviluppo del Sè. Cortina, Milano 2005. Euro 37,50 C.RIVA CRUGNOLA (a cura di): La comunicazione affettiva fra il bambino e i suoi partner. Cortina, Milano 1999. Euro 29,95.

Tesi:

Contattare il docente, che riceve gli studenti solo su appuntamento.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicopatologia dell'Infanzia e dell'adolescenza (c.a.)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Massimo Ammaniti**

Contenuto del corso:

L'insegnamento è indirizzato ad approfondire i quesiti diagnostici relativi all'infanzia tenendo presente i più recenti orientamenti della psicopatologia dello sviluppo e i sistemi diagnostici più attuali. Successivamente vengono illustrati i quadri clinici più significativi nel campo dell'infanzia tenendo presente sia i criteri clinici che emergono dai sistemi diagnostici (0-3; DSM-IVTR) sia i contributi che emergono dall'"Infant Research" e dalla psicoanalisi infantile.

Testi di riferimento:

Ammaniti M. (a cura) – Manuale di psicopatologia dell'infanzia – Cortina Editore – Milano 2001 (Euro 27,89). Ammaniti M. (a cura) – Manuale di psicopatologia dell'adolescenza – Cortina Editore – Milano 2002 (Euro 34.50) Rivista "Infanzia e adolescenza" (2005), vol.4, n. 3

Tesi:

Si richiede preliminarmente allo studente di aver superato positivamente l'esame di psicopatologia e di conoscere adeguatamente l'inglese. Le aree delle tesi riguardano: la genitorialità, l'attaccamento e la psicopatologia infantile.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Valutazione testologica e diagnosi

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Francesco Gazzillo**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di illustrare il processo valutativo che conduce alla diagnosi e alla formulazione del caso, coniugando la complessità dell'osservazione clinica con l'uso di strumenti validi e attendibili e le necessità della clinica con quelle della ricerca. La diagnostica descrittiva e categoriale del DSM-IV-TR (Asse I e Asse II) sarà integrata con quella più inferenziale e psicodinamicamente orientata del PDM (Manuale Diagnostico Psicodinamico). Oltre al colloquio di valutazione diagnostica, e ai questionari self-report, sarà illustrata la procedura Q sort di valutazione della personalità con la SWAP-200.

Testi di riferimento:

– Westen, D. Shedler J., Lingardi V. (2003), La valutazione della personalità con la SWAP-200. Raffaello Cortina, Milano, euro 43,00. – PDM Task Force (2006), Manuale Diagnostico Psicodinamico. Raffaello Cortina, Milano 2008 (Parte I).

Tesi:

Richiesta la conoscenza dell'inglese. I principali argomenti di tesi sono: 1) Personalità e disturbi della personalità 2) Costrutti psicodinamici 3) Valutazione di processo ed esito delle psicoterapie

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neurofisiopatologia dei processi mentali con laboratorio

Crediti: 6

Settore disciplinare: BIO-09

Docente: prof. **Adriano Gentilomo**

Contenuto del corso:

NB: ANCHE PER L'ANNO ACCADEMICO 2007-08 L'ESAME E' STATO AFFIDATO AI PROFF. GENTILOMO E FERRAINA (VEDI PROGRAMMA LEZIONI). GLI APPELLI SARANNO GESTITI IN MANIERA DA POTER SOSTENERE L'ESAME SCRITTO PR L'ESAME ACCORPATO NELLA STESSA GIORNATA E VERBALIZZATI POI IN UNICO VERBALE. Rapide note dell'evoluzione filogenetica del Sistema Nervoso, fino all'encefalizzazione. L'organizzazione Funzionale Cerebrale dell'uomo, secondo il modello di Luria. Il Sistema Limbico nel contesto della funzione emozionale.

Testi di riferimento:

Testo consigliato: il testo di neurofisiologia di LUCCI G. Il Prof. riceve al lunedì' dalle 16.00 alle 18.30 in stanza 5 o in lab 2T al II piano tel, 0649917598 (non per comunicazioni di segreteria) e mail: adriano.gentilomo@uniroma1.it (solo per argomenti di studio e non di segreteria) PER IL LABORATORIO, DISPENSE PRESENTI NELLA PAGINA DEL DOCENTE (FERRAINA)

Tesi:

tesi laurea breve: di tipo bibliografico sui correlati eeg delle abilità cognitive); 2 anni (circa); inglese, statistica e uso del computer (fogli elettronici, videoscrittura). PROF. FERRAINA E' DISPONIBILE PER TESI DI TIPO SPERIMENTALE -DURATA 2 AA. ARGOMENTI ATTINENTI AL PROGRAMMA DI LEZIONE

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 2

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Lingua Tedesca

Crediti: 2

Docente: prof. **Thomas Hunefeldt**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di fornire le basi linguistiche per la lettura di titoli e indici dei classici della psicologia tedesca.

Testi di riferimento:

– Dispense messe a disposizione sul sito durante il corso – Dizionario tedesco/italiano, italiano/tedesco Per approfondire, si consigliano: – Maria Böhmer, Ursula Zoepffel Tassinari: Il tedesco scientifico. Roma: Bulzoni Editore 1997 – Monika Reimann: Grammatica di base della lingua tedesca. Ismaning: Max Hueber Verlag 2000

Tesi:

non prevista

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Condizioni di Rischio nello Sviluppo del Linguaggio e della Comunicazione

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Martina Balbo**

Contenuto del corso:

Obiettivi fondamentali: far conoscere agli studenti le principali tematiche dello sviluppo comunicativo e linguistico, con particolare attenzione agli approcci e alle applicazioni più recenti in campo clinico/diagnostico. Contenuti principali: acquisizione del linguaggio in condizioni tipiche e atipiche. Principali teorie sull'acquisizione del linguaggio. Valutazione dello sviluppo linguistico e dei suoi precursori. Condizioni di rischio nello sviluppo comunicativo, lessicale, grammaticale e pragmatico. Il deficit comunicativo nell'autismo e nella sindrome di Down. Disturbi specifici del linguaggio (classificazione). Diagnosi differenziale e prevenzione dei disturbi del linguaggio e della comunicazione. Attività proposte agli studenti: durante il corso verranno proposte specifiche applicazioni, quali struttura e uso di questionari rivolti ai genitori (QSCL, PVB) e delle principali prove standardizzate per la valutazione delle abilità cognitive (ad es. Leiter) e comunicativo-linguistiche alle diverse età di sviluppo (PCR, PPVT-R, TPL)

Testi di riferimento:

Camaioni L., 2001 (a cura di) – Psicologia dello sviluppo del linguaggio – Il Mulino – Bologna – (Euro 20,66). Frasson S., Lena L., 1995. Diagnosi precoce e prevenzione dei disturbi del linguaggio e della comunicazione. Strumenti di valutazione – Edizioni Del Cerro – Tirrenia – (Euro 12,91).

Tesi:

Gli studenti interessati ad un lavoro di tesi possono contattare il docente nell'orario di ricevimento. Argomenti: sviluppo comunicativo e linguistico in condizioni tipiche e atipiche, strumenti di valutazione della comunicazione e del linguaggio, condizioni di rischio per lo sviluppo del linguaggio.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di Valutazione del Linguaggio e della Comunicazione in Età Evolutiva

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Martina Balbo**

Obiettivi formativi:

Il Laboratorio di valutazione del linguaggio e della comunicazione si propone di fornire allo studente le competenze teorico-pratiche per l'uso degli strumenti di valutazione del linguaggio e della comunicazione rivolti a soggetti in età evolutiva.

Conoscenze acquisite:

Conoscenza dello sviluppo comunicativo e linguistico in bambini normodotati; conoscenza delle principali teorie relative allo sviluppo comunicativo-linguistico, cognitivo e affettivo-relazionale.

Competenze acquisite:

Competenze di base legate all'uso dei test e all'interpretazione dei punteggi; la capacità di analisi e discussione su casi clinici.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Come da ordine degli studi.

Contenuto del corso:

Nel corso delle lezioni verranno presentati e discussi i profili linguistici e comunicativi caratteristici di diversi disturbi, quali: disturbo specifico di linguaggio, disturbo specifico di apprendimento, ritardo mentale, disturbo generalizzato dello sviluppo, ipoacusia. Verranno inoltre presentati strumenti di valutazione delle abilità linguistiche in età prescolare e scolare (TVL, TPL, ecc.). Si stimolerà la partecipazione degli studenti attraverso esercitazioni sulle tecniche di valutazione (modalità di somministrazione, codifica e interpretazione dei principali test di linguaggio), e attraverso la visione di materiale videoregistrato e il commento di protocolli di test esemplificativi di diverse situazioni cliniche.

Testi di riferimento:

Per la preparazione dell'esame è necessario far riferimento al file reperibile nell'area 'file del docente' (vedi bacheca elettronica: Lab. valutazione comunicazione e linguaggio).

Tesi:

gli studenti interessati possono contattare il docente inviando una mail.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- **Scritto**

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicodinamica della Coppia con Elementi di Psicoterapia con lab. di ricerca e intervento sulla coppia

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Giulio Cesare Zavattini**

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza dei presupposti di una teoria e di una tecnica clinica delle relazioni di coppia, con particolare riferimento alla prospettiva dinamica e al paradigma dell'attaccamento. In particolare, si intende approfondire il ruolo dei Modelli Operativi Interni nell'ambito dei fattori che concorrono a determinare la qualità della relazione di coppia. Ci si propone altresì di offrire una panoramica sugli strumenti attualmente a disposizione per valutare la relazione di coppia.

Conoscenze acquisite:

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di riflettere sulle configurazioni relative al matching dei modelli di attaccamento dei partner, riconoscendone il contributo rispetto alle dinamiche di coppia. Avranno acquisito, infine, una visione multiprospettica che contempi la dimensione rappresentazionale e quella relazionale della vita di coppia.

Competenze acquisite:

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di riconoscere la natura psicopatologica di alcuni "incastri" di coppia, cogliendone il valore 'funzionale' rispetto all'equilibrio psichico individuale ed alla stabilità della coppia. Avranno acquisito la capacità di individuare il ruolo della storia delle rappresentazioni nella costruzione e nel mantenimento di una relazione di coppia, con particolare riferimento agli elementi di continuità e di discontinuità dei Modelli Operativi Interni. Disporranno, infine, di una competenza nella lettura di strumenti atti a valutare la relazione di coppia, integrando le informazioni acquisite a partire da approcci teorici diversi.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenza dei modelli psicodinamici di base, della teoria dell'attaccamento e della psicopatologia dello sviluppo.

Contenuto del corso:

Il costrutto dell'attaccamento nella relazione di coppia; il concetto di incastro inconscio; la diagnosi nel lavoro clinico con la coppia; strumenti di valutazione della relazione di coppia.

Testi di riferimento:

Testi obbligatori: Norsa D., Zavattini G.C. (1997) Intimità e collusione. Teoria e tecnica della psicoterapia psicoanalitica di coppia, Milano, Cortina, pp.275 Euro 22,50. Santona A., Zavattini G.C. (2007), La relazione di coppia. Strumenti di valutazione, Borla, Roma, pp.313, Euro 30. Testi consigliati: Dicks H.V. (1992) Tensioni coniugali. Studi clinici per una teoria psicologica dell'interazione Roma: Borla, pp.492, Euro 35.

Tesi:

Si assegnano tesi sulle dinamiche di coppia, sui disturbi del comportamento alimentare e sul costrutto dell'attaccamento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicodinamica della Famiglia con Elementi di Psicoterapia con lab. di ricerca e intervento sulla famiglia

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Marisa Malagoli Togliatti**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di formare lo studente alla valutazione delle caratteristiche relazionali e strutturali delle famiglie "normali" e in crisi, con attenzione particolare alle nuove forme di famiglia. Sarà approfondita la conoscenza dei modelli interattivi della struttura familiare e dei metodi osservativi per la famiglia. Individuare e progettare le tipologie di intervento più efficaci ed adeguate a seconda delle caratteristiche delle famiglie esaminate.

Conoscenze acquisite:

Concetti teorici della psicopatologia della famiglia in rapporto alle problematiche individuali dei bambini, degli adolescenti e degli adulti con particolare attenzione alle problematiche della genitorialità, della cogenitorialità e della relazione coniugale in relazione allo sviluppo psico-emotivo dei figli. Tipologie e caratteristiche dei diversi interventi per la famiglia in difficoltà: psicoterapia della famiglia e interventi di sostegno alla genitorialità, interventi di valutazione e controllo sociale.

Competenze acquisite:

Valutazione della struttura della famiglia funzionale e disfunzionale. Individuazione degli interventi di sostegno alla famiglia in crisi da proporre nelle singole situazioni familiari. Valutazione delle modalità comunicative e relazionali delle famiglie funzionali e disfunzionali.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Caratteristiche del colloquio, elementi di psicopatologia dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Contenuto del corso:

Il programma verte sui principali concetti di matrice sistemico-relazionale relativi alle dinamiche nelle famiglie "normali" e "disfunzionali". Una particolare attenzione è data alle implicazioni cliniche delle trasformazioni più significative di cui le famiglie sono state protagoniste negli ultimi decenni. Vengono indagate le dinamiche legate al ciclo di vita delle famiglie separate e ricostituite. Connessioni tra l'osservazione del gioco triadico di Losanna e i modelli sistemici. L'esame verte sulla discussione dei testi e degli argomenti approfonditi a lezione e nei seminari.

Testi di riferimento:

Modulo:Malagoli Togliatti M.,Mazzoni S.Osservare,Valutare e Sostenere la relazione genitori figli.Raffaello Cortina, Milano(E.21);Minuchin S.Famiglie e terapia della famiglia- Astrolabio, Roma (E.16), cap. 3,5,6,7,8,9;;Malagoli Togliatti M., Lubrano A. (2002)- Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, Il Mulino(E. 14,50) cap. 1,2,9,10 Consigliato: La psicoterapia con la coppia:strumenti per pensare-FrancoAngeli,Milano(E.21). Laboratorio:Malagoli Togliatti M., Tafà M., Interventi sulla genitorialità nei nuovi Centri per le Famiglie. Franco Angeli, Milano (E.17); Watzlawick P., Beavin J., Jackson D.D.-Pragmatica della comunicazione umana- Astrolabio, Roma (E.18)

Tesi:

Gli argomenti su cui può essere assegnata la tesi riguardano:separazione e divorzio,dinamiche familiari e di coppia, psicopatologia individuale e familiare,tutela del minore,interventi di sostegno alla genitorialità.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicosomatica in Età Evolutiva

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Rita Cerutti**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti un'introduzione ai principali concetti e modelli che caratterizzano la psicosomatica. A tal fine verranno illustrati i principali orientamenti teorici che hanno contraddistinto i diversi periodi storici e le prospettive della psicosomatica contemporanea. Una particolare attenzione verrà data agli studi in ambito psicoanalitico e ai più recenti contributi di ricerca in età evolutiva che sottolineano la necessità di un ambiente di crescita appropriato, capace di adattarsi ai bisogni del bambino per il processo di integrazione psicosomatica.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che hanno superato l'esame acquisiranno i concetti fondamentali della psicosomatica. Conosceranno alcuni disturbi che colpiscono il bambino e l'adolescente alla luce delle concezioni attuali che guardano alle affezioni psicosomatiche come frutto di molteplici componenti. Saranno in grado di comprendere i complessi rapporti che intercorrono tra fattori biologici, psicologici e sociali. In base ai dati emersi dalla letteratura scientifica più recente conosceranno, inoltre, alcune tematiche di rilevanza clinica quali l'esperienza del dolore e l'alessitimia.

Competenze acquisite:

Gli studenti che hanno superato l'esame conosceranno i diversi modelli teorici e saranno in grado di collocarli storicamente, riconoscendone le caratteristiche distintive. In particolare saranno in grado di valutare i dati provenienti dall'osservazione clinica che evidenziano come molti disturbi somatici durante l'infanzia tendano a presentarsi ad età specifiche, mostrando come i sintomi debbano essere messi in stretta relazione con la maturazione degli organi e con le caratteristiche dello sviluppo psicologico. Saranno in grado di comprendere come nel bambino il sintomo, sia psicologico che somatico, ha sempre un legame costante con i processi di maturazione e di sviluppo.

Pre-requisiti e propedeuticità:

conoscenze di psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza

Contenuto del corso:

Definizione di psicosomatica; l'integrazione psiche-soma attraverso lo sviluppo; il contributo della psicoanalisi; le ricerche psicofisiologiche e l'approccio allo stress; i nuovi apporti teorici e di ricerca alla psicosomatica in età evolutiva; la valutazione psicosomatica in età evolutiva; le classificazioni diagnostiche; metodologie e strumenti di valutazione; il costrutto dell'alessitimia; i disturbi del sonno; l'esperienza del dolore nel bambino e nell'adolescente: le cefalee, i disturbi addominali ricorrenti, le alterazioni del ciclo mestruale; l'obesità.

Testi di riferimento:

–Cerutti R., Guidetti V. Psicosomatica in età evolutiva. Valutazione e diagnosi, Il Pensiero Scientifico, Roma, 2007. –Trombini G., Baldoni F., Psicosomatica, Il Mulino, Bologna, 1999 (euro 18,00). Durante il corso sarà suggerita la lettura di articoli scientifici inerenti l'insegnamento. Testo da consultare: –Caratelli T., Lanza A., Corpo e Mente. Studi clinici sulla patologia psicosomatica in età evolutiva. Borla, Roma, 1998, (euro 20,50). Si consiglia di consultare periodicamente la bacheca della docente (sito della Facoltà) per eventuali comunicazioni.

Tesi:

L'argomento della tesi è da concordare con la docente. Per l'assegnazione delle tesi di laurea gli studenti sono invitati a mettersi in contatto con la docente durante l'orario di ricevimento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicoterapia Dinamica in Età Evolutiva

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Renata Tambelli**

Obiettivi formativi:

Il corso offre agli studenti una panoramica dei principali modelli di psicoterapia infantile, con particolare attenzione agli interventi psicodinamici brevi con genitori, bambini e adolescenti. Verranno quindi analizzati e messi a confronto le principali correnti della psicoterapia infantile, discutendo in modo particolare il problema della scelta del trattamento e sottolineando l'importanza dell'assessment e della diagnosi in età evolutiva.

Conoscenze acquisite:

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di conoscere i modelli teorici alla base degli interventi psicoterapeutici in età evolutiva e di coglierne le differenze.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di evidenziare le caratteristiche dei principali approcci terapeutici in età evolutiva e di discutere la scelta del trattamento in termini di diagnosi, invio, setting, durata e prognosi.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenza dei modelli psicodinamici di base, della teoria dell'attaccamento e della psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza

Contenuto del corso:

Verranno analizzati e messi a confronto le principali correnti della psicoterapia infantile, discutendo in modo particolare il problema della scelta del trattamento, sottolineando l'importanza dell'assessment e della diagnosi in età evolutiva. Particolare rilievo verrà riservato alla discussione del setting, del transfert e del controtransfert, nonché del rapporto fra terapeuta e genitori. Verrà inoltre discussa la valutazione dell'efficacia degli interventi psicoterapeutici. Nel corso delle lezioni, verrà discusso materiale clinico relativo al trattamento con bambini e adolescenti.

Testi di riferimento:

Tsiandis, J. Il lavoro con i genitori: la psicoterapia psicoanalitica con i bambini e gli adolescenti, Borla, Roma 2002 (E 18,50) Sameroff, Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino. Ed Il Mulino (2007)

Tesi:

Contattare il docente durante l'orario di ricevimento. Gli argomenti di tesi sono le dinamiche della relazione madre-bambino e genitori-bambino nei trattamenti di sostegno alla genitorialità

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Tecniche di ricerca e analisi quantitativa e qualitativa dei dati con Laboratorio

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Marco Lauriola****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione alla logica e agli strumenti statistici per la ricerca in psicologia, con particolare attenzione agli aspetti attinenti alla ricerca diagnostica, e alla ricerca sull'efficacia degli interventi clinici. Verranno in particolare trattati: i concetti di validità della ricerca e di validità e di attendibilità delle misure; la verifica dell'ipotesi; la validità e uso diagnostico dei test; disegni e analisi per la verifica dell'efficacia dei trattamenti; strumenti di analisi non parametrica dei dati; accenni circa i disegni sperimentali sul caso singolo.

Conoscenze acquisite:

Il corso e il positivo superamento dell'esame fornisce agli studenti la conoscenza dei principi di base che guidano la pianificazione, la valutazione e l'analisi dei disegni di ricerca in psicologia, in particolare per quanto riguarda i disegni per la valutazione dell'efficacia dei trattamenti. Il corso permette anche di approfondire i concetti legati alle procedure statistiche di verifica delle ipotesi di ricerca, ampliando il bagaglio tecnico e statistico degli studenti. In particolare, vengono fornite agli studenti le conoscenze concettuali di base per scegliere i test statistici più opportuni per le ipotesi di ricerca e per i dati a disposizione.

Competenze acquisite:

perché l'esito dell'esame sia positivo, gli studenti dovranno dimostrare di dominare i concetti di base legati alla validità della ricerca, alle tipologie di ricerca, e ai disegni di ricerca e ai modelli di analisi dei dati adatti per i vari disegni, per i diversi quesiti teorici, e per i dati a disposizione del ricercatore. In particolare, gli studenti dovranno dimostrare di sapere non solo scegliere tra le diverse tecniche di analisi dei dati quella più adeguata in funzione della tipologia di ricerca, ma anche di possedere le competenze tecniche necessarie a leggere i risultati delle diverse tecniche di analisi dei dati, e di "tradurre" i risultati statistici in conclusioni pratiche e teoriche.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze matematiche di base, Psicometria (corso base), i principi dell'inferenza statistica, statistica descrittiva

Contenuto del corso:

Il corso (6 crediti; aggregato con il Laboratorio di Analisi dei dati) si propone di offrire allo studente un'introduzione alle tecniche di ricerca e all'analisi dei dati quantitativi e qualitativi in psicologia. Verranno trattati i seguenti temi: 1) Disegni di ricerca e validità della ricerca 2) Verifica delle ipotesi 3) Test statistici parametrici e non parametrici 4) Analisi della varianza 5) Cenni di analisi della regressione 6) Disegni di analisi per la valutazione dell'efficacia 7) Attendibilità e validità delle misure 8) La validità diagnostica dei test psicologici

Testi di riferimento:

Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Statistica per la psicologia Voluni I e II Il Mulino – Bologna 2002 – (Euro 16,50 e 18.00). Ercolani, A.P. (a cura di) – Strumenti statistici per la ricerca, la valutazione e la diagnosi in psicologia. Raffaello Cortina Editore, 2007 (circa Euro 40).

Tesi:

Le tesi di laurea vengono assegnate su argomenti attinenti gli strumenti di misura in psicologia e/o con elaborazione di dati raccolti.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (c.a.)

Crediti: 4

Settore disciplinare: MED/39

Docente: prof. **Vincenzo Guidetti**

Contenuto del corso:

Gli studenti devono preparare l'esame sul manuale: Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza–Approfondimenti (a cura di V.Guidetti, F.Galli), Il Mulino Editore, Bologna 2006. Il manuale va integralmente studiato.

Testi di riferimento:

Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza–Approfondimenti (a cura di V.Guidetti, F.Galli), Il Mulino Editore, Bologna 2006, 26EURO.

Tesi:

Vedere BACHECA ELETTRONICA per i dettagli.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 14

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tirocinio

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Processi cognitivi in relazione allo spazio ambientale

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Anna Maria Longoni**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra

Crediti: 4

Docente: prof. **Adriano Ossicini**

Contenuto del corso:

Il Corso vuole chiarire sul piano storico negli aspetti teorici ed anche in quelli clinici e didattici lo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi in Italia nel Primo e nel Secondo dopoguerra.

Pur appartenendo la psicoanalisi alla psicologia, per ragioni storiche e culturali e per certi aspetti anche politiche, le difficoltà affrontate sono state differenti, tanto da rendere utile un discorso articolato sui vari aspetti dello sviluppo di queste discipline e sui loro rapporti. Uno dei chiarimenti di fondo del Corso consisterà nel mettere in evidenza come le difficoltà di sviluppo in Italia della psicologia e della psicoanalisi non sono certo state causate dall'assenza di studiosi, teorici e clinici, di valore. Basterebbe pensare, per la psicologia, alla poderosa opera pionieristica di Sante De Sanctis e per la psicoanalisi di Weiss e Musatti.

Ma situazioni storiche ed anche politiche hanno pesato sulla cultura in generale ed in modo specifico nel nostro paese sullo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi.

In questo senso sarà analizzato il rapporto tra la psicologia e la psicoanalisi e saranno analizzate le difficoltà del loro affermarsi. Questo, in particolare, in riferimento all'influenza, nel nostro paese ed in particolare per una disciplina, in un difficile sviluppo, come la psicologia, dell'idealismo, del positivismo, in una parte della cultura cattolica e del marxismo.

Tutto questo, sulla base di una personale e lunga esperienza sul piano clinico e didattico con particolari riflessi anche su quello teorico, esperienza iniziata nel lontano 1939, nel Consiglio Nazionale delle Ricerche diretto da Ferruccio Banisconi e protrattosi per alcuni decenni. Sarà anche utilizzata una certa casistica clinica legata ad una lunga esperienza svolta nel campo della prima infanzia.

Testi di riferimento:

Lombardo, G.P., Foschi R., (1997), La Psicologia italiana e il novecento, Franco Angeli, Milano. (euro 24.00)

Ossicini, A., (2002), La rivoluzione della Psicologia, Edizioni Borla, Roma (euro 23.50)

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Percorso **Percorso B – Valutazione ed intervento nella psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza**

Consulta i criteri per il riconoscimento dei crediti:

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo. Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007–08 Università La Sapienza: " *Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario.*"

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
Attività di base interdisciplinari	8
Difficoltà di apprendimento nel contesto scolastico PED/04 – Fabio Bocci	4
Filosofia della Mente M-FIL/02 – Carmela Morabito	4
Attività caratterizzanti	40
Fondamenti di Psicologia Giuridica M-PSI/05 – Carlo Serra	4
Laboratorio di psicologia dell'handicap e dei disturbi di apprendimento M-PSI/08 – Alessia Carleschi	2
Laboratorio di Valutazione Clinica e Diagnostica M-PSI/07 – Giampaolo Nicolais	2
Modelli cognitivi nell'applicazione clinica M-PSI/07 – Francesco Mancini	4
Psicologia dell'handicap e dei disturbi dell'apprendimento M-PSI/08 – Rosa Ferri	4
Psicologia dinamica dei gruppi nella scuola M-PSI/07 – Paolo Cruciani	4
Psicologia Dinamica: modelli teorici e tecnica di ricerca e intervento M-PSI/07 – Alessandra De Coro	8
Psicopatologia dell'Infanzia e dell'adolescenza (c.a.) M-PSI/07 – Renata Tambelli	8
Tecniche di Valutazione Clinica e Diagnostica M-PSI/07 – Vittorio Lingiardi	4
Attività affini o integrative	6
Laboratorio di psicofarmacologia BIO/09 – Maria Teresa Fiorenza	2
Neurobiologia dei disturbi psichici BIO/09 – Franco Mangia	4
Attività a scelta dello studente	4
Attività a scelta dello studente	4
Altre attività formative	2
Lingua Tedesca – Thomas Hunefeldt	2
Secondo anno	CREDITI
Attività caratterizzanti	34
Condizioni di Rischio nello Sviluppo del Linguaggio e della Comunicazione M-PSI/04 – Roberta Penge	4
Interventi Riabilitativi dei Disturbi di Apprendimento M-PSI/08 – Lucia Diomede	4
Laboratorio di Ricerca e Intervento sulla Famiglia M-PSI/07 – Mimma Tafà	2
Laboratorio di Valutazione del Linguaggio e della Comunicazione in Età Evolutiva M-PSI/04 – Martina Balbo	2

Laboratorio di Valutazione dell'Efficacia degli Interventi M-PSI/07 – Riccardo Williams	2
Laboratorio Ricerca e Intervento sulla Coppia M-PSI/07 – Fulvio Sciamplicotti	2
Psicodinamica della Coppia con Elementi di Psicoterapia M-PSI/07 – Anna Mascellani	4
Psicodinamica della Famiglia con Elementi di Psicoterapia M-PSI/07 – Marisa Malagoli Togliatti	4
Tecniche di Ricerca e analisi quantitativa e qualitativa dei dati con Laboratorio M-PSI/03 – Luigi Leone	6
Valutazione dell'Efficacia degli Interventi M-PSI/07 – Silvia Andreassi	4
Attività affini o integrative	4
Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (c.a.) MED-39 – Gabriel Levi	4
Attività a scelta dello studente	2
Attività a scelta dello Studente	2
Altre attività formative	20
Prova Finale	14
Tirocinio	6
MODULI LIBERI	0
Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra – Adriano Ossicini	4

Difficolta' di apprendimento nel contesto scolastico

Crediti: 4

Settore disciplinare: PED/04

Docente: prof. **Fabio Bocci**

Contenuto del corso:

Il corso si articola lungo tre direttrici. I) Si analizza la nascita del modello di classificazione nosografica delle persone con deficit intellettivi e si descrive l'evoluzione delle prassi di intervento clinico ed educativo speciale sui soggetti handicappati. In modo particolare si evidenzia il nesso scientifico culturale instauratosi in Italia tra la nascente Psichiatria, l'Antropologia, la Psicologia e la Pedagogia. II) Si analizzano le definizioni, le classificazioni e le descrizioni delle difficoltà di apprendimento, con particolare riferimento ai disturbi della letto-scrittura, del calcolo, ai disturbi della comprensione del testo e al ritardo mentale e all'autismo. In tal senso si prendono in considerazione alcune implicazioni psicopedagogiche inerenti l'elaborazione della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale (anche in riferimento all'ICF International Classification of Functioning) che hanno una ricaduta significativa nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Si prendono anche in considerazione alcune strategie finalizzate alla facilitazione del processo d'insegnamento-apprendimento in presenza di allievi con bisogni educativi speciali. III) Questa parte del corso è dedicata alle narrazioni della vita scolastica. Lo sguardo narrativo (letterario o cinematografico) è utilizzato come un mediatore culturale e scientifico efficace per osservare, descrivere, analizzare e interpretare alcuni fenomeni legati alla percezione della relazione educativa e didattica, soprattutto laddove tali relazioni si caratterizzano per la presenza di situazioni di difficoltà o di disagio.

Testi di riferimento:

testi BABINI P. V., La questione dei frenastenici. Alle origini della psicologia scientifica in Italia (1870–1910), FrancoAngeli, Milano, 1996. BOCCI F., Letteratura, cinema e pedagogia. Orientamenti narrativi per insegnanti curricolari e di sostegno, Monolite, Roma, 2005. CORNOLDI C., Le difficoltà di apprendimento a scuola, Bologna, Il Mulino, 1999.

Tesi:

Per le richieste di tesi gli studenti possono rivolgersi al docente al termine delle lezioni o scrivere all'indirizzo mail bocci@uniroma3.it

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Filosofia della Mente

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-FIL/02

Docente: prof. **Carmela Morabito**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di illustrare le principali linee di riflessione sulle problematiche epistemologiche concernenti i modelli della mente nella storia della psicologia e delle neuroscienze cognitive. Particolare attenzione sarà dedicata anche allo sviluppo storico delle ipotesi e delle teorie sul rapporto mente-corpo.

Testi di riferimento:

1) A. R. Damasio, L'Errore di Cartesio, Adelphi, Milano, 1995. 2) C. Morabito, La Mente nel Cervello, il Mulino, Roma-Bari, 2004. TESTI INTEGRATIVI G. Rizzolatti, C. Sinigaglia, So quel che Fai, Raffaello Cortina Editore, 2006, pp. 165-183. F. Garbarini, M. Adenzato, "At the root of embodied cognition: Cognitive science meets neurophysiology", Brain and Cognition, 56, 2004, pp. 100-106. A. Clark, Dare Corpo alla Mente, McGraw-Hill, Milano, 1999, pp. 199-203.

Tesi:

Non si assegnano tesi.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Psicologia Giuridica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Carlo Serra**

Contenuto del corso:

– L'evoluzione dei sistemi penitenziari: l'Ordinamento, le implicazioni psico-sociali, gli esiti clinici sulla personalità dei soggetti detenuti. – Varie forme di maltrattamento. – Psicopatologia degli omicidi con carattere di "mostruosità". – Implicazioni vittimologiche. – Comunicazione ed emozioni in carcere. – Il fenomeno dell'autolesionismo in carcere. L'esame verte sulla discussione critica di 3 testi: un volume obbligatorio tra i due della prima area teorica; due a scelta nella seconda area monografica

Testi di riferimento:

Prima area: –C.Serra,Nuove Proposte di Criminologia Applicata,Giuffrè,Milano,2005,IV ed.:Sez II (da pag.175 a pag.311),Sez IV(da pag.505 a pag.667) e la Sez V(da pag.671 a pag.866) –C. Serra,Nuovi temi di criminologia e psicologia giuridica,Bonanno,Acireale–Roma,2008 Seconda area: –C.Serra,Psicologia penitenziaria:sviluppi e contesti storico,psicologico–sociale e clinico,Giuffrè,2003,III ed –C.Serra,Murales e graffiti:il linguaggio del disagio e della diversità,Giuffrè,Milano,2007 –Campus M.A.,Profilo psicoanalitico del serial killer, Bonanno,Acireale–Roma,2008 –C.Serra,Il posto dove parlano gli occhi,Giuffrè,2004,II ed –C.Serra,La storia di San Giorgio e il drago,Giuffrè,2005

Tesi:

Gli studenti che intendono richiedere la tesi su tematiche criminologiche devono contattare direttamente il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di psicologia dell'handicap e dei disturbi di apprendimento

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Alessia Carleschi**

Contenuto del corso:

Questo laboratorio è di integrazione all'insegnamento di "Psicologia dell'handicap e dei disturbi dell'apprendimento M-PSI/08 – Ferri". Lo scopo di questo laboratorio è di familiarizzare gli studenti con alcuni strumenti di osservazione e di valutazione per la prima infanzia. Nello specifico, l'attenzione sarà rivolta allo sviluppo socioemozionale della prima infanzia e alla valutazione globale del bambino. Verranno condotte esercitazioni pratiche su casi clinici, illustrando i seguenti strumenti: –la scala di sviluppo socioemozionale di Lewis (in fase di revisione a cura di Ferri Orsini) –le scale Bayley II

Testi di riferimento:

Libri di testo: – Maureen M.Black, Kathleen Matula (2005), La valutazione dello sviluppo infantile. Somministrazione e applicazione delle Scale Bayley. Il Mulino – Ferri, Gambini, Sauro (2001) La valutazione dello sviluppo socioemozionale. Edizioni Psicologia

Tesi:

il laboratorio afferisce all'insegnamento di Psicologia dell'handicap e dei disturbi dell'apprendimento M-PSI/08 – Ferri".

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di Valutazione Clinica e Diagnostica

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Giampaolo Nicolais**

Contenuto del corso:

Lo scopo di questo laboratorio è di familiarizzare gli studenti con alcune tecniche per l'intervento clinico in contesti familiari particolarmente disfunzionali. Nello specifico, l'attenzione sarà rivolta all'articolazione della diagnosi della relazione finalizzata alla valutazione della genitorialità, con approfondimenti relativi alla determinazione dei profili di personalità adulti, dello status evolutivo del minore e della qualità dell'interazione. Verranno condotte esercitazioni pratiche su casi clinici, illustrando i seguenti strumenti: Shedler Western Assessment Procedure in età adulta (SWAP-200) e adolescenziale (SWAP-200-A); intervista sull'attaccamento in età adulta (AAI- Main & Goldwyn, 1998) e preadolescenziale (IAL ? Ammaniti et al., 1990), SCL-90 R (Derogatis, 1983), MSSB-MacArthur Story Stem Battery (Bretherton et al., 1990) e Crowell Procedure (Crowell & Feldman, 1988).

Testi di riferimento:

- Barron, J. (2005, a cura di), Dare un senso alla diagnosi. Raffaello Cortina, Milano. - Dazzi N., Speranza A.M. (2005), Attaccamento e psicopatologia, *Infanzia e Adolescenza*, 4, 1, 18-30. - Lingiardi V., Gazzillo F. (2002), La valutazione della personalità nel modello di Drew Westen. Parte prima: SWAP-200 e SWAP-II, *Infanzia e Adolescenza*, 1, 2, 65-80. - Nicolais G. (2002), La diagnosi nell'abuso intrafamiliare: teorie, metodologie, prospettive, *Infanzia e Adolescenza*, 1, 3, 182-195. - Western D., Shedler J., Durrett C., Glass S., Martens A. (2004), Diagnosi di personalità in adolescenza, *Infanzia e Adolescenza*, 3, 1.

Tesi:

Richiesta la conoscenza dell'inglese. I principali argomenti di tesi sono: 1) Psicopatologia dello sviluppo e trauma 2) Abuso e maltrattamento all'infanzia

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Modelli cognitivi nell'applicazione clinica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Francesco Mancini**

Contenuto del corso:

Obiettivi didattici 1)Conoscere i presupposti storici del Cognitivismo Clinico 2)Conoscere i principi generali e il quadro concettuale sui quali si basa la Psicoterapia Cognitiva 3)Comprendere il quadro concettuale esplicativo della psicopatologia (determinanti, esordio e mantenimento) nel Cognitivismo Clinico 4)Conoscere alcune procedure cliniche della Psicoterapia Cognitiva ed il razionale dell'intervento sui disturbi d'ansia Contenuti 1. Il Cognitivismo Clinico: origine e sviluppo (Presupposti concettuali del cognitivismo clinico; Origini della terapia cognitiva standard; Principali esponenti della psicoterapia cognitiva standard: Beck ed Ellis; Ulteriori approcci del cognitivismo clinico) 2. Principi e fondamenti generali del cognitivismo clinico (Scienze cognitive e psicoterapia cognitiva; Architettura e funzionamento mentale nella prospettiva cognitivista: scopi e credenze; Ingredienti cognitivi delle principali emozioni: rabbia, tristezza, gioia, paura e ansia, colpa, disgusto, vergogna e invidia; Ragionamento e irrazionalità 3. Sofferenza normale e patologica) (Credenze, scopi e sofferenza psichica; Euristiche e psicopatologia; La permanenza di credenze e azioni disadattive: la resistenza al cambiamento, ovvero, il paradosso nevrotico) 4. Intervento psicoterapeutico nel cognitivismo clinico (Fattori terapeutici specifici e aspecifici; Fattori generali di cambiamento nella terapia cognitiva) 5. Applicazioni cliniche e protocolli di intervento sui disturbi d'ansia (Il Disturbo di Panico, Il Disturbo Ossessivo-Compulsivo, Il Disturbo d'Ansia Generalizzato, L'ipocondria – concettualizzazione e protocollo di trattamento)

Testi di riferimento:

Bibliografia essenziale Castelfranchi, C., Mancini, F., Miceli, M. (a cura di) (2002). Fondamenti di cognitivismo clinico. Torino, Bollati Boringhieri. Isola e Mancini (a cura di) (2007), Psicoterapia Cognitiva dell'Infanzia e dell'Adolescenza(2a ed.) Milano, Franco Angeli. Mancini, F. (2005). Il Disturbo Ossessivo-Compulsivo. In B. Bara (a cura di) Manuale di Psicoterapia Cognitiva (Seconda Edizione), Volume II: La Clinica. Torino, Bollati Boringhieri Editore Semerari, A. (2000), Storia, teorie e tecniche della psicoterapia cognitiva. Bari, Laterza. Wells, A. (1999), Trattamento cognitivo dei disturbi d'ansia. Milano, McGraw-Hill

Tesi:

Da definire

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dell'handicap e dei disturbi dell'apprendimento

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Rosa Ferri**

Contenuto del corso:

Il corso intende fornire agli studenti nozioni necessarie alla pianificazione e valutazione degli interventi educativi, assistenziali e riabilitativi, guidandoli all'interno del complesso dibattito internazionale sulla disabilità. A questo scopo si intende trasmettere una visione critica del concetto di disabilità, attraverso l'analisi dei nuovi modelli secondo le indicazioni internazionali offerte dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ICF. L'ottica di riferimento sarà quella della psicologia della salute che individua il benessere e malessere dell'individuo non solo nell'organismo biologico ma anche nella qualità delle sue relazioni con l'ambiente. Le tematiche affrontate sono: – definizione e classificazione di handicap, – disturbi di apprendimento: aspetti diagnostici, riabilitativi ed educativi; – il ritardo mentale: aspetti epidemiologici, psicopatologici e sociali; – la famiglia di fronte all'handicap; – l'intervento clinico sul bambino e sulla famiglia; Metodologia del corso: frontale con utilizzo di supporti video e letture critiche sugli argomenti trattati. E' consigliata la frequenza al Laboratorio di psicologia dell'handicap e dei disturbi dell'apprendimento. –

Testi di riferimento:

– Zanobini M., Manetti M., Usai M.C., (2002)., "La famiglia di fronte alla disabilità" Erickson – Cornoldi C., Le difficoltà di apprendimento a scuola (1999), Il Mulino, Bologna Testo di riferimento del Laboratorio di psicologia dell'handicap: – Maureen M.Black, Kathleen Matula, La valutazione dello sviluppo nella prima infanzia. Somministrazione ed applicazione delle Scale Bayley II, IL MULINO (traduzione e cura di Ferri R.,)2005

Tesi:

da concordare con il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dinamica dei gruppi nella scuola

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Paolo Cruciani**

Contenuto del corso:

Il corso si propone, a partire dai modelli teorici di orientamento psicodinamico sui gruppi e sulle istituzioni, di esaminare le dinamiche che si determinano nella scuola, individuando sia il suo funzionamento di insieme come istituzione che i processi osservabili nei diversi gruppi in cui si articola: gruppo classe, consiglio di classe, consiglio di istituto, personale non docente ed altri sottogruppi che si creano per lo svolgimento delle sue diverse attività. Sarà considerato il funzionamento di ciascuno di questi gruppi, le loro interrelazioni e il modo in cui sono collegati obiettivi, ruoli e norme, le comunicazioni tra i membri che li compongono e le motivazioni e i desideri specifici dei membri di ciascun gruppo. Saranno discusse inoltre le dinamiche di gruppo che si attivano nell'ambito delle varie tipologie di intervento finalizzate alla ricerca, alla prevenzione e alla formazione condotte da soggetti esterni all'istituzione scolastica stessa. Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Fondamenti di Dinamiche di Gruppo e di avere comunque una buona conoscenza del testo C. Neri, C. (2004). Gruppo, Roma, Borla, 20057 Durante il corso verranno forniti ulteriori suggerimenti di letture specifiche e materiali relativi a progetti di ricerca e interventi preventivi che sono in corso. Esperienza pratica Al corso di lezioni sarà affiancata una serie di incontri in cui sarà possibile partecipare a sedute (matrices) di Social Dreaming: una tecnica di lavoro di gruppo basata sulla condivisione della narrazione di sogni.

Testi di riferimento:

R. Kaës (a cura di), L'istituzione e le istituzioni. Roma, Borla, 1991. (in particolare i capp. I-II-III-VII). Un testo a scelta fra J. Evans, Psicoterapia analitica di gruppo per adolescenti, Roma, Borla, 2001, J.-B. Chapelier, B. Duez, D. Marcelli, F. Richard, Il legame gruppale nell'adolescenza, Roma, Borla, 2002. P. Privat, D. Quélin-Souligoux, Il bambino in psicoterapia, Roma, Borla, 2002. Rivista telematica Funzione Gamma Journal www.funzionegamma.edu/italiano/journal/fisse/catalogo.asp n. 5, L'adulto nei gruppi con bambini e adolescenti. n. 11, L'adulto nei gruppi con bambini e adolescenti 2.

Tesi:

Il ricevimento degli studenti si svolgerà il lunedì dalle 11.00 alle 12.00 nella stanza n. 3 al primo piano. L'indirizzo di posta elettronica è paolo.cruciani@uniroma1.it.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia Dinamica: modelli teorici e tecnica di ricerca e intervento

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Alessandra De Coro**

Contenuto del corso:

Il programma del corso verte, in primo luogo, sulla discussione dei principali modelli teorici della psicologia dinamica contemporanea, con riferimento alla loro evoluzione attraverso la storia della psicoanalisi. In particolare, saranno discusse le implicazioni cliniche e di ricerca dei diversi modelli per l'approccio psicodinamico alla psicopatologia, alla diagnosi e alla psicoterapia. In secondo luogo, sarà illustrato in linee generali il contributo dell'infant research ai più recenti sviluppi della ricerca clinica in area psicodinamica.

Testi di riferimento:

N.DAZZI, A.DE CORO: Psicologia Dinamica. Le teorie cliniche. Laterza, Roma-Bari 2001. Euro 19,63 P.FONAGY, M.TARGET: Psicopatologia evolutiva. R.Cortina, Milano 2005. Euro 37,50 C.BEEBE, F.LACHMANN: Infant Research e trattamento degli adulti. R.Cortina, Milano 2003. Euro 23,80 Un testo a scelta fra i seguenti: L.ARON, Menti che si incontrano.R.Cortina, Milano 2004. Euro 29,00 P.FONAGY, G.GERGELY, E.L.JURIST, M.TARGET: Regolazione affettiva, mentalizzazione e sviluppo del Sè. Cortina, Milano 2005. Euro 37,50 C.RIVA CRUGNOLA (a cura di): La comunicazione affettiva fra il bambino e i suoi partner. Cortina, Milano 1999. Euro 29,95.

Tesi:

Le tesi saranno assegnate, compatibilmente con le disponibilità della docente rispetto al numero di tesi già in corso, su temi attinenti al programma d'esame. Le tesi per la laurea specialistica richiedono un approfondito lavoro di ricerca, che può essere bibliografica oppure empirico-applicativa.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicopatologia dell'Infanzia e dell'adolescenza (c.a.)

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Renata Tambelli**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di approfondire i quesiti diagnostici relativi all'infanzia e all'adolescenza tenendo conto dei recenti orientamenti della psicopatologia dello sviluppo e dei sistemi diagnostici più attuali. Verranno illustrati i quadri clinici più significativi dell'infanzia e dell'adolescenza basati sia sui criteri clinici individuati dai sistemi diagnostici (0-3; DSM-IVTR; ICD-10) sia dai contributi dell'Infant Research e della psicopatologia psicodinamica.

Testi di riferimento:

1) Ammaniti M. (a cura) – Manuale di psicopatologia dell'infanzia –Cortina Editore– Milano, 2001 (euro 27,89) 2)Ammaniti M. (a cura) – Manuale di psicopatologia dell'adolescenza –Cortina Editore– Milano, 2002 (euro 34,50) 3) Rivista Infanzia e Adolescenza, numero 3 (monografico sul trauma) del 2005, Il Pensiero Scientifico, Roma (euro 23) oppure 3) TambelliR., Volpi B. Costellazioni familiari in adolescenza, Kappa, 2005

Tesi:

Le tesi saranno assegnate, secondo la disponibilità della docente, su temi che riguardano la genitorialità, l'attaccamento nella prima infanzia, preadolescenza e adolescenza. E' necessario un buon livello di conoscenza dei programmi statistici per computer.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche di Valutazione Clinica e Diagnostica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Vittorio Lingiardi**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di illustrare il processo valutativo che conduce alla formulazione diagnostica, adeguando la complessità dell'osservazione clinica all'uso di strumenti validi e attendibili. Il corso prevede anche un'indagine teorica ed empirica sul costrutto dell'alleanza terapeutica come elemento fondamentale per la valutazione della relazione terapeutica.

Testi di riferimento:

– Dazzi N., Lingiardi V., Colli A. (2006), La ricerca in psicoterapia. Modelli e strumenti. Raffaello Cortina, Milano, euro 56 (capitoli 1,2,6,7,9,10,13,14,15,16,17,19,20,21,22,25,26,28,30) – Lingiardi, V. (2002), L'alleanza terapeutica. Raffaello Cortina, Milano, euro 21.

Tesi:

Richiesta conoscenza inglese. Argomenti di tesi: 1) Diagnosi disturbi della personalità 2) Costrutti clinici e dinamici (meccanismi di difesa, relazioni oggettuali, transfert, controtransfert, alleanza terapeutica) 3) Valutazione processo psicoterapeutico 4) Identità sessuale e di genere

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di psicofarmacologia

Crediti: 2

Settore disciplinare: BIO/09

Docente: prof. **Maria Teresa Fiorenza**

Contenuto del corso:

Affiancandosi al corso di "Basi neurobiologiche dei disturbi psichici", il laboratorio si propone di familiarizzare gli studenti con i meccanismi di azione a livello molecolare e cellulare dei principali farmaci più frequentemente utilizzati nella terapia delle principali patologie psichiche. Dopo una breve parte introduttiva a carattere teorico su argomenti di farmacologia generale (farmacocinetica, interazione recettore–ligando, agonisti e antagonisti, neurotrasmettitori e loro principali recettori ionotropi e metabotropi, ecc.), gli studenti frequentanti si impegneranno direttamente nello svolgimento di seminari su alcuni farmaci ansiolitici, antidepressivi, antipsicotici, ecc., correntemente utilizzati nella terapia di patologie mentali o nel trattamento delle tossicodipendenze. Il programma potrà subire cambiamenti durante il suo svolgimento, secondo quanto eventualmente proposto dagli studenti frequentanti.

Testi di riferimento:

Articoli e dispense sugli argomenti discussi saranno forniti ai frequentanti a cura del Docente.

Tesi:

Sono disponibili tesi su argomenti di Neuroscienze per studenti della Laurea triennale.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neurobiologia dei disturbi psichici

Crediti: 4

Settore disciplinare: BIO/09

Docente: prof. **Franco Mangia**

Contenuto del corso:

Consultare la bacheca del docente per informazioni sul programma

Testi di riferimento:

Articoli scientifici e dispense sugli argomenti trattati nel corso saranno forniti ai frequentanti a cura del Docente. Vedere la bacheca del docente per informazioni in merito.

Tesi:

Sono disponibili tesi su argomenti di carattere neurobiologico sia per la laurea triennale che per la specialistica.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello studente

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Lingua Tedesca

Crediti: 2

Docente: prof. **Thomas Hunefeldt**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di fornire le basi linguistiche per la lettura di titoli e indici dei classici della psicologia tedesca.

Testi di riferimento:

– Dispense messe a disposizione sul sito durante il corso – Dizionario tedesco/italiano, italiano/tedesco Per approfondire, si consigliano: – Maria Böhmer, Ursula Zoepffel Tassinari: Il tedesco scientifico. Roma: Bulzoni Editore 1997 – Monika Reimann: Grammatica di base della lingua tedesca. Ismaning: Max Hueber Verlag 2000

Tesi:

non prevista

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Condizioni di Rischio nello Sviluppo del Linguaggio e della Comunicazione

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Roberta Penge**

Contenuto del corso:

PROGRAMMA DI MASSIMA Il Corso si propone di fornire allo studente le competenze teorico-cliniche relative al ruolo delle competenze linguistiche e comunicative nelle principali patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva. Un primo blocco di lezioni verterà sullo sviluppo tipico del linguaggio e della comunicazione e sulle sue relazioni con lo sviluppo delle altre competenze neuropsicologiche, cognitive ed affettive. Un secondo blocco di lezioni analizzerà il ruolo delle difficoltà di linguaggio e di comunicazione nei Disturbi Globali dello Sviluppo (Ritardo Mentale, Disturbi Generalizzati dello Sviluppo) ed il peso di queste difficoltà nell'evoluzione del disturbo. Un terzo blocco analizzerà i profili linguistici e comunicativi nei Disturbi Settoriali dello sviluppo (Disturbi Specifici di Linguaggio, Disturbi Specifici dello Sviluppo Motorio, Disturbi Specifici di Apprendimento) con particolare attenzione alle variazioni legate alle diverse fasce d'età. Nel corso delle lezioni ai momenti frontali si alterneranno discussioni di materiale clinico e presentazione di materiale prodotto dagli studenti.

Testi di riferimento:

G. SABBADINI, MANUALE DI NEUROPSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA, ZANICHELLI ED. , 1995
CAMAIONI L., PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO, IL MULINO, 2001

Tesi:

DA DEFINIRE

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Interventi Riabilitativi dei Disturbi di Apprendimento

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Lucia Diomede**

Contenuto del corso:

DAL LINGUAGGIO ORALE AL LINGUAGGIO SCRITTO: –i prerequisiti dell'apprendimento: –lo sviluppo dei processi di scrittura e di lettura: modelli di U.Frith (1985) e modelli di Berninger et al (1992); LE DIFFICOLTA' DI LETTURA E SCRITTURA NEI BAMBINI CON DSA:(fase di emergenza, fase di espansione, fase di cronicizzazione). –la disgrafia e la disortografia (DSA verbale e non verbale). LA VALUTAZIONE DEI DISTURBI DI LETTURA E DI SCRITTURA Cenni sulle batterie specifiche di valutazione. LA RIABILITAZIONE DEI DISTURBI DI LETTURA E SCRITTURA: percorsi differenziati in rapporto alla fase evolutiva e alla tipologia del disturbo (DSA verbale e non verbale) –intervento riabilitativo linguistico, metalinguistico e metafonologico; –stabilizzazione dell'unità di lettura: uso convergente e divergente della strategia fonologica e della strategia semantica; –comprensione del testo: attivazione di strategie inferenziali linguistiche e metacognitive; –livello di pianificazione, di trascrizione e di revisione della parola, della frase e del testo; –uso dell'informatica nella riabilitazione dei disturbi di apprendimento. LE DISCALCULIE EVOLUTIVE –Lo sviluppo del calcolo e del ragionamento logico–matematico; –le difficoltà di calcolo e di ragionamento logico–matematico nei bambini con e senza difficoltà di lettura–scrittura. LA VALUTAZIONE DEI DISTURBI DEL CALCOLO E DEL RAGIONAMENTO LOGICO–MATEMATICO –Accenni alle batterie specifiche in uso; LA RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA DELLE DIFFICOLTA' DI CALCOLO E DI RAGIONAMENTO LOGICO–MATEMATICO –sistema dei numeri, fatti aritmetici, procedure aritmetiche, le previsioni logiche, le previsioni aritmetiche, la comprensione del testo. –uso dell'informatica nella riabilitazione dei disturbi di apprendimento.

Testi di riferimento:

–C.Cornoldi: "DIFFICOLTA'E DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO" Il Mulino (esclusi cap.VIII e IX).
–G.Stella: "LA DISLESSIA" FrancoAngeli –D.Lucangeli "IL FARSÌ ED IL DISFARSÌ DEL NUMERO"–Borla –M.L.Piredda,E.Sechi,G.Levi "IPOTESI NEUROPSICOLOGICHE E IPOTESI RIABILITATIVE NELLA TERAPIA DELLA DISLESSIA EVOLUTIVA" Rivista "I CARE" ANNO 15° N.1 Gennaio–Marzo '89 –B.Mazzoncini, M.F.Freda, C.Cannarsa, A.Sordellini "PREVENZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA MATERNA:IPOTESI PER UNA BATTERIA DI SCREENING Rivista– "Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza" Volume 63 N. 2 Marzo–Aprile 1996

Tesi:

le proposte di tesi interesseranno le problematiche neuropsicologiche e riabilitative dei disturbi di apprendimento

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di Ricerca e Intervento sulla Famiglia

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Mimma Tafà**

Obiettivi formativi:

Il corso prevede la conoscenza dei principali metodi di supporto alla genitorialità utilizzabili durante il ciclo vitale della famiglia: ad esempio il sostegno alla genitorialità nei momenti di crisi, la mediazione familiare nelle situazioni di separazione e/o divorzio, lo spazio neutro d'incontro nelle situazioni di allontanamento disposto dal Tribunale.

Conoscenze acquisite:

Lo studente acquisirà i concetti teorici relativi agli interventi di sostegno alla genitorialità durante il ciclo vitale della famiglia; le regole della comunicazione funzionale e disfunzionale presenti nelle relazioni interpersonali.

Competenze acquisite:

Lo studente che supererà l'esame, sarà in grado di valutare la struttura della famiglia funzionale e disfunzionale, individuare gli interventi di sostegno alla famiglia in crisi a seconda delle singole situazioni familiari, valutazione delle modalità comunicative e relazionali delle famiglie funzionali e disfunzionali.

Pre-requisiti e propedeuticità:

caratteristiche del colloquio, elementi di psicopatologia dell'infanzia, dell'adolescenza, della famiglia

Contenuto del corso:

Il corso prevede la conoscenza dei principali metodi di supporto alla genitorialità utilizzabili durante il ciclo vitale della famiglia: ad esempio il sostegno alla genitorialità nei momenti di crisi, la mediazione familiare nelle situazioni di separazione e/o divorzio, lo spazio neutro d'incontro nelle situazioni di allontanamento coatto. Le tecniche di osservazione della famiglia saranno altresì affrontate tramite lo studio delle modalità comunicative secondo il modello pragmatico elementare. Al fine di agevolare la conoscenza degli studenti, ci si servirà all'interno del corso di simulazioni guidate.

Testi di riferimento:

1) Gli interventi sulla genitorialità nei nuovi Centri per le Famiglie, a cura di M. Malagoli Togliatti, M. Tafà, 2005. Franco Angeli, Milano, 17 euro, pp. 160 2) Pragmatica della comunicazione umana, di P. Watlawick, J. Beavin, D. D. Jackson, Astrolabio, Roma, 18 euro, pp. 279.

Tesi:

Per le Tesi di Laurea gli argomenti di interesse della cattedra sono: 1) interventi di sostegno alla genitorialità 2) colloquio psicologico 3) famiglie separate: sottrazione internazionale del minore La Docente accetterà Tesi di Laurea –sia di natura compilativa che sperimentale– compatibilmente al numero di Tesi in corso.

Metodi didattici:

- **Lezioni**
- **Laboratori**
- **Lavori in gruppo**

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Laboratorio di Valutazione del Linguaggio e della Comunicazione in Età Evolutiva

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Martina Balbo**

Obiettivi formativi:

Il Laboratorio di valutazione del linguaggio e della comunicazione si propone di fornire allo studente le competenze teorico-pratiche per l'uso degli strumenti di valutazione del linguaggio e della comunicazione rivolti a soggetti in età evolutiva.

Conoscenze acquisite:

Conoscenza dello sviluppo comunicativo e linguistico in bambini normodotati; conoscenza delle principali teorie relative allo sviluppo comunicativo-linguistico, cognitivo e affettivo-relazionale.

Competenze acquisite:

Nozioni di statistica di base, capacità di calcolo e interpretazione dei punteggi dei test, capacità di analisi e discussione di casi clinici.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Come da ordine degli studi.

Contenuto del corso:

Nel corso delle lezioni verranno presentati e discussi i profili linguistici e comunicativi caratteristici di diversi disturbi, quali: disturbo specifico di linguaggio, disturbo specifico di apprendimento, ritardo mentale, disturbo generalizzato dello sviluppo, ipoacusia. Verranno inoltre presentati strumenti di valutazione delle abilità linguistiche in età prescolare e scolare (TVL, TPL, ecc.). Si stimolerà la partecipazione degli studenti attraverso esercitazioni sulle tecniche di valutazione (modalità di somministrazione, codifica e interpretazione dei principali test di linguaggio), e attraverso la visione di materiale videoregistrato e il commento di protocolli di test esemplificativi di diverse situazioni cliniche.

Testi di riferimento:

Consultare l'area del docente sul sito per quanto riguarda i libri di testo.

Tesi:

Le persone interessate a svolgere la tesi possono inviare una mail.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- **Scritto**

Lingua di insegnamento:

italiano

Laboratorio di Valutazione dell'Efficacia degli Interventi

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Riccardo Williams**

Obiettivi formativi:

Allo studente è richiesto di acquisire le conoscenze teoriche e pratiche per valutare con precisione e flessibilità gli strumenti terapeutici più idonei a determinare un cambiamento clinico atteso rispetto alle diverse aree di disagio psichico e dei disturbi mentali che lo psicologo deve attuare nei diversi contesti di intervento. Una particolare attenzione verrà prestata ai problemi di metodo inerenti la valutazione dell'esito e del processo terapeutico e ai costrutti teorico-clinici e agli strumenti di valutazione che consentano di identificare l'andamento delle diverse forme di psicoterapia.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti devono apprendere il senso della distinzione fra "oggetto" e "metodo" nell'analisi critica degli studi di valutazione dell'efficacia condotti nell'ambito delle ricerche EST (empirically supported therapy). Gli studenti devono, inoltre, apprendere la relazione fra i costrutti utilizzati per valutare il processo terapeutico e le specifiche tecniche d'intervento ad orientamento psicodinamico.

Competenze acquisite:

Gli studenti devono conseguire due obiettivi fondamentali: a) imparare a leggere e consultare in senso critico, sia dal punto di vista clinico che metodologico, la letteratura sulla ricerca in psicoterapia. b) imparare l'applicazione di uno strumento di studio del processo psicoterapeutico rispetto alle variabili relazionali, diagnostiche e di personalità del paziente.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Si presuppone una buona conoscenza della psicoterapia psicodinamica e della psicopatologia

Contenuto del corso:

La prima parte del corso si concentrerà sull'analisi dei limiti metodologici degli studi sull'efficacia delle psicoterapie di tipo EST (empirically supported therapy). La seconda parte del corso si concentrerà sui costrutti comunemente impiegati negli studi sul processo e sull'applicazione di uno strumento di valutazione del processo.

Testi di riferimento:

Frequentanti: testi di consultazione saranno resi noti durante lo svolgimento delle lezioni. Non frequentanti: Gli articoli su cui svolgere l'elaborato devono essere richiesti per posta elettronica all'indirizzo del docente che provvederà ad inviare una serie di articoli di cui ne va selezionato uno su cui svolgere l'elaborato.

Tesi:

Disponibilità sugli argomenti dell'esame.

Metodi didattici:

- **Lezioni**
- **Esercitazioni**
- **Lavori in gruppo**

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Laboratorio Ricerca e Intervento sulla Coppia

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Fulvio Sciamplicotti**

Contenuto del corso:

Obiettivo del laboratorio è addestrare al colloquio e alla consultazione con le coppie all'interno di una prospettiva relazionale-sistemica che porti a osservare, ipotizzare e costruire una diagnosi e una motivazione congiunta alla terapia di coppia. Nell'ambito delle attività del laboratorio verranno svolti role-playing e osservazione di materiale videoregistrato di terapie di coppia.

Testi di riferimento:

Testo d'esame per il laboratorio: Falcucci M., Mascellani A., Santona A., Sciamplicotti F., La terapia di coppia in una prospettiva trigerazionale – I seminari di Maurizio Andolfi, editore A.P.F. Roma, 2006

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicodinamica della Coppia con Elementi di Psicoterapia

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Anna Mascellani**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di illustrare: 1. i passaggi essenziali nel ciclo vitale della coppia; 2. le nuove forme di relazione di coppia all'interno di un contesto sociale e familiare in trasformazione; 3. i legami intergenerazionali nella psicodinamica della coppia; 4. come impostare una psicoterapia di coppia in una dimensione trigerazionale.

Testi di riferimento:

Testi d'esame per il corso: 1.- Andolfi M. (a cura di)- "La crisi della coppia", capitoli:1,2,3,5,6,7,11,15,21,26(Luci e ombre delle famiglie aperte)- Raffaello Cortina editore, Milano 1999; 2 - Framo J., Terapia intergenerazionale, Raffaello Cortina, Milano, 1996; - 3 - Andolfi M., Angelo C. - "Tempo e mito nella psicoterapia familiare" - Bollati Boringhieri editore, Torino, 1987

Tesi:

Si richiede agli studenti di conoscere adeguatamente l'inglese. Le aree di ricerca riguardano la valutazione delle relazioni di coppia e la psicopatologia di coppia in una dimensione trigerazionale secondo il modello relazionale-sistemico

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicodinamica della Famiglia con Elementi di Psicoterapia

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Marisa Malagoli Togliatti**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di formare lo studente alla valutazione delle caratteristiche relazionali e strutturali delle famiglie "normali" e in crisi, con attenzione particolare alle nuove forme di famiglia. Sarà approfondita la conoscenza dei modelli interattivi della struttura familiare e dei metodi osservativi per la famiglia. Individuare e progettare le tipologie di intervento più efficaci ed adeguate a seconda delle caratteristiche delle famiglie esaminate.

Conoscenze acquisite:

Concetti teorici della psicopatologia della famiglia in rapporto alle problematiche individuali dei bambini, degli adolescenti e degli adulti con particolare attenzione alle problematiche della genitorialità, della cogenitorialità e della relazione coniugale in relazione allo sviluppo psico-emotivo dei figli. Tipologie e caratteristiche dei diversi interventi per la famiglia in difficoltà: psicoterapia della famiglia e interventi di sostegno alla genitorialità, interventi di valutazione e controllo sociale.

Competenze acquisite:

Valutazione della struttura della famiglia funzionale e disfunzionale. Individuazione degli interventi di sostegno alla famiglia in crisi da proporre nelle singole situazioni familiari. Valutazione delle modalità comunicative e relazionali delle famiglie funzionali e disfunzionali.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Caratteristiche del colloquio, elementi di psicopatologia dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Contenuto del corso:

Il programma verte sui principali concetti di matrice sistemico-relazionale relativi alle dinamiche nelle famiglie "normali" e "disfunzionali". Una particolare attenzione è data alle implicazioni cliniche delle trasformazioni più significative di cui le famiglie sono state protagoniste negli ultimi decenni. Vengono indagate le dinamiche legate al ciclo di vita delle famiglie separate e ricostituite. Connessioni tra l'osservazione del gioco triadico di Losanna e i modelli sistemici. L'esame verte sulla discussione dei testi e degli argomenti approfonditi a lezione e nei seminari.

Testi di riferimento:

Malagoli Togliatti M.,Mazzoni S.Osservare,Valutare e Sostenere la relazione genitori figli.Raffaello Cortina, Milano(E.21);Minuchin S.Famiglie e terapia della famiglia- Astrolabio, Roma (E.16), cap. 3,5,6,7,8;Malagoli Togliatti M., Lubrano A. (2002)- Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, Il Mulino(E. 14,50) cap. 1,2,9,10 Consigliato: La psicoterapia con la coppia:strumenti per pensare-FrancoAngeli,Milano(E.21).

Tesi:

Gli argomenti su cui può essere assegnata la tesi riguardano:separazione e divorzio,dinamiche familiari e di coppia, psicopatologia individuale e familiare,tutela del minore,interventi di sostegno alla genitorialità.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Tecniche di Ricerca e analisi quantitativa e qualitativa dei dati con Laboratorio

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Luigi Leone****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione alla logica e agli strumenti statistici per la ricerca in psicologia, con particolare attenzione agli aspetti attinenti alla ricerca diagnostica, e alla ricerca sull'efficacia degli interventi clinici. Verranno in particolare trattati: i concetti di validità della ricerca e di validità e di attendibilità delle misure; la verifica dell'ipotesi; la validità e uso diagnostico dei test; disegni e analisi per la verifica dell'efficacia dei trattamenti; strumenti di analisi non parametrica dei dati; accenni circa i disegni sperimentali sul caso singolo.

Conoscenze acquisite:

Il corso e il positivo superamento dell'esame fornisce agli studenti la conoscenza dei principi di base che guidano la pianificazione, la valutazione e l'analisi dei disegni di ricerca in psicologia, in particolare per quanto riguarda i disegni per la valutazione dell'efficacia dei trattamenti. Il corso permette anche di approfondire i concetti legati alle procedure statistiche di verifica delle ipotesi di ricerca, ampliando il bagaglio tecnico e statistico degli studenti. In particolare, vengono fornite agli studenti le conoscenze concettuali di base per scegliere i test statistici più opportuni per le ipotesi di ricerca e per i dati a disposizione.

Competenze acquisite:

Affinché l'esito dell'esame sia positivo, gli studenti dovranno dimostrare di dominare i concetti di base legati alla validità della ricerca, alle tipologie di ricerca, e ai disegni di ricerca e ai modelli di analisi dei dati adatti per i vari disegni, per i diversi quesiti teorici, e per i dati a disposizione del ricercatore. In particolare, gli studenti dovranno dimostrare di sapere non solo scegliere tra le diverse tecniche di analisi dei dati quella più adeguata in funzione della tipologia di ricerca, ma anche di possedere le competenze tecniche necessarie a leggere i risultati delle diverse tecniche di analisi dei dati, e di "tradurre" i risultati statistici in conclusioni pratiche e teoriche.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze matematiche di base, Psicometria (corso base), i principi dell'inferenza statistica, statistica descrittiva

Contenuto del corso:

Il corso (6 crediti; aggregato con il Laboratorio di Analisi dei dati) si propone di offrire allo studente un'introduzione alle tecniche di ricerca e all'analisi dei dati quantitativi e qualitativi in psicologia. Verranno trattati i seguenti temi: 1) Disegni di ricerca e validità della ricerca 2) Verifica delle ipotesi 3) Test statistici parametrici e non parametrici 4) Analisi della varianza 5) Cenni di analisi della regressione 6) Disegni di analisi per la valutazione dell'efficacia 7) Attendibilità e validità delle misure 8) La validità diagnostica dei test psicologici

Testi di riferimento:

Ercolani A.P., Areni A., Leone L. – Statistica per la psicologia Voluni I e II Il Mulino – Bologna 2002 – (Euro 16,50 e 18.00). Ercolani, A.P. (a cura di) – Strumenti statistici per la ricerca, la valutazione e la diagnosi in psicologia. Raffaello Cortina Editore, 2007 (circa Euro 40).

Tesi:

Le tesi a cura della cattedra vertono sullo sviluppo di strumenti di misura per la psicologia, sulle indagini circa la validità di costrutto di misure psicologiche, sulle relazioni fra tratti di personalità, sulle conseguenze sociali dei tratti di personalità.

Metodi didattici:

- *Lezioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Valutazione dell'Efficacia degli Interventi

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Silvia Andreassi**

Contenuto del corso:

La ricerca empirica in psicologia clinica rappresenta un'area particolarmente feconda, soprattutto per ciò che concerne il filone intra-clinico relativo alla ricerca sul processo e sugli esiti della psicoterapia condotta con metodi statistici ed empirici, attraverso sofisticate metodologie di analisi del linguaggio o dei contenuti delle comunicazioni verbali e non-verbali e attraverso studi comparativi su gruppi clinici e studi sul caso singolo. Il corso si pone l'obiettivo di approfondire i temi relativi alla ricerca empirica in psicoterapia sia di esito che di processo, con particolare riferimento alle problematiche relative alla valutazione dell'efficacia sperimentale vs l'efficacia clinica. Verranno approfonditi i seguenti argomenti: definizione di intervento clinico, costruzione dell'ipotesi di ricerca, operazionalizzazione dei costrutti clinici, fattori terapeutici, metodi e strumenti di ricerca.

Testi di riferimento:

Dazzi, Lingiardi, Colli (a cura di) La ricerca in psicoterapia, Cortina, Cap. 1, 13, 19
Leuzinger-Bohleber, Target (a cura di) I risultati della psicoanalisi, Il Mulino De Coro, Andreassi, La ricerca empirica in Psicoterapia, Carocci

Tesi:

La docente accetterà le richieste di tesi, su argomenti del corso, compatibilmente con il numero complessivo di tesi già in corso.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (c.a.)

Crediti: 4

Settore disciplinare: MED-39

Docente: prof. **Gabriel Levi**

Contenuto del corso:

Disturbi di Regolazione Ansia di Separazione e Disturbi d'Ansia Disturbi dell'Umore Inibizione Comportamentale Sindrome ADHD Disturbi oppositivi – Provocatori Disturbi Specifici di sviluppo Disturbi Generalizzati di Sviluppo Disturbi Ossessivo Compulsivi Disturbi di Personalità

Testi di riferimento:

bibliografia specifica

Tesi:

da discutere dopo primo anno di insegnamento

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a scelta dello Studente

Crediti: 2

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 14

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tirocinio

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra

Crediti: 4

Docente: prof. **Adriano Ossicini**

Contenuto del corso:

Il Corso vuole chiarire sul piano storico negli aspetti teorici ed anche in quelli clinici e didattici lo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi in Italia nel Primo e nel Secondo dopoguerra.

Pur appartenendo la psicoanalisi alla psicologia, per ragioni storiche e culturali e per certi aspetti anche politiche, le difficoltà affrontate sono state differenti, tanto da rendere utile un discorso articolato sui vari aspetti dello sviluppo di queste discipline e sui loro rapporti. Uno dei chiarimenti di fondo del Corso consisterà nel mettere in evidenza come le difficoltà di sviluppo in Italia della psicologia e della psicoanalisi non sono certo state causate dall'assenza di studiosi, teorici e clinici, di valore. Basterebbe pensare, per la psicologia, alla poderosa opera pionieristica di Sante De Sanctis e per la psicoanalisi di Weiss e Musatti.

Ma situazioni storiche ed anche politiche hanno pesato sulla cultura in generale ed in modo specifico nel nostro paese sullo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi.

In questo senso sarà analizzato il rapporto tra la psicologia e la psicoanalisi e saranno analizzate le difficoltà del loro affermarsi. Questo, in particolare, in riferimento all'influenza, nel nostro paese ed in particolare per una disciplina, in un difficile sviluppo, come la psicologia, dell'idealismo, del positivismo, in una parte della cultura cattolica e del marxismo.

Tutto questo, sulla base di una personale e lunga esperienza sul piano clinico e didattico con particolari riflessi anche su quello teorico, esperienza iniziata nel lontano 1939, nel Consiglio Nazionale delle Ricerche diretto da Ferruccio Banisconi e protrattosi per alcuni decenni. Sarà anche utilizzata una certa casistica clinica legata ad una lunga esperienza svolta nel campo della prima infanzia.

Testi di riferimento:

Lombardo, G.P., Foschi R., (1997), La Psicologia italiana e il novecento, Franco Angeli, Milano. (euro 24.00)

Ossicini, A., (2002), La rivoluzione della Psicologia, Edizioni Borla, Roma (euro 23.50)

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Sono previsti i seguenti percorsi formativi:

- Programmazione e valutazione dell'intervento riabilitativo
- Percorso Sperimentale

Obiettivi:

Gli obiettivi formativi del corso di laurea specialistica in Diagnosi e Riabilitazione dei Disturbi Cognitivi fanno riferimento ai seguenti ambiti di intervento professionale: psicobiologia, psicofisiologia e neuroscienze cognitive; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia clinica; psicologia della salute.

Competenze:

I laureati nel corso di laurea specialistica in Psicologia: "Diagnosi e Riabilitazione dei Disturbi Cognitivi", (articolata in due percorsi: a) programmazione e valutazione dell'intervento riabilitativo; b) percorso sperimentale), devono acquisire: o un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia; o una conoscenza specialistica dei disturbi cognitivi, in relazione ai sintomi, ai metodi e i criteri diagnostici e al legame tra sintomi e alterazioni funzionali e morfologiche del sistema nervoso centrale; o una conoscenza specialistica delle diverse tecniche riabilitative utilizzabili nella terapia dei disturbi cognitivi; o capacità di utilizzare tali conoscenze per progettare e coordinare, in piena autonomia professionale, interventi riabilitativi mirati ai disturbi cognitivi; o capacità di comprendere e valutare i risultati sperimentali degli ambiti disciplinari che si occupano dello studio dei processi cognitivi normali e patologici; o capacità di comprendere e utilizzare metodiche di ricerca clinica e sperimentale applicabili allo studio delle funzioni cognitive; o capacità di interagire con il personale addetto agli interventi riabilitativi in ambito sanitario (pubblico e privato), sociale e scolastico; o capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi; o i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; o una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Al termine del corso di studi il laureando specialista dovrà avere acquisito specifiche competenze nell'ambito della ricerca sperimentale in psicologia, in neuroscienze cognitive e in psicobiologia e nell'ambito della metodologia e della valutazione dell'intervento riabilitativo dei disturbi cognitivi.

Sbocchi:

Al laureato specialista, previo superamento dello specifico esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, spetterà il titolo di Psicologo. Gli psicologi laureati nel corso di laurea specialistica: "Diagnosi e Riabilitazione dei Disturbi Cognitivi" potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione). Potranno inoltre svolgere attività libero-professionale in campo clinico, nonché attività di consulenza presso enti pubblici e privati. Potranno inoltre accedere ai percorsi formativi che preparano all'attività di ricerca nei seguenti ambiti: neuropsicologia; neuroscienze cognitive; psicobiologia; psicofarmacologia; psicofisiologia.

Percorso **Programmazione e valutazione dell'intervento riabilitativo**

L'organizzazione didattica su base biennale del Corso di Laurea Specialistica in Diagnosi e Riabilitazione dei Disturbi Cognitivi si articola in relazione a specifici obiettivi formativi: Primo Anno: nel primo anno di corso verrà sviluppata preminentemente la formazione in ordine all'acquisizione di metodologie e tecniche di ricerca sperimentale in psicologia, neuroscienze cognitive, psicofisiologia e psicobiologia e alla approfondita conoscenza di strumenti e test utili per la diagnosi differenziata dei disturbi cognitivi (es.: di percezione, di apprendimento, di linguaggio). Secondo Anno: nel secondo anno di corso la formazione riguarderà l'approfondimento delle conoscenze relative alla pianificazione degli esperimenti nei suddetti ambiti disciplinari, all'analisi e all'elaborazione dei dati delle ricerche, alla formulazione delle ipotesi diagnostiche e alla valutazione dell'efficacia delle tecniche di intervento e di recupero dei disturbi cognitivi. Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea specialistica prevede circa 45 crediti in attività di laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate e tirocinio.

Riconoscimento dei crediti: La laurea specialistica in "Diagnosi e Riabilitazione dei Disturbi Cognitivi" riconosce integralmente i 180 crediti ottenuti con la laurea triennale (Classe 34) in "Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi dei processi cognitivi normali e patologici". I laureati di altri Corsi di Laurea potranno accedere al Corso di laurea Specialistica in "Diagnosi e Riabilitazione dei Disturbi Cognitivi" a condizione che abbiano avuto un riconoscimento di almeno 120 crediti e che siano disponibili ad assumere i debiti formativi che saranno loro assegnati. Il Corso di laurea specialistica ha durata biennale, al completamento del quale viene conseguito il titolo di Laureato Specialista in "Diagnosi e Riabilitazione dei Disturbi Cognitivi".

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo. Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007–08 Università La Sapienza: "*Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario.*"

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
Attività di base	16
Psicologia dell'Handicap e dei Disturbi dell'Apprendimento con laboratorio M-PSI/01 – Pierluigi Zoccolotti	4
Psicometria – corso avanzato M-PSI/03 – Fabio Presaghi	4
Valutazione psicologica dell'invecchiamento normale M-PSI/03 – Arturo Orsini	4
Valutazione psicologica dell'invecchiamento patologico M-PSI/03 – Caterina Silveri	4
Attività di base interdisciplinari	4
Neurobiologia – c. a. BIO/13 – Maria Teresa Fiorenza	4
Attività caratterizzanti	32
Dinamiche di Gruppo M-PSI/07 – Claudio Neri	4
Metodi di Studio del caso Singolo M-PSI/03 – Gabriella Antonucci	4
Neuropsicologia M-PSI/02 – Luigi Pizzamiglio	8
Psicologia della salute M-PSI/02 – Maria Casagrande	8
Riabilitazione neuropsicologica A con laboratorio M-PSI/02 – Cecilia Guariglia	6
Riabilitazione neuropsicologica B M-PSI/02 – Fabrizio Doricchi	2

Attività affini o integrative	8
Neurofisiologia BIO-09 – Adriano Gentilomo	8
Secondo anno	CREDITI
Attività di base	4
Programmi e Interventi sui Disturbi dell'Apprendimento – base M-PSI/01 – Cecilia Guariglia	4
Attività caratterizzanti	20
Diagnosi e trattamento dei disturbi del sonno con laboratorio M-PSI/02 – Luigi De Gennaro	8
Laboratorio di Osservazione del Comportamento in Età Evolutiva M-PSI/04 – Emiddia Longobardi	2
Programmi e interventi dei disturbi dell'apprendimento – c.a. M-PSI/01 – Cecilia Guariglia	4
Psicopatologia M-PSI/08 – Marco Cecchini	6
Attività affini o integrative	6
Tecniche e Tecnologie in Ambito Scolastico M-PED/03 – Ilaria Mancini	4
Tecniche Informatiche ING-INF/05 – Alessandro Simonetta	2
Attività a scelta dello studente	6
Attività a scelta dello studente	6
Altre attività formative	24
Inglese Tecnico – Claire Montagna	4
Prova Finale	12
Tirocinio	8
MODULI LIBERI	0
Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra M-PSI/01 – Adriano Ossicini	4

Psicologia dell'Handicap e dei Disturbi dell'Apprendimento con laboratorio

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Pierluigi Zoccolotti**

Contenuto del corso:

Metodo frontale: Metodi di valutazione e osservazione in neuropsicologia evolutiva; disturbi specifici del linguaggio; dislessie e disortografie evolutive; disturbi del sistema dei numeri e del calcolo.

Testi di riferimento:

Vicari Stefano e Caselli Maria Cristina (a cura di) – I disturbi dello sviluppo – Il Mulino – Bologna 2002.

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicometria – corso avanzato

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Fabio Presaghi**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione alle principali tecniche di ricerca e analisi dei dati. Gli argomenti trattati saranno tra l'altro: i disegni di ricerca; la verifica dell'ipotesi; teorie e modelli di misura in psicometria; aspetti di attendibilità e validità della misura in psicologia; principali tecniche di analisi multivariata dei dati.

Testi di riferimento:

Libri e Manuali consigliati: La misura in Psicologia (1997). Ercolani &Perugini. Attendibilità e validità delle misure in psicologia (cap 1; cap 5) // Analisi dei dati (2004). Barbaranelli, (cap. 1-2-3-4-5) // La ricerca in psicologia (1990). Ercolani, Areni, Mannetti, (cap. 1-2-3).

Tesi:

contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Valutazione psicologica dell'invecchiamento normale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Arturo Orsini**

Contenuto del corso:

Confronti normativi. Confronti ipsativi. Studio di un test cognitivo. Analisi del profilo.

Testi di riferimento:

G. Mucciarelli, R. Chattat, G. Celani, Teoria e pratica dei test. Padova, Piccin. Capitoli 2-3, 8, 11-13.
Wechsler. D. Manuale della WAIS-R. OS, Firenze Orsini, Laicardi. Contributo alla taratura italiana della WAIS-R. Firenze O.O. Orsini, Laicardi. WAIS-R e terza età. La natura dell'intelligenza nell'anziano: continuità e discontinuità. Firenze. O.S.

Tesi:

Per affrontare il lavoro di tesi è necessario comprendere testi in inglese. E' essenziale possedere un buon livello di conoscenza della statistica e della psicometria. Gli argomenti di tesi vertono su: -Test cognitivi e proiettivi in età evolutiva. -Memoria e apprendimento in età evolutiva.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Valutazione psicologica dell'invecchiamento patologico

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Caterina Silveri****Contenuto del corso:**

La senescenza cerebrale –modificazioni età dipendenti –invecchiamento vs. patologia "Demenza vs. "deterioramento cognitivo": concetti generali Le demenze: –cenni epidemiologici; neuropatologia e genetica delle demenze –demenza di Alzheimer: aspetti clinici, quadro neuropsicologico: disturbi di memoria, disturbi dell'attenzione, disturbi delle funzioni "strumentali"; disturbi psicologici e comportamentali –altre demenze degenerative: demenze frontotemporali: quadro cognitivo comportamentale della variante "disesecutiva", dell'afasia primaria progressiva e della demenza semantica; la demenza da corpi di Lewy diffusi: quadro cognitivo–comportamentale –la "demenza" vascolare: quadro cognitivo–comportamentale della demenza multifattoriale, della demenza da infarto strategico, della demenza vascolare sottocorticale Parkinson e parkinsonismi: –quadro cognitivo comportamentale della malattia di Parkinson e dei parkinsonismi (paralisi sopranucleare progressiva, degenerazione cortico–basale, malattia multisistemica, corea di Huntington) Demenze e disturbi cognitivi "secondari": quadri neuropsicologici e comportamentali Diagnosi dei disturbi cognitivi e comportamentali nell'invecchiamento patologico: diagnostica strumentale; diagnostica neuropsicologica: test, batterie e scale di uso comune nella valutazione neuropsicologica e comportamentale dell'invecchiamento patologico; diagnosi differenziale delle varie forme di demenza Cenni di terapia farmacologia e cognitiva delle demenze –G Denese e L Pizzamiglio: Trattato di neuropsicologica. Zanichelli, Bologna (capitoli relativi agli argomenti trattati) –materiale vario fornito durante il corso

Testi di riferimento:

–G Denese e L Pizzamiglio: Trattato di neuropsicologica. Zanichelli, Bologna (capitoli relativi agli argomenti trattati) –materiale vario fornito durante il corso

Tesi:

Percezione delle emozioni nella demenza frontotemporale

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neurobiologia – c. a.

Crediti: 4

Settore disciplinare: BIO/13

Docente: prof. **Maria Teresa Fiorenza****Contenuto del corso:**

Elementi cellulari ed organizzazione sub-cellulare del tessuto nervoso. Neurotrasmettitori e loro recettori. Meccanismi di trasduzione dei principali sistemi recettoriali. Neurogenesi e migrazione cellulare. Formazione ed eliminazione delle sinapsi. Plasticità e fattori neurotrofici. Neurosecrezione e sistemi endocrini ipotalamo-dipendenti. Aspetti neurochimici e farmacologici delle dipendenze. Neurobiologia delle principali malattie neurodegenerative.

Testi di riferimento:

Il docente renderà disponibili rassegne sugli argomenti trattati durante le lezioni. Per approfondimenti si consiglia tuttavia la consultazione, in alternativa tra loro ed esclusivamente per gli argomenti indicati nel programma, di uno dei seguenti testi: Purves D. et al. – Neuroscienze – Ed. Zanichelli – (Euro 51,00). Zigmond M. J. et al. – Neuroscienza cellulare e molecolare – Ed. Edises – (Euro 26,00).

Tesi:

Sono disponibili tesi di laurea su argomenti di neuroscienze.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Dinamiche di Gruppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Claudio Neri**

Contenuto del corso:

L'insegnamento del corso di "Dinamiche di Gruppo" intende sviluppare un'organica conoscenza della materia; parte del corso riguarderà l'utilizzazione del gruppo in diversi contesti applicativi, in situazioni cliniche diversificate. Inoltre verrà proposta un'esperienza formativa di gruppo attraverso il dreamtelling un metodo di lavoro basato sulla narrazione e condivisione dei sogni.

Testi di riferimento:

L'esame verte su due testi: Testo di base: – Neri C., "Gruppo", Borla, Roma, 2004 (7^a ed.), (Euro 19,62). – Neri C., Pines M. Friedman R. (a cura di) "I sogni nella psicoterapia di gruppo", Borla, Roma, 2005.

Tesi:

Social Dreaming, Gruppi di mediazione, Analisi dei contenuti della rivista on line Funzione gamma e di altre riviste scientifiche specializzate.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Metodi di Studio del caso Singolo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Gabriella Antonucci**

Contenuto del corso:

Disegni sui gruppi e disegni sul caso singolo; l'impostazione del disegno; validità e minacce; tecniche di analisi. L'applicazione nei contesti riabilitativi.

Testi di riferimento:

Strumenti statistici per la ricerca, la valutazione e la diagnosi in psicologia – a cura di A. P. Ercolani – Raffaello Cortina Editore – 2007 – 29.00 euro capp 1 e 3

Tesi:

Trattamenti riabilitativi; tarature di prove diagnostiche

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neuropsicologia

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Luigi Pizzamiglio**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia della salute

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Maria Casagrande****Contenuto del corso:**

Il programma prevede la trattazione dei principali costrutti, delle metodologie e dei paradigmi sperimentali di ricerca utilizzati nell'ambito della psicologia della salute. Particolare rilievo sarà dato alle problematiche relative allo stress, alle emozioni e alle differenze individuali. L'esame prevede la preparazione su cinque testi (di seguito riportati) e quattro articoli scientifici (da richiedere alla docente in orario di ricevimento), per uno dei quali dovrà essere effettuata una presentazione in power point (circa 10 diapositive)

Testi di riferimento:

1) B. ZANI, E CICOGNANI, Psicologia della salute, IL MULINO 2) L. SOLANO, Tra mente e corpo, RAFFAELLO CORTINA EDITORE 3) G.J. TAYLOR – Disturbi della regolazione affettiva, Fioriti, Roma, 2000 Uno a scelta tra i seguenti: 1)R. PLUTCHIK, Psicologia e biologia delle emozioni, Bollati Boringhieri 2) J. LE DOUX – Il cervello emotivo, BaldiniMilano, 1999 Uno a scelta tra i seguenti: 1) M. Farnè, Lo Stress, IL MULINO 2) G. Favretto, Lo Stress nelle organizzazioni, IL MULINO 4 articoli da richiedere al docente

Tesi:

Si assegnano tesi sui seguenti argomenti: 1) psicologia della salute 2) psicofisiologia e neuropsicologia dell'attenzione 2) psicofisiologia e neuropsicologia del sonno 3) psicofisiologia del sogno 4) psicofisiologia delle differenze individuali 5) coscienza 6) mascheramento percettivo 7) emozioni

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Riabilitazione neuropsicologica A con laboratorio

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Cecilia Guariglia**

Contenuto del corso:

Principi della riabilitazione neurocognitiva e neuropsicologica piani di trattamento dei deficit comportamentali nel trauma cranico trattamento dei deficit di memoria e dell'orientamento topografico trattamento dei disturbi di consapevolezza e dell'anosognosia

Testi di riferimento:

Durante il corso verranno proposte alcune letture inerenti ad argomenti specifici trattati. A. Mazzucchi La riabilitazione neuropsicologica. 2 Ed. Maason

Tesi:

Contattare direttamente la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Riabilitazione neuropsicologica B

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Fabrizio Doricchi**

Contenuto del corso:

Principi generali di valutazione neuropsicologica e preparazione di un programma riabilitativo. Tecniche di valutazione e riabilitazione dei disturbi visivi centrali. Tecniche di valutazione e riabilitazione dei disturbi visuospatiali. Tecniche di valutazione e riabilitazione dei disturbi visuomotori e visuocostruttivi. Tecniche di valutazione e riabilitazione dei disturbi attentivi.

Testi di riferimento:

Durante il corso verranno proposti due testi di riferimento (uno teorico ed uno di valutazione clinica) e la lettura di articoli scientifici inerenti gli argomenti trattati durante l'insegnamento. I titoli dei testi verranno quanto prima esposti in bacheca.

Tesi:

Contattare direttamente il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neurofisiologia

Crediti: 8

Settore disciplinare: BIO-09

Docente: prof. **Adriano Gentilomo****Contenuto del corso:**

L'insegnamento di Neurofisiopatologia dei processi mentali e' articolato – in un segmento di inquadramento della funzionalita' corticale, come proposta da A.R. Luria, nella prospettiva della comprensione della disfunzionalita' sottesa al deragliamento fisiopatologico delle funzioni cognitive conseguenti alla cerebropatia diffusa e/o focale – in un segmento di inquadramento evoluzionistico del cervello, nella prospettiva proposta da Mac Lean, per la comprensione della patogenesi sottesa ai disturbi di natura psicosomatica. Verra', inoltre, affrontato lo studio dell'elettroencefalografia computerizzata nell'ottica dei potenziali evento-correlati. L'orario di ricevimento del professor Gentilomo e' al lunedì' alle ore 14,00, presso il laboratorio 2T al secondo piano della facolta'

Testi di riferimento:

lo studente è consigliato di preparare gli argomenti del programma utilizzando letteratura attuale (articoli di riviste specializzate) reperibile presso le biblioteche della Facoltà di Medicina, oltre che quella di Psicologia. In ogni caso le domande d'esame faranno riferimento ai testi A.R. Luria, Come lavora il cervello, ed. Il Mulino (reperibile solo presso le biblioteche pubbliche) P.D. Mac Lean, Evoluzione del cervello e comportamento umano, ed. Einaudi ((reperibile solo presso le biblioteche pubbliche) G. Lucci, il Cervello attraverso gli ERP, ed. Kappa

Tesi:

tesi di laurea, di tipo sperimentale elettrofisiologico (correlati eeg delle funzioni corticali superiori); 2 anni (circa); conoscenza della lingua inglese a livello di immediata comprensione di un testo scritto, conoscenza della statistica e dell'uso del computer

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Programmi e Interventi sui Disturbi dell'Apprendimento – base

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Cecilia Guariglia****Contenuto del corso:**

Il corso tratterà i concetti di base della neuropsicologia dell'età evolutiva. Riguarderà le seguenti tematiche: il ritardo mentale, i fenotipi neuropsicologici e comportamentali di alcune sindromi genetiche e il profilo cognitivo e i disturbi dell'apprendimento associati ai disturbi generalizzati dello sviluppo (autismo, sindrome di Rett e DGS-NAS). Verranno evidenziate le differenze tra i vari disturbi, individuati gli strumenti di valutazione neuropsicologica più appropriati e, in base al profilo neuropsicologico, la pianificazione di un trattamento riabilitativo mirato. Durante il corso sarà prevista la visione di materiale audiovisivo (valutazione e sedute di riabilitazione di bambini affetti dalle patologie suddette) e la visione di protocolli riabilitativi e di test neuropsicologici comunemente usati nella pratica clinica.

Testi di riferimento:

Pizzamiglio M.R. (a cura di) (2003) La riabilitazione neuropsicologica in età evolutiva. Franco Angeli, Milano. Esclusa parte IV
 Vicari S, Caselli M.C. (2002) I disturbi dello sviluppo. Neuropsicologia clinica e ipotesi riabilitative. Il Mulino, Bologna. Cap. 16; 17
 Bisiacchi P.S., Negrin Saviolo N. (2005) Neuropsicologia dello sviluppo. Principali patologie genetiche e neurologiche. Carocci editore, Roma Cap. 3

Tesi:

inerenti al programma del corso, verranno pattuite con il docente: laura.piccardi@uniroma1.it

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Diagnosi e trattamento dei disturbi del sonno con laboratorio

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Luigi De Gennaro****Obiettivi formativi:**

Il corso è inteso a fornire una preparazione relativa agli aspetti diagnostici e di trattamento dei disturbi del sonno, con particolare ai disturbi del sonno nell'adulto. Il corso, assumendo come pre-requisito la formazione di base in Psicofisiologia del sonno dell'insegnamento di Psicofisiologia degli stati di coscienza della laurea triennale, tratterà la classificazione delle insonnie, delle ipersonnie e delle parasonnie, mettendo a confronto i due principali sistemi di classificazione diagnostica internazionali. I trattamenti degli specifici disturbi saranno approfonditi con particolare attenzione ai protocolli non-farmacologici. (Il materiale presentato a lezione sarà, di volta in volta, reso disponibile su questo sito nello spazio dei files/allegati del docente)

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame acquisiranno conoscenze relative a: classificazione internazionale dei disturbi del sonno, tecniche di misura, aspetti neurobiologici dell'insonnia e della mispercezione del sonno, insonnie e protocolli clinici cognitivo-comportamentali, efficacia dei trattamenti non-farmacologici e farmacologici, approfondimenti su alcuni più diffusi disturbi del sonno (apnea del sonno, movimenti periodici degli arti, narcolessia, RBD)

Competenze acquisite:

Gli studenti che avranno sostenuto l'esame acquisiranno competenze relative a un'ampia parte della diagnostica e dei trattamenti dei disturbi del sonno (farmacologici e non-farmacologici)

Pre-requisiti e propedeuticità:

Esame della Triennale di Psicofisiologia degli Stati di Coscienza

Contenuto del corso:

Programma del corso e delle lezioni: 01. Introduzione 02. Classificazione 03. Misurazione 04. Neurobiologia insonnia 05. Mispercezione 06. Insonnia 07. Protocollo Glasgow 08. Efficacia trattamenti dell'insonnia 09. Ipnotici e placebo 10. Apnea del sonno 11. Movimenti periodici 12. Narcolessia 13. RBD (Il materiale presentato a lezione sarà, di volta in volta, reso disponibile su questo sito nello spazio dei files/allegati del docente) Laboratorio di Diagnosi e trattamento dei disturbi del sonno Crediti: 4 – Settore disciplinare: M-PSI/02 Prevede la presentazione e la discussione di casi di pazienti affetti da disturbi del sonno, affrontando il problema della verifica dell'efficacia dei trattamenti non-farmacologici dei disturbi del sonno. Compatibilmente con le attività di ricerca sono previste esercitazioni presso il Laboratorio del Sonno finalizzate all'addestramento alla siglatura delle fasi del sonno e all'esecuzione di registrazioni polisonnografiche.

Testi di riferimento:

1) Morin Charles M., Espie Colin A. Insonnia. Guida alla valutazione e all'intervento psicologico. McGraw-Hill Prezzo: € 26,00 2) G. Coccagna. Il Sonno e i suoi disturbi. Piccin, Bologna. Prezzo: € 74,89 Laboratorio di Diagnosi e trattamento dei disturbi del sonno Il programma di esame prevede: 1) una tesina da concordare con il docente relativa a uno specifico disturbo del sonno; 2) la discussione in aula di una rassegna sull'efficacia dei trattamenti per i disturbi del sonno o sull'efficacia di trattamenti farmacologici o non-farmacologici delle insonnie primarie. Gli articoli verranno indicati dal docente all'inizio del corso

Tesi:

Per l'assegnazione delle tesi sono necessari: – una conoscenza della lingua inglese tale da consentire almeno la comprensione di un testo scritto; – la presentazione di una relazione dattiloscritta su un tema concordato.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Laboratorio di Osservazione del Comportamento in Età Evolutiva

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Emiddia Longobardi****Obiettivi formativi:**

Il corso ha l'obiettivo di presentare un protocollo di rilevazione del comportamento infantile al fine di valutare le capacità comunicative in una fase di transizione dello sviluppo dalla comunicazione gestuale a quella linguistica.

Conoscenze acquisite:

Differenziazione tra strumenti di valutazione diretta e indiretta dello sviluppo comunicativo e linguistico; ruolo del contesto fisico e sociale nello sviluppo comunicativo.

Competenze acquisite:

Applicazione delle norme di sviluppo per valutare le competenze comunicative e linguistiche nei primi anni di età; riconoscimento di una condizione di rischio per lo sviluppo comunicativo.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenza di base in psicologia dello sviluppo rispetto all'acquisizione dell'intenzionalità.

Contenuto del corso:

Durante il corso di laboratorio verranno illustrati alcuni protocolli di rilevazione e valutazione del comportamento del bambino con particolare riferimento ai comportamenti comunicativi e non comunicativi, verbali e non verbali. Viene richiesta la partecipazione attiva degli studenti nell'applicazione degli strumenti analizzati. Si consiglia gli studenti di consultare frequentemente il sito della Facoltà per eventuali comunicazioni del docente e/o variazioni (www.psicologia1.uniroma1.it).

Testi di riferimento:

Camaioni L., Caselli M.C., Volterra V., Luchenti S. (1992), Questionario sullo sviluppo comunicativo e linguistico nel secondo anno di vita (QSCL). Manuale e materiali per le prove, Organizzazioni Speciali, FI. Inoltre il materiale didattico è costituito anche da articoli di ricerca/protocolli di rilevazione indicati o forniti dal docente durante il corso (vedi file del docente).

Tesi:

Rilevazione e valutazione dello sviluppo comunicativo e linguistico

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Programmi e interventi dei disturbi dell'apprendimento – c.a.

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Cecilia Guariglia****Contenuto del corso:**

Il corso fornirà un approfondimento su diverse tematiche inerenti la neuropsicologia clinica dell'età evolutiva. Verranno trattati i seguenti argomenti: i disturbi dell'apprendimento che conseguono un danno neurologico (paralisi cerebrali infantili, lesioni vascolari e traumi cranici), i deficit cognitivi nell'epilessia e nella sindrome fetale da alcool. Per ogni disturbo trattato verranno illustrati gli strumenti diagnostici e gli obiettivi della riabilitazione. Verranno presentati e discussi casi clinici. Materiale audio-visivo accompagnerà la presentazione di casi clinici.

Testi di riferimento:

Pizzamiglio M.R. (a cura di) (2003) La riabilitazione neuropsicologica in età evolutiva. Franco Angeli, Milano. Solo parte quarta
Vicari S, Caselli M.C. (2002) I disturbi dello sviluppo. Neuropsicologia clinica e ipotesi riabilitative. Il Mulino, Bologna. Cap. 18
Bisiacchi P.S., Negrin Saviolo N. (2005) Neuropsicologia dello sviluppo. Principali patologie genetiche e neurologiche. Carocci editore, Roma Cap. 11
Fabio R.A. (2001), L'attenzione. Fisiologia, patologia e interventi riabilitativi. Franco Angeli: Solo Parte Seconda e Parte Terza

Tesi:

inerente agli argomenti del corso, da concordare con il docente: laura.piccardi@uniroma1.it

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicopatologia

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Marco Cecchini**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche e Tecnologie in Ambito Scolastico

Crediti: 4

Settore disciplinare: M–PED/03

Docente: prof. **Ilaria Mancini****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di fornire allo studente un'introduzione alle tematiche connesse all'uso delle Tecnologie informatiche in educazione. Sarà fornita una prima introduzione relativa alle teorie dell'apprendimento allo scopo di individuare i principi psicopedagogici che possono orientare l'uso delle tecnologie nella scuola (con particolare riferimento all'approccio socio–culturale e costruttivista). Inoltre verranno affrontate le questioni concernenti la scrittura ipertestuale ed ipermediale, nonché aspetti relativi alla comunicazione e collaborazione a distanza allo scopo di individuare potenzialità innovative e problematicità di cui tener conto nella progettazione di attività didattiche mediate dall'uso delle Nuove Tecnologie.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di distinguere le specificità sia dei vari strumenti tecnologici sia delle tecniche didattiche adottabili per il loro impiego in ambito scolastico. Conosceranno inoltre i concetti fondanti le principali teorie dell'apprendimento.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di organizzare, in modo coerente e consapevole, tecniche e strumenti tecnologici all'interno della progettazione di un'attività didattica orientata da precise scelte di orientamento teorico. Sapranno individuare aspetti di potenzialità innovativa e di problematicità relativi all'impiego delle Nuove Tecnologie come strumenti per l'apprendimento; sapranno riflettere criticamente sulle possibilità applicative delle Nuove Tecnologie come risorse didattiche.

Pre–requisiti e propedeuticità:**Contenuto del corso:**

Teorie dell'apprendimento: learning by doing; la prospettiva socio–culturale e costruttivista; apprendimento come pratica culturale situata. Il concetto di artefatto. Le Comunità di apprendimento. Il concetto di scaffolding. Il Jigsaw; l'insegnamento reciproco. Le comunità virtuali; i principi del CSCL; gli ambienti CSCL. Email, newsgroup, homepage, forum, wiki, chat room, Collaborative Virtual Environments. I Blog; blog e didattica. Nel periodo di svolgimento del corso, gli studenti potranno scegliere di sperimentare in prima persona l'uso delle tecnologie per la comunicazione e collaborazione a distanza, partecipando in piccoli gruppi ad un blog on–line per la creazione di scrittura collaborativa e la discussione su temi relativi al corso. Gli studenti che scelgono di partecipare ai blog di scrittura collaborativa e discussione dovranno comunicarlo alla dott.sa Mancini all'inizio del Corso, per poter essere inseriti nei gruppi di lavoro

Testi di riferimento:

Mancini I. e Ligorio M.B. (in stampa), "Progettare scuola con i blog. Riflessioni ed esperienze per una didattica innovativa nella scuola dell'obbligo", Franco Angeli, Roma. Ligorio M.B.; Cacciamani S., Cesareni D. (2006), "Blended Learning. Dalla scuola dell'obbligo alla formazione adulta", Carocci, Roma. Dispense (reperibili presso Cayman Copy, Via degli Apuli, 49)

Tesi:

L'uso di strumenti tecnologici di rete in contesti educativi, con particolare attenzione alle costruzioni di conoscenze condivise e al rapporto tra narrazione, tecnologie ed espressione/costruzione di aspetti identitari.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Tecniche Informatiche

Crediti: 2

Settore disciplinare: ING-INF/05

Docente: prof. **Alessandro Simonetta****Obiettivi formativi:**

Il corso introduce lo studente nel mondo delle tecniche informatiche per la progettazione di applicazioni in ambito psicologico. Gli obiettivi del corso possono quindi sintetizzarsi in: * programmazione dei calcolatori elettronici per la realizzazione di strumenti di ausilio per la psicologia; * capacità di utilizzare i principali strumenti informatici; * fornire le conoscenze e le competenze operative per la realizzazione di fogli elettronici e di database.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere: * i principi per la protezione dei dati e la riservatezza delle informazioni; * il linguaggio di programmazione SQL; * i principi di formattazione di un foglio elettronico; * le regole nell'uso delle tabelle per il calcolo dei valori; * i principi di funzionamento di un database.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno acquisito le seguenti abilità: * padronanza nell'utilizzo del calcolatore; * essere in grado di proteggere le proprie informazioni all'interno del calcolatore; * padronanza nell'utilizzo di un gestore di fogli elettronici per la produzione di analisi statistiche nell'ambito della psicologia; * padronanza nella gestione di una base dati; * essere in grado di effettuare ricerche su una base dati.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nozioni di base di analisi matematica

Contenuto del corso:

(1) Foglio di calcolo. Le celle. Le tabelle. Formule. Grafici. I riferimenti relativi e assoluti. Il test Z. Il test di Student. Il test del Chi Quadro. L'Analisi della Varianza (ANOVA). (2) Le basi di Dati Relazionali. Vincoli intrarelazionali. Domini dati. Vincoli sulle righe. Vincoli interrelazionali. Il Linguaggio SQL. Le interrogazioni o query. Funzioni di aggregazione. Principali funzioni sui caratteri. La ridenominazione. La selezione. La proiezione. Gli alias. Riferimenti multipli alla medesima tabella. Esempi di interrogazioni su una tabella. Le operazioni tra tabelle. Prodotto cartesiano e join. Operazioni insiemistiche. Esempi di interrogazioni su più tabelle. Le operazioni sui contenuti. Il computer e il mondo che ci circonda. (3) I virus. Gli spyware. Il keylogger. Le backdoor. Le logic bomb. Gli attacchi cross-script. Gli attacchi DOS. Il phishing. Lo sniffing. Il defacement. Computer e salute

Testi di riferimento:

"Il mondo a portata di mouse", Edizioni Kappa (Euro 20,00), Simonetta A., Londei A., Sillano M., Bellingrath P.

Tesi:

Le tesi, di natura sperimentale, saranno incentrate nella realizzazione di applicazioni informatiche volte all'indagine dei processi cognitivi mediante tecniche di neuroimaging (es. risonanza magnetica funzionale – fMRI) o, eventuali, altre attività da concordare con il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano e inglese per i termini tecnici

Attività a scelta dello studente

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Inglese Tecnico

Crediti: 4

Docente: prof. **Claire Montagna**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Prova Finale

Crediti: 12

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tirocinio

Crediti: 8

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Adriano Ossicini****Contenuto del corso:**

Il Corso vuole chiarire sul piano storico negli aspetti teorici ed anche in quelli clinici e didattici lo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi in Italia nel Primo e nel Secondo dopoguerra.

Pur appartenendo la psicoanalisi alla psicologia, per ragioni storiche e culturali e per certi aspetti anche politiche, le difficoltà affrontate sono state differenti, tanto da rendere utile un discorso articolato sui vari aspetti dello sviluppo di queste discipline e sui loro rapporti. Uno dei chiarimenti di fondo del Corso consisterà nel mettere in evidenza come le difficoltà di sviluppo in Italia della psicologia e della psicoanalisi non sono certo state causate dall'assenza di studiosi, teorici e clinici, di valore. Basterebbe pensare, per la psicologia, alla poderosa opera pionieristica di Sante De Sanctis e per la psicoanalisi di Weiss e Musatti.

Ma situazioni storiche ed anche politiche hanno pesato sulla cultura in generale ed in modo specifico nel nostro paese sullo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi.

In questo senso sarà analizzato il rapporto tra la psicologia e la psicoanalisi e saranno analizzate le difficoltà del loro affermarsi. Questo, in particolare, in riferimento all'influenza, nel nostro paese ed in particolare per una disciplina, in un difficile sviluppo, come la psicologia, dell'idealismo, del positivismo, in una parte della cultura cattolica e del marxismo.

Tutto questo, sulla base di una personale e lunga esperienza sul piano clinico e didattico con particolari riflessi anche su quello teorico, esperienza iniziata nel lontano 1939, nel Consiglio Nazionale delle Ricerche diretto da Ferruccio Banisconi e protrattosi per alcuni decenni. Sarà anche utilizzata una certa casistica clinica legata ad una lunga esperienza svolta nel campo della prima infanzia.

Testi di riferimento:

Lombardo, G.P., Foschi R., (1997), La Psicologia italiana e il novecento, Franco Angeli, Milano. (euro 24.00)

Ossicini, A., (2002), La rivoluzione della Psicologia, Edizioni Borla, Roma (euro 23.50)

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Percorso **Percorso Sperimentale**

L'organizzazione didattica su base biennale del Corso di Laurea Specialistica in Diagnosi e Riabilitazione dei Disturbi Cognitivi si articola in relazione a specifici obiettivi formativi: Primo Anno: nel primo anno di corso verrà sviluppata preminentemente la formazione in ordine all'acquisizione di metodologie e tecniche di ricerca sperimentale in psicologia, neuroscienze cognitive, psicofisiologia e psicobiologia e alla approfondita conoscenza di strumenti e test utili per la diagnosi differenziata dei disturbi cognitivi (es.: di percezione, di apprendimento, di linguaggio). Secondo Anno: nel secondo anno di corso la formazione riguarderà l'approfondimento delle conoscenze relative alla pianificazione degli esperimenti nei suddetti ambiti disciplinari, all'analisi e all'elaborazione dei dati delle ricerche, alla formulazione delle ipotesi diagnostiche e alla valutazione dell'efficacia delle tecniche di intervento e di recupero dei disturbi cognitivi. Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea specialistica prevede circa 45 crediti in attività di laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate e tirocinio.

Riconoscimento dei crediti: La laurea specialistica in "Diagnosi e Riabilitazione dei Disturbi Cognitivi" riconosce integralmente i 180 crediti ottenuti con la laurea triennale (Classe 34) in "Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi dei processi cognitivi normali e patologici". I laureati di altri Corsi di Laurea potranno accedere al Corso di laurea Specialistica in "Diagnosi e Riabilitazione dei Disturbi Cognitivi" a condizione che abbiano avuto un riconoscimento di almeno 120 crediti e che siano disponibili ad assumere i debiti formativi che saranno loro assegnati. Il Corso di laurea specialistica ha durata biennale, al completamento del quale viene conseguito il titolo di Laureato Specialista in "Diagnosi e Riabilitazione dei Disturbi Cognitivi".

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo. Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007–08 Università La Sapienza: "*Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario.*"

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
Attività di base	16
Psicologia dell'handicap e dei disturbi dell'apprendimento con laboratorio M-PSI/01 – Pierluigi Zoccolotti	4
Psicometria – corso avanzato M-PSI/03 – Fabio Presaghi	4
Valutazione psicologica dell'invecchiamento normale M-PSI/03 – Arturo Orsini	4
Valutazione psicologica dell'invecchiamento patologico M-PSI/03 – Caterina Silveri	4
Attività di base interdisciplinari	4
Neurobiologia – c. a. BIO/13 – Maria Teresa Fiorenza	4
Attività caratterizzanti	32
Dinamiche di gruppo M-PSI/07 – Claudio Neri	4
Laboratorio di Neuroscienze: neurofisiologia del comportamento M-PSI/02 – Laura Petrosini	2
Laboratorio di Neuroscienze: psicobiologia dello sviluppo M-PSI/02 – Simona Cabib	2
Metodi di ricerca in neuroscienze: metodi neuropsicologici M-PSI/02 – Fabrizio Doricchi	2
Metodi di ricerca in neuroscienze: metodi psicofisiologici M-PSI/02 – Salvatore Maria Aglioti	2
Metodi in neuroscienze: Psicologia animale e comparata M-PSI/02 – Stefano Puglisi Allegra	4

Neuropsicologia M-PSI/02 – Luigi Pizzamiglio	8
Psicologia della salute M-PSI/02 – Maria Casagrande	4
Riabilitazione neuropsicologica A M-PSI/02 – Cecilia Guariglia	2
Riabilitazione neuropsicologica B M-PSI/02 – Fabrizio Doricchi	2
Attività affini o integrative	8
Neurofisiologia BIO-09 – Adriano Gentilomo	8

Secondo anno	CREDITI
Attività di base	4
Programmi e Interventi sui Disturbi dell'Apprendimento – base M-PSI/01 – Cecilia Guariglia	4
Attività caratterizzanti	20
Diagnosi e Trattamento dei Disturbi del Sonno M-PSI/02 – Luigi De Gennaro	4
Laboratorio di Osservazione del Comportamento in Età Evolutiva M-PSI/04 – Emiddia Longobardi	2
Laboratorio in Neuroscienze: l'Orientamento spaziale M-PSI/02 – Cecilia Guariglia	2
Laboratorio in Neuroscienze: Modelli Preclinici dei Disturbi Cognitivi M-PSI/02 – Maria G. Leggio	2
Metodi di Ricerca in Neuroscienze: Metodi Psicofisici M-PSI/02 – Marialuisa Martelli	2
Metodi Di Ricerca in Neuroscienze: Psicofisiologia del Sonno M-PSI/02 – Luigi De Gennaro	2
Psicopatologia M-PSI/08 – Marco Cecchini	6
Attività affini o integrative	6
Tecniche e tecnologie educative in ambito scolastico M-PED/03 – Ilaria Mancini	4
Tecniche Informatiche ING-INF/05 – Alessandro Simonetta	2
Attività a scelta dello studente	6
Attività a scelta dello studente	6
Altre attività formative	24
Inglese Tecnico – Claire Montagna	4
Prova Finale	12
Tirocinio	8
MODULI LIBERI	0
Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra M-PSI/01 – Adriano Ossicini	4

Psicologia dell'handicap e dei disturbi dell'apprendimento con laboratorio

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Pierluigi Zoccolotti**

Contenuto del corso:

Metodo frontale:Metodi di valutazione e osservazione in neuropsicologia evolutiva;disturbi specifici del linguaggio;dislessie e disortografie evolutive;disturbi del sistema dei numeri e del calcolo.

Testi di riferimento:

Vicari Stefano e Caselli Maria Cristina (a cura di) – I disturbi dello sviluppo – Il Mulino – Bologna 2002.

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicometria – corso avanzato

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Fabio Presaghi**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione alle principali tecniche di ricerca e analisi dei dati. Gli argomenti trattati saranno tra l'altro: i disegni di ricerca; la verifica dell'ipotesi; teorie e modelli di misura in psicometria; aspetti di attendibilità e validità della misura in psicologia; principali tecniche di analisi multivariata dei dati.

Testi di riferimento:

Libri e Manuali consigliati: La misura in Psicologia (1997). Ercolani &Perugini. Attendibilità e validità delle misure in psicologia (cap 1; cap 5) // Analisi dei dati (2004). Barbaranelli, (cap. 1-2-3-4-5) // La ricerca in psicologia (1990). Ercolani, Areni, Mannetti, (cap. 1-2-3).

Tesi:

contattare il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Valutazione psicologica dell'invecchiamento normale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Arturo Orsini**

Contenuto del corso:

Confronti normativi. Confronti ipsativi. Studio di un test cognitivo. Analisi del profilo.

Testi di riferimento:

G. Mucciarelli, R. Chattat, G. Celani, Teoria e pratica dei test. Padova, Piccin. Capitoli 2-3, 8, 11-13.
Wechsler. D. Manuale della WAIS-R. OS, Firenze Orsini, Laicardi. Contributo alla taratura italiana della WAIS-R. Firenze O.O. Orsini, Laicardi. WAIS-R e terza età. La natura dell'intelligenza nell'anziano: continuità e discontinuità. Firenze. O.S.

Tesi:

Per affrontare il lavoro di tesi è necessario comprendere testi in inglese. E' essenziale possedere un buon livello di conoscenza della statistica e della psicometria. Gli argomenti di tesi vertono su:-Test cognitivi e proiettivi in età evolutiva.-Memoria e apprendimento in età evolutiva.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Valutazione psicologica dell'invecchiamento patologico

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Caterina Silveri**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neurobiologia – c. a.

Crediti: 4

Settore disciplinare: BIO/13

Docente: prof. **Maria Teresa Fiorenza****Contenuto del corso:**

Elementi cellulari ed organizzazione sub-cellulare del tessuto nervoso. Neurotrasmettitori e loro recettori. Meccanismi di trasduzione dei principali sistemi recettoriali. Neurogenesi e migrazione cellulare. Formazione ed eliminazione delle sinapsi. Plasticità e fattori neurotrofici. Neurosecrezione e sistemi endocrini ipotalamo-dipendenti. Aspetti neurochimici e farmacologici delle dipendenze. Neurobiologia delle principali malattie neurodegenerative.

Testi di riferimento:

Il docente renderà disponibili rassegne sugli argomenti trattati durante le lezioni. Per approfondimenti si consiglia tuttavia la consultazione, in alternativa tra loro ed esclusivamente per gli argomenti indicati nel programma, di uno dei seguenti testi: Purves D. et al. – Neuroscienze – Ed. Zanichelli – (Euro 51,00). Zigmond M. J. et al. – Neuroscienza cellulare e molecolare – Ed. Edises – (Euro 26,00).

Tesi:

Sono disponibili tesi di laurea su argomenti di neuroscienze.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Dinamiche di gruppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Claudio Neri**

Contenuto del corso:

L'insegnamento del corso di "Dinamiche di Gruppo" intende sviluppare un'organica conoscenza della materia; parte del corso riguarderà l'utilizzazione del gruppo in diversi contesti applicativi, in situazioni cliniche diversificate. Inoltre verrà proposta un'esperienza formativa di gruppo attraverso il dreamtelling un metodo di lavoro di gruppo basato sulla narrazione e condivisione dei sogni.

Testi di riferimento:

L'esame verte su due testi: Testo di base: – Neri C., "Gruppo", Borla, Roma, 2004 (7^a ed.), (Euro 19,62). – Neri C., Pines M. Friedman R. (a cura di) "I sogni nella psicoterapia di gruppo", Borla, Roma, 2005.

Tesi:

Social Dreaming, Gruppi di mediazione, Analisi dei contenuti della rivista on line Funzione gamma e di altre riviste scientifiche specializzate.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di Neuroscienze: neurofisiologia del comportamento

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Laura Petrosini**

Contenuto del corso:

L'attività didattica del modulo si svolgerà presso i locali del Laboratorio di Neurofisiologia sperimentale e del Comportamento del Dipartimento di Psicologia. Gli studenti saranno introdotti alle tematiche e metodologie specifiche della ricerca mediante una serie di seminari con la partecipazione dei ricercatori del laboratorio.

Testi di riferimento:

Il materiale didattico del corso sarà costituito da articoli scientifici in lingua inglese rilasciati dal docente.

Tesi:

Da concordarsi con la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di Neuroscienze: psicobiologia dello sviluppo

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Simona Cabib**

Contenuto del corso:

L'attività didattica del modulo si svolgerà come ciclo seminariale in cui ricercatori specializzati in diverse aree della ricerca psicobiologica sui metodi e le tecniche utilizzate nella loro attività sperimentale.

Testi di riferimento:

Il materiale didattico del corso è costituito da articoli scientifici in lingua inglese che verranno rilasciati dal docente.

Tesi:

Contattare la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Metodi di ricerca in neuroscienze: metodi neuropsicologici

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Fabrizio Doricchi**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Metodi di ricerca in neuroscienze: metodi psicofisiologici

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Salvatore Maria Aglioti****Contenuto del corso:**

Il modulo è volto a presentare in ambiente di laboratorio alcune metodiche psicofisiologiche. Verranno offerte dimostrazioni pratiche di registrazione di potenziali evocati motori e somatosensitivi e di registrazione di movimenti oculari. Programma 1. Le tecniche delle neuroscienze cognitive Scopi ambiti e significati delle principali tecniche. Criteri classificativi e logiche sottostanti ciascuna tecnica. Tecniche comportamentali e psicofisiologiche: Analisi di risposta Galvanica e battito cardiaco. Analisi movimenti oculari. Tecniche elettrofisiologiche: EEG e potenziali evento correlati; magnetoencefalografia; elettrocorticografia e stimolazione diretta del parenchima cerebrale; Potenziali evocati laser. Stimolazione magnetica transcranica. Tecniche di neuroanatomia funzionale: PET e fMRI Tecniche morfometriche. diffusion tensor imaging e trattografia.

Testi di riferimento:

Capitolo sulle tecniche da a) Neuropsicologia del linguaggio Aglioti-Fabbro Mulino 2006 b) Denes G, Pizzamiglio L. Manuale di Neuropsicologia, Zanichelli Articoli scientifici su cui fare una relazione scritta: **RISERVATI AGLI STUDENTI CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO** Per gli argomenti non contenuti nei testi, gli studenti potranno liberamente attingere alla letteratura scientifica

Tesi:

Prima di eventuale incontro diretto si consiglia di contattare il docente tramite email inviando un dettagliato curriculum.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Metodi in neuroscienze: Psicologia animale e comparata

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Stefano Puglisi Allegra**

Contenuto del corso:

Il corso offre una panoramica della ricerca psicologica nell'animale, con particolare riferimento ai modelli sperimentali in psicobiologia e psicofisiologia. Verranno sviluppati i seguenti temi:– la psicologia animale e la psicologia comparata nell'ambito delle scienze del comportamento;– il metodo comparato nello studio dei processi cognitivi, dell'emozione e della psicopatogenesi;– il comportamento sociale: fattori innati e acquisiti;– i modelli animali nelle neuroscienze: modelli farmacologici, modelli di neurodegenerazione, modelli etologici, modelli genetici;– genetica dei disturbi cognitivi, delle capacità cognitive generali e delle capacità cognitive specifiche;– neurogenetica e genomica funzionale.

Testi di riferimento:

Puglisi Allegra S. – Introduzione alla Psicologia Comparata – Carrocci – (Euro 23,90).Plomin R., DeFries J.C., McClearn G.E., McGuffin P. – Genetica del comportamento – Raffaele Cortina Editore – (Euro 33,57) – (Cap: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 15, 16).

Tesi:

Contattare il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neuropsicologia

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Luigi Pizzamiglio**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia della salute

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Maria Casagrande****Contenuto del corso:**

Il programma prevede la trattazione dei principali costrutti, delle metodologie e dei paradigmi sperimentali di ricerca utilizzati nell'ambito della psicologia della salute. Particolare rilievo sarà dato alle problematiche relative allo stress e alle differenze individuali. L'esame prevede la preparazione sui testi di seguito riportati e su due articoli scientifici (da richiedere alla docente in orario di ricevimento), per uno dei quali dovrà essere effettuata una presentazione in power point (circa 10 diapositive)

Testi di riferimento:

1) B. ZANI, E CICOGNANI, Psicologia della salute, IL MULINO 2) L. SOLANO, Tra mente e corpo, RAFFAELLO CORTINA EDITORE (esclusa parte terza, cap. IX-XII) Uno a scelta tra i seguenti: 1) R. PLUTCHIK, Psicologia e biologia delle emozioni, Bollati Boringhieri 2) J. LE DOUX – Il cervello emotivo, Baldini Milano, 1999 Uno a scelta tra i seguenti: 1) M. Farnè, Lo Stress, IL MULINO 2) G. Favretto, Lo Stress nelle organizzazioni, IL MULINO

Tesi:

Si assegnano tesi sui seguenti argomenti: 1) psicologia della salute 2) psicofisiologia e neuropsicologia dell'attenzione 3) coscienza 4) mascheramento percettivo 5) emozioni

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Riabilitazione neuropsicologica A

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Cecilia Guariglia**

Contenuto del corso:

Basi teoriche della riabilitazione neuropsicologica. Definizione di deficit e disabilità. Il piano di trattamento neuropsicologico. Programmazione e valutazione della riabilitazione. Riabilitazione neuropsicologica dei disturbi del linguaggio Riabilitazione neuropsicologica dei disturbi della memoria Riabilitazione neuropsicologica dei disturbi delle funzione esecutive Riabilitazione neuropsicologica dei disturbi delle demenze Riabilitazione neuropsicologica dei disturbi del comportamento

Testi di riferimento:

Durante il corso verranno proposte letture specifiche. A. Mazzucchi – La riabilitazione neuropsicologica – ed. Masson

Tesi:

Contattare direttamente la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Riabilitazione neuropsicologica B

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Fabrizio Doricchi**

Contenuto del corso:

principi della riabilitazione neurocognitiva e neuropsicologica piani di trattamento trattamento dei deficit comportamentali nel trauma cranico trattamento dei deficit di memoria e dell'orientamento topografico trattamento dei disturbi di consapevolezza e dell'anosognosia

Testi di riferimento:

Durante il corso verranno proposti due testi di riferimento (uno teorico ed uno di valutazione clinica) e la lettura di articoli scientifici inerenti gli argomenti trattati durante l'insegnamento. I titoli dei testi verranno quanto prima esposti in bacheca.

Tesi:

Contattare direttamente il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neurofisiologia

Crediti: 8

Settore disciplinare: BIO-09

Docente: prof. **Adriano Gentilomo****Contenuto del corso:**

L'insegnamento di Neurofisiopatologia dei processi mentali e' articolato – in un segmento di inquadramento della funzionalita' corticale, come proposta da A.R. Luria, nella prospettiva della comprensione della disfunzionalita' sottesa al deragliamento fisiopatologico delle funzioni cognitive conseguenti alla cerebropatia diffusa e/o focale – in un segmento di inquadramento evoluzionistico del cervello, nella prospettiva proposta da Mac Lean, per la comprensione della patogenesi sottesa ai disturbi di natura psicosomatica. Verra', inoltre, affrontato lo studio dell'elettroencefalografia computerizzata nell'ottica dei potenziali evento-correlati. L'orario di ricevimento del professor Gentilomo e' al lunedì' alle ore 14,00, presso il laboratorio 2T al secondo piano della facolta'

Testi di riferimento:

lo studente è consigliato di preparare gli argomenti del programma utilizzando letteratura attuale (articoli di riviste specializzate) reperibile presso le biblioteche della Facoltà di Medicina, oltre che quella di Psicologia. In ogni caso le domande d'esame faranno riferimento ai testi A.R. Luria, Come lavora il cervello, ed. Il Mulino (reperibile solo presso le biblioteche pubbliche) P.D. Mac Lean, Evoluzione del cervello e comportamento umano, ed. Einaudi ((reperibile solo presso le biblioteche pubbliche) G. Lucci, il Cervello attraverso gli ERP, ed. Kappa

Tesi:

tesi di laurea, di tipo sperimentale elettrofisiologico (correlati eeg delle funzioni corticali superiori); 2 anni (circa); conoscenza della lingua inglese a livello di immediata comprensione di un testo scritto, è auspicabile la conoscenza della statistica e dell'uso del computer

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Programmi e Interventi sui Disturbi dell'Apprendimento – base

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Cecilia Guariglia**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Diagnosi e Trattamento dei Disturbi del Sonno

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Luigi De Gennaro****Obiettivi formativi:**

Il corso è inteso a fornire una preparazione relativa agli aspetti diagnostici e di trattamento dei disturbi del sonno, con particolare ai disturbi del sonno nell'adulto. Il corso, assumendo come pre-requisito la formazione di base in Psicofisiologia del sonno dell'insegnamento di Psicofisiologia degli stati di coscienza della laurea triennale, tratterà la classificazione delle insonnie, delle ipersonnie e delle parasonnie, mettendo a confronto i due principali sistemi di classificazione diagnostica internazionali. I trattamenti degli specifici disturbi saranno approfonditi con particolare attenzione ai protocolli non-farmacologici. (Il materiale presentato a lezione sarà, di volta in volta, reso disponibile su questo sito nello spazio dei files/allegati del docente)

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame acquisiranno conoscenze relative a: classificazione internazionale dei disturbi del sonno, tecniche di misura, aspetti neurobiologici dell'insonnia e della mispercezione del sonno, insonnie e protocolli clinici cognitivo-comportamentali, efficacia dei trattamenti non-farmacologici e farmacologici, approfondimenti su alcuni più diffusi disturbi del sonno (apnea del sonno, movimenti periodici degli arti, narcolessia, RBD)

Competenze acquisite:

Gli studenti che avranno sostenuto l'esame acquisiranno competenze relative a un'ampia parte della diagnostica e dei trattamenti dei disturbi del sonno (farmacologici e non-farmacologici)

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze acquisite nell'esame della Triennale di Psicofisiologia degli Stati di Coscienza"

Contenuto del corso:

Programma del corso e delle lezioni: 01. Introduzione 02. Classificazione 03. Misurazione 04. Neurobiologia insonnia 05. Mispercezione 06. Insonnia 07. Protocollo Glasgow 08. Efficacia trattamenti dell'insonnia 09. Ipnotici e placebo 10. Apnea del sonno 11. Movimenti periodici 12. Narcolessia 13. RBD (Il materiale presentato a lezione sarà, di volta in volta, reso disponibile su questo sito nello spazio dei files/allegati del docente)

Testi di riferimento:

1) Morin Charles M., Espie Colin A. Insonnia. Guida alla valutazione e all'intervento psicologico. McGraw-Hill 2) G. Coccagna. Il Sonno e i suoi disturbi. Piccin, Bologna.

Tesi:

Per l'assegnazione delle tesi sono necessari: – una conoscenza della lingua inglese tale da consentire almeno la comprensione di un testo scritto; – la presentazione di una relazione dattiloscritta su un tema concordato.

Metodi didattici:

-
- *Lezioni*
 - *Esercitazioni*

- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Laboratorio di Osservazione del Comportamento in Età Evolutiva

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Emiddia Longobardi****Obiettivi formativi:**

Il corso ha l'obiettivo di presentare un protocollo di rilevazione del comportamento infantile al fine di valutare le capacità comunicative in una fase di transizione dello sviluppo dalla comunicazione gestuale a quella linguistica.

Conoscenze acquisite:

Differenziazione tra strumenti di valutazione diretta e indiretta dello sviluppo comunicativo e linguistico; ruolo del contesto fisico e sociale nello sviluppo comunicativo.

Competenze acquisite:

Applicazione delle norme di sviluppo per valutare le competenze comunicative e linguistiche nei primi anni di età; riconoscimento di una condizione di rischio per lo sviluppo comunicativo.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenza di base in psicologia dello sviluppo rispetto all'acquisizione dell'intenzionalità.

Contenuto del corso:

Durante il corso di laboratorio verranno illustrati alcuni protocolli di rilevazione e valutazione del comportamento del bambino con particolare riferimento ai comportamenti comunicativi e non comunicativi, verbali e non verbali. Viene richiesta la partecipazione attiva degli studenti nell'applicazione degli strumenti analizzati. Si consiglia gli studenti di consultare frequentemente il sito della Facoltà per eventuali comunicazioni del docente e/o variazioni (www.psicologia1.uniroma1.it).

Testi di riferimento:

Camaioni L., Caselli M.C., Longobardi E. Volterra V., Luchenti S. (2008), Questionario sullo sviluppo comunicativo e linguistico nel secondo anno di vita (QSCL). Manuale e materiali per le prove. Organizzazioni Speciali, FI (nuova edizione aggiornata). Inoltre il materiale didattico è costituito anche da articoli di ricerca/protocolli di rilevazione indicati o forniti dal docente durante il corso (vedi file del docente).

Tesi:

Rilevazione e valutazione dello sviluppo comunicativo e linguistico

Metodi didattici:

-
- *Lezioni*
 - *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

-
- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Laboratorio in Neuroscienze: l'Orientamento spaziale

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Cecilia Guariglia****Obiettivi formativi:**

Acquisizione di competenze sullo studio dei sistemi di orientamento spaziale e delle loro basi neurali, attraverso l'uso di metodologie diverse: studio dei deficit neuropsicologici, correlazione anatomo-clinica, studi comportamentali in soggetti neuro-illesi, studi di neuroimmagine funzionale, studi sullo sviluppo delle capacità di orientamento.

Conoscenze acquisite:

Ipotesi attuali sull'organizzazione anatomo-funzionale dei sistemi di orientamento spaziale e navigazione ambientale Principali metodi di studio dei sistemi di orientamento spaziale e navigazione ambientale

Competenze acquisite:

Progettazione ed esecuzione di studi sperimentali e neuropsicologici sull'orientamento spaziale e la navigazione ambientale.

Pre-requisiti e propedeuticità:

non previsti

Contenuto del corso:

Verranno brevemente presentati i recenti modelli sui sistemi e processi di navigazione e orientamento spaziale nell'animale e nell'uomo. Verranno descritte alcune procedure di studio delle alterazioni dei processi di orientamento spaziale in soggetti normali e in pazienti cerebrolesi. Verranno, infine proposte esperienze di raccolta di dati sperimentali sull'orientamento e la navigazione ambientale.

Testi di riferimento:

Durante il laboratorio saranno forniti materiali bibliografici inerenti diversi aspetti dell'orientamento spaziale. La valutazione di profitto sarà relativa al lavoro svolto durante il laboratorio stesso

Tesi:

Contattare direttamente la docente durante l'orario di ricevimento.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Laboratorio in Neuroscienze: Modelli Preclinici dei Disturbi Cognitivi

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Maria G. Leggio****Obiettivi formativi:**

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti ai principali modelli preclinici di analisi dei rapporti mente – cervello sia in campo sperimentale che clinico.

Conoscenze acquisite:

Teorie e metodi di ricerca scientifica mirati alla comprensione dei processi cognitivi normali e patologici, con particolare riferimento ai meccanismi neurobiologici e neurofisiologici coinvolti in tali processi.

Competenze acquisite:

Capacità di raccogliere informazioni da letteratura specializzata e utilizzarle per valutare specifici problemi teorici, metodologici o applicativi nell'ambito dei temi relativi ai processi cognitivi normali e patologici. Comprensione del linguaggio scientifico utilizzato per descrivere le funzioni cognitive. Autonomia di giudizio sull'attendibilità di informazioni, teorie e metodi proposti dalla ricerca scientifica del settore. Capacità di descrivere adeguatamente le teorie, i metodi ed i risultati della ricerca scientifica del settore.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Nessuna

Contenuto del corso:

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti ai principali modelli preclinici di analisi dei rapporti mente – cervello sia in campo sperimentale che clinico. Oltre ad una parte teorica costituita da una serie di seminari con la partecipazione di ricercatori nel campo, sarà possibile anche effettuate esercitazioni guidate individuali. I contenuti e le modalità specifiche verranno discussi con i partecipanti al corso. E' necessario contattare il docente per prendere gli accordi necessari.

Testi di riferimento:

Il materiale didattico del corso è costituito da articoli scientifici in lingua inglese rilasciati dal docente.

Tesi:

Le tesi verteranno sui seguenti argomenti: – Plasticità del sistema nervoso: riorganizzazione attività-dipendente e/o postlesionale; – Studio delle funzioni cognitive in modelli di lesioni chirurgiche del sistema nervoso; – Studio delle funzioni cognitive in modelli di lesioni tossiche e/o degenerative del sistema nervoso.

Metodi didattici:

-
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

-
- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Metodi di Ricerca in Neuroscienze: Metodi Psicofisici

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Marialuisa Martelli**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Metodi Di Ricerca in Neuroscienze: Psicofisiologia del Sonno

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Luigi De Gennaro****Obiettivi formativi:**

Il corso prevede la presentazione e la discussione di casi di pazienti affetti da disturbi del sonno. Sarà, inoltre, affrontato il problema della verifica dell'efficacia dei trattamenti non-farmacologici dei disturbi del sonno. Sono previste esercitazioni in laboratorio del sonno per un addestramento alla siglatura delle fasi del sonno e all'esecuzione di registrazioni di sonno.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di presentare e la discutere casi di pazienti affetti da disturbi del sonno, nonché di affrontare il problema della verifica dell'efficacia dei trattamenti non-farmacologici dei disturbi del sonno.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno esercitato parte delle competenze relative a un'ampia parte della diagnostica e dei trattamenti dei disturbi del sonno (farmacologici e non-farmacologici), sviluppate nell'esame di Diagnosi e Trattamento dei disturbi del sonno

Pre-requisiti e propedeuticità:

Conoscenze di base acquisite nell'esame della Triennale di Psicofisiologia degli Stati di Coscienza

Contenuto del corso:

Il programma del laboratorio è centrato sulla descrizione e discussione critica dei principali protocolli di ricerca in Psicofisiologia del Sonno. Particolare attenzione sarà dedicata alle tecniche di ricerca fisiologiche, comportamentali e soggettive per lo studio del sonno. E' prevista la discussione in aula di una rassegna della letteratura su un argomento concordato con il docente e di un progetto di ricerca nell'ambito della Psicofisiologia del Sonno. Compatibilmente con le attività di ricerca in corso, sono previste esercitazioni presso il Laboratorio del Sonno finalizzate all'addestramento alla siglatura delle fasi del sonno e all'esecuzione di registrazioni polisomnografiche.

Testi di riferimento:

) Casagrande M., De Gennaro L. – Psicofisiologia del sonno. Metodi e tecniche di ricerca – Raffaello Cortina – Milano 1998 (cap. 1°: pp. 1–36; cap. 4°: pp. 87–108; cap. 6°: pp. 117–136; capp. 10°–16°: pp. 187–332) 2) discussione di una rassegna della letteratura su un argomento concordato con il docente e del conseguente progetto di ricerca.

Tesi:

Saranno assegnate tesi solo di carattere empirico-sperimentale. Le tesi riguarderanno principalmente lo studio del ritmo sonno-veglia nel soggetto normale, con particolare attenzione alle transizioni veglia-sonno e sonno-veglia e all'applicazione delle tecniche di neuroimaging allo studio del sonno.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Tesina*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicopatologia

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Marco Cecchini**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche e tecnologie educative in ambito scolastico

Crediti: 4

Settore disciplinare: M–PED/03

Docente: prof. **Ilaria Mancini****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di fornire allo studente un'introduzione alle tematiche connesse all'uso delle Tecnologie informatiche in educazione. Sarà fornita una prima introduzione relativa alle teorie dell'apprendimento allo scopo di individuare i principi psicopedagogici che possono orientare l'uso delle tecnologie nella scuola (con particolare riferimento all'approccio socio–culturale e costruttivista). Inoltre verranno affrontate le questioni concernenti la scrittura ipertestuale ed ipermediale, nonché aspetti relativi alla comunicazione e collaborazione a distanza allo scopo di individuare potenzialità innovative e problematicità di cui tener conto nella progettazione di attività didattiche mediate dall'uso delle Nuove Tecnologie.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di distinguere le specificità sia dei vari strumenti tecnologici sia delle tecniche didattiche adottabili per il loro impiego in ambito scolastico. Conosceranno inoltre i concetti fondanti le principali teorie dell'apprendimento.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di organizzare, in modo coerente e consapevole, tecniche e strumenti tecnologici all'interno della progettazione di un'attività didattica orientata da precise scelte di orientamento teorico. Sapranno individuare aspetti di potenzialità innovativa e di problematicità relativi all'impiego delle Nuove Tecnologie come strumenti per l'apprendimento; sapranno riflettere criticamente sulle possibilità applicative delle Nuove Tecnologie come risorse didattiche.

Pre–requisiti e propedeuticità:**Contenuto del corso:**

Teorie dell'apprendimento: learning by doing; la prospettiva socio–culturale e costruttivista; apprendimento come pratica culturale situata. Il concetto di artefatto. Le Comunità di apprendimento. Il concetto di scaffolding. Il Jigsaw; l'insegnamento reciproco. Le comunità virtuali; i principi del CSCL; gli ambienti CSCL. Email, newsgroup, homepage, forum, wiki, chat room, Collaborative Virtual Environments. I Blog; blog e didattica. Nel periodo di svolgimento del corso, gli studenti potranno scegliere di sperimentare in prima persona l'uso delle tecnologie per la comunicazione e collaborazione a distanza, partecipando in piccoli gruppi ad un blog on–line per la creazione di scrittura collaborativa e la discussione su temi relativi al corso. Gli studenti che scelgono di partecipare ai blog di scrittura collaborativa e discussione dovranno comunicarlo alla dott.sa Mancini all'inizio del Corso, per poter essere inseriti nei gruppi di lavoro

Testi di riferimento:

Mancini I. e Ligorio M.B. (2007), "Progettare scuola con i blog. Riflessioni ed esperienze per una didattica innovativa nella scuola dell'obbligo", Franco Angeli, Roma. Ligorio M.B.; Cacciamani S., Cesareni D. (2006), "Blended Learning. Dalla scuola dell'obbligo alla formazione adulta", Carocci, Roma. Dispense (reperibili presso Cayman Copy, Via degli Apuli 49)

Tesi:

L'uso di strumenti tecnologici di rete in contesti educativi, con particolare attenzione alle costruzioni di conoscenze condivise e al rapporto tra narrazione, tecnologie ed espressione/costruzione di aspetti identitari.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Tecniche Informatiche

Crediti: 2

Settore disciplinare: ING-INF/05

Docente: prof. **Alessandro Simonetta****Obiettivi formativi:**

Il corso introduce lo studente nel mondo delle tecniche informatiche per la progettazione di applicazioni in ambito psicologico. Gli obiettivi del corso possono quindi sintetizzarsi in: * programmazione dei calcolatori elettronici per la realizzazione di strumenti di ausilio per la psicologia; * capacità di utilizzare i principali strumenti informatici; * fornire le conoscenze e le competenze operative per la realizzazione di fogli elettronici e di database.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere: * i principi per la protezione dei dati e la riservatezza delle informazioni; * il linguaggio di programmazione SQL: * i principi di formattazione di un foglio elettronico; * le regole nell'uso delle tabelle per il calcolo dei valori; * i principi di funzionamento di un database.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno acquisito le seguenti abilità: * padronanza nell'utilizzo del calcolatore; * essere in grado di proteggere le proprie informazioni all'interno del calcolatore; * padronanza nell'utilizzo di un gestore di fogli elettronici per la produzione di analisi statistiche nell'ambito della psicologia; * padronanza nella gestione di una base dati; * essere in grado di effettuare ricerche su una base dati.

Pre-requisiti e propedeuticità:

nozioni di base di analisi matematica

Contenuto del corso:

(1) Foglio di calcolo. Le celle. Le tabelle. Formule. Grafici. I riferimenti relativi e assoluti. Il test Z. Il test di Student. Il test del Chi Quadro. L'Analisi della Varianza (ANOVA). (2) Le basi di Dati Relazionali. Vincoli intrarelazionali. Domini dati. Vincoli sulle righe. Vincoli interrelazionali. Il Linguaggio SQL. Le interrogazioni o query. Funzioni di aggregazione. Principali funzioni sui caratteri. La ridenominazione. La selezione. La proiezione. Gli alias. Riferimenti multipli alla medesima tabella. Esempi di interrogazioni su una tabella. Le operazioni tra tabelle. Prodotto cartesiano e join. Operazioni insiemistiche. Esempi di interrogazioni su più tabelle. Le operazioni sui contenuti. Il computer e il mondo che ci circonda. (3) I virus. Gli spyware. Il keylogger. Le backdoor. Le logic bomb. Gli attacchi cross-script. Gli attacchi DOS. Il phishing. Lo sniffing. Il defacement. Computer e salute

Testi di riferimento:

"Il mondo a portata di mouse", Edizioni Kappa (Euro 20,00), Simonetta A., Londei A., Sillano M., Bellingrath P.

Tesi:

Le tesi, di natura sperimentale, saranno incentrate nella realizzazione di applicazioni informatiche volte all'indagine dei processi cognitivi mediante tecniche di neuroimaging (es. risonanza magnetica funzionale – fMRI) o, eventuali, altre attività da concordare con il docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Laboratori*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano e inglese per i termini tecnici

Attività a scelta dello studente

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Inglese Tecnico

Crediti: 4

Docente: prof. **Claire Montagna**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Prova Finale

Crediti: 12

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tirocinio

Crediti: 8

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Adriano Ossicini****Contenuto del corso:**

Il Corso vuole chiarire sul piano storico negli aspetti teorici ed anche in quelli clinici e didattici lo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi in Italia nel Primo e nel Secondo dopoguerra.

Pur appartenendo la psicoanalisi alla psicologia, per ragioni storiche e culturali e per certi aspetti anche politiche, le difficoltà affrontate sono state differenti, tanto da rendere utile un discorso articolato sui vari aspetti dello sviluppo di queste discipline e sui loro rapporti. Uno dei chiarimenti di fondo del Corso consisterà nel mettere in evidenza come le difficoltà di sviluppo in Italia della psicologia e della psicoanalisi non sono certo state causate dall'assenza di studiosi, teorici e clinici, di valore. Basterebbe pensare, per la psicologia, alla poderosa opera pionieristica di Sante De Sanctis e per la psicoanalisi di Weiss e Musatti.

Ma situazioni storiche ed anche politiche hanno pesato sulla cultura in generale ed in modo specifico nel nostro paese sullo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi.

In questo senso sarà analizzato il rapporto tra la psicologia e la psicoanalisi e saranno analizzate le difficoltà del loro affermarsi. Questo, in particolare, in riferimento all'influenza, nel nostro paese ed in particolare per una disciplina, in un difficile sviluppo, come la psicologia, dell'idealismo, del positivismo, in una parte della cultura cattolica e del marxismo.

Tutto questo, sulla base di una personale e lunga esperienza sul piano clinico e didattico con particolari riflessi anche su quello teorico, esperienza iniziata nel lontano 1939, nel Consiglio Nazionale delle Ricerche diretto da Ferruccio Banisconi e protrattosi per alcuni decenni. Sarà anche utilizzata una certa casistica clinica legata ad una lunga esperienza svolta nel campo della prima infanzia.

Testi di riferimento:

Lombardo, G.P., Foschi R., (1997), La Psicologia italiana e il novecento, Franco Angeli, Milano. (euro 24.00)

Ossicini, A., (2002), La rivoluzione della Psicologia, Edizioni Borla, Roma (euro 23.50)

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Obiettivi:

I laureati in questo corso di laurea devono acquisire: – un'avanzata preparazione negli ambiti teorici, progettuali ed operativi della psicologia relativi ai settori disciplinari e agli ambiti professionali definiti come "psicologia dinamica" e "psicologia clinica", nonché conoscenze di base nell'ambito delle metodologie di ricerca psicologica e della psicologia sociale; – una capacità di assumere piena responsabilità nel progettare e condurre interventi psicologico-clinici di prevenzione, diagnosi e valutazione, sostegno psicologico e riabilitazione congruenti con le esigenze delle persone nei gruppi, nelle organizzazioni e nelle comunità; – una capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi suddetti; – una capacità di condurre gli interventi in questi ambiti in piena autonomia professionale; – una conoscenza degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; – una conoscenza avanzata in forma scritta e orale di almeno una lingua dell'unione europea oltre l'italiano.

Competenze:

Compito del laureato specialista in Psicologia Dinamica e Clinica della persona, delle organizzazioni e della comunità è di svolgere attività di progettazione, di pianificazione, attuazione e verifica degli interventi psicologici rivolti a singole persone, gruppi sociali, organizzazioni produttive o di servizio, comunità. La realizzazione degli interventi psicologici comporta l'acquisizione di competenze entro i seguenti ambiti professionali: a ? competenza ad applicare, ed utilizzare per la conoscenza psicologica, i seguenti strumenti di indagine e di rilevazione: test psicometrici e di personalità; colloquio per l'assessment, il counselling, l'analisi della domanda, l'orientamento scolastico e professionale, la diagnosi psicologica, il sostegno e l'adattamento ai processi sociali e lavorativi; colloqui di committenza e di verifica; strumenti di analisi delle culture organizzative; incontri di gruppo per la rilevazione degli atteggiamenti, per l'analisi delle interazioni, dei sistemi relazionali ed emozionali entro le organizzazioni. b ? applicazione ed utilizzazione di metodi d'intervento volti al sostegno psicologico di singole persone od alla facilitazione al cambiamento di specifiche componenti organizzative. In particolare si sottolinea l'importanza degli strumenti e dei metodi psicologici volti al sostegno, dal punto di vista dell'integrazione tra aspetti fisiologici e psicologici, segnatamente psicosomatici, nell'individuo adulto; così come l'importanza di strumenti e metodi volti al sostegno ed alla facilitazione al cambiamento, nella prospettiva dell'integrazione tra individuo e dinamica del contesto sociale.

Sbocchi:

Al laureato specialista, previo superamento dello specifico esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, spetterà il titolo di Psicologo. Sbocchi professionali dell'attività del laureato specialista sono individuabili nella libera professione e nel lavoro presso organizzazioni, istituzioni ed enti pubblici e privati, operanti nell'ambito della formazione professionale perseguita. In particolare si sottolineano gli ambiti istituzionali della Sanità, della Scuola, del Terzo Settore e delle ONG, delle organizzazioni produttive di beni e servizi. Nell'ambito delle strutture sociali ora ricordate, il laureato specialista potrà svolgere le seguenti funzioni: a ? diagnosi e valutazione delle domande di intervento nell'ambito dei servizi socio ? sanitari. Si sottolinea la rilevanza di questa funzione di "filtro" della domanda d'intervento, che lo psicologo specialista potrà esercitare con competenza, per la quale è prevedibile un forte incremento della richiesta da parte delle strutture socio ? sanitarie. b ? attività di counselling, d'orientamento, di supporto motivazionale e di facilitazione del processo d'apprendimento entro il gruppo scolastico nell'ambito della Scuola, dalla scuola di base sino all'Università. c ? diagnosi dei conflitti e delle difficoltà di funzionamento entro le organizzazioni sociali, con l'attuazione di interventi volti al buon funzionamento organizzativo. d ? attività di sostegno presso gruppi a rischio entro il più ampio contesto sociale: ad esempio, adolescenti e disagio giovanile; integrazione del gruppo familiare nei casi d'adozione; persone o gruppi sociali che hanno subito violenza e maltrattamenti. e ? consulenza psicologica presso strutture pubbliche e private, al fine di facilitare lo sviluppo del potenziale presso singole persone o gruppi operanti nell'ambito organizzativo

Percorso **Unico**

Riconoscimento dei crediti: La laurea specialistica in "Psicologia dinamica e clinica della persona; delle organizzazioni e della comunità" riconosce integralmente i 180 crediti ottenuti con la laurea triennale (Classe 34) in "Scienze e tecniche psicologiche per l'intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni". I laureati di altri Corsi di Laurea potranno accedere al Corso di laurea Specialistica in "Psicologia dinamica e clinica della persona; delle organizzazioni e della comunità" a condizione che abbiano avuto un riconoscimento di almeno 120 crediti e che siano disponibili ad assumere i debiti formativi che saranno loro assegnati. Ciascun curriculum verrà valutato individualmente allo scopo di indicare allo studente i crediti eventualmente da acquisire per l'accesso al Corso di laurea specialistica. Il Corso di laurea specialistica ha durata biennale, al completamento del quale viene conseguito il titolo di Laureato Specialista in "Psicologia dinamica e clinica della persona; delle organizzazioni e della comunità".

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo. Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007–08 Università La Sapienza: "*Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario.*"

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
Attività di base	8
Psicologia dello Sviluppo M-PSI/04 – Anna Oliverio Ferraris	4
Storia della Psicologia Clinica M-PSI/01 – Giovanni Pietro Lombardo	4
Attività di base interdisciplinari	8
Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi SPS-08 – Giovanna Gianturco	4
Sociologia delle Organizzazioni SPS-07 – Teresa Ammendola	4
Attività caratterizzanti	36
Psicofisiologia Clinica M-PSI/08 – Vezio Ruggieri	4
Psicologia Clinica e analisi delle culture a rischio M-PSI/08 – Rosa Maria Paniccia	8
Psicologia Dinamica c.a. M-PSI/07 – Francesca Ortu	4
Psicopatologia Generale e dello Sviluppo M-PSI/08 – Marco Cecchini	8
Psicosociologia delle Organizzazioni M-PSI/06 – Silvia Andreassi	4
Psicosomatica M-PSI/08 – Luigi Solano	4
Teoria e Tecniche dei Test di Personalità in Psicologia Clinica M-PSI/07 – Adelaide Falcone	4
Attività affini o integrative	4
Psichiatria MED/25 – Anna Di Ninni	4
Attività a scelta dello studente	4
Attività a Scelta dello Studente	4
Secondo anno	CREDITI

Attività caratterizzanti	26
Laboratorio di verifica dell'intervento (A-L) M-PSI/08 – Viviana Langher	4
Laboratorio di verifica dell'intervento (M-Z) M-PSI/08 – Viviana Langher	4
Psicologia della disabilità e lavoro di rete M-PSI/08 – Rosa Ferri	6
Psicologia di Comunità c.a. M-PSI/07 – Manuela Tomai	4
Psicologia e Psicopatologia del Comportamento Sessuale M-PSI/08 – Roberta Rossi	4
Psicoterapia c.a. M-PSI/08 – Massimo Grasso	4
Teorie e Tecniche del Colloquio c.a. M-PSI/07 – Gianni Montesarchio	4
Attività affini o integrative	8
Laboratorio avanzato di analisi del testo (A-L) SECS-S/05 – Rosa Maria Paniccia	6
Laboratorio avanzato di analisi del testo (M-Z) SECS-S/05 – Fiammetta Giovagnoli	6
Organizzazione Aziendale SECS-P/10 – Francesca Romana Dolcetti	2
Attività a scelta dello studente	6
Attività a Scelta dello Studente	6
Altre attività formative	20
Prova Finale	10
Tirocinio	6
Un seminario a scelta (min. 4 cfu)	4
Seminari a scelta (min. 4 crediti)	4
Il ruolo della psicologia dello sviluppo nella mediazione familiare: il bambino tra l'affido condiviso e l'affido congiunto M-PSI/08	4
Laboratorio di analisi organizzativa multidimensionale M-PSI/08 – Donata Francescato	4
Laboratorio sul colloquio clinico M-PSI/07 – Gianni Montesarchio	4
Osservazioni video registrate delle interazioni precoci – Marco Cecchini	4
MODULI LIBERI	0
Processi cognitivi in relazione allo spazio ambientale M-PSI/01 – Anna Maria Longoni	2
Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra M-PSI/01 – Adriano Ossicini	4

Psicologia dello Sviluppo

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Anna Oliverio Ferraris**

Contenuto del corso:

TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO IN CORSO E PRECEDENTI SONO REPERIBILI SUL SITO WWW.OLIVERIO.IT

Testi di riferimento:

IDEM PER I LIBRI

Tesi:

Da definire con lo studente e in base alle disponibilità

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Storia della Psicologia Clinica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Giovanni Pietro Lombardo**

Contenuto del corso:

Il corso propone l'inquadramento storico della psicologia clinica a partire dalla sua nascita, tra Ottocento e Novecento, in Europa e negli Stati Uniti d'America dove gli psicologi clinici hanno da tempo conseguito piena autonomia scientifico-professionale. Soltanto a partire dal secondo dopoguerra la disciplina vede nel nostro paese una caratterizzazione istituzionale con la creazione di Specializzazioni e di Corsi di Laurea in Psicologia che prefigurano un ruolo di psicologo clinico variamente articolato. Nel corso verranno inoltre forniti elementi e categorie di analisi sul recente processo di professionalizzazione dello psicologo che ha portato sul finire degli anni ottanta, alla regolamentazione delle attività cliniche. La parte monografica del corso sarà infine dedicata a Sante De Sanctis come primo cattedratico italiano ad avere utilizzato l'approccio clinico-differenziale, da considerare come uno dei pilastri su cui l'approccio clinico è stato fondato nella psicologia italiana.

Testi di riferimento:

Lombardo G.P.(2005), Storia e critica della psicologia clinica. Nuova edizione, Edizioni Kappa, Roma (Euro 15); Cimino G .Lombardo G.P. (2003), Sante De Sanctis Tra psicologia generale e psicologia applicata, Franco Angeli, Roma (Euro 22).

Tesi:

Consultazione banca tesi della Facoltà

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi

Crediti: 4

Settore disciplinare: SPS-08

Docente: prof. **Giovanna Gianturco**

Contenuto del corso:

Sociologia e cultura: correnti teoriche e concetti portanti. Dalla socializzazione alla comunicazione. Origini e sviluppi del concetto di cultura. L'intercultura come ambito dei processi culturali.

Testi di riferimento:

Cap. VIII del Manuale di sociologia (Smelser 1987) Capp. 2 e 8 de La comunicazione come processo sociale (Ricci-Bitti, Zani 1983) Cap. 7 di Sociologia dei processi culturali (Sciolla 2002) F. Colella, V. Grassi, Comunicazione interculturale. Immagine e comunicazione in una società multiculturale, Franco Angeli, Milano 2007. A scelta UN testo tra: E. Goffman, La vita quotidiana come rappresentazione (il Mulino 1969) C. Rivière, I riti profani (Armando 1998) P. Berger-T. Luckmann, La realtà come costruzione sociale (il Mulino 1969)

Tesi:

Le tesi vengono assegnate solo dopo la valutazione di un progetto proposto al docente, corredato da una bibliografia ragionata di riferimento.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Sociologia delle Organizzazioni

Crediti: 4

Settore disciplinare: SPS-07

Docente: prof. **Teresa Ammendola**

Contenuto del corso:

Il corso intende fornire un quadro essenziale ma completo delle principali teorie elaborate nell'ambito della disciplina. Il corso si articolerà in due parti. Nella prima verranno ripercorse le principali ricerche svolte da autori appartenenti sia alle scuole classiche che agli approcci più recenti, cercando di attualizzare i temi emersi alle realtà organizzative contemporanee. In particolare verranno approfondite le differenze fra organizzazioni burocratiche pubbliche e altri tipi di organizzazioni complesse. La seconda parte del corso si focalizzerà sull'organizzazione militare, nella quale i contenuti socio tecnici, burocratici e simbolici sono particolarmente evidenti e costruiscono un interessante studio di caso. In particolare verranno analizzate le conseguenze che sul piano organizzativo stanno avendo alcuni importanti cambiamenti che stanno attraversando il mondo militare, dalle nuove missioni, alla professionalizzazione, all'inserimento del personale femminile.

Testi di riferimento:

Giuseppe Bonazzi (2002), Come studiare le organizzazioni, Bologna, il Mulino Fabrizio Battistelli, Teresa Ammendola, Lorenzo Greco (2008), Manuale di sociologia miliare, Milano, FrancoAngeli Altri materiali di lettura saranno forniti nell'ambito del corso

Tesi:

Da concordare con la docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia Clinica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Veziro Ruggieri**

Contenuto del corso:

L'esame di Psicofisiologia Clinica verte sull'analisi dei processi di identità in chiave psicofisiologica. Lo studio presuppone l'acquisizione di competenze specifiche sui processi immaginativi, emozionali ed espressivi che sono funzioni dell'unità strutturale psicofisica che chiamiamo Io. L'angolo di osservazione esplora queste tematiche in un laboratorio ideale che è proprio quello dell'esperienza teatrale in cui il meccanismo dell'identità e dell'identificazione può essere scomposto nelle sue sub-strutture processuali e ricomposto nell'integrazione espressiva e comunicativa che si confronta con i criteri di autenticità e verosimiglianza.

Testi di riferimento:

– Ruggieri, V. (2001). L'identità in psicologia e teatro. Analisi psicofisiologica della struttura dell'Io. Ed Ma.Gi. , Roma (tutti i capitoli) – Editoriale della Rivista Pratica psicofisiologica, vol. 3, n. 1 gen-giu 2004 Per color che volessero superare gli stretti vincoli imposti dai limiti del numero di crediti per un'istanza di approfondimento culturale, consigliamo la lettura (facoltativa) del volume: – Ruggieri, V. (1997). L'esperienza estetica. Fondamenti psicofisiologici per un'educazione estetica. Armando, Roma

Tesi:

ARGOMENTI PREFERENZIALI: PSICOFISIOLOGIA CLINICA PSICOSOMATICA ART-TERAPIE

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia Clinica e analisi delle culture a rischio

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Rosa Maria Paniccia**

Contenuto del corso:

Il corso intende approfondire gli strumenti dell'intervento psicologico clinico, sia in ambito di consulenza all'individuo che in quello di consulenza organizzativa. Con particolare riferimento alle culture a rischio. In particolare verranno approfondite le seguenti aree tematiche: a – costruzione della committenza b – individuazione delle risorse e degli obiettivi c – individuazione delle linee di sviluppo del cliente d – metodologie di monitoraggio e verifica Si prevede la presentazione di casi, analizzati nel loro intero arco d'intervento, dalla progettazione alla verifica.

Testi di riferimento:

Carli R. Paniccia R. M. (2003), *Analisi della domanda*, Il Mulino Bologna
Carli R., Paniccia R.M. (2005), *Casi clinici. Il resoconto in psicologia clinica*, Il Mulino, Bologna
Carli R., Grasso M., Paniccia R. M. (2007), *La formazione alla psicologia clinica. Pensare emozioni*, FrancoAngeli, Milano

Tesi:

Le tesi saranno assegnate con le modalità previste dal corso di laurea specialistico.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia Dinamica c.a.

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Francesca Ortu**

Contenuto del corso:

Trattandosi di insegnamento avanzato si suppone che, come nozioni preliminari generali, lo studente conosca già i fondamenti e la storia della psicologia dinamica a indirizzo psicoanalitico e sappia collocare gli autori, le idee e le scuole psicodinamiche a indirizzo psicoanalitico sia nel tempo (vari decenni del '900) sia nello spazio (autori continentali, britannici, statunitensi, ecc.). Il programma del corso verte, in primo luogo, sulla discussione dei principali modelli teorici della psicologia dinamica contemporanea, con riferimento alla loro evoluzione attraverso la storia della psicoanalisi. In particolare, saranno discusse le implicazioni cliniche e di ricerca dei diversi modelli per l'approccio psicodinamico alla psicopatologia, alla diagnosi e alla psicoterapia.

Testi di riferimento:

Dazzi, N., De Coro A., Psicologia dinamica, Laterza, Bari, P. Fabozzi, F. Ortu, Al di là della metapsicologia, Roma, il Pensiero scientifico e uno dei seguenti testi (a scelta) G. S. Klein, Teoria psicoanalitica, I fondamenti, Cortina editore o B. Beebe .- F. G. Lachmann, Infant research e trattamento degli adulti, Cortina editore o L. Aron, Menti che si incontrano, Cortina editore Per i riferimenti si veda J.Greenberg, S. Mitchell, Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica, Il Mulino, Bologna, 1986, €25

Tesi:

Gli studenti dovranno contattare il docente e concordare un argomento di tesi

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicopatologia Generale e dello Sviluppo

Crediti: 8

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Marco Cecchini**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicosociologia delle Organizzazioni

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/06

Docente: prof. **Silvia Andreassi**

Contenuto del corso:

Il Corso si pone l'obiettivo di approfondire gli aspetti legati alle dinamiche inconsce che sottendono le dimensioni istituzionali. Verranno approfonditi i seguenti temi: definizione di organizzazione, istituzione e gruppo sociale. Modello della scuola delle relazioni oggettuali: Klein, Bion, e socioanalisi di Elliot Jaques. Modello della scuola francese di psicoanalisi: Kaes. Particolare attenzione verrà posta all'approfondimento delle dimensioni istituzionali presenti negli interventi psicologico clinici.

Testi di riferimento:

Freud S. L'Inconscio, Bollati Boringhieri Matte Blanco L'inconscio come insieme infiniti, Einaudi editore. dal Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8. Bion Esperienze nei gruppi, Armando Editore Kaes et al, Sofferenza e psicopatologia dei legami istituzionali, Borla Editore Cap. 1 e 3

Tesi:

La docente accetterà le richieste di tesi, su argomenti del corso, compatibilmente con il numero complessivo di tesi già in corso.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicosomatica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Luigi Solano**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di esaminare criticamente i concetti fondamentali della Psicosomatica quali si sono andati sviluppando nella clinica e nella teoria, alla luce della ricerca empirica contemporanea.

Testi di riferimento:

Solano L., Tra Mente e Corpo, Cortina Editore, prezzo euro 29,95. (escluso Cap.5) Solano L. (a cura di) Scrivere per Pensare, Franco Angeli, euro 15,00

Tesi:

Per svolgere la tesi presso l'insegnamento è necessario aver seguito il corso e superato con esito favorevole il relativo esame; una buona conoscenza della lingua inglese. Per le tesi di ricerca è necessaria una buona conoscenza della statistica e dei relativi programmi applicativi su computer.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e Tecniche dei Test di Personalità in Psicologia Clinica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Adelaide Falcone**

Contenuto del corso:

Il programma si propone, dopo una presentazione dei principali test utilizzati in psicologia clinica , di approfondirne alcuni , mettendo a confronto – dove esistano – le diverse interpretazioni .

Testi di riferimento:

LIS A.(a cura)Tecniche proiettive per l'indagine della personalità , il Mulino , BO (? 26,50).
FALCONE A. Diagnosi clinica . Teoria e metodo , Borla , Roma (?18). FALCONE , Grasso , Pinkus ,
Presupposti teorici per l'uso clinico del test di Wartegg , O . S . , Firenze (?20 circa).

Tesi:

Secondo le modalità stabilite dal Corso di Laurea

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psichiatria

Crediti: 4

Settore disciplinare: MED/25

Docente: prof. **Anna Di Ninni**

Contenuto del corso:

Obiettivo del corso è quello di avviare la conoscenza dei principali quadri psicopatologici psichiatrici, confrontandoli con il sistema di classificazione del DSMIV, con particolare riguardo ai modelli e metodi di intervento attuati nei diversi contesti di cura. Verranno presentati e discussi casi clinici utili a sviluppare la capacità di analisi della domanda e progettazione dell'intervento in situazioni cliniche complesse, che richiedano interventi pluriprofessionali e multicontestuali.

Testi di riferimento:

G. O. Gabbard: Psichiatria psicodinamica. Raffaello Cortina Ed. Milano 1995 Euro 40 DSM-TR: ed Masson. Milano 2000. Per consultazione

Tesi:

L'assegnazione delle tesi avverrà, previo accordo con la docente, seguendo le modalità previste dal Corso di Laurea Specialistico

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a Scelta dello Studente

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di verifica dell'intervento (A-L)

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Viviana Langher**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio di verifica dell'intervento (M-Z)

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Viviana Langher**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia della disabilita' e lavoro di rete

Crediti: 6

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Rosa Ferri**

Obiettivi formativi:

Obiettivi formativi del corso: – analisi delle problematiche collegate alla disabilita' ed alla riabilitazione nell'infanzia e nell'adolescenza – e relative modalita' di intervento con il bambino, la famiglia ed il contesto sociale.

Conoscenze acquisite:

Lo studente che abbia superato l'esame avra' approfondito le modalita' di valutazione dello sviluppo di bambini e adolescenti con diversi tipi di disabilita' e i vari modelli teorici di intervento educativo e riabilitativo presenti nella letteratura italiana e internazionale.

Competenze acquisite:

Lo studente che abbia superato l'esame sara' in grado di effettuare una valutazione dello sviluppo cognitivo e sociale di bambini e adolescenti con disabilita' mentale e di individuare modalita' di intervento individualizzato. Sara' inoltre in grado di allestire progetti di intervento con la genitorialita' e con la scuola.

Pre-requisiti e propedeuticit :

Competenze di psicologia clinica di base

Contenuto del corso:

Le tematiche che verranno affrontate sono: – definizione e classificazione di handicap, ritardo mentale, difficolt  di apprendimento e svantaggio socioculturale; – il ritardo mentale: aspetti epidemiologici, psicopatologici e sociali; – la valutazione delle abilit  cognitive e sociali; – la famiglia di fronte all'handicap; – l'intervento clinico sul bambino e sulla famiglia; – l'integrazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Testi di riferimento:

Per sostenere l'esame lo studente dovra' studiare i seguenti testi: 1)Zanobini e Usai – Psicologia della disabilita' e della riabilitazione, FrancoAngeli, Milano 2)Disnan e Fava Viziello – La consulenza clinica psicologica. Masson, Milano 3) Un testo a scelta tra i seguenti – Black e Matula –La valutazione dello sviluppo infantile, Il Mulino, Bologna – Maguire – Il lavoro sociale di rete, Ed. Erikson, Trento

Tesi:

Da concordare con la docente.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalita' di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicologia di Comunità c.a.

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Manuela Tomai**

Obiettivi formativi:

In questo corso verranno discussi i principi teorici e le principali tecniche di intervento della Psicologia di Comunità di matrice statunitense ed europea. Gli psicologi di comunità hanno elaborato varie strategie di intervento per promuovere la qualità della vita e la promozione del benessere a livello di singoli, piccoli gruppi, organizzazioni, reti e comunità locali. Il corso illustrerà i campi di applicazione della Psicologia di Comunità in ambito sociosanitario e scolastico, nella pubblica amministrazione, nel volontariato, nel privato-sociale e nei contesti formativi tradizionali e on line.

Conoscenze acquisite:

Le origini storiche della disciplina, i principi teorici e le diverse strategie d'intervento, i criteri e ambiti di utilizzo delle metodologie presentate: analisi di comunità e sviluppo di comunità, ricerca intervento partecipata, lavoro di gruppo e di rete, analisi organizzativa multidimensionale, educazione socioaffettiva, formazione empowering

Competenze acquisite:

Gli studenti impareranno a svolgere una Analisi Organizzativa Multidimensionale, individuando i punti forza e deboli dei contesti organizzativi, a individuare progetti di miglioramento mediante modelli di intervento e formazione empowering

Pre-requisiti e propedeuticità:

Psicologia di comunità, corso di base

Contenuto del corso:

I principi teorici e le principali tecniche di intervento della Psicologia di Comunità di matrice statunitense ed europea, le strategie di intervento elaborate negli Stati Uniti e in Europa, i campi di applicazione della Psicologia di Comunità in ambito sociosanitario e scolastico, nella pubblica amministrazione, nel volontariato, nel privato-sociale e nei contesti formativi.

Testi di riferimento:

Libri di testo obbligatori (programma valido da febbraio 2008) 1. Francescato D., Tomai M., (2005), Psicologia di comunità e mondi del lavoro. Sanità, pubblica amministrazione, azienda e privato sociale, Carocci, Roma, Prezzo:18,60 2 Francescato D., Tomai M., Solimeno A., (2008), Decidere meglio nelle organizzazioni empowering, Franco Angeli, Milano 1 Volume a scelta tra 1)Psicologi ad Comunità, Vol. II, n.2-2006, Rivista semestrale, Kurt Lewin: teoria e metodologie di intervento. franco Angeli, Milano Prezzo: 22,00; 2)De Piccoli, Lavanco (2003), Setting di Comunità, Unicopli, Milano Prezzo:17,00 3)Cudini, Morganti, (2003), Scuola e territorio. Franco Angeli, Milano, Prezzo 13,00; 4)Morganti M., (1998), No profit;produttività e benessere, Franco Angeli, Milano Prezzo: 19,00; 5)Arcidiacono C., (Volontariato e legami sociali, Franco Angeli, Milano Prezzo 25,00; 6)Mebane M., (2008), Psicologia delle pari opportunità, Unicopli, Milano

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

italiano

Psicologia e Psicopatologia del Comportamento Sessuale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Roberta Rossi**

Obiettivi formativi:

Lo studente che avrà superato l'esame avrà acquisito le conoscenze teorico scientifiche della sessualità come evento psicosomatico e somatopsichico. Avrà inoltre raggiunto una adeguata conoscenza degli aspetti biologici e psicologici delle disfunzioni sessuali maschili e femminili, in grado di favorire una conoscenza di base del trattamento delle disfunzioni sessuali maschili e femminili. Lo studente avrà approfondito la conoscenza dei disturbi dell'identità di genere e delle parafilie in un'ottica biopsicosociale.

Conoscenze acquisite:

Conoscenza degli aspetti biologici e psicologici delle varie fasi della risposta sessuale maschile e femminile. Aspetti disfunzionali della risposta sessuale. Il trattamento integrato dei disturbi della sessualità. I disturbi dell'identità di genere. Le parafilie.

Competenze acquisite:

Capacità di lettura della sessualità umana come fenomeno biopsicosociale. Acquisizione di una modalità di intervento multidisciplinare nel trattamento delle disfunzioni sessuali, delle parafilie e dei disturbi dell'identità di genere.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Psicobiologia dello sviluppo sessuale e affettivo nell'arco di vita

Contenuto del corso:

Il corso ha come primo obiettivo quello di inquadrare storicamente lo studio del comportamento sessuale per arrivare alle recenti definizioni di salute sessuale. Una particolare attenzione verrà data allo sviluppo dell'identità di genere maschile e femminile con l'analisi dei più recenti contributi sull'argomento, evidenziando le interconnessioni tra le diverse discipline (genetica, endocrinologia, psicologia, sociologia e antropologia). Verranno esaminati inoltre gli aspetti clinici del travestitismo, del transessualismo e delle parafilie. Sarà approfondito l'attuale orientamento interdisciplinare all'approccio clinico alle disfunzioni sessuali maschili e femminili, con particolare riferimento ai modelli integrati.

Testi di riferimento:

1) C. Simonelli (a cura di), L'approccio integrato in sessuologia clinica, Franco Angeli, Milano, 2006, 35,00 euro. 2) L. Rogers, Sesso e cervello, Einaudi, Torino, 2000, 16,00 euro; oppure A. Taurino, Psicologia delle differenze di genere, Carocci, Roma, 2005, 9,00 euro. 3) Rivista di Sessuologia Clinica, Franco Angeli editore, 15,00 euro (ultimo numero pubblicato al momento dell'esame) 4) Un testo a scelta tra: Simonelli, Petruccelli, Vizzari, Le perversioni sessuali, (parte prima – Clinica delle perversioni sessuali e seconda – Aspetti giuridici), Franco Angeli, Milano, 2000, 30,00 euro D. Dèttore, Il disturbo dell'identità di genere, (dal capitolo 1 al capitolo 8 compreso), McGraw-Hill, Milano 2005, 35,00 euro

Tesi:

Argomenti generali: disturbi del comportamento sessuale, terapie integrate, parafilie, abuso sessuale
Contattare direttamente il docente all'indirizzo mail o dopo le ore di lezione

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Esercitazioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Psicoterapia c.a.

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Massimo Grasso**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone come obiettivo fondamentale l'acquisizione di competenze atte alla realizzazione di un intervento psicologico: dalla capacità di istituire e utilizzare un setting, alla competenza a costruire e sviluppare un dialogo clinico, ad analizzare e interpretare la domanda di intervento, a strutturare un resoconto.

Conoscenze acquisite:

Preparazione avanzata nell'ambito teorico della psicologia clinica e nell'ambito delle metodologie di ricerca applicate specificamente alla dimensione dell'intervento clinico.

Competenze acquisite:

Gestione ed utilizzazione di specifiche tecniche nella conduzione del colloquio, nell'assessment, nell'analisi della domanda e di metodi rivolti al sostegno psicologico e all'attivazione del cambiamento.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Non previsti

Contenuto del corso:

Nel quadro di un approccio psicologico-clinico e sulla base di un impianto teorico di tipo psicomotivo, focalizzazione sulla fase iniziale del trattamento (analisi della domanda, fantasie di relazione, dimensione conoscitiva), sulla qualità e sulle caratteristiche del setting, sui principali strumenti di intervento (continuum supportivo-espressivo). Peculiarità della formazione alla psicoterapia (questione della "tecnica" in ambito psicologico) e contestualizzazione della stessa in ambito pubblico e/o privato. Problemi connessi con la verifica dell'efficacia dell'intervento. I fattori del cambiamento: specificità vs aspecificità. La psicoterapia dinamica breve.

Testi di riferimento:

TESTO BASE: M. Grasso, B. Cordella, A. Pennella, Metodologia dell'intervento in psicologia clinica, Carocci, Roma 2004. TESTO PER APPROFONDIMENTI: M. Grasso, Psicologia clinica e psicoterapia. Teoria e tecnica dell'intervento psicologico (II ediz.), Kappa, Roma 2004. Limitatamente alle pagg.: § Sezioni 2.6-2.7 (pp. 158-270) § Sezioni 4.4-4.5 (pp. 402-464)

Tesi:

Argomenti: Intervento clinico Psicoterapia individuale Psicoterapia dinamica breve

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Lavori in gruppo*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto*

Lingua di insegnamento:

Italiano

Teorie e Tecniche del Colloquio c.a.

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Gianni Montesarchio**

Contenuto del corso:

Il colloquio è strumento centrale in psicologia e pertanto pone problemi di centralità nella formazione. Il corso progredito si propone di porre l'accento sugli aspetti modellistici del Colloquio e di dirigere l'attenzione sugli aspetti legati ai codici narrativi ed alla resocontazione clinica.. Particolare cura verrà data agli aspetti del colloquio in ambito formativo. Si tenderà ad organizzare una competenza tale da rendere operativa la conoscenza dei temi affrontati e studiati durante il corso. A fine corso verranno proposti incontri con esperti non psicologi che cureranno lezioni monografiche utili al lavoro sul campo.

Testi di riferimento:

– MONTESARCHIO G., GRASSI R., MARZELLA E., VENULEO C. (a cura di), Indizi di Colloquio, Franco Angeli, Milano, 2004 (? 18) – MONTESARCHIO G. (a cura di), Quattro crediti di colloquio, Franco Angeli, Milano, 2002 (? 14)

Tesi:

Su argomenti proposti dalla cattedra

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio avanzato di analisi del testo (A-L)

Crediti: 6

Settore disciplinare: SECS-S/05

Docente: prof. **Rosa Maria Paniccia**

Obiettivi formativi:

Obiettivo del laboratorio è formare gli studenti all'utilizzo dell'analisi emozionale del testo quale metodologia funzionale alla progettazione di interventi psicologici in contesti organizzativi. L'AET, consentendo di esplorare le dinamiche collusive che caratterizzano la relazione tra individuo e contesto entro il quale si vuole intervenire, rappresenta uno strumento utile alla conoscenza della domanda del cliente sulla quale fondare la progettazione dell'intervento e la costruzione di modelli di verifica. Durante il laboratorio verranno presentati casi di intervento psicologico ed analizzate le fasi di progettazione e verifica. Il Laboratorio si svolgerà in integrazione con il corso di Organizzazione Aziendale, mettendo in relazione modelli organizzativi e casi di intervento.

Conoscenze acquisite:

Utilizzazione avanzata di Analisi Emozionale del testo Conduzione di colloqui e interviste

Competenze acquisite:

Conduzione della fase di conoscenza della Cultura Locale, preliminare all'Intervento psicologico clinico

Pre-requisiti e propedeuticità:

nessuno

Contenuto del corso:

Le tecniche di AET. Le tecniche del colloquio individuale. Le tecniche del focus group. Le tecniche di restituzione dei dati alla committenza

Testi di riferimento:

Paniccia, R.M., &Giovagnoli, F. (2007). Un'esperienza formativa in cui gli studenti possono traguardare a un cliente. In Carli, R., Grasso, M., &Paniccia, R.M. (Eds.), La formazione alla psicologia clinica: Pensare emozioni (pp. 241-263). Milano: FrancoAngeli. Carli, R., &Paniccia, R.M. (2006). Il progetto d'intervento psicologico clinico fondato sull'Analisi della Domanda. In E. Rovetto, P. Moderato (Ed), Progetti di intervento psicologico (pp393-493). Milano:McGraw-Hill Carli, R., Paniccia, R.M. (2002), L'analisi emozionale del testo. Uno strumento psicologico per leggere testi e discorsi, Francoangeli, Milano.

Tesi:

Le tesi saranno assegnate secondo le modalità previste dal Corso di Laurea in Psicologia Dinamica e Clinica della Persona, delle Organizzazioni e della Comunità.

Metodi didattici:

- *Esercitazioni*
- *Laboratori*

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Scritto con integrazione orale*

Lingua di insegnamento:

italiano

Laboratorio avanzato di analisi del testo (M-Z)

Crediti: 6

Settore disciplinare: SECS-S/05

Docente: prof. **Fiammetta Giovagnoli**

Contenuto del corso:

Obiettivo del laboratorio è formare gli studenti all'utilizzo dell'analisi emozionale del testo quale metodologia funzionale alla progettazione di interventi psicologici in contesti organizzativi. L'AET, consentendo di esplorare le dinamiche collusive che caratterizzano la relazione tra individuo e contesto entro il quale si vuole intervenire, rappresenta uno strumento utile alla conoscenza della domanda del cliente sulla quale fondare la progettazione dell'intervento e la costruzione di modelli di verifica. Durante il laboratorio verranno presentati casi di intervento psicologico ed analizzate le fasi di progettazione e verifica. Il Laboratorio si svolgerà in integrazione con il corso di Organizzazione Aziendale, mettendo in relazione modelli organizzativi e casi di intervento.

Testi di riferimento:

Paniccia, R.M., & Giovagnoli, F. (2007). Un'esperienza formativa in cui gli studenti possono trarre il cliente. In Carli, R., Grasso, M., & Paniccia, R.M. (Eds.), Formarsi alla psicologia clinica: Pensare emozioni (pp. 241-262). Milano: FrancoAngeli. Carli, R., & Paniccia, R.M. (2006). Il progetto d'intervento psicologico clinico fondato sull'Analisi della Domanda. In E. Roveretto, P. Moderato (Ed), Progetti di intervento psicologico (pp 393-493). Milano: McGraw-Hill. Carli, R., & Paniccia, R.M. (2002). L'analisi emozionale del testo: Uno strumento psicologico per leggere testi e discorsi. Milano: FrancoAngeli.

Tesi:

Le tesi saranno assegnate secondo le modalità previste dal Corso di Laurea in Psicologia Dinamica e Clinica della Persona, delle Organizzazioni e della Comunità.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Organizzazione Aziendale

Crediti: 2

Settore disciplinare: SECS-P/10

Docente: prof. **Francesca Romana Dolcetti**

Contenuto del corso:

Al corso collaborano i dottori: Barbara Cafaro, Fabrizio Casuccio e Maria Sarubbo. Obiettivo del corso è fornire elementi per conoscere e differenziare i sistemi organizzativi. Verranno proposte: – chiavi di lettura teoriche del fenomeno organizzativo, secondo diverse prospettive disciplinari e i loro metodi (le scuole della direzione scientifica, amministrativa, delle relazioni umane, Lewin e altri, burocratica, decisionale). – le organizzazioni come strutture formali e le categorie generali che le definiscono come istituzioni economiche e come sistemi sociali: scopi, finalità, assetti formali, dimensioni normative, divisione del lavoro, ed altre. – i principali ordinamenti e sistemi operativi della struttura organizzativa: gerarchico, funzionale, gerarchico-funzionale, per progetti o per prodotti, matriciale, decisionale, reticolare, per processi; tra questi le strutture fondamentali, multidivisionali e plurifunzionali. – questi e altri aspetti come premessa per un approccio all'analisi e all'intervento in ambito organizzativo. Verranno presentati gli assetti attuali di alcune organizzazioni che costituiscono contesti di lavoro per gli psicologi.

Testi di riferimento:

IL PROGRAMMA CON TUTTI I DETTAGLI E' SCARICABILE DA QUESTO SITO NELL'AREA "FILES DEL DOCENTE" per ciascun testo ed articolo sono indicati puntualmente titoli, pagine e reperibilità: § Giuseppe Bonazzi Storia del pensiero organizzativo, ristampa 2004, FrancoAngeli – Introduzione, Parte II e Parte III: cap 4. § Mary Jo Hatch, Teoria dell'organizzazione, 1997, Il Mulino: il Capitolo 6: § Carli, R. e Paniccia, R.M. Psicologia della formazione, 1999, Bologna, il Mulino: cap.5.5: pag. 220 a pag 240. § Articoli (per ragioni di spazio del sito scaricare i titoli dall'area "files del docente" su questo sito:

Tesi:

Le tesi saranno assegnate secondo i criteri decisi nel corso di laurea Intervento Clinico

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Attività a Scelta dello Studente

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 10

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tirocinio

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Un seminario a scelta (min. 4 cfu)

Crediti: 4

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Il ruolo della psicologia dello sviluppo nella mediazione familiare: il bambino tra l'affido condiviso e l'affido congiunto

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Laboratorio di analisi organizzativa multidimensionale

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Donata Francescato**

Contenuto del corso:

L'Analisi Organizzativa Multidimensionale è una tecnica di intervento/formazione che mira a sviluppare l'empowerment organizzativo e ad aumentare il benessere psicosociale delle persone impiegate nei contesti organizzativi. Finalità dell'AOM è aiutare le persone impiegate nelle organizzazioni a diagnosticare il funzionamento dei contesti lavorativi in cui sono inserite, in un'ottica di partecipazione attiva. Lo schema di lettura utilizzato tiene conto di quattro dimensioni, due hard e due soft: dimensione strategico-strutturale, funzionale, psicodinamica e psicoambientale. Obiettivo di questo laboratorio è trasmettere agli studenti conoscenze e competenze su questa specifica strategia di intervento; verrà loro offerta, inoltre, la possibilità di compiere un'esperienza pratica, applicando l'AOM ad un'organizzazione da loro scelta, individualmente o in piccolo gruppo.

Testi di riferimento:

Francescato, D., Tomai, M., Ghirelli, G. (2002). Fondamenti di psicologia di comunità. Principi, strumenti, ambiti di applicazione, Carocci, Roma. (solo capitolo su Analisi Organizzativa Multidimensionale) Francescato, D., Tomai, M. (2004). Psicologia di comunità per i mondi del lavoro: sanità, azienda, privato sociale, Carocci, Roma. (solo capitolo su Analisi Organizzativa Multidimensionale) Morganti, M. (1998). Nonprofit: produttività e benessere, Franco Angeli, Milano.

Tesi:

Gli studenti interessati a svolgere una tesi in questo ambito devono valutare questa possibilità direttamente con la Prof.ssa D. Francescato.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio sul colloquio clinico

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Gianni Montesarchio**

Contenuto del corso:

LABORATORIO SUL RESOCONTO IL SOGNO COME NARRAZIONE Il laboratorio intende proporsi come spazio formativo per una competenza clinica che passa attraverso la narrazione. In particolare "oggetto" del lavoro proposto sarà il racconto, la narrazione del "sogno" nelle sue molteplici sfaccettature. L'esperienza del sogno, è sempre stata oggetto di ricerca: le teorie e le scuole più diverse hanno avuto, soprattutto nel passato, come fine comune quello di riuscire a trarre un possibile insegnamento da queste "immagini" interiori. Il racconto del sogno ci interessa come comunicazione tra gli interlocutori il cui contenuto acquista senso e significato nel momento in cui è inserito in un processo narrativo, in una relazione e in un contesto particolare. Gli studenti saranno impegnati nella ricerca e resocontazione individuale e di gruppo delle varie modalità narrative con cui si è guardato al fenomeno sogno: cinema, teatro, letteratura, fumetto, musica...con l'obiettivo di riflettere sulle trasformazioni attraversate dal testo al variare dell'autore, del destinatario, degli obiettivi, dello strumento con cui si è deciso di raccontarlo e dello scenario storico e culturale in cui il racconto si dispiega. In quest'ottica il sogno e il suo racconto saranno proposti come pre-testi per ragionare e riflettere sul fatto che qualsiasi narrazione (anche quella onirica) non ha senso e non è "decodificabile" a prescindere dal contesto, dagli obiettivi e dalla relazione che intercorre tra gli interlocutori Ai partecipanti sarà fornita durante lo svolgimento del laboratorio un'adeguata bibliografia di riferimento ai temi trattati.

Testi di riferimento:

TESTI DI BASE: –Montesarchio G., Grassi R., Marzella E., Venuleo C. (2004), Indizi di Colloquio, Franco Angeli, Milano. Euro 18,00. –MONTESARCHIO G. VENULEO C. Narrazione di un "ITER" di gruppo. Franco Angeli, Milano 2006. Montesarchio G., Venuleo C. Narrazione di un "ITER" di gruppo. Franco Angeli, Milano 2006. –INOLTRE VERRANNO PROPOSTI PER L'ESAME I TESTI ED I FILM LEGATI ALL'ESPERIENZA DEL LABORATORIO. Per motivi organizzativi si chiede di comunicare la propria partecipazione al "Laboratorio sul colloquio clinico" tramite e-mail all'indirizzo gianni.montesarchio@uniroma1.it oppure lasciando un messaggio nella cassetta della posta al IV piano.

Tesi:

Le tesi verteranno su argomenti relativi agli obiettivi di ricerca della Cattedra.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Osservazioni video registrate delle interazioni precoci

Crediti: 4

Docente: prof. **Marco Cecchini**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Processi cognitivi in relazione allo spazio ambientale

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Anna Maria Longoni**

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Adriano Ossicini**

Contenuto del corso:

Il Corso vuole chiarire sul piano storico negli aspetti teorici ed anche in quelli clinici e didattici lo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi in Italia nel Primo e nel Secondo dopoguerra.

Pur appartenendo la psicoanalisi alla psicologia, per ragioni storiche e culturali e per certi aspetti anche politiche, le difficoltà affrontate sono state differenti, tanto da rendere utile un discorso articolato sui vari aspetti dello sviluppo di queste discipline e sui loro rapporti. Uno dei chiarimenti di fondo del Corso consisterà nel mettere in evidenza come le difficoltà di sviluppo in Italia della psicologia e della psicoanalisi non sono certo state causate dall'assenza di studiosi, teorici e clinici, di valore. Basterebbe pensare, per la psicologia, alla poderosa opera pionieristica di Sante De Sanctis e per la psicoanalisi di Weiss e Musatti.

Ma situazioni storiche ed anche politiche hanno pesato sulla cultura in generale ed in modo specifico nel nostro paese sullo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi.

In questo senso sarà analizzato il rapporto tra la psicologia e la psicoanalisi e saranno analizzate le difficoltà del loro affermarsi. Questo, in particolare, in riferimento all'influenza, nel nostro paese ed in particolare per una disciplina, in un difficile sviluppo, come la psicologia, dell'idealismo, del positivismo, in una parte della cultura cattolica e del marxismo.

Tutto questo, sulla base di una personale e lunga esperienza sul piano clinico e didattico con particolari riflessi anche su quello teorico, esperienza iniziata nel lontano 1939, nel Consiglio Nazionale delle Ricerche diretto da Ferruccio Banisconi e protrattosi per alcuni decenni. Sarà anche utilizzata una certa casistica clinica legata ad una lunga esperienza svolta nel campo della prima infanzia.

Testi di riferimento:

Lombardo, G.P., Foschi R., (1997), La Psicologia italiana e il novecento, Franco Angeli, Milano. (euro 24.00)

Ossicini, A., (2002), La rivoluzione della Psicologia, Edizioni Borla, Roma (euro 23.50)

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Obiettivi:

Alla laurea specialistica interfacoltà in esponente collaborano, per le competenze scientifiche e didattiche relative ai ssd indicati in tabella, le facoltà di Ingegneria, Scienze umanistiche, Psicologia 2, dell'università di Roma "la Sapienza". Obiettivo generale del corso di laurea specialistica in Psicologia dell'Elaborazione dell'Informazione e della Rappresentazione della Conoscenza è la formazione di figure professionali che, alla fine del percorso formativo, in analogia con quanto già avviene in ambito internazionale, abbiano competenze rivolte alla progettazione, pianificazione ed esecuzione di interventi sui processi di acquisizione, organizzazione e utilizzo della conoscenza in situazioni reali e virtuali, tra sistemi diversi e tra domini diversi, in contesti relativi ad ambienti organizzativi, educativi e lavorativi.

Competenze:

I laureati in questo corso di laurea specialistica devono acquisire: ? una avanzata competenza in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia con particolare riguardo all'ambito della elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali; ? capacità di assumere la responsabilità negli interventi sui processi di acquisizione, organizzazione, trasmissione, recupero e utilizzo della conoscenza; ? capacità di progettare ambienti relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze delle persone e delle organizzazioni, ottimizzando i processi di comunicazione e di trasmissione dell'informazione all'interno di gruppi diversi, in situazioni reali e virtuali, tra sistemi diversi e tra domini diversi; ? capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi nonché l'operatività dei modelli a cui questi sono ispirati; ? capacità di progettare e condurre in piena autonomia professionale interventi sul campo in merito ai processi decisionali ed alla riorganizzazione delle interfacce tra uomo e sistemi complessi; ? capacità di progettare e realizzare autonomamente, nonché di valutare interventi in ambienti reali e virtuali per l'integrazione delle disabilità; ? capacità di modellizzare dati sperimentali e osservativi relativi allo studio del sistema mente-cervello e alle interazioni tra sistemi naturali e sistemi artificiali; ? una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare.

Sbocchi:

Al laureato specialista, previo superamento dell'esame di stato, spetterà il titolo di Psicologo (della conoscenza). I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende), nella progettazione di sistemi cognitivo-informazionali e nell'analisi e applicazioni cliniche delle rilevazioni dell'attività cerebrale. Potranno inoltre svolgere attività libero-professionale in ambito clinico, nonché attività di consulenza presso enti pubblici e privati. Gli sbocchi professionali della laurea, sono relativi alle competenze acquisite nella parte comune e nelle diverse tipologie in opzione dalla laurea per le quali si rinvia al successivo punto 4. Gli obiettivi formativi della laurea specialistica in Psicologia dell'Elaborazione dell'Informazione e della Rappresentazione della Conoscenza (articolata in tipologie relative a: a. interazione uomo-macchina; b. processi decisionali e sistemi organizzativi; c. trattamento della conoscenza) fanno riferimento ai seguenti ambiti di intervento professionale: psicologia generale e sperimentale; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuroscienze cognitive; psicologia degli interventi per le disabilità (negli ambiti della psicologia della formazione, sociale, del lavoro e delle organizzazioni); psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione.

Percorso **Unico**

Il curriculum formativo prevede attività volte: ? all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti i diversi settori della psicologia; ? allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche; ? allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia. Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea specialistica in Psicologia dell'Elaborazione dell'Informazione e della Rappresentazione della Conoscenza prevede: ? non meno di 30 crediti per seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate; ? non meno di 36 crediti per esperienze curriculari di tirocinio; ? attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali. Durante il IV anno di corso, primo della specialistica, verranno svolte attività formative di completamento del quadro concettuale e metodologico acquisito durante il corso di laurea triennale. Gli insegnamenti sono volti ad approfondire la preparazione in campo teorico-critico da un lato, e tecnico-scientifico dall'altro, in modo da mettere in grado gli iscritti di progettare gli interventi operativi autonomi nei campi d'intervento comuni a tutti i percorsi di questa laurea specialistica. Anche i laboratori attivati durante il IV anno di corso sono quelli comuni a tutti gli iscritti alla laurea specialistica. Durante il V anno, secondo della laurea specialistica, si provvederà al consolidamento e alla integrazione delle conoscenze indispensabili nel laureato specialista in Psicologia dell'Elaborazione dell'Informazione e della Rappresentazione della Conoscenza in particolari ambiti tematici per i quali vengono proposti a scelta moduli in alternativa. Anche i laboratori e l'attività di tirocinio istituzionale verteranno sulle tematiche d'interesse dello studente. In tale ambito verrà svolta la prova finale che consisterà nella discussione di una tesi sperimentale o di una relazione su un intervento autonomamente progettato e realizzato durante l'attività di tirocinio istituzionale. L'offerta formativa prevede che lo studente possa acquisire competenze professionali secondo le seguenti tipologie: a) Interazione Uomo-Macchina Individuazione dei criteri di progettazione di interfacce uomo-macchina, in funzione delle caratteristiche cognitive degli utenti cui sono destinate; messa a punto di criteri di valutazione dell'efficienza di interfacce uomo-macchina già esistenti; progettazione ed esecuzione di prove di verifica dell'efficienza di interfacce già esistenti tramite esperimenti su soggetti umani; studio sperimentale di opportune popolazioni di utenti al fine di individuare i problemi che più interessa risolvere in particolari ambiti predefiniti, le strategie cognitive generalmente adottate, le forme di rappresentazione della conoscenza più diffuse, tutto ciò al fine di orientare le attività di sviluppo, progettazione e marketing di aziende produttrici di sistemi hardware e software; controllo di qualità di prodotti industriali, relativamente alla parte che riguarda le loro interfacce con l'utente; formulazione di criteri di progettazione di apparati, dispositivi, o più genericamente oggetti, la cui funzione implichi una interazione col sistema cognitivo dell'utente; formulazione di criteri di valutazione relativamente al controllo di qualità di apparecchi, dispositivi od oggetti come quelli sopra specificati; pianificazione ed esecuzione di esperimenti su soggetti umani al fine di effettuare il controllo di qualità in questione; pianificazione ed esecuzione di ricerche di mercato sulle specifiche capacità cognitive di utenti in domini preventivamente specificati. b) Processi Decisionali e Sistemi Organizzativi Aspetti cognitivi dei processi di comunicazione, sia linguistica che non linguistica; processi di comunicazione in ambito aziendale; processi di decisione, sia riguardanti singoli agenti, che gruppi di agenti interagenti; progettazione dell'organizzazione; tecniche di gestione della complessità e dell'incertezza. c) Trattamento della Conoscenza Processi cognitivi umani e implementazione di alcuni aspetti di questi processi in dispositivi artificiali; progettazione e controllo di qualità di dispositivi artificiali "intelligenti"; strategie di apprendimento in contesti formativi predefiniti; curricula formativi in contesti predefiniti; processi di apprendimento organizzativo in ambito aziendale e individuazione di strategie comunicative adatte affinché essi risultino efficaci; team di progettazione di dispositivi "intelligenti", che si avvalgano di procedure di apprendimento automatico; criteri di valutazione dell'efficacia di processi formativi.

Riconoscimento dei crediti: Alla laurea specialistica in "Psicologia dell'elaborazione dell'informazione e della rappresentazione della conoscenza" si accede dalle seguenti lauree triennali (Classe 34): ? "Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi dei processi cognitivi normali e patologici" ? ovvero, con opportune integrazioni dei crediti, da altre lauree triennali in "Scienze e tecniche

psicologiche". Inoltre, con opportune integrazioni dei crediti, si accede dalle lauree triennali in "Scienze cognitive", "Teorie e tecniche della conoscenza", "Ingegneria e scienze umanistiche". Il Corso di laurea specialistica ha durata biennale, al completamento del quale viene conseguito il titolo di Laureato Specialista in "Psicologia dell'elaborazione dell'informazione e della rappresentazione della conoscenza".

N.B. In ciascun anno di corso gli studenti possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno di corso successivo. Si richiama l'attenzione degli studenti a quanto contenuto nell'articolo 29, primo comma del manifesto degli studi A.A. 2007–08 Università La Sapienza: " *Art.29 Ulteriori esami di profitto (ex. art. 6 del R.D. n. 1269/38) 1. Lo studente iscritto esclusivamente a Corsi di laurea (triennale, specialistica biennale, specialistica a ciclo unico), in aggiunta agli esami fondamentali ed al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto universitario.*"

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
Attività di base	10
Metodi e Tecniche per l'ottimizzazione dei processi decisionali M-PSI/03 – Alessandro Couyoumdjian	4
Psicologia dei Processi di Comunicazione e Trasmissione della Conoscenza M-PSI/05 – Cristina Zucchermaglio	4
Psicotecnologie per l'adattamento e l'integrazione M-PSI/01 – Stefano Federici	2
Attività di base interdisciplinari	10
Biologia della Trasmissione dell'Informazione Molecolare BIO/13 – Lodovico Medolago A.	2
Sociologia della Comunicazione SPS/08 – Mutuato PSI–2	4
Storia delle Neuroscienze M-STO/05 – Carmela Morabito	4
Attività caratterizzanti	14
Psicologia del Lavoro M-PSI/06 – Mutuato PSI–2	4
Scienza Cognitiva: Apprendimento e Memoria M-PSI/01 – Clelia Rossi Arnaud	2
Scienza Cognitiva: Linguaggio M-PSI/01 – Rosalia Di Matteo	2
Scienza Cognitiva: Pensiero M-PSI/01 – F. Saverio Marucci	2
Scienza Cognitiva: Ragionamento M-PSI/01 – Marta Olivetti Belardinelli	2
Tecnologie assistive per le disabilità ING-IND/09	2
Attività affini o integrative	20
Ingegneria della conoscenza ING-INF/05 – Mutuato a INGEGNERIA	4
Istituzioni di Matematica MAT/05 – Mutuato a INGEGNERIA	4
Neurofisiologia – base BIO/09 – Adriano Gentilomo	4
Psicofisiologia dell'attenzione M-PSI/02 – Maria Casagrande	4
Tecniche di Indagine dell'attività mentale: aspetti psicofisiologici M-PSI/02 – Vilfredo De Pascalis	4
Altre attività formative	6
Laboratorio Avanzato di Informatica – Gabriella Cortellessa	6
Secondo anno	CREDITI
Attività di base	10
Ergonomia dell'Interazione Uomo-Macchina M-PSI/01 – Mutuato PSI–2	4
Psicologia dei Processi Multimediali M-PSI/01 – Paolo Renzi	2

Psicologia dei Processi Multimodali M-PSI/01 – Enrico Di Pace	2
Scienza cognitiva: Processi Cognitivi Inconsci M-PSI/01 – Accursio Gennaro	2
Attività caratterizzanti	10
Modellizzazioni Neurocognitive M-PSI/01 – Antonino Raffone	4
Psicofisiologia Clinica M-PSI/08 – Vezio Ruggieri	4
Scienza Cognitiva: Comunicazione M-PSI/01 – Marta Olivetti Belardinelli	2
Attività affini o integrative	6
PERCORSO INDIVIDUALE INTERAZIONE UOMO-AMBIENTE	6
PERCORSO INDIVIDUALE INTERAZIONE UOMO-MACCHINA (IUM)	6
PERCORSO INDIVIDUALE MODELLIZZAZIONE DEL RAPPORTO MENTE-CORPO	6
PERCORSO INDIVIDUALE PROCESSI DECISIONALI E SISTEMI ORGANIZZATIVI (PDSO)	6
PERCORSO INDIVIDUALE PROCESSI DI RAPPRESENTAZIONE E DI PRODUZIONE DEL LINGUAGGIO	6
PERCORSO INDIVIDUALE PROCESSI DI RAPPRESENTAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	6
Attività a scelta dello studente	7
Attività a scelta dello studente	7
Altre attività formative	27
Prova Finale	17
Tirocinio	10
Percorso interazione uomo-macchina (IUM)	6
Elaborazione dei Segnali Audiovideo ING-IND/31 – Mutuato a INGEGNERIA	6
Percorso Processi Decisionali e Sistemi Organizzativi (PDSO)	6
Progettazione e gestione delle reti organizzative SECS-P/10 – Alessia Sammarra	4
Sociologia delle organizzazioni SPS/07 – Mutuato PSI-2	2
Percorso processi di rappresentazione e di produzione del linguaggio	6
Filosofia del Linguaggio M-FIL/05 – Mutuato a SC. UMANISTICHE	2
Linguistica Generale L-LIN/01 – Mutuato a SC. UMANISTICHE	4
Percorso interazione uomo-ambiente	6
Tecnologie per l'Autonomia e l'Ambiente ING-IND/09 – Mutuato a INGEGNERIA	6
Percorso processi di rappresentazione e fruizione dell'ambiente	6
Ingegneria del Territorio ICAR/20 – Mutuato a INGEGNERIA	6
Percorso modellizzazione del rapporto mente-corpo	6
Modelli di Sistemi Biologici ING-INF/06 – Mutuato a INGEGNERIA	6

Metodi e Tecniche per l'ottimizzazione dei processi decisionali

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Alessandro Couyoumdjian**

Contenuto del corso:

Programma 2006–2007 A. Le diverse prospettive nello studio dei processi decisionali: psicologica, economica, statistica e dell'intelligenza artificiale). In questa parte sono introdotti i diversi approcci allo studio della decisione, al fine di individuare le seguenti prospettive all'ottimizzazione: a) modifica dei codici e dell'organizzazione delle informazioni utili alla presa di decisione; b) sul training del decisore; c) sul miglioramento delle capacità computazionali del decisore mediante aiuti esterni; d) sulla sostituzione del decisore umano in favore di sistemi decisionali artificiali. B. L'ottimizzazione dei processi decisionali . Nella parte centrale del corso sono considerati in dettaglio i diversi metodi e tecniche sviluppati per l'ottimizzazione della presa di decisione. Per ogni metodo o tecnica saranno presentati principi teorici, vantaggi e svantaggi, contesti di applicazione ed esempi. C. Aspetti applicativi, sintesi e conclusioni del corso Nella fase conclusiva del corso verrà delineato un quadro di insieme delle prospettive presentate. Inoltre, saranno presentati i principali ambiti applicativi dei metodi e delle tecniche descritte (es. clinico ed economico).

Testi di riferimento:

A.A. 2007–2008 PARTE AD ORIENTAMENTO PSICOLOGICO 5 Dispense (reperibili on line dal sito www.psicologia1.uniroma1.it>rubrica docenti>Couyoumdjian) pagine totali 65 Ruminati R. Bovini N. (2001) Psicologia della decisione. IL MULINO. Capitolo 7, pag 239–265 pagine totali 26 PARTE AD ORIENTAMENTO STATISTICO Sandrini M. G. (1998) Logica della ricerca. Introduzione critica ai metodi di inferenza statistica. CAROCCI. pagine totali 128 Barbaranelli C. (2003) Analisi dei dati. LED. Capitoli 1, 4, 5 pagine totali INOLTRE: Sintesi critica scritta di un articolo scientifico scelto concordemente con il docente.

Tesi:

Concordata con il docente sui temi del corso.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dei Processi di Comunicazione e Trasmissione della Conoscenza

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **Cristina Zucchermaglio**

Contenuto del corso:

Il corso offre una panoramica degli studi più recenti che hanno analizzato i processi di comunicazione e trasmissione della conoscenza in ambiti organizzativi. In particolare nella prima parte si esporranno i risultati delle ricerche psico-sociali che hanno studiato i processi di acquisizione delle conoscenze nei contesti organizzativi e della vita quotidiana, mentre nella seconda particolare attenzione verrà assegnata al ruolo degli artefatti tecnologici nei processi di comunicazione e gestione delle conoscenze.

Testi di riferimento:

C. Zucchermaglio (1996) *Vygotskij in azienda*. Roma: Carocci (Euro Alby, F. (2006) *Tecnologie nella vita quotidiana*. Roma: Carocci

Tesi:

Le tesi riguardano principalmente indagini empiriche sulle pratiche di negoziazione e interazione sociale, anche mediate dalle tecnologie, in contesti organizzativi e della vita quotidiana.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicotecnologie per l'adattamento e l'integrazione

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Stefano Federici**

Contenuto del corso:

Il corso prevede: – la discussione di diversi modelli di disabilità in rapporto alle tecnologie assistive; – presentazione di tecnologie per la sonificazione di mappe geografiche; – presentazione di ausili e software per la Comunicazione Aumentativa Alternativa presso l'Ausilioteca dello "Istituto Leonarda Vaccari" – presentazione di ausili e software per sordi presso l'Ausilioteca dello "Istituto Statale Sordi di Roma".

Testi di riferimento:

Per la preparazione dell'esame dovranno essere concordati con il professore.

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Biologia della Trasmissione dell'Informazione Molecolare

Crediti: 2

Settore disciplinare: BIO/13

Docente: prof. **Lodovico Medolago A.**

Contenuto del corso:

Le principali macromolecole informazionali. Acidi nucleici e proteine. Identificazione sperimentale del materiale genetico. Stabilità e variabilità dell'informazione genetica. Struttura e funzione degli acidi nucleici. Il rapporto struttura– funzione nelle molecole informazionali. La plasticità delle proteine. Molecole segnale e relativi recettori. Ormoni, neurotrasmettitori, mediatori chimici dell'infiammazione. Cenni sul sistema immunitario e sul Maggior Complesso di Istocompatibilità

Testi di riferimento:

Durante il corso il docente segnalerà i capitoli di testi da consultare in relazione ai singoli argomenti trattati

Tesi:

contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Sociologia della Comunicazione

Crediti: 4

Settore disciplinare: SPS/08

Docente: prof. **Mutuato PSI-2**

Contenuto del corso:

Il corso è tenuto dalla prof.ssa Renata Metastasio presso la Facoltà di Psicologia 2.

1. Le comunicazioni di massa. Società di massa, cultura di massa e comunicazioni di massa ? Origini e sviluppi della Communication research ? La teoria dell'"influenza mediata" delle comunicazioni di massa: l'influenza personale, la leadership d'opinione, i gruppi sociali ? "Effetti a breve termine" e "effetti a lungo termine" delle comunicazioni di massa ? Gli effetti "specifici": il caso della comunicazione persuasoria e della rappresentazione della violenza nei media ? Gli effetti "a-specifici": percorsi di consumo multimediale, comprensione e interpretazione dei testi mediali, influenza delle comunicazioni di massa sui processi di costruzione simbolica della realtà. 2. Televisione e bambini: principali posizioni teoriche. L'esposizione alla tv da parte dei bambini: assiduità, gradimento e motivazioni. La decodifica del messaggio televisivo: processi di attenzione, memorizzazione e comprensione. Television literacy. La rappresentazione della realtà nella programmazione televisiva rivolta all'infanzia. Gli effetti dell'esposizione alla tv e ai suoi contenuti. La pubblicità televisiva rivolta ai bambini.

Testi di riferimento:

1. G. Losito, Il potere dei media, Roma, NIS-Carocci editore, 1994. 2. R. Metastasio, La scatola magica ? Tv, bambini e socializzazione, Roma, Carocci editore, 2002

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Storia delle Neuroscienze

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-STO/05

Docente: prof. **Carmela Morabito**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di ripercorrere la storia delle ricerche sul rapporto tra mente e corpo dall'antichità classica fino alle neuroscienze cognitive contemporanee. Durante le lezioni, partendo dalla definizione data da Kandel delle 'neuroscienze sistemiche' o 'olistiche', si ripercorrerà lo sviluppo storico delle neuroscienze cognitive dall'opera di Broca al neuroimaging del secondo Novecento. Le ore di lezione frontale per i restanti 2 CFU saranno coperte tramite la frequenza ai seguenti seminari (Facoltà di Lettere e Filosofia, Univ. degli studi di Roma "Tor Vergata", Via Columbia 1): – 16 aprile ore 15 Aula Riunioni Dipartimento Ricerche Filosofiche, Gloria Galloni (Università di Roma 'La Sapienza') Imitazione ed empatia: la soggettività condivisa. – 22 aprile ore 14,30 Aula Riunioni Dipartimento Ricerche Filosofiche, Stefano Canali (Università di Cassino) Droga e cervello, fra geni, farmacologia e cultura. – 28 aprile ore 10 aula T12b (Aula verde), Leonardo Fogassi (Università di Parma) Il movimento e le funzioni cognitive nelle neuroscienze contemporanee. – 28 aprile ore 14,30 aula T12b (Aula verde), Cinzia Di Dio (Università di Parma) Neuroestetica.

Testi di riferimento:

– Morabito C., *La Mente nel Cervello*, Laterza, Roma-Bari, 2004. – T.D. Albright, T.M. Jessell, E.R. Kandel, M.I. Posner, "Neuroscienze: un secolo di progressi e i misteri ancora irrisolti", trad. in Kandel E.R. (2007) *Psichiatria, psicoanalisi e nuova biologia della mente*, Cortina, pp. 247–397.

Tesi:

Non si accettano tesi.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia del Lavoro

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/06

Docente: prof. **Mutuato PSI-2**

Contenuto del corso:

Mutuato Psi2. Prof. Avallone

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Scienza Cognitiva: Apprendimento e Memoria

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Clelia Rossi Arnaud**

Contenuto del corso:

Nell'ambito di questo corso verranno analizzati alcuni dei nuovi orientamenti nello studio della memoria. In particolare, verrà illustrato il ricco filone di ricerca sui fenomeni mnestici che accadono spontaneamente nel mondo reale. Si cercherà di fornire un aggiornamento su alcuni temi di ricerca nel settore, dedicando una particolare attenzione agli aspetti metodologici. Verranno sviluppati i seguenti temi: le basi biologiche della memoria; le strategie mnemoniche; la memoria autobiografica; la testimonianza oculare; il ruolo della memoria nel calcolo aritmetico e nell'orientamento spaziale; il rapporto tra le emozioni e la memoria.

Testi di riferimento:

All'inizio del corso verrà indicata una lista di articoli.

Tesi:

Su argomenti da concordare con la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Scienza Cognitiva: Linguaggio

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Rosalia Di Matteo**

Contenuto del corso:

Il corso si propone come corso avanzato di psicolinguistica nel quale verrà approfondito lo studio dei processi di comprensione delle frasi. Tale approfondimento verrà realizzato ponendo particolare attenzione agli aspetti linguistici e metodologici degli esperimenti condotti in questo ambito e alle implicazioni dei risultati per i modelli di analisi del linguaggio.

Testi di riferimento:

I libri di testo saranno indicati prima dell'inizio del corso.

Tesi:

Da concordare con lo studente nell'ambito degli argomenti trattati durante il corso.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Scienza Cognitiva: Pensiero

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **F. Saverio Marucci**

Contenuto del corso:

Il corso di lezioni prenderà in esame i modelli classici di rappresentazione e di organizzazione dei concetti, in particolare della conoscenza dichiarativa e della conoscenza procedurale. A questo proposito saranno considerate due ampie classi di modelli: a) i modelli simbolici; b) i modelli sub-simbolici, che trattano la rappresentazione delle immagini, delle proposizioni e dei concetti. In particolare verranno presi in esame: 1) le rappresentazioni simboliche basate sulla logica; 2) le reti semantiche; 3) i frame e gli script; 4) le regole di produzione.

Testi di riferimento:

EYSENCK, M.W. & KEANE, M. T. (1995). Manuale di psicologia cognitiva, tr. it., Edizioni Sorbona, Milano. Articoli, materiale didattico e riferimenti bibliografici per un approfondimento delle tematiche che saranno svolte durante le lezioni verranno forniti durante lo svolgimento del corso.

Tesi:

Gli argomenti sui quali sono disponibili tesi di laurea riguardano i modelli simbolici di soluzione dei problemi e dell'intelligenza (SOAR e ACT).

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Scienza Cognitiva: Ragionamento

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Marta Olivetti Belardinelli**

Contenuto del corso:

Le forme del ragionamento. Problem solving e decision making. Architetture della mente.

Testi di riferimento:

Cherubini, P. – Psicologia del pensiero – Cortina 2005. Aleksander, I. – Come si costruisce una mente – Einaudi – Torino 2001.

Tesi:

Su argomenti da concordare.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecnologie assistive per le disabilità'

Crediti: 2

Settore disciplinare: ING-IND/09

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Ingegneria della conoscenza

Crediti: 4

Settore disciplinare: ING-INF/05

Docente: prof. **Mutuato a INGEGNERIA**

Contenuto del corso:

Il corso sarà tenuto dal prof. L. Carlucci Aiello.

Intelligenza Artificiale ed Agenti Intelligenti: * Obiettivi dell'Intelligenza Artificiale; * Cenni storici; * Agenti Intelligenti. Risoluzione automatica di problemi: * Ricerca automatica di soluzioni; * Ricerca informata. Linguaggi per l'Intelligenza Artificiale: * Programmazione Logica: PROLOG; * Programmazione Funzionale: LISP (cenni). Logica e rappresentazione della conoscenza: * Logica proposizionale e ragionamento; * Logica del primo ordine; * Problemi di rappresentazione della conoscenza (Cenni).

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Istituzioni di Matematica

Crediti: 4

Settore disciplinare: MAT/05

Docente: prof. **Mutuato a INGEGNERIA**

Contenuto del corso:

Il corso è tenuto dal prof. Filippo Aluffi Pentini.

Richiami di algebra elementare. Coordinate cartesiane, coordinate polari. Funzioni elementari, grafici. Equazione della retta. Numeri complessi. Equazioni algebriche di primo e secondo grado. Matrici e sistemi di equazioni lineari. Limiti, derivazione, massimi e minimi, serie di Taylor. Integrazione, calcolo di aree. Spazi vettoriali con prodotto scalare. Problemi di minimi quadrati. Retta di regressione. Approssimazione di Fourier, serie di Fourier.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neurofisiologia – base

Crediti: 4

Settore disciplinare: BIO/09

Docente: prof. **Adriano Gentilomo**

Contenuto del corso:

L'insegnamento di Neurofisiopatologia dei processi mentali e' articolato – in un segmento di inquadramento della funzionalita' corticale, come proposta da A.R. Luria, nella prospettiva della comprensione della disfunzionalita' sottesa al deragliamento fisiopatologico delle funzioni cognitive conseguenti alla cerebropatia diffusa e/o focale – in un segmento di inquadramento evoluzionistico del cervello, nella prospettiva proposta da Mac Lean, per la comprensione della patogenesi sottesa ai disturbi di natura psicosomatica. Verra', inoltre, affrontato lo studio dell'elettroencefalografia computerizzata nell'ottica dei potenziali evento–correlati. L'orario di ricevimento del professor Gentilomo e' al lunedì' alle ore 14,00, presso il laboratorio 2T al secondo piano della facolta'

Testi di riferimento:

lo studente è consigliato di preparare gli argomenti del programma utilizzando letteratura attuale (articoli di riviste specializzate) reperibile presso le biblioteche della Facoltà di Medicina, oltre che quella di Psicologia. In ogni caso le domande d'esame faranno riferimento ai testi A.R. Luria, Come lavora il cervello, ed. Il Mulino (reperibile solo presso le biblioteche pubbliche) P.D. Mac Lean, Evoluzione del cervello e comportamento umano, ed. Einaudi ((reperibile solo presso le biblioteche pubbliche) G. Lucci, il Cervello attraverso gli ERP, ed. Kappa

Tesi:

tesi di laurea, di tipo sperimentale elettrofisiologico (correlati eeg delle funzioni corticali superiori); 2 anni (circa); conoscenza della lingua inglese a livello di immediata comprensione di un testo scritto, è auspicabile la conoscenza della statistica e dell'uso del computer

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia dell'attenzione

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Maria Casagrande**

Contenuto del corso:

Il corso tratterà i principali modelli psicofisiologici e neuropsicologici dell'attenzione. Saranno, inoltre, trattate le relazioni tra attenzione, coscienza e stati comportamentali. Sono previste delle esercitazioni pratiche di carattere sperimentale.

Testi di riferimento:

1) Proverbio, Zani – PSICOFISIOLOGIA COGNITIVA, Carocci Editore Capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 15, 16, 17 2) Casagrande, De Gennaro – PSICOFISIOLOGIA DEL SONNO, Cortina Editore Capitoli 1 e 3 8 articoli scientifici da richiedere al docente in orario di ricevimento. Per sei articoli dovrà essere effettuata una presentazione in power point (circa 10 diapositive per ciascun articolo)

Tesi:

Si assegnano tesi compilative e sperimentali sugli argomenti trattati nel corso.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche di Indagine dell'attività mentale: aspetti psicofisiologici

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/02

Docente: prof. **Vilfredo De Pascalis**

Contenuto del corso:

Il corso intende affrontare temi classici e fondamentali inerenti lo studio dei processi e dei meccanismi cerebrali sottostanti l'attività cognitiva ed emotiva nell'uomo. Più in particolare il corso vuole mettere in evidenza l'uso di misure di funzioni fisiologiche e cognitivo-comportamentali finalizzate, al fine di evidenziare la molteplicità dei processi sottostanti al comportamento e all'attività mentale da un punto di vista teorico cognitivo e motivazionale. Contenuto del corso: 1)Elettroencefalogramma e magnetoencefalogramma: indici di attivazione corticale 2)Componenti dei potenziali evento-correlati e processamento cognitivo 3)Neuroimmagini funzionali e processi cognitivi 4)Misure elettrofisiologiche dell'attenzione spaziale e dell'attenzione selettiva 5)Potenziale motori e funzioni dei lobi frontali 6)Mismatch Negativity e funzioni cognitive 7)Linguaggio ed elettrofisiologia cognitiva 8)Metodi topografici dell'attività elettrica cerebrale 9)Attività autonome e processamento cognitivo

Testi di riferimento:

Proverbio A.M. e Zani A. – Psicofisiologia Cognitiva: I substrati neuro-funzionali della mente umana – Carocci – (Euro 40,28).

Tesi:

Orientate allo studio dei processi cognitivi, attentivi ed emozionali. Ricevimento Studenti: Mercoledì ore 15-16, stanza 7, secondo piano (Dipartimento di Psicologia, Via dei Marsi 78, Roma, tel: 0649917643, e-mail: v.depascalis@caspur.it)

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio Avanzato di Informatica

Crediti: 6

Docente: prof. **Gabriella Cortellessa**

Contenuto del corso:

1. Interfacce Grafiche Interfacce grafiche utente. Interfacce grafiche web. Architetture Multi-Tier. Complementi di HTML. Linguaggi di scripting (lato server e client). Applet Java. Esercitazioni su Applet Java. 2. Database e Java I sistemi per la gestione delle basi dati. Le transazioni. I database relazionali. Il linguaggio SQL. Modalità di accesso al database (JDBC). 3. Implementazione in JAVA degli ADT (Abstract Data Type) Il concetto di ADT. Array dinamici e strutture collegate lineari in Java. L'implementazione di ADT in JAVA: insieme, lista, pila, coda, albero, grafo. Il tipo data e stringa.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Ergonomia dell'Interazione Uomo-Macchina

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Mutuato PSI-2**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dei Processi Multimediali

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Paolo Renzi**

Contenuto del corso:

Interfacce utente nella comunicazione web. Problematiche di ergonomia cognitiva nella comunicazione web. Problematiche della comunicazione multimediale. Integrazione web di comunicazioni multimediali: tecniche possibilità e limiti. Problematiche connesse all'usabilità e all'accessibilità nelle tecniche di comunicazione multimediale.

Testi di riferimento:

Jakob Nielsen Web usability Apogeo 2000

Tesi:

Gli studenti interessati possono proporre argomenti di tesi nell'ambito degli argomenti affrontati nel corso.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dei Processi Multimodali

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Enrico Di Pace**

Contenuto del corso:

Uno dei problemi cruciali nel panorama contemporaneo delle scienze della mente consiste nel comprendere quali sono i processi alla base dell'esperienza unitaria del mondo. Sappiamo molto sulle specializzazioni funzionali all'interno del sistema cognitivo ma molto poco sul modo in cui tali specializzazioni si integrino tra loro. Lo studio delle interazioni multi-modali sembra dunque rappresentare un contributo promettente alla soluzione di questo problema. In quale modo uno stimolo acustico influenza l'elaborazione di un segnale visivo? Una informazione di natura tattile può interagire con la percezione di uno stimolo uditivo o visivo? Questo è il genere di domande cui il corso cercherà di dare risposta. In particolare, verranno trattati i seguenti argomenti: Attenzione multi-modale; Priming multi-modale; Illusioni multi-modali; Sinestesia. Verranno inoltre discusse le seguenti teorie: Feature Integration Theory (A. Treisman); Theory of Event Coding (B. Hommel et al.); Nucleo dinamico (G. Edelman e G. Tononi); Asynchronies of Consciousness (S. Zeki).

Testi di riferimento:

Non esistono trattazioni organiche specificatamente dedicate agli argomenti del corso. Il materiale bibliografico consisterà dunque in articoli pubblicati su riviste scientifiche, di cui si fornisce un elenco indicativo: Treisman, A. (1998): Philosophical Transaction of the Royal Society of London, (B), 353, 1295-1306. Tononi, G., Edelman, G.M., Sporn, O. (1998): Trends in Cognitive Sciences, 12 (2), 474-484. Spence, C., Nicholls, M.E.R., Gillespie, N., Driver, J. (1998): Perception and Psychophysics, 60 (4), 544-557. Meredith, M.A. (2002): Cognitive Brain Research, 14, 31-40. Ramachandran, V.S., Hubbard, E.M. (2001): J. of Consciousness Studies, 8 (12), 3-34.

Tesi:

da concordare con il docente su argomenti inerenti alle tematiche trattate nel corso.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Scienza cognitiva: Processi Cognitivi Inconsci

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Accursio Gennaro**

Contenuto del corso:

Il corso sui processi cognitivi inconsci si propone di analizzare in modo sistematico la storia, le teorie e i metodi che riguardano questo ambito di ricerca. Esso ha la finalità di chiarire la dinamica e il funzionamento della cognizione non consapevole. Le linee tematiche principali riguardano: antecedenti storici; la conoscenza tacita; primi studi sui processi impliciti. Processi cognitivi impliciti: percezione implicita; memoria implicita; apprendimento implicito; elaborazione implicita ed emozioni . Modelli di elaborazione implicita dell'informazione: la teoria della neodissociazione; tassonomia dei processi impliciti; processi preconsce e attenzione; sistemi di elaborazione dell'informazione; la teoria della doppia codifica. Inconscio cognitivo: le teorie cliniche. Nell'ambito delle tematiche inerenti allo studio dell'inconscio il Dr. Dentale condurrà un'attività seminariale secondo una duplice ottica: approfondimento dei temi oggetto del corso ed esperienze pratiche di ricerca in questo campo.

Testi di riferimento:

Dentale F. e Gennaro A. –Inconscio. Fra ricerca clinica e scienza cognitiva (2005)–.

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Modellizzazioni Neurocognitive

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Antonino Raffone**

Contenuto del corso:

Scopo del corso e' fornire rilevanti basi di conoscenza sui circuiti neurali alla base di correlati neurali della coscienza, e di processi di integrazione (binding) a diversi livelli, nonchè interazioni tra processi percettivi e di memorizzazione. Il corso sarà particolarmente focalizzati sui modelli correnti di correlati neurali di accesso alla coscienza, con particolare riferimento alla teoria del nucleo dinamico.

Testi di riferimento:

Contattare il docente per informazioni sui 6 articoli scientifici da scegliere per l'esame.

Tesi:

Concordata con il docente sui temi del corso. Sarà possibile considerare tesi puramente modellistiche, tesi sperimentali nell'ambito della psicologia cognitiva ispirate da modelli connessionistici, o tesi che combinino ricerche sperimentali e modellistico-computazionali.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia Clinica

Crediti: 4

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Veziro Ruggieri**

Obiettivi formativi:

Definizione del campo specifico della psicofisiologia clinica che si differenzia dalla neuropsicologia, neurofisiologia, neurologia, psichiatria e dalla psicologia fisiologica intesa come scienza di correlati. Analisi psicofisiologiche dei principali temi di rilevanza psicologica: applicazioni in ambito clinico-riabilitativo e semiologico, arte-terapeutico e pedagogico.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti sono in grado di interpretare in chiave psicofisiologica i diversi processi di rilevanza psicologica di base clinica e psicodinamica, potendo analizzare i processi generatori di patologia e le forme artistico-espressive potendo anche leggere i percorsi trasformativi di tipo arte terapeutico. Acquisita la capacità di analisi semeiologica della fenomenologia espressiva corporea in rapporto alle principali tematiche psicologiche, psicosomatiche ed espressive.

Competenze acquisite:

Gli studenti sono in grado di operare un'analisi semeiologica puntuale degli atteggiamenti mimico-espressive corporei del volto e posturali e di gestire alcune esperienze quali Training Autogeno e Sogni di Giorno Guidati. Analisi delle emozioni nel contesto di un ipotetico progetto clinico-riabilitativo che imparano a formulare. Analisi concrete di dinamiche arti-terapeutiche che hanno appreso attraverso l'osservazione diretta delle concrete esemplificazioni didattiche presentate.

Pre-requisiti e propedeuticità:

Competenze fisiologiche e psicodinamiche di base

Contenuto del corso:

La psicofisiologia clinica analizza i rapporti mente-corpo studiando i processi psicologici nel contesto psicobiologico della struttura dell'Io, rivisitando concetti quali libido-energia ed esaminando, in chiave psicofisiologica, immaginazione, emozione, atteggiamenti posturali, immagine corporea, identità, identificazione; e riscrive, in chiave psicofisica, il narcisismo. Esamina, in chiave psicofisiologica, i meccanismi fondamentali dell'esperienza estetica e delle arti con particolare riferimento alle arti terapie. Particolare attenzione ai processi di trasformazione di emozioni e cognition potenzialmente patogeni, attraverso l'inibizione. In questo contesto ha un ruolo rilevante la modellistica psicofisiologica delle emozioni, dei processi immaginativi, della struttura dell'Io delle dinamiche psicofisiologiche eziopatogenetiche. Tutti i titoli dei capitoli dei volumi indicati come libro di testo, sono da considerarsi come argomenti di discussione d'esame.

Testi di riferimento:

1) Ruggieri Veziro: *Mente Corpo Malattia*. Edizioni Il Pensiero Scientifico. Roma, 1988. Euro 16,53; 2) Ruggieri Veziro: *Identità in psicologia e teatro*. Edizioni M.A.G.I.. Roma, 2001. Euro 21; 3) Gli studenti sono invitati a consultare gli editoriali ed alcuni articoli della rivista *Practica Psicofisiologica* e la rivista *il Politecnico*. Rivolgersi alla cattedra per la consultazione ed eventualmente la copia. Testi consigliati facoltativi: Ruggieri Veziro: *L'esperienza estetica*. Armando Editore, Roma 1997. Euro 12,39.

Tesi:

Gli argomenti di tesi proposti vertono sulle tematiche psicofisiologiche già presentate nel programma d'esame sulle componenti psicofisiologiche delle patologie organiche e psicosomatiche. Sulle esperienze estetica e Artiterapeutica.

Metodi didattici:

- *Lezioni*
- *Laboratori*
- *Workshop*

Modalità di frequenza:

- *Non obbligatoria*

Metodi di valutazione:

- *Orale*

Lingua di insegnamento:

Italiano e Inglese

Scienza Cognitiva: Comunicazione

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Marta Olivetti Belardinelli**

Contenuto del corso:

Dall'Anno Accademico 2004–2005 il corso sarà affidato al dott. Enrico Di Pace. Il corso verrà accorpato a quello di Psicologia dei Processi Multimodali, il cui programma è consultabile all'indirizzo http://www.psicologia1.uniroma1.it/static/didattica/IdInsegnamento_1378.shtml Ulteriori dettagli verranno forniti agli studenti all'inizio del corso.

Testi di riferimento:

Ulteriori dettagli sui testi verranno forniti direttamente dal dott. Enrico Di Pace. Telefono: 06.4991.7664 E-mail: enrico.dipace@uniroma1.it Stanza: Dip. di Psicologia – terzo piano, stanza 3M Ricevimento: mercoledì 15.00–18.00

Tesi:

Su argomenti da concordare.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

PERCORSO INDIVIDUALE INTERAZIONE UOMO-AMBIENTE

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

PERCORSO INDIVIDUALE INTERAZIONE UOMO-MACCHINA (IUM)

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

PERCORSO INDIVIDUALE MODELLIZZAZIONE DEL RAPPORTO MENTE-CORPO

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

PERCORSO INDIVIDUALE PROCESSI DECISIONALI E SISTEMI ORGANIZZATIVI (PDSO)

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

PERCORSO INDIVIDUALE PROCESSI DI RAPPRESENTAZIONE E DI PRODUZIONE DEL LINGUAGGIO

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

PERCORSO INDIVIDUALE PROCESSI DI RAPPRESENTAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE

Crediti: 6

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Attività a scelta dello studente

Crediti: 7

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Prova Finale

Crediti: 17

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Tirocinio

Crediti: 10

Questo insegnamento non è attualmente assegnato a nessun docente

Elaborazione dei Segnali Audiovideo

Crediti: 6

Settore disciplinare: ING-IND/31

Docente: prof. **Mutuato a INGEGNERIA**

Contenuto del corso:

Il corso è condotto dai docenti Elio Di Claudio e Giovanni Iacovitti.

Il corso è rivolto agli studenti del corso di Laurea Specialistica Interfacoltà di Psicologia. L'obiettivo del corso è quello di fornire informazioni essenziali sulle metodologie impiegate per la modellazione dei segnali che caratterizzano i processi di comunicazione e percezione, e sulle tecnologie impiegate nella elaborazione (analisi, codifica, sintesi e trasformazione) di segnali e immagini nelle moderne applicazioni, della multimedialità, dell'ergonomia, delle telecomunicazioni, della strumentazione tecnica in campo scientifico, medico, etc. **PREREQUISITI:** Nozioni di base di analisi matematica. Numeri complessi. **PROGRAMMA:** - I segnali e le loro rappresentazioni matematiche . - Decomposizione armonica dei segnali . Lo spettro di Fourier. - Campionamento e digitalizzazione dei segnali. - Il filtraggio digitale. - Le immagini. Campionamento, risoluzione. - Elaborazione delle immagini: istogramma, estrazione dei contorni. - Standard di codifica e compressione dei segnali audio e video.

Testi di riferimento:

Dispense a cura del docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Progettazione e gestione delle reti organizzative

Crediti: 4

Settore disciplinare: SECS-P/10

Docente: prof. **Alessia Sammarra**

Contenuto del corso:

PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE RETI ORGANIZZATIVE Prof. Alessia Sammarra
Programma 1. Le organizzazioni come reti cognitive, sociali ed economiche 2. Le reti di organizzazioni come reti cognitive, sociali ed economiche 3. Le condizioni che rendono vantaggiosa la forma-rete nei rapporti tra le organizzazioni 4. Tipi di reti tra organizzazioni: aspetti di auto-organizzazione e processi di apprendimento 5. Reti tra grandi organizzazioni 6. Reti tra piccole organizzazioni 7. Reti localizzate sul territorio 8. Il ruolo delle tecnologie informatiche nella formazione e nello sviluppo delle reti tra organizzazioni 9. Reti tra organizzazioni nello spazio virtuale 10. Esempi paradigmatici 11. Strumenti di analisi: definizioni e misure del grado di gerarchizzazione delle reti e del capitale sociale

Testi di riferimento:

Materiali didattici In aggiunta alle dispense (obbligatorie) fornite dal professore durante il corso, si segnalano anche i seguenti testi (consigliati): J. Scott 2000. Reti sociali. Roma: Carocci. G. Soda 1998. Reti fra imprese. Modelli e prospettive per una teoria del coordinamento. Roma: Carocci.

Tesi:

per ottenere la tesi è necessario aver sostenuto con successo l'esame

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Sociologia delle organizzazioni

Crediti: 2

Settore disciplinare: SPS/07

Docente: prof. **Mutuato PSI-2**

Contenuto del corso:

Le lezioni saranno svolte dal prof. Signorelli.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Filosofia del Linguaggio

Crediti: 2

Settore disciplinare: M-FIL/05

Docente: prof. **Mutuato a SC. UMANISTICHE**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Linguistica Generale

Crediti: 4

Settore disciplinare: L-LIN/01

Docente: prof. **Mutuato a SC. UMANISTICHE**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecnologie per l'Autonomia e l'Ambiente

Crediti: 6

Settore disciplinare: ING-IND/09

Docente: prof. **Mutuato a INGEGNERIA**

Contenuto del corso:

Il corso è tenuto dai docenti: Vincenzo Naso, vincenzo.naso@uniroma1.it, 0649915258; Andrea Micangeli, andrea.micangeli@uniroma1.it, 0649915400, 338.8153787

Il programma e' disponibile all'interno dell'area "filemanager" del docente.

Testi di riferimento:

4. Dispense del corso "Tecnologie per l'Autonomia e l'Ambiente". 5. Manuale Operativo di monitoraggio e Valutazione- Mae- Aprile2002 6. Project cycle MANAGEMENT, UE, Marzo 2001. 7. Pronti Via! Tecnologie per l'autonomia(Testo italiano scaricabile gratuitamente al seguente indirizzo: <http://www.siva.it/prodotti/EUSTAT>). 8. ICF- International Classification of Functioning, Disability and Health - Erickson (versione italiana)

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Ingegneria del Territorio

Crediti: 6

Settore disciplinare: ICAR/20

Docente: prof. **Mutuato a INGEGNERIA**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Modelli di Sistemi Biologici

Crediti: 6

Settore disciplinare: ING-INF/06

Docente: prof. **Mutuato a INGEGNERIA**

Contenuto del corso:

Il programma verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tutti gli insegnamenti non obbligatori per un corso di laurea possono essere scelti come attività a scelta.

La facoltà offre inoltre due corsi liberi che possono essere scelti in alternativa ad altri:

- Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra
- Processi cognitivi in relazione allo spazio ambientale

Psicologia e Psicoanalisi in Italia nel primo dopoguerra

Crediti: 4

Docente: prof. Adriano Ossicini

Programma:

Il Corso vuole chiarire sul piano storico negli aspetti teorici ed anche in quelli clinici e didattici lo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi in Italia nel Primo e nel Secondo dopoguerra. Pur appartenendo la psicoanalisi alla psicologia, per ragioni storiche e culturali e per certi aspetti anche politiche, le difficoltà affrontate sono state differenti, tanto da rendere utile un discorso articolato sui vari aspetti dello sviluppo di queste discipline e sui loro rapporti. Uno dei chiarimenti di fondo del Corso consisterà nel mettere in evidenza come le difficoltà di sviluppo in Italia della psicologia e della psicoanalisi non sono certo state causate dall'assenza di studiosi, teorici e clinici, di valore. Basterebbe pensare, per la psicologia, alla poderosa opera pionieristica di Sante De Sanctis e per la psicoanalisi di Weiss e Musatti. Ma situazioni storiche ed anche politiche hanno pesato sulla cultura in generale ed in modo specifico nel nostro paese sullo sviluppo della psicologia e della psicoanalisi. In questo senso sarà analizzato il rapporto tra la psicologia e la psicoanalisi e saranno analizzate le difficoltà del loro affermarsi. Questo, in particolare, in riferimento all'influenza, nel nostro paese ed in particolare per una disciplina, in un difficile sviluppo, come la psicologia, dell'idealismo, del positivismo, in una parte della cultura cattolica e del marxismo. Tutto questo, sulla base di una personale, lunga esperienza sul piano clinico e didattico con particolari riflessi anche su quello teorico, esperienza iniziata nel lontano 1939, nel C.N.R. diretto da Ferruccio Banisconi e protrattosi per alcuni decenni. Sarà anche utilizzata una certa casistica clinica legata ad una lunga esperienza svolta nel campo della prima infanzia.

Libri di testo:

Lombardo, G.P., Foschi R., (1997), La Psicologia italiana e il novecento, Franco Angeli, Milano. (euro 24.00)

Ossicini, A., (2002), La rivoluzione della Psicologia, Edizioni Borla, Roma (euro 23.50)

Adriano Ossicini "QUESTIONI METODOLOGICHE NELLA PSICOLOGIA ITALIANA" Ed. Studium;

Adriano Ossicini "QUESTIONI DI PSICOLOGIA NELL'ETA' EVOLUTIVA" Ed. Studium

Esame:

Il prossimo appello del 23/06/2006 è SOLO PER CHI HA FREQUENTATO durante l'anno e di cui, a suo tempo, è stato fatto l'elenco. Per gli altri, entro il 24/06/06 bisognerà prenotarsi ON LINE per fare l'esame. Se i prenotati saranno pochi, ci sarà un appello straordinario ai primi di luglio (esame orale), altrimenti, l'appello sarà il 15/09/06, come da calendario, e consisterà in un esame scritto

Esame:

Contattare il docente

Vecchio Ordinamento (quinquennale)

Corso di laurea quinquennale (V.O.)

Indirizzo Psicologia Clinica e di comunità

Coordinatore Prof. Donata Francescato

L'indirizzo triennale di Psicologia Clinica e di Comunità, come gli altri indirizzi, ha una finalità professionalizzante. Questo vuol dire che nel corso del triennio lo studente/studentessa dovrà acquisire una specifica competenza professionale; in particolare secondo quanto previsto dalla Legge che istituisce la professione di psicologo (Legge 56/1989) dovrà essere in grado di svolgere attività di psicodiagnosi e di "abilitazione e riabilitazione" psicologica rivolta all'individuo, al gruppo ed alla comunità. Per queste competenze professionali un momento ulteriore di applicazione e verifica è costituito dal tirocinio professionale. A partire dall'Anno Accademico 1998–1999, in via sperimentale, l'Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità propone agli studenti tre diversi percorsi formativi:

1. Intervento psicologico–clinico rivolto all'individuo ed al suo contesto
2. Intervento psicologico–clinico rivolto ai gruppi ed alla comunità
3. Intervento psicologico–clinico nelle istituzioni
4. Precedente percorso formativo di Facoltà

Questi tre percorsi formativi sono stati individuati al fine di favorire un miglior livello di formazione professionale in relazione a quelle che sembrano essere le tendenze del mercato del lavoro.

Ciascuno dei tre percorsi formativi dovrebbe favorire l'acquisizione di più specifiche competenze professionali, insieme ad una formazione di base sufficientemente ampia, garantita anche dal complesso di corsi del biennio propedeutico.

In particolare il primo percorso formativo è importante per coloro che intendano dedicarsi ad attività psicologico–cliniche che abbiano come fine principale il benessere psichico degli individui, in relazione al loro contesto familiare e sociale; il secondo percorso formativo è importante per coloro che intendano dedicarsi ad attività psicologico–cliniche che abbiano come fine principale il modo di funzionare di gruppi e comunità, con i loro effetti sui singoli, sia attualmente che in relazione al loro futuro sviluppo (prevenzione). Il terzo percorso formativo è rivolto a coloro che intendano dedicarsi ad attività psicologico–cliniche che abbiano come fine principale il modo di organizzarsi dei singoli in istituzioni e l'effetto delle istituzioni sui singoli.

Gli studenti possono comunque scegliere di seguire il percorso consigliato dalla Facoltà nei precedenti anni accademici, riportato dopo il terzo percorso formativo. E' sempre possibile proporre un piano di studio individuale.

Per gli studenti che si iscrivono all'Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità è consigliato scegliere come opzionale del biennio il corso di Storia della Psicologia.

In relazione al problema dell'inserimento nel mondo del lavoro, si ricorda che:

- il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, mediante il superamento dell'esame di stato, abilita allo svolgimento di tutte le attività professionali dell'Art. 1 della Legge 56/89 (Ordinamento della professione di psicologo): "La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività abilitazione–riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito";
- la partecipazione ai concorsi banditi presso il Servizio Sanitario Nazionale (Unità Sanitarie Locali) richiede il conseguimento di una specializzazione universitaria post–lauream (Psicologia clinica, Psicologia del ciclo di vita, Psicologia della salute, Valutazione psicologica).

Per l'orario di ricevimento del Coordinatore dell'Indirizzo, Prof. Donata Francescato, consultare il sito web della facoltà. Le informazioni relative all'Indirizzo Clinico sono espone nella bacheca n. 9 del II piano.

Corso di laurea quinquennale

INTERVENTO PSICOLOGICO-CLINICO RIVOLTO ALL'INDIVIDUO E AL SUO CONTESTO**Articolazione dell'offerta formativa***Insegnamenti costitutivi*

Terzo anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI	
Psicofisiologia clinica (M-PSI/08)	<u>Ruggieri</u>
Psicopatologia dello sviluppo (M-PSI/07)	<u>Ammaniti (A-L)</u> <u>Cecchini (M-Z)</u>
Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati (M-PSI/03)	<u>Antonucci</u>
Teoria e tecniche dei test di personalità (M-PSI/07)	---

Quarto anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI	
Psicologia clinica (PSI08)	<u>Paniccia</u>
Psicologia dinamica (corso avanzato) (PSI07) A-L / M-Z	<u>Dazzi / De Coro</u>

Quinto anno – INSEGNAMENTI ATTIVI	
Psicopatologia generale (PSI08)	EQUIVALENTE A <u>Fondamenti di Psicopatologia Generale</u> prof. Lingiardi CDL Valutazione e Consulenza Clinica
o Psicosomatica (PSI08)	<u>Solano</u>
Teoria e tecniche del colloquio psicologico (PSI07) A-L / M-Z	<u>Montesarchio / Falcone</u>

Insegnamenti opzionali

- Neuropsichiatria infantile (MED-39) ----> EQUIVALENTE A ----> Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza c.a. CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica dell'infanzia
- Psichiatria ----> Presso la facoltà di Medicina
- Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (PSI07) A-L ----> EQUIVALENTE A ----> Psicodinamica della famiglia con elementi di psicoterapia + Laboratorio di ricerca e intervento sulla famiglia
- Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (PSI07) M-Z
- Psicolinguistica
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (PSI08; PSI04)
- Psicologia delle tossicodipendenze (PSI08) ----> EQUIVALENTE A ----> Epidemiologia e psicopatologia delle tossicodipendenze ----> CDL Triennale in Valutazione e Consulenza Clinica (4 cfu + integrazione esame)
- Psicologia di comunità (PSI07)
- Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale (PSI08)
- Psicologia giuridica (PSI05)
- Psicopatologia generale (PSI08) ----> EQUIVALENTE A ----> Fondamenti di Psicopatologia Generale ----> CDL Triennale in Valutazione e Consulenza Clinica
- Psicosomatica (PSI08)
- Psicoterapia (PSI08) ----> EQUIVALENTE A ----> Elementi di Psicoterapia individuale ----> CDL Valutazione e Consulenza Clinica
- Tecniche di osservazione del comportamento infantile (PSI03; PSI04) --> EQUIVALENTE A --> Tec. di oss. clin. del comportamento + integr. (CDL triennale di Sviluppo)
- Teoria e tecniche della dinamica di gruppo (PSI07)

Per vedere gli altri insegnamenti opzionali consulta l'elenco degli esami opzionali comuni a tutti gli indirizzi del V.O.

Corso di laurea quinquennale

INTERVENTO PSICOLOGICO-CLINICO E DI PREVENZIONE RIVOLTO AI GRUPPI E ALLA COMUNITÀ

Articolazione dell'offerta formativa

Insegnamenti costitutivi

Terzo anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI	
Psicofisiologia clinica (M-PSI/08) o in alternativa	<u>Ruggieri</u>
Psicologia delle tossicodipendenza (M-PSI/08)	<u>Mazzoni</u>
Teoria e tecniche del colloquio psicologico o in alternativa	<u>Montesarchio (A-L)</u> <u>Falcone (M-Z)</u>
Teoria e tecniche dei tests di personalità	----
Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati (M-PSI/03) o in alternativa	<u>Antonucci</u>
Teoria e tecniche dei Tests (M-PSI/03)	<u>Picone</u>
Quarto anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI	
Psicologia clinica (PSI08)	<u>Paniccia</u>
Psicologia dinamica (corso avanzato) (PSI07) A-L / M-Z	<u>Dazzi / De Coro</u>
Quinto anno – INSEGNAMENTI ATTIVI	
Psicologia di comunità (PSI07) A-L / M-Z	<u>Francescato / Tomai</u>
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (PSI07) A-L	EQUIVALENTE A <u>Psicodinamica della famiglia con elementi di psicoterapia</u> + <u>Laboratorio di ricerca e intervento sulla famiglia</u> prof.ssa Malagoli-Togliatti L.S. in Psicologia Dinamica e Clinica dell'infanzia
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (PSI07) M-Z	<u>Andolfi</u>
Teoria e tecniche della dinamica di gruppo (PSI07) A-L / M-Z	<u>Neri / Cruciani</u>

Insegnamenti opzionali

- Criminologia
- Psicofisiologia clinica (PSI08)
- Psicolinguistica
- Psicologia della formazione (PSI05)
- Psicologia dell'educazione (PSI04)
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (PSI08; PSI04)
- Psicologia delle tossicodipendenze (PSI08) ----> EQUIVALENTE A ----> Epidemiologia e psicopatologia delle tossicodipendenze ----> CDL Triennale in Valutazione e Consulenza Clinica (4 cfu + integrazione esame)
- Psicopatologia dello sviluppo (PSI07) A-L ----> EQUIVALENTE A ----> Psicopatologia dell'infanzia c.a. + Psicopatologia dell'adolescenza c.a. ----> CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica dell'infanzia
- Psicopatologia dello sviluppo (PSI07) M-Z ----> EQUIVALENTE A ----> Psicopatologia generale + Psicopatologia dello sviluppo ----> CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica della persona
- Psicopatologia generale (PSI08) ----> EQUIVALENTE A ----> Fondamenti di Psicopatologia Generale ----> CDL Triennale in Valutazione e Consulenza Clinica
- Psicologia giuridica (PSI05)
- Teoria e tecniche dei tests di personalità (PSI07)
- Teoria e tecniche del colloquio psicologico (PSI07)

Per vedere gli altri insegnamenti opzionali consulta l'elenco degli esami opzionali comuni a tutti gli indirizzi del V.O.

Corso di laurea quinquennale

INTERVENTO PSICOLOGICO-CLINICO NELLE ISTITUZIONI**Articolazione dell'offerta formativa***Insegnamenti costitutivi*

Terzo anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI	
Psicologia clinica (M-PSI/08)	<u>Paniccia</u>
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione o in alternativa	<u>Ferri</u>
Psicofisiologia clinica (M-PSI/08)	<u>Ruggieri</u>
Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati (M-PSI/03) o in alternativa	<u>Antonucci</u>
Teoria e tecniche dei Tests (M-PSI/03)	<u>Picone</u>
Teoria e tecniche del colloquio psicologico o in alternativa	<u>Montesarchio (A-L)</u> <u>Falcone (M-Z)</u>
Teoria e tecniche dei tests di personalità	-----

Quarto anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI	
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (PSI07) A-L	EQUIVALENTE A <u>Psicodinamica della famiglia con elementi di psicoterapia</u> + <u>Laboratorio di ricerca e intervento sulla famiglia</u> prof.ssa Malagoli-Togliatti L.S. in Psicologia Dinamica e Clinica dell'infanzia
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (PSI07) M-Z	<u>Andolfi</u>
o Psicopatologia dello sviluppo (PSI07) A-L	EQUIVALENTE A <u>Psicopatologia dell'infanzia c.a.</u> + <u>Psicopatologia dell'adolescenza c.a.</u> prof. Ammaniti CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica dell'infanzia
o Psicopatologia dello sviluppo (PSI07) M-Z	EQUIVALENTE A <u>Psicopatologia generale</u> + <u>Psicopatologia dello sviluppo</u> prof. Cecchini CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica della persona
Psicologia dinamica (corso avanzato) (PSI07) A-L / M-Z	<u>Dazzi / De Coro</u>
o Teoria e tecniche della dinamica di gruppo (PSI07) A-L / M-Z	<u>Neri / Cruciani</u>

Quinto anno – INSEGNAMENTI ATTIVI	
Psicologia di comunità (PSI07) A-L / M-Z	<u>Francescato / ROSA</u>
Psicologia delle organizzazioni (PSI06)	<u>Borgogni</u>

Questo corso, data la specificità del curriculum, è stato incluso nonostante appartenga ad altro settore scientifico-disciplinare. Va quindi scelto come opzionale. Nell'AA 2002/2003 andrà sostenuto presso la seconda Facoltà di Psicologia.

Insegnamenti opzionali

- Antropologia culturale

- Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (PSI07) A-L ----> EQUIVALENTE A ----> Psicodinamica della famiglia con elementi di psicoterapia + Laboratorio di ricerca e intervento sulla famiglia
- Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (PSI07) M-Z
- Psicofisiologia clinica (PSI08)
- Psicolinguistica
- Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni (PSI05)
- Psicologia della formazione (PSI05)
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (PSI08; PSI04)
- Psicologia delle tossicodipendenze (PSI08) ----> EQUIVALENTE A ----> Epidemiologia e psicopatologia delle tossicodipendenze ----> CDL Triennale in Valutazione e Consulenza Clinica (4 cfu + integrazione esame)
- Psicologia dinamica (corso avanzato) (PSI07)
- Psicologia giuridica (PSI05)
- Psicopatologia dello sviluppo (PSI07) A-L ----> EQUIVALENTE A ----> Psicopatologia dell'infanzia c.a. + Psicopatologia dell'adolescenza c.a. ----> CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica dell'infanzia
- Psicopatologia dello sviluppo (PSI07) M-Z ----> EQUIVALENTE A ----> Psicopatologia generale + Psicopatologia dello sviluppo ----> CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica della persona
- Storia della psicologia ----> EQUIVALENTE A ----> Storia della psicologia e delle metodiche di sperimentazione I e II ----> CDL Triennale in Analisi dei Processi Cognitivi
- Tecniche dell'intervista e del questionario (PSI03)
- Teoria e tecniche dei tests di personalità (PSI07)
- Teoria e tecniche del colloquio psicologico (PSI07)
- Teoria e tecniche della dinamica di gruppo (PSI07)

Per vedere gli altri insegnamenti opzionali consulta l'elenco degli esami opzionali comuni a tutti gli indirizzi del V.O.

Corso di laurea quinquennale

Precedente percorso formativo di Facoltà

Articolazione dell'offerta formativa

Insegnamenti costitutivi

Terzo anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI	
Psicofisiologia clinica (M-PSI/08)	<u>Ruggieri</u>
Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati (M-PSI/03)	<u>Antonucci</u>
Teoria e tecniche dei test di personalità (M-PSI/07)	---
Quarto anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI	
Psicologia clinica (PSI08)	<u>Paniccia</u>
Psicologia dinamica (corso avanzato) (PSI07) A-L / M-Z	<u>Dazzi / De Coro</u>
Quinto anno – INSEGNAMENTI ATTIVI	
Psicologia di comunità (PSI07) A-L / M-Z	<u>Francescato / Tomai</u>
Teoria e tecniche della dinamica di gruppo (PSI07) A-L / M-Z	<u>Neri / Cruciani</u>
Teoria e tecniche del colloquio psicologico (PSI07) A-L / M-Z	<u>Montesarchio / Falcone</u>

Lo studente che sceglie di attenersi a questo piano di studi dovrà sostenere oltre a questi otto esami costitutivi anche cinque esami opzionali a sua scelta.

Per vedere gli altri insegnamenti opzionali consulta l'[elenco](#) degli esami opzionali comuni a tutti gli indirizzi del V.O.

Criminologia (EQ. a Fond. di Ps. Giuridica)

Docente: prof. **Carlo Serra**

Contenuto del corso:

L'insegnamento intende fornire una conoscenza teorica e metodologica, in senso critico e complesso dell'evoluzione delle ipotesi esplicative criminologiche e dei modelli di politica sociale e di intervento-trattamento nei confronti della criminalità. Programma del corso: –Nuove forme di criminalità. –L'evoluzione dei sistemi penitenziari: l'Ordinamento, le implicazioni psico-sociali, gli esiti clinici sulla personalità dei soggetti detenuti. –Varie forme di maltrattamento. –Psicopatologia degli omicidi con carattere di "mostruosità". –Implicazioni vittimologiche. –Tossicodipendenza ed alcoldipendenza. –Comunicazione ed emozioni in carcere. –Il fenomeno dell'autolesionismo in carcere. L'esame verte sulla discussione critica di 3 testi: un volume obbligatorio tra i due della prima area teorica; due a scelta nella seconda area monografica

Testi di riferimento:

PRIMA AREA –C. Serra, Nuove Proposte di Criminologia Applicata 2005, Giuffrè, 2005, I ed: Sezione 2 (pp. 175–311), Sezione 4 (505–667) Sezione 5 (671–866) –C. Serra, Nuovi temi di criminologia e psicologia giuridica, Bonanno, Acireale–Roma, 2008 Area 2: (2 a scelta) –C. Serra, Psicologia Penitenziaria:, Giuffrè, 2003, III ed; –C. Serra, Il posto dove parlano gli occhi, Giuffrè, 2004, I ed; –C. Serra, Alcolismo, tossicodipendenza e criminalità, Kappa, 2005, I ed –Campus M.A., Profilo psicoanalitico del serial killer, Bonanno, Acireale–Roma, 2008. –C. Serra, La storia di S. Giorgio e il drago, Giuffrè, 2005; –C. Serra, Murales e graffiti: il linguaggio del disagio e della diversità, Giuffrè, 2007

Tesi:

Gli studenti che intendono richiedere la tesi su tematiche criminologiche devono contattare direttamente il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Fondamenti di Informatica

Docente: prof. **Riccardo Rasconi**

Contenuto del corso:

Vedere corso di "Laboratorio di Informatica"

Testi di riferimento:

Vedere corso di "Laboratorio di Informatica"

Tesi:

Vedere corso di "Laboratorio di Informatica"

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neuropsichiatria infantile

Settore disciplinare: MED-39

Docente: prof. **Vincenzo Guidetti**

Contenuto del corso:

EQUIVALENTE A --> NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA C.A. + integraz. (CDL Specialistica Ps. Dinamica e clinica dell'infanzia, dell'adolescenza, e della famiglia) Gli Studenti dovranno preparare l'esame sui due volumi (DA STUDIARE INTEGRALMENTE): Fondamenti di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (a cura di V. Guidetti), Il Mulino editore, Bologna 2005. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza-Approfondimenti (a cura di V.Guidetti, F.Galli), Il Mulino Editore, Bologna 2006.

Testi di riferimento:

Fondamenti di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (a cura di V. Guidetti), Il Mulino editore, Bologna 2005; 25 EURO. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza-Approfondimenti (a cura di V.Guidetti, F.Galli), Il Mulino Editore, Bologna 2006; 26 EURO.

Tesi:

Vedere BACHECA ELETTRONICA per i dettagli.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psichiatria

Settore disciplinare: MED-25

Docente: prof. **In corso di assegnazione**

Contenuto del corso:

Il programma del corso verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (A-L)

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Marisa Malagoli Togliatti**

Contenuto del corso:

Il programma dell'esame del vecchio ordinamento corrisponde alla "somma" dei programmi dei due esami del nuovo ordinamento: PSICODINAMICA DELLA FAMIGLIA CON ELEMENTI DI PSICOTERAPIA + LABORATORIO DI RICERCA INTERVENTO SULLA FAMIGLIA

Testi di riferimento:

I testi di esame sono: Malagoli Togliatti M.,Mazzoni S.Osservare,Valutare e Sostenere la relazione genitori figli.Raffaello Cortina, Milano(E.21); Minuchin S.Famiglie e terapia della famiglia– Astrolabio, Roma (E.16), cap. 3,5,6,7,8,9; Malagoli Togliatti M., Lubrano A. (2002)– Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, Il Mulino(E. 14,50) cap. 1,2,9,10 Malagoli Togliatti M., Tafà M., Interventi sulla genitorialità nei nuovi Centri per le Famiglie. Franco Angeli, Milano (E.17); Watzlawick P., Beavin J., Jackson D.D.–Pragmatica della comunicazione umana– Astrolabio, Roma (E.18) Consigliato: La psicoterapia con la coppia:strumenti per pensare–FrancoAngeli,Milano(E.21).

Tesi:

Gli argomenti su cui può essere assegnata la tesi riguardano:separazione e divorzio,dinamiche familiari e di coppia, psicopatologia individuale e familiare,tutela del minore,interventi di sostegno alla genitorialità.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (M-Z)

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Maurizio Andolfi**

Contenuto del corso:

Il programma verte sui principali concetti di matrice sistemico ? relazionale relativi al gruppo familiare. Lo studente sarà stimolato a studiare i processi evolutivi normali della famiglia, lo sviluppo del ciclo vitale e la trasmissione dei miti e di credenze nel divenire delle generazioni. Soltanto dopo un'approfondita conoscenza dell'osservazione relazionale si studieranno gli aspetti diagnostici e clinici della terapia familiare secondo il modello trigerazionale.

Testi di riferimento:

1 – Andolfi M. – Manuale di Psicologia Relazionale ? APF ? Roma 2003 ? (Euro 20,00).2 – Bowen M. ? Dalla famiglia all'individuo ? Astrolabio ? Roma 1979 ? (Euro11,36).3 – Andolfi M., Angelo C., D'Atena P. ? La terapia narrata dalle famiglie ? Cortina ? Milano 2001 ? (Euro 28,41).4 ? Andolfi M. – I pionieri della terapia familiare ? Cortina ? Milano 2002 (Euro 18,00)5 ? Andolfi M. (a cura di) ? La crisi della coppia ? Cortina ? Milano 1999 (Euro 28,41).

Tesi:

Assegnazione relativa al tema del ciclo vitale, alla coppia ed al loro sviluppo normale e patologico, con particolare riferimento agli aspetti trigerazionali, alle nuove forme di famiglie, soprattutto in ciò che concerne lo studio delle famiglie immigrate e dei fenomeni migratori.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia clinica

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Vezió Ruggieri**

Contenuto del corso:

Fascia (a-l) (m-z) Modello Psicofisiologico – Fenomenologia dell'attenzione – Il respiro – La postura – Il collo – Oralità e comportamento oro-alimentare – Il comportamento sessuale – Approccio psicofisiologico allo studio della relazione mente-corpo-malattia: dai riflessi ai comportamenti integrati – L'Inibizione – Dall'Inibizione alla Patologia – Principali modelli di somatizzazione – La costruzione di un modello patogenetico su base psicofisiologica: riflesso somato-viscerale – Percezione e immaginazione – Contatto-tattile. Rapporto contatto-tensione – Contatto oculare – Attività motoria e tono muscolare – Il corpo come primo spazio – tempo e spazio – Ruolo del sistema muscolare nella costruzione della immagine corporea e nel Narcisismo – Piacere narcisistico. Piacere emozionale e Piacere estetico – Lo spazio sonoro – I piani sonori – Verso una pedagogia dell'arte – Struttura dell'Io – Espressività teatrale.

Testi di riferimento:

Ruggieri Vezió – Identità in psicologia e teatro – Editore M.A.G.I. 2001 – (Euro 21,00). Ruggieri Vezió – Mente Corpo Malattia – Il Pensiero Scientifico Editore 1988 – (Euro 16,53). Ruggieri Vezió – Semeiotica dei Processi Psicofisiologici e Psicosomatici – Il Pensiero Scientifico Editore 1987 – (Euro 21,69). Ruggieri Vezió – L'Esperienza Estetica, fondamenti psicofisiologici per un'educazione estetica – Armando Editore 1997 – (Euro 12,39).

Tesi:

Psicologia clinica e Artiterapie.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicolinguistica

Settore disciplinare: M-PSI/01

Docente: prof. **Clelia Rossi Arnaud**

Contenuto del corso:

Il corso di Psicolinguistica si pone come obiettivo di fornire allo studente conoscenze relative ai processi di comprensione e di produzione del linguaggio nei suoi vari aspetti: lessicali, fonologici, morfologici e pragmatici. Le tematiche affrontate riguardano pertanto lo studio dei processi psichici coinvolti nell'ascolto, nella lettura, nella scrittura, nel parlare e nel ricordare segnali linguistici. Tali processi vengono trattati alla luce delle teorie elaborate nell'ambito della psicologia cognitiva ed evolutiva, illustrando gli studi sull'acquisizione del linguaggio e sull'interazione di tale sistema con altri processi psichici.

Testi di riferimento:

1)Cacciari. Psicologia del Linguaggio. Il Mulino, Bologna 2001. ca 18 euro 2)Due testi a scelta ?Caselli et al. Linguaggio e sordità. La Nuova Italia, 1994. ca 23 euro ?Job e Tonzar. Psicolinguistica e Bilinguismo. Liviana, 1993. ca 12 euro ?Laudanna e Burani. Il Lessico: Processi e rappresentazioni. Carocci Ed, Firenze, 1993. ca 27 euro ?Pinker. L'Instinto del linguaggio. Mondadori, Milano, 1998. ca 9 euro ?Taeschner. Insegnare la lingua straniera con il Format. Anicia, Roma, 1993. ca 8 euro ?Zucchermaglio. Vygotskij in azienda. Carocci ed., Roma, 1996. ca 19 euro

Tesi:

su argomenti da concordare con la docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia Clinica

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Rosa Maria Paniccia**

Contenuto del corso:

Programma del corso Il corso intende promuovere la competenza ad analizzare la domanda rivolta allo psicologo clinico nei differenti contesti di lavoro, dalla psicoterapia all'intervento psicologico clinico nelle organizzazioni. S'intende, inoltre, promuovere la conoscenza di una teoria della tecnica atta a fondare progetti d'intervento, verifica dei risultati e dei prodotti, rilevazione della soddisfazione del cliente. Questi gli argomenti del corso: 1 – La teoria e la tecnica dell'analisi della domanda 2 – La collusione ed il fallimento della collusione quali dimensioni che organizzano e motivano la domanda allo psicologo clinico. Presentazione di "casi" di fallimento della collusione e d'analisi della domanda 3 – L'intervento psicologico clinico e la dinamica individuo-contesto: una proposta di superamento della prospettiva individualista in psicologia clinica. 4 – L'organizzazione dell'intervento psicologico clinico: analisi della committenza e fondazione del setting d'intervento 5 – La soddisfazione del cliente come indicatore della qualità dell'intervento psicologico clinico. Metodi di rilevazione della customer satisfaction. 6–La nozione di Cultura Locale quale metodologia di studio e d'analisi dei processi organizzativi. In particolare sarà approfondita la metodologia AET, Analisi Emozionale del Testo, come rilevatore della Cultura Locale.

Testi di riferimento:

R. CARLI, R.M. PANICCIA (2003), *Analisi della domanda*, Il Mulino, Bologna R. Carli, R. M. Paniccia (2005), *Casi clinici*, Il Mulino, Bologna

Tesi:

L'assegnazione delle tesi andrà discussa con la cattedra, negli orari di ricevimento.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **In corso di assegnazione**

Contenuto del corso:

Il programma del corso verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dell'Educazione

Settore disciplinare: M-PSI/04

Docente: prof. **Carlo Trombetta**

Contenuto del corso:

Finalità del corso: Il corso di psicologia dell'educazione si soffermerà a: – fornire allo studente una conoscenza sistematica della tipicità di questa disciplina attraverso una ricostruzione storica dei modelli scientifico-culturali più rilevanti; – rintracciare il collegamento della psicologia dell'educazione sia con le altre scienze psicologiche sia con le scienze dell'educazione; – inquadrare teoricamente e metodologicamente la Ricerca-Azione quale settore professionale rilevante della psicologia dell'educazione. Argomenti: – Esaminare il movimento pedagogico quale nodo e snodo fra le scienze psicologiche e quelle pedagogiche – Prendere in considerazione una serie di lati poco appariscenti della psicologia dell'educazione quali: il contesto, le rappresentazioni, la routine, il conflitto sociocognitivo, il contratto didattico; – Presentare una metodologia "qualitativa", quale è appunto la Ricerca-Azione, utile per operare all'interno di vari contesti (da quelli aziendali a quelli tipicamente scolastici).

Testi di riferimento:

Testi d'esame: F. CARUGATI, P. SELLERI, Psicologia dell'educazione, Il Mulino, Bologna, 2001 C. TROMBETTA, Psicologia dell'educazione e pedagogia. Un contributo storico-critico, Franco Angeli, Milano, 2002 C. TROMBETTA, L. ROSSIELLO, La ricerca-azione. Il modello di Kurt Lewin e le sue applicazioni, Erickson, Trento, 2000

Tesi:

da concordare con il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Settore disciplinare: M-PSI/08 M-PSI/04

Docente: prof. **Rosa Ferri**

Contenuto del corso:

Obiettivo prioritario del corso è l'analisi delle problematiche collegate all'handicap ed alla riabilitazione nell'infanzia e nell'adolescenza. Le tematiche che verranno affrontate sono: – definizione e classificazione di handicap, ritardo mentale, difficoltà di apprendimento e svantaggio socioculturale; – il ritardo mentale: aspetti epidemiologici, psicopatologici e sociali; – la valutazione delle abilità cognitive e sociali; – la famiglia di fronte all'handicap; – l'intervento clinico sul bambino e sulla famiglia; – l'integrazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Testi di riferimento:

Zanobini,Usai–Psicologia dell'handicap e della riabilitazione,Franco Angeli –Disnan G., Fava Viziello G. La consulenza clinica psicologica. L'intervento mediato in età evolutiva Masson 1999 euro 14,98 – Maguire R. , Il lavoro sociale di rete, Erickson 1999 euro 17,56 UN LIBRO A SCELTA: Ferri,Orsini–Quando i bambini crescono.Guida alla valutazione del comp.to psicosociale nell'infanzia e nella preadolescenza,FrancoAngeli,Milano Stainback e Stainback,la gestione avanzata dell'integrazione scolastica, Erickson

Tesi:

Da concordare con la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia delle organizzazioni

Settore disciplinare: M-PSI/06

Docente: prof. **Laura Borgogni**

Contenuto del corso:

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali ed esperienziali di base per consentire allo studente di orientare la sua futura prassi lavorativa. In particolare l'obiettivo del corso, attraverso lezioni teoriche, esercitazioni pratiche guidate e seminari mira a fornire le conoscenze e le competenze di base per leggere e comprendere le diverse realtà organizzative e quindi orientare il proprio intervento in esse. Le aree tematiche trattate sono: •Le variabili individuali nel contesto organizzativo: efficacia personale, soddisfazione lavorativa, organizational commitment; •Il gruppo e l'efficacia collettiva; •La leadership; •I principali elementi della struttura organizzativa (centralizzazione, gerarchia, organigrammi, interdipendenza e divisione del lavoro, formalizzazione); •La cultura organizzativa; •Il clima organizzativo; •L'analisi della domanda nelle organizzazioni; •Gli ambiti di intervento nelle organizzazioni •I principali strumenti di indagine e di intervento; •La valutazione e gli strumenti di valutazione nelle organizzazioni.

Testi di riferimento:

1) Tosi, H. L., M. Pilati, (2008). Comportamento Organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione. Egea, Milano. (2° edizione). O in alternativa Hatch, M.J. (1997) Teoria dell'organizzazione. Il Mulino, Bologna. 2) Borgogni, L. (a cura di) (1996). Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni. Franco Angeli, Milano. O in alternativa Borgogni, L. e Petitta, L. (2003). Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni. Carocci, Roma. 3) Borgogni, L. (2001). L'efficacia organizzativa. Guerini, Milano

Tesi:

Non si assegnano tesi fuori facoltà.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia delle tossicodipendenze = Equivalente a Epidemiologia e Psicopatologia delle Tossicodipendenze (Mazzoni)

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **N.O. Mutuato**

Contenuto del corso:

Teoria dei sistemi. Concetto di contesto e di relazione. Pragmatica della Comunicazione. La relazione di dipendenza. Tipologie delle tossicodipendenze. Cenni sui modelli di aiuto psicologico: –le comunità terapeutiche; –i servizi pubblici; –le psicoterapie.

Testi di riferimento:

1)"I Contesti della droga" MariaGrazia Cancrini; Silvia Mazzoni Franco Angeli 2)"Verso un ecologia della mente" (tutto) Gregory Bateson Adelphi 3)"Due più due non fa ancora quattro" Maria Grazia Cancrini; L. Harrison Armando editore Uno dei seguenti testi a scelta: 1)"Genitori tossicodipendenti" Maria Grazia Cancrini; Sibille Krull; Marisa Malagoli Togliatti; Silvia Mazzoni; Francisco Mele C.E.I.S. 2)"Maternità e tossicodipendenza" Marisa Malagoli Togliatti; Silvia Mazzoni Giuffrè editore

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia di comunità (A-L)

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Donata Francescato**

Contenuto del corso:

In questo corso verranno discussi i principi teorici e le principali tecniche di intervento della psicologia di comunità di matrice statunitense ed europea. Gli psicologi di comunità esaminano i problemi non solo nella loro dimensione personale e soggettiva, come è tradizione della psicologia clinica, ma anche nella loro dimensione oggettiva e sociale, nella quale si collocano vincoli e risorse che permettono o ostacolano l'empowerment di persone, gruppi, organizzazioni e comunità locali. Gli psicologi di comunità hanno elaborato varie strategie di intervento per promuovere la qualità della vita e la promozione del benessere a livello di singoli, piccoli gruppi, organizzazioni, reti e comunità locali. Nel corso verranno descritti i campi di applicazione della psicologia di comunità in ambito sociosanitario e scolastico, nella pubblica amministrazione, nel volontariato, nel privato-sociale e nei contesti formativi tradizionali e on line. In particolare verranno analizzati i pregi e i limiti di alcune strategie d'intervento: i profili di comunità, il lavoro di rete, l'analisi organizzativa multidimensionali, la promozione del funzionamento dei piccoli gruppi in diversi contesti, l'educazione socioaffettiva e la formazione empowering. Gli studenti potranno frequentare in piccoli gruppi EPG sia faccia a faccia che on line e potranno prendere parte a seminari di ricerca su varie tematiche attinenti la disciplina.

Testi di riferimento:

1. Francescato D., Tomai M., Ghirelli G., Fondamenti di psicologia di comunità. Carocci 2002 2. Francescato D., Putton A., Star meglio insieme. Oltre l'individualismo imparare a crescere e collaborare con gli altri, Oscar Mondadori, 2000 ? 3. Francescato D., Amore e potere, Oscar Mondadori, 1998 4. D. Francescato, M. Tomai, M. E. Mebane, Psicologia di comunità per la scuola, l'orientamento e la formazione. Esperienze faccia a faccia e on line, Il Mulino, 2004 5. Oltre ai testi di base dovranno essere aggiunti altri due testi da scegliere tra quelli affissi (due testi a scelta) sulla porta della cattedra della professoressa Francescato.

Tesi:

Contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia di comunità (M-Z)

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Veronica Rosa**

Contenuto del corso:

In questo corso verranno discussi i principi teorici e le principali tecniche di intervento della psicologia di comunità di matrice statunitense ed europea. Gli psicologi di comunità esaminano i problemi non solo nella loro dimensione personale e soggettiva, come è tradizione della psicologia clinica, ma anche nella loro dimensione oggettiva e sociale, nella quale si collocano vincoli e risorse che permettono o ostacolano l'empowerment di persone, gruppi, organizzazioni e comunità locali. Gli psicologi di comunità hanno elaborato varie strategie di intervento per promuovere la qualità della vita e la promozione del benessere a livello di singoli, piccoli gruppi, organizzazioni, reti e comunità locali. Nel corso verranno descritti i campi di applicazione della psicologia di comunità in ambito sociosanitario e scolastico, nella pubblica amministrazione, nel volontariato, nel privato-sociale e nei contesti formativi tradizionali e on line. In particolare verranno analizzati i pregi e i limiti di alcune strategie d'intervento: i profili di comunità, il lavoro di rete, l'analisi organizzativa multidimensionali, la promozione del funzionamento dei piccoli gruppi in diversi contesti, l'educazione socioaffettiva e la formazione empowering. Gli studenti potranno frequentare in piccoli gruppi EPG sia faccia a faccia che on line e potranno prendere parte a seminari di ricerca su varie tematiche attinenti la disciplina.

Testi di riferimento:

1) D. Francescato, M. Tomai, G. Ghirelli, Fondamenti di psicologia di comunità. Principi, strumenti, ambiti di applicazione, Carocci Editore, Roma, 2002. 2) D. Francescato, A. Putton, Star meglio insieme, Mondadori, Milano, 1995. 3) D. Francescato, Amore e Potere, Mondadori, Milano, 1998. 4) D. Francescato, M. Tomai, M. E. Mebane, Psicologia di comunità per la scuola, l'orientamento e la formazione. Esperienze faccia a faccia e on line, Il Mulino, 2004. Ai testi di base dovranno essere aggiunti altri due testi da scegliere tra quelli indicati in bacheca.

Tesi:

L'assegnazione tesi per l'a.a. in corso sarà limitata ad argomenti trattati nelle esperienze pratiche guidate e nei seminari di ricerca.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dinamica – c.a. (A–L)

Settore disciplinare: M–PSI/07

Docente: prof. **Nino Dazzi**

Contenuto del corso:

Per l'A.A. 2004/05 il corso è stato spento, in quanto materia costitutiva del IV anno di corso. Saranno svolti tuttavia gli esami nei sei appelli previsti dal calendario, con il programma sotto indicato.

Testi di riferimento:

a) N. DAZZI, A. DE CORO, Psicologia dinamica: le teorie cliniche. Laterza, Roma 2001. Euro 20,00. b) B. BEEBE, F.M. LACHMANN, Infant Research e trattamento degli adulti, R.Cortina, Milano 2003. Euro 23,80. c) L.ARON, Menti che si incontrano. R.Cortina, Milano 2004. Euro 29,00.* d) L.NISSIM MOMIGLIANO, L'ascolto rispettoso, R.Cortina, 2001. Euro 24,00. e) un testo da scegliere nell'elenco esposto nella bacheca elettronica del docente sul sito della Facoltà. * In attesa di ristampa (vedi Bacheca docente)

Tesi:

Il docente assegna tesi di carattere compilativo e di ricerca, compatibilmente con il proprio carico didattico.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dinamica – c.a. (M–Z)

Docente: prof. **Alessandra De Coro**

Contenuto del corso:

Il corso è stato spento a partire dall'AA. 2004/05, in quanto materia costitutiva del IV anno di corso del C.d.L. in Psicologia – Vecchio Ordinamento. Saranno svolti tuttavia gli esami nei sei appelli previsti dal calendario, con il programma sotto indicato.

Testi di riferimento:

a) N. DAZZI, A. DE CORO, Psicologia dinamica: le teorie cliniche. Laterza, Roma–Bari 2001. Euro 20,00. b) B. BEEBE, F.M. LACHMANN, Infant Research e trattamento degli adulti. R.Cortina, Milano 2003. Euro 23,80. c) L.ARON, Menti che si incontrano. R.Cortina, Milano 2004. Euro 29,00. d) L.NISSIM MOMIGLIANO, L'ascolto rispettoso. R.Cortina, Milano 2001. Euro 24,00. e) un testo a scelta tra quelli indicati nella bacheca elettronica della docente sul sito della Facoltà.

Tesi:

Le tesi saranno assegnate, compatibilmente con le disponibilità della docente, su temi attinenti al programma d'esame e richiedono un lavoro di ricerca, o bibliografica o empirico–applicativa.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Roberta Rossi**

Contenuto del corso:

Il corso ha come primo obiettivo quello di inquadrare storicamente lo studio del comportamento sessuale per arrivare alle recenti definizioni di salute sessuale. Una particolare attenzione verrà data allo sviluppo dell'identità di genere maschile e femminile con l'analisi dei più recenti contributi sull'argomento, evidenziando le interconnessioni tra le diverse discipline (genetica, endocrinologia, psicologia, sociologia e antropologia). Verranno esaminati inoltre gli aspetti clinici del travestitismo, del transessualismo e delle parafilie. Sarà approfondito l'attuale orientamento interdisciplinare all'approccio clinico alle disfunzioni sessuali maschili e femminili, con particolare riferimento ai modelli integrati.

Testi di riferimento:

1) C. Simonelli (a cura di), L'approccio integrato in sessuologia clinica, Franco Angeli, Milano, 2006, 35 euro. 2) L. Rogers, Sesso e cervello, Einaudi, Torino, 2000, 16 euro oppure A. Taurino, Psicologia delle differenze di genere, Carocci, Roma, 2005, 9 euro. Un testo a scelta tra: Simonelli, Petruccelli, Vizzari, Le perversioni sessuali, (parte prima – Clinica delle perversioni sessuali e seconda – Aspetti giuridici), Franco Angeli, Milano, 2000, 30 euro. D. Dèttore, Il disturbo dell'identità di genere, (dal capitolo 1 al capitolo 8 compreso), McGraw-Hill, Milano 2005, 35 euro

Tesi:

Visto il grande numero di tesi in corso, l'insegnamento non accetta per il momento altre richieste di tesi. La nuova disponibilità sarà immediatamente comunicata

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia giuridica

Settore disciplinare: M-PSI/05

Docente: prof. **In corso di assegnazione**

Contenuto del corso:

Il programma del corso verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicopatologia dello sviluppo (A-L)

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Massimo Ammaniti**

Contenuto del corso:

L'insegnamento introduce lo studente allo studio della patologia dei processi psichici e dei comportamenti nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza. In primo luogo lo studente deve acquisire un orientamento teorico-critico nei confronti dei modelli psicopatologici con una enfasi sulla "Developmental Psychopathology". In secondo luogo viene approfondita la psicopatologia in età infantile di cui viene riconosciuta la specificità espressiva. In terzo luogo viene approfondita la psicopatologia dell'adolescenza, nella quale occorre distinguere sul piano diagnostico le crisi evolutive dai quadri psicopatologici strutturati.

Testi di riferimento:

Ammaniti M. (a cura) – Manuale di psicopatologia dell'infanzia – Cortina Editore – Milano 2001 – (Euro 27,89). Ammaniti M. (a cura) – Manuale di psicopatologia dell'adolescenza – Cortina Editore – Milano – (Euro 34,50).

Tesi:

Si richiede preliminarmente allo studente di aver superato positivamente l'esame di Psicopatologia e di conoscere adeguatamente l'inglese. Le aree delle tesi riguardano: l'attaccamento, la gravidanza e l'adolescenza nelle implicazioni psicopatologiche.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicopatologia dello sviluppo (M-Z)

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Marco Cecchini**

Contenuto del corso:

L'insegnamento introduce lo studente allo studio della patologia dei processi psichici e dei comportamenti nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza. In primo luogo lo studente deve acquisire un orientamento teorico-critico nei confronti dei modelli psicopatologici con una enfasi sulla "Developmental Psychopathology". In secondo luogo viene approfondita la psicopatologia in età infantile di cui viene riconosciuta la specificità espressiva. In terzo luogo viene approfondita la psicopatologia dell'adolescenza, nella quale occorre distinguere sul piano diagnostico le crisi evolutive dai quadri psicopatologici strutturati.

Testi di riferimento:

Parte Istituzionale

1. D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson Ed., Milano, 1996 (parte 2a tutta, parte 3a capp. 15, 16, 17, 18, 19) (£ 63.000)
2. D. MARCELLI e A. BRACONNIER, *Adolescenza e Psicopatologia*, Masson Ed., Milano, 1996 (parte 2a tutta, parte 3a tutta) (£ 66.000)

Casi Clinici

3. S. FREUD, *Casi Clinici*, Newton Compton, 1997 (£ 5.900)
4. Per gli studenti/studentesse che non frequentano le lezioni, una discussione del caso di Howard è contenuta nell'articolo: *Attività di Counselling rivolta a studenti universitari della Università "La Sapienza"*, di M. CECCHINI e V. LANGHER, *Rassegna di Psicologia*, Vol. XV, n. 3, 1998 (£ 25.000)

Comunicazione nel neonato

5. M. CECCHINI, V. LANGHER, S. CATAUDELLA, L. FRASCA, M.F. LOPORCARO, *La comunicazione nelle prime ore di vita*, Ed. Psicologia, Roma, 1998 (£ 25.000)

Teoria dell'attaccamento

6. J. BOWLBY, *Una base sicura*, Raffaello Cortina, Milano, 1989 (£29.000)
7. V. LANGHER, M. CECCHINI, *L'attaccamento infantile negli adulti*, Ed. Psicologia, Roma, 1997 (£ 18.000)

Gli studenti/studentesse che svolgono una delle due attività pratiche porteranno come testi d'esame:

1. D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson Ed., Milano, 1996 (parte 2a tutta, parte 3a capp. 15, 16, 17, 18, 19) (£ 63.000)
2. D. MARCELLI e A. BRACONNIER, *Adolescenza e Psicopatologia*, Masson Ed., Milano, 1996 (parte 2a tutta, parte 3a tutta) (£ 66.000)
3. S. FREUD, *Casi Clinici*, Newton Compton, 1997 (£ 5.900)

ed inoltre, se svolgono la parte pratica relativa alle osservazioni sulla comunicazione nei neonati, porteranno il testo "La comunicazione nelle prime ore di vita"; se invece svolgono la parte pratica

relativa all'attaccamento porteranno i due testi: "Una base sicura" e "L'attaccamento infantile negli adulti".

Gli studenti/studentesse che non svolgono nessuna delle due parti pratiche porteranno tre testi a scelta tra i seguenti quattro:

La comunicazione nelle prime ore di vita; Una base sicura; L'attaccamento infantile negli adulti; Il reattivo di Wartegg. Sperimentazione clinica e applicazione di M. CECCHINI et al., Ed. psicologia, Roma, 1997.

Tesi:

Si richiede preliminarmente allo studente di aver superato positivamente l'esame di Psicopatologia e di conoscere adeguatamente l'inglese. Le aree delle tesi riguardano: l'attaccamento, la gravidanza e l'adolescenza nelle implicazioni psicopatologiche.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicopatologia generale (EQ. Fond. di Psicopatologia generale)

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Vittorio Lingiardi**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di affrontare i concetti basilari della psicopatologia, integrando i punti di vista descrittivo-fenomenologico, psicodinamico, neurobiologico. I quadri psicopatologici verranno illustrati alla luce dei principali modelli teorici e di intervento clinico. Questi i principali argomenti trattati: – la personalità: definizioni, teorie, modelli, valutazione; – sesso e genere; – diagnosi descrittiva e strutturale; – assessment psicopatologico (colloquio, interviste strutturate, rating scales, ecc.); – introduzione alle principali patologie secondo la classificazione diagnostica proposta dal DSM-IV: Asse I (in particolare: schizofrenia, disturbi dell'umore, disturbi d'ansia, disturbi del comportamento alimentare) e Asse II (disturbi della personalità: cluster A, B, C).

Testi di riferimento:

– Gabbard, G. (2000), *Psichiatria Psicodinamica*. Terza edizione. Raffaello Cortina Editore, Milano, euro 49,00 (Capitoli 1,2,3,4,7,8,9,10,11,12). – Lingiardi, V. (2004), *La personalità e i suoi disturbi. Lezioni di psicopatologia dinamica*. Il Saggiatore, Milano, euro 20. – Sims, A. (2003), *Introduzione alla psicopatologia descrittiva*. Terza edizione. Raffaello Cortina Editore, Milano, euro 46,00 (Capitoli 1,2,3,4,5,7,8,9,12,13,14,15,18,19,22).

Tesi:

Richiesta conoscenza inglese. Argomenti di tesi: 1) Diagnosi disturbi della personalità 2) Costrutti clinici e dinamici (meccanismi di difesa, relazioni oggettuali, transfert, controtransfert, alleanza terapeutica) 3) Valutazione processo psicoterapeutico 4) Identità sessuale e di genere

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicosomatica

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Luigi Solano**

Contenuto del corso:

Il corso specifico non è più attivo. Lo studente potrà frequentare il corso di "Psicosomatica" della laurea specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica della Persona, delle Organizzazioni e della Comunità

Testi di riferimento:

– "Tra mente e corpo", Solano L., 2001 (Cortina Ed., 29.95 euro); (escluso Cap.5) – "Una base più sicura", Tommasoni, M., Solano, L., 2003 (Franco Angeli, Roma, 20 euro); (escluso Cap.1) – "Scrivere per pensare", a cura di Solano L., 2007 (Franco Angeli, Roma, 15 euro).

Tesi:

E' necessario aver superato con esito favorevole il relativo esame ed avere una buona conoscenza della lingua inglese. Per le tesi di ricerca empirica è necessaria una buona conoscenza della statistica e la capacità di utilizzare i relativi programmi su computer.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicoterapia

Settore disciplinare: M-PSI/08

Docente: prof. **Silvia Mazzoni**

Contenuto del corso:

mutuato N.O. vedi insegnamento Elementi di Psicoterapia Individuale-laurea specialistica: psicologia dinamica e clinica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Testi di riferimento:

1) Lalli N., ELEMENTI DI PSICOTERAPIA DINAMICA, Ed. Kappa, 2006 (Euro 15.00) 2) De Coro A.,Andreassi S.,LA RICERCA EMPIRICA IN PSICOTERAPIA,Carocci 2004,(Euro 8,50). Gli studenti del V.O. devono aggiungere alla bibliografia sopra indicata : Lichtenberg J.D. et Al., Lo scambio clinico, Raffaello Cortina,pp.280

Tesi:

Lo studente, previo colloquio col docente, dovrà presentare un progetto dattiloscritto di due-tre pagine su un argomento relativo alle competenze professionali del corso di laurea specialistica

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Storia della Psicologia

Settore disciplinare: M-STO/05

Docente: prof. **Guido Cimino**

Contenuto del corso:

Gli studenti del vecchio ordinamento (di tutte le fasce), che desiderano sostenere l'esame di Storia della psicologia, dovranno affrontare la stessa prova scritta predisposta per l'esame di Storia della psicologia e delle metodiche di sperimentazione-base. Per l'orale dovranno studiare due libri che facevano parte dei vecchi programmi.

Testi di riferimento:

Per lo scritto: P. Legrenzi (a cura di), Storia della psicologia, Bologna, Il Mulino, 1999. -- Per l'orale: 1. G. CIMINO, N. DAZZI (a cura di), La psicologia in Italia: i protagonisti e i problemi scientifici, filosofici e istituzionali (1870-1945), Milano, LED, 1998 (con l'esclusione dei capp. 2, 6, 7, 10, 15, 19, 20). 2. G. CIMINO, Elementi di storia delle neuroscienze, Roma, Edizioni Psicologia, 2002. Questo libro può essere sostituito con un'altro facente parte dei vecchi programmi.

Tesi:

Argomenti di storia della psicologia e della scienza da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche dell'intervista e del questionario

Docente: prof. **In corso di assegnazione**

Contenuto del corso:

Il programma del corso verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche di osservazione del comportamento infantile

Settore disciplinare: M-PSI/03 M-PSI/04

Docente: prof. **In corso di assegnazione**

Contenuto del corso:

Il programma del corso verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Gabriella Antonucci**

Contenuto del corso:

Il corso intende dare una panoramica delle tecniche e dei disegni di ricerca maggiormente usati negli studi psicologici; addestrare all'impostazione di un piano di ricerca e all'uso delle principali tecniche statistiche. Il corso prevede conoscenze di base di statistica elementare.

Testi di riferimento:

Kazdin Alan E. – Metodi di Ricerca in Psicologia Clinica – Il Mulino – Bologna 1995 – (Euro 31,00).
Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L. – La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e di analisi dei dati – NIS-Carocci editore – Roma 1990 – (Euro 29,00). Per rivedere la parte statistica si può far riferimento a un qualsiasi manuale di statistica psicometrica (disponibili presso la biblioteca).

Tesi:

tarature test

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e Tecniche dei Test

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Laura Picone**

Contenuto del corso:

Vedi programma per il Vecchio ordinamento, indirizzo psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

Testi di riferimento:

Mucciarelli G., Chattat R., Celani G. (2002) Teoria e pratica dei test . Piccin, Padova (Euro 40,00)
Picone L., Ribaudo F., Pezzuti L. (2006) I test nella pratica clinica. Uso e interpretazione. Carocci Faber. Roma (Euro 22,00) Un Manuale a scelta tra: 1) Orsini, A. Picone ,L.. WPPSI (1996) Contributo alla Taratura italiana; OS Firenze. 2) Orsini, A. Picone ,L.. WISC-III (2006) Contributo alla Taratura italiana; OS Firenze.

Tesi:

Verranno date tesi sulla somministrazione di strumenti testistici in contesti diversi

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e tecniche dei test di personalità (A-L)

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Lucia Boncori**

Contenuto del corso:

A. Problemi generali riguardanti il corretto uso dei test nella valutazione e nella consulenza psicologica. B. Psicometria a livello progredito: Assegnazione e standardizzazione del punteggio. Costituzione di "norme" locali. Validità e attendibilità dei test e loro verifiche sperimentali. C. Problemi e dibattiti sulla valutazione dell'intelligenza e sui rapporti fra test d'intelligenza e di personalità. Test di abilità generale o di livello. Le scale: Binet e Wechsler. Test di competenza. Test per la clinica neuropsicologica. D. Panorama degli strumenti per la valutazione della personalità. Questionari psicopatologici e sul disagio psichico; le nosologie attuali. Inventari riferiti a caratteristiche normali: classificazione dei tratti individuati dalla ricerca. Questionari riferiti a teorie fattoriali e strutturali. Test "proiettivi". Chi lo desidera, può frequentare le lezioni dei corsi "Tecniche dei test di personalità" e "Tecniche di formulazione dei questionari" nel Cdl "Valutazione e consulenza", che coprono una parte sostanziale del programma del corso di "Teoria e tecniche dei test di personalità". L'EPG un tempo obbligatoria è sostituita dallo studio dei capp. 19 e 20 del volume "Teoria e tecniche dei test"

Testi di riferimento:

1. BONCORI, L. (1996), Teoria e tecniche dei test, Bollati Boringhieri, Torino (e 57,00) (tranne le parti scritte in piccolo e i capp. 8, 16 e 17), oppure L. Boncori, I test in psicologia, Bologna, Il Mulino, 2006 (e 50). 2. Approfondimento di un test "cognitivo". 3. Approfondimento di un test "non cognitivo". 4. BONCORI, L. – G. BONCORI (2002), L'orientamento. Metodi, tecniche, test, Carocci, Roma (? 20,00) oppure: – Lo studio di due capitoli a scelta fra capp. 8, 16 e 17 di BONCORI, L. (1996) può sostituire lo studio dei due libri a scelta del punto 4.

Tesi:

Costruzione e validazione di test – Uso dei test per la prevenzione – Monitoraggio delle carriere accademiche – Uso dei test in orientamento, counselling e psicologia del lavoro

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e tecniche dei test di personalità (M-Z)

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Adelaide Falcone**

Contenuto del corso:

Gli studenti possono preparare l'esame secondo il programma del prof. Lingiardi o il seguente della prof. Falcone : Il corso si propone di inquadrare i test nell'ambito della diagnosi clinica . A tal fine si privilegerà la relazione . Verranno , inoltre , trattati i principali test per bambini ed adulti .

Testi di riferimento:

Libri di testo DEL CORNO F. , LANG M. La diagnosi testologica , Angeli , Milano , 1995 , (23,50 euro). FALCONE A. Diagnosi clinica . Teoria e metodo , Borla , Roma ,1999 ,(18,00 euro).

Tesi:

Da concordare dopo aver sostenuto l'esame

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e tecniche del colloquio psicologico (A-L)

Docente: prof. **Gianni Montesarchio**

Contenuto del corso:

Il colloquio è strumento centrale in psicologia e pertanto pone problemi di centralità nella formazione. Il corso si propone di dare attenzione alle diverse attuazioni esplorandone le tecniche, ma soffermandosi specie sui diversi modelli e riflettendo sui contesti applicativi. Durante il corso si darà spazio non solo alla relazione diadica ma anche a quella gruppale e, comunque, ad ogni applicazione che sia coerente con un sapere ed una cultura clinica. Particolare cura verrà data agli aspetti del setting. Si tenderà ad organizzare una competenza tale da rendere operativa la conoscenza dei temi affrontati e studiati durante il corso. Un ulteriore campo d'indagine sarà quello della narrazione e della resocontazione, competenze profondamente legate al sapere del colloquio.

Testi di riferimento:

– MONTESARCHIO G., GRASSI R., MARZELLA E., VENULEO C. (a cura di), *Indizi di Colloquio*, Franco Angeli, Milano, 2004 (? 18) – MONTESARCHIO G. (a cura di), *Quattro crediti di colloquio*, Franco Angeli, Milano, 2002 (? 14)

di approfondimento (uno a scelta): – MONTESARCHIO G. (a cura di), *Colloquio in corso*, Franco Angeli, Milano, 2002 (? 18) – MONTESARCHIO, BUCCOLERI G. (1999), *Fabula Rasa*, Franco Angeli, Milano. – MONTESARCHIO MARZELLA 99 giochi Franco Angeli Milano 2004.

– MONTESARCHIO G. VENULEO C. *Narrazione di un "ITER" di gruppo*. Franco Angeli, Milano 2006.

– VENULEO C. *i giovani e la politica. narrazioni di scenari diversi*. Ed Carlo Amore Milano 2006.

Tesi:

Le tesi verteranno su argomenti relativi agli obiettivi di ricerca della Cattedra.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e tecniche del colloquio psicologico (M-Z)

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Adelaide Falcone**

Contenuto del corso:

Il corso – dopo aver illustrato criticamente i vari modelli di colloquio , la teoria di riferimento e la loro applicazione clinica – si propone di approfondire il modello psicodinamico tanto a scopo diagnostico che di orientamento, selezione e counseling. Particolare attenzione verrà posta a: – setting – relazione con il clinico e sue implicazioni – modalità difensive e collusive – analisi del pensiero e del discorso – comportamento non verbale – comunicazione risultati

Testi di riferimento:

Testi d'esame Obbligatorii A. FALCONE, Colloquio clinico: tecnica di indagine e di intervento, Borla, Roma ,2002, (18 ?) A. FALCONE, Colloquio clinico, vol II , Borla, Roma, (13;50 ?). A. SEMI, Dal colloquio alla teoria, R. Cortina, Milano, 1992 (9,50 ?) R. TELLESCHI e G. TORRE, Il primo colloquio con l'adolescente, Cortina Milano, 1988 (19,00 ?) Uno a scelta tra : 1)Del Corno , Lang : La relazione con il paziente , Angeli , Milano (36,50 ?). 2)Gillieron : Il primo colloquio in psicoterapia , Borla , Roma (22,00 ?) 3) Sullivan : Il colloquio psichiatrico , Feltrinelli , Milano

Tesi:

Dopo aver sostenuto l'esame, compatibilmente al numero già in corso.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e tecniche della dinamica di gruppo (A-L)

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Claudio Neri**

Contenuto del corso:

Programma: L'insegnamento del corso di "Teoria e Tecniche della Dinamica di Gruppo" intende sviluppare un'organica conoscenza della materia; parte del corso riguarderà l'utilizzazione del gruppo in diversi contesti applicativi (tecniche). Le lezioni saranno articolate in sei moduli: Teoria della psicoterapia di gruppo (modulo doppio) – Storia della psicoterapia di gruppo – I "concetti chiave" della psicoterapia di gruppo – Gruppi con bambini e adolescenti – Gruppi omogenei (monosintomatici, monotematici con pazienti di interesse medico) – Il lavoro di gruppo con le istituzioni e nelle istituzioni, Gruppi che impiegano strumenti di mediazione (Social Dreaming, Photolanguage, Gruppi esperienziali con uso di testi letterari). L'insegnamento è completato da alcune esperienze formative: Gruppi Esperienziali; e inoltre da attività didattiche integrative: Workshops con docenti stranieri, Seminari.

Testi di riferimento:

L'esame verte su 5 testi. Testo di base: Neri C., "Gruppo". Borla, Roma 2004 (7^a ed.), (Euro 26,50). I quattro testi a scelta dovranno essere selezionati, scegliendo due tra i tre raggruppamenti del programma (1°, 2°, 3°); all'interno di ciascun raggruppamento prescelto andranno poi selezionati due dei tre testi indicati. I tre raggruppamenti tra cui scegliere sono riportati sulla Bachecca on-line del docente, e sulla porta della stanza 14 al quarto piano.

Tesi:

Gruppi omogenei, Gruppi nelle istituzioni, Social Dreaming, Photolanguage.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e tecniche della dinamica di gruppo (M-Z)

Settore disciplinare: M-PSI/07

Docente: prof. **Paolo Cruciani**

Contenuto del corso:

L'insegnamento del corso di "Teoria e Tecniche della Dinamica di Gruppo" intende sviluppare un'organica conoscenza della materia; parte del corso riguarderà l'utilizzazione del gruppo in diversi contesti applicativi (tecniche). Le lezioni saranno articolate in sei moduli: Teoria della psicoterapia di gruppo (modulo doppio) – Storia della psicoterapia di gruppo – I "concetti chiave" della psicoterapia di gruppo – Gruppi con bambini e adolescenti – Gruppi omogenei (monosintomatici, monotematici, con pazienti di interesse medico) – il lavoro di gruppo con le istituzioni e nelle istituzioni. L'insegnamento è completato da esperienze formative: Gruppi Esperenziali; e inoltre da attività didattiche integrative: Workshops con docenti stranieri, Seminari.

Testi di riferimento:

L'esame verte su 5 testi. Testo di base: Neri C., "Gruppo". Borla, Roma 2004 (7^a ed.), (Euro 26,50). I quattro testi a scelta dovranno essere selezionati, scegliendo due tra i tre raggruppamenti del programma (1°, 2°, 3°); all'interno di ciascun raggruppamento prescelto andranno poi selezionati due dei tre testi indicati. I tre raggruppamenti tra cui scegliere sono riportati nella Bacheca on-line del Professore e affissi sulla porta della stanza 3, primo piano.

Tesi:

Gruppi nelle istituzioni, Gruppi di mediazione, Social Dreaming, Photolanguage, Musicoterapia.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Corso di laurea quinquennale (V.O.)

Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale

Coordinatore Prof. Francesco Saverio Marucci

L'Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale si propone di fornire strumenti teorici e metodologici atti a formare psicologi che siano interessati a esercitare la professione di psicologo nell'ambito di strutture di ricerca pubbliche o private.

A questo scopo l'Indirizzo è strutturato in modo da fornire agli studenti una preparazione di tipo metodologico generale, che costituisca uno strumento di base comune utilizzabile nei diversi campi di ricerca. Gli insegnamenti costitutivi che offrono queste conoscenze, Psicometria e Tecniche Sperimentali di ricerca, sono collocati al primo anno del triennio. A questi insegnamenti potranno essere aggiunti degli opzionali (tra i cinque che sono a disposizione dello studente nell'arco del triennio) da scegliere tra quelli comuni agli indirizzi.

L'Indirizzo si articola attraverso due aree tematiche principali: una che possiamo definire cognitivista e l'altra psicobiologica. La prima comprende insegnamenti come Psicologia della Percezione, Psicologia del Pensiero, Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, tra i fondamentali, ai quali possono essere aggiunti insegnamenti complementari quali, tra quelli attivati presso la Facoltà di Psicologia, Teorie e Sistemi di Intelligenza Artificiale e Psicolinguistica.

La seconda comprende Psicologia Fisiologica (corso avanzato), Neuropsicologia, Psicologia Animale e Comparata, ai quali possono essere aggiunti insegnamenti complementari come, ad esempio, Psicobiologia dello Sviluppo tra quelli attivati in Facoltà, o Farmacologia, attivata in altra Facoltà.

L'Indirizzo mira, comunque, a fornire una competenza di tipo metodologico capace di risultare flessibile e di essere utilizzata nell'ambito dei differenti settori applicativi.

L'attività dell'Indirizzo è articolata in corsi di lezioni semestrali, Esperienze Pratiche Guidate, Seminari. Le lezioni si tengono nell'aula X (secondo piano); l'orario delle lezioni verrà comunicato in bacheca all'inizio di ciascun semestre.

Articolazione dell'offerta formativa

Terzo anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI

Psicometria c.a. (M-PSI/03)	<u>Ercolani</u>
Psicologia della percezione (M-PSI/02)	<u>Zoccolotti</u>
Psicologia del pensiero (M-PSI/01)	<u>Marucci</u>
Tecniche sperimentali di ricerca (M-PSI/03)	<u>Renzi</u>

Quarto anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI

Psicologia dell'apprendimento e della memoria (M-PSI01)	<u>Rossi Arnaud</u>
Psicologia fisiologica c. a. (M-PSI02)	<u>Casagrande</u>

Quinto anno – INSEGNAMENTI ATTIVI

Psicologia animale e comparata (M-PSI02)	<u>Puglisi-Allegra</u>
Neuropsicologia (M-PSI02)	<u>Pizzamioglio</u>

Per vedere gli altri insegnamenti opzionali consulta l'elenco degli esami opzionali comuni a tutti gli indirizzi del V.O.

Fondamenti di Informatica

Docente: prof. **Riccardo Rasconi**

Contenuto del corso:

Vedere corso di "Laboratorio di Informatica"

Testi di riferimento:

Vedere corso di "Laboratorio di Informatica"

Tesi:

Vedere corso di "Laboratorio di Informatica"

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neurofisiologia V.O.

Settore disciplinare: BIO-09

Docente: prof. **Adriano Gentilomo**

Contenuto del corso:

L'insegnamento di Neurofisiopatologia dei processi mentali e' articolato – in un segmento di inquadramento della funzionalita' corticale, come proposta da A.R. Luria, nella prospettiva della comprensione della disfunzionalita' sottesa al deragliamento fisiopatologico delle funzioni cognitive conseguenti alla cerebropatia diffusa e/o focale – in un segmento di inquadramento evoluzionistico del cervello, nella prospettiva proposta da Mac Lean, per la comprensione della patogenesi sottesa ai disturbi di natura psicosomatica. Verra', inoltre, affrontato lo studio dell'elettroencefalografia computerizzata nell'ottica dei potenziali evento-correlati. L'orario di ricevimento del professor Gentilomo e' al lunedì' alle ore 14,00, presso il laboratorio 2T al secondo piano della facolta'

Testi di riferimento:

lo studente è consigliato di preparare gli argomenti del programma utilizzando letteratura attuale (articoli di riviste specializzate) reperibile presso le biblioteche della Facoltà di Medicina, oltre che quella di Psicologia. In ogni caso le domande d'esame faranno riferimento ai testi A.R. Luria, Come lavora il cervello, ed. Il Mulino (reperibile solo presso le biblioteche pubbliche) P.D. Mac Lean, Evoluzione del cervello e comportamento umano, ed. Einaudi ((reperibile solo presso le biblioteche pubbliche) G. Lucci, il Cervello attraverso gli ERP, ed. Kappa

Tesi:

tesi di laurea, di tipo sperimentale elettrofisiologico (correlati eeg delle funzioni corticali superiori); 2 anni (circa); conoscenza della lingua inglese a livello di immediata comprensione di un testo scritto, conoscenza della statistica e dell'uso del computer

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neuropsicologia

Docente: prof. **Luigi Pizzamiglio**

Contenuto del corso:

Introduzione alla Neuropsicologia Basi neurofunzionali del linguaggio Disturbi afasici e non afasici del Linguaggio Disturbi delle emozioni Disturbi agnosici Le demenze I disturbi dell'attenzione I disturbi aprassici I disturbi spaziali Le sindromi particolari

Testi di riferimento:

Pizzamiglio–Denes – Manuale di Neuropsicologia – Zanichelli – Bologna 1996 – (Euro 88,83) – Solo i capitoli pertinenti con gli argomenti del programma.

Tesi:

Da concordare con il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicolinguistica

Docente: prof. **Clelia Rossi Arnaud**

Contenuto del corso:

Il corso di Psicolinguistica si pone come obiettivo di fornire allo studente conoscenze relative ai processi di comprensione e di produzione del linguaggio nei suoi vari aspetti: lessicali, fonologici, morfologici e pragmatici. Le tematiche affrontate riguardano pertanto lo studio dei processi psichici coinvolti nell'ascolto, nella lettura, nella scrittura, nel parlare e nel ricordare segnali linguistici. Tali processi vengono trattati alla luce delle teorie elaborate nell'ambito della psicologia cognitiva ed evolutiva, illustrando gli studi sull'acquisizione del linguaggio e sull'interazione di tale sistema con altri processi psichici.

Testi di riferimento:

1)Cacciari. Psicologia del Linguaggio. Il Mulino, Bologna 2001. ca 18 euro 2)Due testi a scelta ?Caselli et al. Linguaggio e sordità. La Nuova Italia, 1994. ca 23 euro ?Job e Tonzar. Psicolinguistica e Bilinguismo. Liviana, 1993. ca 12 euro ?Laudanna e Burani. Il Lessico: Processi e rappresentazioni. Carocci Ed, Firenze, 1993. ca 27 euro ?Pinker. L'Instinto del linguaggio. Mondadori, Milano, 1998. ca 9 euro ?Taeschner. Insegnare la lingua straniera con il Format. Anicia, Roma, 1993. ca 8 euro ?Zucchermaglio. Vygotskij in azienda. Carocci ed., Roma, 1996. ca 19 euro

Tesi:

su argomenti da concordare con la docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia animale e comparata

Docente: prof. **Stefano Puglisi Allegra**

Contenuto del corso:

Il corso offre una panoramica della ricerca psicologica nell'animale, con particolare riferimento ai modelli sperimentali in psicobiologia e psicofisiologia. Parte dell'insegnamento è costituito dal modulo: Metodi in Neuroscienze: Psicologia Animale e Comparata (Laurea Specialistica: Diagnosi e riabilitazione dei disturbi cognitivi). Per gli studenti del vecchio ordinamento che ne faranno richiesta il modulo sarà integrato da 28 ore di attività seminariale. Temi trattati nel corso:– La psicologia animale e la psicologia comparata nell'ambito delle scienze del comportamento;– il metodo comparato nello studio dei processi cognitivi, dell'emozione e dei fattori eziologici delle patologie del comportamento;– Il comportamento sociale: fattori innati e acquisiti;– I modelli animali nelle neuroscienze: modelli farmacologici, modelli di neurodegenerazione, modelli etologici, modelli genetici;– Modelli genetici dei disturbi cognitivi, delle capacità cognitive generali e delle capacità cognitive specifiche;– Neurogenetica e genomica funzionale.

Testi di riferimento:

Puglisi Allegra S. – Introduzione alla Psicologia Comparata – Carrocci – (Euro 23,90). Plomin R., DeFries J.C., McClearn G.E., McGuffin P. – Genetica del comportamento – Raffaello Cortina Editore – (Euro 33,57). Inoltre, uno dei seguenti testi a scelta: Dawkins MS – I meccanismi del comportamento animale – Piccola Biblioteca Einaudi (Euro 11,36). Poli M., Prato Previde E. – Apprendere per sopravvivere – Raffaello Cortina Editore – (Euro 22,75). Vallortigara G – Altre menti – il Mulino – (Euro 23,24).

Tesi:

Contattare il docente. Argomenyi: plasticità neurocomportamentale; genetica del comportamento; modelli di psicofarmacologia.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia del pensiero

Docente: prof. **F. Saverio Marucci**

Contenuto del corso:

L'insegnamento intende fornire un quadro sistematico ed aggiornato delle teorie, ricerche e metodi di indagine sui processi di pensiero umano. In particolare il corso di lezioni prenderà in esame le seguenti tematiche: Psicologia dei processi cognitivi e psicologia del pensiero: teorie, paradigmi e metodi di indagine a confronto. Struttura e formazione dei concetti. Rappresentazione e categorizzazione. Ragionamento: processi di deduzione e di induzione. Modelli mentali e processi inferenziali. Soluzione dei problemi. Giudizio e decisione. Pensiero, intelligenza e creatività. Immagini della mente e processi di pensiero. Comprensione di testi. Linguaggio e pensiero.

Testi di riferimento:

R.J. Sternberg, E.E. Smith, La psicologia del pensiero umano, (tr.it.) Armando Editore, Roma 1998, L. 50.000. F.S. Marucci, Le immagini mentali: teorie e processi, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995, EU 25,20. 1 testo, scelto tra i seguenti volumi, completa il programma d' esame: F. Giusberti, Forme del pensare. Immagini della mente, Bollati Boringhieri, Torino 1995, L. 34.000. V. Girotto, Il ragionamento, Il Mulino, Bologna 1994, L. 30.000. Ph. Johnson-Laird, Deduzione, induzione, creatività, tr.it. Il Mulino, Bologna 1994, L. 40.000. R. Rumiati, N. Bonini, Psicologia della decisione, Il Mulino, Bologna 2001, L. 32.000.

Tesi:

Gli argomenti sui quali sono disponibili tesi di laurea riguardano:– il ragionamento proposizionale, condizionale e controfattuale;– la rappresentazione mentale di immagini;– la rotazione delle immagini mentali.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Docente: prof. **Clelia Rossi Arnaud**

Contenuto del corso:

Nella prima parte del corso verranno descritti alcuni dei principali modelli contemporanei avanzati per descrivere l'organizzazione della memoria e i processi del sistema mnestico. Per ciascuno dei modelli presi in considerazione verranno analizzati quali sono i dati a sostegno del tipo di struttura organizzativa ipotizzata, ma anche quali sono i limiti di ciascun modello. Successivamente, verranno analizzati alcuni dei nuovi orientamenti nell'ambito dello studio della memoria. In particolare, verrà illustrato il ricco filone di ricerca sui fenomeni mnestici che accadono spontaneamente nel mondo reale e che vengono studiati, secondo "l'approccio ecologico, in ambito naturalistico". Si cercherà inoltre di fornire un aggiornamento su alcuni temi di ricerca nel settore, dedicando una particolare attenzione agli aspetti metodologici. Verranno sviluppati i seguenti temi: le basi biologiche della memoria; la memoria in età evolutiva; le strategie mnemoniche, la memoria autobiografica, la testimonianza oculare.

Testi di riferimento:

Baddeley A. – La Memoria Umana. Teoria e Pratica – Il Mulino – Bologna 1995 – (Euro 27,89). Inoltre, verrà indicata all'inizio del corso una lista di articoli su argomenti quali: la memoria di lavoro, la memoria implicita, la testimonianza oculare, la memoria autobiografica, la memoria in età evolutiva, ecc. (CONSULTARE BACHECA PER LA LISTA DEGLI ARTICOLI)

Tesi:

Su argomenti da concordare con la docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia della percezione

Docente: prof. **Pierluigi Zoccolotti**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di mettere in grado lo studente di affrontare le tematiche relative alla psicologia della percezione. Il programma del corso riguarderà: – basi fisiologiche della percezione; – la visione del contrasto; – l'approccio cognitivista allo studio della percezione; – teorie dell'attenzione: attenzione e sistema di acquisizione delle informazioni; – differenze individuali nella percezione.

Testi di riferimento:

Cervetto L., Marzi C.A., Tassinari G. – Le basi fisiologiche della percezione – Il Mulino – Bologna 1987 – (Euro 19,00). Purghé F., Stucchi N., Olivero A. – La percezione visiva – UTET Universitaria – Torino 1999 – (Euro 43,90). Stablum F. – L'attenzione – Carocci 2002.

Tesi:

Da concordare con il docente. Gli studenti interessati in una tesi devono partecipare ad una riunione che si tiene ogni anno a maggio/giugno (la data specifica verrà indicata più avanti).

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia fisiologica – c. a.

Docente: prof. **Maria Casagrande**

Contenuto del corso:

Finalità Il corso si propone di approfondire le competenze psicofisiologiche su alcuni stati e processi comportamentali e sui principali paradigmi e tecniche sperimentali di ricerca in psicofisiologia. Il programma del corso riguarderà: psicofisiologia del sonno e dei processi onirici; psicofisiologia della vigilanza; disturbi del sonno e della vigilanza; psicofisiologia della coscienza; psicofisiologia della salute; psicofisiologia delle emozioni; principali paradigmi e tecniche sperimentali di ricerca in psicofisiologia.

Testi di riferimento:

Per i testi consultare la bacheca elettronica

Tesi:

1) psicofisiologia e neuropsicologia del sonno; 2) psicofisiologia del sogno; 3) psicofisiologia e neuropsicologia dell'attenzione; 4) neuropsicologia sperimentale; 5) temi da concordare con il docente nell'ambito della psicofisiologia e neuropsicologia sperimentale.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicometria – c. a.

Docente: prof. **Anna Paola Ercolani**

Contenuto del corso:

mutuato su "Tecniche di ricerca e analisi qualitativa e quantitativa dei dati" (6 crediti) presso il corso di Laurea specialistica in Psicologia dinamica e clinica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Testi di riferimento:

vedi sopra

Tesi:

Da concordare con la docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche sperimentali di ricerca

Docente: prof. **Paolo Renzi**

Contenuto del corso:

Verranno trattate le tecniche sperimentali di ricerca in uso in psicologia umana, ed in psicologia animale, nei seguenti campi: Condizionamento, Apprendimento, Controllo del comportamento. Tecniche di quantificazione del comportamento. Tecniche computerizzate per il controllo delle situazioni sperimentali e per l'acquisizione dei dati comportamentali. All'inizio dell'anno accademico verranno organizzate le esercitazioni con lo scopo di mettere lo studente in grado di impiegare praticamente alcune apparecchiature di ricerca.

Testi di riferimento:

Zanforlin M. – Tecniche di ricerca sul comportamento animale – Boringhieri 1974 – (Euro 10,32). Blackman D. – Il comportamento operante – Zanichelli 1977 – (Euro 15,50). Gniech G. – Effetti di disturbo negli esperimenti psicologici – Città Nuova 1981 – (Euro 4,65).

Tesi:

Gli studenti del III anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina, sono invitati a mettersi in contatto con il docente, nell'orario di ricevimento. Il termine per la richiesta delle tesi è il 31 marzo. Aree di ricerca in cui vengono assegnate tesi: tecniche computerizzate di riabilitazione cognitiva – ritmi biologici – apprendimento animale – psicofarmacologia sperimentale.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Corso di laurea quinquennale (V.O.)

Indirizzo psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Coordinatore Prof. Traute Taeschner

L'indirizzo di "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" intende fornire quadri di riferimento e strumenti teorici e metodologici, capaci di guidare l'attività professionale e di ricerca per gli studenti interessati ad esercitare la professione di psicologo nei diversi ambiti di attività e di intervento relativi allo sviluppo nell'arco del ciclo di vita (sia normale che patologico) e all'educazione (familiare, scolastica, informale). L'indirizzo prevede una stretta interazione tra studio dello sviluppo e studio dei processi educativi, nonché l'integrazione delle prospettive di analisi dello sviluppo normale con quelle relative al disagio psichico in età evolutiva, considerato nelle sue dinamiche individuali, familiari e socio-educative.

L'indirizzo si caratterizza per l'interesse allo sviluppo e alle sue possibili difficoltà all'interno dei diversi contesti socio-educativi. Ciò porta a identificare una molteplicità di luoghi per lo svolgimento delle professioni e definisce un profilo professionale caratterizzato da una particolare flessibilità nel saper cogliere la specifica modalità di intervento psicologico, funzionale ai bisogni psicologici dell'utente e adeguata alla fase evolutiva e al contesto ambientale entro cui si manifesta la richiesta.

Sul piano operativo, l'indirizzo si propone di preparare gli studenti ad inserirsi nei seguenti ambiti di professionalità psicologica: Dipartimenti materno-infantili delle A.S.L. (relazioni all'interno della famiglia, prevenzione e diagnosi dei disturbi e ritardi di sviluppo, intervento sul disagio psichico, diagnosi e intervento precoce sull'handicap); Istituzioni scolastiche, con interventi di supporto psicologico al personale e all'utente, differenziati in funzione dell'età (asilo nido e scuola materna, scuola elementare, scuola media e secondaria) e dei bisogni individuali e collettivi emergenti; Centri sociali (organizzazioni per il tempo libero, centri sociali per i giovani, centri sociali per gli anziani); Consultori familiari (sostegno psicologico all'interruzione di gravidanza, alla pianificazione familiare, alla contraccezione); Centri di Igiene mentale (per l'intervento psicologico con bambini e adolescenti); Tribunale dei minori e giurisdizione minorile (procedimenti di tutela e di adozione, di separazione e divorzio, tutela dei diritti del minore, devianza minorile).

Articolazione dell'offerta formativa

L'indirizzo prevede otto insegnamenti costitutivi e cinque insegnamenti opzionali.

Terzo anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI	
Psicologia dello sviluppo c.a. (M-PSI/04)	<u>Mocciaro</u>
Tecniche di osservazione del comportamento infantile	-----
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (M-PSI/03)	<u>Antonucci</u>
+ UN INSEGNAMENTO OPZIONALE	-----
Quarto anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI	
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	<u>Malagoli-Togliatti (A-L)</u> <u>Andolfi (M-Z)</u>
Psicologia dell'Educazione	<u>Trombetta</u>
Psicopedagogia	<u>Pinto</u>
Psicopatologia dello sviluppo	<u>Ammaniti</u>
Teoria e tecniche dei test	<u>Picone</u>
Quinto anno – INSEGNAMENTI NON ATTIVI	
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (M-PSI04)	<u>Longobardi</u>
o Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (M-PSI04)	<u>Taeschner</u>
+ DUE INSEGNAMENTI OPZIONALI	

Gli Insegnamenti opzionali attinenti all'indirizzo:

- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
- Psicologia dello sviluppo cognitivo
- Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
- Psicopedagogia
- Psicolinguistica
- Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
- Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (se non viene scelto come insegnamento costitutivo del V anno di corso)

Come esame opzionale del biennio si consiglia "Pedagogia". Il secondo esame opzionale può essere scelto secondo le indicazioni dei percorsi che seguono.

Percorsi formativi

L'Indirizzo consiglia agli studenti di scegliere uno dei seguenti tre percorsi formativi, mirati alla formazione di specifici profili professionali:

1. Intervento psicologico e clinico nell'infanzia e nell'adolescenza

Il percorso si propone di fornire allo studente una prospettiva teorica ed un approccio operativo alla diagnosi e all'intervento clinico nelle situazioni di rischio e nelle distorsioni dello sviluppo che si possono instaurare nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza. Il profilo professionale che viene proposto è caratterizzato da competenze psicologico-cliniche nell'area dell'osservazione, del colloquio, della diagnosi e della consultazione relative all'età infantile e adolescenziale e al contesto familiare.

Scegliere i cinque insegnamenti opzionali fra i seguenti:

- ◆ Igiene mentale (Facoltà di Medicina)
- ◆ Neuropsichiatria infantile (MED-39) ----> EQUIVALENTE A ----> Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza c.a. CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica dell'infanzia
- ◆ Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
- ◆ Psicologia dinamica (corso avanzato) A-L / M-Z
- ◆ Psicologia giuridica
- ◆ Psicopatologia generale (PSI08) ----> EQUIVALENTE A ----> Fondamenti di Psicopatologia Generale ----> CDL Triennale in Valutazione e Consulenza Clinica
- ◆ Teoria e tecniche dei tests --> EQUIVALENTE A --> Teoria e tecniche dei test individuali (CDL Spec. Sviluppo)
- ◆ Teoria e tecniche del colloquio psicologico A-L / M-Z

2. Intervento psicologico nei disturbi dello sviluppo e negli handicap

Il percorso si propone di fornire allo studente conoscenze, tecniche e strumenti che gli consentano di comprendere e valutare adeguatamente lo sviluppo, normale e patologico, delle capacità cognitive, linguistiche e sociali della persona. Il profilo professionale proposto è quello di uno psicologo esperto nella consultazione e diagnosi in età evolutiva, e inoltre capace di intervenire su soggetti con disturbi dell'apprendimento, del linguaggio e della comunicazione e sui portatori di handicap. Per questo percorso si consiglia allo studente di scegliere "Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione" come insegnamento costitutivo del V anno.

Scegliere i cinque insegnamenti opzionali tra i seguenti:

- ◆ Neuropsichiatria infantile (MED-39) ----> EQUIVALENTE A ----> Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza c.a. CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica dell'infanzia
- ◆ Neuropsicologia
- ◆ Psicobiologia dello sviluppo ----> EQUIVALENTE A ----> Psicobiologia e Psicofisiologia dello sviluppo CDL Triennale di Valutazione e Consulenza Clinica
- ◆ Psicologia dell'apprendimento e della memoria

- ◆ Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
- ◆ Psicologia della percezione o Psicologia del pensiero
- ◆ Psicologia dello sviluppo cognitivo
- ◆ Psicopedagogia
- ◆ Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
- ◆ Teoria e tecniche del colloquio psicologico A-L / M-Z

3. Interventi psicologici in istituzioni e contesti formativi

Il percorso è rivolto alla formazione degli psicologi che intendono operare in istituzioni educative. Fornisce strumenti concettuali e metodologici per la comprensione dei processi di insegnamento e apprendimento, la conoscenza dell'organizzazione e gestione dell'istituzione educativa, e la capacità di valutare/intervenire sulle difficoltà di apprendimento dei bambini. L'obiettivo è quello di formare uno psicologo competente nella scelta di tecniche di rilevazione e di diagnosi dei bisogni e di strumenti di analisi e di intervento, adeguati alle peculiarità del contesto in cui svolge il suo ruolo. Per questo percorso si consiglia allo studente di scegliere "Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione" come insegnamento costitutivo del V anno.

Si indicano due sotto-percorsi:

- ◆ Questioni di insegnamento/apprendimento e organizzazione dell'istituzione educativa
 - ◇ Psicologia dei gruppi
 - ◇ Psicologia della formazione
 - ◇ Psicologia delle organizzazioni
 - ◇ Psicopedagogia
 - ◇ Sociologia dell'educazione (Facoltà di Sociologia)
 - ◇ Tecniche di osservazione del comportamento infantile
 - ◇ Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
 - ◇ Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
- ◆ Difficoltà e disturbi dell'apprendimento nella scuola
 - ◇ Neuropsichiatria infantile (MED-39) ----> EQUIVALENTE A ----> Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza c.a. CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica dell'infanzia
 - ◇ Psicolinguistica
 - ◇ Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
 - ◇ Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale
 - ◇ Psicologia della percezione
 - ◇ Psicologia dello sviluppo cognitivo
 - ◇ Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
 - ◇ Sociolinguistica (Facoltà di Lettere e Filosofia)

Per vedere gli altri insegnamenti opzionali consulta l'elenco degli esami opzionali comuni a tutti gli indirizzi del V.O.

Fondamenti di Informatica

Docente: prof. **Riccardo Rasconi**

Contenuto del corso:

Vedere corso di "Laboratorio di Informatica"

Testi di riferimento:

Vedere corso di "Laboratorio di Informatica"

Tesi:

Vedere corso di "Laboratorio di Informatica"

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (A-L)

Docente: prof. **Marisa Malagoli Togliatti**

Contenuto del corso:

Il programma dell'esame del vecchio ordinamento corrisponde alla "somma" dei programmi dei due esami del nuovo ordinamento: PSICODINAMICA DELLA FAMIGLIA CON ELEMENTI DI PSICOTERAPIA + LABORATORIO DI RICERCA INTERVENTO SULLA FAMIGLIA

Testi di riferimento:

I testi di esame sono: Malagoli Togliatti M., Mazzoni S. Osservare, Valutare e Sostenere la relazione genitori figli. Raffaello Cortina, Milano (E.21); Minuchin S. Famiglie e terapia della famiglia– Astrolabio, Roma (E.16), cap. 3,5,6,7,8,9; Malagoli Togliatti M., Lubrano A. (2002)– Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, Il Mulino (E. 14,50) cap. 1,2,9,10 Malagoli Togliatti M., Tafà M., Interventi sulla genitorialità nei nuovi Centri per le Famiglie. Franco Angeli, Milano (E.17); Watzlawick P., Beavin J., Jackson D.D.–Pragmatica della comunicazione umana– Astrolabio, Roma (E.18) Consigliato: La psicoterapia con la coppia: strumenti per pensare–FrancoAngeli, Milano (E.21).

Tesi:

Gli argomenti su cui può essere assegnata la tesi riguardano: separazione e divorzio, dinamiche familiari e di coppia, psicopatologia individuale e familiare, tutela del minore, interventi di sostegno alla genitorialità.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (M-Z)

Docente: prof. **Maurizio Andolfi**

Contenuto del corso:

Il programma verte sui principali concetti di matrice sistemico relazionale relativi al gruppo familiare. Lo studente sarà stimolato a studiare i processi evolutivi normali della famiglia, lo sviluppo del ciclo vitale e la trasmissione dei miti e di credenze nel divenire delle generazioni. Soltanto dopo un'approfondita conoscenza dell'osservazione relazionale si studieranno gli aspetti diagnostici e clinici della terapia familiare secondo il modello trigenerazionale.

Testi di riferimento:

1 – Andolfi M. – Manuale di Psicologia Relazionale APF Roma 2003 (Euro 20,00).2 – Bowen M. Dalla famiglia all'individuo Astrolabio Roma 1979 (Euro 11,36).3 – Andolfi M., Angelo C., D'Atena P. La terapia narrata dalle famiglie Cortina Milano 2001 (Euro 28,41).4 – Andolfi M. – I pionieri della terapia familiare Cortina Milano 2002 (Euro 18,00)5 – Andolfi M. (a cura di) La crisi della coppia Cortina Milano 1999 (Euro 28,41).

Tesi:

Assegnazione relativa al tema del ciclo vitale, alla coppia ed al loro sviluppo normale e patologico, con particolare riferimento agli aspetti trigenerazionali, alle nuove forme di famiglie, soprattutto in ciò che concerne lo studio delle famiglie immigrate e dei fenomeni migratori.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicolinguistica

Docente: prof. **Clelia Rossi Arnaud**

Contenuto del corso:

Il corso di Psicolinguistica si pone come obiettivo di fornire allo studente conoscenze relative ai processi di comprensione e di produzione del linguaggio nei suoi vari aspetti: lessicali, fonologici, morfologici e pragmatici. Le tematiche affrontate riguardano pertanto lo studio dei processi psichici coinvolti nell'ascolto, nella lettura, nella scrittura, nel parlare e nel ricordare segnali linguistici. Tali processi vengono trattati alla luce delle teorie elaborate nell'ambito della psicologia cognitiva ed evolutiva, illustrando gli studi sull'acquisizione del linguaggio e sull'interazione di tale sistema con altri processi psichici.

Testi di riferimento:

1)Cacciari. Psicologia del Linguaggio. Il Mulino, Bologna 2001. ca 18 euro 2)Due testi a scelta ?Caselli et al. Linguaggio e sordità. La Nuova Italia, 1994. ca 23 euro ?Job e Tonzar. Psicolinguistica e Bilinguismo. Liviana, 1993. ca 12 euro ?Laudanna e Burani. Il Lessico: Processi e rappresentazioni. Carocci Ed, Firenze, 1993. ca 27 euro ?Pinker. L'Istinto del linguaggio. Mondadori, Milano, 1998. ca 9 euro ?Taeschner. Insegnare la lingua straniera con il Format. Anicia, Roma, 1993. ca 8 euro ?Zucchermaglio. Vygotskij in azienda. Carocci ed., Roma, 1996. ca 19 euro

Tesi:

su argomenti da concordare con la docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dell'educazione

Docente: prof. **Carlo Trombetta**

Contenuto del corso:

Finalità del corso: Il corso di psicologia dell'educazione si soffermerà a: – fornire allo studente una conoscenza sistematica della tipicità di questa disciplina attraverso una ricostruzione storica dei modelli scientifico-culturali più rilevanti; – rintracciare il collegamento della psicologia dell'educazione sia con le altre scienze psicologiche sia con le scienze dell'educazione; – inquadrare teoricamente e metodologicamente la Ricerca-Azione quale settore professionale rilevante della psicologia dell'educazione. Argomenti: – Esaminare il movimento pedagogico quale nodo e snodo fra le scienze psicologiche e quelle pedagogiche – Prendere in considerazione una serie di lati poco appariscenti della psicologia dell'educazione quali: il contesto, le rappresentazioni, la routine, il conflitto sociocognitivo, il contratto didattico; – Presentare una metodologia "qualitativa", quale è appunto la Ricerca-Azione, utile per operare all'interno di vari contesti (da quelli aziendali a quelli tipicamente scolastici).

Testi di riferimento:

Testi d'esame: 1.F. CARUGATI, P. SELLERI, Psicologia dell'educazione, Il Mulino, Bologna, 2001
2.C. TROMBETTA, Psicologia dell'educazione e pedagogia. Un contributo storico-critico, Franco Angeli, Milano, 2002 oppure: C.TROMBETTA, Psicologia dell'educazione e antropologia pedagogica, Roma, Kappa, 2003
3.C. TROMBETTA, L. ROSSIELLO, La ricerca-azione. Il modello di Kurt Lewin e le sue applicazioni, Erickson, Trento, 2000

Tesi:

da concordare con il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dello Sviluppo – c.a.

Docente: prof. **Rosario Mocchiari**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di guidare lo studente ad uno studio dello sviluppo umano secondo un'interpretazione longitudinale dello sviluppo psicologico che percorre tutto l'arco della vita a partire dalla fase prenatale fino alla vecchiaia, alla luce delle più significative teorie e percorrendo un approccio multidisciplinare che terrà in considerazione anche degli aspetti sanitari e preventivi.

Testi di riferimento:

Mocchiari R., Lo Gullo E. – Lo sviluppo umano nell'arco di vita –Edizioni KAPPA – Roma 2003(Euro 20). Oltre al testo fondamentale lo studente dovrà scegliere altri tre testi tra quelli indicati nella bacheca della Facoltà.

Tesi:

Possono essere proposte tesi di laurea che verranno assegnate sulla base delle concrete disponibilità.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

Docente: prof. **Emiddia Longobardi**

Contenuto del corso:

Il programma ha lo scopo di approfondire le principali tematiche dello sviluppo comunicativo e linguistico, con particolare attenzione agli approcci e alle applicazioni più recenti in campo diagnostico e clinico. Vengono trattati i processi psicologici (di natura percettiva, cognitiva e sociale) implicati nella capacità del bambino di sviluppare la comunicazione e il linguaggio, di produrre e comprendere la lingua materna, e le teorie che hanno cercato di spiegare tali processi. Temi trattati: sviluppo comunicativo pre-linguistico; comunicazione gestuale; continuità/discontinuità tra sviluppo comunicativo e linguistico; teorie sull'acquisizione del linguaggio; ruolo dell'input e del contesto sociale nello sviluppo linguistico; acquisizione del linguaggio e processi cognitivi; differenze individuali nello sviluppo del linguaggio; sviluppo lessicale, semantico e sintattico; strumenti di valutazione dello sviluppo comunicativo e linguistico; sviluppo del linguaggio in condizioni atipiche. Il PROGRAMMA D'ESAME PREVEDE complessivamente 4 TESTI, DUE TESTI BASE e DUE TESTI A SCELTA dello studente. DUE TESTI BASE: L. CAMAIONI (a cura di), *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*, Il Mulino, BO, 2001 L. CAMAIONI (a cura di), *La teoria della mente. Origini, sviluppo e patologia*, Laterza, Bari, 2003 2° ed. I testi a scelta sono riportati di seguito nella sezione libri.

Testi di riferimento:

Il PROGRAMMA D'ESAME PREVEDE complessivamente 4 TESTI, DUE TESTI BASE e DUE TESTI A SCELTA. Due testi base (vedi sopra sezione programma). Due testi a scelta, uno per ciascun gruppo: 1. CAMAIONI L., *Sviluppo del linguaggio e interazione sociale*, Il Mulino, BO, 1978; FRASSON S., LENA L., *Diagnosi precoce e prevenzione dei disturbi del linguaggio e della comunicazione. Strumenti di valutazione*, Del Cerro, Tirrenia, 1995 2. CAMAIONI L., CASELLI M.C., VOLTERRA V., LUCHENTI S., *Questionario sullo sviluppo comunicativo e linguistico nel secondo anno di vita, Manuale*, O.S., FI, 1992; CAMAIONI L., ERCOLANI A.P., LLOYD P., *Prova di comunicazione referenziale, Manuale*, O.S., FI, 1995

Tesi:

Contattare il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicopatologia dello sviluppo

Docente: prof. **Massimo Ammaniti**

Contenuto del corso:

L'insegnamento introduce lo studente allo studio della patologia dei processi psichici e dei comportamenti nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza. In primo luogo lo studente deve acquisire un orientamento teorico-critico nei confronti dei modelli psicopatologici con una enfasi sulla "Developmental Psychopathology". In secondo luogo viene approfondita la psicopatologia in età infantile di cui viene riconosciuta la specificità espressiva. In terzo luogo viene approfondita la psicopatologia dell'adolescenza, nella quale occorre distinguere sul piano diagnostico le crisi evolutive dai quadri psicopatologici strutturati.

Testi di riferimento:

Ammaniti M. (a cura) – Manuale di psicopatologia dell'infanzia – Cortina Editore – Milano 2001 – (Euro 27,89). Ammaniti M. (a cura) – Manuale di psicopatologia dell'adolescenza – Cortina Editore – Milano – (Euro 34,50).

Tesi:

Si richiede preliminarmente allo studente di aver superato positivamente l'esame di Psicopatologia e di conoscere adeguatamente l'inglese. Le aree delle tesi riguardano: l'attaccamento, la gravidanza e l'adolescenza nelle implicazioni psicopatologiche.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicopedagogia

Docente: prof. **Maria Antonietta Pinto**

Contenuto del corso:

IN ALTERNATIVA A PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (TROMBETTA) Il corso si articola in quattro nuclei tematici: – la ricerca in psicopedagogia; – la professionalità psicopedagogica nei contesti educativi e scolastici; – la metacognizione. Aspetti naturali e patologici; – un particolare campo di applicazione della psicopedagogia in contesto scolastico: gli insegnamenti linguistici, suddiviso a sua volta in: – la progettazione dell'educazione linguistica integrata in Italia, fra italiano lingua prima, italiano lingua seconda, lingue straniere, lingue seconde, lingue patrimoniali, lingue classiche. – le metodologie per l'insegnamento–apprendimento delle lingue; – la valutazione dei risvolti metacognitivi e metalinguistici.

Testi di riferimento:

L'esame prevede una parte orale fondata sui testi seguenti (lista A): Trombetta C. – L'alleanza e il cambiamento – Armando – Roma 1997 – (Euro 15,50). Trombetta C. – La ricerca–azione – Erikson – Trento 2000 – (Euro 18,10). Titone R. – Problemi di psicopedagogia del linguaggio – Guerra – Perugia 2000 – (Euro 13,00). Pinto M.A. – La consapevolezza metalinguistica. Teoria, sviluppo, strumenti di misurazione – Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali – Pisa 1999 – (Euro 20,70). Inoltre, essendo obbligatoria la stesura di una tesina, sarà necessaria la consultazione di 3 voci bibliografiche scelte fra tre liste: B, C e D, esposte in bacheca.

Tesi:

Il docente accoglie circa 20 tesi l'anno sulle tematiche dello sviluppo metalinguistico, metacognitivo, del bilinguismo e dell'insegnamento delle lingue. A tal fine, sono richiesti: il superamento dell'esame; un anno di impegno almeno dal momento dell'accettazione; la conoscenza della lingua inglese e– o francese.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione

Docente: prof. **Traute Taeschner**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze approfondite, sia teoriche che pratiche, sui processi di insegnamento e apprendimento del linguaggio in contesto scolastico. In particolare sarà affrontato l'ambito riguardante l'insegnamento della lingua straniera a scuola e saranno affrontati i più recenti modelli per l'insegnamento/apprendimento del linguaggio in ambito istituzionale. Inoltre, ci si propone di far acquisire allo studente conoscenze pratiche sugli strumenti di valutazione dello sviluppo delle abilità comunicative e del linguaggio e conoscenze teoriche sull'acquisizione e l'uso del linguaggio in età evolutiva. In particolare sarà trattato lo sviluppo delle abilità comunicative nel bambino normale e patologico dalla nascita all'età scolare in differenti contesti di interazione. Saranno affrontati nel dettaglio diversi ambiti di competenza: la competenza comunicativa prelinguistica; la competenza lessicale; la competenza morfosintattica; la competenza narrativa; la competenza pragmatica; le abilità di lettoscrittura. Per ognuno dei suddetti aspetti sarà descritto almeno uno strumento di valutazione della comprensione e della produzione linguistica, per quanto riguarda i costrutti valutati e le modalità di somministrazione, di analisi e di interpretazione in chiave riabilitativa della prestazione del soggetto.

Testi di riferimento:

1. Taeschner, T. (a cura di) "L'insegnante Magica". Roma: Edizioni Borla, 2002. (18,00 euro) 2. C. Serra Borneto (a cura di) "C'era una volta il metodo", Roma: Carrocci, 1998. (19,20 euro) 3. Vicari, S., Caselli, M.C. (a cura di) "I disturbi dello sviluppo. Neuropsicologia clinica e ipotesi riabilitative". Bologna: Il Mulino, 2002. Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6. (24,00 euro) Taeschner, T. Il sole è femmina. Roma: Edizioni D.I.T.I., 2003. (19,20 euro)

Tesi:

Argomenti riguardanti l'apprendimento della seconda lingua in ambito scolastico.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati

Settore disciplinare: M-PSI/03

Docente: prof. **Gabriella Antonucci**

Contenuto del corso:

Il corso intende dare una panoramica delle tecniche e dei disegni di ricerca maggiormente usati negli studi psicologici; addestrare all'impostazione di un piano di ricerca e all'uso delle principali tecniche statistiche. Il corso prevede conoscenze di base di statistica elementare.

Testi di riferimento:

Kazdin Alan E. – Metodi di Ricerca in Psicologia Clinica – Il Mulino – Bologna 1995 – (Euro 31,00).
Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L. – La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e di analisi dei dati – NIS-Carocci editore – Roma 1990 – (Euro 29,00). Per rivedere la parte statistica si può far riferimento a un qualsiasi manuale di statistica psicometrica (disponibili presso la biblioteca).

Tesi:

Taratura test

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e Tecniche dei Test

Docente: prof. **Laura Picone**

Contenuto del corso:

Questo insegnamento si propone lo studio delle principali teorie e metodi di misura psicologica per tutto l'arco di vita (dalla prima infanzia alla vecchiaia). A questo scopo verranno presentate le caratteristiche che definiscono un test rispetto alla conoscenza comune, relativamente alla standardizzazione (creazione di stimoli, modalità di somministrazione, valutazione delle risposte) e alle caratteristiche metriche dello strumento (fedeltà, validità a diversi livelli, punteggi normativi). In particolare viene trattata la teoria dell'errore nei test, comparativamente con altre metodiche (colloquio, osservazione), la validità in funzione delle norme e di altri criteri e le caratteristiche del punteggio in base al tipo di strumento. L'obiettivo è quello di guidare lo studente ad acquisire una conoscenza critica per un corretto e scientifico uso dello strumento "test". Verranno presentati i principali test, a somministrazione collettiva e/o individuale, relativi all'abilità generale e ad abilità specifiche, che contrassegnano lo sviluppo umano nell'intero arco di vita. Tali tecniche sono adatte a un uso scolastico per l'orientamento, per la selezione lavorativa e nei Servizi Socio-sanitari.

Testi di riferimento:

Mucciarelli G., Chattat R., Celani G. (2002) Teoria e pratica dei test . Piccin, Padova (Euro 40,00)
Picone L., Ribaudò F., Pezzuti L. (2006) I test nella pratica clinica. Uso e interpretazione. Carocci Faber. Roma (Euro 22,00) Un Manuale a scelta tra: 1) Orsini, A. Picone ,L.. WPPSI (1996) Contributo alla Taratura italiana; OS Firenze. 2) Orsini, A. Picone ,L.. WISC-III (2006) Contributo alla Taratura italiana; OS Firenze.

Tesi:

Le tesi di laurea consisteranno in ricerche bibliografiche sui test o esperienze di somministrazione di test.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

INSEGNAMENTI OPZIONALI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI DEL VECCHIO ORDINAMENTO

I seguenti insegnamenti opzionali sono per statuto comuni a tutti gli indirizzi.

Nota Bene: Con l'introduzione del nuovo ordinamento didattico dell'università i "vecchi" insegnamenti opzionali potrebbero non essere più attivi o avere delle equivalenze con insegnamenti dei nuovi corsi di laurea triennale o specialistica.

Per l'attivazione e le eventuali equivalenze consultare il sito della facoltà.

- Criminologia ---> EQUIVALENTE A ---> Fond. di Ps. Giuridica (CDL Spec. Infanzia, Adolescenza e Famiglia);
- Epistemologia genetica;
- Ergonomia;
- Fondamenti dell'informatica;
- Informatica;
- Linguistica generale;
- Logica;
- Metodologia della ricerca psicologica;
- Neurofisiologia ---> EQUIVALENTE A ---> Neurofisiologia base + progr. (CDL Spec. Diagnosi e Riabilitazione);
- Neuropsichiatria infantile (MED-39) ----> EQUIVALENTE A ----> Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza c.a. CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica dell'infanzia
- Neuropsicologia clinica;
- Pedagogia sperimentale;
- Psichiatria ----> Presso la facoltà di Medicina
- Psicobiologia;
- Psicobiologia dello sviluppo ----> EQUIVALENTE A ----> Psicobiologia e Psicofisiologia dello sviluppo + integrazione CDL Triennale di Valutazione e Consulenza Clinica
- Psicodiagnostica;
- Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (PSI07) A-L ----> EQUIVALENTE A ----> Psicodinamica della famiglia con elementi di psicoterapia + Laboratorio di ricerca e intervento sulla famiglia
- Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (PSI07) M-Z
- Psicofisiologia del sonno e del sogno;
- Psicolinguistica;
- Psicologia commerciale;
- Psicologia dell'arte e della letteratura;
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione ---> EQUIVALENTE A ---> Ps. dell'Handicap + Tecniche di gruppo (CDL Spec. Din. e Clin. persona, gruppo e ist.);
- Psicologia dell'istruzione;
- Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale;
- Psicologia della comunicazione;
- Psicologia della pubblicità;
- Psicologia della religione;
- Psicologia delle comunicazioni sociali;
- Psicologia delle tossicodipendenze (PSI08) ----> EQUIVALENTE A ----> Epidemiologia e psicopatologia delle tossicodipendenze ----> CDL Triennale in Valutazione e Consulenza Clinica (4 cfu + integrazione esame)
- Psicologia dello sport;
- Psicologia dello sviluppo cognitivo;
- Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;
- Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale ---> EQUIVALENTE A ---> Comp. e Dev. sessuale nell'arco di vita + integraz. (CDL Spec. Din. e Clin. della persona, gruppo e ist.);
- Psicologia gerontologica;
- Psicologia giuridica;

- Psicologia industriale;
- Psicologia medica;
- Psicologia politica;
- Psicologia sociale della famiglia;
- Psicopatologia dello sviluppo (PSI07) A-L ----> EQUIVALENTE A ----> Psicopatologia dell'infanzia c.a. + Psicopatologia dell'adolescenza c.a. ----> CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica dell'infanzia
- Psicopatologia dello sviluppo (PSI07) M-Z ----> EQUIVALENTE A ----> Psicopatologia generale + Psicopatologia dello sviluppo ----> CDL Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica della persona
- Psicopatologia generale (PSI08) ----> EQUIVALENTE A ----> Fondamenti di Psicopatologia Generale ----> CDL Triennale in Valutazione e Consulenza Clinica
- Psicopedagogia;
- Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione;
- Psicopedagogia delle differenze individuali;
- Psicosomatica;
- Psicoterapia --> EQUIVALENTE A --> Elementi di psicoterapia indiv. (CDL SPEC. Din. e Clin. infanzia, adol. e fam.);
- Sociologia dell'educazione;
- Sociologia della comunicazione;
- Sociologia della famiglia;
- Storia della psicologia --> EQUIVALENTE A --> Storia della Psi. e mte. della sper. base + integr. (CDL. Tirennale Intervento clinico);
- Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (A-L)/(M-Z)
- Tecniche dell'intervista e del questionario;
- Tecniche di indagine della personalità;
- Tecniche psicologiche di ricerca di mercato;
- Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento;
- Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica;
- Teoria e sistemi di intelligenza artificiale;
- Teoria e tecniche dei tests --> EQUIVALENTE A --> Teoria e tecniche dei test indiv. (CDL Spec. Intervento ps. nello svil. e nelle ist.).

Scuole di Specializzazione

Obiettivi:

La Scuola: è la prima Scuola di specialità in psicologia clinica ad essere istituita presso i Corsi di Laurea in Psicologia in Italia. Obiettivo: formazione di specialisti preparati a svolgere interventi di carattere clinico, in ambito individuale e di gruppo, nelle istituzioni sanitarie nonché nel campo della devianza, con competenze proprie della professionalità psicologica nei suoi aspetti preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi. Didattica e formazione: L'attività didattica e di formazione della Scuola si esplica attraverso 4 momenti formativi: 1) Lezioni ed insegnamenti integrativi (tenuti dai docenti della Scuola o da professori a contratto) e giornate di studio (tenute dai docenti della Scuola e da studiosi nazionali ed internazionali di particolare rilevanza scientifica). 2) Attività pratico-formative guidate: sono stati istituiti per ogni annualità Laboratori di Dinamiche di Gruppo, condotti da docenti universitari non coinvolti nelle valutazioni di profitto. 3) Tirocini: attraverso tale esperienza, agli specializzandi è resa possibile la connessione dei contenuti formativi teorici e metodologici offerti nei corsi e nei laboratori con gli ambiti di applicazione della psicologia clinica. Tale attività avrà una durata di 400 ore annue e avrà la supervisione di uno Psicologo Clinico o Psicoterapeuta iscritto all'Albo professionale (per i tirocini extra-moenia) o di un docente della Scuola (per i tirocini intra-moenia). 4) A partire dal secondo anno, è prevista un'attività di Tutoring individuale o in piccoli gruppi per la supervisione e la riflessione sul lavoro clinico condotto dagli allievi. Esami finali: l'esame di diploma prevede l'elaborazione e la discussione di una tesi riguardante una ricerca nell'area della Psicologia Clinica, realizzata in campo istituzionale, oppure il resoconto critico di un'esperienza clinica. I corsi: la durata del corso è di 4 anni. La frequenza è obbligatoria. Il monte ore è di 800 annue, suddivise in 400 ore di lezioni teoriche e 400 ore di tirocinio. Le lezioni teoriche hanno sede a Roma e vengono concentrate in massimo 2 giorni alla settimana. Il costo: le tasse di iscrizione, da definire per l'AA p.v., ammontano a circa 1100 Euro annui.

Sbocchi:

Il titolo: la Scuola rilascia il titolo di Specialista in Psicologia Clinica che consente l'iscrizione all'elenco degli psicoterapeuti del proprio albo professionale.

Percorso **Indirizzo di psicoterapia individuale e di gruppo**

Articolazione dell'offerta formativa

Primo anno	CREDITI
<i>Insegnamenti Costitutivi e Opzionali</i>	0
Genetica medica e del comportamento – Stefano Puglisi Allegra	
Psicologia dello Sviluppo – Emiddia Longobardi	
Psicologia sociale e dei gruppi – M.Gabriella Di Iullo	
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva – Massimo Ammaniti	
Teoria e Metodologia della Psicologia Clinica – Giovanni Pietro Lombardo	
Teoria e Tecnica dei Test Psicologici – Clinica – Vittorio Lingiardi	
Teoria e tecnica del colloquio clinico – Francesca Ortu	
<i>Insegnamenti Integrativi</i>	0
Psicoterapia e Neuroscienze – Emanuela Mundo	
Teoria e Tecnica dei Test Psicologici – Metodologia – Fabio Lucidi	
Secondo anno	CREDITI
<i>Insegnamenti Costitutivi e Opzionali</i>	0
Metodi e tecniche quantitative in psicologia clinica – Pietro San Martini	
Neurofisiologia e psicofarmacologia – Vincenzo Guidetti	
Neuropsicologia Clinica – Salvatore Maria Aglioti	
Psichiatria – Laura Carla Galante	
Psicofisiologia Clinica – Vezio Ruggieri	
Teorie e tecnica di analisi istituzionale – Silvia Andreassi	
Teorie e Tecniche di analisi del comportamento – Marco Cecchini	
<i>Insegnamenti Integrativi</i>	0
Processi Affettivi e Cognitivi nel Conflitto Psicico – Paolo Bonaiuto	
Terzo anno	CREDITI
<i>Insegnamenti Costitutivi e Opzionali</i>	0
Psicoterapia comportamentale – Accursio Gennaro	
Psicoterapia psicoanalitica – Giulio Cesare Zavattini	
Psicoterapia relazionale sistemica 1 – Silvia Mazzoni	
Tecniche d'intervento psicologico sulle istituzioni – Paola D'Atena	
Tecniche di Prevenzione e Controllo dello Stress – Anna Maria Giannini	
Teorie e modelli dell'intervento psicoterapeutico 1 – Alessandra De Coro	
<i>Insegnamenti Integrativi</i>	0
I Metodi Proiettivi – Alessandro Crisi	
La consultazione psicologica e la costruzione del progetto terapeutico – Leonardo Luzzatto	
Modelli Clinici delle Tossicodipendenze – Roberto Mucelli	
Psicodinamica dei contesti organizzativi – Giovanni Costanza	
Psicoterapia relazionale sistemica 2 – Mimma Tafà	

Teorie e modelli dell'intervento psicoterapeutico 2 – Nino Dazzi	
Trattamento psicologico nella malattia cronica pediatrica – Giovanni Biondi	

Quarto anno	CREDITI
--------------------	----------------

<i>Insegnamenti Costitutivi e Opzionali</i>	0
--	----------

Interventi Psicologici sull'Anziano – Lina Pezzuti	
Psicodinamica della coppia e della famiglia e tecniche di intervento – Marisa Malagoli Togliatti	
Psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza – Silvia Andreassi	
Tecniche d'intervento sulla crisi e psicoterapia di sostegno – Renata Tambelli	
Tecniche della psicoterapia breve – Rita Cerutti	
Tecniche di intervento psicologico sui gruppi – Claudio Neri	

<i>Insegnamenti Integrativi</i>	0
--	----------

Elementi di psicoterapia con adolescenti – Luigi Abbate	
La consultazione psicologica nel DSM – Angelo Campora	
Laboratorio epistemologico sull'opera di G. Bateson – Anna Cotugno	
Psicoterapia familiare e psicoterapia infantile – Daniela Tortolani	

Genetica medica e del comportamento

Docente: prof. **Stefano Puglisi Allegra**

Contenuto del corso:

in allestimento

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia dello Sviluppo

Docente: prof. **Emiddia Longobardi**

Contenuto del corso:

Il corso si focalizza sulla nozione di responsività dell'adulto all'interno del paradigma teorico socio-costruttivista. In particolare, verrà presentato un protocollo di analisi del comportamento materno che consente di individuare le modalità interattive che favoriscono lo sviluppo comunicativo e linguistico del bambino o pattern comportamentali che risultano scarsamente sincronizzati con il focus di attenzione e/o azione del bambino e perciò disfunzionali per l'andamento dell'interazione. Durante il corso verranno forniti i riferimenti bibliografici dei contributi di ricerca che riguardano l'applicazione del protocollo di analisi in condizioni di sviluppo sia tipico che atipico.

Testi di riferimento:

– Longobardi E. (2001), Parlare ai bambini che imparano a parlare. In L. Camaioni (a cura di), Psicologia dello sviluppo del linguaggio, Bologna, Il Mulino, pp. 55–83. – Tamis LeMonda C.S., Bornstein M.H., Baumwell L. (2002). Maternal responsiveness and early language acquisition. In R.V. Kail e H.W. Reese (Eds.), *Advances in Child Development and Behavior*, San Diego, CA: Academic Press.

Tesi:

contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicologia sociale e dei gruppi

Docente: prof. **M.Gabriella Di Iulio**

Contenuto del corso:

Il corso di "Psicologia sociale e dei gruppi" si articolerà attraverso delle lezioni teoriche tenute dal Prof. Cruciani e attraverso la partecipazione degli allievi del I anno a un gruppo esperienziale condotto dalla Prof. Maria Gabriella Di Iulio. L'obiettivo del gruppo è quello di realizzare un apprendimento per implicazione diretta che permetta ai partecipanti di ottenere una maggiore conoscenza dei fenomeni gruppali, di affinare la sensibilità interpersonale e di acquisire una più accurata percezione di sé e degli altri. Sono previsti una decina di incontri della durata di due ore ciascuno, preceduti da una seduta di natura contrattuale finalizzata a una più approfondita esposizione e condivisione degli obiettivi e delle regole dell'esperienza. Per quanto riguarda le lezioni del Prof. Cruciani, l'insegnamento del corso di "Psicologia sociale e dei gruppi" si propone di fornire un orientamento di base sui modelli di spiegazione dei fenomeni collettivi secondo una prospettiva psicodinamica. Il corso ricostruirà poi lo sviluppo delle teorie e delle tecniche di intervento e di conduzione considerando il rapporto di reciproca influenza fra i modelli teorici e le esigenze, terapeutiche o formative, in base alle quali il gruppo, e in generale un approccio centrato sulla dimensione collettiva, è stato utilizzato. Nel corso delle lezioni saranno date indicazioni per la definizione di una bibliografia ragionata sull'argomento.

Testi di riferimento:

C. Neri, Gruppo, Roma, Borla (ultima edizione) W. Gordon Lawrence, Esperienze nel Social Dreaming, Roma, Borla, 2004. J. Guimón, Introduzione alle terapie di gruppo, Roma, Borla, 2002

Tesi:

contattare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

Docente: prof. **Massimo Ammaniti**

Contenuto del corso:

Il Corso ha come tema fondamentale le esperienze traumatiche e le avverse conseguenze psicodinamiche e psicopatologiche. In particolare, sarà approfondito l'impatto di esperienze traumatiche durante l'infanzia e l'adolescenza. Attraverso la discussione critica di recenti lavori clinici e di ricerca sarà evidenziato come l'età evolutiva sia caratterizzata da un'aumentata vulnerabilità di fronte ad esperienze stressanti per diverse ragioni: il funzionamento mentale è sottoposto alla pressione di spinte pulsionali particolarmente intense che riorganizzano gli stili difensivi precedenti; il distacco psicologico ed emotivo dalle figure parentali comporta una fragilità nella strutturazione del Sé; possono riattivarsi traumi precoci per effetto di traumi attuali. Saranno approfondite le aree di funzionamento in cui si verificano interferenze per effetto di esperienze traumatiche: quella dell'attaccamento, del funzionamento biologico, della regolazione affettiva, delle esperienze dissociative, del controllo comportamentale, del funzionamento cognitivo e infine del concetto di Sé.

Testi di riferimento:

Durante il corso verranno forniti i riferimenti bibliografici.

Tesi:

consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e Metodologia della Psicologia Clinica

Docente: prof. **Giovanni Pietro Lombardo**

Contenuto del corso:

Il corso propone la contestualizzazione degli allievi del primo anno della Scuola di Specializzazione in Psicologia clinica tramite l'inquadramento storico della psicologia clinica a partire dalla sua nascita, tra Ottocento e Novecento, in Europa e negli Stati Uniti d'America dove gli psicologi clinici hanno da tempo conseguito piena autonomia scientifico-professionale. Viene inoltre ripercorso l'iter scientifico e istituzionale per cui a partire dal secondo dopoguerra la disciplina vede nel nostro paese una caratterizzazione specifica con la creazione di Specializzazioni e di Corsi di Laurea in Psicologia che prefigurano un ruolo di psicologo clinico variamente articolato. Nel corso verranno inoltre forniti elementi e categorie di analisi sul recente processo di professionalizzazione dello psicologo che ha portato sul finire degli anni ottanta, alla regolamentazione delle attività cliniche.

Testi di riferimento:

– Lombardo G.P.(2005), Storia e critica della psicologia clinica. Nuova edizione, Edizioni Kappa, Roma; – Lombardo G.P. (1994) (a cura di), Storia e modelli della formazione dello psicologo, Franco Angeli, Milano.

Tesi:

consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e Tecnica dei Test Psicologici – Clinica

Docente: prof. **Vittorio Lingiardi**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di illustrare il processo valutativo che conduce alla formulazione diagnostica, adeguando la complessità dell'osservazione clinica all'uso di strumenti validi e attendibili (SWAP-200). Parte del corso sarà dedicata alla valutazione della relazione terapeutica, con particolare riferimento ai costrutti di alleanza terapeutica, transfert, controtransfert.

Testi di riferimento:

– Dazzi N., Lingiardi V., Colli A. (2006), La ricerca in psicoterapia. Modelli e strumenti. Raffaello Cortina, Milano, euro 56. – Shedler J., Westen D., Lingiardi V. (2003), La valutazione della personalità con la SWAP-200. Raffaello Cortina, Milano. – Lingiardi, V. (2002), L'alleanza terapeutica. Raffaello Cortina, Milano.

Tesi:

Consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e tecnica del colloquio clinico

Docente: prof. **Francesca Ortu**

Contenuto del corso:

Il corso inquadra, da un punto di vista teorico e clinico, il problema della valutazione del colloquio. I principali argomenti trattati saranno i seguenti: – i preliminari del colloquio, il contesto, il setting; – il colloquio di valutazione e il colloquio diagnostico; – i diversi tipi di colloquio (in particolare, il modello di Kernberg, l'OPD, come guida alla conduzione del colloquio) – la valutazione "clinica" e i metodi di valutazione guidata del colloquio (con particolare riferimento ai metodi CCRT e RA).

Testi di riferimento:

– Dazzi, Lingiardi, Colli, La ricerca in psicoterapia, Raffaello Cortina, 2006, capp. 1, 7, 13, 19, 20 (in particolare) – Luborsky, Crist-Christoph, Capire il transfert, Raffaello Cortina, 1992 – De coro, caviglia (a cura di), La valutazione dell'attività referenziale, Kappa, 2000 – De coro (a cura di), Diagnosi psicodinamica operazionalizzata. Presupposti teorici e applicazioni cliniche, Masson, 2002

Tesi:

consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicoterapia e Neuroscienze

Docente: prof. **Emanuela Mundo**

Contenuto del corso:

Nell'ambito del corso verrà fornita una revisione critica e sistematica della letteratura sulle attuali conoscenze nell'ambito delle neuroscienze utili alla comprensione dei processi psicologici e psicodinamici. In particolare, verranno affrontati i metodi d'indagine delle neuroscienze (genetica e biologia molecolare, neuroimaging strutturale, neuroimaging funzionale) con particolare attenzione agli studi sull'interazione gene-ambiente e sugli effetti neurobiologici dell'esperienza interpersonale. Inoltre, particolare attenzione verrà prestata a quello che accade a livello dei circuiti neuronali delle diverse aree cerebrali a seguito di interventi psicoterapici dinamici con l'obiettivo di verificare la possibilità dell'applicazione dei metodi neuroscientifici in campo psicologico e di psicoterapia dinamica.

Testi di riferimento:

Siegel, D. (1999), *La mente relazionale: neurobiologia dell'esperienza interpersonale*. Tr.it. Raffaello Cortina, Milano 2001.

Kandel, E. *Psichiatria, psicoanalisi e nuova biologia della mente*. Raffaello Cortina, Milano, 2007.

Mundo, E. (2006), "Neurobiology of dynamic psychotherapy: an integration possibile?" *J Am Acad Psychoanal Dyn Psychiatry*, 34 (4): 679-91.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teoria e Tecnica dei Test Psicologici – Metodologia

Docente: prof. **Fabio Lucidi**

Contenuto del corso:

Il modulo di 10 ore si propone di illustrare i principi generali della misurazione psicologica. Verranno affrontate le tematiche delle modalità principali di costruzione e validazione di uno strumento carta e matita per la misurazione di costrutti psicologici. Particolare attenzione verrà dedicata alle regole di corrispondenza tra costrutti teorici e indicatori per la loro misura, al fraseggio delle domande, alla necessità di studi preliminari e pilota per la messa a punto degli strumenti e agli indicatori per la valutazione delle caratteristiche psicometriche degli strumenti stessi.

Testi di riferimento:

Dispense fornite a lezione.

Per rinfrescare la memoria: Ercolani, Perugini, La misura in psicologia. LED, Milano

Tesi:

consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Metodi e tecniche quantitative in psicologia clinica

Docente: prof. **Pietro San Martini**

Contenuto del corso:

La valutazione dei disegni di ricerca empirica in psicologia clinica. In particolare: validità esterna, validità interna, validità (di costruito) delle operazioni di manipolazione e misurazione, validità statistica; principali modi di trattare le variabili di disturbo. Il corso ha carattere pratico–addestrativo ed è centrato sull'analisi critica di un articolo di ricerca pubblicato su una rivista internazionale di interesse psicologico–clinico.

Testi di riferimento:

A. E. Kazdin. Research Design in Clinical Psychology. Allyn and Bacon, Boston, 1992. A. Pedon e A. Gnisci. Metodologia della Ricerca Psicologica. Il Mulino, Milano 2004. Un testo elementare di statistica psicometrica, (si consiglia il testo già utilizzato nel corso di laurea). Materiale didattico fornito dal docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neurofisiologia e psicofarmacologia

Docente: prof. **Vincenzo Guidetti**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di affrontare alcuni temi fondamentali della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza con particolare riferimento alle connessioni fra il SNC e lo sviluppo del bambino. Gli argomenti principali saranno: 1) Lo sviluppo del SNC e il problema del dolore nel bambino e nell'Adolescente; 2) Le Epilessie in età evolutiva; 3) Le principali sindromi neuropsichiatriche.

Testi di riferimento:

Guidetti, V., Galli, F. (a cura di), Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, vol. I e II, Il Mulino, Bologna 2005/2006.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Neuropsicologia Clinica

Docente: prof. **Salvatore Maria Aglioti**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di affrontare i seguenti argomenti principali: 1. Le tecniche delle neuroscienze cognitive; 2. Linguaggio e comunicazione. Substrati anato-funzionali dei processi linguistici e comunicativi; 3. Processi inconsci in neuropsicologia; 4. Substrati cerebrali di illusioni e allucinazioni; 5. Basi neurali dei processi empatici.

Testi di riferimento:

Le letture di riferimento consigliate sono: Aglioti, S.M., Fabbro, F. (2006), Neuropsicologia del linguaggio, Il Mulino. Aglioti, S.M., Berlucchi, G., (2003). Phantom limb and phantom perceptions. In Grafman, Boller, Handbook of Neuropsychology. (vol. 9, pp. 177–203), Elsevier. Aglioti, S.M., Avenanti A. (2006), Risonanze e imitazioni. *Mente & Cervello*, 23, pp. 80–89. Ulteriori testi di approfondimento verranno forniti durante il corso.

Tesi:

Non vengono supervisionate tesi

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psichiatria

Docente: prof. **Laura Carla Galante**

Contenuto del corso:

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti: 1. Definizione e distinzione delle patologie psicotiche; 2. Modello integrato e processo terapeutico; 3. Discussione di alcuni casi clinici e valutazioni qualitative dell'intervento terapeutico

Testi di riferimento:

Reda G.C., (1982), Trattato di psichiatria, USES. Gabbard G.O., (2000), Psichiatria psicodinamica, Raffaello Cortina, Milano.

Tesi:

Consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicofisiologia Clinica

Docente: prof. **Vezió Ruggieri**

Contenuto del corso:

Il corso si focalizza sullo studio dei processi psicofisiologici rilevanti per la costruzione psicofisica dell'identità. L'approfondimento di alcuni argomenti sarà svolto attraverso esperienze didattiche teorico-pratiche.

Testi di riferimento:

Ruggieri V., (2001), "Identità in Psicologia e Teatro", Magi Editore. Ruggieri V., Fabrizio M.E., Della Giovampaola S., (2004), "L'intervento Psicofisiologico Integrato" E.U.R.

Tesi:

Argomenti principali: psicofisiologia clinica, psicosomatica, art-terapie.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teorie e tecnica di analisi istituzionale

Docente: prof. **Silvia Andreassi**

Contenuto del corso:

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire gli aspetti legati alle dinamiche inconsce che sottendono le dimensioni istituzionali. Verranno approfondite e studiate le categorie cliniche di lettura degli interventi psicologici effettuati nel Servizio Sanitario Nazionale. Particolare attenzione verrà data alla dimensione del setting, sia individuale che istituzionale, del contratto terapeutico e all'analisi e alla gestione della fase di consultazione. Il corso si svolgerà prevalentemente tramite la discussione in gruppo di materiale clinico.

Testi di riferimento:

Genovese C., (a cura di), Setting e processo analitico. Raffaello Cortina, Milano 1988. Ulteriori testi verranno individuati e indicati a seguito delle problematiche emerse dalle discussioni cliniche.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teorie e Tecniche di analisi del comportamento

Docente: prof. **Marco Cecchini**

Contenuto del corso:

in allestimento

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Processi Affettivi e Cognitivi nel Conflitto Psicico

Docente: prof. **Paolo Bonaiuto**

Contenuto del corso:

Nel corso, che si avvarrà di materiale audiovisivo, verranno affrontate le seguenti tematiche: – Modello psicodinamico degli effetti da stress o da comfort in relazione alla fenomenologia del conflitto psicico e verifiche sperimentali. – La resistenza allo stress. Atteggiamenti e tratti di personalità. – Relazioni fra processi affettivi e principali processi cognitivi.

Testi di riferimento:

Biasi, V. (2006). Il conflitto psicico. Analisi fenomenologiche e verifiche sperimentali. Ed. Monolite, Roma. Bartoli, G., Giannini, A.M. & Bonaiuto, P. (2005). Funzioni della percezione nell'ambito del museo. E.U.R., Roma. Ulteriori testi, di approfondimento, vengono indicati nel corso degli incontri. Fra questi: Biasi, V. & Bonaiuto, P. (a cura di; 2003). Processi di rappresentazioni, emozioni, motivazioni, lineamenti di personalità. E.U.R., Roma.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicoterapia comportamentale

Docente: prof. **Accursio Gennaro**

Contenuto del corso:

Il corso è distinto in due parti: 1) l'una teorico-clinica; 2) l'altra pratica. Rispetto alla prima, i temi affrontati riguarderanno: – gli approcci terapeutici cognitivo-costruttivisti; quelli fenomenologici (con riferimento a aspetti specifici quali il tempo vissuto, l'intenzionalità e il processo terapeutico) e gestaltici. – la prospettiva junghiana, alla quale saranno dedicate due lezioni in cui verranno letti e interpretati due casi clinici. – il tema dell'inconscio cognitivo (anche in rapporto all'inconscio dinamico). Per quanto riguarda l'esperienza pratica, il lavoro consisterà nel presentare una ricerca osservativa che attualmente ha una buona tenuta "empirica" e che indaga il modo in cui si sviluppa il processo creativo nei bambini in età prescolare. Il fondamento teorico di questa ricerca è la teoria di Winnicott. Si tratta di una ricerca-intervento che da un lato mira a prevenire le difficoltà del bambino in età evolutiva, e dall'altro ad incrementare il suo benessere. Questa parte del corso si propone di fornire agli studenti la possibilità di vivere un'esperienza concreta e di confrontarsi con problematiche relative all'osservazione diretta di casi e all'attuazione di pratiche di intervento idonee, oltre a implicazioni metodologiche e di ricerca.

Testi di riferimento:

Gennaro A., (2006), "La Personalità Creativa", Laterza Editore. Altri testi o articoli verranno forniti nel corso delle lezioni in riferimento ai temi trattati.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicoterapia psicoanalitica

Docente: prof. **Giulio Cesare Zavattini**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di offrire una panoramica dei concetti fondamentali relativi alla psicoterapia psicodinamica. Si inizierà con un approfondimento della diagnosi e della valutazione psicodinamica che possa portare ad una comprensione del funzionamento psichico del paziente in base ai meccanismi di difesa, alle relazioni oggettuali, ai conflitti centrali. Verranno poi discussi e analizzati i concetti di transfert, controtransfert, resistenza e alleanza terapeutica, e le loro implicazioni nell'ambito dell'intervento terapeutico. Questi concetti verranno approfonditi attraverso la discussione di materiale clinico.

Testi di riferimento:

DA DEFINIRE

Tesi:

Consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicoterapia relazionale sistemica 1

Docente: prof. **Silvia Mazzoni**

Contenuto del corso:

Il corso ha l'obiettivo di realizzare un'interfaccia tra specializzandi che –al 3° anno– sono implicitamente o esplicitamente impegnati nel lavoro con le famiglie, sia a livello teorico che pratico, facendo riferimento a modelli teorici diversi. Il presupposto è quello proposto da Reiss in un lavoro del 1989, quando sostiene che ciascun clinico focalizza le relazioni familiari a due livelli diversi: quello della represented family – se ci si basa sulle narrazioni individuali riferite al mosaico di rappresentazioni che il paziente/cliente propone– e quello della practising family – se ci si basa sull'osservazione della famiglia mentre agisce i propri modelli interattivi abituali. Sulla base di resoconti clinici effettuati dai diversi specializzandi, le lezioni hanno l'obiettivo di esplicitare i modelli teorici – che a volte sono solo impliciti – che vengono utilizzati per la lettura/diagnosi della dinamica relazionale e per promuovere il cambiamento. In tale contesto, il docente si riserva anche di proporre l'esperienza dei terapeuti familiari, differenziando diversi modelli della prassi clinica ed indicando i mutamenti intercorsi nella storia della terapia familiare.

Testi di riferimento:

Bertrando, P., Toffanetti, D. (2000) Storia della terapia familiare. Raffaello Cortina Editore, Milano.
Reiss, D. (1989) La famiglia rappresentata e la famiglia reale: concezioni contrastanti della continuità familiare. In: Sameroff, A.J., Emde, R.N. I disturbi delle relazioni nella prima infanzia. Tr. it. Boringhieri, Torino 1991.

Tesi:

Consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche d'intervento psicologico sulle istituzioni

Docente: prof. **Paola D'Atena**

Contenuto del corso:

Il corso si focalizza sui concetti di ruolo, istituzione e gruppo sociale, con particolare riferimento alla famiglia ed ai gruppi d'apprendimento, tenendo conto dei possibili interventi. Tra i gruppi sociali particolare rilevanza assume la famiglia come gruppo con storia, caratterizzata da legami normativi ed affettivi e connotata da ruoli e regole che rimandano all'organizzazione sociale più ampia. Il gruppo d'apprendimento è una fucina di conoscenze sulle caratteristiche del gruppo stesso e della sua evoluzione nel tempo in rapporto ai singoli individui.

Testi di riferimento:

Tra i testi che saranno indicati all'inizio delle lezioni, e scelti in base alle conoscenze degli specializzandi si consigliano: 1- Scabini E., Rossi G. (a cura di), Le parole della famiglia, Studi interdisciplinari sulla famiglia 21, Vita e Pensiero, Milano, 2006. 2- Scabini E., Iafrate R., Psicologia dei legami familiari, Il Mulino, Bologna 2003.

Tesi:

consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche di Prevenzione e Controllo dello Stress

Docente: prof. **Anna Maria Giannini**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di affrontare i seguenti argomenti: Definizione del concetto di stress. Classificazione delle tipologie di stressors. Classificazione delle risposte allo stress. Inquadramento delle patologie. Gli stili di coping. Le tecniche di gestione dello stress in contesti clinici, lavorativi, scolastici. Alcune ricerche sugli stili di coping e le tecniche di gestione dello stress in organizzazioni complesse. Presentazione di due modelli di studio e intervento relativi alla costruzione della "Resilienza"

Testi di riferimento:

Durante il corso verranno forniti articoli e materiale per esercitazioni.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teorie e modelli dell'intervento psicoterapeutico 1

Docente: prof. **Alessandra De Coro**

Contenuto del corso:

All'esposizione di concetti teorici e principi tecnici della psicoterapia dinamica contemporanea seguirà la discussione di un caso clinico portato da un'allieva o da un allievo, con particolare attenzione alla decodifica delle comunicazioni verbali e non-verbali nella relazione transfert/controtransfert. Argomenti: – Valutazione psicodinamica e setting: dalla diagnosi alla psicoterapia. – La teoria del cambiamento psichico : gli apporti del cognitivismo e della teoria sistemica alla psicoanalisi contemporanea. – La relazione transfert / controtransfert in un'ottica costruttivista. – La psicoterapia "su misura" nel continuum fra tecniche supportive e tecniche espressive: quali interventi e quando? – I suggerimenti dell'Infant Research: le comunicazioni non-verbali, gli scambi interattivi nel momento presente, la mentalizzazione degli affetti.

Testi di riferimento:

Casement P. (1985), Apprendere dal paziente, tr.it. R.Cortina, Milano 1989 Gill M.M. (1994), Psicoanalisi in transizione, tr.it. R.Cortina, Milano 1996 Horwitz L., Gabbard G.O., Allen J.G., Frieswyk S.H., Colson D.B., Newsom G.E., Coyne L. (1996), Psicoterapia su misura, tr.it. R.Cortina, Milano 1998 Horowitz M.J., Kernberg O.F., Weinshel E.M. (a cura di) (1998), Struttura e cambiamento psichico, tr.it. F.Angeli, Milano 1998 Clarkin J.F., Yeomans F.E., Kernberg O.F. (1999), Psicoterapia delle personalità borderline, tr.it. R.Cortina, Milano 2000 Beebe B., Lachmann F.M. (2002), Infant Research e trattamento degli adulti, tr.it. R.Cortina, Milano 2003 Fonagy P., Gergely G., Jurist E.L., Target M. (2002), Regolazione affettiva, mentalizzazione e sviluppo del sé, tr.it. R.Cortina, Milano 2005 Stern D. (2004), Il momento presente, tr.it. R.Cortina, Milano 2006

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

I Metodi Proiettivi

Docente: prof. **Alessandro Crisi**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di fornire una competenza professionale all'uso clinico di alcuni test proiettivi, in particolare le Prove grafiche (DFU e DF) e il Reattivo di Realizzazione Grafica di Wartegg (WZT). Articolato su due livelli, teorico e pratico, il corso prevede la presentazione e discussione di casi clinici, e lo svolgimento di esercitazioni pratiche. Oltre agli strumenti sopracitati (studiati in tutti i loro aspetti: somministrazione, siglatura e interpretazione), verranno affrontati anche temi più generali: la psicodiagnosi; agli ambiti d'uso della valutazione testologica; gli aspetti deontologici relativi all'uso dei test; MMPI-2 e principali indici diagnostici dello strumento; la stesura di una relazione psicodiagnostica. Il corso è pensato anche in termini propedeutici rispetto a quello svolto dal Prof. Luigi Abbate (IV° Anno).

Testi di riferimento:

Per la parte di teoria della psicodiagnosi: a) "Presupposti delle tecniche proiettive"; b) "I test psicologici: loro significato pratico ed euristico"; c) "Implicazioni teoretiche dei procedimenti diagnostici"; d) "Le tecniche proiettive e la teoria del pensiero". Tutti contenuti nel volume di D. RAPAPORT, "Il modello concettuale della psicoanalisi", Feltrinelli, Milano 1977. Per la parte relativa ai singoli test: 1. "MMPI-2" Manuale – O.S. Firenze, 1995, 1997 2. MACHOVER K. "Il disegno della figura umana"– O.S., Firenze 1980 3. CRISI A. "Manuale del test di Wartegg"– E.S. Magi, Roma 1998

Tesi:

consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

La consultazione psicologica e la costruzione del progetto terapeutico

Docente: prof. **Leonardo Luzzatto**

Contenuto del corso:

Il seminario si propone di prendere in considerazione il lavoro che deve essere fatto nel corso di una consultazione clinica psicologica per individuare e definire il progetto di lavoro attuabile con il consultante in risposta ai bisogni che presenta. La consultazione è intesa come l'insieme dei colloqui (da 1 a 4 circa) necessari per analizzare la domanda esplicita e implicita (anche inconscia), individuare il progetto consapevole ed inconscio del consultante/paziente, apprezzare le sue potenzialità e la possibilità di effettuare un eventuale lavoro terapeutico (o d'altro genere) e quale, ipotizzare un quadro diagnostico e prognostico e, infine, dare le opportune indicazioni di intervento. L'orientamento teorico di riferimento sarà quello psicoanalitico, ma si terrà conto anche di approcci diversi. Il seminario sarà orientato in senso eminentemente clinico, con esempi tratti dalla casistica dell'attività svolta in ambito pubblico istituzionale (nell'ambito di un consultorio familiare di una ASL) e in ambito privato. Parte del seminario sarà dedicata anche alla questione del "setting" e alla differenza tra la situazione di consultazione e quella terapeutica.

Testi di riferimento:

D. Quinodoz, "Le parole che toccano", Borla, Roma 2004. (Cap. VII: "Parole che toccano fin dai colloqui preliminari"). A. Racalbutto, "La consultazione in psicoanalisi e i suoi "luoghi": un lavoro di confine". In: "L'assetto mentale dello psicoanalista nella consultazione" a cura di G. Landoni e R. Jaffè, Quaderni del centro Milanese di Psicoanalisi, Milano 2006. B. Baldaro e M. Mastella, "Note sulla consultazione con i "nuovi" pazienti". In: "L'assetto mentale dello psicoanalista nella consultazione", cit. M. Morgan, "I primi contatti: "lo stato mentale di coppia" del terapeuta come fattore nel contenimento di coppie incontrate in consultazione". In: "Brevi incontri con le coppie", a cura di F. Grier, Borla, Roma 2004. J. Bleger, "Psicoanalisi del setting psicoanalitico". In: "Setting e processo psicoanalitico", a cura di C. Genovese, Cortina, Milano 1992. G. O. Gabbard e E. P. Lester, "Violazioni del setting", Cortina, Milano 1999. (Cap. III, "La cornice analitica, i confini analitici e l'oggetto analitico").

Tesi:

consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Modelli Clinici delle Tossicodipendenze

Docente: prof. **Roberto Mucelli**

Contenuto del corso:

Il corso intende formare gli specializzandi sulle recenti connotazioni assunte dal fenomeno delle tossicodipendenze: politossicomania, uso e abuso in età evolutiva, doppia diagnosi. Verrà delineato un modello di trattamento psicoterapeutico. Inoltre, sarà affrontata la risposta complessiva del sistema del welfare al fine di individuare le diverse tipologie di interventi e servizi proposti. Individueremo poi lo specifico contributo dello specialista in psicologia clinica, dalla progettazione, coordinamento e supervisione di servizi, all'applicazione di modelli diagnostici e di intervento. Consultare il sito: <http://elearning.uniroma1.it/course/view.php?id=58>

Testi di riferimento:

J. Clarkin, M. Lenzenweger (1996): " I disturbi di personalità ". Cortina, Milano (1997). Cap. 1-3-3 R. Mucelli G. Masci (1996): "Tossicodipendenze: curare, guarire, assistere, lo psicologo clinico al lavoro". Angeli, Milano M. Malagoli Togliatti, S. Mazzoni (1993): "Maternità e tossicodipendenza". Giuffrè, Milano

Tesi:

consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicodinamica dei contesti organizzativi

Docente: prof. **Giovanni Costanza**

Contenuto del corso:

I principali obiettivi del corso sono: sviluppare competenza sull'analisi istituzionale con riferimento ai contesti clinici; sviluppare competenza sull'influenza delle dinamiche emozionali nella realizzazione degli obiettivi dei contesti organizzativi; sviluppare la conoscenza delle modalità prevalenti di relazione con i contesti organizzativi e di come queste possano influenzare la realizzazione del lavoro negli ambiti clinici in cui operano gli allievi; dinamiche di convivenza, in ambito clinico, attraverso riferimenti alle esperienze degli allievi. Le tematiche fondamentali sono: la teoria della tecnica di analisi dei contesti organizzativi; i processi istituenti delle relazioni; il gruppo e il contesto; l'analisi delle rappresentazioni condivise entro i contesti clinici cui fanno riferimento gli allievi; le dinamiche emozionali entro i contesti organizzativi. Il corso è organizzato in lezioni, esercitazioni, parti teoriche e learning tramite la piattaforma Moodle dell'Università.

Testi di riferimento:

AA.VV.: Lo psicologo clinico nelle organizzazioni produttive. Numero monografico della Rivista di Psicologia Clinica, 3, 1989. Anzieu, D., Martin, J.K.: Dinamica dei piccoli gruppi (1986). Borla, Roma, 1990. Avallone, F.: La formazione psicosociale. Metodologie e tecniche. N.I.S., roma, 1989. Bion, W.: Esperienze nei gruppi (1961). Armando, Roma, 1971. Bion, W.: Attenzione ed interpretazione (1970). Armando, Roma, 1973. Fornari F.: Genitalità e cultura. Feltrinelli 1975; Fornari F.: Simbolo e codice. Feltrinelli 1976; C.G. Jung considerazioni sulla teoria dei complessi 1934 (Boringhieri opere vol 8) C.G. Jung considerazioni sulla psicologia del sogno 1948 (Boringhieri opere vol 8) C.G. Jung Principi di psicoterapia pratica 1935 (Boringhieri opere vol.16) C.G. Jung Conferenze alla Tavistock Clinic 1935 (Boringhieri opere vol.15) Kaes, R.: Il gruppo come apparato di trasformazione. Gruppo e funzione analitica, anno VIII 1, 1987 Manfredi Turillazzi S. Le certezze perdute della psicanalisi clinica. Raffaello Cortina 1994; Moscovici S.: Le rappresentazioni sociali. In Ugazio V. (ed.) la costruzione della conoscenza. 1988, Angeli, Milano. Quaglino G. P.: Psicodinamica della vita organizzativa. Cortina 2002. Schein E.H.: Sviluppo organizzativo e metodo clinico (1989). Guerini e associati, Milano, 1989. Tedeschi G. Seminari di psicologia Junghiana. Il pensiero scientifico 1986

Tesi:

consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- **Obbligatoria**

Metodi di valutazione:

Psicoterapia relazionale sistemica 2

Docente: prof. **Mimma Tafà**

Contenuto del corso:

Il corso è mirato alla conoscenza delle principali tecniche relative al colloquio psicologico con la famiglia secondo l'approccio sistemico-relazionale. A tal fine verranno trattati alcuni aspetti costitutivi del colloquio (setting, motivazione, aspetti verbali e non verbali del colloquio, etc.), distinguendo tra le varie tipologie di colloquio, tra cui quello psicoterapeutico e quello di sostegno. In particolare verranno trattati a lezione i momenti preliminari dell'incontro con la famiglia e le caratteristiche del primo colloquio. Alla descrizione della conduzione del colloquio con la famiglia, il corso intende affiancare alcune tecniche osservative delle relazioni familiari, riconosciute nella letteratura nazionale ed internazionale, quali il Faces III e la Pacs. Gli obiettivi del corso verranno raggiunti sia attraverso casi clinici presentati durante le lezioni, che attività pratiche, che coinvolgeranno gli specializzandi come la tecnica del role playing.

Testi di riferimento:

1) Mazzone S., Tafà M. (a cura di). (2007). L'INTERSOGGETTIVITÀ NELLA FAMIGLIA. Procedure multi-metodo per l'osservazione e la valutazione delle relazioni familiari. Milano, Franco Angeli. 2) Malagoli Togliatti M. Tafà M. (a cura di). (2005). Gli interventi sulla genitorialità nei nuovi Centri per le Famiglie: esperienze di ricerca. Milano, Franco Angeli. 3) Dispense proposte dal docente durante le lezioni relative a casi clinici di terapia familiare.

Tesi:

Consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Teorie e modelli dell'intervento psicoterapeutico 2

Docente: prof. **Nino Dazzi**

Contenuto del corso:

Due lezioni che si propongono di fornire una panoramica degli sviluppi più recenti della ricerca psicodinamica attraverso un approfondimento delle aree teoriche, cliniche ed evolutive relative ai processi intersoggettivi e alle relazioni interpersonali. Verranno approfondite la rilevanza delle nuove concezioni dello sviluppo infantile formulate dall'infant research e le implicazioni cliniche dei contributi sull'origine dell'intersoggettività. Inoltre attraverso una revisione delle recenti ricerche nel campo delle neuroscienze sul funzionamento psichico, la memoria e i processi di conoscenza interpersonale, saranno discusse le implicazioni cliniche di queste nuove concettualizzazioni sul lavoro clinico e sul processo terapeutico.

Testi di riferimento:

Beebe B., Lachmann F.M. (2002), *Infant research e trattamento degli adulti*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2003. Lavelli M. (2007), *Intersoggettività. Origini e primi sviluppi*. Raffaello Cortina Editore, Milano. Siegel D.J. (1999), *La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2001. Stern D.N. (2004), *Il momento presente. In psicoterapia e nella vita quotidiana*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Trattamento psicologico nella malattia cronica pediatrica

Docente: prof. **Giovanni Biondi**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di inquadrare l'intervento dello psicologo clinico nella realtà di un ospedale pediatrico, specificando le diverse modalità di approccio (la consulenza, l'emergenza, il protocollo interdisciplinare).

Testi di riferimento:

Biondi G., De Ranieri C., Tabarini P., "Il trapianto cardiaco in età pediatrica e neonatale: l'assistenza psicologica", in Marino B., Piccolo G. (a cura di): Il trapianto cardiaco orto topico, Masson Ed., 1990. B.M. Sourkes, (1999), "Il tempo tra le braccia", Raffaello Cortina, Milano. D. Judd, (1994), "La malattia incurabile nel bambino", Liguori Editore. R. Senatore Pilleri A. Oliverio Ferraris, (1989), "Il bambino malato cronico", Raffaello Cortina, Milano.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Interventi Psicologici sull'Anziano

Docente: prof. **Lina Pezzuti**

Contenuto del corso:

Cenni alle teorie sull'invecchiamento psicologico. Cambiamenti e stabilità delle abilità cognitive e della personalità nell'invecchiamento. Il processo di valutazione dell'anziano: rassegna di alcuni test come la scala WAIS-R; test di memoria comportamentale di Rivermead (RMBT); il MMSE; la Batteria neuropsicologica di SPINNLER; la IOWA; un Questionario Psico-sociale; la Scala Valutazione Comportamentale dell'Intervistatore; la Scala di Valutazione per il Familiare dell'anziano; la scala di autonomia funzionale (IADL); la scala di soddisfazione di vita (LSES); il Problem-Solving Quotidiano negli Anziani (PSQ-A). Trattamenti psicologici con l'anziano.

Testi di riferimento:

– Laicardi, Pezzuti (2000), Psicologia dell'invecchiamento e della longevità, Il Mulino. – Chattat (2004), L'invecchiamento. Processi psicologici e strumenti di valutazione. Carocci, Roma. – Baroni, Getrevi (2005), La valutazione psicologica dell'anziano, Carocci, Roma. – Pezzuti, appunti da prendere a lezione ai fini dell'esame.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicodinamica della coppia e della famiglia e tecniche di intervento

Docente: prof. **Marisa Malagoli Togliatti**

Contenuto del corso:

Ogni argomento del corso è relativo all'approfondimento dei contributi teorici e clinici dei pionieri della terapia familiare. Attraverso un excursus storico e un confronto tra i contributi di vari autori, saranno esaminati i differenti modelli di terapia familiare e relazionale proposti fino a oggi. Particolare attenzione sarà rivolta a una prospettiva integrativa dei modelli presi in considerazione, che cerchi di coniugare clinica e ricerca (metodi osservativi per la famiglia).

Testi di riferimento:

– Malagoli Togliatti M., Mazzoni S., (2006). Osservare, valutare sostenere la relazione genitori–figli. Raffaello Cortina, Milano. Malagoli Togliatti M., Angrisani P., Barone M., (2002). La psicoterapia con la coppia. Franco Angeli, Milano. Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavadera A., (2006). La ricerca in psicoterapia sistemico–relazionale, in: Dazzi N., Lingiardi V., Colli A., La ricerca in psicoterapia: modelli e strumenti. Raffaello Cortina, Milano.

Tesi:

da concordare con il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza

Docente: prof. **Silvia Andreassi**

Contenuto del corso:

Nel quadro di un approccio psicologico-clinico e sulla base di un impianto teorico di tipo psicodinamico, focalizzazione sulla fase iniziale del trattamento (analisi della domanda, fantasie di relazione, dimensione conoscitiva) e sui principali strumenti di intervento (continuum supportivo-espressivo). Approfondimento di materiale clinico proposto dal docente e dagli allievi attraverso la metodologia del role-playing..

Testi di riferimento:

§ M. Grasso, B. Cordella, A. Pennella, L'intervento in psicologia clinica. Fondamenti teorici, Carocci, Roma 2003. § M. Grasso, B. Cordella, A. Pennella, Metodologia dell'intervento in psicologia clinica, Carocci, Roma 2004. § M. Grasso, Psicologia clinica e psicoterapia. Teoria e tecnica dell'intervento psicologico (II ediz.), Kappa, Roma 2004.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche d'intervento sulla crisi e psicoterapia di sostegno

Docente: prof. **Renata Tambelli**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di esaminare e approfondire alcuni dei temi già trattati negli anni precedenti del percorso di studi degli specializzandi: alleanza terapeutica; varietà cliniche del transfert e del controtransfert; creazione, mantenimento e sviluppo della relazione terapeutica, rivolgendo una particolare attenzione alla clinica dei disturbi gravi di personalità. Esso si svolgerà attraverso la discussione di vari modelli teorici, partendo da esemplificazioni di materiale clinico. Lo scopo è quello di focalizzare alcuni degli aspetti fondamentali della relazione terapeutica al fine di fornire chiarimenti, permettere confronti e cogliere continuità e differenze tra i vari approcci.

Testi di riferimento:

I testi di riferimento introduttivi al corso sono: Baranger M., Baranger W. (1990), La situazione analitica come campo bipersonale, Raffaello Cortina, Milano. Berti Ceroni G. (2005), Come cura la Psicoanalisi, Franco Angeli Modell H. (1994), Per una teoria del trattamento analitico, Raffaello Cortina, Milano. Casement P. (1989), Apprendere dal paziente, Raffaello Cortina. Ad ogni lezione verrà fornito materiale didattico da studiare e discutere per l'incontro successivo.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche della psicoterapia breve

Docente: prof. **Rita Cerutti**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di approfondire l'intervento terapeutico rivolto a bambini e ad adolescenti analizzando i diversi modelli di trattamento. Sarà dedicata particolare attenzione alle differenti tipologie di comportamento aggressivo auto/etero diretto ed il rapporto con i disturbi psicopatologici.

Testi di riferimento:

Durante il corso verranno forniti i riferimenti bibliografici relativi ai più recenti contributi di ricerca inerenti le tematiche affrontate. Testi da consultare: Lanyado M. e Horne A. (a cura di), Manuale di psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza. Milano: Franco Angeli, 1999; Muratori F. Ragazzi violenti. Bologna: Il Mulino, 2004. Novelletto A., Biondo D., Monniello G. L'adolescente violento. Milano: Franco Angeli, 2000. Rosci E. (a cura di), Fare male, farsi male. Adolescenti che aggrediscono il mondo e se stessi. Milano: Franco Angeli, 2003.

Tesi:

Consultare il docente.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Tecniche di intervento psicologico sui gruppi

Docente: prof. **Claudio Neri**

Contenuto del corso:

Il corso ha lo scopo di approfondire alcune nozioni teoriche di provenienza psicoanalitica e di illustrarne la fruibilità nella prassi terapeutica individuale e di gruppo. Sarà dedicata particolare attenzione: al concetto di "campo"; a collegamenti interdisciplinari (antropologia, etnopsichiatria) per meglio illuminare alcuni aspetti di tecnica nella conduzione del piccolo gruppo a finalità analitica; alle modalità di elaborazione del dolore psichico quale uno dei passaggi cruciali del processo psicoterapico individuale e di gruppo. Il corso si articola in 3 lezioni frontali tenute dal prof. Neri sui suddetti argomenti e in 3 incontri di laboratorio, preliminari alle lezioni, in cui gli allievi si avvalgono del supporto didattico della Dott.ssa Girelli per un primo approccio ai medesimi argomenti.

Testi di riferimento:

Neri C. (1998), Il calore segreto degli oggetti: a proposito di un saggio di Ernesto de Martino, Quaderni di Psicoterapia Infantile, 40. Neri C. (2003), La nozione allargata di campo in psicoanalisi. Neri C. (2002), La condivisione del dolore, Quaderni di Psicoterapia Infantile, 44, pp. 85–97.

Tesi:

consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Elementi di psicoterapia con adolescenti

Docente: prof. **Luigi Abbate**

Contenuto del corso:

Il corso si propone di introdurre gli specializzandi all'uso di alcuni strumenti che consentono di monitorare il lavoro psicoterapeutico o che possono essere utilizzati all'interno della psicoterapia come "stimoli alternativi", in particolare con quei soggetti che presentano difficoltà a collaborare con il terapeuta e a contribuire più attivamente al processo di cura. Particolare attenzione sarà rivolta all'approccio di valutazione definibile "Therapeutic Assessment", in base al quale si ritiene che il processo di valutazione costituisca un potenziale intervento terapeutico. Lo scopo del Therapeutic Assessment non consiste soltanto nella raccolta di informazioni sul soggetto, ma inserisce la valutazione in un processo più ampio e trasformativo. Queste tematiche saranno affrontate con particolare attenzione all'intervento con gli adolescenti. Il corso è pensato anche in continuità con quello svolto dal Prof. Alessandro Crisi (II° Anno).

Testi di riferimento:

– Westen, D., Shedler, J., Lingardi, V. (2003). La valutazione del personalità con la SWAP-200. Cortina Editore, Milano. – Abbate, L., Massaro, V. (2007). La valutazione delle relazioni sociali e delle rappresentazioni sociali con il TAT. Cortina Editore, Milano. Saranno fornite fotocopie di articoli in inglese e non disponibili in italiano.

Tesi:

Consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

La consultazione psicologica nel DSM

Docente: prof. **Angelo Campora**

Contenuto del corso:

Gli argomenti principali del corso sono: 1) Il primo incontro con il paziente: la qualità dell'ascolto psicologico; 2) Il Ruolo del Gruppo degli operatori nel Processo valutativo; 3) Il Setting nel Trattamento, con particolare riferimento al Contesto Istituzionale; 4) Realtà psichica e realtà materiale, il ruolo dell'interpretazione; 5) L'Enactment, un particolare modo per rileggere il Trasnfert/Controtransfert nella Relazione Terapeutica; 6) Una delle patologie più frequenti, che si presentano in un Servizio DSM: Crisi d'ansia e Attacchi di panico; 7) Criteri di fine trattamento: Aspetti teorici e clinici Incontro finale di valutazione: Discussione in gruppo su tutte le tematiche affrontate nel Corso.

Testi di riferimento:

Verrà fornita una raccolta di articoli sui temi del corso, a cura di Angelo Campora. In ciascun articolo è riportata una bibliografia di riferimento: 1) La qualità dell'ascolto nella consultazione psicologica, 2) Il setting nel trattamento psicoterapeutico istituzionale; 3) Transfert, controtransfert, enactment nella relazione terapeutica, 4) La conclusione del trattamento psicoterapeutico.

Tesi:

consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Laboratorio epistemologico sull'opera di G. Bateson

Docente: prof. **Anna Cotugno**

Contenuto del corso:

Il laboratorio si propone di presentare l'opera di Gregory Bateson. Come Bateson stesso amava raccontare, quando ci poniamo una domanda, dovremmo cercare non tanto di trovarvi una risposta quanto piuttosto di ampliarla in modo da rivelare le zone d'ombra che sottendono le nostre "mappe cognitive", mirando non a conoscere di più i contesti di cui siamo parte ma a conoscerli in maniera differente, altra. Sorprendendoci di quanto di sconosciuto ci sia nel familiare, rifuggendo rassicurazioni, tautologie, sillogismi forzati, teorie occlusive del pensiero. L'idea centrale di Bateson, quella di sensibilità nei confronti della struttura che connette, fa così da guida verso i concetti di differenza, di "osservatore partecipe", di mappa, di territorio, di sacro, di inviolabilità, di descrizione multipla, di "relazione" ... in una ghirlanda di evocazioni dove la teoria dei tipi logici si può dipanare attorno a racconti, storielle, metaloghi o grandi "lezioni" teoriche, suggerendo scenari di pensiero insaturi dove le potenzialità delle connessioni ("invisibili", direbbe Italo Calvino) è garante della possibilità di ulteriori aperture. Nella definizione di "Laboratorio Bateson" si racchiudono, insomma, incontri di epistemologia "chiacchierata", discussa, socchiusa su spazi di esperienze cliniche laddove le convergenze dei saperi e l'enunciazione dei propri presupposti possano coniugarsi per dare adito ad una ri-declinazione di tutto il conosciuto, accumulato nel percorso di studio.

Testi di riferimento:

La bibliografia verrà indicata a lezione.

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Psicoterapia familiare e psicoterapia infantile

Docente: prof. **Daniela Tortolani**

Contenuto del corso:

Gli argomenti principali del corso sono: – tecniche dell'intervento integrato nella psicoterapia infantile – la psicosomatica – i disturbi alimentari della prima infanzia e dell'adolescenza – le psicosi nell'infanzia e nell'adolescenza – gli abusi e i maltrattamenti – la sand play therapy.

Testi di riferimento:

consultare il docente

Metodi didattici:

Modalità di frequenza:

- *Obbligatoria*

Metodi di valutazione:

Scuola di specializzazione
S.S. in Psicologia della Salute

Siti di riferimento:

Le informazioni sulla scuola di specializzazione in Psicologia della Salute possono essere reperite presso il sito: www.psicologiadellasalute.org

Obiettivi:

L'istituzione di una Scuola di Specializzazione in "Valutazione Psicologica" risponde all'esigenza di offrire un completamento della formazione di base fornita dal corso di laurea in Psicologia nel settore valutativo, che offre interessanti applicazioni nel mondo del lavoro. Il decreto che consente di istituire in Italia Scuole di Specializzazione in Valutazione Psicologica è del 1997 (G.U. n. 140, del 18-6-1997). Per la prima volta una scuola di questo tipo è stata istituita nell'a.a. 1998/99 presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza". La scuola ha lo scopo di formare specialisti preparati a svolgere interventi di carattere valutativo e psicodiagnostico, in ambito individuale e di gruppo, in istituzioni di vario tipo, su soggetti "normali" o devianti dalla norma, con competenze proprie della professionalità psicologica. La scuola rilascia il titolo di specialista in Valutazione psicologica, con menzione specifica dell'indirizzo seguito durante la formazione, e cioè: a) valutazione e formazione, b) valutazione e consulenza di orientamento, c) valutazione e consulenza alla persona, d) valutazione computerizzata. La scuola ha la durata di quattro anni e prevede frequenza obbligatoria. Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate. In base alle strutture disponibili, la scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato inizialmente in 20 per ciascun anno di corso, per un totale di 80 specializzandi. Ai sensi della normativa generale concorrono al funzionamento della scuola i dipartimenti di scienze e discipline psicologiche. Sono ammessi alle prove, per ottenere le iscrizioni, i laureati in psicologia. I candidati all'ammissione dovranno dare prova di buona conoscenza strumentale della lingua inglese. Per l'iscrizione alla scuola è inoltre richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. E' ammessa l'iscrizione sub condizione purché l'esame di abilitazione professionale sia superato anteriormente al sostenimento degli esami del primo anno. Gli esami annuali terranno conto del rendimento in tutte le discipline. Le aree di insegnamento e di tirocinio professionale sono così articolate: a) un biennio di base; b) un biennio specifico per ciascun indirizzo. Di anno in anno la scuola valuta quali indirizzi saranno attivati. I tirocini possono essere compiuti presso strutture esterne convenzionate. Il consiglio della scuola può stabilire contestualmente alla decisione di attivazione dei singoli curricula l'attivazione di discipline complementari ritenute rilevanti per gli indirizzi attivati."

Competenze:

Gli elementi di comunaltà che caratterizzano gli interventi nei diversi ambiti operativi sono rappresentati da una professionalità altamente qualificata nella valutazione, psicodiagnosi, orientamento e capacità di progettazione ed erogazione di interventi. La formazione curricolare del corso di laurea e la stessa esperienza del tirocinio rappresentano una base di competenze indispensabile ma non sufficiente a caratterizzare il profilo di professionalità richiesto.

Sbocchi:

In particolare, sono stati tenuti presenti applicazioni della valutazione psicologica negli ambiti: (a) lavorativo, (b) educativo, (c) clinico e di consulenza, (d) metodologico-informatico. Esempi di applicazioni nei singoli settori possono essere i seguenti: (a) nelle organizzazioni, istituzioni e strutture produttive: attività di reclutamento e selezione; valutazione del potenziale e della prestazione; interventi di formazione e sviluppo organizzativo; orientamento, consulenza e pianificazione della carriera progettazione e gestione di sistemi di modellizzazione e di simulazione degli interventi e inoltre: ? nelle agenzie e organismi di collocamento/inserimento nel mondo del lavoro: analisi del mercato del lavoro; analisi dell'evoluzione delle professionalità; supporto ai processi di socializzazione; consulenza per le nuove strategie di occupazione (part-time, telelavoro, ecc.). (b) nelle istituzioni scolastiche e di formazione: attività di orientamento scolastico e professionale attività di orientamento educativo-formativo progettazione e gestione di interventi di formazione analisi e interventi organizzativi (c) nelle comunità, centri e strutture sociali di accoglienza, nei servizi sociali e sanitari: interventi di consulenza psicologica della persona; interventi di prevenzione; valutazione della qualità dei servizi; valutazione psicologica e psicopatologica. interventi per comunità di diversa natura (ospedali, cliniche, centri per lungodegenti ecc.) valutazione e diagnosi per centri di riabilitazione.

Siti di riferimento:

Consulta [l'organizzazione didattica della Scuola di Specializzazione](#)

Obiettivi:

La scuola ha lo scopo di formare specialisti preparati a svolgere interventi di carattere clinico nelle istituzioni sanitarie o di altro tipo, con competenze proprie della professionalità neuropsicologica, nei suoi aspetti preventivi diagnostici terapeutici e riabilitativi. L'obiettivo formativo quindi consiste nella formazione di una competenza specifica che permetta: 1. la definizione funzionale dei deficit cognitivi e comportamentali del paziente 2. la programmazione, l'esecuzione e la supervisione di interventi rieducativi mirati al recupero delle funzioni cognitive compromesse

Competenze:

L'allievo durante la scuola acquisisce una competenza sulle alterazioni delle funzioni cognitive causate da lesioni o disfunzioni focali o diffuse del sistema nervoso centrale, siano esse di natura acquisita, congenita, geneticamente determinata. Inoltre, acquisisce competenze sulle basi neurali, neurofisiologiche e neurofisiopatologiche delle funzioni cognitive, nonché competenze cliniche sulla definizione della presenza e della gravità dei deficit cognitivi (ad es., afasia, amnesia) dei pazienti affetti da lesioni o disfunzioni cerebrali, con finalità diagnostiche, prognostiche e riabilitative

Sbocchi:

Istituzioni sanitarie, o di altro tipo, interessate a. all'individuazione e/o al recupero delle alterazioni delle funzioni cognitive in bambini o adulti con alterazioni congenite, geneticamente determinate, o evolutive b. alla valutazione diagnostica e prognostica di deficit delle funzioni cognitive in soggetti che abbiano subito danni neurologici di diversa origine (vascolare, chirurgica, oncologica, traumatica). c. all'elaborazione di piani di trattamento dei deficit cognitivi e comportamentali in soggetti con danni neurologici di diversa origine.

Siti di riferimento:

Per ulteriori informazioni consultare il sito della [Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia](#)

[Consulta il Bando per l'AA 2007-08](#)

Master di II Livello

Obiettivi:

Il Master si propone di promuovere una preparazione specifica nei laureati che intendano conseguire una formazione professionale a sostegno dei minori in situazioni di disagio in ambito sociale e familiare attraverso l'acquisizione di strumenti principalmente giuridici e psicologici. Il Master intende gestire l'approfondimento di specifiche conoscenze della realtà psicosociale e relazionale del minore quale soggetto di diritti. Il Master intende curare particolarmente la preparazione professionale necessaria per operare nel campo dell'assistenza e consulenza giuridica e psicologica al minore e alla sua famiglia.

Competenze:

Il corso di studio è a carattere interdisciplinare ed è organizzato con lezioni teoriche in aula e mediante incontri con esperti nel settore, presso strutture pubbliche e private, oppure con eventuali stage. Il master ha durata annuale. L'attività di formazione è articolata in 1500 ore complessive corrispondenti a 60 CFU, di cui 300 ore per la didattica frontale e le restanti distribuite nel corso dell'anno per altre forme di apprendimento e di didattica interattiva, per lo studio e per la preparazione individuale. La parte teorica di carattere giuridico comprende: il diritto minorile in materia di diritto civile con particolare riguardo al diritto di famiglia (la separazione ed il divorzio, le adozioni, l'affido familiare, la potestà genitoriale e la legge sulla procreazione assistita) il diritto internazionale in materia minorile; i reati contro i minori, il diritto penale minorile e la procedura penale minorile. La parte teorica di carattere psicologico comprende: la psicologia dello sviluppo; l'ascolto del minore; la psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari; la psicologia della separazione e del divorzio; la psicologia delle adozioni, dell'affido e della procreazione medicalmente assistita; gli interventi di sostegno alla genitorialità, la mediazione familiare; la mediazione nei contesti scolastici; la psicosociologia della devianza. Il tutto sarà corredato dall'analisi in aula di casi clinici. Durante il corso sono programmate conferenze e giornate seminariali di approfondimento. A breve sarà pubblicato il bando di ammissione per l'A.A. 2007/2008. Per informazioni si può scrivere: info@masterminori.it; tutor@masterminori.it

Siti di riferimento:

www.masterminori.it

Rubrica Docenti

Abbate Luigi		Luigi.Abbate@uniroma1.it
Aglioti Salvatore Maria	06.4991.7601	salvatoremaria.aglioti@uniroma1.it
Albano Teresa		teresaalbano@libero.it
Alby Francesca		francesca.alby@uniroma1.it
Ammaniti Massimo	06.4991.7674	massimo.ammaniti@uniroma1.it
Ammendola Teresa		ammendola.biancone@tin.it
Amodeo Franco		franco.amodeo@uniroma1.it
Andolfi Maurizio	06.4442.7557	maurizioandolfi@accademiapsico.it
Andreassi Silvia	06 4991 7676	silvia.andreassi@uniroma1.it
Antonucci Gabriella	06.4991.7642	gabriella.antonucci@uniroma1.it
Anzera Giuseppe		giuseppe.anzera@uniroma1.it
Avallone Francesco		francesco.avallone@uniroma1.it
Badolato Gabriella	06 4991 7599	gabriella.badolato@uniroma1.it
Baiocco Roberto	06/49917671	roberto.baiocco@uniroma1.it
Balbo Martina		martina.balbo@uniroma1.it
Baldassarri Francesca	0649917560	francesca.baldassarri@uniroma1.it
Barbaranelli Claudio	06 4991 7623	claudio.barbaranelli@uniroma1.it
Barone Emilia	0644427789	Emilia.Barone@uniroma1.it
Baroni Eleonora		eleonora.baroni@uniroma1.it
Barruffi Angela		angela.barruffi@uniroma1.it
Battisti Nadia	340 8958222	nadia.battisti@uniroma1.it
Baumgartner Emma	0649917925	emma.baumgartner@uniroma1.it
Bellagamba Francesca	06-49917562	francesca.bellagamba@uniroma1.it
Bertini Mario	06.4991.7535	mario.bertini@uniroma1.it
Biggiero Lucio	06.86506.781/555	lbiggier@luiss.it
Bocci Fabio		bocci@uniroma3.it
Bolognesi Simone		simonebolognesi@hotmail.com
Bonafiglia Lucio	338 9129266	lucio.bonafiglia@uniroma1.it
Boncori Lucia	06 4991 7531	lucia.boncori@uniroma1.it
Borgogni Laura	06.4991.7626	laura.borgogni@uniroma1.it
Cabib Simona	06.4991.7526	simona.cabib@uniroma1.it
Cacioppo Marco		marco.cacioppo@uniroma1.it
Canterini Sonia	06/49917869	sonia.canterini@uniroma1.it
Capobianco Micaela		Micaela.Capobianco@uniroma1.it
Caponera Elisa		elisacaponera@hotmail.com
Carleschi Alessia		alessiacarleschi@tiscalinet.it
Carli Renzo	06.4991.7510	renzo.carli@uniroma1.it
Carta Stefano		cartablosser@iol.it
Casagrande Maria	06.4991.7787	maria.casagrande@uniroma1.it
Catalano Cecilia		catalano@dis.uniroma1.it
Cavicchi Ivan	06-42011624	keiron.redazione@agora.it
Cecchini Marco	0649917556	marco.cecchini@uniroma1.it
Cerutti Rita	06.4991.7936	rita.cerutti@uniroma1.it
Cesareni Maria Donatella	06 4991 7917	donatella.cesareni@uniroma1.it
Cialdella Maddalena	06/49917943	maddalencialdella@libero.it
Cicarelli Laura		eufemio@katamail.com
Cicciola Elisabetta		elisabetta.cicciola@uniroma1.it
Cimino Guido	06.4991.7662	guido.cimino@uniroma1.it
Cimino Silvia		silcimin@tin.it
Colonnesi Cristina		cristina.colonnesi@uniroma1.it
Cordella Barbara	0649917944	barbara.cordella@uniroma1.it
Corsetti Renato	328-6315655	renato.corsetti@uniroma1.it
Cortellessa Gabriella	0644595240	gabriella.cortellessa@istc.cnr.it
Costanza Giovanni		giovanni.costanza@uniroma1.it
Couyoumdjian Alessandro	0649917514	alessandro.couyoumdjian@uniroma1.it
Cruciani Paolo	06.4991-(2)-7952	paolo.cruciani@uniroma1.it
Curci Armando	27876	armando.curci@uniroma1.it
Curcio Giuseppe	06.4991.7508	giuseppe.curcio@uniroma1.it
Cuzzolaro Massimo	0644712249	m.cuzzolaro@flashnet.it
D'Alessio Maria	06.4991.7672	maria.dalessio@uniroma1.it
D'Ardia Caterina		caterina.dardia@fastwebnet.it

D'Atena Paola	06.499179371	paola.datena@uniroma1.it
D'Olimpio Francesca		francesca.dolimpio@uniroma1.it
D'Urso Pierpaolo		pierpaolo.durso@uniroma1.it
Dazzi Nino	06.4991.7558	nino.dazzi@uniroma1.it
De Coro Alessandra	06.4991.7676 (solo nell'orario di ricevimento)	alessandra.decoro@uniroma1.it
De Gennaro Luigi	06.4991.7647	luigi.degennaro@uniroma1.it
De Nardis Stefano		stefano.denardis@gmail.com
De Pascalis Vilfredo	06.4991.7643	v.depascalis@caspur.it
De Pasquale Francesca Romana	3383553105	fr.depasquale@libero.it
De Sanctis Francesco		francesco.desanctis@istruzione.it
De Stasio Simona		simona.destasio@uniroma1.it
Del Miglio Carlamaria	06.4991.7514	carlamaria.delmiglio@uniroma1.it
Del Proposto Carlo		carlo.delproposto@uniroma1.it
Devescovi Antonella	06/49917655	antonella.devescovi@uniroma1.it
Di Cesare Gianluigi	3387811021	gianluigidicesare@tiscali.it
Di Iullo M.Gabriella	06.4991.7625	mariagabriella.diiullo@uniroma1.it
Di Matteo Rosalia		rosalia.dimatteo@uniroma1.it
Di Ninni Anna	06.4991.7510	annadin@tin.it
Di Nocera Francesco	+39 06 49917663	francesco.dinocera@uniroma1.it
Di Pace Enrico	06.4991.7664	enrico.dipace@uniroma1.it
Diomede Lucia		lufrabru@tiscali.it
Discenza Antonio		ar.discenza@tin.it
Dolcetti Francesca Romana	329 4117507	francesca.dolcetti@uniroma1.it
Doricchi Fabrizio	06.4991.7929	fabrizio.doricchi@uniroma1.it
Dutto Mario	06.4991.7563	mgdutto@istruzione.lombardia.it
Eleuteri Marco	06-3337691	studioeleuteri@hotmail.com
Ercolani Anna Paola	06.4991.7552	annapaola.ercolani@uniroma1.it
Esposito Giuseppe	3381911768	giuseppeesp@alice.it
Fabozzi Paolo		paolo.fabozzi@uniroma1.it
Fabrizi Adele	4991.7619	adele.fabrizi@libero.it
Falcone Adelaide	06.4991.7629	adelaide.falcone@uniroma1.it
Federici Stefano	3473769497	stefano.federici@uniroma1.it
Federico Francesca		frafed@yahoo.com
Ferraina Stefano	06 4991 0306	stefano.ferraina@uniroma1.it
Ferrara Mauro	06.44712233/5	mauro.ferrara@uniroma1.it
Ferretti Francesco		fferretti@uniroma3.it
Ferri Rosa	06.4991.7556	rosa.ferri@uniroma1.it
Fiorenza Maria Teresa	06 49917869; 06 49917964	mariateresa.fiorenza@uniroma1.it
Foschi Renato		renato_foschi@yahoo.it
Francescato Donata	06.4991.7554	donata.francescato@uniroma1.it
Fratini Simone		simone.fratini@istc.cnr.it
Galante Laura Carla	06.4991.7677	lauracarla.galante@uniroma1.it
Galimi Valeria		vgalimi@sssip.it
Gazzillo Francesco		francesco.gazzillo@uniroma1.it
Gennaro Accursio	06.4991.7511	accursio.gennaro@uniroma1.it
Gentilomo Adriano	06.4991.7598	adriano.gentilomo@uniroma1.it
Giacalone Vito	3483586362	vito.giacalone@uniroma1.it
Giannini Anna Maria	06 4991 7631	annamaria.giannini@uniroma1.it
Gianturco Giovanna		Giovanna.Gianturco@uniroma1.it
Giovagnoli Fiammetta	3478767737	fiammetta.giovagnoli@uniroma1.it
Grassi Valentina		valentina.grassi@uniroma1.it
Grasso Massimo	06 4991 7942	massimo.grasso@uniroma1.it
Grimaldi Anna		a.grimaldi@isfol.it
Guariglia Cecilia	06.4991.7527	cecilia.guariglia@uniroma1.it
Guarino Angela		angela.guarino@uniroma1.it
Guidetti Vincenzo	06.44712255	vincenzo.guidetti@uniroma1.it
Hunefeldt Thomas		thomas.hunefeldt@uniroma1.it
Imbellone Alfredo	0649910835	aimbellone@tiscali.it
Judica Anna Maria		anna.judica@uniroma1.it
Laghi Fiorenzo	0649917619	fiorenzo.laghi@uniroma1.it
Langher Viviana	06 49917938	viviana.langher@uniroma1.it
Lattanzi Vito	06.54952245	vitolatta@virgilio.it

Lauriola Marco	0649917924	marco.lauriola@uniroma1.it
Le Rose Giuseppina		giuseppinalerose@yahoo.it
Leggio Maria G.	06.4991.7645	maria.leggio@uniroma1.it
Leone Luigi	++39 0649917921	luigi.leone@uniroma1.it
Levi Gabriel		gabriel.levi@uniroma1.it
Lingiardi Vittorio	06.4991.7559	vittorio.lingiardi@uniroma1.it
Lo Gullo Eugenio	338.2216854	logullo@libero.it
Lombardo Giovanni Pietro	06.4991.7628	giovannipietro.lombardo@uniroma1.it
Lombardo C. Caterina	06.4991.7529	caterina.lombardo@uniroma1.it
Londei Alessandro		alessandro.londei@uniroma1.it
Longobardi Emiddia	06.4991.7908	emiddia.longobardi@uniroma1.it
Longoni Anna Maria		anna.longoni@uniroma1.it
Lucarelli Loredana		loredana.lucarelli@uniroma1.it
Lucchese Franco	06 4991 7875	franco.lucchese@uniroma1.it
Luzzatto Leonardo		leonardol@mclink.it
Malagoli Togliatti Marisa	06.4991.7622	marisa.malagoli@uniroma1.it
Mamone Paola		mamone@tiscali.it
Mancini Francesco	0644704193	mancini@apc.it
Mancini Ilaria	0649917669	ila_mancini@yahoo.it
Mangia Franco	06-49917784; FAX: 06.4991.7873	franco.mangia@uniroma1.it
Marmorato Stella	06.4991.7560	mariastella.marmorato@uniroma1.it
Martelli Marialuisa	0649917650	Marialuisa.Martelli@uniroma1.it
Marucci F. Saverio	06.4991.7528	francesco.marucci@uniroma1.it
Mascellani Anna	06-44427557	annamascellani@libero.it
Masina Emilio	non disponibile	emiliomas@yahoo.com
Mastacchi Antonio		a.mastacchi@tin.it
Mazza Franco		mazzafranco@hotmail.com
Mazzola Viridiana	066893244	viridianamazza@libero.it
Mazzoni Silvia	06.4991.7934	silvia.mazzoni@uniroma1.it
Medolago A. Lodovico	06.49917641	lodovico.medolago@uniroma1.it
Meringolo Mario		Mmeringo@it.packardbell.org
Messana Cinzia		nicola@ups.urbe.it
Micangeli Andrea	338.8153787	andrea.micangeli@uniroma1.it
Mocciaro Rosario	06.4991.7565	Rosario.Mocciaro@uniroma1.it
Montagna Claire		claire.montagna@uniroma1.it
Montesarchio Gianni	06.4991.7564	gianni.montesarchio@uniroma1.it
Morabito Carmela		carmela.morabito@uniroma2.it
Mucelli Roberto		roberto.mucelli@uniroma1.it
Nardi Daniele		nardi@dis.uniroma1.it
Neri Claudio	06.4991.7561	claudio.neri@uniroma1.it
Nico Daniele	06.4991.7664	daniele.nico@uniroma1.it
Nicolais Giampaolo		giampaolo.nicolais@uniroma1.it
Oliverio Ferraris Anna	06.4991.7562	anna.ferraris@uniroma1.it
Olivetti Belardinelli Marta	06.4991.7533	marta.olivetti@uniroma1.it
Orsini Arturo	06.4991.7644	arturo.orsini@uniroma1.it
Orsini Cristina		cristina.orsini@uniroma1.it
Ortu Francesca	06.4991.7951	francesca.ortu@uniroma1.it
Ossicini Adriano		adriano.ossicini@uniroma1.it
Padiglione Vincenzo	06.4991.7874	vincenzo.padiglione@uniroma1.it
Pagano Paola	3494529576	paola.pagano@uniroma1.it
Paniccia Rosa Maria	06.4991.7510	spscedro@tin.it
Parisi Domenico		d.parisi@istc.cnr.it
Pazzagli Chiara		chiara.pazzagli@uniroma1.it
Penge Roberta		roberta.penge@uniroma1.it
Petrosini Laura	06.4991.7522	laura.petrosini@uniroma1.it
Pezzuti Lina	06.4991.7939	lina.pezzuti@uniroma1.it
Piccardi Laura		laura.piccardi@uniroma1.it
Picone Laura	06.4991.7560	laura.picone@uniroma1.it
Pinto Maria Antonietta	06.4991.7658	mariantonietta.pinto@uniroma1.it
Piperno Francesca	06-44712211	f.piperno@libero.it
Piras Rita		rita.piras@uniroma1.it
Pirchio Sabine	06.49917924	sabine.pirchio@uniroma1.it
Pizzamiglio Luigi	06.4991.7530	luigi.pizzamiglio@uniroma1.it

Pizzamiglio M. Rosa		mrpizzamiglio@libero.it
Polacek Klement		polacek@ups.urbe.it
Pompeo Flavia	0649913798	Flavia.Pompeo@uniroma1.it
Presaghi Fabio	06.4991.7927	fabio.presaghi@uniroma1.it
Proia Saverio	3284844943	saverioproia@libero.it
Provenzano Lidia	06-4991-7599	lidia.provenzano@uniroma1.it
Puglisi Allegra Stefano	06.4991.7781	stefano.puglisi-allegra@uniroma1.it
Raffone Antonino		antonino.raffone@uniroma1.it
Rasconi Riccardo		rasconi@istc.cnr.it
Ravenna Anna Rita		roma@igf-gestalt.it
Rea Monica		monica.rea@uniroma1.it
Renzi Paolo	06.4991.7553	paolo.renzi@uniroma1.it
Ribaudò Francesca		francesca.ribaudò@uniroma1.it
Ricci Maria Elisabetta		mariaelisabetta.ricci@uniroma1.it
Ricci Serafino	3332719457	serafino.ricci@uniroma1.it
Riccio Marta		martariccio@yahoo.it
Riccio Antonio	06/91602112	antonio.riccio@uniroma1.it
Rinaldi Pasquale	0649917563	pasquale.rinaldi@istc.cnr.it
Rosa Veronica	0649917554	veronica.rosa@uniroma1.it
Rosati Riccardo	06.4991.8382	rosati@dis.uniroma1.it
Rossi Roberta		roberta.rossi@uniroma1.it
Rossi Arnaud Clelia	06.4991.7513	clelia.rossi-arnaud@uniroma1.it
Ruggieri Vezio	06.4991.7512	vezio.ruggieri@uniroma1.it
Sabatello Ugo	0644712237	ugo.sabatello@uniroma1.it
Salotti Paolo		paolosalotti@libero.it
Sammarra Alessia		alessia.sammarra@uniroma1.it
Santona Alessandra	0649917677	alessandra.santona@uniroma1.it
Schimmenti Valeria		valeria.schimmenti@uniroma1.it
Sciamplicotti Fulvio		fulviosciamplicotti@yahoo.it
Scilligo Pio		scilligo@ups.urbe.it
Serra Carlo	06.44427675	c.serra@uniroma1.it
Sesto Cecilia	4991.7510	cecilia.sesto@uniroma1.it
Silveri Caterina	06-3015-5558/5560/5562	silveri@rm.unicatt.it
Simonelli Chiara	06.4991.7940	chiara.simonelli@uniroma1.it
Simonetta Alessandro		alessandro.simonetta@uniroma1.it
Sogos Carla	0644712206/291	carla.sogos@uniroma1.it
Solano Luigi	06.4991.7675	luigi.solano@uniroma1.it
Speranza Annamaria	06.4991.7558	annamaria.speranza@uniroma1.it
Taeschner Traute	06.4991.7563	traute.taeschner@uniroma1.it
Tafà Mimma	06/49917943	mimma.tafa@uniroma1.it
Tagliatela Daniela		daniela.tagliatela@uniroma1.it
Talamo Alessandra	06 49917671	alessandra.talamo@uniroma1.it
Tambelli Renata	06.4991.7678	renata.tambelli@uniroma1.it
Tanucci Giancarlo		giancarlo.tanucci@uniroma1.it
Tardella Luca	06-4991-0370	luca.tardella@uniroma1.it
Tatarelli Roberto	0680345687	roberto.tatarelli@uniroma1.it
Telfener Umberta		utelfner@telematica.it
Terranova Ferdinando		ferdinando.terranova@uniroma1.it
Tomai Manuela	06-49917554	manuelatamai@yahoo.it
Toschi Luca	06.4991.8446 / 347.9373369	luca.toschi@uniroma1.it
Tripodi Francesca	06.4991.7619	francesca.tripodi@uniroma1.it
Trombetta Carlo	06.49917656	carlo.trombetta@uniroma1.it
Turella Barbara		barbara.turella@uniroma1.it
Velotti Patrizia		patrizia.velotti@uniroma1.it
Violani Cristiano	06 4991 7646	cristiano.violani@uniroma1.it
Vismara Laura	06/49917674	lauravism@tiscali.it
Vozella Maria		voz2@libero.it
Williams Riccardo		riccardo.williams@uniroma1.it
Zaretti Alessia		lachesi9@hotmail.com
Zavattini Giulio Cesare	06.4991.7677	giuliocesare.zavattini@uniroma1.it
Zoccolotti Pierluigi	06.4991.7597	pierluigi.zoccolotti@uniroma1.it
Zucchermaglio Cristina	06.4991.7865	cristina.zucchermaglio@uniroma1.it

